



COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 31 del 30/09/2024

Adunanza ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2023.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **trenta** del mese di **settembre** alle ore **20:30** si è riunito in seduta ORDINARIA, su convocazione del Presidente, il Consiglio Comunale composto dai signori:

CASTELLI GIORGIO	SINDACO	Presente
CASSANI LAURA	CONSIGLIERE	Presente
BORTOLI AURORA	CONSIGLIERE	Presente
BRENNA ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
DE ROSA MIRKO	CONSIGLIERE	Presente
LUCARELLI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
GORONE CHIARA	CONSIGLIERE	Presente
MEZZALIRA MARCO	CONSIGLIERE	Presente
ZAVAGLIA BARBARA	CONSIGLIERE	Presente
MASIA NICOLO'	CONSIGLIERE	Presente
MOZZANICA ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
ZAINI CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CAVALLIN MARCO	CONSIGLIERE	Assente
BANO LILIANA	CONSIGLIERE	Assente
CHINOSI MARIA	CONSIGLIERE	Presente
RIVA CARLO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
BIGI MARCO	CONSIGLIERE	Presente

PRESENTI, N. 15

ASSENTI N. 2

Partecipa, con le funzioni di legge, il SEGRETARIO Dott.ssa CONTE MARIA .

Il Sig. RIVA CARLO assume la Presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato. Partecipa, senza diritto di voto, l'Assessore esterno Johann Leutner.

Successivamente il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 2 all'ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009;
- detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal d.lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;

Visto il comma 8 dell'art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare, entro il 30 settembre dell'anno successivo, il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visti altresì i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni;

Richiamato l'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, di seguito riportato:

- 1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*
- 2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*
 - a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
 - b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
- 3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*
- 4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione;*

Visti i commi 2 e 3 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

- “2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118, e successive modificazioni.*
- 3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017”;*

Richiamato il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato

che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

Tenuto conto che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

Richiamate inoltre le finalità del bilancio consolidato:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 21/05/2024 avente ad oggetto l'individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) e degli enti e delle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento, dalla quale risultano i seguenti soggetti da consolidare rispetto all'ente capogruppo:

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	% partecipazione al 31/12/2023	Anno di riferimento del bilancio	Metodo di consolidamento
ALFA S.R.L.	03481930125	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	0,8608%	2023	Proporzionale
A.S.FARM	02020550121	AZIENDA SPECIALE	100,0000%	2023	Integrale
LERETI SPA	07063880962	SOCIETA' PER AZIONI	0,0008%	2023	Proporzionale
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	80006990123/ 02488500121	ENTE	1,1800%	2023	Proporzionale

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30/04/2024 di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, che comprende altresì lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione sulla gestione;

Considerati i bilanci dell'esercizio 2023 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, approvati dai rispettivi organi competenti:

ALFA SRL: Assemblea dei Soci del 31.05.2024;

ASFARM AZIENDA SPECIALE: Deliberazione Consiglio d'Amministrazione di A.S.Far.M n. 7 del 21.03.2024 e Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17.04.2024;

A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE: verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 9 maggio 2024;

LERETI SPA: Assemblea dei Soci del 17.04.2024;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 83/2024 avente ad oggetto l'approvazione dello schema di bilancio consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa;

Visti i bilanci dell'esercizio 2023 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento;

Visti altresì la relazione dell'organo di revisione al bilancio consolidato dell'esercizio 2023;

Visto il d.lgs. n. 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica dal responsabile del settore interessato e di regolarità contabile dal responsabile del settore Economico/Finanziario di cui all'art. 49, comma 1 e s.m.i. del T.U.E.L. 267 del D.Lgs 18/08/2000 che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

Per propria competenza ai sensi dell'art.20 dello Statuto Comunale e dell'art.42 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'esito dell'espressa votazione palesemente espressa, con voti favorevoli all'unanimità;

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2023 del Comune di Induno Olona composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato (Allegato n. 1) corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (Allegati n. 2-3);
 - Relazione del Revisore dei Conti;
- che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di accertare i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico:

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	36.128.361,09
Attivo Circolante	13.403.764,45
Ratei e Risconti Attivi	5.346,17
TOTALE ATTIVO	49.537.471,71

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	23.602.626,76
Fondo per rischi ed oneri	451.720,02
Trattamento di fine rapporto	686.958,67
Debiti	13.024.587,86
Ratei e Risconti Passivi	11.771.578,40
TOTALE PASSIVO	49.537.471,71
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	-

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	14.745.995,08
Componenti negativi della gestione	14.373.983,13
Risultato della gestione operativa	372.011,95
Proventi ed oneri finanziari	- 282.999,12
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 17.395,68
Proventi ed oneri straordinari	765.821,19
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	837.438,34
Imposte	244.892,24
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	592.546,10
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	-

Successivamente con votazione unanime e palese di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267



COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
RIVA CARLO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA CONTE MARIA

COMUNE DI INDUNO OLONA

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2023	2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	3.894.681,63€	3.905.057,53€
2) Proventi da fondi perequativi	1.135.281,22€	1.073.631,99€
3) Proventi da trasferimenti e contributi	1.105.641,92€	1.244.325,72€
a) Proventi da trasferimenti correnti	770.122,50€	952.087,62€
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	335.519,42€	292.238,10€
c) Contributi agli investimenti	0,00€	0,00€
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.393.387,52€	6.783.112,61€
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	471.480,82€	449.155,82€
b) Ricavi della vendita di beni	54.164,85€	379.647,31€
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.867.741,85€	5.954.309,48€
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00€	0,00€
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00€	0,00€
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.732,28€	8.815,27€
8) Altri ricavi e proventi diversi	2.201.270,51€	2.150.856,58€
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	14.745.995,08€	15.165.799,70€
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.903.694,84€	2.964.558,49€
10) Prestazioni di servizi	5.754.472,11€	5.763.065,21€
11) Utilizzo beni di terzi	97.242,16€	93.835,94€
12) Trasferimenti e contributi	710.402,17€	1.040.644,24€
a) Trasferimenti correnti	705.402,17€	1.012.077,32€
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00€	0,00€
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	5.000,00€	28.566,92€
13) Personale	3.077.586,70€	2.950.097,97€
14) Ammortamenti e svalutazioni	1.438.038,07€	1.875.018,35€
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	15.289,69€	18.464,17€
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.365.820,19€	1.538.687,50€
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,56€	28,00€
d) Svalutazione dei crediti	56.927,63€	317.838,68€
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(11.194,10) €	13.744,65€
16) Accantonamenti per rischi	37.734,12€	14.447,87€
17) Altri accantonamenti	130.195,77€	120.279,33€
18) Oneri diversi di gestione	235.811,29€	392.153,62€
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	14.373.983,13€	15.227.845,67€
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	372.011,95€	(62.045,97) €
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
19) Proventi da partecipazioni	139,32€	155,71€
a) da società controllate	0,00€	0,00€

<i>b) da societa' partecipate</i>	0,00€	0,00€
<i>c) da altri soggetti</i>	139,32€	155,71€
20) Altri proventi finanziari	25.611,95€	7.397,94€
Totale proventi finanziari	25.751,27€	7.553,65€
<u>Oneri finanziari</u>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	308.750,39€	312.732,96€
<i>a) Interessi passivi</i>	285.549,41€	292.271,57€
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	23.200,98€	20.461,39€
Totale oneri finanziari	308.750,39€	312.732,96€
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(282.999,12) €	(305.179,31) €
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22) Rivalutazioni	0,00€	0,00€
23) Svalutazioni	17.395,68€	217,10€
TOTALE RETTIFICHE (D)	(17.395,68) €	(217,10) €
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
<u>24) Proventi straordinari</u>		
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>	105.000,00€	180.000,00€
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	533.259,62€	382.976,30€
<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	349.873,41€	1.114.874,08€
<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>	37.097,10€	618.289,50€
<i>e) Altri proventi straordinari</i>	0,00€	5,21€
Totale proventi straordinari	1.025.230,13€	2.296.145,09€
<u>25) Oneri straordinari</u>		
<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00€	0,00€
<i>b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	259.408,94€	349.825,95€
<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00€	0,00€
<i>d) Altri oneri straordinari</i>	0,00€	0,00€
Totale oneri straordinari	259.408,94€	349.825,95€
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	765.821,19€	1.946.319,14€
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	837.438,34€	1.578.876,76€
26) Imposte	244.892,24€	179.003,05€
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	592.546,10€	1.399.873,71€
29) RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	592.546,10€	1.399.873,71€
30) Risultato dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€

STATO PATRIMONIALE		2023	2022
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00€	0,00€
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00€	0,00€
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento		29,21€	48,68€
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'		0,00€	0,00€
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		0,00€	0,00€
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		4.182,07€	5.178,33€
5) Avviamento		5.360,12€	5.688,43€
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		19.548,88€	80.682,82€
9) Altre		150.985,70€	160.683,56€
Totale immobilizzazioni immateriali		180.105,98€	252.281,82€
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
II 1) Beni demaniali		16.208.637,60€	15.651.609,93€
1.1) Terreni		1.745.562,38€	1.695.512,38€
1.2) Fabbricati		52.440,00€	53.580,00€
1.3) Infrastrutture		11.866.454,50€	11.942.304,55€
1.9) Altri beni demaniali		2.544.180,72€	1.960.213,00€
<i>III 2) Altre immobilizzazioni materiali</i>			
2.1) Terreni		29.741,61€	29.742,88€
a) di cui in leasing finanziario		0,00€	0,00€
2.2) Fabbricati		14.256.635,52€	14.360.380,28€
a) di cui in leasing finanziario		0,00€	0,00€
2.3) Impianti e macchinari		1.396.023,41€	1.133.449,56€
a) di cui in leasing finanziario		0,00€	0,00€
2.4) Attrezzature industriali e commerciali		135.786,53€	102.091,15€
2.5) Mezzi di trasporto		93.612,79€	31.915,25€
2.6) Macchine per ufficio e hardware		108.089,21€	108.308,01€
2.7) Mobili e arredi		114.928,45€	105.654,81€
2.8) Infrastrutture		0,00€	0,00€
2.99) Altri beni materiali		1.041,17€	36.046,21€
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti		3.601.766,50€	2.900.428,84€
Totale immobilizzazioni materiali		35.946.262,79€	34.459.626,92€
<i>IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in		1.815,50€	1.656,09€
a) imprese controllate		0,00€	0,00€
b) imprese partecipate		1.511,13€	1.511,13€
c) altri soggetti		304,37€	144,96€
2) Crediti verso		0,00€	0,00€
a) altre amministrazioni pubbliche		0,00€	0,00€
b) imprese controllate		0,00€	0,00€
c) imprese partecipate		0,00€	0,00€
d) altri soggetti		0,00€	0,00€
3) Altri titoli		176,82€	189,87€
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.992,32€	1.845,96€
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		36.128.361,09€	34.713.754,70€
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I) Rimanenze</i>			

		Totale rimanenze	275.489,60€	264.296,42€
<u>II) Crediti</u>				
1) Crediti di natura tributaria			1.072.762,87€	871.856,69€
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			0,00€	0,00€
b) Altri crediti da tributi			1.035.418,00€	853.607,91€
c) Crediti da Fondi perequativi			37.344,87€	18.248,78€
2) Crediti per trasferimenti e contributi			1.453.624,06€	960.386,52€
a) verso amministrazioni pubbliche			1.193.826,14€	820.335,47€
b) imprese controllate			0,00€	0,00€
c) imprese partecipate			0,00€	0,00€
d) verso altri soggetti			259.797,92€	140.051,05€
3) Verso clienti ed utenti			1.536.224,72€	1.312.724,62€
4) Altri Crediti			655.187,76€	763.732,93€
a) verso l'Erario			60.997,80€	115.314,70€
b) per attivita' svolta per c/terzi			20.844,90€	12.986,29€
c) altri			573.345,06€	635.431,94€
		Totale crediti	4.717.799,41€	3.908.700,76€
<u>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1) Partecipazioni			0,00€	0,00€
2) Altri titoli			22.343,00€	52.103,26€
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi			22.343,00€	52.103,26€
<u>IV) Disponibilita' liquide</u>				
1) Conto di tesoreria			6.134.057,81€	8.823.779,90€
a) Istituto tesoriere			6.134.057,81€	7.612.428,36€
b) presso Banca d'Italia			0,00€	1.211.351,54€
2) Altri depositi bancari e postali			2.231.042,20€	859.608,75€
3) Denaro e valori in cassa			23.032,43€	48.052,32€
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente			0,00€	0,00€
Totale disponibilita' liquide			8.388.132,44€	9.731.440,97€
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			13.403.764,45€	13.956.541,41€
D) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei attivi			0,00€	0,00€
2) Risconti attivi			5.346,17€	3.511,17€
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			5.346,17€	3.511,17€
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			49.537.471,71€	48.673.807,28€

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto di gruppo		
I) Fondo di dotazione	0,00€	0,00€
II) Riserve	28.625.874,98€	27.849.744,79€
<i>b) da capitale</i>	0,00€	0,00€
<i>c) da permessi di costruire</i>	0,00€	0,00€
<i>d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	27.798.185,96€	27.223.198,00€
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	827.689,02€	626.546,79€
<i>f) altre riserve disponibili</i>	0,00€	0,00€
III) Risultato economico dell'Esercizio	592.546,10€	1.399.873,71€
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	0,00€	0,00€
V) Riserve negative per beni indisponibili	(5.615.794,32) €	(6.328.468,34) €
Totale Patrimonio netto di gruppo	23.602.626,76€	22.921.150,16€
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
VI) Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
VII) Risultato economico dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	23.602.626,76€	22.921.150,16€
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	13.105,63€	9.082,63€
2) Per imposte	6.692,53€	6.692,53€
3) Altri	431.921,86€	404.105,78€
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00€	0,00€
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	451.720,02€	419.880,94€
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	686.958,67€	653.696,43€
TOTALE T.F.R. (C)	686.958,67€	653.696,43€
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	7.376.358,22€	7.798.398,03€
<i>a) prestiti obbligazionari</i>	0,00€	0,00€
<i>b) v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00€	0,00€
<i>c) verso banche e tesoriere</i>	869.315,22€	810.648,46€
<i>d) verso altri finanziatori</i>	6.507.043,00€	6.987.749,57€
2) Debiti verso fornitori	3.160.353,22€	3.668.945,18€
3) Acconti	1.533,81€	0,00€
4) Debiti per trasferimenti e contributi	562.321,06€	412.895,20€
<i>a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00€	0,00€
<i>b) altre amministrazioni pubbliche</i>	194.042,65€	140.704,60€
<i>c) imprese controllate</i>	0,00€	0,00€
<i>d) imprese partecipate</i>	0,00€	0,00€
<i>e) altri soggetti</i>	368.278,41€	272.190,60€
5) Altri debiti	1.924.021,55€	2.034.379,89€
<i>a) tributari</i>	238.859,67€	298.550,46€
<i>b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	149.597,65€	144.395,63€
<i>c) per attivita' svolta per c/terzi</i>	194.001,31€	143.793,81€
<i>d) altri</i>	1.341.562,92€	1.447.639,99€
TOTALE DEBITI (D)	13.024.587,86€	13.914.618,30€
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I) Ratei passivi	222.069,49€	158.943,19€
II) Risconti passivi	11.549.508,91€	10.605.518,26€

1) Contributi agli investimenti	11.549.508,91€	10.605.518,26€
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	10.615.079,32€	9.773.695,99€
<i>b) da altri soggetti</i>	934.429,59€	831.822,27€
2) Concessioni pluriennali	0,00€	0,00€
3) Altri risconti passivi	0,00€	0,00€
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	11.771.578,40€	10.764.461,45€
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	49.537.471,71€	48.673.807,28€
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	5.122.265,61€	2.883.789,04€
2) beni di terzi in uso	0,00€	0,00€
3) beni dati in uso a terzi	0,00€	0,00€
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	6.804,45€	1.721,57€
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00€	0,00€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00€	0,00€
7) garanzie prestate a altre imprese	10.857,44€	10.479,26€
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.139.927,50€	2.895.989,87€

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - STATO PATRIMONIALE ATTIVO -

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
9	Altre	3.951,02	5.438,54
	Totale immobilizzazioni immateriali	3.951,02	5.438,54
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	16.208.637,60	15.651.609,93
1.1	Terreni	1.745.562,38	1.695.512,38
1.2	Fabbricati	52.440,00	53.580,00
1.3	Infrastrutture	11.866.454,50	11.942.304,55
1.9	Altri beni demaniali	2.544.180,72	1.960.213,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	12.916.356,59	12.861.467,95
2.1	Terreni	216,72	216,72
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.2	Fabbricati	12.649.020,32	12.660.828,37
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.3	Impianti e macchinari	-	-
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	37.355,28	33.841,36
2.5	Mezzi di trasporto	91.755,68	30.126,63
2.6	Macchine per ufficio e hardware	25.394,33	32.416,47
2.7	Mobili e arredi	112.614,26	104.038,40
2.8	Infrastrutture	-	-
2.99	Altri beni materiali	-	-
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.187.126,36	2.667.819,78
	Totale immobilizzazioni materiali	32.312.120,55	31.180.897,66
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	2.642.769,40	2.458.841,67
a	<i>imprese controllate</i>	1.719.987,95	1.520.996,05
b	<i>imprese partecipate</i>	922.781,45	937.845,62
c	<i>altri soggetti</i>	-	-
2	Crediti verso	-	-
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
b	<i>imprese controllate</i>	-	-
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
d	<i>altri soggetti</i>	-	-
3	Altri titoli	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.642.769,40	2.458.841,67
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	34.958.840,97	33.645.177,87

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - STATO PATRIMONIALE ATTIVO -

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<u>Rimanenze</u>	-	-
	Totale rimanenze	-	-
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	1.072.762,87	871.856,69
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.035.418,00	853.607,91
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	37.344,87	18.248,78
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.255.428,60	959.744,76
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	996.020,48	820.335,47
b	<i>imprese controllate</i>	-	-
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
d	<i>verso altri soggetti</i>	259.408,12	139.409,29
3	Verso clienti ed utenti	523.885,55	338.930,29
4	Altri Crediti	514.578,12	324.578,00
a	<i>verso l'erario</i>	934,00	-
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	20.844,90	12.986,29
c	<i>altri</i>	492.799,22	311.591,71
	Totale crediti	3.366.655,14	2.495.109,74
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	-	-
2	Altri titoli	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	6.134.057,81	7.612.428,36
a	<i>Istituto tesoriere</i>	6.134.057,81	7.612.428,36
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-
2	Altri depositi bancari e postali	60.908,60	60.908,60
3	Denaro e valori in cassa	-	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
	Totale disponibilità liquide	6.194.966,41	7.673.336,96
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.561.621,55	10.168.446,70
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	-	-
2	Risconti attivi	135,58	137,15
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	135,58	137,15
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	44.520.598,10	43.813.761,72



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

il BILANCIO CONSUNTIVO dell'ESERCIZIO 2023



AS FARM

la rosa della salute

AZIENDA SPECIALE SERVIZI SOCIOSANITARI

A.S.Far.M.

è una realtà diversa nella gestione dei servizi sociosanitari integrati



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari

21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it



AS FARM

la rosa della salute

AZIENDA SPECIALE SERVIZI SOCIOSANITARI



CPA



AMBULATORI MEDICI



MEDICI SPECIALISTI



PUNTO PRELIEVI





A.S.Far.M.

*nda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Relazione

del Consiglio d'Amministrazione

La rosa della salute per noi significa



Essere un team di professionisti
che **ha a cuore il tuo benessere
psicologico**



Scegliere i prodotti migliori
al miglior prezzo **difendendo
il tuo potere d'acquisto**



Essere un avamposto di salute
sul territorio, offrendoti **una ampia
rosa di soluzioni e servizi innovativi**

La competenza
è il principio
attivo
di ogni nostro
consiglio.



Presidente

Claudio Casiraghi

Vice Presidente

Mirko Barausse

Consiglieri

Barbara Zavaglia

NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

Il nostro Cda insediatosi a luglio 2019, presenta al Consiglio Comunale, ai Cittadini Indunesi e della Valceresio l'ultimo documento di Bilancio a chiusura del proprio mandato e dell'esercizio 2023.

Il Bilancio Consuntivo Sociale ed Economico dell'Azienda Speciale A.S.Far.M., da sempre sono stati elaborati con l'intento di offrire una chiave di lettura delle importanti e complesse attività attualmente gestite - un atto dovuto non solo, ma necessario nei confronti della nostra comunità, per rendere più espliciti e comprensibili i risultati, non solo economici, della nostra gestione.

Parlando di impresa, infatti, si trascura a volte il ruolo che essa ha all'interno del tessuto economico e sociale del territorio, e si tende a concepire l'azienda speciale stessa come un'entità dove il sociale e l'economico si pongono su due dimensioni inconciliabili.

La necessità di comunicare l'impegno socio/ambientale e le azioni svolte, e quindi di redigere un bilancio "sociale", nasce quindi da un lato dal bisogno di sapere degli interlocutori sociali, e dall'altro dall'assunto che le imprese pubbliche che meglio riescono a conciliare ed integrare le proprie competenze e capacità economiche con quelle di natura sociale saranno nel lungo termine le più competitive.

Questo è ancor più vero per un'Azienda come A.S.Far.M., che dal 1995 è stata chiamata dal Comune di Induno Olona, ente proprietario dell'Azienda Speciale, ad introdurre una nuova e sfidante mission: far convivere delle attività tipicamente commerciali – seppur dai forti connotati pubblici per il servizio che le farmacie rendono ai propri cittadini – con delle attività socioassistenziali che hanno logiche completamente differenti e non orientate al profitto.

Si individuano così nuove funzioni e nuovi ruoli per le farmacie pubbliche, proprio attraverso la destinazione di carattere sociale dei risultati economici.

Ci auguriamo che sfogliando le pagine ci si renderà conto della rilevante dimensione dell'Azienda e della straordinaria esperienza messa in campo per offrire ricchezza al Comune di Induno Olona, attraverso un modello che ben pochi altri Comuni possono dichiarare di avere.

Oggi A.S.Far.M., grazie anche all'azione efficace e positiva, ci auguriamo anche del nostro operato, deve a nostro giudizio, essere considerata un vanto non solo per il contributo che ha offerto in passato per il benessere e la crescita del Comune di Induno Olona ed in senso lato anche della comunità della Valceresio, ma tutt'ora per la capacità di tradurre il proprio potenziale economico in favore delle fasce della cittadinanza più deboli e bisognose di aiuto.

La scelta di redigere ed approvare il Bilancio Consuntivo d'esercizio dell'Azienda è un modo di comunicare privilegiato, in quanto mezzo moderno, versatile e completo, specificamente studiato per porre in evidenza il "circolo virtuoso" costituito da: programmazione, gestione, stesura dei rendiconti e verifica dei risultati.

L'obiettivo di questo documento è di fornire informazioni sull'attività aziendale che siano utili, agli interlocutori dell'Azienda, per meglio comprendere e valutare le "performance" economiche sociali e ambientali di A.S.Far.M.

I principali "punti di forza" del Bilancio Consuntivo d'esercizio di A.S.Far.M. possono essere facilmente individuati nelle motivazioni che spingono alla redazione di tale strumento di comunicazione, che si preoccupa di far conoscere chi è A.S.Far.M., che cosa gestisce e di dare informazioni oggettive e verificabili sul come vengono svolte le molteplici attività aziendali attraverso indicatori quali-quantitativi.

E' infatti noto come, per le caratteristiche proprie dell'Azienda, inserita con i propri rami aziendali in servizi ad elevata valenza socio-assistenziale, il documento proposto renda da subito evidente e percepibile l'impegno nel coniugare gli interessi, legittimi e indiscutibili, dei soggetti rappresentati con quelli "speculari" dei committenti (il Sistema sanitario nella sua globalità) e dei fruitori (i cittadini e gli ospiti) delle prestazioni offerte.

Al lettore quindi la libertà di trarre le proprie conclusioni sui risultati ottenuti.

La qualità del processo di formazione e le informazioni in esso contenute rispettano pertanto i principi enunciati dallo Statuto Aziendale, dalle vigenti normative di legge in tema di redazione di Bilanci Societari di Aziende pubbliche, con particolare attenzione ai principi di:

- Responsabilità
- Trasparenza
- Neutralità
- Comparabilità
- Comprensibilità e chiarezza
- Significatività e rilevanza
- Verificabilità dell'informazione
- Attendibilità e fedele rappresentazione

Il documento di bilancio si pone inoltre come obbiettivo quello di trasmettere un'immagine dell'Azienda Speciale fedele alla realtà, convogliando l'attenzione del lettore sulla capacità che essa ha di percepire e soddisfare i bisogni contigui e spesso coincidenti rilevati e sollevati dalla propria clientela oltre che dalla collettività in genere.

La stesura del documento parte poi dalla consapevolezza dell'Azienda Speciale che la propria legittimazione deriva anche dal generale consenso espresso dagli utilizzatori primari nei confronti dell'attività e dei servizi da essa svolta, avendo inoltre molto ben definito l'impegno che da sempre si pone nel supportare la professionalità dei propri collaboratori nell'interpretare le esigenze connesse alla dispensazione di farmaci, presidi igienico-sanitari e articoli salutistici in genere.

A.S.Far.M. vuole da sempre favorire un maggior coinvolgimento emotivo e una crescente assunzione di responsabilità da parte di coloro che possono essere definiti gli "interlocutori interni" dell'Azienda Speciale medesima primi tra tutti l'Amministrazione Comunale, e, più in generale, ogni singolo dipendente e i collaboratori di tutti i servizi sociosanitari svolti.

L'occasione della predisposizione del Bilancio d'Esercizio, coniugato con ampi richiami al ruolo "sociale" dell'Azienda, vuole dimostrare ulteriormente, da parte degli amministratori e dei responsabili operativi dell'Azienda Speciale, l'assunzione di responsabilità associativa e sociale nella ricerca e nell'utilizzo di strumenti informativi di massima trasparenza, idonei a favorire la più completa valutazione dell'attività svolta.

Il Bilancio redatto al termine dell'esercizio 2023 e del nostro mandato è pertanto un documento "pubblico", realizzato "in autonomia" per fornire annualmente informazioni quantitative e qualitative sull'attività aziendale - associativa e sui suoi effetti.

Il fine del Bilancio aziendale è quindi quello di favorire il dialogo con tutti gli interlocutori interni ed esterni, tutti insieme per contribuire a qualificare l'immagine dell'Azienda Speciale stessa.

In virtù di questa primaria funzione, quindi, non accoglie soltanto dati, valori e indicatori resi "bilancianti" in funzione dell'adozione di apposite tecniche contabili, ma offre una visione, globale e sintetica, di tutte le attività aventi valenza sociale svolte nel periodo esaminato.

Infatti, pur essendo un documento essenzialmente "d'esercizio o consuntivo", al suo interno trovano adeguato spazio anche le linee programmatiche per il futuro: obiettivi, progetti, strumenti e metodi.

Stesura, pubblicazione e divulgazione del Bilancio sono solitamente programmate a scadenze regolari, in concomitanza o successivamente alla definizione del Bilancio di esercizio.

Le informazioni contenute in questo documento fanno specifico riferimento a "fonti certe" e "verificabili" e sono redatte nel rispetto di precise procedure, definite con lo scopo di evitare la divulgazione di mere dichiarazioni di intento, che non consentano controlli e confronti sul conseguimento dei risultati annunciati.



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

L'Identità Aziendale

Storia ed evoluzione di A.S.Far.M.

I valori di riferimento

Missione

Sistema di governo e assetto organizzativo

Le principali attività

La strategia aziendale

Progetti, obiettivi e la politica della qualità

STORIA ED EVOLUZIONE

di A.S.Far.M.

In attuazione dello statuto approvato con le deliberazioni consiliari n. 60 del 27 giugno 1994 e n. 104 del 7 dicembre 1994, quindi adeguato al TUEL 18/08/2007, n. 267 con deliberazione consiliare n. 011 del 17/04/2008 e successivamente sempre con deliberazione consiliare nr. 44/2016 che ne ha previsto l'organo unico di revisione, tutte esecutive ad ogni effetto di legge, l'Azienda Speciale per la gestione della Farmacia e dei servizi Sociosanitari, che ha assunto operatività a far tempo dal 1° gennaio 1995; alla data del 31/12/2023 ha quindi concluso il ventottesimo esercizio finanziario nella sua natura giuridico economica di Ente Pubblico Economico.

I precedenti esercizi sono stati scanditi da alcune procedure ed atti fondamentali nella storia amministrativa dell'Azienda Speciale che corre l'obbligo di ricordare:

- al 31 dicembre 1998 scaduto il periodo di moratoria fiscale previsto dall'articolo 66 della legge 29/10/1993, n. 427, il C.d.A., con deliberazione n. 127 del 19/11/1999, ha provveduto a recepire la *"dichiarazione di conformità"*, redatta, ex articolo 3, comma 72, della legge 549/1995, dichiarazione questa che ha certificato la regolarità della gestione aziendale nel corso dei primi quattro anni d'attività.
- in data 07 giugno 1999 è stato stipulato tra l'Azienda e il Comune d'Induno Olona, il primo contratto di servizio in osservanza del disposto dell'articolo 4, comma 5, della legge 29/03/1995, n. 95 e dell'articolo 23, comma 6, della legge 08/06/1990, n. 142, contratto registrato in Varese il 17/06/1999 al n. 4914, Mod. 71/M e con successiva deliberazione del C.d.A. 034 del 24/03/2000 è stata approvata la *"Carta dei Servizi" dell'Azienda Speciale*.
- in data 28 novembre 2003 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo testo del contratto di servizio da stipularsi tra l'Azienda e il Comune d'Induno Olona in osservanza delle vigenti disposizioni di legge, oltre a stabilire la gestione dell'immobile sito in Via Maciachini, 9, di proprietà comunale, con contratto di comodato a favore dell'Azienda.
- in data 27 ottobre 2007 il Consiglio Comunale di Induno Olona ha approvato il testo statutario dell'Azienda, adeguandolo al dettato delle previsioni narrate dalla nuova disciplina del diritto societario e da quanto previsto dall'art.1, comma 729, legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) che aveva ridotto a tre il numero dei componenti appartenenti al Consiglio di Amministrazione;
- in data 15/04/2009 con le deliberazioni del Consiglio Comunale nr. 21 e nr. 22 è stato ulteriormente integrato e modificato lo Statuto Aziendale e rinnovato il contratto di servizio e di comodato in essere tra l'Azienda e l'Amministrazione Comunale di riferimento;

- in data 22 ottobre 2013 il Consiglio Comunale ha approvato la relazione illustrativa prevista dall'art.34, commi 20-25, del D.L.179/2012, convertito dalla L. 221/2012, per evidenziare la coerenza dell'attuale modulo gestorio dell'Azienda Speciale nello svolgimento dei SPL di Farmacia Comunale e Socio-Assistenziali (Casa Albergo-Rsa-Adi) unitamente al nuovo testo del contratto di servizio tra l'Amministrazione Comunale ed A.S.Far.M., sottoscritto poi congiuntamente lo scorso 31.12.2013;

La relazione di cui sopra ha ampiamente illustrato ed attestato la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo e l'integrale osservanza nello svolgimento della nostra mission aziendale agli specifici obblighi di servizio pubblico e di servizio universale svolti dalla nostra Azienda Speciale, Ente Pubblico Economico, nei confronti degli stackholders di riferimento;

- in data 19 maggio 2014 l'Amministrazione Comunale di riferimento con proprio provvedimento della Giunta, ha definito gli indirizzi operativi per l'Azienda Speciale di cui alla legge di stabilità previsti dai commi 553, 1° e 2° per il triennio 2014-2016;
- il 28 luglio 2014 il Sindaco del Comune di Induno Olona con proprio provvedimento sindacale ha nominato i nuovi componenti dell'attuale consiglio di amministrazione;
- in data 15 ottobre 2014 il Sindaco del Comune di Induno Olona con proprio provvedimento sindacale ha nominato un ulteriore nuovo componente dell'attuale consiglio di amministrazione, in seguito alle dimissioni rassegnate da altro precedente componente;
- in data 29/09/2016 con deliberazione del Consiglio Comunale nr.44/2016 è stato approvato il nuovo testo statutario dell'azienda che prevede la nomina del revisore unico dei conti.
- in data 10/04/2018 con scrittura privata repertorio interno nr. 5 del 10/04/2018 è stato approvato l'addendum al contratto di comodato ad uso gratuito per la gestione degli spazi dedicati all'area seconda dell'azienda in Via Maciachini 9 stabilendone la scadenza alle ore 24.00 del 31/12/2038.
- Il 12 luglio 2019 il Sindaco del Comune di Induno Olona con proprio provvedimento sindacale ha nominato i nuovi componenti dell'attuale consiglio di amministrazione
- Il 30 luglio 2019 il Sindaco del Comune di Induno Olona con proprio provvedimento sindacale ha nominato un ulteriore nuovo componente dell'attuale consiglio di amministrazione, in seguito alle dimissioni rassegnate da altro precedente componente.
- Nell'anno 2021 è stato riscritto ed aggiornato il modello organizzativo aziendale insieme alla revisione del Codice Etico che è stato ulteriormente implementato nel corso del 2023;
- Il Consiglio Comunale il 26 luglio '22 con deliberazione nr. 25 ha nominato il nuovo revisore unico dei conti che rimarrà in carica per il prossimo triennio.
- Il Consiglio Comunale il 21 novembre '23 con deliberazione nr. 35 ha approvato l'adeguamento dello statuto aziendale al D.Lgs. 201/2022.

I VALORI DI RIFERIMENTO

I principi assunti dall'azienda per guidare le proprie scelte strategiche, le linee politiche ed i comportamenti operativi di coloro che contribuiscono alla gestione, sono dichiarati nei propri documenti fondamentali (Statuto Aziendale; Contratto di Servizio e Piano programma) e nel Manuale per la Qualità e possono essere così riassunti:

a) Eguaglianza e Imparzialità di trattamento.

A.S.Far.M. s'impegna a garantire parità di trattamento a tutti i cittadini residenti nel territorio di competenza, con particolare attenzione, sia nel rapporto diretto agli sportelli che in quello indiretto, ai soggetti portatori di handicap, anziani e cittadini appartenenti a fasce sociali deboli.

L'eguaglianza viene intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione.

A.S.Far.M. nei comportamenti verso gli utenti, si attiene ai principi di obiettività, neutralità ed imparzialità.

b) Continuità del servizio.

A.S.Far.M. si impegna ad erogare agli utenti servizi regolari, continui e senza interruzioni.

c) Comunicazione e Partecipazione.

A.S.Far.M. si pone con chiarezza, trasparenza e comprensibilità nei rapporti con l'utenza.

A.S.Far.M. garantisce la partecipazione di ogni cittadino alla prestazione dei servizi, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio stesso, sia per favorire la collaborazione tra utenti e azienda.

L'utente ha perciò diritto di accesso alle informazioni aziendali che lo riguardano, può produrre documenti, formulare reclami o avanzare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

d) Efficacia, efficienza e qualità nello svolgimento

del servizio e nei rapporti con gli utenti.

A.S.Far.M. si adopera nella sua missione per raggiungere obiettivi di efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi. Al miglioramento continuo delle prestazioni è finalizzata infatti la politica aziendale della qualità in una logica di "Qualità Totale".

e) Cortesia e soddisfazione

A.S.Far.M. impronta i rapporti con gli Utenti a criteri di disponibilità, cortesia e flessibilità.

A.S.Far.M. effettua delle rilevazioni per conoscere le opinioni dell'utenza in merito all'erogazione del servizio.

f) Tutela

Qualsiasi violazione può essere segnalata all'azienda. L'Azienda si impegna a rispondere a tutte le segnalazioni che pervengono.

A.S.Far.M. ha attivato l'Ufficio Relazioni con il Pubblico equiparando lo stesso ai requisiti previsti dalle Pubbliche Amministrazioni:

- garantendo un'informazione trasparente ed esauriente dell'operato dello stesso;
- pubblicizzando e consentendo l'accesso ai servizi;
- promuovendo nuove relazioni con i cittadini;
- ottimizzando l'efficienza e l'efficacia dei prodotti-servizi attraverso un adeguato sistema di comunicazione interna ed esterna.

Il Piano programma aziendale elaborato dal nostro Cda ha previsto per il quinquennio del nostro mandato il consolidamento ed il rafforzamento dei valori guida aziendali già propri di A.S.Far.M., avendo la struttura già fatto propri negli anni precedenti, i concetti del rispetto dell'utenza, dell'attenzione e della correttezza formale e sostanziale, valori di riferimento che ci auspichiamo dovranno guidare anche nel prossimo futuro le azioni del nuovo CDA e di tutti i collaboratori di A.S.Far.M.

g) i commi 1 e 2 dell'art. 2428 del Codice Civile

Come richiesto dai commi 1 e 2 dell'art. 2428 Codice Civile, così come innovati dal D. Lgs. 32/2007, di seguito si riportano le informazioni che aiutano ad avere una migliore comprensione della situazione dell'Azienda Speciale e dell'andamento del suo risultato economico, con particolare riguardo a costi, ricavi ed investimenti.

Come stabilito dal documento approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si forniscono le seguenti "informazioni finanziarie".

g1) Informazioni finanziarie

Analisi della situazione reddituale

Il conto economico viene opportunamente riclassificato secondo una struttura adatta all'analisi finanziaria.

Nelle tabelle allegate alla presente relazione sulla gestione, vengono riportati il fatturato, il valore della produzione e il risultato prima delle imposte relativi all'esercizio corrente ed agli anni precedenti.

Viene inoltre riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale che individua le seguenti aree della gestione:

- area operativa;
- area accessoria;
- area finanziaria;
- area straordinaria;
- area tributaria.

Nell'ultima parte del documento vengono esposti i margini intermedi di reddito: il margine operativo lordo (MOL), il risultato operativo e la valutazione economica finanziaria dell'azienda che indicano ampiamente la capacità dell'azienda di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio e lungo termine.

g2) Informazioni sull'ambiente e sul personale

In relazione al personale vengono fornite le seguenti informazioni:

Nell'anno non sono stati annotati infortuni gravi; addebiti in ordine a malattie professionali; cause di mobbing, per le quali l'Azienda Speciale è stata considerata definitivamente responsabile.

Le relazioni con i dipendenti sono gestite conformemente agli standard internazionali relativi al rispetto dei diritti umani, quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui principi e diritti fondamentali nel lavoro, nonché nel rispetto della normativa lavoristica e di sicurezza sul lavoro con costante attenzione alla formazione.

In relazione all'ambiente vengono fornite le seguenti informazioni:

non sono stati causati danni all'ambiente per i quali la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva; sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali; emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

A.S.Far.M. è costantemente impegnata nel monitoraggio degli effetti sull'ambiente prodotti dalla propria attività con la finalità di ridurre l'impatto ambientale nel rispetto delle normative in materia.

LA MISSIONE: PERCHE' A.S.Far.M. ESISTE?

L'azione dell'Azienda Speciale, ente strumentale dell'Amministrazione Locale, si ispira storicamente a principi di responsabilità sociale derivanti dalla sua connotazione mutualistica e solidaristica, dalla sensibilità nei confronti del tessuto socio – economico di riferimento e dell'attenzione sempre posta indistintamente nei confronti dei propri interlocutori : gli utenti dei servizi della R.S.A. con sede in Via Maciachini, 9 e dei servizi sanitari disponibili presso la sede di Via Jamoretti, 51.

L'azienda nel suo complesso è stata protagonista nel corso degli ultimi anni di un processo di crescita dimensionale che ha dato origine ad una struttura polifunzionale di ragguardevole entità.

Questo percorso ha comportato l'incontro delle culture e dei valori dei nuovi settori di attività intraprese, comunque sempre accomunati da una visione affine di intenti e di principi.

Oggi però, a quasi trent'anni dalla nascita dell'azienda speciale, la forma giuridica per la gestione degli innumerevoli servizi svolti ci auguriamo sarà rivisitata e rivalutata dopo l'insediamento del nuovo Consiglio Comunale ed i rispettivi nuovi organi di gestione e rappresentanza: la Giunta Comunale ed il nuovo Cda dell'azienda.

SISTEMA DI GOVERNO E ASSETTO ORGANIZZATIVO

IL SISTEMA DI GOVERNO:

LE FONTI obbligatorie e volontarie dell'assetto organizzativo

Il sistema di governo aziendale deriva da un sistema coordinato di norme, atti fondamentali, regolamenti pubblici e aziendali, quest'ultimi sia obbligatori che facoltativi.

Brevemente le fonti da cui deriva l'insieme dei valori e comportamenti che informano la corporate governance aziendale sono:

- Legislazione Nazionale e Regionale, con particolare riferimento alle Aziende Speciali
- Statuto
- Contratto di servizio
- Regolamenti aziendali
- Sistema aziendale di gestione per la qualità

I REGOLAMENTI AZIENDALI, obbligatori e volontari

I regolamenti sono una forma di codice di autodisciplina che l'Azienda redige sia su base obbligatoria perché espressamente previsto dallo statuto aziendale o dalla legge, oppure su base volontaria per disciplinare con maggiore trasparenza e chiarezza determinate funzioni.

All'oggi sono stati redatti ed approvati dal Consiglio Comunale tutti i regolamenti propri e necessari per il normale funzionamento a norma di legge dell'Ente Pubblico Economico e lo scorso mese di gennaio il Cda aziendale ha presentato all'amministrazione comunale la proposta di aggiornamento e modifica del proprio statuto ai sensi del decreto legislativo n. 201/2022 che si compone di 38 articoli e delinea il quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale.

Il decreto dà attuazione alla delega conferita dall'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) con l'obiettivo di riordinare la disciplina in materia, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali. L'intervento sui servizi pubblici locali costituisce anche attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Sullo schema di decreto (A.G. n. 3) sono stati espressi i pareri delle competenti Commissioni di entrambi i rami del Parlamento.

Il Cda Aziendale di concerto con l'Amministrazione Comunale ha sempre monitorato con particolare scrupolo lo scenario legislativo inerente alla disciplina dei servizi pubblici locali, fermo restando che, prossimi ai trent'anni di gestione per mezzo dell'azienda speciale, sarà imprescindibile per i nuovi organi di gestione di A.S.Far.M. verificare l'aderenza dell'originale modulo gestorio alle nuove realtà di appartenenza al mercato, utilizzando anche gli studi di verifica e di fattibilità già realizzati negli ultimi anni di attività dell'azienda.

La nostra storia infatti dimostra che abbiamo sempre tenuto in grande considerazione l'efficienza economica della nostra azienda (tant'è che le "disponibilità economiche delle farmacie comunali" nell'ultimo decennio hanno spesso rappresentato un'ottima forma di investimento per i Comuni proprietari), ma ogni qualvolta la necessità sociale lo ha imposto, non abbiamo esitato a sacrificare prestazioni di bilancio a favore del servizio al cittadino o alla solidarietà sociale.

Nonostante le oramai consolidate nuove aperture di sedi farmaceutiche previste dalla riorganizzazione della pianta organica degli esercizi in Valceresio e la prossima apertura di un punto vendita per parafarmacia nel vicino negozio della GDO (oggi ancora rinviata per la mancanza di farmacisti), l'ultimo bilancio aziendale, ci racconta la storia di un'azienda finanziariamente sana, che dovrà comunque valutare con profonda attenzione il proprio cammino nel prossimo futuro per non depauperare quanto di buono fatto fino ad oggi, causa in primis la mancanza di personale sanitario nei diversi ruoli : farmacista, infermieristico ed Oss (Operatori Socio-Sanitari) oltre alle norme di settore pubblicistico che ne vincolano gli acquisti e la normale gestione tanto per l'area farmaceutica, quanto per l'area sociosanitaria.

Il modulo gestorio di azienda speciale per gestire una farmacia e una casa di riposo non permette oggi infatti all'azienda di soddisfare adeguatamente le esigenze operative e amministrative, ma anzi toglie sempre di più efficacia ed efficienza ad un sistema di gestione dipendente da diversi fattori, tra cui la complessità delle operazioni, le esigenze specifiche dell'azienda e l'evoluzione delle normative nei settori in cui si confronta giornalmente che sono prettamente affidate al mercato privato.

In conclusione, un'azienda speciale pubblica che gestisce una farmacia comunale e una casa di riposo ha il potenziale per fornire servizi essenziali e di qualità alla comunità locale, con un'attenzione particolare alla missione sociale e all'accessibilità.

Tuttavia, è importante gestire attentamente i rischi associati alla burocrazia, ai finanziamenti e all'efficienza per massimizzare i benefici per la comunità.

IL SISTEMA INTERNO DI GESTIONE PER LA QUALITA' un “codice volontario”

L'Azienda ha da tempo avviato la gestione del proprio sistema di attività gestionale secondo le norme UNI EN ISO di riferimento, il quale prevede l'implementazione di un sistema interno di procedure atte a garantire la qualità del servizio e la soddisfazione del cliente-utente, ed il loro continuo miglioramento.

E' un processo volontario che comporta la redazione ed il rispetto di quanto riportato nella seguente documentazione di sistema:

- Manuale della qualità
- Procedure gestionali per la qualità
- Istruzioni di Lavoro
- Modulistica interna.

ed il Codice Etico

E' dallo scorso 2012 che A.S.Far.M. ha poi tradotto la consolidata conduzione delle proprie attività improntate al rispetto dei principi e delle norme di comportamento aziendali nella redazione del proprio Codice Etico aziendale e del Mog, che sono stati completamente riscritti grazie alla collaborazione con gli Odv che si sono alternati in azienda nel 2021, il dott. Ciro D'Aries dello studio Daries & Partners e nel 2022 e 2023 l'Avv. Roberto Calzoni.

Nel nuovo esercizio (2024) il modello di gestione aziendale sarà comunque ulteriormente affinato grazie ad una ulteriore revisione del sistema.

A.S.Far.M. da sempre infatti riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale e della salvaguardia ambientale nella conduzione degli affari e delle attività dell'Azienda Speciale e, a tal fine da sempre, promuove una gestione aziendale orientata al bilanciamento dei legittimi interessi dei propri stakeholder e della collettività in cui opera.

Il Codice Etico, adottato ed integrato anche dall'approvazione del nuovo Piano per la prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza, è improntato da ad un ideale di rispetto di tutti gli interessi delle parti coinvolte.

Sono da considerarsi stakeholder di A.S.Far.M. le risorse umane (dipendenti e collaboratori), i clienti, i pazienti, gli ospiti i fornitori, la pubblica amministrazione, la collettività e, in senso allargato, tutti i soggetti coinvolti, direttamente e/o indirettamente nelle attività dell'azienda speciale.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, il Codice Etico costituisce (ai sensi degli articoli 6 e 7 del D.lgs. n. 231 del 2001 e delle “Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs 231/2001” emanate da CISPEI, UNEBA e Confindustria), tra l'altro, i presupposti ed i riferimenti per il Modello di organizzazione gestione e controllo aziendale (Mog).

IL SISTEMA DI GOVERNO: L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo di A.S.Far.M. come disciplinato dallo Statuto, prevede i seguenti organi aziendali:

- a) il Consiglio di amministrazione;
- b) il Presidente del Consiglio di amministrazione;
- c) il Direttore generale.

La struttura organizzativa interna

L'organizzazione dei servizi tecnici ed amministrativi dell'apparato aziendale verrà nel corso dell'anno implementata con l'inserimento di una nuova figura di vice-direttore con il fine di rendere ulteriormente funzionale il perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, unitamente alla valorizzazione delle competenze professionali dei dipendenti.

L'organizzazione dei servizi è improntata al principio della massima flessibilità delle strutture operative nel rispetto dei C.C.N.L. applicati in Azienda.

LE PRINCIPALI ATTIVITA': DESCRIZIONE DI SETTORI/SERVIZI

- * Nell'area prima:** La farmacia, gli ambulatori dei medici di famiglia, il servizio infermieristico continuativo a favore dei cittadini ed il punto prelievo , gestito con partner privato.
- * Nell'area seconda:** il Centro Polivalente per l'Assistenza alle Persone Anziane (Casa Albergo) – la R.S.A. accreditata al F.S.R., il servizio di preparazione e trasporto pasti a domicilio, la gestione del poliambulatorio privato per lo svolgimento dei servizi di medicina polispecialistica ed il servizio di assistenza domiciliare sul territorio (A.D.I.) svolto in convenzione con l'ATS dell'Insubria nel distretto di Arcisate che ha terminato la propria attività lo scorso 31 marzo 2023 causa l'impossibilità nel soddisfare i nuovi criteri di accreditamento uniti alla carenza di personale infermieristico da impiegare nel ruolo.

LA STRATEGIA AZIENDALE

I cardini di questa strategia di sviluppo sono:

1. La cultura dell'organizzazione che significa agire sempre in modo pianificato in un ambiente privo di asimmetrie informative.
2. L'orientamento al cliente ovvero al miglioramento della soddisfazione dell'utente/ cliente attraverso servizi innovativi e l'attenzione alla persona.
3. L'efficacia e l'efficienza di gestione attraverso un miglioramento della produttività, della economicità e della redditività.

PROGETTI ED OBIETTIVI:

PIANO PROGRAMMA ED AGGIORNAMENTI

POLITICA DELLA QUALITA'

Il Piano programma aziendale aveva fissato una serie di obiettivi da conseguire nel periodo del mandato amministrativo del Cda aziendale a termine il prossimo mese di giugno, al fine di attuare la strategia di sviluppo nel lungo periodo.

Oggi purtroppo in un clima di estrema incertezza, dovuta ai conflitti bellici in corso, causa di una forte spinta inflattiva, alla cronica mancanza di personale disponibile nel ruolo di farmacista, nonché dall'applicazione delle nuove norme per la gestione degli acquisti (causa di forti criticità nella gestione degli acquisti aziendali), non ci è possibile fare previsioni a breve e neppure sul lungo periodo riguardo al risultato finale del bilancio 2024, che vedrà comunque la chiusura del negozio di farmacia per il periodo di ferie nel mese di agosto per due settimane (mancanza di personale farmacista).

Ci auguriamo quindi che il nuovo Cda aziendale di concerto con il nuovo Consiglio Comunale possa da subito iniziare a re-immaginare il futuro dell'azienda.

MIGLIORARE la SODDISFAZIONE dell'UTENTE :

attraverso l'attenzione alla persona e all'implementazione di un sistema organizzativo finalizzato al miglioramento del servizio all'utente e quindi sociale, confermato anche dall'istituzione di una direzione commerciale e dalla costante analisi dei processi di qualità.

IMPLEMENTARE LA CULTURA DELL'ORGANIZZAZIONE :

attraverso un miglioramento della comunicazione interna ed esterna, la razionalizzazione dei flussi informativi, la valorizzazione delle risorse umane anche con un'adeguata formazione, la continua revisione organizzativa aziendale, il rafforzamento dell'identità aziendale, il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali e di tutto il personale.

MIGLIORARE PRODUTTIVITA', EFFICIENZA ED ECONOMICITA':

attraverso la programmazione di investimenti ed interventi, la gestione innovativa dei processi, l'attenzione al risparmio energetico e all'utilizzo di energie alternative, l'impegno al miglioramento continuo. Gli obiettivi dichiarati dal Piano programma aziendale devono sempre concretizzarsi in una serie di azioni nei confronti degli Stakeholder i cui risultati sono rendicontati nel presente documento.

I DATI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE 2023

Signor Sindaco,
Signori Consiglieri,
Gentili cittadini,

l'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2023, grazie all'impegno degli Amministratori e di tutto il personale dell'Azienda nelle sue diverse competenze, consente la rilevazione di un più che soddisfacente risultato positivo di **299.610,89** al netto di ammortamenti per €. 167.294,08 e di imposte per €. 109.957,00.

Effettuiamo ora una breve analisi dei dati contabili riguardanti i due bilanci sezionali, precisando che tutte le cifre sono espresse in euro, in osservanza alle vigenti disposizioni di legge in materia di bilanci consuntivi redatti dalle Aziende Speciali degli Enti Locali.

L'area Farmacia ed i Servizi Sociosanitari: chiudono l'esercizio 2023 con un risultato positivo, che, prima delle imposte, determina un saldo attivo di €. 409.567,89 e ciò dopo avere comunque assolto ad oneri e ammortamenti di bilancio che nel complesso ammontano ad €. 197.700,85.

- a) di cui **€. 30.406,77** quale importo netto speso per oneri bancari (costi di gestione cc, sistemi di pagamento Pos e Carte di credito €. 19.399,11, oltre ad interessi passivi per finanziamento attivo sulla gestione sociosanitaria pari a €. 11.007,66);
- b) ed **€.167.294,08** contabilizzati alla Voce B10 b) del bilancio al titolo Ammortamenti aziendali.

Oggi la logistica dello stabile di Via Jamoretti, 51 è indicata nello schema che segue:

- Piano interrato :** Punto Prelievo e magazzino farmacia;
- Piano terreno :** Spazio commerciale farmacia, corner fitoterapico e vendita articoli sanitari; ambulatorio interdisciplinare.
- Piano primo :** Ambulatori medici di famiglia e pediatra di libera scelta, ambulatorio di tecnica infermieristica a disposizione per i cittadini
- Piano secondo :** Ambulatori di medicina specialistica gestiti dall'area sociosanitaria dell'azienda per dare evidenza alla normativa fiscale e di legge in considerazione dell'assolvimento iva non imponibile per le prestazioni sanitarie erogate.

IL SERVIZIO DI FARMACIA COMUNALE

L'ANDAMENTO DELLA SPESA A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE ED I DATI DI A.S.FAR.M.

1.2 L'andamento della spesa farmaceutica (dati disponibili al 31/12/2023 Fonte sito NEWLINE)

In SINTESI

L'anno della normalizzazione, il 2023, riporta la farmacia ai volumi del 2019.

Ma nei diversi panieri è un'altalena.

Un giro di compasso pressoché perfetto, un cerchio sulla carta in cui punto d'arrivo e di partenza quasi si toccano. È il percorso descritto dai consumi della farmacia in questi quattro anni di pandemia, con il 2023 a suggellare davvero la definitiva normalizzazione, anche delle vendite. Lo dicono i dati di Iqvia, con i quali l'azienda si è confrontata: l'anno che si è da poco concluso è stato quello del definitivo superamento della crisi da pandemia, verificati gli indicatori di fine esercizio rispetto al 2019, ossia l'ultimo anno di "normalità" prima del periodo Covid. Le risposte che arrivano dall'analisi dei dati meritano più di una riflessione, perché non danno soltanto una misura delle oscillazioni che il mercato della farmacia ha patito in questo quadriennio, ma offrono anche indicazioni preziose su dove e come lavorare per i prossimi anni: dove si è spostata la domanda, quali categorie di prodotto hanno sofferto e magari hanno pagato la concorrenza di altri canali, quali invece promettono di crescere ancora.

Cominciamo l'analisi dal mercato della farmacia nel suo insieme: in confezioni vendute, l'ultimo anno mostra un incremento sul 2019 di appena lo 0,7%, nonostante a livello mensile si osservino fluttuazioni anche ampie (su tutti gennaio 2023 su gennaio 2019 ed ovviamente per l'azienda anche il mese di agosto dovuto alla chiusura di 10 gg causa l'installazione del nuovo magazzino robotico per la gestione del farmaco).

Siamo però davvero alla normalizzazione, nel senso che è quasi come se all'uscita dal tunnel la farmacia si ritrovasse esattamente dov'era quattro anni prima, un giro di giostra o quasi.

Per fortuna, non è un ritorno al passato l'effetto che scaturisce da un confronto dei fatturati: rispetto al 2019, i ricavi 2023 sono più alti (a parità di giorni di apertura), segno che in un quadriennio il mix dei consumi (ossia la spinta verso prodotti nuovi e quindi un po' più cari) e curva dei prezzi una spintarella l'hanno data.

Il canale farmacia chiude a livello nazionale il 2023 con un trend globale piatto a fatturato (-0,4%) ma con un'importante contrazione delle confezioni (-5,5%). Sono i dati che emergono dal consuntivo dell'ultimo trimestre di New Line Ricerche di Mercato e che non si discostano dall'ultimo rilevamento che evidenziava, nei primi nove mesi dell'anno, un delta di -0,2% a fatturato e -5,9% a confezioni.

Il trimestre ottobre-dicembre non è quindi riuscito ad incidere positivamente sulle dinamiche del 2023. E la ragione principale è da ascrivere all'andamento della stagione influenzale, che si è sviluppata in modo molto diverso rispetto al 2022. Lo scorso anno, in controtendenza con le dinamiche abituali del periodo, avevamo assistito a un'esplosione di casi già dalla metà di novembre, con alcune settimane di picco tra la fine del mese e l'inizio di dicembre seguite da una graduale riduzione dell'incidenza, che era però rimasta sopra i livelli di guardia fino alla metà di gennaio.

Quest'anno il rapporto RespiVirnet ha invece evidenziato una partenza più a rilento della stagione, con una cuspide raggiunta nel periodo natalizio seguita da un altrettanto brusco declino. Dal rapporto del Ministero emerge inoltre che, tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre, è avvenuta anche una ripresa dei contagi Covid, che è però rimasta sempre molto lontana dai livelli pandemici ed è andata gradualmente riducendosi nelle settimane successive.

Sono quindi le sindromi influenzali le maggiori responsabili del picco di contagi osservato nel periodo natalizio. L'asincronia dei cicli influenzali, tradizionalmente grande volano degli ingressi e delle vendite del canale nell'ultima parte dell'anno, ha quindi inciso negativamente sia sul mondo RX, che riporta nell'ultimo trimestre -0,7% a fatturato e -2,7% a confezioni, sia sul segmento dell'Automedicazione, che ha differenziali flat a fatturato ma negativi a confezioni (-4,6%).

Aggiungiamo alcune considerazioni anche sulle dinamiche inflattive che hanno avuto un grande impatto sul canale, soprattutto della prima parte del 2023. Come possiamo osservare dai dati riportati dal Monitor Inflazione di New Line Ricerche di Mercato che ha seguito l'andamento dei prezzi nel canale nel corso dell'anno, dall'inizio dell'estate, ultimo grande momento di crescita dei prezzi, gli indici inflattivi della farmacia sono ormai sostanzialmente flat, in linea con l'andamento generale dell'economia rilevato dall'Istat. Anche se la situazione geopolitica continua ad essere fortemente incerta, l'ondata inflattiva che accompagnava il canale dalla fine del 2022 sembra dunque avere finalmente rallentato, ma è vero anche che i prezzi si sono stabilmente assestati su livelli nettamente più alti rispetto agli ultimi anni e questo aumento ha un impatto rilevante nelle scelte d'acquisto del consumatore.

....E l'analisi delle attività della farmacia A.S.Far.M.

Il volume delle somministrazioni della farmacia aziendale, al netto dell'IVA, nell'anno 2023, registra alla fine dell'esercizio una diminuzione di circa €. – 106.405,89 (-32.229,51 € Ssn e – 74.176,38 € Commerciale), dovuta sostanzialmente alla chiusura del punto vendita per 10 giorni nel mese di agosto per permettere l'installazione del nuovo impianto robotico di movimentazione del farmaco.

MESE		RICETTE	valore medio ricetta	valore medio ricetta diff %	RICETTE	RICETTE	SSN	BANCO	TOT.	SCONTO
	+/-	SSN			variazione nr.	variazione %	+	+	+	
GENNAIO	-39.279,84	5.945	15,13	-10,47	274	4,83	-4,90	-17,94	-13,03	8.761,96
FEBBRAIO	5.311,22	5.187	16,44	-0,37	124	2,45	1,52	2,62	2,17	7.175,07
MARZO	-8.786,37	6.168	16,02	-3,75	138	2,29	-1,67	-3,87	-2,98	9.145,92
APRILE	-18.468,65	5.219	16,88	-4,74	-285	-5,18	-9,11	-5,08	-6,79	9.324,59
MAGGIO	10.237,61	6.315	15,66	-2,76	770	13,89	10,35	-0,53	3,83	9.144,10
GIUGNO	1.579,28	5.795	16,26	-7,84	291	5,29	-1,76	2,31	0,59	9.540,10
LUGLIO	-3.501,09	5.884	17,13	-0,76	532	9,94	7,30	-7,08	-1,27	6.844,11
AGOSTO	-77.612,58	4.318	14,80	-8,71	-1.390	-24,35	-30,47	-28,55	-29,35	4.563,57
SETTEMBRE	11.963,01	5.574	15,47	-4,03	212	3,95	0,65	8,07	4,92	9.101,53
OTTOBRE	9.077,51	5.868	15,48	-5,76	459	8,49	2,83	3,91	3,47	9.477,13
NOVEMBRE	7.491,89	5.902	15,45	-3,76	122	2,11	-1,09	5,33	2,73	12.921,12
DICEMBRE	-4.417,88	6.208	15,60	-0,92	-17	-0,27	-1,29	-1,57	-1,46	13.423,53
totale	-106.405,89	68.383	15,87	-4,41	1.230	1,83	-2,42	-3,82	-3,25	109.422,73

Giorni di apertura anno 2023 n. 300

Giorni di apertura 2022

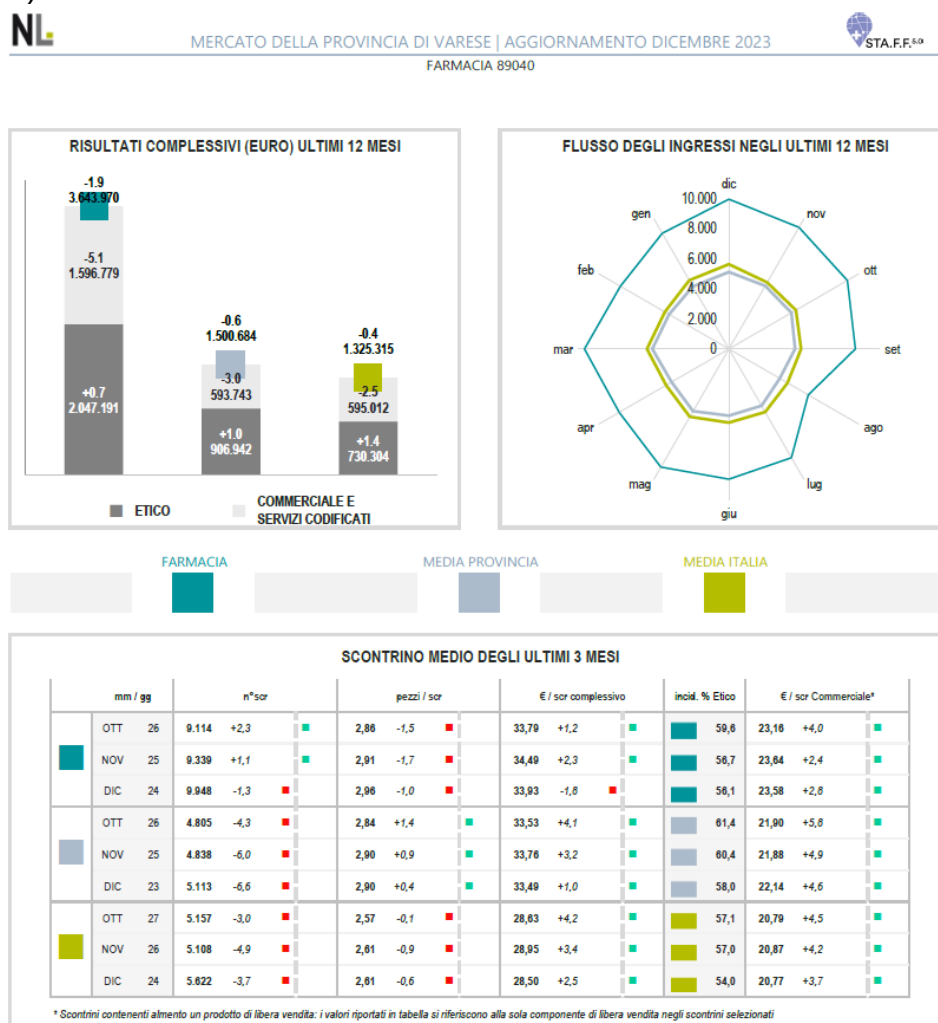
n. 311

Mentre il raffronto dei macro dati inerenti l'attività aziendale sono indicati nel prospetto che segue :

ANNO	FATTURATO DA BILANCIO	PAZIENTI	RICETTE SPEDITE (ssn+dpc)	Ricette Spedite + / -	VALORE RICETTA €	PEZZI DISPENSATI SSN	PEZZI DISPENSATI TOTALI	Pezzi dispensati + / -
1996	932803	86158	16989	16989	34,78	32789	98366	
2010	2890534	119093	63803	46814	23,67	123778	327763	327763
2014	3277262	123549	72192	8389	18,35	141496	383857	56094
2015	3373869	124394	68120	-4072	19,83	143052	384823	966
2016	3404364	129482	71368	3248	19,75	141256	386357	1534
2017	3202532	120053	68585	-2783	19,74	138412	367531	-18826
2018	3343951	117912	67163	-1422	19,26	141299	367723	192
2019	3176677	111028	66966	-197	18,63	126649	332015	-35708
2020	3163763	100695	67196	230	16,59	132817	373195	41180
2021	3291348	108065	67385	189	16,42	134621	356398	-16797
2022	3263145	110562	70496	3111	16,61	127962	330892	-25506
2023	3163491	106364	71979	1483	15,87	124311	307574	-23318

Nonostante le pesanti incertezze connesse alla situazione geopolitica in corso (che per l'area farmacia stanno a significare mancanza di molecole e relativi farmaci da distribuire) l'area aziendale analizzando i dati di settore a fine anno è riuscita comunque ancora una volta a mantenere le proprie posizioni rispetto al precedente esercizio al netto dei dieci giorni di chiusura nel mese di agosto necessari per l'installazione del nuovo impianto robotico per la gestione del farmaco.

L'analisi di fine anno viene inoltre confermata dalla verifica dei dati aziendali con quelli provinciali (fonte New line) :



L'analisi dei macro dati della gestione aziendale ci racconta di un comparto che ha sicuramente sofferto, ma che nel contempo pur in presenza di una serie di fattori negativi (conflitto bellico, crisi energetica, crisi inflattiva, ecc.), pur dopo un ventennio di crescita costante, ha raggiunto tutti quelli che erano i suoi obiettivi di sviluppo che andranno quindi consolidati nei prossimi anni con nuove strategie di attività.

Nel 2023 il CDA e la direzione dell'Azienda hanno prestato la massima attenzione nel capire i meccanismi che si sono innescati alla luce del termine del periodo di emergenza pandemica, oltre a verificare la possibilità di ristrutturare ulteriormente, dove ancora possibile il proprio mercato.

La ricerca costante di un elevato livello di qualità da parte del CDA A.S.Far.M. e di tutti i collaboratori dell'Azienda, non ha fatto altro che legittimare ulteriormente anche nel 2023 il ruolo della farmacia aziendale sul territorio e confermare di conseguenza la sua credibilità e affidabilità non solo per il cittadino, ma anche per la pubblica amministrazione, le forze sociali e i partner commerciali.

Oggi in considerazione dei risultati del primo trimestre di attività con uno scenario geopolitico molto confuso causa i conflitti bellici in corso, in funzione delle prime elaborazioni di attività del comparto ci auguriamo a fine esercizio di realizzare perdite non superiori al -10,00 / - 15,0% sul volume di fatturato solitamente realizzato dalle vendite del servizio di farmacia, considerata anche la programmata chiusura per ferie per due settimane durante il prossimo mese di agosto causa la mancanza di farmacisti da impiegare in servizio (2 farmacistesse assenti per maternità ed un farmacista che ha trovato lavoro in svizzera) e causa la riduzione dell'assortimento di farmaci oggi presenti sul mercato, considerata l'indisponibilità di grossisti e fornitori nel partecipare alle nuove procedure di gara previste dal codice degli appalti dal 01.01.2024.

Quanto più la farmacia pubblica di A.S.Far.M. sarà in grado di auto-adattarsi alle nuove richieste del mercato nei prossimi mesi (difficoltà nelle procedure di acquisto farmaci, nuovo punto vendita gdo e scouting di personale farmacista), tanto minori saranno gli effetti sul bilancio finale dell'azienda, ma questa sarà prettamente una scelta politica dell'amministrazione comunale e dei suoi rappresentanti in azienda.

Crisi, aumento del costo del denaro, personale farmacista non disponibile sul mercato del lavoro, farmaci mancanti e anomalie commerciali: criticità e rischi per la sostenibilità dell'azienda saranno gli scenari del prossimo medio, lungo periodo di attività.

La crescita del reddito disponibile delle famiglie (+0,8%), accompagnata da una crescita dei prezzi al consumo particolarmente forte nello stesso trimestre (quarto trimestre 2023 e primo trimestre 2024), ha comportato una significativa diminuzione del potere d'acquisto (-4,7%), che si sta ripercuotendo anche nei primi mesi dell'anno in corso.

La tenuta della spesa per consumi finali (+ 3,8% in termini nominali) si è quindi accompagnata ad una marcata flessione del tasso di risparmio.

Fino a poco tempo fa a preoccupare erano soprattutto gli effetti della pandemia e della crisi energetica.

Oggi i timori sono rivolti anche al continuo aumento del costo del denaro, che rende più oneroso per le famiglie il vivere quotidiano e per le imprese come la nostra finanziarsi e resistere all'inflazione, ai farmaci mancanti e soprattutto alla mancanza di personale farmacista disponibile sul mercato del lavoro.

Nei primi mesi dell'anno numerose aziende come la nostra sono state costrette a rimodulare orari di servizio e giorni di apertura causa la mancanza di forza lavoro da inserire nel ruolo di collaboratore farmacista che abbandona le aziende pubbliche per inserirsi nel "mondo privato" dove trova una migliore retribuzione, oppure cambia completamente profilo per la mancanza di un giusto rapporto tra vita privata e professionale.

La carenza di personale farmacista anche per la nostra azienda è una criticità molto importante, pur essendo avvertita, come detto, in tutto l'ambito sanitario.

Dai medici, agli infermieri, dai farmacisti ospedalieri e a quelli di comunità la preoccupazione è generalizzata e molto importante.

Il settore, poi, è ulteriormente messo alla prova dall'aumento generalizzato dei prezzi, che incide sulle varie fasi della vita e del percorso del farmaco, così come dalle difficoltà di approvvigionamento «di materie prime», ancora più complesso anche qui per le strutture pubbliche come la nostra azienda.

Situazioni, queste, che, tra le varie ricadute, contribuiscono al fenomeno dei farmaci mancanti, una criticità segnalata a più riprese e che può creare difficoltà alle farmacie a rispondere alle richieste del paziente.

A causa dell'alterazione degli equilibri internazionali stanno mancando, in alcuni casi, alcuni antibiotici e molecole attive sul sistema cardiovascolare.

La preoccupazione è legata in particolare alla tutela della salute pubblica: in un momento come quello attuale, caratterizzato da difficoltà nell'approvvigionamento dei farmaci (ed ancor di più per gli enti pubblici come A.S.Far.M.) dove viene messa a rischio l'uniformità e l'accessibilità del servizio farmaceutico, assicurata invece, capillarmente su tutto il territorio dalla distribuzione intermedia, in quanto vengono favorite alcune farmacie - spesso le più grandi e dei grandi gruppi di catene - generando squilibri nella disponibilità dei prodotti.

A ciò dobbiamo poi aggiungere anche le ricadute operative che "subiamo" dalle aziende, che solitamente già difficilmente "trattano" le forniture con il mondo pubblico causa le complicate norme a cui devono adempiere, e a cui oggi si somma anche una minore prevedibilità e costanza nelle consegne, tempi di delivery più lunghi, quantità di prodotto ricevute inferiori rispetto a quanto ordinato.

Tutte queste situazioni si ripercuotono a catena lungo la filiera della farmacia aziendale.

Alla luce di tutte queste criticità, a essere invocata con urgenza pena l'insostenibilità e la rimodulazione del servizio, è la verifica del modulo gestorio di A.S.Far.M.

Se non si affronta questa emergenza sul piano dell'azione politico-istituzionale, per la nostra farmacia aziendale a rischio è il servizio come lo conosciamo oggi nei prossimi mesi e nei prossimi anni.

Il bisogno di un farmaco o un dispositivo, va chiarito, è immediato e come tale la richiesta avanzata dal paziente deve essere soddisfatta in poche ore.

Una farmacia di grandi dimensioni come quella aziendale non può avere ovviamente tutte le referenze disponibili. Quando non è disponibile nel presidio, oggi i farmacisti di A.S.Far.M. sono nella condizione di poter dire al paziente di tornare nel pomeriggio, o la sera stessa, a ritirare il medicinale. Ma questa peculiarità, se la situazione non cambia, sarà sempre più a rischio, come in parte lo è già oggi causa la gestione del servizio di distribuzione intermedia dei grossisti che si è di molto ridimensionata nell'anno dopo la gara Cispel di fornitura dei farmaci per grossista per il biennio 2024-2025.

LE ATTIVITA' SVOLTE DALLA FARMACIA A.S.FAR.M.

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria ad oggi la farmacia aziendale possiamo affermare abbia dato prova di essere un punto fermo e solido nell'assistenza sanitaria territoriale, a fronte di tutti i cambiamenti occorsi, anche dal punto di vista dello standard di cura: se prima della pandemia, infatti, la cura era verticalizzata sulle necessità del singolo, negli ultimi anni c'è stato uno spostamento sempre più sostanziale verso l'attenzione alla comunità indunese.

La farmacia A.S.Far.M. è un presidio di prossimità da sempre impegnato a dare risposte efficaci ai bisogni della popolazione. La professionalità dei farmacisti in servizio e il loro rapporto di fiducia con il cittadino sono gli elementi centrali sui quali costruire un nuovo modello di farmacia che tenga anche conto anche dell'esperienza Covid-19.

Gli obiettivi devono essere il superamento delle disuguaglianze nell'accesso ai farmaci e ai servizi sanitari e la garanzia di un servizio basato sull'etica e sulla professionalità e non su considerazione di tipo economicistico, durante la pandemia, la farmacia aziendale ha sempre dato risposte concrete.

Sotto questo profilo quindi, la strutturazione degli ambienti ed il contesto operativo di funzionamento del negozio della farmacia aziendale, anche nell'anno 2023, non ha previsto la sola dispensazione del farmaco di per se stesso, ma ha voluto anche essere il luogo dove è stato sempre possibile **contare sulla competenza professionale di farmacisti** molto preparati e che sono sempre stati in grado di fornire ogni tipo di informazione per la pronta risoluzione di un'ampia gamma di problemi salutistici legati non solo all'emergenza sanitaria, ma anche come canale di collegamento con strutture sanitarie meno accessibili.



Nello scorso esercizio il servizio di consegna farmaci a domicilio a favore delle persone anziane disabili, malate e non autosufficienti ha totalizzato alla fine dell'anno nr. **457** consegne contro le 537 dello scorso anno, mentre nel corso del primo trimestre 2024 sono già 67 quelle registrate ad oggi.

Nell'anno 2023 sono state poi comunque ancora molteplici le iniziative sociosanitarie realizzate nel comparto farmaceutico tra cui ricordiamo con soddisfazione il servizio dedicato alla "farmacia delle Mamme e... dei Papà".

L'iniziativa, attiva anche oggi, coinvolge uno staff multidisciplinare di professionisti ed è dedicata alle Mamme e ai Papà, ed annovera inoltre la presenza dello psicologo (SLOP).





Sono stati **62** i nuovi nati registrati nel nostro Comune nel 2023 che hanno quindi ritirato presso la nostra sede aziendale il proprio pacco che ha contemplato una serie di prodotti per il baby care tra cui : un set Baby moments (1 bagnoschiuma, uno shampoo, una pasta lenitiva); un pacchetto di salviette umidificate; ed un sacchetto omaggio Mellin unitamente alla guida “Bambini sicuri in casa” , redatta dal Ministero della salute.

Al kit è stata inoltre allegata una nuova carta servizi Sicura con un coupon che dà diritto ai nuovi genitori di usufruire di uno sconto del 20% sull'acquisto di prodotti dell'area Paido Farmacia, quale segno di attenzione alle problematiche di contenimento delle spese per le nuove famiglie con un Bebè.

Lo Psicologo in farmacia

La farmacia aziendale tutti i giorni è punto di riferimento per i cittadini. Quale altro professionista oltre al farmacista è così facilmente raggiungibile senza appuntamento? Molti sono stati i dubbi e le perplessità sorti durante il periodo di emergenza sanitaria e che hanno richiesto molteplici chiarimenti: dalla corretta assunzione dei medicinali alla manifestazione di un problema di salute nuovo e quindi mai affrontato.



In farmacia nello scorso anno sono stati dati centinaia di consigli ed è proprio questo contatto continuo con il pubblico che ci ha permesso di rilevare un dato in costante aumento con l'emergenza per Covid 19 e cioè la sofferenza psicologica che si è manifestata ad esempio come ansia o con i molto comuni attacchi di panico.

SLOP[®]
Scuola Lombarda di Psicoterapia
a indirizzo Cognitivo Neuropsicologico

Istituti di Specializzazione in Psicoterapia

La Farmacia Aziendale dal 2010 insieme alla SLOP, la Scuola Lombarda di Psicoterapia, fornisce supporto psicologico totalmente gratuito ai cittadini che ne fanno richiesta grazie alla disponibilità dei medici specialisti della scuola. Alla data dello scorso 31 dicembre sono stati **62** (contro i 59 quelli dello scorso 2022) i **servizi di consulenza psicologica** resi in modalità di presenza e remota on demand con esiti senza dubbio molto positivi: si sono rivolte allo specialista persone di diverse età (con lieve prevalenza da parte delle donne e di coppie), che hanno portato all'attenzione degli psicologi le più svariate problematiche causa di numerosi disturbi di ansia e dell'umore.

In alcune situazioni, tali difficoltà hanno potuto trovare una risoluzione diretta, mentre in altri casi gli utenti sono stati informati sui percorsi di supporto psico-sociale o psicoterapico più idonei.

Gli psicologi coinvolti nel progetto - formati e coordinati dalla Scuola Lombarda di Psicoterapia – hanno offerto a tutti i cittadini maggiorenni la loro consulenza in forma gratuita e riservata.

Un'applicazione concreta di un modello di psicologia di prossimità accessibile a tutti, che intende avvicinare i cittadini ai servizi territoriali competenti e promuovere una cultura del benessere psicologico.

I servizi di Prima emergenza

Nell'ottica di fornire poi sempre maggiori servizi disponibili sul territorio Indunese ai propri cittadini ed all'intera valle è stata poi prolungata anche nel 2023 la partnership con AREU Varese e Comune di Induno Olona per rendere disponibile, ora negli spazi dell'asilo nido comunale, la sosta di una croce rossa per le attività di primo intervento, dove l'azienda svolge il servizio di manutenzione periodica per pulizie, unitamente alla fornitura dei materiali di uso e consumo.



Da ricordare infine come anche nello scorso anno l'azienda abbia sostenuto le spese di manutenzione degli AED già donati alla comunità Indunese negli anni precedenti e collocati nelle sedi sensibili individuate dall'Amministrazione Comunale, con costi sociali pari a €. 594,00 per la sostituzione delle piastre di rianimazione.

Il lavoro di A.S.Far.M. anche nell'anno 2023 è andato ben oltre la dispensazione del Farmaco.

Abbiamo programmato per ogni stagione dell'anno, nuove e particolari proposte ed iniziative sanitarie per la salute del cittadino (Farmacia Amica del Cuore ecc., Verifica del sonno, Campagna antifumo, Detox e salute del fegato, tanto per citarne alcune), fatte di operatori competenti e di luoghi che sono diventati momenti di incontro per la prevenzione, l'informazione e l'educazione alla salute e che hanno riscosso la partecipazione di **129** utenti.

Negli anni la crescita esponenziale dell'attività dell'area farmaceutica, progettata dimensionalmente per lo sviluppo di circa 2.500 ricette mese nell'anno 1995, ha raggiunto oggi la ragguardevole cifra di circa di **71.979 (mix ssn+dpc)** "spedite" al SSR nell'anno appena concluso, dove poi il valore medio della ricetta si è assestato a €. 15,87 contro i 16,61 €. del 2022.

Degna di particolare nota deve poi essere l'iniziativa, già consolidata negli anni precedenti, che ha portato alla realizzazione di un **Paniere Solidale** di prodotti a prezzo agevolato, per l'alimentazione, l'igiene e la puericultura del **bambino**, fino ad un anno di età e quindi con particolare riguardo alla famiglia che cresce (latte, omogeneizzati e **prodotti per l'infanzia scontati anche del 35%-70%** rispetto ai prezzi di mercato), ma anche prodotti per la prevenzione, l'igiene e la cosmesi, per il benessere della persona.

Così come ha inoltre continuato a riscuotere l'apprezzamento dei nostri clienti la campagna **"Li diamo per scontati"**, dove a cadenza mensile si sono identificati dei prodotti SOP/OTC equivalenti a prezzo agevolato; con sconti dal 10% al 60%, perché la prevenzione, è vero, si fa anche con gli sconti.

La stabilità del risultato conseguito nella gestione complessiva dei servizi farmaceutici e sanitari presenti nello stabile di Via Jamoretti, 51, in un momento di sofferenza economica e di incertezza per quanto riguarda i nuovi scenari creatisi nella gestione della vendita del prodotto farmaceutico in senso più generale, dimostrano ancora una volta le capacità di adattamento e di modifica delle strategie dell'azienda pubblica agli andamenti ed alle

dinamiche generali di legge e di mercato registrate nel periodo oggetto di rilevazione, dove le previsioni, le capacità e l'intraprendenza gestionale degli amministratori e soprattutto del personale operativo nei vari livelli di responsabilità nell'Azienda ha permesso il continuo miglioramento dei servizi e delle attività proposte a favore della popolazione, confermando i dati positivi delle passate gestioni, in uno scenario di risorse economiche pubbliche fortemente limitate.

LE GIACENZE ED IL MAGAZZINO

Ai sensi dell'art. 242, nr. 10, Codice Civile si segnala che il valore attribuito alle rimanenze è in linea al costo corrente delle stesse alla chiusura dell'esercizio ed è indicato al costo specifico di acquisto.

LE IMMOBILIZZAZIONI

A fine anno gli investimenti sulle immobilizzazioni materiali dell'area aziendale farmacia hanno totalizzato i seguenti importi:

• Terreni e fabbricati	€.	0,00
• Attrezzature industriale	€.	235.835,00
• Arredamenti e attrezzature	€.	3.370,00
• Macchine elettr./ hard.	€.	33.493,30

La relativa specifica delle voci dianzi indicate è disponibile nel capitolo dedicato alla nota integrativa delle voci del conto economico dell'area gestionale farmacia.

Tutte le voci comprese nelle immobilizzazioni materiali, ad eccezione del terreno su cui insiste l'immobile di Via Jamoretti, 51, sono state ammortizzate sistematicamente tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei diversi cespiti; mentre per una più precisa applicazione dei principi contabili si informa che si è proceduto allo scorporo dalla voce fabbricati dell'area occupata dall'immobile aziendale sito in Via Jamoretti, 51, in base al costo di acquisto originario del terreno.

Nell'esercizio, è comunque utile segnalare, che l'area gestionale in questione ha effettuato solamente la dismissione del vecchio magazzino robotizzato.

LA GESTIONE ECONOMICA

Il costo della produzione registra alla fine dell'anno una variazione pari al - 2,76% quantificata in - 88.044,58 €, così come il valore della produzione che sempre alla fine dell'anno registra invece un -97.179,68 €. pari al - 2,73%, e ciò in considerazione dei minori volumi di attività registrati nell'anno causa la chiusura di 10 gg del negozio di farmacia ad agosto considerata l'installazione del nuovo sistema robotico di gestione del farmaco.

Il Punto Prelievo

Dopo vent'anni dalla data di sua prima apertura, il punto prelievo ha proseguito la propria attività sanitaria nel 2023 purtroppo registrando una serie di problemi legati alle assenze di personale per malattia e per la mancanza di personale infermieristico tanto che l'orario di servizio è stato rimodulato a soli cinque giorni la settimana dal lunedì al venerdì.

Pur avendo usufruito ed esaurito completamente il budget, messo a disposizione da Regione Lombardia, alla fine dello scorso mese di novembre, le attività sono comunque proseguite indistintamente anche per i pazienti esenti sino alla fine dell'anno, diversamente da altri punti prelievo accreditati e gestiti da privati in Provincia di Varese che hanno invece sospeso il servizio a favore delle fasce più deboli della popolazione nello stesso arco temporale.

Il servizio nel 2023 è stato attivo per 45 settimane negli orari dal lunedì al sabato dalle ore 07.00 alle ore 11,15 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30 nelle giornate di martedì e giovedì.

Nel 2024 sono già state studiate nuove modalità di accesso al servizio considerate le criticità evidenziate, installando un nuovo totem automatico per il ritiro dei referti nel negozio di farmacia così da rendere sempre disponibile il servizio di ritiro referti in orario di apertura della farmacia.

Punto Prelievo A.S.Far.M.

ANNO	2022			2023				
MESE	ESENTI	PAGANTI	PAZIENTI	ESENTI	PAGANTI	PAZIENTI	+ -	+ - %
GENNAIO	465	619	1084	680	972	1652	568	52,40%
FEBBRAIO	814	1032	1846	639	992	1631	-215	-11,65%
MARZO	813	955	1768	785	1154	1939	171	9,67%
APRILE	849	682	1531	528	833	1361	-170	-11,10%
MAGGIO	783	1042	1825	772	946	1718	-107	-5,86%
GIUGNO	760	970	1730	621	922	1543	-187	-10,81%
LUGLIO	565	905	1470	561	902	1463	-7	-0,48%
AGOSTO	381	493	874	396	510	906	32	3,66%
SETTEMBRE	758	1064	1822	551	774	1325	-497	-27,28%
OTTOBRE	714	962	1676	681	922	1603	-73	-4,36%
NOVEMBRE	690	1047	1737	589	927	1516	-221	-12,72%
DICEMBRE	553	788	1341	482	677	1159	-182	-13,57%
Totali	8145	10559	18704	7285	10531	17816	-888	-4,75%

I ricavi derivanti dal corrispettivo di concessione dei locali e dei servizi forniti alla società partner con cui viene svolta l'attività pari a €. 103.320,04 hanno consentito la copertura integrale delle spese generali di gestione sostenute per €. 91.772,61, realizzando quindi un netto ricavo pari a €. 11.547,43.

Gli spazi ambulatoriali dedicati ai MMG :

i sei ambulatori dedicati alle attività dei medici di famiglia (5 medici di medicina generale ed 1 medico pediatra di libera scelta al primo piano della sede aziendale) hanno operato anche nell'anno appena concluso a regime ottimale, assolvendo in pieno alle finalità sociali aziendali che prevedono l'erogazione dei servizi d'assistenza sanitaria di base e di tecnica infermieristica a favore della popolazione residente.

La generalità e la specificità delle attività sanitarie erogate nella struttura aziendale di Via Jamoretti, 51 sono state comunque nel complesso molto apprezzate dalla gran parte dell'utenza, che ricordiamo può usufruire del servizio di medicina di base dal lunedì al sabato mattina grazie alla disponibilità dei MMG che sostanzialmente coprono l'orario di servizio dalle ore 8,30 del mattino alle ore 18,30 della sera (lun-ven), oltre alla presenza fissa di un medico di base anche il sabato mattina per eventuali urgenze sanitarie.

I servizi Infermieristici

L'infermiere di comunità è il servizio dedicato prevalentemente allo svolgimento delle attività di tecnica infermieristica avanzata a favore della popolazione residente ed a supporto delle attività ambulatoriali dei MMG.

Il servizio nell'anno 2023 è risultato attivo nella sede di Via Jamoretti, 51 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle ore 11,00.

Di seguito i dati complessivi della gestione infermieristica delle sedi di attività aziendale:

Totale accessi al servizio

Infermieristico anno 2023 : nr. 2347

Anno 2022 : nr. 1736

costo medio cad. accesso €. 7,013

(costo del personale infermieristico dedicato e dei materiali di medicazione impegnati €. 16.460,00)

Anno	PARAMETRI	TERAPIA	MEDICAZIONI	Pazienti di Medici esterni	Giorni servizio attivo	Totale accessi	Accesso medio giornaliero
Totale 2017	724	916	1113	287	282	2980	10,57
Totale 2018	777	897	1147	257	309	3420	11,07
Totale 2019	287	374	1053	221	310	2245	7,24
Totale 2020	122	189	661	122	307	1401	4,56
Totale 2021	296	566	634	39	291	1826	6,27
Totale 2022	479	649	161	13	291	1736	5,97
Totale 2023	805	723	814	5	270	2347	8,69

E per il futuro?

Sarà compito del nuovo Consiglio Comunale, della Giunta e del Cda tracciare le linee guida per il nuovo modello di Farmacia che dovrà essere necessariamente improntato nel farla diventare una struttura sanitaria interconnessa con l'organizzazione del SSN, sfruttandone le potenzialità già espresse per rendere il livello territoriale più responsivo nei confronti dei bisogni del cittadino.

La formula non può che passare attraverso un rapporto con le Case di Comunità e le attività saranno improntate innanzitutto all'assistenza farmaceutica, che deve restare prerogativa della farmacia convenzionata.

Anche il periodo di post pandemia ha dimostrato tutta la debolezza della Distribuzione diretta e non è certo obiettivo del legislatore utilizzare le risorse del PNRR in nuove strutture – che dovranno poi essere sostenute anche a risorse finite – per dare servizi che già le farmacie egregiamente svolgono.

Qui c'è poi tutta un'antologia del pro e del contro, ma è chiaro che una nuova remunerazione e un auspicato potenziamento della DPC metteranno ancora più in dubbio la distribuzione negli ospedali dei farmaci di fascia A.

Poi c'è l'ambito della Farmacia dei servizi, che dovrà essere tutt'altro che residuale, tanto da pensare a formule evolutive che, passando per interventi normativi, risolvano problemi di spazi e di bacini di utenza, anche tramite la cooperazione interna alla rete.

Si tratta di concetti forse scontati, ma che implicano una complessa evoluzione sul piano legislativo e contrattuale, a partire dalla Convenzione che ormai si muove nel perimetro di un atto di indirizzo che è sempre più stretto, man mano che passa il tempo e si susseguono gli eventi.

E qui torna, forse in modo più evidente, la necessità di rinforzare le farmacie, per far sì che siano pronte ai nuovi modelli. Infatti, un avanzamento rapido e profondamente strutturale implica il rischio di perdere parti della rete, qualora non si fornisca a ognuno lo strumento più adatto per correre tutti alla stessa velocità.

Il Cda aziendale ha lavorato nel proprio mandato per rinforzare la farmacia comunale per renderla pronta all'applicazione di eventuali nuovi modelli di servizio proposti dal SSN.

Al termine del 2023 i risultati conseguiti dal servizio di farmacia dell'azienda derivano, in larga parte, dall'attenzione con cui il Consiglio di Amministrazione di A.S.Far.M., ha sempre esercitato le proprie funzioni, nonché dall'impegno e dalla professionalità di tutto il personale dedicato ai diversi compiti istituzionali, elementi che fusi per un unico scopo, nel loro complesso, hanno consentito di acquisire e ad ampliare maggiormente la fiducia di tutte le fasce d'utenza.

Nella situazione di crisi attuale, sulla base dei dati consuntivati nei primi mesi del 2024 e della prospettata evoluzione per l'intero esercizio, valutando l'ampio spettro di fattori connessi alla situazione economica avversa, si possono prospettare minori ricavi di aria pari a circa il -10 /-15 % sul canale farmacia, dovuti sostanzialmente alla contrazione delle disponibilità economiche per la spesa farmaceutica da parte dei pazienti oltre ai macro-scenari presentati nella relazione: mancanza di personale farmacista da impiegare in servizio, apertura di un punto vendita di parafarmacia nella vicina sede della Gdo, modalità di acquisto del farmaco con schemi pubblicitari non riconosciuti dalle aziende di produzione del farmaco.

I DATI ECONOMICI DELL'AREA SECONDA SERVIZI SOCIOSANITARI RILEVATI NELL'ANNO 2023

L'area delle attività sociosanitarie, accorpata nell'A.S.Far.M. dal 1° gennaio 1995, negli anni successivi ed all'oggi è stata di anno in anno completamente riorganizzata, sia per quanto attiene alle risorse umane impiegate nello svolgimento delle attività assistenziali a favore degli ospiti ricoverati (oggi totalmente alle dipendenze dell'Azienda), sia nella strutturazione dei reparti.

Nella struttura residenziale di Via Maciachini, 9 sono infatti oggi operativi n. 21 posti letto per ospiti non autosufficienti e n. 34 posti per ospiti autosufficienti individuati nel modulo Casa Albergo; nella sede aziendale è poi attiva la centrale di coordinamento dei servizi di assistenza domiciliare sul territorio (Adi) che ha terminato il servizio a marzo 2023 e quella di gestione amministrativa del poliambulatorio medico specialistico, le cui attività sono passate in capo alla sezione sociosanitaria dal gennaio 2016, in considerazione delle norme di legge circa l'incompatibilità nello svolgimento delle attività sanitarie in ambito farmaceutico.

Nell'insieme il bilancio economico dell'area socio sanitaria registra nella sua gestione un risultato positivo prima dell'assoggettamento alle imposte pari a €. 69.249,18 che, depurato delle imposte gravanti sul reddito (IRAP €.- 8.974,00 ed IRES pari a € 11.291,00), determina un utile di esercizio finale pari a 48.984,18 €.

IL CONTESTO dei SERVIZI SOCIOSANITARI

La fine dello stato di emergenza apre ad una nuova sfida per il nostro Paese in generale e per il comparto sociosanitario in particolare. Come evidenziato in diverse occasioni, sono ancora molti i punti che necessitano di un approfondimento normativo per l'individuazione delle strategie per la gestione di tale fase. Non va dimenticato infatti che il ritorno ad un'auspicabile "gestione ordinaria", susseguente alle profonde revisioni strutturali e organizzative poste in essere dalle strutture sociosanitarie per la gestione pandemica (riserve di posti di isolamento, compartimentazione di spazi comuni a più nuclei di degenza o a più unità d'offerta, individuazione di locali destinati alle visite, separazione di percorsi, revisione delle attività, delle abitudini di vita e di lavoro ecc.) richiede una fase di transizione per il riallineamento al nuovo contesto interno/esterno, supportata da nuove regole o deroghe temporanee a quelle previgenti in materia di requisiti di accreditamento e modalità di verifica degli stessi. Non è certamente praticabile un ripristino sic et simpliciter dello status quo ante correlato alla cessazione dell'emergenza. La ricerca di nuovi assetti ed equilibri aziendali necessita di una attività di costante confronto con Regione per l'individuazione di strategie e strumenti che tengano in debito conto i profondi cambiamenti avvenuti nel sistema sociosanitario, i vincoli e le criticità dei gestori, le possibili politiche di riassetto organizzativo, al di fuori di una logica di mero ripristino del quadro di regole vigente ante pandemia.

In primis non vanno dimenticate le pesanti conseguenze economiche dell'emergenza per tutte le strutture sociosanitarie come la nostra; conseguenze che derivano sia dalla contrazione delle attività che dai maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di DPI, interventi di sanificazione, reperimento di personale sanitario e, da ultimo, per l'incremento dei costi dell'energia. Il costante confronto con Regione Lombardia ha portato all'individuazione di strumenti finalizzati a garantire agli Enti il pieno utilizzo del budget annuale durante le fasi più critiche: la vigente normativa tuttavia dispone che l'applicazione dei benefici della L.R.

24/2020 cessino con il termine del periodo emergenziale rischiando così di compromettere la possibilità di vedersi riconoscere l'intero ammontare dei budget assegnati. Non è ipotizzabile una ripresa delle attività che porti a saturazioni pre-covid in tempi brevi e molto dipenderà dalla necessità di mantenere in essere misure "anti contagio" quali la riserva di quota parte dei posti letto per eventuali isolamenti, implementazione delle misure igieniche, ecc. aspetti che all'oggi non sono ancora stati definiti con chiarezza. E' quindi fondamentale che Regione individui forme di sostegno economico per gli Enti anche in questa fase, a garanzia della continuità di presa in carico di utenti fragili e della sostenibilità dell'intero comparto.

Il nuovo scenario di attuazione del piano sociosanitario lombardo alla luce del post epidemia mondiale per Coronavirus determinerà, nel corso dei prossimi mesi, il compito per la gestione della nostra R.S.A. di trasformarsi facendo uso delle prossime nuove indicazioni regionali, e comunque di riorganizzarsi in modo definitivo secondo una serie di istanze che dovranno essere rese tra loro conciliabili tra cui: distanziamento sociale, riorganizzazione degli spazi, implementazione e realizzazione di protocolli periodici di sanitizzazione degli ambienti, utilizzo continuo di DPI per la gestione delle attività sociosanitarie, mentre dall'altro lato il costo non dovrà diventare insostenibile per un'utenza sempre più vasta, differenziata, sensibile e consapevole che si aspetta di trovare qualità e sicurezza nei servizi offerti (si pensi infatti che nell'anno appena trascorso il costo dei materiali, parafarmaci e Dpi è stato pari ad €. 31.167,34 quasi il doppio rispetto alla somma a bilancio nel 2019 in epoca pre pandemica €. 16.175,44).

LA NOSTRA OFFERTA

La struttura di residenzialità per ospiti anziani di Via Maciachini, 9 dall'esercizio 2019 sostiene infatti il processo di qualificazione dell'offerta in rapporto alle reali esigenze dell'ospite, con la conseguente risultante di aver provveduto all'implementazione ed alla riqualificazione della propria forza lavoro del personale sanitario impiegato, sviluppando nel contempo un'azione programmatica di lungo periodo ed a supporto di necessarie rimodulazioni del sistema tariffario al fine di incentivare il miglioramento della qualità delle proprie prestazioni erogate a favore degli utenti in soggiorno.

Vi è poi da sottolineare come nell'erogazione della dovuta assistenza agli ospiti ricoverati è sempre stato puntualmente assicurato il rispetto degli standard previsti dal piano socio assistenziale di Regione Lombardia, con l'introduzione in corso d'anno di nuove unità di forza lavoro per dare corretta evidenza alla soddisfazione dei parametri regionali di accreditamento richiesti dalla normativa di riferimento.

Il tasso di copertura dei posti letto nell'anno 2023 è stato pari al 98,82% dato questo più che confortante considerata la minore disponibilità di spesa delle famiglie per la gestione dei ricoveri dei propri cari e della "diffidenza" ancora presente nel sentiment post Covid per il soggiorno in casa di riposo di persone anziane.

L'età media degli ospiti in soggiorno presso la struttura sociosanitaria dell'azienda è evidenziata nel prospetto che segue:

		MASCHI	FEMMINE	ETA' MEDIA
TOTALI	2023	91,50	88,68	90,09 (7 DECESSI NELL'ANNO nessuno per COVID)
TOTALI	2022	87,10	88,89	88,00 (11 DECESSI NELL'ANNO nessuno per COVID)
TOTALI	2021	88,11	89,56	88,84 (7 DECESSI NELL'ANNO nessuno per COVID)
TOTALI	2020	91,00	91,81	90,13 (7 DECESSI NELL'ANNO nessuno per COVID)
TOTALI	2019	89,29	88,97	89,13 (6 DECESSI NELL'ANNO)
TOTALI	2018	88,43	89,95	89,19 (11 DECESSI NELL'ANNO)

LE RISORSE UMANE ED IL LIVELLO DELLE PRESTAZIONI

Per quanto attiene alla gestione del personale l'Azienda si è attivata durante lo scorso anno per la pronta sostituzione di alcune collaboratrici assenti in alcune aree operative di attività per malattia da Covid e per dimissioni dall'incarico avendo partecipato con esito positivo ad un concorso ospedaliero (alla fine dell'anno sono stati 19 i collaboratori assenti nell'anno ancora per Covid, mentre hanno rassegnato le dimissioni dall'incarico 6 operatori OSS per altre collocazioni lavorative).

Purtroppo ad oggi sono ancora due le figure vacanti: una per il profilo di OSS ed una per il profilo di infermiere professionale part time. L'azienda, grazie anche all'aiuto delle agenzie di fornitura di lavoro interinale, ha sempre attivo il canale di ricerca e selezione di personale, fermo restando che le posizioni vacanti risultano essere di scarsa reperibilità sul mercato del lavoro.

Gli esperimenti di selezione per individuare la figura del vicedirettore dell'azienda non hanno invece permesso di individuare nessun profilo valido da inserire nell'organico aziendale che risulta quindi essere ancora deficitario nella posizione.

L'attività di gestione e sviluppo delle risorse umane del personale socio assistenziale in forza alla R.S.A. non ha comunque concluso la propria mission solo con la gestione del minutaggio del personale impiegato nei diversi servizi, bensì ha contemplato anche la programmazione e la realizzazione di una nutrita serie di corsi di aggiornamento professionale (corso medici ed infermieri Ecm - Corso per operatori OSS, Corso per addetto ai servizi di cucina) nei diversi ruoli di gestione dell'azienda.

Oggi la presenza in struttura di soli operatori professionali O.S.S. (standard regionale richiesto di operatore A.S.A.) ha di fatto aumentato lo standard quali-quantitativo delle

prestazioni di assistenza offerte agli ospiti in soggiorno, dove anche dagli ultimi verbali certificati dall'equipe di vigilanza dell'ASL di riferimento, lo standard assistenziale complessivo è risultato essere di circa 1456 minuti settimanali contro i 901 minuti settimanali pro-capite richiesti dagli standards regionali ed i 1.175 minuti rilevati a fini statistici nelle restanti Rsa lombarde (dati rapporto Cisl Anziani nelle case di riposo al 12/2023), anche ed in considerazione del fatto che il servizio di animazione socioculturale della struttura dall'inizio del periodo di pandemia ha di fatto esteso ad almeno trenta ore settimanali il proprio periodo di presenza in servizio e ciò al fine di poter garantire un adeguato servizio di "incontro protetto" a favore del mantenimento della relazione tra ospiti e famigliari.

A tal fine il Cda aziendale unitamente all'unità crisi anti-Covid, per tutto il 2023, ha mantenuto operativo in struttura il protocollo "uniti ma distanti" che ha integrato una serie di attività necessarie al mantenimento dei rapporti tra ospiti in soggiorno e famigliari.

L'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA - ADI

ha concluso lo scorso marzo 2023 la propria attività non potendo sostenere il nuovo processo di accreditamento previsto da Regione Lombardia (dgr. 6827/2022), causa la mancanza di personale infermieristico e della concorrenza di cooperative ed operatori privati sul territorio della Valceresio.

SERVIZI DI ADI	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2023/2022	%
ACCESSI IP	70	2167	3645	3773	2757	3220	3634	3558	2752	-2097	-96,77
INDUNO	24	575	897	1349	584	724	538	501	758	-551	-95,83
VALCERESIO	46	1592	2748	2424	2173	2496	3096	3057	1994	-1546	-97,11
ACCESSI FKT	0	178	60	109	223	311	368	348	392	-178	-100,00
INDUNO		24	12	18	72	131	94	86	91	-24	-100
VALCERESIO		154	48	91	151	180	274	262	301	-154	-100
ACCESSO OSS	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
INDUNO					0	0	0	0	0	0	0
VALCERESIO					0	0	0	0	1	0	0
ACCESSI MEDICI	0	0	0	0	0	0	5	3	10	0	0
INDUNO					0	0	0	0	3	0	0
VALCERESIO					0	0	5	3	7	0	0
TOTALE PAZIENTI ADI	70	2345	3705	3882	2980	3531	4002	3906	3144	-2275	-97,01

LA GESTIONE DEGLI AMBULATORI DI MEDICINA SPECIALISTICA

La gestione degli spazi ambulatoriali dedicati ai medici specialisti della sede di Via Jamoretti, 51 è stata affidata alla gestione sociosanitaria dallo scorso gennaio 2016, considerate le norme di legge che non prevedono la commistione di attività medico-specialistiche ospedaliere con le attività svolte dai servizi farmaceutici.

Gli spazi dedicati al poliambulatorio specialistico hanno raggiunto nell'anno 2023 la quasi totalità degli spazi e la loro possibile saturazione nei giorni di apertura (6.570 visite nell'anno 2023 + 290 in più rispetto le 6.280 visite del precedente 2022).

Oggi i quattro studi medici destinati alle attività di medicina specialistica contano la presenza di quattordici professionisti ricorrenti e disponibili nelle diverse branche accreditate di specialità.

La gestione tipica del servizio ha registrato nell'anno ricavi complessivi pari a €. 927.896,00 (+46.458,00 rispetto all'anno 2022) e costi per €. 783.057,84 (costi per

prestazioni mediche, personale amministrativo e di gestione generale) generando un ricavo finale pari a **€. 144.838,16**.

Il trasporto pasti a domicilio per persone anziane indigenti al proprio domicilio viene effettuato da A.S.Far.M. su attivazione da parte dei servizi sociali del Comune di Induno Olona. Nell'anno appena trascorso sono stati mediamente 9 gli utenti che hanno usufruito del servizio che ha visto la distribuzione di 1872 (2.288 nel 2022) pasti caldi, con un costo sociale a carico dell'azienda pari a **€. 1.198,08**.

Il trasporto farmaci a domicilio svolto a favore delle persone anziane disabili, malate, non auto-sufficienti e covid positive ha totalizzato alla fine dell'anno nr. **457** consegne.



Il Servizio di mobilità accompagnata di

disabili, anziani e malati è invece il servizio svolto sempre da A.S.FAR.M. per le persone anziane ed indigenti attivato su richiesta dell'Assessore ai servizi sociali del Comune di Induno Olona dal mese di giugno 2018.

**SERVIZIO DI MOBILITÀ
ACCOMPAGNATA
DI ANZIANI,
DISABILI E MALATI**



E' stato pensato per chi non può recarsi nelle sedi ambulatoriali dei diversi medici di famiglia del nostro Comune.

Il servizio viene attivato telefonando tutti i giorni dal lunedì al venerdì in A.S.Far.M. al Centro Polivalente Anziani dove vengono concordati modi e termini per il trasporto presso la sede del proprio medico di famiglia ed alla fine dell'anno ha totalizzato **27 servizi** a favore dell'utenza anziana cittadina. L'attività ha risentito nell'anno delle nuove modalità di ricevimento dei pazienti da parte dei medici di base per limitare la diffusione del Coronavirus.

LA GESTIONE ECONOMICA

In osservanza agli indirizzi istituzionali, finalizzati ad impiegare nel "ramo sociale e sociosanitario" dell'azienda tutte le risorse prodotte dalla gestione complessiva, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2023 presenta, prima delle imposte, un risultato di € 69.249,18 che, ulteriormente gravato degli oneri delle imposte pertinenti all'area sociosanitaria, (IRAP € - 8.974,00 ed IRES € - 11.291,00) determina nella gestione dell'area sociosanitaria un risultato positivo per l'azienda pari a € 48.984,18.

Il totale del valore della produzione registra un incremento di € 93.302,71 rispetto al precedente 2022 grazie all'attività svolta dal poliambulatorio medico specialistico e del maggiore tasso di saturazione dei posti letto della struttura nella fase post covid.

Il totale del costo della produzione ammonta invece a € 2.763.215,85 e presenta una diminuzione pari al - 0.36% - € 10.066,83 rispetto al precedente anno, importo questo caratterizzato per la gran parte dai risparmi sulle tariffe energetiche.

LE IMMOBILIZZAZIONI

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati direttamente dall'Azienda nell'esercizio 2023, per continuare a contemplare gli items del processo di accreditamento della struttura sociosanitaria ai dettami della normativa regionale di riferimento sono riportati di seguito e risultano essere così distinti:

- Arredamenti ed attrezzature €.
- 28.655,59

Le poste afferenti gli ammortamenti e le svalutazioni, registrate a bilancio secondo le percentuali fiscalmente ammesse, passano da €. 34.285,65 a €. 31.561,61, avendo sostanzialmente terminato nell'anno buona parte delle annualità di ammortamento di legge degli investimenti effettuati dall'azienda negli anni di sua gestione per l'adeguamento della struttura sociosanitaria di Via Maciachini, 9 agli standards di legge e di accreditamento regionale.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Azienda nella molteplicità delle diverse attività sanitarie e socio-sanitarie svolte nell'ultimo decennio ha oramai acquisito il definitivo ruolo sanitario che le compete; fermo restando che rimane di ben difficile interpretazione lo scenario di attività previsto per i prossimi mesi causa il protrarsi della crisi geopolitica, le dinamiche di aumento del prezzo dei farmaci con la conseguente diminuzione della capacità di spesa dei pazienti del servizio di farmacia e con gli effetti, oggi ancora difficili da prevedere, derivanti dalla prevista apertura del nuovo punto vendita di parafarmacia presso la sede del vicino negozio della gdo.

Nei prossimi mesi sarà quindi necessario affrontare il proprio futuro, soprattutto del ramo farmaceutico, per farsi trovare sempre pronti dinanzi alle sfide che il Paese è chiamato ad affrontare per dare risposte ai cittadini, che restano il fulcro del nostro impegno quotidiano.

Valorizzazione del ruolo e delle competenze del farmacista nell'ambito del SSN, consolidamento della Farmacia dei servizi, lotta alla burocrazia e spinta al digitale: sono le priorità per rendere il servizio farmaceutico ancora più efficiente e più vicino al cittadino, contribuendo al rilancio della Sanità del Paese.

La forza dei farmacisti di A.S.Far.M. è sempre stata quella di farsi trovare sempre pronti e di anticipare le sfide che il Paese è chiamato ad affrontare per dare risposte ai cittadini, che restano il fulcro del nostro impegno quotidiano: lo abbiamo dimostrato, concretamente, in questi anni, affermandoci come i principali interpreti di quella prossimità che rappresenta la chiave di volta per la costruzione di un Servizio sanitario più equo, efficiente e sostenibile.

Per questo sarà opportuno implementare la 'Farmacia dei Servizi', che è stata il fondamento della risposta del Paese ai cittadini negli ultimi tre anni.

In definitiva, il futuro delle farmacie "comunalì" dipenderà dalla capacità di adattarsi ai cambiamenti del contesto socio-economico e normativo, nonché dalla capacità di fornire servizi innovativi e di qualità che rispondano alle esigenze della comunità locale.

La Farmacia dei servizi è la concreta strategia da perseguire nelle forme e nelle modalità differenti da farmacia a farmacia e la farmacia aziendale tenderà di differenziarsi sul territorio di competenza perché già specializzata, in modo particolare, in alcune aree della salute e con competenze terapeutiche differenti, affiancandosi alle altre, che manterranno presumibilmente un modello più generalista.

L'obiettivo della gestione complessiva dei diversi servizi sanitari svolti dall'azienda per l'anno in corso ed i prossimi a venire ci auguriamo, terminando con la presentazione di questo documento, dovrà essere quello di individuare sempre nuove iniziative condivise che li rendano estremamente sicuri tanto per i pazienti quanto per gli operatori di A.S.Far.M. che vi prestano la propria collaborazione.

Il concetto di salute si è evoluto, non è più rivolto solo ed esclusivamente alla sola cura, ma anche alla prevenzione ed alla sicurezza di attività.

Il paziente dei diversi servizi sanitari svolti da A.S.Far.M. vuole migliorare la qualità della sua vita ed essere sicuro dell'ambiente sanitario che frequenta: anche il farmacista ed i diversi operatori dei servizi sanitari di A.S.Far.M. si dovranno adeguare a questa nuova tendenza acquisendo competenze trasversali che permetteranno loro di destreggiarsi tra professionalità e nuovi bisogni.

I risultati a chiusura del bilancio di esercizio e del mandato amministrativo del nostro Consiglio di Amministrazione derivano, in larga parte, dall'attenzione con cui pensiamo di aver esercitato le nostre funzioni di gestione, nonché dall'impegno, dedizione e professionalità con le quali tutto il personale si è sempre dedicato ai compiti istituzionali assegnati, elementi che nel loro complesso hanno consentito di acquisire e ampliare la fiducia di tutte le fasce d'utenza.

Di contro i ricavi dell'area sociosanitaria, molto probabilmente anche nell'esercizio 2024 potranno forse non essere in grado di soddisfare appieno tutte le spese derivanti dai servizi di ricovero ed ospitalità erogati a favore degli ospiti in soggiorno, causa i maggiori costi da sostenere per i servizi, per le materie prime e le derrate alimentari per il servizio di cucina, a cui aggiungere comunque ancora i costi per gli acquisti dei Dpi per il normale svolgimento delle attività sociosanitarie in piena sicurezza.

Sulla scorta delle rilevazioni dei primi mesi del 2024 il Consiglio di Amministrazione ritiene di poter affermare, fondatamente, che il risultato della gestione in corso d'anno potrà subire ancora significative riduzioni rispetto al periodo precedente che ci si augura di poter contenere nel limite del - 10,00 / 15,00 % sul fronte del fatturato generale aziendale.

Da quanto sopra esposto nella presente relazione sono evidenti l'impegno e la volontà di A.S.Far.M. in tutte le sue componenti nell'operare al meglio per fornire, sempre a tutti gli utenti della farmacia e dei servizi ambulatoriali, nonché agli ospiti della struttura sociosanitaria, servizi ed assistenza improntati alla migliore qualificazione professionale ed in totale sicurezza operativa, con costante aggiornamento alle innovazioni e metodologie emergenti nei settori d'attività interessati.

A conclusione della presente relazione ringraziamo tutti i componenti della Giunta e del Consiglio Comunale per il proficuo lavoro svolto insieme al nostro Cda in questo quinquennio del nostro mandato amministrativo ed invitiamo il Consiglio Comunale ad approvare il Bilancio economico consuntivo chiuso al 31/12/2023, informando che l'utile

d'esercizio di **€. 299.610,89** sarà principalmente destinato, come da norma statutaria, a :

- riserve legali ai sensi di legge;
- ai fondi per gli investimenti e rinnovo impianti per mantenere costantemente aggiornate le attività aziendali ai migliori livelli operativi e funzionali;
- alla distribuzione per la quota di €. 36.000,00 all'Ente locale di riferimento, come da richiesta dell'Amministrazione comunale pervenuta il 18/03/2024 con posta certificata (Rif.: 2024/3709 PROT)

Induno Olona, 21/03/2024

II PRESIDENTE CDA A.S.Far.M.

Claudio Casiraghi

I consiglieri

Mirko Barausse

Barbara Zavaglia



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

La rosa della salute **per noi significa**



Essere un team di professionisti
che **ha a cuore il tuo benessere
psicologico**



Scegliere i prodotti migliori
al miglior prezzo **difendendo
il tuo potere d'acquisto**



Essere un avamposto di salute
sul territorio, offrendoti **una ampia
rosa di soluzioni e servizi innovativi**

La competenza
è il principio
attivo
di ogni nostro
consiglio.



il valore aggiunto



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

IL VALORE AGGIUNTO

Gli schemi di bilancio

Riclassificazione di Stato Patrimoniale
e Conto Economico

Note integrative dei Prospetti di Bilancio

Il Bilancio di Cassa

I Costi Sociali

Analisi di bilancio

Gli schemi di Bilancio

Nota Metodologica e Principi di redazione del Bilancio ed Informazioni aggiuntive

Il bilancio dell'esercizio 2023 è stato redatto in conformità alla vigente normativa civilistica, integrata ed interpretata dai "Principi contabili" adottati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle novità normative ex D.Lgs. 139/2015 entrate in vigore dal 1 gennaio 2016.

In ossequio alla nuova disposizione introdotta al c.4 dell'art.2423 si precisa che A.S.Far.M. ha valutato come irrilevanti gli effetti della transizione verso il nuovo criterio del costo ammortizzato per crediti e debiti in quanto gli stessi risultano pressoché esclusivamente a breve termine e non presentano costi di transazione iniziali che giustificano una differenza tra valore iniziale e valore a scadenza.

Altresì ai sensi del disposto di cui al c.5 art.2423 ter del Codice Civile per garantire la comparabilità delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico con l'esercizio precedente, si precisa che nell'ambito del solo Conto Economico, allo scopo di allinearsi alle nuove direttive del D.Lgs. 139/2015 e ai nuovi O.I.C., le voci relative ai "Proventi ed Oneri Straordinari" precedentemente indicate ai numeri E20 ed E21 del Conto Economico sono state riclassificate nelle relative voci di costo o di ricavo per natura onde garantire l'omogeneità di confronto.

A.S.FAR.M. in quanto Azienda speciale, è tenuta a redigere ogni anno un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo, come peraltro previsto dal vigente Statuto Aziendale.

I due bilanci economici preventivi che l'Azienda annualmente redige, sono:

- ⇒ il preventivo economico annuale che prevede ricavi, costi e investimenti per l'esercizio successivo a quello di redazione
- ⇒ il preventivo economico triennale, che prevede costi, ricavi e investimenti per il triennio successivo.

A differenza dei bilanci preventivi che sono solo "economici", il bilancio consuntivo aziendale - al pari dei bilanci civilistici delle società di capitali - prevede la redazione di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Dall'analisi delle informazioni contenute in tali documenti, eventualmente integrate da altri dati contabili e gestionali, si riporta un quadro di sintesi degli indici più significativi di gestione dell'ultimo periodo.

I dati utilizzati per l'analisi di bilancio possono essere riscontrati nelle tabelle di dettaglio degli stati patrimoniali e conti economici riclassificati che precedono l'analisi di bilancio.

Informazioni ex art. 2427 bis c.c.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 bis del codice civile si precisa che l'Azienda Speciale A.S.Far.M. :

- non possiede strumenti finanziari "derivati" dei quali fornire informazioni relative al "fair value";
- non ha immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla scorta delle rilevazioni dei primi mesi del 2023 il Consiglio di Amministrazione ritiene di poter affermare, fondatamente, che il risultato della gestione in corso d'anno potrà subire significative riduzioni rispetto al periodo precedente, logica conseguenza degli effetti congiunti dal conflitto bellico in corso, unitamente allo scenario di sofferenza economica che attanaglierà il mercato dei consumi anche ed in considerazione dei maggiori rincari dei prezzi del farmaco e parafarmaco unitamente ai maggiori costi per derrate alimentari, materie prime e costi energetici che si spera di poter contenere alla fine dell'anno nell'ambito del -10,00/15,00% sul totale del fatturato lordo aziendale.

Da quanto sopra esposto nella presente relazione sono evidenti l'impegno e la volontà di A.S.Far.M. in tutte le sue componenti nell'operare al meglio per fornire, sempre a tutti gli utenti della farmacia e dei servizi ambulatoriali, nonché agli ospiti della struttura sociosanitaria, servizi ed assistenza improntati alla migliore qualificazione professionale, con costante aggiornamento alle innovazioni e metodologie emergenti nei settori d'attività interessati.

Proposta Destinazione Utile D'esercizio

Si informa che l'utile d'esercizio di €. **299.610,89** sarà principalmente destinato, come da norme statutaria, a:

- riserve legali ai sensi di legge;
- ai fondi per gli investimenti e rinnovo impianti per mantenere costantemente aggiornate le attività aziendali ai migliori livelli operativi e funzionali;
- alla distribuzione per la quota di €. 36.000,00 all'Ente locale di riferimento, come da richiesta dell'Amministrazione Comunale di Induno Olona.

DESCRIZIONE		FARMACIA	SERVIZI SOCIO SANITARI
1	All'incremento del fondo di riserva	30.000,00	30.000,00
2	All'incremento del fondo rinnovo impianti	61.300,00	61.300,00
3	All'incremento fondo sviluppo investimenti	40.505,45	40.505,45
4	Trasferimento eccedenza all'Amministrazione Comunale	18.000,00	18.000,00
Totali		149.805,45	149.805,45



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE GENERALE AZIENDA			
ATTIVITA'			
DESCRIZIONE	FARMACIA	SOCIO SANITARI	TOTALE ESERCIZIO
	2023	2023	2023
EURO			
(A) CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO			
Per capitale di dotazione deliberato da versare	0,00	0,00	
(B) IMMOBILIZZAZIONI, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			
Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
2 Costi di ricerca, sviluppo, pubblicita'	0,00	0,00	0,00
3 Diritti brevetto e opere ingegno	0,00	0,00	0,00
4 Concessioni,licenze, marchi e simili	0,00	0,00	0,00
5 Aviammento	0,00	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00
7 Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	142.293,10	142.293,10
** Totale immobilizzazioni immateriali (I)	0,00	142.293,10	142.293,10
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati	1.272.221,77	10.354,44	1.282.576,21
2 Impianti e macchinario	224.308,04	0,00	224.308,04
3 Attrezzature industriali e commerciali	10.866,99	48.183,23	59.050,22
4 Macchine Hardware/Software	72.347,62	6.646,92	78.994,54
5 Attrezzature sanitarie	0	0,00	0,00
6 Automezzi	0,00	0,00	0,00
7 Altri beni patrimoniali : immobili destinati alla riv	0,00	0,00	0,00
** Totale immobilizzazioni materiali (II)	1.579.744,42	65.184,59	1.644.929,01
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in :			
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese	0,00	0,00	0,00
2 Crediti			
a) Verso controllate	0,00	0,00	0,00
b) Verso collegate	0,00	0,00	0,00
c) Verso Enti pubblici di riferimento	0,00	0,00	0,00
d) Verso altri :			
1 Stato	0,00	0,00	0,00
2 Regione	0,00	0,00	0,00
3 Altri Enti territoriali	0,00	0,00	0,00
4 Altri Enti Settore Pubblico Allargato	0,00	0,00	0,00
5 Diversi	0,00	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00	0,00
4 Azioni proprie immobilizzate	0,00	0,00	0,00
** Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0,00	0,00	0,00
*** Totale immobilizzazioni (B)	1.579.744,42	207.477,69	1.787.222,11
(C) ATTIVO CIRCOLANTE ENTRO 12 MESI			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	260.202,69	7.022,68	267.225,37
2 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	0,00	0,00	0,00
3 Lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4 Prodotti finiti e merci	0,00	0,00	0,00
5 Anticipi a fornitori per merci	0,00	0,00	0,00
** Totale rimanenze (I)	260.202,69	7.022,68	267.225,37
Riporti attivo circolante	260.202,69	7.022,68	267.225,37

STATO PATRIMONIALE GENERALE AZIENDA			
ATTIVITA'			
DESCRIZIONE	FARMACIA	SOCIO SANITARI	TOTALE ESERCIZIO
	2023	2023	2023
	EURO		
Riporti attivo circolante	260.202,69	7.022,68	267.225,37
I Crediti entro esercizio successivo			
1 Verso clienti	27.030,51	8.981,24	36.011,75
2 Verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
3 Verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
4 Verso Comune Induno	0,00	0,00	0,00
5 Crediti verso altri: a) Sez. Farmacia/Sociosanitari	0,00	0,00	0,00
b) Stato (IVA-IRES-IRAP)	107.210,65	21.960,14	129.170,79
c) Regione SSN - ASL	52.611,77	0,00	52.611,77
d) Diversi (Cassa DD.PP e altri)	0,00	0,00	0,00
e) Altri enti sett. Pubbl. All. (N	389,80	0,00	389,80
f) Regione NAP - NAT	0,00	16.023,10	16.023,10
Totale crediti entro esercizio successivo	187.242,73	46.964,48	234.207,21
II Crediti oltre esercizio successivo			
1 Verso clienti	0,00	0,00	0,00
2 Verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
3 Verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
4 Verso imprese controllanti	0,00	0,00	0,00
4 - bis) crediti tributari	0,00	0,00	0,00
4 - ter) imposte anticipate	0,00	0,00	0,00
5 Verso Stato T.F.R.	0,00	0,00	0,00
Totale crediti oltre esercizio successivo	0,00	0,00	0,00
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1 Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	0,00
2 Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00	0,00
3 Altre partecipazioni	0,00	0,00	0,00
4 Azioni proprie per investimento temporaneo	0,00	0,00	0,00
5 Altri titoli	0,00	22.343,00	22.343,00
** Totale attiv.finanz.non immobilizzate (III)	0,00	22.343,00	22.343,00
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali presso :			
a) Tesoriere	0,00	0,00	0,00
b) Banche	692.080,53	2.035.263,52	1.529.069,73
c) Poste	0,00	0,00	0,00
2 Assegni	0,00	0,00	0,00
3 Danaro e valori in cassa	21.180,31	1.760,90	22.941,21
** Totale disponibilita' liquide (IV)	713.260,84	2.037.024,42	1.552.010,94
*** Totale attivo circolante (C)	1.160.706,26	2.113.354,58	2.075.786,52
D RATEI E RISCONTI	1.782,04	0,00	1.782,04
*** Totale attivo (Tot.1+Tot.2+ratei)	2.742.232,72	2.320.832,27	3.864.790,67

STATO PATRIMONIALE GENERALE AZIENDA			
PASSIVITA'			
DESCRIZIONE	FARMACIA	SOCIO SANITARI	TOTALE ESERCIZIO
	2023	2023	2023
	EURO		
(A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale di dotazione	26.000,00	27.000,00	53.000,00
II Riserva da sovrapprezzo azioni	0,00	0,00	0,00
III Riserve di rivalutazione	0,00	0,00	0,00
IV Riserva legale	280.301,58	183.380,31	463.681,89
V Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00
a) fondo rinnovo impianti	688.729,23	187.460,86	876.190,09
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	165.974,63	125.141,34	291.115,97
c) altre	0,00	0,00	0,00
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII altre riserve			
a) fondo contributi in C/capitale per investimenti	0,00	0,00	0,00
b) altre	0,00	0,00	0,00
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			
a) fondo copertura perdite in formazione	0,00	0,00	0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	250.626,71	48.984,18	299.610,89
*** Patrimonio netto complessivo (A)	1.411.632,15	571.966,69	1.983.598,84
(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1 Per trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00	0,00
2 Per imposte , anche differite	0,00	0,00	0,00
3 Altri fondi oneri e rischi futuri	6.083,27	55.448,88	61.532,15
*** Totale fondi rischi e oneri	6.083,27	55.448,88	61.532,15
(C) T. F. R. LAVORO SUBORDINATO	131.621,62	538.662,77	670.284,39
(D) DEBITI			
1 Obbligaz. non convert.esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
2 Obbligaz. convertibili esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
3 Debiti verso soci per finanziamenti	0,00	0,00	0,00
4 Debiti esig.entro i 12 m. verso:	0,00	0,00	0,00
a) Tesoriere	0,00	0,00	0,00
b) Banche	557.403,02	640.871,30	0,00
c) Poste	0,00	0,00	0,00
5 Mutui		146.446,56	146.446,56
di cui a) Mutui oltre i dodici mesi	0,00	114.412,48	114.412,48
di cui b) Oltre i cinque anni	0,00	0,00	0,00
6 Acconti esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
7 Debiti v/ fornitori esigibili entro 12 m.	444.136,07	149.245,00	593.381,07
8 -1 Debiti v/altri ospiti esigibili entro 12 m.	0,00	12.397,58	12.397,58
8 -2 Debiti verso dipendenti 14^ + produttività	57.084,72	119.191,68	176.276,40
9 Debiti v/ altra sezione esigibili entro 12 m.	0,00	0,00	0,00
10 Debiti v/collegate esigibili entro 12 m.	0,00	0,00	0,00
11 Debiti verso Enti Pubblici di riferimento :			
a) per quote di utile d'esercizio	0,00	0,00	0,00
b) per interessi	0,00	0,00	0,00
c) per altri : Canoni locazione immobili	0,00	0,00	0,00
12 Debiti tributari esigibili entro i 12 m.	25.182,88	34.357,72	59.540,60
13 D.v/ist.prev.e s.s. esigibilientro i 12 m.	13.225,49	43.903,61	57.129,10
14 Altri debiti esigibili entro i 12 m.	5.854,50	6.902,48	12.756,98
*** Totale complessivo debiti(D)	1.102.886,68	1.153.315,93	1.057.928,29
(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	90.009,00	1.438,00	91.447,00
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.742.232,72	2.320.832,27	3.864.790,67

STATO PATRIMONIALE AREA FARMACIA			
ATTIVITA'			
DESCRIZIONE	€uro	€uro	
	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
(A) CREDITI V/ENTI PUBBLICI RIFERIMENTO			
Per capitale di dotazione deliberato da versare	0,00	0,00	0,00
(B) IMMOBILIZZAZIONI, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			
Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
2 Costi di ricerca, sviluppo, pubblicita'	0,00	0,00	0,00
3 Diritti brevetto e opere ingegno	0,00	0,00	0,00
4 Concessioni,licenze, marchi e simili	0,00	0,00	0,00
5 Aviammento	0,00	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	60.000,00	0,00
7 Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
** Totale immobilizzazioni immateriali (I)	0,00	60.000,00	0,00
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati	1.438.663,65	1.355.442,71	1.272.221,77
2 Impianti e macchinari	28.293,47	19.040,15	224.308,04
3 Arredamento e attrezzature	17.800,87	12.772,38	10.866,99
4 Macchine elettriche Hardware/Software	41.706,23	57.433,60	72.347,62
5 Automezzi	0,00	0,00	0,00
** Totale immobilizzazioni materiali (II)	1.526.464,22	1.444.688,84	1.579.744,42
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in :			
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese	0,00	0,00	0,00
2 Crediti			
a) Verso controllate	0,00	0,00	0,00
b) Verso collegate	0,00	0,00	0,00
c) Verso Enti pubblici di riferimento	0,00	0,00	0,00
d) Verso altri :			
1 Stato	0,00	0,00	0,00
2 Regione	0,00	0,00	0,00
3 Altri Enti territoriali	0,00	0,00	0,00
4 Altri Enti Settore Pubblico Allargato	0,00	0,00	0,00
5 Diversi	0,00	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00	0,00
4 Azioni proprie immobilizzate	0,00	0,00	0,00
** Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0,00	0,00	0,00
*** Totale immobilizzazioni (B)	1.526.464,22	1.504.688,84	1.579.744,42
(C) ATTIVO CIRCOLANTE ENTRO 12 MESI			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	263.853,36	252.962,08	260.202,69
2 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	0,00	0,00	0,00
3 Lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4 Prodotti finiti e merci	0,00	0,00	0,00
5 Anticipi a fornitori per merci	0,00	0,00	0,00
** Totale rimanenze (I)	263.853,36	252.962,08	260.202,69
Riporti attivo circolante	263.853,36	252.962,08	260.202,69

STATO PATRIMONIALE AREA FARMACIA			
ATTIVITA'			
	Euro		
DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
Riporti attivo circolante	263.853,36	252.962,08	260.202,69
I Crediti entro esercizio successivo			
1 Verso clienti	73.029,43	59.637,53	27.030,51
2 Verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
3 Verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
4 Verso imprese controllanti	45,00	0,00	0,00
5 Crediti verso: a) Altra area aziendale	0,00	0,00	0,00
b) Stato, Regione (IVA-IRES-IRAP)	6.642,68	92.762,39	107.210,65
c) Regione SSN - ASL	51.713,36	64.593,35	52.611,77
d) Altri enti territoriali	0,00	0,00	0,00
e) Altri enti sett. Pubbl. All. (Min.Impres	389,80	389,80	389,80
f) Regione F.S.R. - Innova retail	0,00	0,00	0,00
Totale crediti entro esercizio successivo	131.820,27	217.383,07	187.242,73
II Crediti oltre esercizio successivo			
1 Verso clienti	0,00	0,00	0,00
2 Verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
3 Verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
4 Verso imprese controllanti	0,00	0,00	0,00
4 - bis) crediti tributari	0,00	0,00	0,00
4 - ter) imposte anticipate	0,00	0,00	0,00
5 Verso Stato T.F.R.	0,00	0,00	0,00
Totale crediti oltre esercizio successivo	0,00	0,00	0,00
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1 Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	0,00
2 Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00	0,00
3 Altre partecipazioni	0,00	0,00	0,00
4 Azioni proprie per investimento temporaneo	0,00	0,00	0,00
5 Altri titoli	0,00	0,00	0,00
** Totale attiv.finanz.non immobilizzate (III)	0,00	0,00	0,00
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali presso :			
a) Tesoriere	0,00	0,00	0,00
b) Banche	612.312,08	690.189,01	692.080,53
c) Poste	0,00	0,00	0,00
2 Assegni	0,00	0,00	0,00
3 Danaro e valori in cassa	42.873,86	42.033,57	21.180,31
** Totale disponibilita' liquide (IV)	655.185,94	732.222,58	713.260,84
*** Totale attivo circolante (C)	1.050.859,57	1.202.567,73	1.160.706,26
D RATEI E RISCONTI	3.187,82	698,90	1.782,04
*** Totale attivo (Tot.1+Tot.2+ratei)	2.580.511,61	2.707.955,47	2.742.232,72

STATO PATRIMONIALE AREA FARMACIA			
PASSIVITA'			
DESCRIZIONE	ESERCIZIO	ESERCIZIO	ESERCIZIO
	2021	2022	2023
	€URO		
(A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale di dotazione	26.000,00	26.000,00	26.000,00
II Riserva da sovrapprezzo azioni			
III Riserve di rivalutazione			
IV Riserva legale	216.210,64	255.301,58	280.301,58
V Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00
a) fondo rinnovo impianti	427.429,23	627.429,23	688.729,23
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	140.019,80	152.778,68	165.974,63
c) altre	0,00	0,00	0,00
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII altre riserve			
a) fondo contributi in C/capitale per investimenti	0,00	0,00	0,00
b) altre	0,00	0,00	0,00
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0,00	0,00	0,00
a) fondo copertura perdite in formazione	0,00	0,00	0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	269.849,82	256.365,80	250.626,71
*** Patrimonio netto complessivo (A)	1.079.509,49	1.317.875,29	1.411.632,15
(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1 Per trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00	0,00
2 Per imposte , anche differite	0,00	0,00	0,00
3 Altri fondi oneri e rischi futuri	19.800,00	19.800,00	6.083,27
*** Totale fondi rischi e oneri	19.800,00	19.800,00	6.083,27
(C) T. F. R. LAVORO SUBORDINATO	102.449,16	113.599,77	131.621,62
(D) DEBITI			
1 Obbligaz. non convert.esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
2 Obbligaz. convertibili esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
3 Debiti verso soci per finanziamenti	0,00	0,00	0,00
4 Debiti esig.entro i 12 m. verso:			
a) Banche	729.328,06	712.366,89	557.403,02
b) Tesoriere	0,00	0,00	0,00
c) Poste	0,00	0,00	0,00
5 Mutui	0,00	0,00	0,00
6 Acconti esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
7 Debiti v/ fornitori esigibili entro 12 m.	501.097,10	466.959,39	444.136,07
8 -1 Debiti v/altri ospiti esigibili entro 12 m.	0,00	0,00	0,00
8 -2 Debiti verso dipendenti 14^ + produttività	49.334,82	44.209,95	57.084,72
9 Debiti v/ altra sezione esigibili entro 12 m.	0,00	0,00	0,00
10 Debiti v/collegate esigibili entro 12 m.	0,00	0,00	0,00
11 Debiti verso Enti Pubblici di riferimento :			
a) per quote di utile d'esercizio	0,00	0,00	0,00
b) per interessi	0,00	0,00	0,00
c) per altri : Canoni locazione immobili	0,00	0,00	0,00
12 Debiti tributari esigibili entro i 12 m.	77.316,07	16.520,49	25.182,88
13 D.v/ist.prev.e s.s. esigibilientro i 12 m.	15.754,52	10.887,71	13.225,49
14 Altri debiti esigibili entro i 12 m.	5.922,39	5.735,98	5.854,50
*** Totale complessivo debiti(D)	1.378.752,96	1.256.680,41	1.102.886,68
(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00	90.009,00
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.580.511,61	2.707.955,47	2.742.232,72

STATO PATRIMONIALE AREA SOCIO SANITARIA			
ATTIVITA'			
DESCRIZIONE	Euro		
	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
(A) CREDITI V/ENTI PUBBLICI RIFERIMENTO			
Per capitale di dotazione deliberato da versare	0,00	0,00	0,00
(B) IMMOBILIZZAZIONI, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			
Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
2 Costi di ricerca, sviluppo, pubblicita'	0,00	0,00	0,00
3 Diritti brevetto e opere ingegno	0,00	0,00	0,00
4 Concessioni,licenze, marchi e simili	0,00	0,00	0,00
5 Aviamiento	0,00	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00
7 Altre immobilizzazioni immateriali	162.620,74	152.456,92	142.293,10
** Totale immobilizzazioni immateriali (I)	162.620,74	152.456,92	142.293,10
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati	12.497,86	11.426,15	10.354,44
2 Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00
3 Arredamento e attrezzature	30.847,72	31.948,47	48.183,23
4 Macchine elettriche Hardware/Software	27.355,17	14.552,17	6.646,92
5 Attrezzature sanitarie	0,00	0,00	0,00
6 Automezzi	0,00	0,00	0,00
7 Altri beni patrimoniali : immobili destinati alla rive	70.054,00	35.027,00	0,00
** Totale immobilizzazioni materiali (II)	140.754,75	92.953,79	65.184,59
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in :			
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese	0,00	0,00	0,00
2 Crediti			
a) Verso controllate	0,00	0,00	0,00
b) Verso collegate	0,00	0,00	0,00
c) Verso Enti pubblici di riferimento	0,00	0,00	0,00
d) Verso altri :			
1 Stato	0,00	0,00	0,00
2 Regione	0,00	0,00	0,00
3 Altri Enti territoriali	0,00	0,00	0,00
4 Altri Enti Settore Pubblico Allargato	0,00	0,00	0,00
5 Diversi	0,00	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00	0,00
4 Azioni proprie immobilizzate	0,00	0,00	0,00
** Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0,00	0,00	0,00
*** Totale immobilizzazioni (B)	303.375,49	245.410,71	207.477,69
(C) ATTIVO CIRCOLANTE ENTRO 12 MESI			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.409,03	6.898,13	7.022,68
2 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	0,00	0,00	0,00
3 Lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4 Prodotti finiti e merci	0,00	0,00	0,00
5 Anticipi a fornitori per merci	0,00	0,00	0,00
** Totale rimanenze (I)	10.409,03	6.898,13	7.022,68
Riporti attivo circolante	10.409,03	6.898,13	7.022,68

STATO PATRIMONIALE AREA SOCIO SANITARIA ATTIVITA'

DESCRIZIONE	Euro		
	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
Riporti attivo circolante	10.409,03	6.898,13	7.022,68
I Crediti entro esercizio successivo			
1 Verso clienti	14.080,69	11.755,01	8.981,24
2 Verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
3 Verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
4 Verso imprese controllanti (Comune Induno Olona)	97,41	641,76	0,00
5 Crediti verso: a) Verso altra area aziendale	0,00	0,00	0,00
b) Stato, Regione (IVA-IRES-IRAP)	21.268,00	30.039,14	21.960,14
c) Regione SSN - ASL	1.018,00	0,00	0,00
d) Altri enti territoriali	0,00	0,00	0,00
e) Altri enti sett. Pubbl. All. (Min.Imprese)	0,00	0,00	0,00
f) Regione F.S.R.	13.489,10	50.004,00	16.023,10
Totale crediti entro esercizio successivo	49.953,20	92.439,91	46.964,48
II Crediti oltre esercizio successivo			
1 Verso clienti	0,00	0,00	0,00
2 Verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
3 Verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
4 Verso imprese controllanti	0,00	0,00	0,00
4 - bis) crediti tributari	0,00	0,00	0,00
4 - ter) imposte anticipate	0,00	0,00	0,00
5 Verso Stato T.F.R.	0,00	0,00	0,00
Totale crediti oltre esercizio successivo	0,00	0,00	0,00
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1 Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	0,00
2 Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00	0,00
3 Altre partecipazioni	0,00	0,00	0,00
4 Azioni proprie per investimento temporaneo	0,00	0,00	0,00
5 Altri titoli	267.471,00	52.103,26	22.343,00
** Totale attiv.finanz.non immobilizzate (III)	267.471,00	52.103,26	22.343,00
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali presso :			
a) Tesoriere	0,00	0,00	0,00
b) Banche	1.588.782,72	1.873.840,04	2.035.263,52
c) Poste	0,00	0,00	0,00
2 Assegni	0,00	0,00	0,00
3 Danaro e valori in cassa	765,77	5.935,90	1.760,90
** Totale disponibilita' liquide (IV)	1.589.548,49	1.879.775,94	2.037.024,42
*** Totale attivo circolante (C)	1.917.381,72	2.031.217,24	2.113.354,58
D RATEI E RISCO	0,00	0,00	0,00
*** Totale attivo (Tot.1+Tot.2+ratei)	2.220.757,21	2.276.627,95	2.320.832,27

STATO PATRIMONIALE AREA SOCIO SANITARIA

PASSIVITA'

DESCRIZIONE	Euro		
	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
(A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale di dotazione	27.000,00	27.000,00	27.000,00
II Riserva da sovrapprezzo azioni	0,00	0,00	0,00
III Riserve di rivalutazione	0,00	0,00	0,00
IV Riserva legale	119.289,37	158.380,31	183.380,31
V Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00
a) fondo rinnovo impianti	76.160,86	126.160,86	187.460,86
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	97.976,73	111.945,39	125.141,34
c) altre	0,00	0,00	0,00
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII altre riserve			
a) fondo contributi in C/capitale per investimenti	0,00	0,00	0,00
b) altre	0,00	0,00	0,00
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			
a) fondo copertura perdite in formazione	0,00	0,00	0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	121.059,60	-21.373,90	48.984,18
*** Patrimonio netto complessivo (A)	441.486,56	402.112,66	571.966,69
(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1 Per trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00	0,00
2 Per imposte , anche differite	0,00	0,00	0,00
3 Altri fondi oneri e rischi futuri	76.227,59	68.023,51	55.448,88
*** Totale fondi rischi e oneri	76.227,59	68.023,51	55.448,88
(C) T. F. R. LAVORO SUBORDINATO	452.292,13	522.595,78	538.662,77
(D) DEBITI			
1 Obbligaz. non convert.esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
2 Obbligaz. convertibili esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
3 Debiti verso soci per finanziamenti	0,00	0,00	0,00
4 Debiti esig.entro i 12 m. verso:			
a) Tesoriere	0,00	0,00	0,00
b) Banche	464.451,84	640.310,62	640.871,30
c) Poste	0,00	0,00	0,00
5 Mutui	207.550,13	177.482,07	146.446,56
di cui a) Mutui oltre i dodici mesi	177.482,04	146.446,56	114.412,48
di cui b) Oltre i cinque anni	47.219,06	11.992,33	0,00
6 Acconti esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
7 Debiti v/ fornitori esigibili entro 12 m.	194.088,59	207.402,94	149.245,00
8 -1 Debiti v/altri ospiti esigibili entro 12 m.	29.576,05	25.884,60	12.397,58
8 -2 Debiti verso dipendenti 14^ + produttività	109.038,22	111.405,47	119.191,68
9 Debiti v/ altra sezione esigibili entro 12 m.	0,00	0,00	0,00
10 Debiti v/collegate esigibili entro 12 m.	0,00	0,00	0,00
11 Debiti verso Enti Pubblici di riferimento :			
a) per quote di utile d'esercizio	0,00	0,00	0,00
b) per interessi	0,00	0,00	0,00
c) per altri : Canoni locazione immobili/ Tributi	0,00	0,00	0,00
12 Debiti tributari esigibili entro i 12 m.	109.262,61	34.778,31	34.357,72
13 D.vist.prev.e s.s. esigibilientro i 12 m.	45.868,15	40.752,28	43.903,61
14 Altri debiti esigibili entro i 12 m.	89.946,35	43.086,71	6.902,48
*** Totale complessivo debiti(D)	1.249.781,94	1.281.103,00	1.153.315,93
(E) RATEI E RISCO NTI PASSIVI	968,99	2.793,00	1.438,00
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.220.757,21	2.276.627,95	2.320.832,27

PROSPETTI INTEGRATIVI

AREA FARMACIA			
CARATTERISTICHE DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO			
Natura - Descrizione	Importo al 31.12.2023	Possibilità di utilizzo (1)	Quota disponibile e distribuibile
Capitale di dotazione	26.000		
Riserve di capitale:			
Riserva per azioni proprie			
Riserva per azioni o quote di società controllante			
Riserva da soprapprezzo azioni			
Riserva da conversione obbligazioni			
 Riserva legale	 280.302	 B	 280.302
Riserva da utili netti su cambi			
Fondo rinnovo impianti	688.729	A - B	688.729
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	165.975	A - B	165.975
Utili portati a nuovo			
Totale			1.135.006
Quota non distribuibile (2)			- 280.302
Residua quota distribuibile			854.704
(1) Legenda = A = per aumento del capitale sociale B = per copertura delle perdite C = per distribuzione ai soci			
(2) L'importo di € 280.302 rappresenta l'ammontare delle riserve non distribuibili ed è dato dalla riserva legale			
<u>RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA</u>			
Al 31.12.2023 risultano iscritte le seguenti riserve in sospensione d'imposta che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società: "Riserve formatisi nel periodo di moratoria fiscale ex art. 66 , comma 14 della Legge 427/1993 anni dal 1995 al 1998: € 529.597"			

PROSPETTI INTEGRATIVI

AREA SOCIO SANITARIA			
CARATTERISTICHE DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO			
Natura - Descrizione	Importo al 31.12.2023	Possibilità di utilizzo (1)	Quota disponibile e distribuibile
Capitale di dotazione	27.000		
Riserve di capitale:			
Riserva per azioni proprie			
Riserva per azioni o quote di società controllante			
Riserva da soprapprezzo azioni			
Riserva da conversione obbligazioni			
Riserve di utili:			
Riserva legale	183.380	B	183.380
Riserva da utili netti su cambi			
Fondo rinnovo impianti	187.461	A - B	187.461
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	125.141	A - B	125.141
Utili portati a nuovo			
Totale			495.982
Quota non distribuibile (2)			- 183.380
Residua quota distribuibile			312.602
(1) Legenda = A = per aumento del capitale sociale B = per copertura delle perdite C = per distribuzione ai soci (2) L'importo di € 183.380 rappresenta l'ammontare delle riserve non distribuibili ed è dato dalla riserva legale <u>RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA</u> Al 31.12.2023 risultano iscritte le seguenti riserve in sospensione d'imposta che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società: "Riserve formati nel periodo di moratoria fiscale ex ar. 66 , comma 14 della Legge 427/1993 anni dal 1995 al 1998: € 21.098"			

PROSPETTO DI UTILIZZO DELLE RISERVE

UTILIZZAZIONI DELLE RISERVE EFFETTUATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI										
Voce di Patrimonio Netto	Copertura perdite			Operazioni sul capitale			Distribuzione ai soci			Saldo al 31.12.2023
	2021	2022	2023	2021	2019	2020	2021	2022	2023	
Capitale Sociale										
Riserve di capitale										
Riserve di utili										
Riserva legale Fondo rinnovo impianti Fondo finanziamento e sviluppo investimenti										
Utile a nuovo							36.000	36.300	36.000	108.300



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

NOTA INTEGRATIVA

Stato Patrimoniale

Relazione tecnica illustrativa delle attività e passività

In sede di presentazione del Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2023 il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione dell'A.S.Far.M. ritengono doveroso fornire la più ampia e completa informazione sulla situazione della gestione amministrativa e contabile dell'Azienda, affinché gli organi preposti, gli amministratori comunali ed ogni cittadino interessato possa prenderne totale esatta cognizione.

Per una migliore lettura da parte dei destinatari, la nota integrativa è esplicativa delle voci dell'attivo e del passivo, distintamente per le due aree in cui è articolata l'Azienda, così da consentire chiara visione complessiva della situazione patrimoniale dei distinti settori operativi.

I prospetti relativi alla Situazione Patrimoniale rappresentano la struttura del capitale aziendale nei suoi componenti attivi e passivi al 31 dicembre 2023.

Essi sono articolati in forma tale da prevedere anche l'esposizione dei valori dei due esercizi precedenti e così pure, nelle tabelle comparative e negli istogrammi che seguono, la comparazione tiene conto dei risultati degli esercizi 2021 - 2022 - 2023, sia per quanto riguarda l'Area Farmacia, sia per quanto riguarda l'Area Sociosanitaria. I dati degli anni precedenti sono stati riclassificati per tener conto del D.Lgs 139/2015.

Il bilancio dell'esercizio 2023 è stato redatto in conformità alla vigente normativa civilistica ex D.M.T. 26/04/1995 che, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 6/2003 e del D.Lgs. n. 310/2004 e del D.Lgs. 139/2015, ha subito alcune modifiche.

Le norme hanno ridefinito la struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa e hanno introdotto nuovi criteri di valutazione per alcune poste contabili. Hanno previsto il rendiconto finanziario quale documento a sé stante.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale conforme al nuovo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice Civile, dal conto economico conforme al nuovo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice Civile, nonché dalla presente nota integrativa redatta ai sensi del nuovo articolo 2427 del Codice Civile, nonché dal rendiconto finanziario redatto ai sensi del nuovo articolo 2425 TER c.c.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle nuove disposizioni di cui all'art. 2426 Codice Civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale e/o del Conto Economico.

Non sussistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del bilancio.

Non si sono verificati casi che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2423, 4° comma, e 2423 bis, 2° comma, Codice Civile.

L'esposizione dei dati contabili secondo la nuova normativa civilistica e dello schema tipo del bilancio approvato con Decreto Ministero del Tesoro 26/04/1995, nella forma e con le modalità dinanzi descritte in osservanza alle vigenti disposizioni di legge (disposto dell'ex articolo 42 del DPR 04/10/1986, n. 902) e dell'articolo 28 dello statuto aziendale, consente un raffronto della situazione e dei risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi finanziari, con possibilità d'immediata verifica dell'evolversi della situazione patrimoniale dell'Azienda.

Nelle tabelle che seguono, allo scopo di dare una visione globale dell'evolversi della composizione del patrimonio aziendale, sono sintetizzati i dati relativi ai componenti attivi e passivi dello stato patrimoniale.

Le valutazioni delle voci iscritte a bilancio sono state fatte secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali e materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'Azienda Speciale e sono iscritte in base ai costi effettivamente sostenuti per l'acquisto, inclusi i costi accessori e quelli di produzione direttamente attribuibili.

Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazioni, nè quelle previste da leggi speciali, nè altre effettuate volontariamente.

I cespiti così valutati sono direttamente rettificati dagli ammortamenti computati mediante quote annue conformi a quelle dell'esercizio precedente tali da riflettere la durata tecnico economica e la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputate direttamente alle singole voci. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto, in ogni caso non inferiore al quinquennio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, che risultano comunque nei limiti e non eccedenti quelle già previste ai fini fiscali e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Arredamento e Attrezzature	7,50 % / 15,00 %
Automezzi	12,50 % / 25,00 %
Immobili	1,50 % / 3,00 %
Impianti	7,50 % / 15,00 %

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono nell'anno operazioni di locazione finanziaria leasing.

Crediti

Sono rilevati al loro valore di realizzo, valutata l'irrilevanza dell'applicazione del nuovo criterio di valutazione al costo ammortizzato

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, valutata l'irrilevanza dell'applicazione del nuovo criterio di valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Il criterio di valutazione delle rimanenze di merci adottato è quello del costo specifico di acquisto.

Ai sensi dell'art. 242, nr. 10, Codice Civile si segnala che il valore attribuito alle rimanenze è in linea al costo corrente delle stesse alla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'OIC n. 13, punto 57 e OIC 29, punto 25 si precisa che il metodo adottato permette la valutazione delle rimanenze di magazzino al valore più recente maggiormente rappresentativo delle dinamiche economiche di variazione dei prezzi di acquisto.

Patrimonio Netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende il capitale di dotazione versato dall'Amministrazione Comunale di Induno Olona all'atto della costituzione dell'Azienda Speciale, le riserve di qualsiasi natura e gli utili eventualmente non prelevati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate tra i "debiti tributari" e determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Le garanzie potenziali, gli impegni e le passività, qua non espressi nello Stato Patrimoniale sono descritti in nota integrativa e la loro quantificazione al valore nominale.

SEZIONE PRIMA FARMACIA

Attività

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI **0,00**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 100,00%) - 60.000,00

La presente voce viene indicata per la prima volta nel Patrimonio aziendale relativo alla sezione Farmacia nell'anno 2022 ed è relativa al valore anticipato a titolo di acconto-prenotazione per la fornitura e l'installazione del nuovo impianto robotico per la gestione del farmaco ai sensi del piano industria 4.0. Nel corso dell'esercizio 2023 è terminata l'installazione dello stesso e pertanto il relativo valore è stato indicato nella voce delle immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI **1.579.744,42**

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 9,35%) + 135.055,58

Nel prospetto di movimentazione dei cespiti di area di attività sono riportati per categoria di beni i valori iniziali, le acquisizioni ed i valori finali registrati nell'anno.

La variazione registrata dalla posta scaturisce dalla differenza tra le acquisizioni effettuate in corso d'anno pari a €. 272.698,30 (costi capitalizzati per l'acquisto di beni strumentali e soprattutto la realizzazione del nuovo Robot) e la quota di ammortamento spesa per l'anno pari a €. 135.732,47. Nel corso del presente esercizio è stata fatta solamente dismissione del vecchio magazzino robotizzato.

Le acquisizioni effettuate nel corso dell'anno 2023 sono così riassunte:

- Impianto magazzino robotizzato;
- Arredamento sede aziendale con mobile e lampada;
- Misuratori fiscali per il negozio della farmacia,
- Fotocopiatrice;
- Attrezzature per il servizio di telemedicina ed analisi di prima istanza;
- Apparecchio e software per la gestione delle etichette elettroniche.

Gli investimenti effettuati sono ricompresi nelle seguenti voci :

• terreni e fabbricati per	€.	0,00
• attrezzature industriali	€.	235.835,00
• arredamento	€.	3.370,00
• macchine elettriche ed elett.	€.	<u>33.493,30</u>
Totale	€.	272.698,30

Si attesta che nell' anno 2023 è stata effettuata solamente l'operazione di disinvestimento del vecchio impianto robotizzato per la gestione del magazzino.

Nel rispetto della nuova normativa fiscale vigente, nell'esercizio in esame sono stati iscritti a bilancio ammortamenti tecnico-produttivi per l'importo di € 135.732,47 mentre è utile evidenziare che nel documento contabile non risultano spese quote di ammortamento anticipate rilevate negli esercizi precedenti.

Il valore del terreno sul quale è stata costruita la farmacia è pari a €. 59.844,3 e nel corso degli anni precedenti è stato ammortizzato per €. 13.900,26.

RIMANENZE FINALI	260.202,69
-------------------------	-------------------

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 2,86%)	+	7.240,61
--	---	----------

Ai sensi dell'art. 242, nr. 10, Codice Civile si segnala che il valore attribuito alle rimanenze è in linea al costo corrente delle stesse alla chiusura dell'esercizio, dove le stesse ai sensi dell'OIC n. 13, punto 57 e OIC 29, punto 25 sono state valutate all'ultimo costo cronologico di acquisto, maggiormente rappresentativo delle dinamiche economiche di variazione dei prezzi di acquisto del mercato del farmaco e del parafarmaco.

CREDITI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	187.242,73
---	-------------------

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 13,87%)	-	30.140,34
---	---	-----------

Le poste di bilancio indicate nel capo-conto, rispetto al precedente esercizio, vengono analiticamente analizzate nella breve sintesi di dettaglio dei singoli sotto-conti di seguito indicati:

CREDITI VERSO CLIENTI	27.030,51
------------------------------	------------------

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 54,68%)	-	32.607,02
---	---	-----------

I crediti sono riferiti a forniture effettuate a clienti abituali e che peraltro sono prontamente fatturate con riscossione del dovuto nei termini pattuiti. La diminuzione è da collegarsi in particolare alla riscossione delle fatture, avvenuta entro la fine del presente esercizio. Per quanto riguarda le restanti cifre, risultano incassate nel corso delle prime settimane del mese di Gennaio 2024.

CREDITI VERSO STATO, REGIONE (IVA-I.R.E.S.-IRAP)	107.210,65
---	-------------------

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 15,58%)	+	14.448,26
---	---	-----------

Rappresenta i diversi valori dei crediti nei confronti dello Stato. In particolare il dettaglio dell'importo è così determinato: €. **1.697,00** per imposte anticipate IRES, IRAP entro 12 mesi , €. **1.235,00** per imposto IRES. ambedue questi ultimi importi saranno compensati in sede di pagamento nel mese di Giugno 2024.

Alle suddette cifre manca da sommare €. **1.036,65** corrispondenti al credito risultante dall'acconto pagato a novembre per le rivalutazioni sul TFR dei dipendenti,. Come da indicazioni questo importo è stato recuperato nel mese di Febbraio 2024

Rimane infine l'importo di €. **103.242,00** per i crediti di imposta relativi agli investimenti effettuati nel corso del presente esercizio ed al riporto delle restanti quote degli anni precedenti.

Nel corso dell'esercizio si riporta la variazione per imposte IRES e IRAP anticipate in quanto è stato utilizzato il relativo fondo.

I diversi importi valorizzati sono recuperati come da disposizioni di legge.

CREDITI VERSO ALTRI – Regione SSN	52.611,77
--	------------------

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 18,55%)	-	11.981,58
---	---	-----------

Rappresenta il valore totale dell'ammontare del credito vantato dall'Azienda nei confronti del SSN Regionale. L'importo contabilizzato a chiusura dell'anno corrisponde al solo saldo delle competenze totalizzate per il mese di dicembre.

L'importo di che trattasi è stato comunque prontamente riscosso nel corso del primo bimestre del nuovo anno.

CREDITI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO**0,00**

Variazioni sul consuntivo 2022 (-/+ 0,00%)

-

0,00

La presente voce è esposta in bilancio senza la valorizzazione di alcun importo, come nell'esercizio precedente, considerato che la gestione farmaceutica non ha crediti esigibili oltre l'anno.

Negli scorsi esercizi l'unico credito qui indicato era stato determinato dall'imposta versata a titolo di acconto sul maturato rivalutato del fondo T.F.R dei dipendenti.

Quest'ultimo credito, è stato utilizzato dall'azienda nel corso degli anni e prontamente compensato con l'imposta dovuta fino al suo completo esaurimento.

TESORERIA**0,00**

Variazioni sul consuntivo 2022 (+/- 0,00%)

-

0,00

L'ammontare delle disponibilità economiche sul conto di tesoreria viene esposta da alcuni anni a questa parte, nelle poste passive dei conti della sezione farmacia, essendo il saldo sezionale di fine anno di importo negativo.

L'azienda si è infatti da anni uniformata alle disposizioni del Decreto Legislativo 9.10.2002 nr.231 emanato in attuazione della Direttiva comunitaria 2000/35/CE, nonché all'applicazione del regime di scissione dei pagamenti Iva previsto dall'art.17 ter Dpr 633/72 che comporta il pagamento immediato delle poste relative all'iva a credito.

BANCHE**692.080,53**

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 0,27%)

+

1.891,52

La posta di bilancio espone la giacenza esistente presso la locale filiale del Banco BPM.

DENARO E VALORI IN CASSA**21.180,31**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 49,61%)

-

20.853,26

La posta di bilancio espone la giacenza esistente presso il negozio di farmacia relativa agli incassi registrati negli ultimi giorni dell'anno, non versati per la chiusura festiva degli istituti di credito unitamente alla valorizzazione del fondo cassa esistente.

RATEI E RISCONTI ATTIVI**1.782,04**

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 154,98%)

+

1.083,14

A differenza degli scorsi esercizi l'importo registrato da questa voce di bilancio è la risultante della somma di più operazioni non di competenza dell'anno 2023 prontamente valorizzata per l'anno 2024. A seguire si elencano e descrive il tutto:

- contributo devoluto al "Banco Farmaceutico" quale quota di adesione all'organizzazione della giornata di solidarietà a favore delle popolazioni bisognose (€300,00), giornata che si svolgerà nel prossimo mese di febbraio 2024;
- Quota oneri da rischi interferenti appalto pulizie quota relativa all'esercizio 2024 € 750,00
- quota canone di assistenza e manutenzione per il programma di gestione informatica della Piattaforma di whistleblowing Smart per € 484,17
- Residua quota rinnovo spazio su portale Aruba per la gestione dei servizi di posta certificata sempre da imputare nell'anno 2024 per € 87,22.
- Assistenza e canone mensile per il programma relativo alla gestione dell'ambulatorio dei medici specialistici relativo al mese di Gennaio 2024 per € 160,65

Passività

PATRIMONIO NETTO

1.161.005,44

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 9,40%)

+ 99.495,95

Il patrimonio dell'area gestionale farmacia, al netto dell'utile d'esercizio è aumentato di € 99.495,95.

Questo importo è determinato dalla destinazione della quota di utile realizzato nell'esercizio al fondo di riserva legale e al fondo finanziamento per nuovi investimenti.

La delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per la destinazione dell'utile dell'anno precedente è la nr. 035 ed è stata approvata nella seduta del 13 Aprile 2023, dove oltre agli accantonamenti statutari (pari ad 198.991,90) sono stati destinati dal C.D.A. all'Ente locale di riferimento Comune di Induno Olona €. 36.000,00, quale compartecipazione agli utili realizzati.

Il patrimonio risulta pertanto costituito dai fondi di seguito riportati:

- Fondo di dotazione, che rappresenta il capitale conferito inizialmente dal Comune all'Azienda, negli anni 1977-1978 ed è rimasto d'allora invariato con la sola eccezione della conversione all'Euro e arrotondamento dello stesso all'unità di euro; prelevando la differenza dal Fondo.

€. 26.000,00

- Fondo della riserva legale, costituito a norma del disposto dell'articolo 29, comma 2, lettera a) dello statuto aziendale e incrementato d'anno in anno, mediante accantonamento di parte degli utili d'esercizio, in osservanza della norma statutaria dianzi citata.

€. 280.301,58

- Fondo destinato al finanziamento e sviluppo degli investimenti, costituito negli anni, mediante accantonamento di parte degli utili d'esercizio, da prima in previsione della costruzione della nuova sede aziendale e per la dotazione d'arredi, impianti e attrezzature operative e poi in seguito al continuo investimento in attività, attrezzature e nuove strutture.

€. 854.703,86

I fondi sopra elencati, salvo il fondo di dotazione, sono stati tutti conferiti e/o costituiti nel corso degli anni precedenti mediante accantonamento di quota a parte degli utili realizzati prima dalla gestione della Farmacia Municipalizzata e successivamente dall'Azienda Speciale, come riepilogato nello specifico prospetto conservato presso gli uffici aziendali.

AREA FARMACIA

CARATTERISTICHE DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

Natura - Descrizione	Importo al 31.12.2023	Possibilità di utilizzo (1)	Quota disponibile e distribuibile
----------------------	--------------------------	--------------------------------	--------------------------------------

Capitale di dotazione	26.000		
Riserve di capitale:			
Riserva per azioni proprie			
Riserva per azioni o quote di società controllante			
Riserva da sopraprezzo azioni			
Riserva da conversione obbligazioni			
Riserva legale	280.302	B	280.302
Riserva da utili netti su cambi			
Fondo rinnovo impianti	688.729	A - B	688.729
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	165.975	A - B	165.975
Utili portati a nuovo			
Totale			1.135.006
Quota non distribuibile (2)			- 280.302
Residua quota distribuibile			854.704

(1) **Legenda** =

- A = per aumento del capitale sociale
- B = per copertura delle perdite
- C = per distribuzione ai soci

(2) L'importo di € 280.302 rappresenta l'ammontare delle riserve non distribuibili ed è dato dalla riserva legale

RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA

Al 31.12.2023 risultano iscritte le seguenti riserve in sospensione d'imposta che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società:

**"Riserve formatisi nel periodo di moratoria fiscale ex ar. 66 , comma 14 della Legge 427/1993
anni dal 1995 al 1998: € 529.597"**

UTILE DELL'ESERCIZIO**250.626,71**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 2,24%)

- 5.739,09

L'utile dell'esercizio dell'area gestionale passa da €. 256.365,80 dell'anno 2022 a €.250.626,71 del 2023. Il risultato, anche se riporta una piccola variazione rispetto all'anno precedente, è da valutare molto positivamente considerata la contrazione generale del comparto a livello nazionale, così come peraltro già ampiamente commentato nelle prime pagine della presente relazione dove è stata data evidenza a tutti gli indicatori del mercato del farmaco e del settore sanitario in epoca di emergenza sanitaria.

FONDO RISCHI E ONERI**6.083,27**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 69,28%)

- 13.716,73

L'appostamento è il risultato delle quote accantonate nel corso degli esercizi precedenti per adesione alle politiche di miglioramento generali dell'azienda tra cui la realizzazione delle opere di manutenzione necessarie, quali gli interventi di messa in sicurezza delle insegne, unitamente al ripristino della facciata dell'immobile.

Nel corso dell'anno 2023 si è deciso di utilizzare questa cifra per la sostituzione di messa in sicurezza delle insegne della sede aziendale.

FONDO T.F.R. PERSONALE**131.621,62**

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 15,86%)

+ 18.021,85

Il fondo è determinato e quantificato in osservanza delle norme che regolano la materia e rappresenta il debito dell'Azienda, nei confronti del personale dipendente, per trattamento di fine rapporto maturato a tutto il 31 dicembre 2023. La variazione intercorsa rispetto al valore indicato in bilancio l'anno precedente è stato determinato dell' accantonamento delle quote dovute al netto delle cifre liquidate nel corso del periodo a seguito del pagamento degli importi ai dipendenti che hanno lasciato la nostra azienda dimettendosi o che hanno richiesto, come da disposizioni in materia, l'anticipo del trattamento stesso. Si precisa altresì che nel corso del presente esercizio non è stata liquidata alcuna cifra.

DEBITI**1.102.886,68**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 12,24%)

- 153.793,73

I debiti iscritti a bilancio riflettono la situazione in essere alla chiusura dell'esercizio, puntualmente rilevati e trovano giustificazione nelle poste di seguito elencate riferite ad ogni singola voce del documento contabile.

DEBITI V/ISTITUTI DI CREDITO**557.403,02**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 21,75%)

- 154.963,87

L'importo rispecchia l'esposizione di cassa dell'azienda nei confronti dell'istituto di credito Intesa Sanpaolo.

DEBITI VERSO FORNITORI**444.136,07**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 4,89%)

- 22.823,32

I debiti verso i fornitori dell'area gestionale farmaceutica risultano diminuiti rispetto all'esercizio precedente del - 4,89% in considerazione dell'ulteriore miglioramento della gestione degli acquisti dilazionati in base alle corrette procedure di vendita e di gestione del magazzino.

Ponendo particolare attenzione alla puntuale applicazione delle condizioni di fornitura stipulate con le aziende fornitrici, parte degli stessi sono già stati liquidati nei primi giorni dell'esercizio 2024, la restante parte verrà pagata nel corso dell'anno, come da contratti sottoscritti.

DEBITI VERSO DIPENDENTI**57.084,72**

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 29,12%)

+ 12.874,77

Il debito verso dipendenti registrato a bilancio è la risultante dell'importo delle somme stanziato a favore dei collaboratori dell'azienda nel mese di Dicembre 2023 ma liquidate a Gennaio 2024, dal rateo di 14^a mensilità dovuto per l'anno 2023 in pagamento nel prossimo mese di giugno 2024 ed infine dall'impegno del Consiglio di Amministrazione nel corrispondere al personale dipendente il premio di produttività contrattualmente previsto entro la prossima scadenza di luglio.

La variazione percentuale rispetto al precedente esercizio, è da imputarsi alla nuova organizzazione del personale effettuata all'interno del negozio di farmacia.

DEBITI TRIBUTARI**25.182,88**

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 52,43%)

+ 8.662,39

I debiti tributari sono la risultante di una serie di voci tra cui :

- **€ 8.007,55** debito IRPEF maturato sulle retribuzioni dei dipendenti e le competenze dei professionisti erogate a Dicembre 2023 da versare all'erario con modello F24 a gennaio;
- **€ 4.526,28** quota I.V.A. calcolata sull'importo dei crediti per il saldo Distinta del mese di Dicembre 2023;
- **€ 8.445,05** quale debito I.V.A. maturato nel mese di Dicembre 2023 nei confronti dell'erario al netto dell'acconto versato;
- **€ 4.204,00** quale debito residuo al netto degli acconti e riprese fiscali dell'imposta IRES;

Rispetto all'esercizio precedente si rileva a fine anno un importo a credito per quanto riguarda le sole imposte IRAP di competenza della sezione farmacia. Importo ovviamente indicato nell'attivo del patrimonio.

DEBITI V/ISTIT. ESIGIB. ENTRO 12 mesi**13.225,49**

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 21,47%)

+ 2.337,78

La posta registra i debiti derivanti dalle somme dovute agli Istituti Previdenziali per i contributi ed oneri previdenziali registrati nel mese di dicembre il cui versamento è stato effettuato nel successivo mese di gennaio 2024.

ALTRI DEBITI	5.854,50
---------------------	-----------------

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 2,07%)	+ 118,52
--	----------

La posta di bilancio contabilizza una serie di debiti non riconducibili alle dirette forniture di medicinali e/o servizi, ma riferita principalmente a poste diverse quali :

- SSN trattenute sulle competenze del mese di Dicembre 2023,
- spese per la gestione delle commissioni per transazioni Pos e Carte di Credito ancora da liquidare;
- istituti previdenziali per le quote di contributi sulle retribuzioni di competenza dell'anno 2023,
- quota annuale da corrispondere al fondo per le adozioni a distanza, quale residuo importo da liquidare,
- quota spese per la gestione dei social media aziendali,
- quota imposta di bollo per le fatture elettroniche da versare a gennaio,
- quota premio assicurazione a congruaggio esercizio da liquidare.

La sommatoria di questi micro-importi è stata puntualmente liquidata nel corso dei primi mesi del nuovo anno.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	90.009,00
---------------------------------	------------------

Variazioni sul consuntivo 2022 (-/+ 100,00 %)

L'importo indicato dedicato alla voce di bilancio è pari a e. 90.009,00 e viene indicato per la prima volta e nel bilancio aziendale.

Corrisponde per la sua totalità alla rilevazione dei crediti d'imposta per investimenti 4.0 relativo al magazzino robotizzato e al programma di gestione delle etichette per il negozio della farmacia, sono indicati altresì anche quote residue di investimenti effettuati negli anni precedenti.

NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEGLI IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

Impegni, Garanzie e Passività Potenziali	0,00
---	-------------

Variazioni sul consuntivo 2022 (0,00%)	- 0,00
---	--------

In applicazione delle normative fiscali (D.lgs 139/2015 e dei nuovi Oic) i conti d'ordine non vengono più indicati in bilancio nello stato patrimoniale ma solamente descritti nella nota integrativa.

Non ci sono garanzie, né passività potenziali non già espresse nel Bilancio così impegni.

SEZIONE SECONDA SOCIOSANITARIA

Attività

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI **142.293,10**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 6,67%) - 10.163,82

L'importo si riferisce al totale degli investimenti effettuati dall'Azienda negli anni precedenti per interventi di straordinaria manutenzione eseguiti sull'immobile di proprietà comunale concessoci in comodato d'uso per lo svolgimento delle attività istituzionali

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni esposto è da considerarsi già al netto delle imputazioni per le quote di ammortamento effettuate pari a €. 10.163,82.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI **65.184,59**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 29,87%) - 27.769,20

Sono riportati, per categoria di beni, i valori riferiti alla situazione finale dell'anno.

Gli importi oggi iscritti a bilancio nell'esercizio 2023 sono riepilogati nelle singole voci che seguono, al netto delle poste di ammortamento:

• terreni e fabbricati per	€.	10.354,44
• arredamento e attrezzature	€.	48.183,23
• macchine elettriche/hardware-software	€.	<u>6.646,92</u>
Totale	€.	65.184,59

mentre si informa che nell'esercizio ultimato non sono stati dismessi beni strumentali.

RIMANENZE **7.022,68**

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 1,81%) + 124,55

Ai sensi dell'art. 242, nr. 10, Codice Civile si segnala che il valore attribuito alle rimanenze è in linea al costo corrente delle stesse alla chiusura dell'esercizio, le stesse sono valutate all'ultimo costo specifico di acquisto.

CREDITI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO **46.964,48**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 49,19%) - 45.475,43

Le poste di bilancio indicate nel capo-conto, rispetto al precedente esercizio, vengono analiticamente analizzate nella breve sintesi di dettaglio dei singoli sotto-conti di seguito indicati:

CREDITI VERSO CLIENTI **8.981,24**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 23,60%) - 2.773,77

I crediti verso clienti sono riferiti a servizi e prestazioni rese il cui corrispettivo non è ancora stato introitato, ma che può essere comunque considerato ricorrente, in quanto prontamente incassato nei primi giorni dell'anno 2024.

CREDITI VERSO STATO, REGIONE (IVA,IRES,IRAP)	21.960,14
Variazioni sul consuntivo 2022 (- 26,89%)	- 8.079,00

Rappresenta il valore dei crediti nei confronti dello Stato per imposte anticipate IRES ed IRAP per rigiro acconto fondi al 24% ed al 3,19% . Il credito indicato verrà recuperato in sede di versamento delle imposte mediante compensazione delle stesse attraverso il modello unificato di pagamento.

CREDITI VERSO REGIONE F.S.R.	16.023,10
Variazioni sul consuntivo 2022 (- 67,96%)	- 33.980,90

La somma esposta è riferita ai crediti vantati verso Regione Lombardia quale importo dalla stessa dovuto a rimborso dell'azienda per i servizi sanitari resi agli ospiti della RSA a saldo anno 2023

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI ALTRI TITOLI	22.343,00
Variazioni sul consuntivo 2022 (- 57,12%)	- 29.760,26

La somma esposta è riferita all'importo di €. 22.343,00 quale deposito conto titoli lascito testamentario da benefattore anno 2021.

BANCHE E DENARO E VALORI IN CASSA	2.037.024,42
Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 8,37%)	+ 157.248,48

La posta espone le giacenze esistenti presso la Banca Intesa Sanpaolo Ag. di Arcisate per un importo di €. 2.035.263,52, nonché del denaro presente in cassa al 31.12.2023 per €. 1.760,90 quale incasso corrispettivi del servizio di ristorazione collettiva esterno e dei proventi dell'ambulatorio di medicina specialistica, prontamente versati all'inizio dell'anno 2024.

Passività

PATRIMONIO NETTO

522.982,51

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 23,49%)

+ 99.495,95

Il patrimonio dell'area seconda sociosanitaria, rispetto all'esercizio precedente rileva un incremento pari al 23,49%

Il patrimonio risulta pertanto essere costituito dai fondi di riserva di seguito riportati:

- Fondo di dotazione, che rappresenta il capitale conferito inizialmente dal Comune all'Azienda, nell'anno 2002 ed è rimasto d'allora invariato con la sola eccezione della conversione all'Euro e arrotondamento dello stesso all'unità di euro; prelevando la differenza dal Fondo.

€ 27.000,00

- Fondo della riserva legale, costituito a norma del disposto dell'articolo 29, comma 2, lettera a) dello statuto aziendale e incrementato d'anno in anno, mediante accantonamento di parte degli utili d'esercizio, in osservanza della norma statutaria dianzi citata.

€ 183.380,31

- Fondo rinnovo impianti e fondo destinato al finanziamento e sviluppo degli investimenti, costituiti negli anni, mediante accantonamento di parte degli utili d'esercizio, per la dotazione d'arredi, impianti e attrezzature operative della struttura sociosanitaria

€ 312.602,20

I fondi sopra elencati, salvo il fondo di dotazione, sono stati tutti conferiti e/o costituiti nel corso degli anni precedenti mediante accantonamento di quota a parte degli utili realizzati prima dalla gestione della Farmacia Municipalizzata e successivamente dall'Azienda Speciale, come riepilogato nello specifico prospetto conservato presso gli uffici aziendali.

I prospetti contabili

UTILE D'ESERCIZIO**48.984,18**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 329,18%)

+ 70.358,08

Il risultato economico chiude con un utile d'esercizio pari ad €. 48.984,18 che è contabilizzato al titolo del patrimonio netto.

FONDO ONERI FUTURI**55.488,88**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 18,49%)

- 12.574,63

Per l'anno 2023, il Consiglio di Amministrazione, ha deciso di inserire a riserva l'importo di €. 22.585,41 relativo al conteggio del capitale liquidato nella sentenza n. 68/2024 contenzioso RGN 1510/2022 per rette non dovute e da restituire al congiunto dell'ospite deceduto, pertanto la variazione sulla quota è relativa all'utilizzo nell'anno 2022 dell'importo di €.1.631,95 per l'adeguamento e la messa in sicurezza di ringhiere e maniglioni e €. 33.528,09 per la realizzazione chiusura porticato esterno con vetrate in alluminio. L'importo restante da utilizzare ammonta ad €. 29.781,19 ed è relativo ad opere previste ma non ancora effettuate e la cui realizzazione è rimandata ai prossimi esercizi.

La restante quota dell'importo contabilizzato €. 3.082,28 è la prudenziale stima di accantonamento al fondo per sopperire all'eventualità di perdita di quote di rette che non fossero pagate dagli aventi causa e/o per le quali non sussistano concrete possibilità d'effettivo recupero verso le persone obbligate.

FONDO T. F. R. PERSONALE**538.662,77**

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 3,07%)

+ 16.066,99

Il fondo è determinato e quantificato in osservanza delle norme che regolano la materia e rappresenta il debito dell'Azienda nei confronti dei propri dipendenti di area per la quota di trattamento di fine rapporto maturato a tutto il 31 dicembre 2023.

DEBITI**1.153.315,93**

Variazioni sul consuntivo 2022 (9,97%)

- 127.787,07

I debiti iscritti a bilancio riflettono la situazione in essere alla chiusura dell'esercizio, puntualmente rilevati e trovano giustificazione nelle poste di seguito elencate riferite ad ogni singola voce del documento contabile.

DEBITI V/ISTITUTI DI CREDITO**640.871,30**

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 0,09%)

+ 560,68

L'importo rispecchia l'esposizione di cassa dell'azienda nei confronti del locale istituto di credito Banco BPM.

Mutui**146.446,56**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 17,49%)

- 31.035,51

Per far fronte alle necessità di liquidità per cassa essendo l'azienda assoggettata al regime dello split payment (pagamento anticipato iva fatture art 17 ter dpr 633/72) e con i lavori di realizzazione della sala polivalente, si era ritenuto utile stipulare un Mutuo con la locale Filiale della Banca Intesa Sanpaolo dell'importo complessivo di €. 306.900,00 da estinguersi in 10 anni e ciò al fine di non compromettere anche l'indice di tempestività dei pagamenti previsto per legge.

DEBITI VERSO FORNITORI **149.245,00**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 28,04%) - 58.157,94

L'importo evidenziato a bilancio è stato saldato nei termini contrattuali pattuiti in fase di contrattazione con le rispettive aziende in ottemperanza alle disposizioni comunitarie sui pagamenti di acquisti di beni e servizi nei primi mesi dell'anno 2024.

DEBITI VERSO OSPITI **12.397,58**

Variazioni sul consuntivo 2022 (-52,10%) - 13.487,02

Alla chiusura dell'anno i debiti verso gli ospiti risultano considerevolmente diminuiti rispetto al precedente esercizio. L'importo evidenziato è riferito a quote di rette che a fine anno dovevano essere restituite ai relativi congiunti/eredi degli ospiti deceduti e che sono state prontamente liquidate nei primi mesi del 2024.

DEBITI VERSO DIPENDENTI **119.191,68**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 6,99%) - 7.786,21

Il debito verso i dipendenti è costituito dalla quota a parte di retribuzioni spettanti ai collaboratori in servizio presso l'area gestionale nel mese di dicembre 2023 e che è stata erogata nel mese di gennaio 2024 e dall'importo del rateo relativo alla 14^a mensilità dovuto per l'anno 2023 che verrà erogato con la mensilità del prossimo mese di giugno.

ALTRI DEBITI **85.163,81**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 28,20%) - 33.453,49

La posta iscritta a bilancio deriva dalla sommatoria degli importi dovuti all'erario per quote di I.R.E.S. ed IRPEF quale calcolo delle quote a parte per contributi del mese di dicembre i cui pagamenti sono stati effettuati nel mese di gennaio dell'anno 2024. Si rilevano poi gli importi di €. 1.390,04 verso assicurazione AXA a conguaglio polizze e €. 1.300,00 verso la Parrocchia San Giovanni di Induno Olona per le attività di assistenza spirituali prestate,

RISCONTI PASSIVI **1.438,00**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 48,51%) - 1.355,00

L'importo esposto a bilancio è la sommatoria di una serie di voci: per €. 260,00 è relativo alla quota per credito d'imposta 4.0 di competenza 2022, alla quota di €. 791,07 per credito d'imposta bene 4.0 anno 2023, per €. 1.047,00 credito d'imposta ex iper ammortamento anno 2022, per €. 63,00 alla quota credito d'imposta 6% investimenti beni strumentali anno 2020, e per la quota di €. 27,00 ex super ammortamento anno 2022

NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEGLI IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

Impegni, Garanzie e Passività Potenziali	1.881.151,47
Variazioni sul consuntivo 2022 (+/- 100,00)	+/- 0,00

In applicazione delle nuove normative fiscali (D.lgs 139/2015 e dei nuovi Oic) i conti d'ordine non vengono più indicati in bilancio nello stato patrimoniale ma solamente descritti nella nota integrativa.

Non ci sono garanzie, né passività potenziali non già espresse nel Bilancio.

Con la sottoscrizione del contratto di comodato per la gestione e l'utilizzo dell'immobile destinato allo svolgimento dei servizi sociosanitari e di cura delle persone anziane auto e non autosufficienti è stato anche aggiornato il valore dell'immobile aziendale di via Maciachini 9 considerate le opere per la realizzazione della nuova sala polivalente.

	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
Impegni, garanzie e passività potenziali			
Immobili, arredi, impianti in c/comodato	1.881.151,47	1.881.151,47	1.881.151,47
Leasing automezzi, spese di ristrutturazione e arredi	0,00	0,00	0,00
Beni di terzi c/o ns. sede	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.881.151,47	1.881.151,47	1.881.151,47



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Bilancio Consuntivo Economico esercizio 2023

PROSPETTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

A.S.FAR.M. CONTO ECONOMICO GENERALE			
FARMACIA 2023	SOCIOSANITARI 2023	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023
€URO	€URO		€uro
		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
		1) RICAVI	
		a) dalle vendite e dalle prestazioni	
1.887.080,10	0,00	- per vendita contanti	1.887.080,10
1.296.637,50	0,00	- per vendita assistiti SSN	1.296.637,50
0,00	0,00	- per vendita al Comune	0,00
0,00	0,00	- per vendita a diversi - trasferimenti CPA e altri	0,00
0,00	0,00	- per vendite ad altri	0,00
0,00	827.747,37	- per rette Casa Albergo	827.747,37
0,00	0,00	- per rette reparto NAP	0,00
0,00	598.798,60	- per rette reparto NAT	598.798,60
0,00	0,00	- integrazione rette da Comuni	0,00
0,00	-21.787,21	- rette rimborsate ad ospiti	-21.787,21
0,00	2.760,80	- per Adi e Servizi Sociosanitari sul territorio	2.760,80
0,00	0,00	- per copertura costi sociali	0,00
0,00	24.014,01	- per proventi gestione mensa	24.014,01
3.183.717,60	1.431.533,57	TOTALE RICAVI	4.615.251,17
0,00	0,00	2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00
0,00	0,00	3) Variazioni lavori in corso su ordin.	0,00
0,00	0,00	4) Incrementi immobil. lavori interni	
0,00	0,00	5) Altri ricavi e proventi	0,00
0,00	0,00	a) diversi	0,00
21.433,15	71.300,81	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	92.733,96
0,00	0,00	- da Servizi e Comune	0,00
40.461,59	5.201,88	- da fornitori e altri	45.663,47
13.939,58	67.773,17	- da sopravvenienza attiva ordinaria	81.712,75
0,00	0,00	- da vari farmacia e servizi sociosan.	0,00
0,00	0,00	b) corrispettivi concess.ambulatori	
95.127,87	0,00	- da medicina di base	95.127,87
0,00	927.896,00	- da medicina specialistica libera professione	927.896,00
0,00	0,00	c) contributi in conto esercizio	
2.068,94	4.286,46	- conto energia	6.355,40
0,00	342.740,80	- Fondo Sanitario Regione Lombardia	342.740,80
103.320,04	0,00	d) corrispettivi concess. Centro prelievi	103.320,04
276.351,17	1.419.199,12	TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.695.550,29
3.460.068,77	2.850.732,69	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.310.801,46
		B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
		6) Materie prime consumo e merci	
2.159.579,87	31.167,34	- Medicinali e parafarmaci	2.190.747,21
14.953,60	15.131,20	- Materiali e prodotti diversi	30.084,80
0,00	216.551,41	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	216.551,41
0,00	26.653,50	- Servizio guardaroba e lavanderia	26.653,50
0,00	9.291,92	- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	9.291,92
55.821,86	178.939,36	- Servizi d'assistenza sanitaria	234.761,22
2.230.355,33	477.734,73	TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	2.708.090,06
		7) Per servizi:	
34.965,36	39.432,58	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	74.397,94
0,00	78.428,98	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	78.428,98
19.714,82	9.696,01	c) Assistenza Hardware e Software	29.410,83
11.896,64	22.094,45	d) Assistenza impianti tecnologici	33.991,09
46.966,88	50.476,25	e) Prestazioni professionali e consulenze	97.443,13
34.961,26	109.901,32	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	144.862,58
9.873,73	5.534,59	g) Cancelleria e stampati	15.408,32
9.697,46	4.146,31	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	13.843,77
73.444,26	67.631,61	i) Vigilanza, pulizia e simili	141.075,87
22.729,44	47.818,54	l) Assicurazioni e bolli	70.547,98
4.305,20	0,00	m) Pubblicità e stampa	4.305,20
0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
936,00	936,00	o) Indennità di carica ai revisori	1.872,00
3.445,00	510,00	p) Quote associative	3.955,00
0,00	0,00	q) Trasferte e spese rappresentanza	0,00
11.965,56	9.452,18	r) Costi e oneri diversi	21.417,74
12.988,18	0,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	12.988,18
6.443,09	3.744,76	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	10.187,85
0,00	706.937,32	u) Spese gestione servizio intramoenia ospedaliera	706.937,32
3.500,00	4.376,16	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	7.876,16
307.832,88	1.161.117,06	TOTALE COSTI PER SERVIZI	1.468.949,94
		8) Per godimento beni di terzi:	
0,00	14.000,00	Locazione immobili	14.000,00
0,00	0,00	Canoni leasing - noleggio attrezzature	0,00
0,00	14.000,00	TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	14.000,00
2.538.188,21	1.652.851,79	A riportare	4.191.040,00

A.S.FAR.M. CONTO ECONOMICO GENERALE			
FARMACIA 2023	SOCIOSANITARI 2023	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023
€URO	€URO		€uro
2.538.188,21	1.652.851,79	Riporto	4.191.040,00
		9) Per il personale	
226.772,63	708.563,88	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	935.336,51
65.044,29	25.501,63	b) Stipendi e salari poliambulatorio	90.545,92
79.026,32	200.766,99	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	279.793,31
250,20	883,38	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	1.133,58
4.830,01	5.853,87	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	10.683,88
28.000,00	50.000,00	f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	78.000,00
403.923,45	991.569,75	TOTALE COSTI DI PERSONALE	1.395.493,20
		10) Ammortamenti e svalutazioni:	
0,00	10.163,82	a) Ammortamento immob.immateriali	10.163,82
0,00	0,00	b) Ammortamento immob. Materiali	0,00
83.220,94	1.071,71	- Terreni e Fabbricati	84.292,65
33.932,25	12.420,83	- Arredamento, attrezzature. Impianti	46.353,08
18.579,28	7.905,25	- Macchine elettriche, hardware, software	26.484,53
0,00	0,00	- Autoveicoli aziendali	0,00
0,00	0,00	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0,00	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
135.732,47	31.561,61	TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	167.294,08
-7.240,61	-124,55	11) Variaz. Rimanenze materie prime	-7.365,16
0,00	22.585,41	12) a- Accantonamento per rischi	22.585,41
0,00	0,00	12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00
20.248,62	55.447,18	13) Altri accantonamenti (T.F.R)	75.695,80
16.758,81	9.324,66	14) a - Oneri diversi gestione (Tributi locali e altri)	26.083,47
0,00	0,00	14) b - IVA indetraibile	0,00
3.107.610,95	2.763.215,85	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	5.870.826,80
352.457,82	87.516,84	DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE	439.974,66
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
0,00	0,00	15) Proventi da partecipazioni	0,00
0,00	0,00	16) Altri proventi finanziari:	0,00
0,00	0,00	a) Interessi conto di tesoreria e altri	0,00
0,00	0,00	b) Contributo conto interessi	0,00
0,00	0,00	17) Interessi altri oneri verso:	0,00
0,00	0,00	a) Enti pubblici di riferimento	0,00
-12.139,11	-7.260,00	b) Altri / Spese Pos- Istituti di Credito	-19.399,11
0,00	-11.007,66	c) Interessi passivi Istituti di credito	-11.007,66
-12.139,11	-18.267,66	TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	-30.406,77
		D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
0,00	0,00	18) Rivalutazioni:	0,00
0,00	0,00	19) Svalutazioni:	0,00
340.318,71	69.249,18	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	409.567,89
		20) IMPOSTE E TASSE	
-12.843,00	-8.484,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-21.327,00
-73.022,00	-8.273,00	Imposte reddito esercizio - IRES	-81.295,00
-535,00	-490,00	Imposte anticipate - IRAP	-1.025,00
-3.292,00	-3.018,00	Imposte anticipate - IRES	-6.310,00
-89.692,00	-20.265,00	21) TOTALE IMPOSTE sul reddito di esercizio,	109.957,00
250.626,71	48.984,18	UTILE D'ESERCIZIO	299.610,89

CONTO ECONOMICO FARMACIA				
CONSUNTIVO 2021 EURO	CONSUNTIVO 2022 EURO	PREVENTIVO 2023 asestato EURO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023 EURO
			A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
			1) RICAVI	
2.067.010,22	1.974.637,11	1.887.500,00	a) dalle vendite e dalle prestazioni	1.887.080,10
1.260.793,02	1.329.179,26	1.296.000,00	- per vendita contanti	1.296.637,50
45,00	0,00	0,00	- per vendita assistiti SSN	0,00
0,00	0,00	0,00	- per vendita al Comune	0,00
0,00	0,00	0,00	- per trasferimenti Sezione Sociosanitaria e altri	0,00
0,00	0,00	0,00	- per vendite ad altri	0,00
0,00	0,00	0,00	- per rette casa albergo	0,00
0,00	0,00	0,00	- per rette repato NAP	0,00
0,00	0,00	0,00	- per rette reparto NAT	0,00
0,00	0,00	0,00	- integrazione rette da Comuni	0,00
0,00	0,00	0,00	- rette rimborsate ad ospiti	0,00
0,00	0,00	0,00	- per Intramoenia Ospedaliera - Adi Servizi Soc.	0,00
0,00	0,00	0,00	- per copertura costi sociali	0,00
0,00	0,00	0,00	- per proventi gestione mensa	0,00
3.327.848,24	3.303.816,37	3.183.500,00	TOTALE RICAVI	3.183.717,60
0,00	0,00	0,00	2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00
0,00	0,00	0,00	3) Variazioni lavori in corso su ordin.	
0,00	0,00	0,00	4) Incrementi immobil. lavori interni	0,00
0,00	0,00	0,00	5) Altri ricavi e proventi	0,00
			a) diversi	
4.631,04	30.817,95	21.300,00	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	21.433,15
0,00	0,00	0,00	- da Servizi e Comune	0,00
31.521,83	28.057,01	40.000,00	- da fornitori e altri	40.461,59
7.131,07	5.407,55	12.700,00	- da sopravvenienza attiva ordinaria	13.939,58
0,00	0,00	0,00	- da vari farmacia e servizi sociosan.	0,00
			b) corrispettivi concess.ambulatori	
95.212,48	81.624,03	95.000,00	- medici di base	95.127,87
0,00	0,00	0,00	c) contributi in conto esercizio	0,00
0,00	5.960,50	2.000,00	- conto energia	2.068,94
95.366,58	101.565,04	103.000,00	d) corrispettivi concessione centro prelievi	103.320,04
233.863,00	253.432,08	274.000,00	TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	276.351,17
3.561.711,24	3.557.248,45	3.457.500,00	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.460.068,77
			B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
			6) Materie prime consumo e merci	
2.258.354,77	2.249.625,08	2.165.000,00	- Medicinali e parafarmaci	2.159.579,87
13.251,22	14.788,13	15.000,00	- Materiali e prodotti diversi	14.953,60
0,00	0,00	0,00	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	0,00
0,00	0,00	0,00	- Servizio guardaroba e lavanderia	0,00
0,00	0,00	0,00	- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	0,00
71.673,46	67.252,61	60.000,00	- Servizi d'assistenza esterni in outsourcing	55.821,86
2.343.279,45	2.331.665,82	2.240.000,00	TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	2.230.355,33
			7) Per servizi:	
51.593,48	33.289,13	35.000,00	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	34.965,36
0,00	0,00	0,00	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	0,00
17.111,46	19.905,30	20.000,00	c) Assistenza Hardware e Software	19.714,82
18.280,76	17.663,64	20.000,00	d) Assistenza impianti tecnologici	11.896,64
27.923,40	31.803,54	47.000,00	e) Prestazioni professionali e consulenze	46.966,88
40.205,04	53.360,37	40.000,00	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	34.961,26
9.396,98	8.954,47	10.000,00	g) Cancelleria e stampati	9.873,73
11.253,96	9.672,93	11.000,00	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	9.697,46
70.322,94	68.577,36	74.000,00	i) Vigilanza, pulizia e simili	73.444,26
31.890,45	19.154,26	23.500,00	l) Assicurazioni e bolli	22.729,44
2.321,22	4.993,50	5.000,00	m) Pubblicità e stampa	4.305,20
0,00	0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
936,00	936,00	950,00	o) Indennità di carica ai revisori	936,00
3.445,00	3.445,00	4.000,00	p) Quote associative	3.445,00
0,00	0,00	0,00	q) Trasferte e spese rappresentanza	0,00
11.340,22	12.422,59	12.000,00	r) Costi e oneri diversi	11.965,56
12.449,33	13.104,83	13.000,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	12.988,18
3.288,84	3.367,85	7.000,00	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	6.443,09
16.386,80	0,00	0,00	u) Spese gest. punto prelievo e servizio intramoen	0,00
2.490,00	3.461,01	3.500,00	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	3.500,00
330.635,88	304.111,78	325.950,00	TOTALE COSTI PER SERVIZI	307.832,88
			8) Per godimento beni di terzi:	
0,00	0,00	0,00	Locazione immobili	0,00
0,00	0,00	0,00	Canoni leasing	0,00
0,00	0,00	0,00	TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	0,00
2.673.915,33	2.635.777,60	2.565.950,00	A riportare	2.538.188,21

CONTO ECONOMICO FARMACIA				
CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2021	PREVENTIVO 2023 assestato	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023
€URO	€URO	€URO		€URO
2.673.915,33	2.635.777,60	2.565.950,00	Riporto	2.538.188,21
207.965,14	234.037,14	230.000,00	9) Per il personale	226.772,63
70.375,67	62.737,03	67.000,00	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	65.044,29
79.759,33	76.534,67	80.000,00	b) Stipendi e salari poliambulatorio	79.026,32
0,00	3.620,03	260,00	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	250,20
4.982,55	4.688,50	5.000,00	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	4.830,01
15.000,00	18.000,00	18.000,00	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	28.000,00
			f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	
378.082,69	399.617,37	400.260,00	TOTALE COSTI DI PERSONALE	403.923,45
0,00	0,00	0,00	10) Ammortamenti e svalutazioni:	0,00
0,00	0,00	0,00	a) Ammortamento immob.immateriali	0,00
83.220,94	83.220,94	84.000,00	b) Ammortamento immob. Materiali	83.220,94
17.247,70	16.831,81	35.000,00	- Terreni e Fabbricati	33.932,25
5.774,67	12.415,65	20.000,00	- Arredamento, attrezzature. Impianti	18.579,28
2.106,51	0,00	0,00	- Macchine elettriche, hardware, software	0,00
0,00	0,00	0,00	- Autoveicoli aziendali	0,00
0,00	0,00	0,00	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0,00	0,00	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
108.349,82	112.468,40	139.000,00	TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	135.732,47
-13.690,92	10.891,28	8.000,00	11) Variaz. Rimanenze materie prime	-7.240,61
0,00	0,00	0,00	12) a - Accantonamento per rischi	0,00
0,00	0,00	0,00	12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00
19.298,16	23.613,11	25.000,00	13) Altri accantonamenti (T.F.R)	20.248,62
13.296,35	13.287,77	12.000,00	14) a - Oneri diversi gestione (Tributi locali e altri)	16.758,81
0,00	0,00	0,00	14) b - IVA indetraibile	0,00
3.179.251,43	3.195.655,53	3.150.210,00	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	3.107.610,95
382.459,81	361.592,92	307.290,00	DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE	352.457,82
0,00	0,00	0,00	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
0,00	0,00	0,00	15) Proventi da partecipazioni	0,00
64,75	0,00	0,00	16) Altri proventi finanziari:	0,00
0,00	0,00	0,00	a) Interessi conto di tesoreria e altri	0,00
			b) Contributo c/interessi Sabatini bis	0,00
0,00	0,00	0,00	17) Interessi altri oneri verso:	
			a) Enti pubblici di riferimento	0,00
-15.184,74	-11.916,12	-13.000,00	b) Altri / Spese Pos- Istituti di Credito	-12.139,11
0,00	0,00	0,00	c) Interessi passivi Istituti di credito	0,00
-15.119,99	-11.916,12	-13.000,00	TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	-12.139,11
0,00	0,00	0,00	D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
0,00	0,00	0,00	18) Rivalutazioni:	0,00
			19) Svalutazioni:	0,00
367.339,82	349.676,80	294.290,00	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	340.318,71
			20) IMPOSTE E TASSE	
-14.825,00	-14.078,00	-18.500,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-12.843,00
-80.989,00	-79.233,00	-105.000,00	Imposte reddito esercizio - IRES	-73.022,00
-234,00	0,00	0,00	Imposte anticipate - IRAP	-535,00
-1.442,00	0,00	0,00	Imposte anticipate - IRES	-3.292,00
-97.490,00	-93.311,00	-123.500,00	TOTALE IMPOSTE sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	-89.692,00
269.849,82	256.365,80	170.790,00	UTILE D'ESERCIZIO	250.626,71

CONTO ECONOMICO SERVIZI SOCIO SANITARI				
CONSUNTIVO 2021 EURO	CONSUNTIVO 2022 EURO	PREVENTIVO 2023 assestato EURO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023 EURO
			A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
			1) RICAVI	
			a) dalle vendite e dalle prestazioni	
0,00	0,00	0,00	- per vendita contanti	0,00
0,00	0,00	0,00	- per vendita assistiti SSN	0,00
0,00	0,00	0,00	- per vendita al Comune	0,00
0,00	0,00	0,00	- per vendita a diversi - trasferimenti CPA e altri	0,00
0,00	0,00	0,00	- per vendite ad altri	0,00
825.233,72	799.847,44	827.000,00	- per rette Casa Albergo	827.747,37
498.307,60	499.120,38	598.500,00	- per rette reparto NAT	598.798,60
6.000,00	2.764,67	0,00	- integrazione rette da Comuni	0,00
-17.351,34	-12.799,69	-22.000,00	- rette rimborsate ad ospiti	-21.787,21
128.970,60	94.037,34	400,00	- per Adi e Servizi Sociosanitari sul territorio	2.760,80
0,00	0,00	0	- per copertura costi sociali	0,00
20.096,32	24.615,73	24.000,00	- per proventi gestione mensa	24.014,01
1.461.256,90	1.407.585,87	1.427.900,00	TOTALE RICAVI	1.431.533,57
0,00	0,00	0,00	2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00
0,00	0,00	0,00	3) Variazioni lavori in corso su ordin.	0,00
0,00	0,00	0,00	4) Incrementi immobil. lavori interni	0,00
0,00	0,00	0,00	5) Altri ricavi e proventi	0,00
0,00	0,00		a) diversi	0,00
20.630,21	40.453,34	71.000,00	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	71.300,81
0,00	0,00	0,00	- da Servizi e Comune	0,00
6.606,80	8.387,24	5.200,00	- da fornitori e altri	5.201,88
0,00	75.273,53	67.500,00	- sopravvenienza attiva	67.773,17
259.911,57	0,00		- Lascito	0,00
0,00	0,00	0,00	b) corrispettivi concess.ambulatori	0,00
724.730,05	881.438,00	927.600,00	- gestione attività medicina specialistica	927.896,00
			c) contributi in conto esercizio	
		4.250,00	- conto energia	4.286,46
322.888,50	344.292,00	344.000,00	- Fondo Sanitario Regione Lombardia	342.740,80
0,00	0,00	0,00	d) corrispettivi centro prelievi	0,00
1.334.767,13	1.349.844,11	1.419.550,00	TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.419.199,12
2.796.024,03	2.757.429,98	2.847.450,00	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.850.732,69
			B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
			6) Materie prime consumo e merci	
28.392,09	29.976,12	31.200,00	- Medicinali e parafarmaci e dpi	31.167,34
14.630,64	15.053,52	15.500,00	- Materiali e prodotti diversi	15.131,20
154.173,99	194.489,08	217.000,00	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	216.551,41
25.422,20	24.409,52	27.000,00	- Servizio guardaroba e lavanderia	26.653,50
9.904,95	10.043,38	10.000,00	- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	9.291,92
150.717,12	147.766,70	179.000,00	- Servizi d'assistenza esterni in outsourcing	178.939,36
383.240,99	421.738,32	479.700,00	TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	477.734,73
			7) Per servizi:	
39.523,95	37.083,36	40.000,00	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	39.432,58
121.410,36	67.627,41	80.000,00	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	78.428,98
10.709,46	10.766,29	10.000,00	c) Assistenza Hardware e Software	9.696,01
26.698,19	21.205,93	22.500,00	d) Assistenza impianti tecnologici	22.094,45
30.989,37	37.058,73	50.500,00	e) Prestazioni professionali e consulenze	50.476,25
120.725,05	184.355,67	126.000,00	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	109.901,32
7.000,43	6.425,06	6.000,00	g) Cancelleria e stampati	5.534,59
4.009,24	4.387,14	4.500,00	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	4.146,31
64.096,23	62.691,37	68.000,00	i) Vigilanza, pulizia e simili	67.631,61
26.403,10	48.666,77	48.500,00	l) Assicurazioni e bolli	47.818,54
416,60	0,00	0,00	m) Pubblicità e stampa	0,00
0,00	0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
936,00	936,00	936,00	o) Indennità di carica ai revisori	936,00
500,00	510,00	510,00	p) Quote associative	510,00
0,00	0,00	0,00	q) Trasferte e spese rappresentanza	0,00
10.961,38	10.992,08	10.000,00	r) Costi e oneri diversi	9.452,18
0,00	0,00	0,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	0,00
2.949,78	3.278,81	4.000,00	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	3.744,76
551.074,25	678.314,35	710.000,00	u) Spese gestione servizio intramoenia osped.	706.937,32
3.882,88	3.403,68	4.500,00	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	4.376,16
1.022.286,27	1.177.702,65	1.185.946,00	TOTALE COSTI PER SERVIZI	1.161.117,06
			8) Per godimento beni di terzi:	
14.000,00	14.000,00	14.000,00	Locazione immobili	14.000,00
0,00	0,00	0,00	Canoni leasing	0,00
14.000,00	14.000,00	14.000,00	TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	14.000,00
1.419.527,26	1.613.440,97	1.679.646,00	A riportare	1.652.851,79

CONTO ECONOMICO SERVIZI SOCIOSANITARI				
CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO asestato 2023	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023
EURO	EURO	EURO		EURO
1.419.527,26	1.613.440,97	1.679.646,00	Riporto	1.652.851,79
737.499,70	741.398,96	710.000,00	9) Per il personale	
0,00	23.607,92	26.000,00	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	708.563,88
212.503,45	212.212,90	205.000,00	b) Stipendi e salari poliambulatorio	25.501,63
3.847,31	1.754,39	1.000,00	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	200.766,99
5.293,11	5.658,67	6.000,00	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	883,38
35.000,00	38.000,00	40.000,00	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	5.853,87
			f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	50.000,00
994.143,57	1.022.632,84	988.000,00	TOTALE COSTI DI PERSONALE	991.569,75
10.326,19	10.163,82	10.200,00	10) Ammortamenti e svalutazioni:	
0,00	0,00	0,00	a) Ammortamento immob.immateriali	10.163,82
1.071,71	1.071,71	1.100,00	b) Ammortamento immob. Materiali	0,00
11.157,75	10.247,12	12.500,00	- Terreni e Fabbricati	1.071,71
12.540,77	12.803,00	8.000,00	- Arredamento, attrezzature. Impianti	12.420,83
2.102,62	0,00	0,00	- Macchine elettriche, hardware, software	7.905,25
0,00	0,00	0	- Autoveicoli aziendali	0,00
0,00	0,00	0,00	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0,00	0,00	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
37.199,04	34.285,65	31.800,00	TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	31.561,61
2.474,81	3.510,90	0,00	11) Variaz. Rimanenze materie prime	-124,55
54.823,56	0,00	0,00	12) a - Accantonamento per rischi	22.585,41
0,00	0,00	25.000,00	12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00
63.930,73	93.344,77	58.000,00	13) Altri accantonamenti (T.F.R)	55.447,18
38.442,70	6.067,55	10.000,00	14) a - Oneri diversi gestione (Tributi locali e altri)	9.324,66
967,73	0,00	0,00	15) A - IVA indetraibile	0,00
2.611.509,40	2.773.282,68	2.792.446,00	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	2.763.215,85
184.514,63	-15.852,70	55.004,00	DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE	87.516,84
			C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
52,35	0,00	0,00	15) Proventi da partecipazioni	
0,00	0,00	0,00	16) Altri proventi finanziari:	
			a) Interessi conto di tesoreria e altri	0,00
			b) Contributo conto interessi	0,00
0,00	0,00	0,00	17) Interessi altri oneri verso:	
-6.230,14	-8.538,45	-8.000,00	a) Enti pubblici di riferimento	0,00
-6.700,24	-6.826,75	-11.500,00	b) Altri / Spese gestione bancarie / Pos	-7.260,00
0,00	0,00	0,00	c) Interessi passivi Istituti di credito	-11.007,66
-12.878,03	-15.365,20	-19.500,00	17 - bis) Utili e perdite su cambi	0,00
			TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	-18.267,66
0,00	0,00		D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
0,00	0,00	0,00	18) Rivalutazioni:	0,00
		0,00	19) Svalutazioni:	
171.636,60	-31.217,90	35.504,00	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	69.249,18
			20) IMPOSTE E TASSE	
-14.354,00	-2.515,00	-10.000,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-8.484,00
-51.234,00	14.648,00	-12.500,00	Imposte reddito esercizio - IRES	-8.273,00
2.098,00	-320,00	0,00	Imposte anticipate - IRAP	-490,00
12.913,00	-1.969,00	0,00	Imposte anticipate - IRES	-3.018,00
-50.577,00	9.844,00	-22.500,00	TOTALE IMPOSTE sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	-20.265,00
121.059,60	-21.373,90	13.004,00	UTILE D'ESERCIZIO/PERDITA DI ESERCIZIO	48.984,18

RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario redatto con il metodo indiretto ai sensi dell'art. 2423 comma 1 e 2425-ter C.C. quale documento a sé stante analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Valori espressi in EURO (unità) - Calcolo con Metodo Indiretto

	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	299.611	234.992
Imposte sul reddito	109.957	83.467
Interessi passivi/(attivi)	30.407	27.281
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	439.975	345.740
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	99.415	122.332
Ammortamenti delle immobilizzazioni	167.294	146.754
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	266.709	269.086
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circ.netto	706.684	614.826
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-7.365	14.402
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	35.381	15.717
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-73.807	-27.273
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-1.083	2.489
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	88.654	1.824
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	9.659	-200.797
Totale variazioni del capitale circolante netto	51.439	-193.638
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	758.123	421.188
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-30.407	-27.281
(Imposte sul reddito pagate)	-101.715	-218.747
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-91.619	-49.081
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-223.741	-295.109
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	534.382	126.079

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-264.416	-7.014
(Investimenti)	-264.416	-7.014
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	60.000	-60.000
(Investimenti)	0	-60.000
Disinvestimenti	60.000	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	-1.275	185.300
(Investimenti)	-1.275	0
Disinvestimenti	0	185.300
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-205.691	118.286

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-36.001	-35.999
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-36.001	-35.999
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	292.690	208.366
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.259.321	1.050.955
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.552.011	1.259.321

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE A BILANCIO

31.12.2023- Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale a bilancio					
	Aliquote	Importi in riconciliazione dettagli totali	Imponibile	Imposte teoriche	Imposte a bilancio
IRES					
Calcolo IRES teorica	24,00%		409.568	98.296	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		22.585			
Accantonamento a fondi oneri futuri		22.585			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		(48.877)			
Utilizzo/rilascio fondo oneri futuri		(48.877)			
Differenze permanenti		(44.546)			
Agevolazione ACE		(11.233)			
Spese telefoniche		2.563			
Liberalità		1.300			
irap su costo del personale		(6.549)			
Sopravv.att.non tassata (credito d'imposta invest. ed energia)		(22.087)			
superammortamento		(6.569)			
sopravvenienza passiva		5.720			
Sopravv.attive non tassate		(3.449)			
Altro		(4.242)			
Totale elementi in riconciliazione			(70.838)	(17.001)	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio - IRES			338.730		81.295
IRAP					
Differenza tra valore e costi della produzione		439.975			
Costi non rilevanti ai fini IRAP (oneri del personale e altri)		148.526			
Calcolo IRAP teorica	3,90%		588.501	22.952	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		22.585			
Accantonamento a fondi oneri futuri		22.585			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		(70.964)			
Utilizzo/Rilascio fondo oneri futuri		(48.877)			
sopravvenienza attiva non tassata (credito d'imposta investimenti e en		(22.087)			
Differenze permanenti		6.702			
IMU		4.054			
sopravvenienza passiva		5.720			
Liberalità		1.300			
Sopravv.attive non tassate		(3.449)			
Altro		(923)			
Totale elementi in riconciliazione			(41.677)	(1.625)	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio - IRAP			546.824		21.327
Imposte correnti sul reddito d'esercizio - Totale					102.622
Imposte anticipate IRES					6.310
Imposte anticipate IRAP					1.025
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO A BILANCIO					109.957



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari

21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Nota Integrativa al Conto Economico

Relazione tecnica illustrativa delle voci di ricavo e di costo

Per avere una visione di sintesi della gestione aziendale nella presente nota sono esposti, con possibilità d'immediata comparazione, i principali aggregati economici del decorso biennio, corredati di tabelle, prospetti e istogrammi riferiti all'ultimo triennio, nei quali sono stati anche percentualizzati i costi e ricavi, allo scopo di evidenziare il peso di ciascuna voce rispettivamente sul totale dei costi e dei ricavi.

Sezione Farmacia

RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI

3.183.717,60

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 3,64%)

- 120.098,77

Il conto registra una totalizzazione rispetto al precedente esercizio meglio dettagliata nella tabella che segue :

N.	Declaratoria del ricavo	Importo	Variazione su 2022	Variazione % + -
1.	Ricavi da vendite per contanti	1.887.080,10	- 87.557,01	- 4,43
2.	Ricavi da somministrazioni S.S.N.	1.296.637,50	- 32.541,76	- 2,45
3.	Ricavi da vendite al Comune	0,00	0,00	0,00
4.	Ricavi da trasferimenti al C.P.A.	0,00	0,00	0,00

In linea con il mercato nazionale la variazione della voce relativa ai ricavi per vendite contanti, registra un decremento del 4,43%. Il risultato è frutto della diminuzione nel corso dell'anno della somministrazione e vendita di tamponi, nonché della vendita di Dpi a favore anche delle attività produttive e commerciali (Pmi e non solo).

Dall'inizio del periodo pandemico infatti il negozio aziendale si è posto come punto di riferimento per l'approvvigionamento di prodotti Anti-Covid 19. Questo risultato ha permesso nel corso della prima fase della gestione della pandemia Covid-19, relativa agli anni 2020/21 di calmierare la recessione delle vendite dirette dei prodotti dispensati dal SSN e dai prodotti di fascia C e di dermocosmesi registrate nell'anno. La ripresa avvenuta già nel corso del 2022 di una gestione "+ libera" ha prodotto come prima conseguenza una diminuzione di vendite e gestione tamponi e di tutti i prodotti per prevenzione Covid, portando la suddetta variazione nelle casse aziendali. La stessa si è riscontrata ed accentuata soprattutto nel corso del presente anno 2023.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

276.351,17

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 9,04 %)

+ 22.919,09

La composizione della variazione riflette principalmente i seguenti valori mutati nel corso dell'esercizio tra cui la diminuzione dei rimborsi c/o enti previdenziali considerato l'assenza dal servizio di una collaboratrice del servizio di farmacia per maternità, una maggiore quota di rimborso per resi, premi e condizioni commerciali ottenute da grossisti e fornitori in considerazioni degli acquisti sviluppati, per circa 12.000,00 euro in aumento rispetto all'anno precedente. Nonché dalla rilevazione delle quote di recupero fiscale generate dagli investimenti effettuati.

VALORE TOTALE DELLA PRODUZIONE

3.460.068,77

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 2,73%)

- 97.179,68

La variazione negativa della posta di bilancio, di estrema pochezza numerica e percentuale, tiene conto delle considerazioni fin qui esposte nei paragrafi precedenti.

COSTI PER MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE

2.230.355,33

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 4,34%)

- 101.310,49

La posta totalizza i minori costi sostenuti per l'acquisto di medicinali, parafarmaco e DPI rispetto allo scorso esercizio in virtù dello stabilizzarsi della crisi pandemica, nonché dalle minori spese impegnate nel ricorso a prestazioni professionali esterne e di fornitura di lavoro interinale.

INDENNITA' DI CARICA (C.D.A. e Revisori A.S.Far.M.)	936,00
Variazioni sul consuntivo 2022 (0,00%)	0,00

La posta iscritta a bilancio è l'importo speso a carico dell'area gestionale quale compenso per le attività del revisore unico, gli amministratori A.S.Far.M. svolgono il loro incarico a titolo gratuito.

COSTI PER SERVIZI	307.832,88
Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 1,22%)	+ 3.721,10

La posta registra una serie di aumenti e diminuzioni nelle singole voci di bilancio che determinano l'importo finale senza particolari scostamenti significativi.

COSTI DI GODIMENTO BENI DI TERZI	0,00
Variazioni sul consuntivo 2022 (- 100,00%)	- 0,00

La posta non registra alcun importo in quanto nel corso del 2022 non si registrano contratti attivi.

COSTI DI PERSONALE	403.923,45
Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 1,08%)	+ 4.306,08

La variazione è la risultante delle dinamiche intervenute nel corso dell'anno. Non si evidenziano pertanto sostanziali variazioni

AMMORTAMENTI	135.732,47
Variazioni sul consuntivo 2022 (+20,68%)	+ 23.264,07

L'importo speso a bilancio risulta essere determinato dall'applicazione del calcolo delle aliquote riconosciute e stabilite dal D.M. 31/12/1988. Tutte le voci comprese nelle immobilizzazioni materiali, ad eccezione del terreno su cui esiste l'immobile della farmacia, sono state ammortizzate sistematicamente tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei diversi cespiti.

Si segnala che per una più precisa applicazione dei principi contabili, a seguito dell'entrata in vigore del decreto Bersani, si è proceduto allo scorporo della voce fabbricati, dall'area occupata dall'immobile farmacia in base al costo di acquisto specifico dell'area.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	- 7.240,61
Variazioni sul consuntivo 2022 (- 166,48%)	- 18.131,89

Ai sensi dell'art. 242, nr. 10, Codice Civile si segnala che il valore attribuito alle rimanenze è in linea al costo corrente delle stesse alla chiusura dell'esercizio, le stesse sono valorizzate al costo specifico di acquisto, valore maggiormente rappresentativo delle dinamiche economiche di variazione dei prezzi di acquisto.

ACCANTONAMENTO PER ONERI FUTURI	0,00
Variazioni sul consuntivo 2022 (-/+ 0,00%)	- 0,00

Non è stato effettuato nessun appostamento di spesa.

Rimangono disponibili nel fondo le quote da utilizzare per l'aggiornamento delle insegne esterne, unitamente al miglioramento dell'illuminazione perimetrale notturna e delle aree esterne destinate a posto auto.

ACCANTONAMENTI T. F. R.	20.248,62
Variazioni sul consuntivo 2022 (- 14,25%)	- 3.364,49
La quota di accantonamento al T.F.R. deriva dall'applicazione della normativa di legge considerate le competenze corrisposte ai collaboratori nell'anno 2023.	

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (Tributi locali e altri)	16.758,81
Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 26,12%)	+ 3.471,04

Nella posta sono registrati i tributi locali pagati dall'azienda per quanto riguarda le imposte comunali e regionali.

COSTO TOTALE DELLA PRODUZIONE	3.107.610,95
Variazioni sul consuntivo 2022 (- 2,76%)	- 88.044,58

Il costo totale della produzione nel suo insieme registra una variazione negativa rispetto al precedente esercizio.

INTERESSI SUL CONTO CORRENTE	0,00
Variazioni sul consuntivo 2022 (- 100,00%)	- 0,00

A consolidamento dello scorso anno la posta espone il valore pari a €. 0,00 dagli interessi attivi calcolati sulle giacenze del rapporto di conto corrente attivo

La variazione è da associare all'andamento dei tassi applicati dagli istituti di credito oramai pari allo zero.

CONTRIBUTO C/INTERESSI	0,00
Variazioni sul consuntivo 2022 (-100,00%)	- /+ 0,00

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state inserite quote di competenza e pertanto la stessa risulta azzerata.

ONERI FINANZIARI VERSO ISTITUTI DI CREDITO	12.139,11
Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 1,87%)	+ 222,99

L'importo esposto a bilancio rappresenta il valore delle spese bancarie corrisposte dall'area gestionale nel corso dell'esercizio 2023.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.	340.318,71
Variazioni sul consuntivo 2022 (- 2,68%)	- 9.358,09

Il risultato economico registrato prima dell'applicazione del calcolo delle imposte sul reddito di esercizio evidenzia l'ottima performance registrata nell'anno.

Tale risultato rappresenta un ottimo traguardo raggiunto, grazie anche alla programmazione ed alle linee guida e di indirizzo aziendali formalizzate dall'attuale Consiglio di Amministrazione in carica.

IMPOSTE SUL REDDITO I.R.A.P.	12.843,00
Variazioni sul consuntivo 2021 (- 8,77%)	- 1.235,00

Il maggior importo totalizzato ai fini IRAP è la risultante del calcolo dell'imposta ai sensi delle vigenti normative di legge.

IMPOSTE SUL REDDITO IRES	73.022,00
Variazioni sul consuntivo 2021 (-7,84%)	- 6.211,00

L'importo dell'I.R.E.S. contabilizzata deriva dall'applicazione per l'anno in corso dell'imposta dovuta all'erario in considerazione del risultato economico realizzato.

IMPOSTE ANTICIPATE IRAP	535,00
Variazioni sul consuntivo 2022 (+100%)	- 535,00

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14, Codice Civile si riporta di seguito un prospetto in cui sono evidenziati i costi che hanno originato le suddette imposte anticipate irap e i relativi effetti fiscali, comparati con le risultanze dell'esercizio precedente.

Per ciascuno dei componenti sotto indicati, le imposte anticipate sono state stanziare in base all'aliquota IRAP del 3,9%.

In Euro	Esercizio 2022		Esercizio 2023	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2021	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2023
Imposte Anticipate derivanti da:				
Fondo spese future manutenzione facciata farmacia	6.000	234	6.000	234
Fondo spese future per manutenzione insegne esterne e illuminazione	13.800	538	83	3
Totale imposte anticipate irap	19.800	772	6.083	237

A seguito di tali rilevazioni, nel prospetto seguente si evidenziano le movimentazioni relative al credito per imposte anticipate.

In Euro	crediti per imposte anticipate irap
Saldo netto al 31.12.2022	772
Utilizzo/rilascio imposte anticipate/differite competenza 2023 già rilevate in esercizi precedenti	- 535
Accantonamento imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio 2023	0
Saldo netto al 31.12.2023	237

IMPOSTE ANTICIPATE IRES**3.292,00**

Variazioni sul consuntivo 2022 (+100%)

- 3.292,00

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14, Codice Civile si riporta di seguito un prospetto in cui sono evidenziati i costi che hanno originato le suddette imposte anticipate ires e i relativi effetti fiscali, comparati con le risultanze dell'esercizio precedente.

Per ciascuno dei componenti sotto indicati, le imposte anticipate sono state stanziare in base all'aliquota IRES del 24%.

In Euro	Esercizio 2022		Esercizio 2023	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2021	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2022
Imposte Anticipate derivanti da:				
Fondo spese future manutenzione facciata farmacia	6.000	1.440	6.000	1.440
Fondo spese future per manutenzione insegne esterne e illuminazione	13.800	3.312	83	20
Totale imposte anticipate ires	19.800	4.752	6.083	1.460

A seguito di tali rilevazioni, nel prospetto seguente si evidenziano le movimentazioni relative al credito per imposte anticipate.

In Euro	crediti per imposte anticipate ires
Saldo netto al 31.12.2022	4.752
Utilizzo/rilascio imposte anticipate/differite competenza 2023 già rilevate in esercizi precedenti	- 3.292
Accantonamento imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio 2023	0
Saldo netto al 31.12.2023	1.460

UTILE D'ESERCIZIO**250.626,71**

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 2,24%)

- 5.739,09

L'utile netto registrato dall'area aziendale rappresenta elemento di grande soddisfazione finale nel complesso della gestione multidimensionale aziendale. Frutto dell'impegno e della disponibilità dei tutti i collaboratori aziendali nel dare attuazione alle linee guida programmatiche declinate dal piano programma approvato dal Consiglio di Amministrazione durante il periodo di post emergenza pandemica mondiale.

Sezione Sociosanitaria

RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI

1.431.533,57

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 1,70%)

+ 23.947,70

Nell'anno 2023 il volume dei ricavi derivanti dalle rette di ricovero degli anziani in soggiorno e dalle attività sociosanitarie gestite dall'Azienda sia a favore degli ospiti interni, sia a favore della generalità della popolazione è aumentato del 1,70% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito il dettaglio delle voci di ricavo.

N.	Declaratorio del ricavo	Importo	Variazione + - sul 2022	Variazione %
1.	Ricavi da rette casa albergo	827.747,37	+ 27.899,93	+ 3,49
2.	Ricavi da rette reparto RSA/SOSIA	598.768,60	+ 99.678,22	+ 19,97
3.	Ricavi per integrazione rette da Comuni	0,00	+/- 100,00	+/- 0,00
4.	Ricavi da proventi gestione mensa	24.014,01	- 601,72	- 2,44
5.	Ricavi da attività sociosanitarie	2.760,80	- 91.276,54	- 97,06
6.	Rette rimborsate ad ospiti	-21.787,21	- 8.987,52	+ 70,22

Dalla tabella comparativa emergono i dati dei ricavi distinti per singola fonte; le variazioni nelle diverse tipologie di ricavo trovano giustificazione nella costante ricerca del totale utilizzo della quantità di prestazioni rese agli utenti, la variazione maggiore sui ricavi si trova nella voce attività sociosanitarie. Lo scorso marzo 2023 si è concluso il Servizio Adi Assistenza domiciliare Integrata in quanto non è stato possibile sostenere il nuovo processo di accreditamento previsto da Regione Lombardia (dgr. 6827/2022), a causa della mancanza di personale infermieristico e della concorrenza di cooperative ed operatori privati sul territorio della Valceresio.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

1.419.199,12

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 5,14%)

+ 69.355,01

Nella tabella che segue sono invece esposti, distintamente per categoria, i componenti d'attività iscritti tra le voci dei ricavi diversi, con evidenza delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2022: Significativo l'incremento pari al 5,27% nella gestione dell'attività di medicina specialistica in quanto tutti i medici che ricevono presso il nostro poliambulatorio hanno richiesto di poter usufruire del ciclo integrale di gestione dell'agenda degli appuntamenti e del servizio di fatturazione. Notevole incremento del 76,25% alla voce rimborsi da enti assistenziali e previdenziali per indennità di malattia e maternità personale dipendente.

La diminuzione del 62,29% dell'importo dedicato alla voce per conto energia è relativo al minor introito rispetto al 2022 del credito d'imposta istituito dal governo al fine di attenuare i rincari dei prezzi dell'energia dovuti all'instabilità mondiale in seguito allo scoppio della guerra in Ucraina.

N.	Declaratoria del ricavo	Importo	Variazione + - sul 2022	Variazione %
1	Da Enti assistenziali e previdenziali	71.300,81	+ 30.847,47	+ 76,25
2	Da fornitori e altri	5.201,88	- 3.185,36	- 37,98
3	Da Sopravv. Attiva	67.773,17	- 7.500,36	- 9,96
4	Da Gestione attività medicina spec.	927.896,00	+ 46.458,00	+ 5,27
5	Conto energia	4.286,46	- 7.080,35	- 62,29
5	Da Regione contributi esercizio	342.740,80	- 1.551,20	- 0,45

VALORE TOTALE DELLA PRODUZIONE	2.850.732,69
---------------------------------------	---------------------

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 3,38%)	+	93.302,71
--	---	-----------

Il valore complessivo della produzione, nell'anno 2023, ha totalizzato un incremento rispetto all'anno precedente pari al 3,38%, grazie al maggior tasso di saturazione dei posti letto della struttura nella fase post Covid e dai proventi relativi alla gestione del servizio di attività di medicina specialistica svolta dai professionisti nella sede di Via Jamoretti, 51.

COSTI PER MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE	477.734,73
--	-------------------

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 13,28%)	+	55.996,41
---	---	-----------

I costi delle materie prime e sussidiarie sono aumentati rispetto all'esercizio 2022 di una percentuale pari al 13,28%, indice questo generato per la sua quasi totalità dall'aumento delle spese sostenute per l'utilizzo delle prestazioni di lavoro in somministrazione da parte di agenzia per il lavoro interinale (sostituzione di personale assente per ferie, malattia e maternità) e all'aumento delle derrate alimentari per il servizio di ristorazione per gli ospiti della struttura.

INDENNITA' DI CARICA (C.D.A. e Revisori A.S.Far.M.)	936,00
--	---------------

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 0,00%)	+/-	0,00
--	-----	------

La posta iscritta a bilancio è l'importo speso a carico dell'area gestionale quale compenso per le attività del revisore unico, gli amministratori A.S.Far.M. svolgono il loro incarico a titolo gratuito.

COSTI PER SERVIZI	1.161.117,06
--------------------------	---------------------

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 1,41%)	-	16.585,59
--	---	-----------

I costi sostenuti nell'esercizio 2023 risultano essere pressoché invariati rispetto lo scorso anno. Lo scostamento maggiore è riferito per lo più alle spese sostenute per le utenze energetiche che rispetto all'anno 2022 sono diminuite del 40,39%

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	14.000,00
--	------------------

Variazioni sul consuntivo 2022 (-/+ 0,00%)	-/+	0,00
--	-----	------

L'importo è relativo all'affitto dovuto alla sezione farmacia per l'utilizzo dei locali ubicati in Via Jamoretti, 51 ed utilizzati per l'attività ambulatoriale di medicina specialistica.

COSTI DI PERSONALE	991.569,75
---------------------------	-------------------

Variazioni sul consuntivo 2022 (- 3,04%)	-	31.063,09
--	---	-----------

Nell'erogazione della dovuta assistenza agli ospiti ricoverati è sempre stato puntualmente assicurato il rispetto degli standard previsti dal piano socio assistenziale di Regione Lombardia, per dare corretta evidenza alla soddisfazione dei parametri regionali di accreditamento richiesti dalla normativa di riferimento, ma all'oggi risultano ancora vacanti alcune posizioni lavorative. L'azienda si è dovuta attivare ripetutamente durante l'anno per la pronta sostituzione, con personale interinale, di personale assente in alcune figure operative di assistenza per malattia e maternità.

AMMORTAMENTI		31.561,61
Variazioni sul consuntivo 2022 (- 7,95%)	-	2.724,04

Sono riferiti, per l'importo di €. 10.163,82, ad immobilizzazioni immateriali relative ad interventi di manutenzione straordinaria effettuati sull'immobile di proprietà comunale, mentre l'eccedenza, di €. 21.397,79 costituisce la quota d'ammortamento dei beni acquistati direttamente dall'Azienda per la gestione dei servizi affidati.

Le quote d'ammortamento riferite all'esercizio 2023, sono state calcolate ed applicate al bilancio nelle percentuali fiscalmente riconosciute e stabilite dal D.M. 31/12/1988, in considerazione del futuribile periodo di utilizzo residuo del patrimonio in disponibilità all'Azienda da parte dell'Amministrazione comunale.

Nell'anno non sono stati dismessi beni strumentali.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE		124,55
Variazioni sul consuntivo 2022 (- 103,55%)	-	3.635,45

L'importo a bilancio risulta essere la logica conseguenza del rinnovato metodo di gestione degli acquisti: approvvigionamenti settimanali e bisettimanali, senza dover più ricorrere allo stoccaggio in extra quantità di derrate alimentari, con conseguenze de-stoccaggio ed utilizzo in chiusura dell'anno dei prodotti precedentemente acquistati ed a magazzino.

ACCANTONAMENTO PER ONERI FUTURI		22.585,41
Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 100,00%)	+	22.585,41

Nell'anno 2023 si è deciso di accantonare preventivamente l'importo totale di €. 22.585,41 da liquidare relativo al contenzioso RGN. 1510/2022 per rette eventualmente da restituire a congiunto di ospite deceduto non autosufficiente.

ACCANTONAMENTI T.F.R.		55.447,18
Variazioni sul consuntivo 2022 (- 40,60%)	-	37.897,59

L'accantonamento T.F.R. è stato iscritto a bilancio nella misura spettante per legge al personale assunto ed in servizio alle dipendenze dell'area gestionale sociosanitaria nell'anno 2023.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (Tributi locali e altri)		9.324,66
Variazioni sul consuntivo 2022 (+53,68%)	+	3.257,11

L'importo a bilancio risulta essere la sommatoria dei tributi pagati dall'azienda per imposte comunali e regionali unitamente all'erogazione liberale a favore delle Parrocchie di San Giovanni e San Paolo di Induno Olona che per tutto l'anno come consuetudine hanno destinato personale religioso allo svolgimento dei servizi di assistenza spirituale a favore degli ospiti in soggiorno presso la struttura.

IVA INDETRAIBILE		0,00
Variazioni sul consuntivo 2022 (+/- 0,00%)	+/-	0,00

L'importo dell' Iva Pro-rata, relativa all'anno 2023 non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente ed è rimasta al 98% con un recupero di Iva a credito del 2%.

COSTO TOTALE DELLA PRODUZIONE		2.763.215,85
Variazioni sul consuntivo 2022 (- 0,36%)	-	10.066,83

Il costo complessivo della produzione è diminuito rispetto all'esercizio 2022 dello 0,36%, percentuale che accerta e documenta il rigore e l'attenzione con cui sono state gestite tutte le spese riferite all'amministrazione complessiva della struttura socio sanitaria e dove le maggiori diminuzioni percentuali si sono registrate nelle spese per la gestione dei servizi e nelle quote di ammortamento.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI		18.267,66
Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 18,89%)	+	2.902,46

La posta esposta è comprensiva degli oneri registrati sui conti correnti di credito attivi presso le sedi degli istituti di credito Intesa Sanpaolo e Credito Bergamasco, oltre alla quota degli interessi passivi che gravano sul mutuo stipulato per la gestione delle liquidità aziendali e la realizzazione della Sala Polivalente che sono corrisposti al creditore (Banca Intesa) attraverso il pagamento di rate con cadenza mensile.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.		69.249,18
Variazioni sul consuntivo 2022 (- 321,83%)	+	100.467,08

Il bilancio consuntivo economico dell'area sociosanitaria contabilmente presenta per l'anno 2023 un risultato più che positivo prima dell'assoggettamento alle imposte. Appare subito evidente come il CDA e la direzione aziendale abbiano operato nell'anno 2023 un costante livello d'attenzione nella gestione della struttura socio sanitaria, con un netto miglioramento dei servizi sanitari e di assistenza prestati alla persona ospite, a fronte di un notevole contenimento dei costi.

IMPOSTE SUL REDDITO I.R.A.P.		8.484,00
Variazioni sul consuntivo 2021 (+ 237,34%)	+	5.969,00

La posta iscritta a bilancio riflette l'obbligazione tributaria dell'area sociosanitaria in relazione al volume delle attività realizzate nell'anno 2023.

IMPOSTE SUL REDDITO I.R.A.P.		8.273,00
Variazioni sul consuntivo 2021 (- 156,48%)	-	22.921,00

La posta iscritta a bilancio riflette l'obbligazione tributaria dell'area sociosanitaria in relazione al volume delle attività realizzate nell'anno 2023.

IMPOSTE ANTICIPATE IRAP**490,00,**

Variazioni sul consuntivo 2022 (+53,28%)

+170,00

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14, Codice Civile si riporta di seguito un prospetto in cui sono evidenziati i costi che hanno originato le suddette imposte anticipate IRAP e i relativi effetti fiscali, comparati con le risultanze dell'esercizio precedente.

Per ciascuno dei componenti sotto indicati, le imposte anticipate sono state stanziare in base all'aliquota IRAP del 3,9%.

In Euro	Esercizio 2022		Esercizio 2023	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2021	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2022
Imposte Anticipate derivanti da:				
Fondo spese future per manutenzione impianto di condizionamento, antincendio, pavimenti e consolidamento frana	10.081	393	10.081	393
Fondo rischi futuri per mancato incasso rette	3.083	120	3.083	120
Fondo spese future per manutenzioni portico esterno sala degli abbracci	50.508	1.970	16.980	662
Fondo spese future per manutenzione immobile	1.000	39	1.000	39
Fondo spese future per messa in sicurezza ringhiere e maniglioni	3.352	131	1.720	67
Fondo spese per contenzioso ospite			22.585	882
Totale imposte anticipate irap	68.024	2.653	55.449	2.163

A seguito di tali rilevazioni, nel prospetto seguente si evidenziano le movimentazioni relative al credito per imposte anticipate.

In Euro	crediti per imposte anticipate irap
Saldo netto al 31.12.2022	2.653
Utilizzo/rilascio imposte anticipate/differite competenza 2023 già rilevate in esercizi precedenti	- 1.371
Accantonamento imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio 2023	881
Saldo netto al 31.12.2023	2.163

IMPOSTE ANTICIPATE IRES**3.018,00**

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 53,28%)

+ 1.049,00

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14, Codice Civile si riporta di seguito un prospetto in cui sono evidenziati i costi che hanno originato le suddette imposte anticipate IRES i relativi effetti fiscali, comparati con le risultanze dell'esercizio precedente.

Per ciascuno dei componenti sotto indicati, le imposte anticipate sono state stanziare in base all'aliquota IRES del 24%.

In Euro	Esercizio 2022		Esercizio 2023	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2022	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2023
Imposte Anticipate derivanti da:				
Fondo spese per manutenzione impianto di condizionamento, antincendio, pavimenti e consolidamento frana	10.081	2.420	10.081	2.420
Fondo rischi futuri per mancato incasso rette	3.083	740	3.083	740
Fondo spese future per manutenzioni portico esterno sala degli abbracci	50.508	12.122	16.980	4.075
Fondo spese manutenzione straordinaria immobile	1.000	240	1.000	240
Fondo spese future per messa in sicurezza ringhiere e maniglioni	3.352	804	1.720	413
Fondo spese per contenzioso ospite			22.585	5.420
Totale imposte anticipate ires	68.024	16.326	55.449	13.308

A seguito di tali rilevazioni, nel prospetto seguente si evidenziano le movimentazioni relative al credito per imposte anticipate.

In Euro	crediti per imposte anticipate ires
Saldo netto al 31.12.2022	16.326
Utilizzo/rilascio imposte anticipate/differite competenza 2023 già rilevate in esercizi precedenti/variazione aliquota ires	- 3.018
Accantonamento imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio 2023	0
Saldo netto al 31.12.2023	13.308

UTILE D'ESERCIZIO**48.984,18**

Variazioni sul consuntivo 2022 (+ 329,18%)

+ 70.358,08

L'utile netto registrato dall'area aziendale ha raggiunto quest'anno un risultato utile più che positivo e rappresenta elemento di soddisfazione finale nel complesso della gestione multidimensionale aziendale

PROSPETTO OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Al 31.12.2023 non vi sono quindi contratti di locazione finanziaria in essere.

Informazioni ai sensi della Legge 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici. In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, A.S.Far.M. ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- *le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;*
- *gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;*
- *le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);*
- *vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);*
- *risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;*
- *contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti); in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.*

Si riportano qui di seguito le sole informazioni relative alle erogazioni che rientrano nel novero delle liberalità e agli aiuti pubblici ad hoc, ossia non concesse in base ad un regime generale:

Si precisa che A.S.Far.M. non ha ricevuto nell'esercizio erogazioni che rientrano nel novero delle liberalità e degli aiuti pubblici ad hoc, ossia non concessi in base ad un regime generale.

A titolo meramente prudenziale, si segnala che l'azienda, nell'esercizio ha beneficiato di quanto segue:

€. 7.301,88 relativo al credito d'imposta per investimenti 4.0 di cui €. 3.315,00 per la sezione farmacia per distributore automatico e €. 586,67 per skin analyser,

€. 260,00 per la sezione sociosanitaria Robot Ohmni L. 160/2019 e € 3.140,21 forno cucina;

€. 897,00 relativo al credito d'imposta per la parte di competenza del presente esercizio inerente la sostituzione caldaia area farmacia;

€. 785,31 quota di credito calcolata quale ex-superamm.to investimenti dell'anno 2021 e 2022 riportati come da disposizione di legge;

€. 17.327,23 relativo al credito d'imposta per consumo di energia elettrica per il periodo 2°,3° e 4° trimestre 2022



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Bilancio consuntivo economico 2023

PROSPETTI CONTABILI

BILANCIO DI CASSA



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari

21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

BILANCIO CONSUNTIVO FLUSSI DI CASSA **Commento al bilancio di cassa**

Il bilancio consuntivo della gestione di cassa è stato redatto nella scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel terzo comma dell'articolo 25 della legge 05 agosto 1978, n. 468, del D.M. 04 febbraio 1980 e successive modifiche e integrazioni.

Le iscrizioni delle diverse poste contabili riflettono le effettive risultanze d'entrata e di spesa che si sono verificate nel corso dell'anno 2023.

Dal prospetto delle riscossioni generali si rileva a fine anno un saldo positivo nella gestione delle risorse di cassa pari a €. 1.529.069,73 avendo dovuto, soprattutto l'area gestionale farmacia, dare attuazione nei termini contrattuali alle provviste passive di pagamento nei confronti dei fornitori ed avendo registrato contemporaneamente lo slittamento delle competenze economiche da introitare dal servizio SSN regionale, in ritardo in corso d'anno nell'erogazione dei normali pagamenti mensili. A ciò si deve poi aggiungere l'applicazione della normativa circa l'applicazione dello split payment (scissione dei pagamenti iva) che penalizza di molto le disponibilità di liquidità dell'area gestionale, considerato che le forniture di automedicazione hanno per lo più fatturazioni con cadenza immediata e pagamento ad annualità, di cui comunque si deve assolvere l'iva nel mese di imposizione.

Nel corso degli ultimi anni l'azienda ha poi mutato il proprio atteggiamento da e verso il sistema Creditizio imponendosi una serie di obiettivi irrinunciabili che di seguito andiamo ad indicare:

- migliorare lo standing creditizio;
- effettuare pianificazione finanziaria;
- prevedere ed ottimizzare l'andamento dell'esposizione bancaria;
- controllare e monitorare le condizioni bancarie applicate;
- ottimizzare per quanto possibile i fattori economici e l'analisi del flusso finanziario;
- razionalizzazione dell'uso delle risorse finanziarie;
- migliore gestione globale degli affidamenti tra i diversi istituti di credito attivi con l'azienda.
- progressiva estinzione dei vari finanziamenti accesi a diverso titolo: sede aziendale, punto prelievo, leasing diversi accesi per il poliambulatorio medico specialistico.

Il case mix di tutti gli obiettivi prefissati nella gestione delle liquidità aziendali ci ha permesso di ridurre costantemente nel tempo il ricorso alle fonti di finanziamento esterne così come meglio indicato dai dati di bilancio a fine esercizio.

AREA FARMACIA

INTESA SANPAOLO

01/01/2023 Saldo inizio anno	€	-729.328,06
31/12/2023 Saldo attuale	€	-557.403,02

BANCO BPM

01/01/2023 Saldo inizio anno	€	612.312,08
31/12/2023 Saldo attuale	€	692.080,53

Totale al 31/12/2022 FARMACIA	€	134.677,51
--------------------------------------	----------	-------------------

AREA SOCIOSANITARIA

INTESA SANPAOLO

01/01/2023 Saldo inizio anno	€	1.588.782,72
31/12/2023 Saldo attuale	€	2.035.263,52

BANCO BPM

01/01/2023 Saldo inizio anno	€	-464.451,84
31/12/2023 Saldo attuale	€	-640.871,30

Totale al 31/12/2023 Area Sociosanitaria	€	1.394.392,22
---	----------	---------------------

Totale generale azienda al 31/12/2023	€.	1.529.069,73
--	-----------	---------------------

Denaro e valori in cassa al 31/12/2023	€.	22.941,21
---	-----------	------------------

Disponibilità liquide al 31/12/2023	€.	1.552.010,94
--	-----------	---------------------



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

I Costi Sociali del bilancio

Esercizio 2023

Di fondamentale importanza, ai fini della rendicontazione sociale, è il processo di formazione del Valore Aggiunto che permette il soddisfacimento finale dei Costi Sociali sostenuti dal Bilancio, inteso sia come differenza tra il valore della produzione lorda ed i consumi di beni e servizi, sia come distribuzione di tale ricchezza verso gli stakeholder di riferimento.

Gli interlocutori che, nell'ultimo triennio, hanno partecipato alla distribuzione del Valore Aggiunto sono stati e sono all'oggi:

- il Personale, attraverso la corresponsione degli stipendi;
- la Pubblica amministrazione, con il regolare pagamento di imposte e tasse;
- l'Azienda, grazie agli utili (destinati a riserva ed in parte all'ente locale di riferimento) ;
- la Collettività, con le erogazioni liberali a favore di varie iniziative meritevoli.

Dal punto di vista metodologico, si sono adottati gli schemi indicati nei Principi di Redazione del Bilancio Sociale e la configurazione a Valore Aggiunto Globale Netto, ovvero al netto degli ammortamenti.

UN'INTEGRAZIONE AL VALORE AGGIUNTO: I COSTI SOCIALI

L'Azienda Speciale è una figura giuridica creata per gestire in maniera imprenditoriale i servizi pubblici locali, coniugando al meglio le esigenze sociali di soddisfazione dei bisogni della collettività con l'equilibrio economico e finanziario della gestione aziendale.

L'Azienda Speciale è quindi in parte “azienda no profit” e in parte “azienda for profit”.

E' “azienda no profit” perché ha delle finalità istituzionali nell'ambito delle quali i risultati in termini di “utilità sociale” sono prioritari rispetto a quelli di carattere economico e finanziario.

E' “azienda for profit” perché sviluppa delle attività che producono flussi reddituali positivi allo scopo non di produrre utili, ma di compensare le perdite prodotte dalla gestione “non profit”, al fine di raggiungere complessivamente il pareggio di bilancio necessario alla sopravvivenza dell'ente stesso.

Il bilancio di esercizio dell'azienda speciale, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, non rendiconta pienamente l'attività dell'azienda per quanto riguarda la produzione “istituzionale” di utilità sociale.

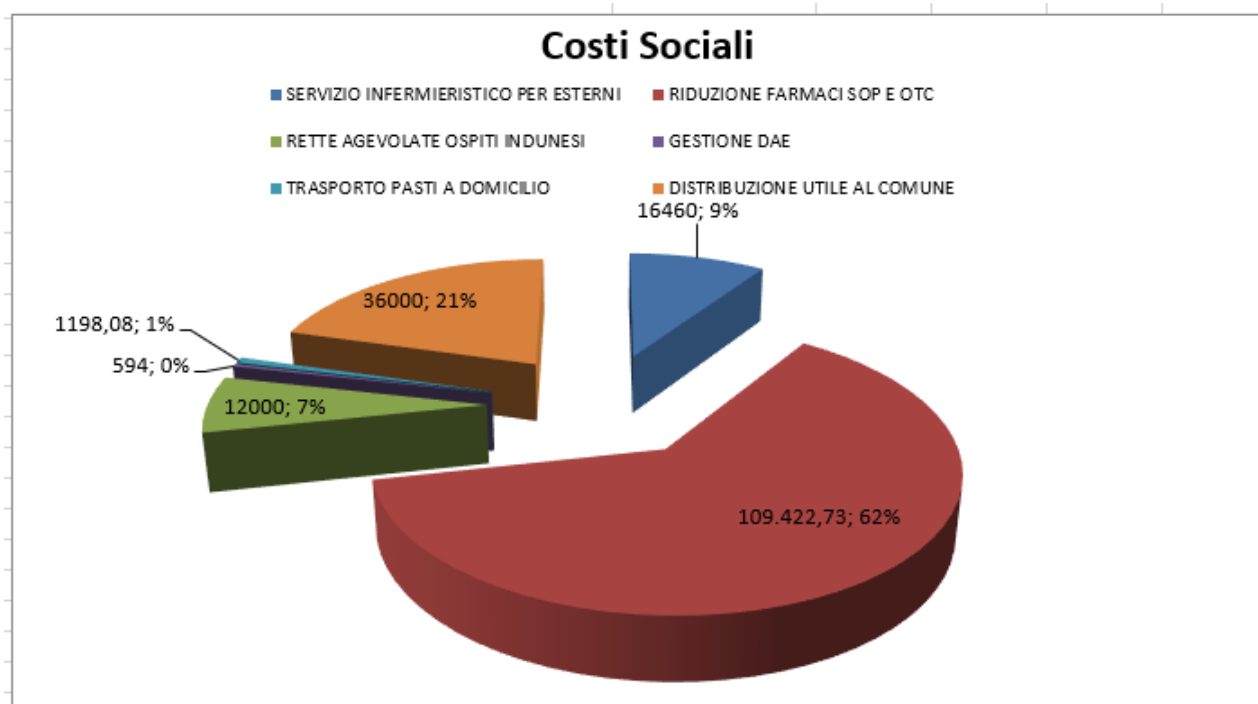
Si consideri inoltre che l'attività no profit non è misurata dal mercato: la domanda corrisponde ad esigenze sociali, i prezzi dell'offerta sono tariffati o addirittura gratuiti.

Conto economico e stato patrimoniale, quindi, non permettono di rilevare costi effettivi e benefici interni ed esterni (verso gli utenti e la collettività) realmente prodotti, così come il risultato di esercizio non può rappresentare il raggiungimento delle finalità istituzionali che non sono identificabili nel profitto come nel caso di una qualsiasi impresa commerciale.

I costi effettivi, infatti, comprendono i cosiddetti “costi sociali”, una conformazione di costi figurativi, che è tipica dell’attività caratteristica delle aziende speciali che svolgono istituzionalmente attività no profit reinvestiti a favore della comunità.

Nell’anno 2023 i costi sociali hanno raggiunto l’importo di €. 175.674,81 e vengono meglio evidenziati nella tabella che segue :

- i “costi sociali” generati dalla contribuzione riconosciuta di 1,00 €. giorno nel pagamento delle rette degli ospiti, cittadini indonesi, in soggiorno presso il Centro Polivalente per l’Assistenza alle persone anziane, quantificati in circa €. 12.000,00 che non danno luogo a ricavi;
- il servizio infermieristico svolto a favore della popolazione indonese presso la sede ambulatoriale di Via Jamoretti ha generato costi di personale e di materiale per medicazione pari a €. 16.460;
- la riduzione complessiva di €. 109.422,73 praticata nella vendita di medicinali, SOP e OTC nel negozio di farmacia anche con le offerte e promozioni dedicate nella campagna di sconti “LI DIAMO PER SCONTATI”;
- gestione e manutenzione defibrillatori installati sul territorio comunale €. 594,00;
- i costi sostenuti per il servizio di trasporto pasti a domicilio pari a €. 1.198,08
- Distribuzione al Comune di Induno Olona dell’utile di €. 36.000,00



Oltre al valore dell’utilità sociale prodotta dall’Azienda, che sfugge alla rendicontazione contabile ma che è stata comunque ampiamente esaminata nei capitoli precedenti, si vuole infine evidenziare il vantaggio prodotto da A.S.Far.M. a favore dell’Ente Locale di riferimento (e quindi in ultima analisi a favore della collettività) dato dall’accrescimento costante ed annuale del patrimonio immobiliare pubblico generato dalle diverse attività dell’Azienda.

A.S.Far.M. infatti, per conto dell’Ente locale di riferimento si occupa da sempre dello studio, progettazione e realizzazione delle ordinarie e delle straordinarie opere di manutenzione e di adeguamento di legge da realizzare sull’immobile di Via Maciachini, 9 destinato a struttura di assistenza per le persone anziane, oltre alla continua opera di manutenzione ed aggiornamento anche dell’immobile aziendale di Via Jamoretti, 51.



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Il bilancio in sintesi

Esercizio 2023

**indici economici , grafici ed istogrammi a corredo dei dati di bilancio
per una lettura più rapida**

Sintesi di Bilancio al 31.12.2023

Stato Patrimoniale

Bilancio						
(valori espressi in Unità di Euro)						
Descrizione	Codice	2019 (Euro.)	2020 (Euro.)	2021 (Euro.)	2022 (Euro.)	2023 (Euro.)
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	PA	4.790.346	3.022.023	3.607.489	3.631.907	3.864.790
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle conces	PA.B	2.053.111	1.857.566	1.829.840	1.750.100	1.787.222
I. Immateriali	PA.B1	260.671	173.716	162.621	212.457	142.293
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	PA.B16				60.000	
7) Altre	PA.B17	260.671	173.716	162.621	152.457	142.293
Costo storico	PA.B17a	260.671	173.716	162.621	152.457	142.293
II. Materiali	PA.B2	1.792.440	1.683.850	1.667.219	1.537.643	1.644.929
1) Terreni e fabbricati	PA.B21	1.619.747	1.535.454	1.451.162	1.366.869	1.282.576
Costo storico	PA.B21a	1.619.747	1.535.454	1.451.162	1.366.869	1.282.576
2) Impianti e macchinario	PA.B22	45.502	39.350	28.293	19.040	224.308
Costo storico	PA.B22a	45.502	39.350	28.293	19.040	224.308
3) Attrezzature industriali e commerciali	PA.B23	75.156	68.524	48.649	44.721	59.050
Costo storico	PA.B23a	75.156	68.524	48.649	44.721	59.050
4) Altri beni	PA.B24	52.035	40.522	139.115	107.013	78.995
Costo storico	PA.B24a	52.035	40.522	139.115	107.013	78.995
C) Attivo circolante	PA.C	2.736.006	1.164.157	1.774.461	1.881.108	2.075.786
I. Rimanenze	PA.C1	256.082	263.046	274.262	259.860	267.225
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	PA.C11	256.082	263.046	274.262	259.860	267.225
II. Crediti	PA.C2	1.308.759	159.425	181.773	309.824	234.207
1) verso clienti	PA.C21	199.108	74.269	87.110	71.393	36.012
- entro esercizio successivo	PA.C21a	199.108	74.269	87.110	71.393	36.012
4) verso controllanti	PA.C24	309	273	142	642	
- entro esercizio successivo	PA.C24a	309	273	142	642	
5-quater) verso altri	PA.C25	1.109.342	84.883	94.521	237.789	198.195
- entro esercizio successivo	PA.C25a	1.109.342	84.883	94.521	237.789	198.195
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	PA.C3			267.471	52.103	22.343
6) Altri titoli	PA.C36			267.471	52.103	22.343
IV. Disponibilità liquide	PA.C4	1.171.165	741.686	1.050.955	1.259.321	1.552.011
1) Depositi bancari e postali	PA.C41	1.153.257	710.908	1.007.315	1.211.352	1.529.070
3) Denaro e valori in cassa	PA.C43	17.908	30.778	43.640	47.969	22.941
D) Ratei e risconti	PA.D	1.229	300	3.188	699	1.782
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	PP	4.790.346	3.022.023	3.607.489	3.631.907	3.864.790
A) Patrimonio netto	PP.A	1.064.080	1.166.386	1.520.995	1.719.988	1.983.598
I. Capitale	PP.A1	53.000	53.000	53.000	53.000	53.000
IV. Riserva legale	PP.A4	239.295	265.495	335.500	413.682	463.682
V. Riserve statutarie	PP.A6	675.445	709.587	741.587	1.018.314	1.167.306
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	PP=A9	96.342	138.305	390.909	234.992	299.611
B) Fondi per rischi e oneri	PP.B	56.348	48.233	96.028	87.824	61.532
4) Altri fondi	PP.B3	56.348	48.233	96.028	87.824	61.532
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	PP.C	659.624	590.941	554.741	636.196	670.284
D) Debiti	PP.D	3.010.294	1.214.952	1.434.756	1.185.106	1.057.929
5) Debiti verso altri finanziatori	PP.D4	1.049.711	236.681	207.550	177.482	146.447
- entro l'esercizio successivo	PP.D4a	784.807				
- oltre l'esercizio successivo	PP.D4b	264.904	236.681	207.550	177.482	146.447
7) Debiti verso fornitori	PP.D6	1.835.817	827.388	883.135	855.862	782.055
- entro l'esercizio successivo	PP.D6a	1.835.817	827.388	883.135	855.862	782.055
12) Debiti tributari	PP.DB	31.320	60.441	186.579	51.299	59.541
- entro l'esercizio successivo	PP.DBa	31.320	60.441	186.579	51.299	59.541
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	PP.DC	53.970	69.393	61.623	51.640	57.129
- entro l'esercizio successivo	PP.DCa	53.970	69.393	61.623	51.640	57.129
14) Altri debiti	PP.DD	39.476	21.049	95.869	48.823	12.757
- entro l'esercizio successivo	PP.DDa	39.476	21.049	95.869	48.823	12.757
E) Ratei e risconti	PP.E		1.511	969	2.793	91.447

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	E					
A) Valore della produzione	EA	5.755.272	5.768.203	6.357.736	6.314.677	6.310.801
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	EA1	4.728.755	4.719.175	4.789.105	4.711.402	4.615.251
5) Altri ricavi e proventi:	EA5	1.026.517	1.049.028	1.568.631	1.603.275	1.695.550
- Altri	EA51	1.026.517	1.049.028	1.568.631	1.603.275	1.695.550
- Altri	EA511	1.026.518	1.049.029	1.568.630	1.603.276	1.695.550
- da arrotondamento automatico in Unità di Euro	E=A512	-1	-1	1	-1	
B) Costi della produzione	EB	5.583.180	5.556.016	5.790.762	5.968.937	5.870.826
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	EB1	2.799.318	2.945.306	2.726.520	2.753.404	2.708.090
7) per servizi	EB2	931.255	884.905	1.352.922	1.481.814	1.468.950
8) per godimento di beni di terzi	EB3	46.575	24.871	14.000	14.000	14.000
9) per il personale	EB4	1.444.649	1.396.022	1.372.227	1.422.250	1.395.493
a) Salari e stipendi	EB41	1.075.385	1.040.340	1.015.841	1.061.781	1.103.882
b) Oneri sociali	EB42	305.455	291.423	292.263	288.748	279.793
c) Trattamento di fine rapporto	EB43	3.736	6.971	3.847	5.374	1.134
e) Altri costi	EB45	60.073	57.288	60.276	66.347	10.684
10) Ammortamenti e svalutazioni	EB5	225.090	223.153	145.549	146.754	167.294
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	EB51	86.958	86.956	10.326	10.164	10.164
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	EB52	138.132	136.197	135.223	136.590	157.130
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie,	EB6	26.970	-6.964	-11.216	14.402	-7.365
12) Accantonamenti per rischi	EB7	8.115		54.824		
13) Altri accantonamenti	EB8	80.331	71.158	83.229	116.958	98.281
14) Oneri diversi di gestione	EB9	20.877	17.565	52.707	19.355	26.083
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	E=B	172.092	212.187	566.974	345.740	439.975
C) Proventi e oneri finanziari	EC	-31.995	-27.563	-27.998	-27.281	-30.407
16) Altri proventi finanziari	EC2	265	236	117		
d) proventi diversi dai precedenti	EC24	265	236	117		
- altri	EC244	265	236	117		
17) Interessi e altri oneri finanziari	EC3	32.260	27.799	28.115	27.281	30.407
- altri	EC35	32.260	27.799	28.115	27.281	30.407
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	ED					
Risultato prima delle imposte	E=E	140.097	184.624	538.976	318.459	409.568
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	EF	43.755	46.319	148.067	83.467	109.957
Imposte correnti	EF1	43.755	46.319	148.067	83.467	102.622
Imposte differite e anticipate	EF6					7.335
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	E=F	96.342	138.305	390.909	234.992	299.611
Risultato di pertinenza di terzi	EG					
Risultato di pertinenza del gruppo	E=H	96.342	138.305	390.909	234.992	299.611

Sintesi di Bilancio al 31.12.2023

Sintesi di Bilancio					
(valori espressi in Unità di Euro)					
Attivo	2019	2020	2021	2022	2023
Liquidità a Breve Termine	2.481.153	901.411	1.503.387	1.621.947	1.810.343
Rimanenze	256.082	263.046	274.262	259.860	267.225
Immobilizzazioni	2.053.111	1.857.566	1.829.840	1.750.100	1.787.222
Attivo Totale	4.790.346	3.022.023	3.607.489	3.631.907	3.864.790
Crediti Vs Soci x Ver Dovuti					
Crediti Verso Clienti	199.108	74.269	87.110	71.393	36.012
Crediti Totali	1.308.759	159.425	181.773	309.824	234.207
Attività Finanziarie			267.471	52.103	22.343
Disponibilità Liquide	1.171.165	741.686	1.050.955	1.259.321	1.552.011
Ratei e Risconti Attivi	1.229	300	3.188	699	1.782
Passivo	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti a Breve Termine	2.745.390	979.782	1.228.175	1.010.417	1.002.929
Debiti a Medio Lungo Term.	980.876	875.855	858.319	901.502	878.263
Capitale Proprio	1.064.080	1.166.386	1.520.995	1.719.988	1.983.598
Passivo Totale	4.790.346	3.022.023	3.607.489	3.631.907	3.864.790
Patrimonio Netto	1.064.080	1.166.386	1.520.995	1.719.988	1.983.598
Fondi per Rischi ed Oneri	56.348	48.233	96.028	87.824	61.532
Trattamento Fine Rapporto	659.624	590.941	554.741	636.196	670.284
Debiti Verso Banche					
Debiti Verso altri Finanziatori	1.049.711	236.681	207.550	177.482	146.447
Debiti Verso Fornitori	1.835.817	827.388	883.135	855.862	782.055
Debiti Totali	3.010.294	1.214.952	1.434.756	1.185.106	1.057.929
Ratei e Risconti Passivi		1.511	969	2.793	91.447
Ordine	2019	2020	2021	2022	2023
Impegni Firma Attivi, Passivi					
Economici	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi Vendite e Prestazioni	4.728.755	4.719.175	4.789.105	4.711.402	4.615.251
Ricavi al Break Even Point	5.259.318	5.138.711	4.783.130	5.257.412	5.014.143
Var Rimanenze Semil e Finiti					
Costi x M.Prime, Sussid, ...	2.799.318	2.945.306	2.726.520	2.753.404	2.708.090
Var Rimanenze M.Prime, ...	26.970	-6.964	-11.216	14.402	-7.365
Costo del Venduto	2.826.288	2.938.342	2.715.304	2.767.806	2.700.725
Totale Costi del Personale	1.444.649	1.396.022	1.372.227	1.422.250	1.395.493
Valore - Costo Produzione	172.092	212.187	566.974	345.740	439.975
Proventi ed Oneri Finanziari	-31.995	-27.563	-27.998	-27.281	-30.407
Risultato Prima delle Imposte	140.097	184.624	538.976	318.459	409.568
Utile (Perdita) dell'Esercizio	96.342	138.305	390.909	234.992	299.611

Indici di Bilancio al 31.12.2023

Valori espressi in EURO (unità)

(valori espressi in Unità di Euro)					
Patrimoniali	2019	2020	2021	2022	2023
Capitale Circolante Netto	-8.155	184.675	549.474	871.390	1.074.639
Capitale Investito	4.790.346	3.022.023	3.607.489	3.631.907	3.864.790
Posizione Finanziaria Netta	386.358	741.686	1.318.426	1.311.424	1.574.354
Avviamento	420.291	487.082	863.697	1.042.059	1.267.003
Valore Aziendale	1.484.371	1.653.468	2.384.692	2.762.047	3.250.601
Economici	2019	2020	2021	2022	2023
Costo del Venduto / Ricavi Vendite	59,77%	62,26%	56,70%	58,75%	58,52%
Costo del Personale / Ricavi Vendite	30,55%	29,58%	28,65%	30,19%	30,24%
Risultato Operativo / Ricavi Vendite (ROS)	3,64%	4,50%	11,84%	7,34%	9,53%
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite	-0,68%	-0,58%	-0,58%	-0,58%	-0,66%
Risultato Prima Imposte / Ricavi Vendite	2,96%	3,91%	11,25%	6,76%	8,87%
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi Vendite	2,04%	2,93%	8,16%	4,99%	6,49%
Indice di Efficiente Produzione	1,09	1,12	1,33	1,20	1,26
Finanziari	2019	2020	2021	2022	2023
Grado di Indipendenza Finanziaria	0,29	0,51	0,59	0,72	0,86
Ritorno sul Capitale Investito ROI	3,60%	7,03%	15,72%	9,52%	11,38%
Ritorno sul Capitale Netto ROE	9,05%	11,86%	25,70%	13,66%	15,10%
Rotazione Rimanenze	18,50	17,90	17,50	18,10	17,30
Rotazione Capitale Circolante Netto	-579,90	25,60	8,70	5,40	4,30
Flusso di Cassa / Ricavi Vendite	0,00	0,08	0,12	0,00	0,06
Incidenza Oneri finanziari su Fatturato	0,68%	0,59%	0,59%	0,58%	0,66%
Tempi di incasso medi (giorni)	15	6	7	6	3
Tempi di pagamento medi (giorni)	174	77	78	72	67
Giacenza media del magazzino (giorni)	33	32	36	34	36
Patrimonio Netto	1.064.080	1.166.386	1.520.995	1.719.988	1.983.598
	0	0	0	0	0
Indice di Sostenibilità degli Oneri Finanziari	0	0	0	0	0
Indice di Adeguatezza Patrimoniale	0	1	1	1	2
Indice di Liquidità	1	1	1	2	2
Indice di Ritorno Liquido dell'Attivo	0	0	0	0	0
Indice di indebitamento Previdenziale e Tributario	0	0	0	0	0



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Verbale nr. 2/2024

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Ai Sigg.ri Consiglieri componenti il Consiglio di Amministrazione di A.S.Far.M. Azienda Speciale Farmacia Servizi Sociosanitari.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Revisore Unico dei Conti ha svolto, per quanto di competenza, l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo statuto, avendo comunque avuto inizio il proprio mandato il 26 luglio 2022, giusta deliberazione del Consiglio Comunale di Induno Olona nr. 25.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'azienda, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessami, nonché mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo.

Nel corso dell'esercizio, ho acquisito dall'organo amministrativo, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e, in base alle informazioni acquisite, non ho particolari osservazioni da riferire.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, tanto che è stata sempre garantita la continuità gestionale e finanziaria dell'Azienda Speciale pubblica A.S.Far.M. con piena regolarità e senza incertezze di alcun tipo sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio.

Il Bilancio Consuntivo dell'A.S.Far.M. al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione di A.S.Far.M. in data 21 marzo u.s. è stato da me verificato nella sua impostazione e nei dettagli.

Il documento contabile si compone dello stato patrimoniale e del conto economico redatti in conformità dello schema approvato con decreto del Ministero Tesoro 26/04/1995 s.m.i. e delle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e dai nuovi OIC, corredati delle note integrative e del rendiconto finanziario, documenti questi necessari alla migliore comprensione dei dati in essa contenuti, così come anche previsto dall'articolo 28 del vigente Statuto Aziendale.

Posso quindi confermare che le partite dello stato patrimoniale e quelle del conto economico, redatti in forma analitica nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e sottopostemi dal Consiglio d'Amministrazione nei termini statuari, concordano con le risultanze della contabilità aziendale, che è regolarmente tenuta.

La situazione patrimoniale espone:

Sezione	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Risultato Esercizio
Farmacia	2.742.232,72	1.330.600,57	1.161.005,44	250.626,71
Sociosanitaria	2.320.832,27	1.748.865,58	522.982,51	48.984,18
Risultato	5.063.064,99	3.079.466,15	1.683.987,95	299.610,89

Sezione	Valore Produzione	Costo Produzione	Proventi e oneri Finanziari / Straordinari		Imposte IRAP/IRPEG	Risultato esercizio
Farmacia	3.460.068,77	3.107.610,95	-12.139,11	0,00	-89.692,00	250.626,71
Sociosanitaria	2.850.732,69	2.763.215,85	-18.267,66	0,00	-20.265,00	48.984,18
Risultato	6.310.801,46	5.870.826,80	-30.406,77	0,00	-109.957,00	299.610,89

Il risultato trova conferma nel conto economico, in cui sono contrapposti i componenti positivi e quelli negativi del reddito, qui sotto in modo riassuntivo riportati:

A.S.FAR.M. risultanze di Bilancio 2023		
Voci		Importi
Valore della produzione	€	6.310.801,46
Costo della Produzione	€	5.870.826,80
Differenza tra valore e costo della Produzione	€	439.974,66
Proventi ed oneri finanziari	€	-30.406,77
Proventi ed oneri straordinari	€	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	409.567,89
Imposte sul reddito di esercizio IRAP - IRES	€	109.957,00
UTILE DELL'ESERCIZIO	€	299.610,89

L'azienda ha inoltre recepito il consiglio del Sindaco Revisore ed ha provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale secondo la Riclassificazione finanziaria:

Sintesi di Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2021	31.12.2022	+/- (%)	31.12.2023	+/- (%)
ATTIVO FISSO (Immobilizzazioni)	1.829.840	1.750.100	-4,4%	1.787.222	2,1%
Immobilizzazioni Immateriali	162.621	212.457	30,6%	142.293	-33,0%
Immobilizzazioni Materiali	1.667.219	1.537.643	-7,8%	1.644.929	7,0%
Terreni e Fabbricati	1.451.162	1.366.869	-5,8%	1.282.576	-6,2%
Altre Immobilizzazioni materiali	216.057	170.774	-21,0%	362.353	112,2%
Immobilizzazioni Finanziarie	--	--	n.c.	--	n.c.
Partecipazioni	--	--	n.c.	--	n.c.
Crediti v/controllanti, collegate, e altre	--	--	n.c.	--	n.c.
Altre immobilizzazioni finanziarie	--	--	n.c.	--	n.c.
ATTIVO CORRENTE	1.777.649	1.881.806	5,9%	2.077.569	10,4%
Magazzino/Rimanenze finali	274.262	259.860	-5,3%	267.225	2,8%
Materie prime	274.262	259.860	-5,3%	267.225	2,8%
Semilavorati e prodotti finiti	--	--	n.c.	--	n.c.
Lavori in corso su ordinazione	--	--	n.c.	--	n.c.
Anticipi a fornitori	--	--	n.c.	--	n.c.
Crediti	181.773	309.823	70,4%	234.207	-24,4%
Disponibilità liquide	1.050.955	1.259.321	19,8%	1.552.011	23,2%
Altro Attivo Circolante	270.659	52.802	-80,5%	24.125	-54,3%
CAPITALE INVESTITO	3.607.489	3.631.906	0,7%	3.864.791	6,4%

Passivo	31.12.2021	31.12.2022	+/- (%)	31.12.2023	+/- (%)
MEZZI PROPRI	1.520.996	1.719.988	13,1%	1.983.599	15,3%
(Patrimonio Netto)					
di cui Capitale Sociale	53.000	53.000	0,0%	53.000	0,0%
di cui Altre Riserve	1.467.996	1.666.988	13,6%	1.930.599	15,8%
PASSIVITA' A M/L TERMINE	858.319	901.501	5,0%	878.263	-2,6%
Fondi per rischi e oneri	96.028	87.824	-8,5%	61.532	-29,9%
Fondo TFR	554.741	636.196	14,7%	670.284	5,4%
Debiti verso banche	--	--	n.c.	--	n.c.
Altri debiti a M/L termine	207.550	177.482	-14,5%	146.447	-17,5%
PASSIVITA' CORRENTI	1.228.174	1.010.417	-17,7%	1.002.929	-0,7%
Debiti verso banche	--	--	n.c.	--	n.c.
Debiti verso fornitori	883.135	855.862	-3,1%	782.055	-8,6%
Acconti da clienti	--	--	n.c.	--	n.c.
Altri debiti a breve	345.039	154.554	-55,2%	220.874	42,9%
CAPITALE ACQUISITO	3.607.489	3.631.906	0,7%	3.864.791	6,4%

Ed il Conto economico secondo la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale) nel prospetto che segue:

Conto economico riclassificato a Valore Aggiunto

	31.12.2021	31.12.2022	+/- (%)	31.12.2023	+/- (%)
RICAVI	4.789.105	4.711.402	-1,6%	4.615.251	-2,0%
+ Variazione rimanenze finali e semil.	--	--	n.c.	--	n.c.
+ Variazione lavori in corso.	--	--	n.c.	--	n.c.
+ Incrementi di immobil.per lav.int.	--	--	n.c.	--	n.c.
+ Altri ricavi	1.568.630	1.603.276	2,2%	1.695.550	5,8%
= VALORE DELLA PRODUZIONE	6.357.735	6.314.678	-0,7%	6.310.801	-0,1%
- Acquisti	2.726.520	2.753.404	1,0%	2.708.090	-1,6%
- Variazione materie prime	-11.216	14.402	228,4%	-7.365	-151,1%
- Spese generali	1.419.629	1.515.170	6,7%	1.509.033	-0,4%
= VALORE AGGIUNTO	2.222.802	2.031.702	-8,6%	2.101.043	3,4%
- Costo del lavoro (escluso accantonamento TFR)	1.368.379	1.416.876	3,5%	1.394.360	-1,6%
= MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	854.423	614.827	-28,0%	706.684	14,9%
- Accantonamenti	141.900	122.332	-13,8%	99.415	-18,7%
- Ammortamenti e svalutazioni	145.549	146.754	0,8%	167.294	14,0%
= MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	566.974	345.740	-39,0%	439.975	27,3%
+ Proventi (oneri) gestione accessoria	117	--	-100,0%	--	n.c.
= RISULTATO ANTE ONERI FINANZIARI (EBIT)	567.092	345.740	-39,0%	439.975	27,3%
- Oneri (Proventi) Finanziari	28.115	27.281	-3,0%	30.407	11,5%
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	--	--	n.c.	--	n.c.
= RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	538.976	318.459	-40,9%	409.568	28,6%
- Imposte	148.067	83.467	-43,6%	109.957	31,7%
= REDDITO NETTO (Utile/Perdita d'Esercizio)	390.909	234.992	-39,9%	299.611	27,5%

Gli impegni dell'Azienda Speciale A.S.Far.M. al 31.12.2023 non espressi nello Stato Patrimoniale ammontano a €. 1.881.151,47 e sono riferiti a :

- €. 1.881.151,47 immobile comunale sito in Induno Olona Via Maciachini, 9 ed adibito a R.S.A..

Il sottoscritto ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio dell'Azienda. Inoltre, come Revisore Unico ho esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il sottoscritto conferma che l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Ciò premesso, dopo attento esame del documento consuntivo di bilancio, degli allegati e delle connesse note integrative, posso dare atto di quanto segue:

I documenti sottoposti dal Consiglio d'Amministrazione presentano i requisiti di chiarezza e analiticità richiesti dalle norme civilistiche.

La relazione accompagnatoria del Bilancio Consuntivo, nel rispetto dei punti dell'articolo 2429 bis Codice Civile che interessano, indica i criteri di valutazione seguiti, illustra le variazioni intervenute nell'assetto patrimoniale a seguito della gestione annuale dell'Azienda e fornisce altri utili elementi d'esame e valutazione.

I saldi esposti nel conto patrimoniale e nel conto economico trovano puntuale riscontro nella contabilità aziendale, tenuta a norma di legge, secondo i principi di buona amministrazione e come consigliato dalla tecnica contabile.

In ordine al contenuto del Bilancio posso dichiarare che le valutazioni degli elementi dell'attivo e del passivo sono state eseguite nel rispetto dei criteri stabiliti dal Codice Civile, in aderenza alla disciplina dell'imposizione diretta.

In particolare attesto inoltre che:

- Le immobilizzazioni immateriali, consistenti in spese di manutenzione straordinaria su immobili di terzi, sono iscritte in bilancio al costo storico, dedotte le quote d'ammortamento imputate ai vari esercizi, con periodo d'ammortamento riferito alla durata di concessione in comodato dell'immobile.

- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo storico, al netto del relativo fondo d'ammortamento, come risulta dal dettaglio contenuto nella nota integrativa e sono ammortizzate sistematicamente tenendo conto delle percentuali fiscalmente riconosciute, anche in osservanza al dettato del D.M. 31/12/1988, n. 8 che coincide con la vita utile residuale di ogni singolo cespite, valutandone l'irrilevanza del criterio del costo ammortizzato;
- I crediti sono iscritti al loro valore di realizzo;
- I debiti sono iscritti a bilancio per l'effettivo importo da corrispondere;
- Il fondo per il trattamento di fine rapporto è stato aggiornato con le quote di competenza dell'esercizio, ai sensi della Legge 297/1982 e come anche da quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e copre il debito nei confronti dei dipendenti per lo specifico titolo;
- I ratei e risconti attivi sono stati iscritti a bilancio tenendo conto della competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.
- Il prospetto dei flussi di cassa è stato redatto in osservanza al disposto dell'articolo 30 della legge 05.08.1978, n. 468;
- Lo stato patrimoniale e il conto economico, sono stati redatti in osservanza delle disposizioni contenute nel D.M. 26/04/1995 e s.m.i.;
- Il Rendiconto Finanziario è stato redatto dall'Azienda Speciale A.S.Far.M. con il metodo indiretto ai sensi dell'art. 2423 comma 1 e 2425-ter C.C. quale documento a sé stante ed analizza correttamente i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Durante l'esercizio il sottoscritto Revisore Unico per quanto di competenza ha compiuto le periodiche verifiche di legge in base ai nuovi principi di revisione, riscontrando sempre la regolare tenuta dei libri aziendali e contabili, il rispetto del vigente statuto aziendale e l'adempimento delle previste formalità civilistiche e fiscali.

Ritenendo pertanto che il bilancio d'esercizio, corredato della relazione sulla gestione, rappresenti la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa dell'Azienda Speciale al 31.12.2023, esprimo **parere favorevole, per quanto di mia competenza** in merito all'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2023 e alla proposta del Cda di destinazione dell'utile di esercizio, come anche da nota ricevuta dall'Amministrazione Comunale.

Induno Olona, 21/03/2024

Il Revisore Unico:

f.to Dott. Lotti Piero



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari

21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016 **Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC**

A.S.Far.M. in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co.3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE **EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano il Consiglio Comunale nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di

un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, il CDA di A.S.Far.M. l'organo amministrativo dell'Azienda Speciale ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione nr. 35 del 13/04/2023 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'azienda speciale.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'Azienda Speciale A.S.Far.M. operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'Azienda Speciale dell'Amministrazione Comunale di Induno Olona A.S.Far.M., nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, A.S.Far.M. ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;

- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

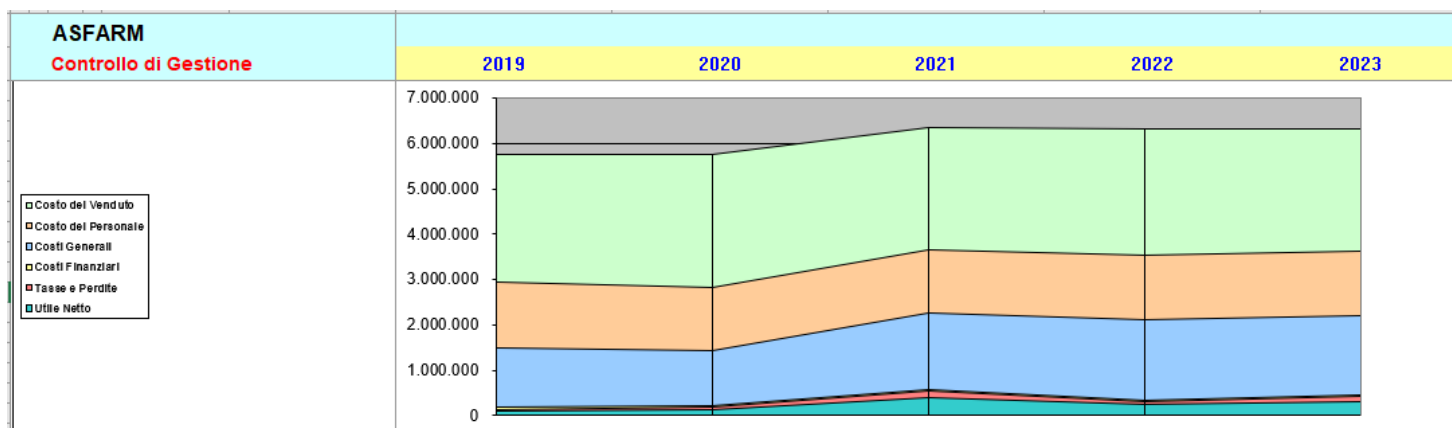
Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Indici Patrimoniali
Capitale Circolante Netto
Capitale Investito
Posizione Finanziaria Netta
Flusso di Cassa
Avviamento
Valore Aziendale
Indici Economici
Costo del Venduto / Ricavi Vendite
Costo del Personale / Ricavi Vendite
Risultato Operativo / Ricavi Vendite (ROS)
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite
Risultato Prima Imposte / Ricavi Vendite
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi Vendite
Indice di Efficiente Produzione
Indici Finanziari
Grado di Indipendenza Finanziaria
Ritorno sul Capitale Investito ROI
Ritorno sul Capitale Netto ROE
Rotazione Rimanenze
Flusso di Cassa / Ricavi Vendite
Incidenza Oneri finanziari su Fatturato
Tempi di incasso medi (giorni)
Tempi di pagamento medi (giorni)
Giacenza media del magazzino (giorni)

2.2. Indicatori prospettici

A.S.Far.M. ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Fatturato netto
Costo del venduto
Costi del Personale
Costi Generali
di cui "B) Costi della Produzione / 7) Per Servizi"
pari a %
Utile Operativo
Oneri Finanziari
Utile Lordo
Imposte e Tasse
Utile Netto
Analisi Economica
Costo del Venduto / Ricavi Vendite
Costo del Personale / Ricavi Vendite
Risultato Operativo / Ricavi Vendite
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite
Risultato Prima delle Imposte / Ricavi vendite
Utile (perdita) d'esercizio / Ricavi Vendite
Indice di Efficiente Produzione
Ricavi al Break Even Point



Fatturato netto	5.755.272	5.768.203	6.357.736	6.314.677	6.310.801	
Costo del venduto	2.826.288	2.938.342	2.715.304	2.767.806	2.700.725	42,8%
Costi del Personale	1.444.649	1.396.022	1.372.227	1.422.250	1.395.493	22,1%
Costi Generali	1.312.243	1.221.652	1.703.231	1.778.881	1.774.608	28,1%
di cui "B) Costi della Produzione / 7) Per Servizi"	931.255	884.905	1.352.922	1.481.814	1.468.950	23,3%
di cui per "Costo del venduto"	0	0	0	0	0	0,0%
pari a %	0%	0%	0%	0%	0%	
Utile Operativo	172.092	212.187	566.974	345.740	439.975	7,0%
Oneri Finanziari	31.995	27.563	27.998	27.281	30.407	0,5%
Utile Lordo	140.097	184.624	538.976	318.459	409.568	6,5%
Imposte e Tasse	43.755	46.319	148.067	83.467		1,7%
Utile Netto	96.342	138.305	390.909	234.992	299.611	4,7%

Analisi Economica					
Costo del Venduto / Ricavi Vendite	59,8%	62,3%	56,7%	58,7%	58,5%
Costo del Personale / Ricavi Vendite	30,6%	29,6%	28,7%	30,2%	30,2%
Risultato Operativo / Ricavi Vendite	3,6%	4,5%	11,8%	7,3%	9,5%
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite	-0,7%	-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,7%
Risultato Prima delle Imposte / Ricavi vendite	3,0%	3,9%	11,3%	6,8%	8,9%
Utile (perdita) d'esercizio / Ricavi Vendite	2,0%	2,9%	8,2%	5,0%	6,5%
Indice di Efficiente Produzione	1,09	1,12	1,33	1,20	1,26
Ricavi al Break Even Point	5.259.318	5.138.711	4.783.130	5.257.412	5.014.143

3. **MONITORAGGIO PERIODICO.**

Il consiglio di Amministrazione provvederà a redigere con cadenza semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 1, cc.553 e 557 L.147/2013, a mente del quale, tra l'altro si ricordano gli indirizzi previsti dall'applicazione della Giunta Comunale del Comune di Induno Olona con proprio atto nr. 105/2014 e di cui si è già dato atto nella relazione di accompagnamento del Cda Aziendale.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa dal Cda alla Giunta Comunale e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, il Cda di A.S.Far.M. è tenuto a convocare senza indugio una propria seduta di assemblea per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Azienda Speciale.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

Il Cda di A.S.Far.M. sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023 sono di seguito evidenziate.

1. L'AZIENDA.

A.S.Far.M rientra nell' alveo degli enti pubblici economici, ai sensi dell' art. 114 (Aziende speciali ed istituzioni), d.lgs. 267/2000 in quanto la propria attività persegue l'equilibrio economico-finanziario.

Detto art. 114 recita : « 1. L'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale. L'azienda speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del codice civile.

Ciò premesso A.S.Far.M è, a tutti gli effetti, qualificabile come ente pubblico economico, retta sotto forma di azienda speciale mono comunale multiservizi (farmaceutico al dettaglio e socio-sanitario), dotata di personalità giuridica pubblica in via strumentale al Comune di Induno Olona (Varese), che persegue l' equilibrio economico-finanziario.

Titolare del servizio farmaceutico (e attività connesse e complementari) è la Regione Lombardia, titolare del connesso esercizio è il Comune di Induno Olona mentre A.S.Far.M ricopre il ruolo di soggetto gestore quale presidio del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Titolare del servizio socio – sanitario (gestione di residenza sanitaria anziani, RSA accreditata dalla Regione Lombardia e attività connesse e complementari) è A.S.Far.M che ricopre il ruolo di soggetto gestore

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario dell'Azienda Speciale A.S.Far.M. al 31/12/2023 è il seguente: 100% di proprietà del Comune di Induno Olona (Va).

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A. aziendale, composto da un Presidente e due consiglieri, nominati rispettivamente con i provvedimenti sindacali in data 11/07/2019 e 30/07/2019 e rimarranno in carica fino alla nomina dei nuovi componenti intervenute le elezioni amministrative nel giugno 2024. Non è previsto nessun compenso economico per i componenti del C.d.A.

4. ORGANI DI CONTROLLO : REVISORE UNICO e ODV

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico revisore il dott. Piero Lotti nominato con delibera nr. 25 del 26 luglio 2022 del Consiglio Comunale di Induno Olona, il professionista rimane in carica per il triennio 2022-2025.

L'Odv, costituito in forma monocratica, è stato nominato con deliberazione del Cda A.S.Far.M. nella figura dell'Avv.to Calzoni Roberto, il professionista rimane in carica fino a tutto il 31/12/2024.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 e prevista per l'anno 2024 è la seguente:

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE ANNO 2024							
Livello	Declaratoria qualifiche	stato al 31/12/2023		Variazione +/-		stato al 31/12/2024	
		TP	PT	TP	PT	TP	PT
	TIPO D'ASSUNZIONE						
DA	Direttore azienda speciale	1				1	
Q	Quadro amministrativo – Vicedirettore Azienda			+ 1		1	
	AREA FARMACIA						
Q/1	Farmacista direttore	1				1	
A/1	Farmacista collaboratore	3	2	+1		4	2
B/1	Impiegato Amministrativo (part time)		1				1
**	Farmacista Collaboratore Libero Professionista per sostituzioni		2				2
3 super	Infermiere professionale Farmacia dei Servizi (part time)				+1		1
3 super	Fisioterapista Farmacia dei Servizi (part time)				+1		1
Livello	AMBULATORIO MMG E POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO						
3 super	Impiegato ordine – infermiere Professionale (part time)		1				1
5 super	Impiegato ordine (part time)		4				4
**	Libero Professionista Infermiere Professionale		1				1
	PUNTO PRELIEVO						
3	Infermiere professionale libero professionista (part-time)		2		+1	0	3
3	Infermiere professionale (part-time)		1				1
5	Impiegato amministrativo (part-time)		2				2
	TOTALE AREA FARMACIA	5	16	2	5	7	21
	AREA SOCIO SANITARIA						
	Servizi Generali						
3	Impiegato amministrativo (part time)		1				1
5 super	Operaio Addetto ai servizi generali	1				1	
4 super	Giardiniere Professionale ed Operaio Addetto ai servizi generali	1				1	
	Casa Albergo – NAP						
4 super	Operatore di assistenza qualificato O.S.S.	6				6	0
4 super	Operatore di assistenza qualificato Referente nucleo	1				1	0
4 super	Liberi Professionisti OSS – Assistenza domiciliare comunale				+2		+2
	R.S.A.						
3 super	Infermiere professionale	2				2	
3 super	Infermiere professionale (part time)		2				2
3 super	Fisioterapista (part time)		1				1
3 super	Animatore / Educatore socio culturale (part time)		1				1
4 super	Operatore assistenza qualificato O.S.S.	9		+2		11	0
**	Libero Professionista Direttore Medico di Struttura		1				1
**	Libero Professionista Medico Chirurgo Plastico		1				1
**	Libero Professionista Medico Geriatra		1				1
**	Libero Professionista Medico Fisiatra		1				1
**	Libero Professionista Medico Dietista		1				1
**	Libero Professionista Fisioterapista		1				1
**	Liberi Professionisti OSS – Assistenza domiciliare comunale		0		+2		+2
	Gestione Servizio di Ristorazione						
4	Cuoco Qualificato	1				1	
5	Addetto ai servizi di sala e aiuto di cucina	1	2			1	2
5	Addetto ai servizi di cucina – Operatore disabile		1				1
	TOTALE AREA SOCIO SANITARIA	21	14	+3	+4	24	18
	TOTALE GENERALE AZIENDA	26	30	5	9	31	39

Si riscontra una persistente criticità nella politica del personale sul lato delle assunzioni sia di Infermieri e OSS per la casa di riposo, per i servizi sociosanitari e per il punto prelievo che di farmacisti. Conseguentemente si è dovuto ridurre l'orario di apertura della farmacia e del punto prelievo.

Dal 15 settembre 2017 e fino ad oggi ogni anno l'azienda ha dato corso alla verifica straordinaria delle partecipazioni pubbliche, anche se non ne ha in disponibilità, come alla data attuale. Altresì si è dato corso alla rilevazione organica del personale (eventualmente) in esubero, ai sensi dell' art. 114, d.lgs. 267/2000 (tu 2000) e degli artt. 2, c. 1, lett. «a» e 24, c. 1, d.lgs. 175/2016 (tu 2016), rilevandone l'insufficienza delle unità lavorative presenti in servizio, così come oggi.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

L'Azienda ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Concluso definitivamente lo scorso anno lo stato di emergenza epidemiologica, oggi è il protrarsi del conflitto bellico, causa scatenante dell'aumento ingiustificato delle tariffe energetiche con ricaduta sull'aumento dei costi per le materie prime e delle derrate alimentari unitamente alla difficoltà nel reperibile molte referenze farmaceutiche (per mancanza sul mercato e per la natura pubblicistica dell'azienda nella gestione degli acquisti), a destare preoccupazione nel Cda e nella direzione di A.S.Far.M., unitamente alla notizia della prossima apertura di un punto vendita parafarmaceutico nella sede della locale Gdo.

Il Cda e la direzione aziendale sono pertanto consci che i fattori su esposti possano produrre sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda speciale A.S.Far.M. nel corso del 2024 una perdita di fatturato generale più prossima al valore del – 10% /-15%, considerato che all'oggi gli effetti futuribili nei mercati di attività dell'azienda sono sicuramente non decifrabili.

Al momento appare quindi particolarmente complesso prevedere gli effetti dell'attuale situazione di emergenza sulle attività economiche in generale e sull'operato dell'azienda speciale in particolare.

Nel merito, particolare rilevanza assumono le misure adottate o che saranno adottate dal Governo con riferimento, ad esempio, all'introduzione di ammortizzatori sociali e agli interventi a favore delle imprese per mitigare gli effetti dei rincari energetici, anche se in considerazione della natura giuridica dell'Ente risulterà poi particolarmente difficile, se non impossibile, l'accesso.

Nella situazione di crisi attuale, pertanto, agli amministratori di A.S.Far.M. si impegnano ad aggiornare le situazioni economiche e finanziarie prospettiche predisposte prima dell'emersione dell'emergenza, sulla base dei dati consuntivati nei primi mesi del 2024 e della prospettata evoluzione per l'intero esercizio, valutando l'ampio spettro di fattori connessi alla situazione economica avversa, con cadenza quadrimestrale dopo l'approvazione del presente documento.

Indicatori Allerta Crisi d'Impresa

Indicatori allerta		Soglia	2023	Allerta
Patrimonio Netto	>	0	1.983.598,84	NO
Indice di Sostenibilità degli Oneri Finanziari	<	1,5%	0,7%	NO
Indice di Adeguatezza Patrimoniale	>	4,2%	172,6%	NO
Indice di Liquidità	>	89,8%	207,2%	NO
Indice di Ritorno Liquido dell'Attivo	>	1%	11,9%	NO
Indice di indebitamento Previdenziale e Tributario	<	7,8%	3,0%	NO

ASSENZA RAGIONEVOLE PRESUNZIONE DELLO STATO DI CRISI

ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Dati Finanziari principali

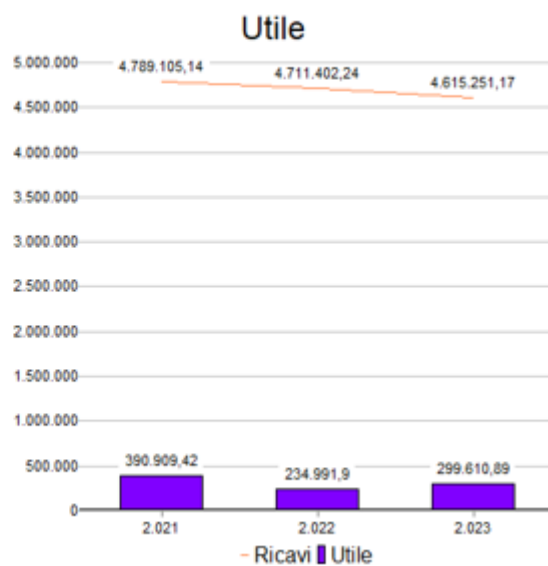
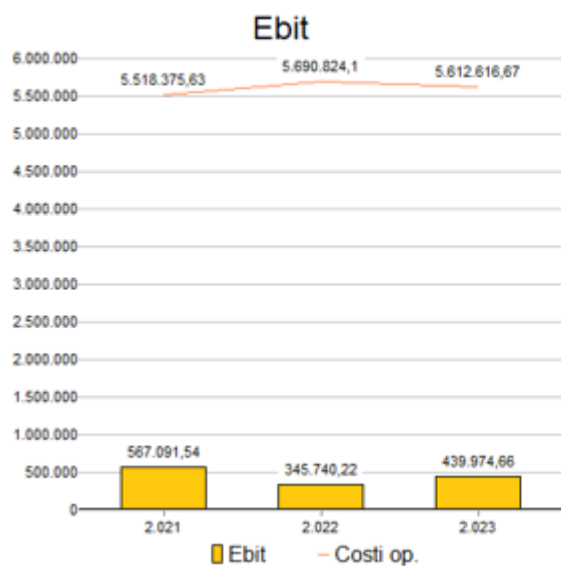
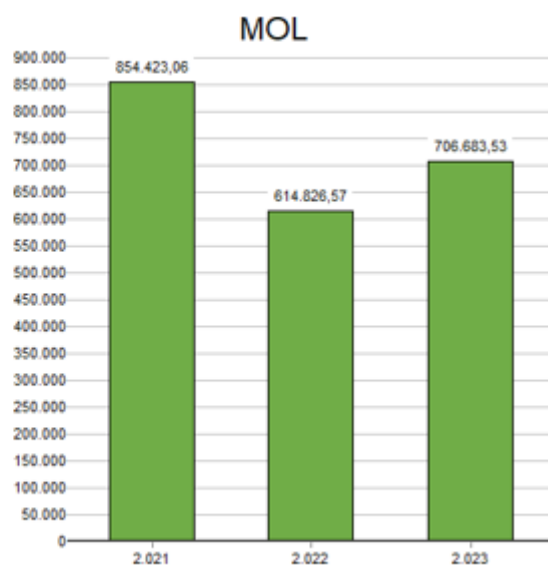
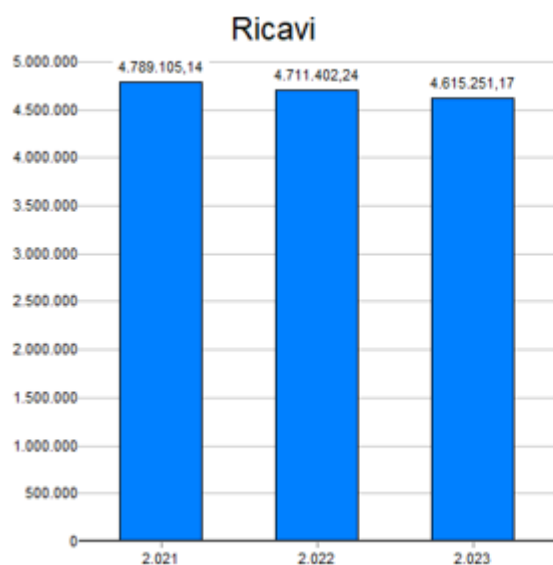
	3	1.12.2021	31.12.2022	+/- (%)	31.12.2023	+/- (%)
Ricavi		4.789.105	4.711.402	-1,6%	4.615.251	-2,0%
Mol		854.423	614.827	-28,0%	706.684	14,9%
Ebit		567.092	345.740	-39,0%	439.975	27,3%
Utile (perdita)		390.909	234.992	-39,9%	299.611	27,5%
Posizione finanziaria netta		1.318.426	1.311.424	-0,5%	1.574.354	20,0%
Pfn/Pn		0,87	0,76		0,79	
Pfn/Mol		1,54	2,13		2,23	
Leverage		144%	8,1%		9,8%	
Flusso di Cassa Operativo		345.569	244.366	-29,3%	328.690	34,5%

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2023, il fatturato è diminuito del 2,0% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 4.615.251.

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è aumentato del 14,9% attestandosi ad € 706.684, pari al 15,3% del fatturato. L'Ebit, infine, è aumentato del 27,3% attestandosi ad € 439.975, pari al 9,5% del fatturato.

Gli indicatori di redditività vedono per il ROI un aumento di 19,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente, attestandosi nel 2023 al 11,4%, il ROE risulta in aumento di 10,6 punti percentuali e si attesta al 15,1% e per quanto concerne la redditività delle vendite (ROS) assistiamo ad un aumento di 29,9 punti rispetto al 2022, con un valore del ROS pari al 9,5%.

Gli oneri finanziari hanno subito aumentato rispetto al 2022 (11,5%) ed ammontano ad € 30.407, con un'incidenza sul fatturato pari al 0,7%.



Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e quattro precedenti).

Indice complessivo di equilibrio finanziario aziendale (Calcolo probabilità di fallimento)

Le tecniche di scoring si basano su modelli di previsione delle insolvenze costruiti con diverse metodologie di tipo statistico. I più noti sono quelli basati sull'analisi discriminante.

Con l'analisi discriminante sono identificate alcune variabili indipendenti (normalmente indici di bilancio) alle quali, con elaborazioni statistiche, si attribuiscono dei "pesi" per ottenere un risultato che è considerato espressivo della capacità dell'azienda di perdurare nel tempo.

L'attuale formula di Altman utilizzata e corretta per **società NON quotate** si basa principalmente su cinque indici:

- Indice di flessibilità aziendale
- Indice di autofinanziamento
- ROI
- Capitalizzazione (Indice di indipendenza da terzi)
- Turnover attività totali

opportunamente pesati con i quali si assegna al valore di sintesi ottenuto (Z-score) la capacità di esprimere sinteticamente la probabilità dell'azienda di essere o meno insolvente nei successivi 3 anni.

Pertanto la lettura dello scoring è la seguente:

- per valori > di 3 corrispondono scarse probabilità di una crisi finanziaria;
- per valori >= di 1,8 ma <= a 3 esistono possibilità di una crisi finanziaria, da tenere sotto controllo;
- per valori < a 1,8 esistono forti probabilità di una crisi finanziaria.

$$ZSCORE = 1.5 \frac{\text{capitale circolante}}{\text{capitale investito}} + 1.44 \frac{\text{utile non distribuito}}{\text{capitale investito}} + 3.64 \frac{\text{risultato operativo}}{\text{capitale investito}} + 0.7 \frac{\text{valore di mercato}}{\text{passività totali}} + 0.64 \frac{\text{vendite nette}}{\text{capitale investito}}$$

Sulla base del valore dello Z-SCORE la probabilità di fallimento è:

ALTA La probabilità di fallimento è molto alta	MEDIO-ALTA Probabilità di fallimento entro 2 anni	MEDIA Cautela nella gestione	BASSA Società finanziariamente solida
Z < 1.8	1.8 <= Z <= 2.7	2.7 < Z <= 3	Z > 3

	peso	31.12.2021	Giudizio	31.12.2022	Giudizio	31.12.2023	Giudizio
Indice di flessibilità aziendale Capitale Circolante / Capitale Investito	1.5	0,493	Ottimo	0,518	Ottimo	0,538	Ottimo
Indice di autofinanziamento Utile Non Distribuito (Altre Riserve) / Capitale Investito	1.44	0,407	Ottimo	0,459	Ottimo	0,500	Ottimo
ROI Risultato Operativo EBIT / Capitale Investito	3.64	0,157	Buono	0,095	Discreto	0,114	Discreto
Indice indipendenza da terzi Patrimonio Netto / Passività Correnti e Consolidate	0.7	0,729	Discreto	0,900	Buono	1,054	Buono
Turnover Attività Valore della Produzione / Capitale Investito	0.64	1,762	Buono	1,739	Buono	1,633	Buono
SCORING (Z-SCORE)		3,536		3,527		3,723	
Probabilità fallimento		BASSA		BASSA		BASSA	

5.1.1. Valutazione dei risultati.

Modulo economico finanziario

Codice ATECO: 47.73.30 Settore: COMMERCIO	2021	GIUDIZIO	2022	GIUDIZIO	2023	GIUDIZIO
V2: Oneri Finanziari / MOL	0,0331	Discreto	0,0448	Discreto	0,0431	Discreto
V3: Costo dei mezzi di terzi	0,0196	Buono	0,0230	Buono	0,0287	Buono
V4: Liquidità / Fatturato	0,2194	Ottimo	0,2673	Ottimo	0,3363	Ottimo
V6: Variazione % Fatturato	0,0148	Buono	-0,0162	Buono	-0,0204	Buono
V7: Indice di autonomia finanziaria	0,4216	Sufficiente	0,4736	Sufficiente	0,5132	Sufficiente
V14: MOL/(Oneri finanziari + Totale debiti)	0,5814	Ottimo	0,5027	Ottimo	0,6483	Ottimo
V15: Quick Ratio (Indice di liquidità primario)	1,0735	Discreto	1,2979	Buono	1,5698	Buono
V16: Turnover	1,3275	Buono	1,2972	Buono	1,1942	Discreto
SCORE	-5,2018		-5,1500		-5,1636	
CLASSE	F1		F1		F1	
Modulo <u>andamentale</u>						
SCORE	-		-		-	
CLASSE	UN		UN		UN	
Valutazione Finale						
CLASSE DI VALUTAZIONE (da 1 a 12)	1		1		1	
Probabilità di inadempimento	0.12%		0.12%		0.12%	
FASCIA DI VALUTAZIONE MCC (da 1 a 5)	1		1		1	
Valutazione	Sicuro		Sicuro		Sicuro	
	Basso rischio di credito		Basso rischio di credito		Basso rischio di credito	

I risultati previsti anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 1, cc.553 e 557 L.147/2013, a mente del quale, tra l'altro si ricordano gli indirizzi previsti dall'applicazione della Giunta Comunale del Comune di Induno Olona con proprio atto nr. 105/2014 e di cui si è già dato atto nella relazione di accompagnamento del Cda Aziendale, risultano essere ampiamente soddisfatti dall'esemplificazione dei dati dianzi evidenziati nella presente relazione.

6. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono il CDA Aziendale a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo ad A.S.Far.M. sia da escludere, fermo restando che all'oggi non vi è certezza sulle conseguenze reali della crisi energetica connessa al conflitto bellico in corso, unitamente ai rincari che potranno subire materie prime e dettate alimentari, che potranno ingenerare cali nei consumi anche del farmaco, del parafarmaco e nell'utilizzo dei diversi servizi sanitari proposti dall'azienda.

Difficile poi ipotizzare quale potrà essere l'impatto della paventata nuova apertura del punto vendita di parafarmacia all'interno della locale Gdo.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art.6 comma3 lett.a)	Regolamenti interni	A.S.Far.M. ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento acquisti in economia - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale	Nell'anno 2024 si aggiorneranno i documenti di riferimento
Art.6 comma3 lett.b)	Ufficio di controllo	A.S.Far.M. ha implementato : - una propria struttura di internal audit ed un proprio manuale della qualità aziendale	Aggiornamento nell'anno 2024

Art.6 comma3 lett. c) e d)	Codice di condotta e Programmi di responsabilità sociale	A.S.Far.M. ha adottato : - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012	Aggiornamento nell'anno 2024
----------------------------	---	--	---------------------------------



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari

21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

CERTIFICATO DI DEPOSITO DEL CONTO

Sulla scorta degli atti di ufficio

Che a mezzo di apposito avviso, affisso per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune di Induno Olona dal ____/2024 al ____ 2024 venne informato il pubblico della avvenuta approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2023 dell'A.S.Far.M. e del deposito del medesimo nell'ufficio Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi e che nel termine di otto giorni dall'ultimo deposito non vennero presentati reclami.

Induno Olona, _____

IL PRESIDENTE

f.to Claudio Casiraghi

IL SEGRETARIO

f.to Cesare Cappella

ESTREMI DI APPROVAZIONE

Il presente bilancio è stato approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n.7 del 21/03/2024, trasmessa al Consiglio Comunale il 14/04/2024, prot.4 e pubblicata all'albo pretorio del Comune di Induno Olona il _____ per gg. 15 consecutivi.

Induno Olona, 14/04/2024

IL SEGRETARIO

Rag. Cesare Cappella



Il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'A.S.Far.M. n.7 del 21/03/2024 con allegato il bilancio consuntivo economico esercizio 2023 dell'Azienda, con propria deliberazione n. _____ adottata nella seduta del _____.

Induno Olona, _____2024

IL SEGRETARIO





Ai signori Soci

Ai signori componenti del
Consiglio di amministrazione

Ai signori componenti del
Collegio Sindacale

Rif. PRESIDENTE/PM/gb/Prot. n. 9804

Gallarate, 15 maggio 2024

Oggetto: Convocazione dell'Assemblea dei Soci

Con la presente si convoca l'Assemblea dei Soci della Società in prima convocazione il giorno giovedì 30 maggio 2024, alle ore 07.00 presso la sede di Via G. Bottini 5 – Gallarate e, in **seconda convocazione**, il giorno **venerdì 31 maggio 2024 alle ore 18.00 presso la "Sala Napoleonica" del Centro Congressi Ville Ponti – Piazza Litta, 2 – Varese**, per, effettuati gli adempimenti di cui all'art. 21 dello Statuto Sociale, discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2023 e determinazioni conseguenti;
- 2) Approvazione Bilancio di sostenibilità 2023 e determinazioni conseguenti;
- 3) Consiglio di amministrazione: determinazione numero e nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione (art. 25 c. 4 bis dello Statuto Sociale);
- 4) Consiglio di amministrazione: nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione (art. 25 c. 5 dello Statuto Sociale);
- 5) Determinazione dei compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione (art. 25 c. 12 dello Statuto Sociale);
- 6) Nomina dei componenti del Collegio Sindacale, designazione del Presidente e determinazione dei compensi (art. 30 c.1 dello Statuto Sociale);
- 7) Determinazioni in merito alla proroga dei membri del Comitato di Indirizzo di Vigilanza e Controllo (art. 11 c. 7 dello Statuto Sociale).

I soci impossibilitati ad intervenire possono rilasciare delega ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale.

Si rammenta che la delega non può essere conferita che per una sola Assemblea e non può essere rilasciata in bianco.

Indipendentemente dalla quota parte del capitale sociale rappresentato, la stessa persona può rappresentare in Assemblea, oltre all'ente locale di appartenenza, un massimo di altri 2 (due) soci (in allegato i facsimili di delega). Per ragioni organizzative si chiede di anticipare eventuali deleghe all'indirizzo pec@pec.alfavarese.it oppure info@alfavarese.it, possibilmente entro il 30 maggio p.v.

Le operazioni di registrazione dei partecipanti avranno inizio a partire dalle ore 17.00 del 31 maggio p.v.

La documentazione relativa ai punti in trattazione 1) e 2) è disponibile al seguente link:

[Documentazione Assemblea dei soci](#)

Si rammenta che la documentazione di cui ai punti 3) e 6) sarà disponibile - su richiesta - dal giorno 21 maggio alle ore 17.00, ai sensi dell'art.18 comma 1 dello Statuto nonché dell'art. 2366 del Codice Civile.

Distinti saluti.

Il Presidente
Dott. Paolo Mazzucchelli

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

ALFA S.r.l. | Via Bottini 5 - 21013 Gallarate

Tel: +39 0331 226.766 | Fax: 0331 226.707 | info@alfavarese.it | pec@pec.alfavarese.it | www.alfavarese.it

Reg. Imprese Cod. Fisc. P. IVA 03481930125 | REA Varese n. 355073 | Capitale Sociale i.v. € 121.290,08



Ai signori Soci

Ai signori componenti del
Consiglio di amministrazione

Ai signori componenti del
Collegio Sindacale

Rif. PRESIDENTE/PM/gb/Prot. n. 9804

Gallarate, 15 maggio 2024

Oggetto: Convocazione dell'Assemblea dei Soci

Con la presente si convoca l'Assemblea dei Soci della Società in prima convocazione il giorno giovedì 30 maggio 2024, alle ore 07.00 presso la sede di Via G. Bottini 5 – Gallarate e, in **seconda convocazione**, il giorno **venerdì 31 maggio 2024 alle ore 18.00 presso la "Sala Napoleonica" del Centro Congressi Ville Ponti – Piazza Litta, 2 – Varese**, per, effettuati gli adempimenti di cui all'art. 21 dello Statuto Sociale, discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2023 e determinazioni conseguenti;
- 2) Approvazione Bilancio di sostenibilità 2023 e determinazioni conseguenti;
- 3) Consiglio di amministrazione: determinazione numero e nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione (art. 25 c. 4 bis dello Statuto Sociale);
- 4) Consiglio di amministrazione: nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione (art. 25 c. 5 dello Statuto Sociale);
- 5) Determinazione dei compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione (art. 25 c. 12 dello Statuto Sociale);
- 6) Nomina dei componenti del Collegio Sindacale, designazione del Presidente e determinazione dei compensi (art. 30 c.1 dello Statuto Sociale);
- 7) Determinazioni in merito alla proroga dei membri del Comitato di Indirizzo di Vigilanza e Controllo (art. 11 c. 7 dello Statuto Sociale).

I soci impossibilitati ad intervenire possono rilasciare delega ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale.

Si rammenta che la delega non può essere conferita che per una sola Assemblea e non può essere rilasciata in bianco.

Indipendentemente dalla quota parte del capitale sociale rappresentato, la stessa persona può rappresentare in Assemblea, oltre all'ente locale di appartenenza, un massimo di altri 2 (due) soci (in allegato i facsimili di delega). Per ragioni organizzative si chiede di anticipare eventuali deleghe all'indirizzo pec@pec.alfavarese.it oppure info@alfavarese.it, possibilmente entro il 30 maggio p.v.

Le operazioni di registrazione dei partecipanti avranno inizio a partire dalle ore 17.00 del 31 maggio p.v.

La documentazione relativa ai punti in trattazione 1) e 2) è disponibile al seguente link:

[Documentazione Assemblea dei soci](#)

Si rammenta che la documentazione di cui ai punti 3) e 6) sarà disponibile - su richiesta - dal giorno 21 maggio alle ore 17.00, ai sensi dell'art.18 comma 1 dello Statuto nonché dell'art. 2366 del Codice Civile.

Distinti saluti.

Il Presidente
Dott. Paolo Mazzucchelli

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

ALFA S.r.l. | Via Bottini 5 - 21013 Gallarate

Tel: +39 0331 226.766 | Fax: 0331 226.707 | info@alfavarese.it | pec@pec.alfavarese.it | www.alfavarese.it

Reg. Imprese Cod. Fisc. P. IVA 03481930125 | REA Varese n. 355073 | Capitale Sociale i.v. € 121.290,08

FACSIMILE DELEGA A PERSONA DI ALTRO ENTE

**Spettabile
Alfa S.r.l.
Via G. Bottini, 5
21013 Gallarate**

Oggetto: Delega ex art. 20 dello Statuto di Alfa S.r.l.

Il sottoscritto in qualità di *(Legale rappresentante/Sindaco/Presidente)*
dell'Ente *(Comune di/Provincia di Varese)*,

vista la convocazione dell'Assemblea dei Soci di Alfa S.r.l. per il giorno 31 maggio 2024 alle ore 18.00 presso
la Sala Napoleonica del Centro Congressi Ville Ponti – Piazza Litta, 2 – Varese;

impossibilitato a partecipare alla suddetta Assemblea per impegni precedentemente assunti,

DELEGA

il Sig. nella sua qualità di del Comune di
..... / della Provincia di Varese *(indicare l'Ente locale di appartenenza del delegato)* a
rappresentarlo nell'Assemblea dei Soci di Alfa S.r.l. convocata per **il giorno 31 maggio 2024, alle ore 18.00
presso la "Sala Napoleonica" del Centro Congresso Ville Ponti – Piazza Litta, 2 – Varese**, approvando
pienamente il suo operato.

Luogo e data

.....
(timbro e firma)

FACSIMILE DELEGA A PERSONA DELLO STESSO ENTE

**Spettabile
Alfa S.r.l.
Via G. Bottini, 5
21013 Gallarate**

Oggetto: Delega ex art. 20 dello Statuto di Alfa S.r.l.

Il sottoscritto in qualità di (*Legale rappresentante/Sindaco/Presidente*)
dell'Ente (*Comune di/Provincia di Varese*),

vista la convocazione dell'Assemblea dei Soci di Alfa S.r.l. per il giorno 31 maggio 2024 alle ore 18.00 presso
la Sala Napoleonica del Centro Congressi Ville Ponti - Piazza Litta, 2 - Varese;

impossibilitato a partecipare alla suddetta Assemblea per impegni precedentemente assunti,

DELEGA

il Sig. nella sua qualità di a
rappresentarlo nell'Assemblea dei Soci Alfa S.r.l. convocata per **il giorno 31 maggio 2024, alle ore 18.00
presso la "Sala Napoleonica" del Centro Congresso Ville Ponti - Piazza Litta, 2 - Varese**, approvando
pienamente il suo operato.

Luogo e data

.....
(timbro e firma)

Si trasmette quanto in oggetto.

Distinti saluti.

Alfa S.r.l.



ALFA s.r.l.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Organi sociali:

Consiglio di amministrazione

Presidente del Consiglio d'Amministrazione:
Amministratore Delegato:
Amministratori:

Paolo Mazzucchelli
Elena Alda Bardelli
Maria Sole De Medio
Fabio Passera
Pietro Zappamiglio

Collegio Sindacale

Presidente:
Sindaci effettivi:

Manuela Furigo
Giorgio Marrone
Simone Perrotta

ooo

Revisore legale dei conti

Ria Grant Thornton S.p.A.

Direttore Generale

Michele Falcone

Direttore Amministrazione e Finanza

Federico Feltri

Relazione sulla gestione

al 31/12/2023

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo un'analisi della situazione della Vostra società ALFA S.r.l., Via Bottini, 5 Gallarate (VA), iscritta al registro imprese di Varese, P.IVA, C.F. e n° d'iscrizione 03481930125 (R.E.A. di Varese n.VA-355073), capitale sociale euro 121.290,08 interamente versato, e sull'andamento della sua gestione.

L'esercizio chiuso alla data del 31/12/2023, nonostante il 2023 sia stato caratterizzato da prezzi di energia e materie prime ancora elevati rispetto al periodo precedente il 2022, riporta un risultato positivo pari a **euro 5.628.392** (euro -1.999.896 alla data del 31/12/2022; euro + 13.175.269 alla data del 31.12.2021, euro + 10.780.798 alla data del 31.12.2020, euro + 11.146.627 alla data del 31/12/2019, euro +6.532.056 alla data del 31/12/2018, euro + 1.247.732 alla data del 31/12/2017 ed euro + 290.722 alla data del 31/12/2016).

L'esercizio 2023 è stato l'ottavo esercizio di attività della società.

La presente relazione contiene anche le informazioni della relazione del governo societario ai sensi dell'art. 6 del Dlgs 175/2016.

presentazione della società e delle partecipazioni possedute

ALFA S.r.l. è il gestore del s.i.i. (servizio idrico integrato) in provincia di Varese con affidamento della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese, deliberazione n. 13 del 24 giugno 2015.

La Società ha avviato la propria attività dal 1° aprile 2016, nel rispetto degli indirizzi, di volta in volta, impartiti dalla provincia di Varese e sotto il controllo dell'Ente di Governo dell'ambito ottimale della provincia di Varese (convenzione prot. 5994 del 03 dicembre 2015), il tutto in attuazione del Piano di Ambito (art.149 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152).

Il 2023 è il secondo anno di gestione nella sua definitiva configurazione di Gestore Integrato della Provincia di Varese avendo terminato, in solo un anno e mezzo, tutte le operazioni straordinarie che si era fissata per il superamento delle cd. "gestioni non conformi".

La società partecipa alla Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, con sede a Varese, Via Carobbio, 3 (CAP 21100), C.F. e P.IVA 02945490122, iscritta al R.E.A. di Varese: VA-305306, capitale sociale 5.451.267.

ALFA S.r.l. partecipa per euro 1.938.629 al capitale sociale complessivo di euro 5.451.267 i.v. di quella società, pari dunque al 35,6% al 31.12.2023, sicché la società è da ritenersi collegata ai sensi dell'art. 2359, comma 3. La partecipazione è stata acquisita per effetto di un'operazione di "Fusione"¹ intervenuta nel 2020. La società è in liquidazione dall'agosto dell'anno 2022.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, con sede in Milano, capitale sociale complessivo di euro 1.842.259 interamente versato, posseduto per euro 94.183,32, pari al 5,1% al 31.12.2023.

¹ Atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate per incorporazione, con effetto reale dal 31.12.2020 e contabile dal 1.01.2020, in ALFA S.r.l. delle sei società c.d. "di tutela ecologica": società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.

Si dà atto che la Società non detiene azioni o quote di società controllanti, né nel corso dell'esercizio ha acquistato né alienato tali titoli o quote, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

compagine sociale

Per quanto concerne la compagine sociale, ALFA S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica.

Il capitale sociale di euro 121.290,08 alla data del 31.12.2023 è detenuto da 132 comuni della provincia di Varese, 7 comuni della Provincia di Como, 1 comune della Città Metropolitana di Milano, oltre che dalla Provincia di Varese, per un totale di 142 soci.

Il socio che detiene la maggiore partecipazione è la Provincia di Varese che detiene una quota di euro 39.276,33, pari a circa il 32,38% del capitale sociale.

attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si rende noto che la società ALFA S.r.l. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Varese e dei soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo, costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni.

A tale proposito si fa esplicito riferimento a quanto indicato in nota integrativa, con la precisazione che la succitata attività non ha prodotto effetti sul risultato dell'esercizio.

quote proprie

La società, ai sensi dell'art. 2474 Codice civile, non può acquistare o accettare in garanzia partecipazioni proprie, ovvero accordare prestiti o fornire garanzia per il loro acquisto o la loro sottoscrizione.

azioni/quote della società controllante

Si informa che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario, fatto salvo quanto indicato in relazione all'attività di direzione e coordinamento.

rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Fanno eccezione taluni rapporti con la società Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione (partecipata per il 35,6% al 31.12.2023), verso la quale ALFA S.r.l. ha, alla data del 31.12.2023, un debito di circa 49 mila euro per spese da rimborsare e nei confronti della quale ALFA S.r.l. ha promosso un procedimento avanti al Tribunale di Varese (RG 2173/2021) per il risarcimento di danni conseguenti al cedimento strutturale occorso all'impianto di depurazione di Gornate Olona (VA).

sedi sociali

La sede legale della società è in Gallarate (VA), Via Bottini, 5.

La società ha inoltre, al 31.12.2023, le seguenti sedi secondarie al fine di garantire una presenza capillare sul territorio:

- Arcisate (VA); Via Piave snc;
- Busto Arsizio (VA), Corso Sempione 240,
- Busto Arsizio (VA), Via XI Settembre, 16;
- Cairate (VA), Via Praboscieri snc;
- Caronno Pertusella (VA), Via Lainate, 1200;
- Gallarate (VA), Via Aleardi, 70;
- Gallarate (VA), Via Ferraris, 6;
- Gallarate (VA), Via Varese, 70;
- Gavirate (VA), Viale Ticino, 98;
- Germignaga (VA), Via della Roggia snc;
- Gornate-Olona (VA), Via delle Industrie snc;
- Lainate (MI), Località Osteria dei passeggeri;
- Legnano (MI), Via Torquato Tasso, 11/13;
- Lonate Pozzolo (VA), Via Montello snc;
- Olgiate-Olona (VA), Via per Marnate, 8;
- Origgio (VA), Viale Europa, 3;
- Varese (VA), Via Friuli, 12.

Redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio 2023 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esigenza di tenere conto del cambio di sistemi gestionali e di bollettazione in corso a cavallo del 2023 e del 2024.

Andamento della gestione

scenario internazionale, nazionale e crisi energetica

L'economia mondiale ha continuato la sua crescita nel 2023, in moderata decelerazione rispetto al biennio precedente 2021-2022, caratterizzato invece da una significativa ripresa, dopo la forte contrazione economica registrata nel 2020 dovuta alla pandemia da Covid-19.

Le prospettive economiche internazionali, tuttavia, mantengono profili di elevata incertezza e di rischio di rallentamento, principalmente per le dinamiche inflazionistiche registrate nel biennio 2021-2022 e per le conseguenti risposte di politica monetaria delle Banche centrali (FED, BCE, etc.), nonché per le tensioni geo-politiche (dal perdurare del conflitto scoppiato il 24 febbraio 2022 tra Russia e Ucraina, al più recente attacco terroristico ad Israele del 7 ottobre 2023 e la reazione che ne è seguita, fino alle difficili relazioni tra Stati Uniti e Cina) ed i rischi di escalation connesse a queste tensioni (es.. i rischi per il traffico navale attraverso il Mar Rosso).

Tra i punti più impattati dalle dinamiche ed incertezze citate vi è l'andamento del mercato dell'approvvigionamento di materie prime e, soprattutto di energia. Come si ricorderà, in particolare, i prezzi energetici (gas ed, a seguire, energia elettrica) avevano mostrato una forte accelerazione nel 2022, raggiungendo picchi mai visti nei mesi di luglio ed agosto 2022. Nel 2023 i prezzi sono calati, ma senza tornare ai livelli degli anni precedenti lo scoppio della crisi russo ucraina.

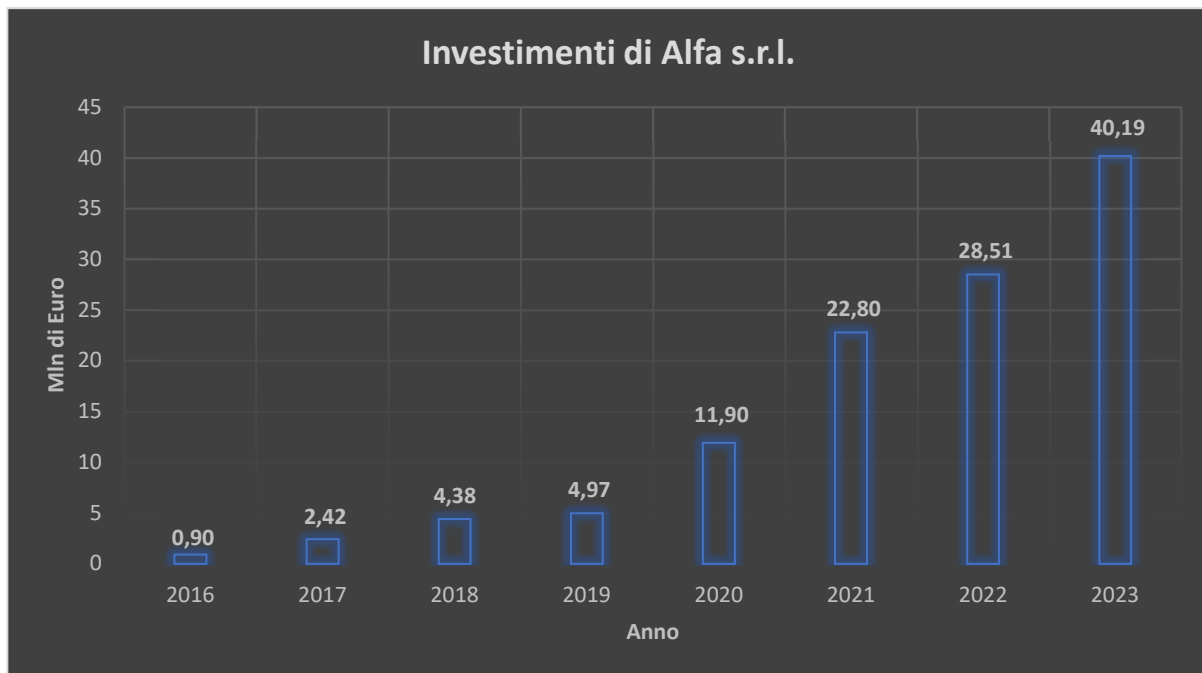
Il Pil italiano è cresciuto dello 0,9% nel 2023 ed è atteso in crescita dello 0,7% nel 2024² sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna, ma in rallentamento rispetto al 2022 (+3,7%) ed al 2021 (+8,3%), dopo la caduta del 2020 (-8,9%).

² ISTAT comunicato stampa 1° marzo 2024 "PIL e indebitamento delle AP - anno 2023" e ISTAT comunicato 5 dicembre 2023 "Le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024"

Pesano, nelle aspettative relative all'economia italiana, la debolezza del commercio mondiale e dell'economia della Germania, primo partner commerciale dell'Italia, nonché la difficoltà di prevedere i tempi di rientro dell'inflazione, con conseguente prolungarsi della politica monetaria restrittiva da parte della BCE (i cui tassi di riferimento hanno raggiunto livelli record, mentre il venir meno della spinta degli incentivi statali all'edilizia privata dovrebbe essere almeno in parte bilanciato dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR).

Tutto ciò premesso, nonostante lo scenario di incertezza, la pressione sui prezzi ed il livello dei costi energetici di cui si è già fornito commento, ALFA S.r.l. ha proseguito nelle sue attività operative che di investimento, innanzitutto per il superamento delle infrazioni comunitarie e per superare i maggiori problemi determinati dalla presa in carico, avvenuta di recente, delle gestioni comunali.

Anticipando un tema che si vedrà in prosieguo si deve evidenziare – dal grafico sottostante - la variazione degli investimenti del 2023 rispetto all'anno precedente è stata pertanto del +41%.



Si anticipa inoltre un argomento che sarà spiegato con maggiore dettaglio nel prosieguo, e cioè che il settore in cui ALFA S.r.l. agisce è un settore a ricavi regolamentati e meno esposto di altri al rischio "economico" di eventuali oscillazioni della domanda ma che, tuttavia, per la parte dei costi, ha comunque un certo livello di esposizione per il rischio "finanziario", legato soprattutto ai ritardi con cui la tariffa del servizio può recuperare incrementi del livello dei costi, sia operativi che di investimento.

L'energia, costo che rappresenta la prima voce di costo operativo per il 2023, come già per il 2022 di ALFA S.r.l., è uno di questi costi.

L'andamento della gestione va illustrato in relazione allo scenario del settore di attività, il servizio idrico integrato, nel quale ALFA S.r.l. opera. Nei paragrafi seguenti si forniscono perciò alcuni cenni, in particolare, sulle novità che riguardano il predetto settore.

scenario di settore

Il primo aspetto che riguarda il s.i.i. è che si tratta di un monopolio naturale. Le infrastrutture fisiche del servizio, i punti di prelievo della materia prima (sorgenti, pozzi, etc.) ed i punti del loro rilascio finale (scarico acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connaturati col territorio, la sua urbanistica, l'ambiente e le comunità locali. Ciò porta al convincimento che le infrastrutture del servizio non sono "duplicabili" se non a costi

che sarebbero percepiti come socialmente inaccettabili (per il consumo di territorio e di ambiente oltre che per gli aspetti economici).

In conseguenza, tale monopolio naturale è altresì riconosciuto “legalmente” attraverso la legge, la normativa regolatoria e la convenzione di affidamento che – in sostanza – danno - per ambiti di spazio e tempo definiti – l’esclusiva del servizio ad un solo gestore (il Gestore “unico”).

normativa nazionale di settore: il D. Lgs. ambiente ed il TUSP

La cornice legislativa di riferimento nazionale per il servizio idrico è costituita dal D. Lgs. 03 aprile 2006 n.152 (<<Norme in materia ambientale>>). Detto quadro di settore si intreccia con quello “generale” in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali.

Nel 2016 è stato pubblicato (GU n. 210 del 8-9-2016) il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP). Con il D. Lgs. 26 giugno 2017, n. 100 e con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, il testo del TUSP ha poi subito, nel tempo, alcune modifiche.

Il testo del D. Lgs.175/2016 ha introdotto nell’ordinamento limitazioni all’utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva (c.d. affidamenti “in house”), servizio idrico incluso.

Il D. Lgs. 175/2016 prevedeva, tra le varie cose, all’art.24 che, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettuasse, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. Ciò ha riguardato anche le amministrazioni pubbliche socie di ALFA S.r.l.

Non sussistono al 31.12.2023 deliberazioni degli enti locali soci che abbiano determinato di dismettere le partecipazioni in ALFA S.r.l.

Nella normativa nazionale di riferimento esiste anche un altro testo unico: il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” (di seguito TUSPL), con vigenza dal 31 dicembre 2022, adottato in attuazione alla delega contenuta nell’articolo 8, legge n. 118 del 5 agosto 2022.

Questa ultima disciplina dei servizi pubblici locali rende più complessi i cosiddetti affidamenti diretti “in house”, per usufruire dei quali gli Enti dovranno giustificare le ragioni del mancato ricorso al “mercato”, fermo restando che l’attuale affidamento del Servizio Idrico Integrato a favore di ALFA S.r.l. deve ritenersi, a tutti gli effetti, definitivamente consolidato in quanto perfezionatosi secondo la disciplina *pro tempore* vigente all’epoca dell’affidamento avvenuto nel 2015 (vedasi *infra*).

ALFA S.r.l. monitora attentamente le evoluzioni normative, allo scopo di valutare le possibili conseguenze per la società.

normativa di settore di rango secondario: la regolazione di ARERA

Un secondo tema, strettamente legato alla “condizione di monopolio” che caratterizza al momento il settore idrico è il suo essere fortemente regolamentato, in particolare, dagli interventi che hanno valore di atti normativi di rango secondario ossia di atti regolamentari, emessi dell’Autorità di settore, l’ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in forza delle attribuzioni date con decreto-legge n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici.

La regolamentazione dell’ARERA tocca molti profili; oltre a quelli di natura tariffaria ci sono quelli di regolamentazione della qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, quelli di definizione delle regole concessorie “quadro” del servizio, etc.

Di seguito, pur in sintesi, i principali provvedimenti di ARERA che hanno caratterizzato l'anno 2023 nei diversi campi di azione dell'Autorità.

Circa l'aspetto tecnico del servizio.

Rimane di riferimento per gli aspetti tecnici, la delibera di ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr e s.m.i. (livelli minimi e obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali).

La suddetta disciplina (in acronimo RQTI) da ultima è stata modificata ed integrata dalla Delibera 28 dicembre 2023, 637/2023/R/idr, con decorrenza generale dal 1° gennaio 2024. Gli elementi di maggiore attualità sono la introduzione di un nuovo macro-indicatore di qualità tecnica (M0-resilienza idrica) con cui l'Autorità misurerà gli interventi dei gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico. L'alternarsi di siccità e alluvioni ha spinto l'Autorità verso un nuovo approccio, negli approvvigionamenti da un lato e nella gestione delle acque meteoriche dall'altro.

All'aspetto della qualità tecnica del servizio si accompagnano premialità e penalità per i gestori del s.i.i. I premi conseguiti vengono erogati dalla CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali e sono aggiuntivi rispetto alla tariffa spettante al gestore, mentre le penalità vengono detratte dalla tariffa (dal VRG, vedasi più avanti) o accantonate e vincolate alla realizzazione di investimenti volti al conseguimento degli obiettivi stabiliti. Con deliberazione 477/2023/R/idr ARERA ha quantificato il montante messo a disposizione per l'erogazione dei premi 2020-2021 previsti dall'RQTI, prevedendo il rinvio di una quota della disponibilità complessiva alle premialità degli Stadi III, IV e V per gli anni successivi al 2021.

Va infine segnalato, per quanto concerne la legislazione nazionale sul tema della qualità tecnica e della risorsa idrica in particolare, l'entrata in vigore dal 21 marzo 2023 (con termini differenziati circa alcuni adempimenti) del D.Lgs. 18/2023 di "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano". Questa disciplina tratta della qualità delle acque potabili, del loro monitoraggio, nonché temi come le perdite idriche, l'accesso all'acqua, l'informazione agli utenti, etc.

Circa gli aspetti commerciali del servizio.

La disciplina di riferimento, per quanto riguarda gli aspetti commerciali, è rappresentata principalmente dalla "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)", adottata con deliberazione di ARERA del 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr e successive integrazioni e modificazioni (delibere 217/2016/R/idr, 897/2017/R/idr, 227/2018/R/idr, 311/2019/R/idr, 547/2019/R/idr, 610/2021/R/idr e da ultimo la 637/2023/R/idr).

I criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico sono individuati dalla deliberazione di ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R.

ARERA ha altresì regolato gli aspetti riguardanti la morosità con deliberazione 311/2019/R/idr (Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato – REMSI) successivamente modificata e integrata dalle deliberazioni 547/2019/R/IDR, 221/2020/R/IDR, 63/2021/R/COM e 610/2021/R/IDR.

Anche per la qualità del rapporto "commerciale" (RQSII) esiste un meccanismo di premialità e penalità, analogo a quello sopra commentato sul punto dell'RQTI.

Con delibera 17 ottobre 2023 476/2023/R/idr "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali", ARERA ha concluso il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII).

ALFA S.r.l. ha centrato l'obiettivo di miglioramento su entrambi i macro-indicatori previsti ottenendo premi per euro 394.504 e posizionandosi, per importo netto tra premialità e penalità per il biennio 2019-2020, al 9° posto in Italia.

Circa l'aspetto tariffario del servizio.

Tra i compiti di ARERA vi è inoltre, naturalmente, l'approvazione della metodologia tariffaria. Il Metodo introdotto da ARERA (denominato Metodo Transitorio per gli anni 2012-2013, MTI-1 per il 2014-2015, e MTI-2 per il 2016-2019, MTI-3 per il 2020-2023, MTI-4 per il 2024-2029) si fonda sul principio del Full Cost Recovering ed è costruito anzitutto sulla determinazione di due parametri essenziali: il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) e il capitale investito regolatorio (RAB).

Il Metodo applicato al 2023 (MTI-3) è stato adottato da ARERA con deliberazione 27 dicembre 2019 n.580/2019/R/IDR ed abbraccia il periodo 2020-2023 (con revisione della tariffa "biennale" prevista per gli anni 2022-2023).

Sul punto dell'importante opex dell'energia elettrica, tra fine 2021, 2022 e 2023 si sono succeduti provvedimenti di ARERA tesi ad affrontare il tema dell'eccezionale aumento di tale fattore produttivo. Tra i provvedimenti in discorso si ricorda la Delibera 229/2022/R/IDR del 24 maggio 2022 (e la successiva delibera 495/2022/R/IDR del 13 ottobre 2022 di "proroga") con cui ARERA ha introdotto misure che vorrebbero garantire certezza al sistema e ai diversi soggetti interessati.

Essa, lasciando ferme le previsioni per l'aggiornamento tariffario 2022-2023 già dettate con delibera 639/2021/R/idr, aveva disposto la possibilità di formulare motivata istanza per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria (da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali - CSEA), per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.

ALFA S.r.l. ha fatto accesso alla misura richiedendo ed ottenendo a dicembre 2022 circa 4,7 milioni di euro di anticipazione finanziaria dalla CSEA (di cui una prima quota, pari al 50% è stata restituito entro il 31 dicembre 2023, mentre la restante parte sarà da rendersi entro il 31 dicembre 2024).

Sempre con riferimento ai costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica, in data 21.02.2023, con deliberazione 64/2023/R/IDR (di avvio del procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio, il già citato MTI-4, poi adottato), ARERA provvede a determinare il costo medio di settore (0,2855 €/kWh) di riferimento per il 2022.

In base all'MTI-3, infatti, il conguaglio dei costi per l'energia elettrica è funzione, tra le altre cose, di un costo standard (medio di settore). Anche l'MTI-4 ha in parte modificato, con valenza dai costi relativi al 2024 in poi, questo meccanismo di conguaglio legato ai costi standard ampliando al 15% (anziché al 10%) il margine di tolleranza rispetto al valore del Benchmark di Settore (sostitutivo del precedente costo medio di settore), e prevedendo, inoltre, che nel caso in cui il gestore abbia sostenuto un costo di acquisto effettivo di energia elettrica inferiore al valore del Benchmark di Settore, venga riconosciuto in tariffa un costo aggiuntivo pari al 50% della differenza tra valore del Benchmark di Settore ed il costo di acquisto effettivo.

Va inoltre aggiunto che, a partire dalla predisposizione tariffaria 2024, i costi di energia elettrica dell'anno n-2 potranno essere valorizzati pienamente in tariffa, procedendo solo in fase di conguaglio a un confronto con il valore del Benchmark di settore. Tale previsione porterà a ridurre l'importo dei conguagli positivi riconosciuti con un time-lag di 2 anni riducendo l'impatto finanziario sulle gestioni. Al tempo stesso, tale valore è da considerarsi come importo massimo, essendo comunque possibile, in caso di equilibrio economico-finanziario della gestione, quantificare un valore inferiore, al fine di anticipare almeno in parte gli effetti di un eventuale trend di diminuzione del costo dell'energia elettrica.

Quanto ai costi di energia elettrica 2022, la determinazione del costo medio di settore a 0,2855 €/kWh (con deliberazione 64/2023/R/idr) comportò per ALFA S.r.l. una scopertura di circa 7 milioni di euro del costo sostenuto di energia elettrica. Tale scopertura sul costo 2022, potrà essere recuperata tramite apposita istanza da presentare ad ARERA, secondo quanto disposto dalla delibera 639/2023/R/idr con cui è stato approvato il metodo tariffario del nuovo periodo regolatorio (MTI-4), in caso di accoglimento della medesima da parte dell'Autorità.

Il valore medio di settore relativo al 2023 è stato invece indicato dall'Autorità con successivo provvedimento, a norma di quanto già previsto dal comma 1.2 della deliberazione 229/2022/R/IDR, in euro 0,2436 €/kWh. Tale determinazione ha comportato per ALFA S.r.l. una scopertura di circa 2,7 milioni di euro del costo sostenuto di energia elettrica.

Non è prevista ad oggi, a differenza che per il 2022, la facoltà di presentazione dell'istanza per i costi del 2023.

In ordine all'MTI-4, in generale, vengono riproposti molti dei meccanismi regolatori già presenti nei precedenti metodi. Tra le novità di maggior rilievo si segnala che: l'MTI-4 avrà la durata di 6 anni; prevede un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035; mira a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione; prevede un aggiornamento della componente a copertura del costo dell'energia elettrica (già commentato sopra), negli ultimi anni oggetto di evidenti oscillazioni.

Circa l'aspetto concessorio del servizio

Con Delibera 14 febbraio 2023 51/2023/R/idr ARERA ha avviato un procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22.

normativa regionale di settore: l.r. 26/2003

A livello di Regione Lombardia il riferimento è dato dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

lo scenario provinciale e lo sviluppo di ALFA S.r.l.

Nella Provincia di Varese, per un numero complessivo di abitanti pari a circa 891 mila (popolazione residente al 1° gennaio 2019, secondo fonti ISTAT), sono individuabili tre fasce altimetriche che si susseguono procedendo da nord verso sud:

- la **porzione montana**, formata da rilievi superiori ai 600 m s.l.m., si estende tra Varese e Laveno fino al confine svizzero; occupa il 32% del territorio;
- la **fascia collinare** (altitudine compresa tra i 200 m s.l.m. e i 600 m s.l.m.), che occupa la zona centrale della provincia e costituisce il 46% del territorio;
- la **zona pianeggiante** (altitudine inferiore ai 200 m s.l.m.), che si estende dall'estremo sud della provincia terminando approssimativamente all'altezza dei comuni di Lonate Pozzolo, Gallarate e Saronno; rappresenta il 22% del territorio provinciale.

Il territorio varesino, analogamente ad altre province lombarde, è caratterizzato dall'appartenenza a due grandi sistemi naturali – quello dei rilievi alpini e subalpini da un lato e quello della pianura padana dall'altro – sostanzialmente differenti per morfogenesi e struttura ambientale. Le acque destinate al consumo umano nel territorio provinciale sono relative ad acque superficiali (fiumi e laghi), acque sotterranee (pozzi) e sorgenti, nelle aree montuose e pedemontane.

ALFA S.r.l. è stata costituita il 10 giugno 2015 con la specifica *mission* di costituire il gestore unico del servizio idrico integrato della Provincia di Varese. Per tale ragione, la Società ALFA S.r.l. ha ricevuto l'affidamento del servizio idrico integrato a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 45 del 16/6/2015 e di deliberazione del Consiglio provinciale della Provincia di Varese n. 28 del 29/6/2015, quest'ultima avente ad oggetto: "Affidamento del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società "in house" ALFA S.r.l.; decadenza gestioni esistenti; disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del "gestore di ambito", previo parere della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 13 del 24/6/2015.

ALFA S.r.l. è progressivamente subentrata a molti dei numerosi, spesso micro-gestori, presenti sul territorio Varesotto, fino a giungere al 2020, anno di più intensa e repentina espansione territoriale, proseguito nel 2021 in particolar modo nel superamento delle gestioni in economia di fognatura e nel 2022 con il subentro rispetto a due ulteriori gestori "storici" presenti nel territorio varesotto (Lura Ambiente S.p.A. e Saronno Servizi S.p.A.).

Tale percorso di crescita, soprattutto per linee esterne, ha attraversato gli anni di vita di ALFA S.r.l., ostacolato, in alcuni momenti e specie nei primi anni, da ricorsi avanti organi di giustizia amministrativa di altri operatori idrici storicamente presenti nella Provincia di Varese.

Nel 2022 si è sostanzialmente completata la crescita di ALFA S.r.l., attraverso ulteriori due operazioni. In particolare:

- con decorrenza dal 1.1.2022, subentro nelle gestioni idriche che facevano riferimento alla società LURA AMBIENTE S.p.A. (servizio di acquedotto, servizio di fognatura e di depurazione nel Comune di Caronno Pertusella (VA) e servizio di depurazione nel Comune di Saronno (VA)) con la quale è stato sottoscritto il 29 giugno 2021 un contratto preliminare di cessione di ramo d'azienda, seguito dalla stipula dell'atto definitivo di cessione in data 15 dicembre 2021, e successivo atto di conguaglio stipulato in data 20.07.2022 al repertorio n. 8413, raccolta n.5909, del Notaio Sormani Marco di Milano;
- con decorrenza dal 1.1.2022, subentro nelle gestioni idriche che facevano riferimento alla società SARONNO SERVIZI S.p.A. (servizio di acquedotto nel comune di Saronno (VA), Origgio (VA) e Uboldo (VA) nonché di fognatura per i Comuni di Saronno (VA) e Uboldo (VA)) con la quale è stato sottoscritto il 28 ottobre 2021, un contratto preliminare di cessione di ramo d'azienda, seguito dalla stipula dell'atto definitivo di cessione in data 15 dicembre 2021 e successivo atto di conguaglio stipulato in data 27.10.2022 al repertorio n. 8868, raccolta n. 6223 del Notaio Sormani Marco di Milano.

Attraverso l'acquisizione del depuratore di Caronno Pertusella nella operazione sopra citata conclusa con Lura Ambiente S.p.A., ALFA S.r.l. è altresì subentrata con decorrenza dal 1.1.2022 nella gestione del servizio di depurazione per i seguenti comuni non varesini: Bregnano (CO), Cadorago (CO), Cermenate (CO), Guanzate (CO), Lomazzo (CO), Rovellasca (CO), Rovello Porro (CO), oltre ad alcune porzioni di ulteriori comuni (Appiano Gentile (CO), Fino Mornasco (CO), Vertemate con Minoprio (CO)) serviti dal citato depuratore.

Nel 2023: non si segnalano nuove acquisizioni di servizi.

Si rinforma tuttavia che con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n.31 del 29/06/2017 è stata salvaguardata Aspem S.p.A. (ora Lereti S.p.A.), quale gestore del segmento di acquedotto del s.i.i. per 34 comuni della Provincia di Varese. Ciascuno di queste gestioni "salvaguardate" ha un diverso termine "finale" (per alcuni comuni, addirittura la scadenza è al 2036).

Tra quelle in scadenza entro il 31.12.2023 c'erano le gestioni del servizio acquedottistico per i comuni di Barasso (VA), Casciago (VA) e Luvinata (VA).

L'Ufficio d'ambito territoriale della provincia di Varese, con deliberazione del proprio Consiglio di amministrazione numero 58 del 27 dicembre 2023, ha disposto, col consenso di ALFA S.r.l., il prolungamento fino al 31.12.2024 dell'affidamento a Lereti S.p.A. delle gestioni dei tre comuni, chiedendo ai due gestori (Lereti S.p.A. ed ALFA S.r.l.), l'impegno di condividere le soluzioni tecniche da intraprendere per concludere i passaggi gestionali.

ALFA S.r.l. subentrerà altresì nella gestione del segmento acquedotto – attualmente gestito da Le reti secondo le sottoindicate tempistiche:

Comune	Abitanti	Scadenza concessione come da delibera ATO 80
Arcisate	9933	31/12/2031
Azzate	4608	31/12/2024
Barasso	1640	31/12/2023
Besnate	5475	31/12/2031
Bodio Lomnago	2244	31/12/2035
Brezzo di Bedero	1217	31/12/2036

Buguggiate	3084	31/12/2026
Cantello	4723	31/12/2026
Caravate	2535	31/12/2029
Carnago	6562	31/12/2031
Caronno Varesino	4784	31/12/2025
Casciago	3614	31/12/2023
Castronno	5043	31/12/2026
Cazzago Brabbia	789	31/12/2031
Cittiglio	3799	31/12/2029
Comerio	2799	31/12/2026
Cunardo	2880	31/12/2035
Daverio	3081	31/12/2034
Galliate Lombardo	992	31/12/2025
Gazzada Schianno	4570	31/12/2027
Germignaga	3693	31/12/2031
Inarzo	1064	31/12/2028
Induno Olona	10245	31/12/2036
Jerago con Orago	5227	31/12/2030
Lozza	1179	31/12/2026
Luino	14128	31/12/2028
Luvinate	1305	31/12/2023
Maccagno con Pino e Veddasca	2407	31/12/2033
Malnate	16378	31/12/2035
Marzio	307	31/12/2033
Monvalle	1921	31/12/2029
Morazzone	4288	31/12/2035
Sangiano	1453	31/12/2035
Varese	78409	31/12/2034

Nel 2023 è prevenuta una richiesta dal Gestore Le reti per rimodulare, su logiche di maggiore efficienza tecnica, l'ingresso dei comuni.

Tale richiesta ha determinato un procedimento preso ATO Varese attualmente in corso.

In conclusione, alla data del 31.12.2023 si ha la seguente situazione, per segmento del servizio:

 COMUNI GESTITI							
Comune	PRO V	Ac qu a	decorrenza	Fogn a	decorrenza	Dep.n e	decorrenza
AGRA	VA	☒	1 ottobre 2020	☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
ALBIZZATE	VA	☒	1 marzo 2018	☒	1 marzo 2018	☒	31 dicembre 2020
ANGERA	VA	☒	1 febbraio 2018	☒	1 gennaio 2020	☒	1 febbraio 2018
ARCISATE	VA			☒	3 maggio 2021	☒	1 gennaio 2021
ARSAGO SEPRIO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
AZZATE	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
AZZIO	VA	☒	1 luglio 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
BARASSO	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
Ex BARDELLO*	VA	☒	1 luglio 2018	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020

BEDERO VALCUVIA	VA	☒	4 gennaio 2021	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
BESANO	VA	☒	1 dicembre 2020	☒	3 maggio 2021	☒	1 gennaio 2021
BESNATE	VA			☒	1 giugno 2018	☒	31 dicembre 2020
BESOZZO	VA	☒	1 marzo 2018	☒	1 marzo 2018	☒	31 dicembre 2020
BIANDRONNO	VA	☒	5 luglio 2018	☒	5 luglio 2018	☒	31 dicembre 2020
BINAGO****	CO					☒	31 dicembre 2020
BISUSCHIO	VA	☒	4 gennaio 2021	☒	3 maggio 2021	☒	1 gennaio 2021
BODIO LOMNAGO***	VA	sol o acq ued ott o pro vinc iale	20 luglio 2020	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
BREBBIA	VA	☒	1 aprile 2016	☒	3 maggio 2021	☒	1 settembre 2019
Ex BREGANO*	VA	☒	1 luglio 2018	solo staz solleva mento	1 gennaio 2021	☒	31 dicembre 2020
BRENTA	VA	☒	1 luglio 2020	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
BREZZO DI BEDERO	VA			☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
BRINZIO	VA	☒	13 luglio 2020	☒	3 maggio 2021	☒	1 gennaio 2020
BRISSAGO VALTRAVAGLIA	VA	☒	1 dicembre 2020	☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
BRUNELLO	VA	☒	1 febbraio 2018	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
BRUSIMPIANO	VA	☒	1 ottobre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	1 gennaio 2021
BUGUGGIATE	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
BUSTO ARSIZIO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	31 dicembre 2020
CADEGLIANO VICONAGO	VA	☒	4 gennaio 2021	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
CADREZZATE OSMATE**	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016
CAIRATE	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CANTELLO	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
CARAVATE	VA			☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
CARBONATE	CO					☒	31 dicembre 2020
CARDANO AL CAMPO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CARNAGO	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CARONNO VARESI	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CASALE LITTA	VA	☒	1 dicembre 2017	☒	1 dicembre 2017	☒	1 dicembre 2017

CASALZUIGNO	VA	☒	13 luglio 2020	☒	1 giugno 2021	☒	1 dicembre 2020
CASCIAGO	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
CASORATE SEMPIONE	VA	☒	1 maggio 2018	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CASSANO MAGNAGO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CASSANO VALCUVIA	VA	☒	2 novembre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
CASTELLO CABIAGLIO	VA	☒	1 luglio 2020	☒	3 maggio 2021	☒	1 dicembre 2020
CASTELLANZA	VA					☒	31 dicembre 2020
CASTELSEPRIO	VA	☒	1 gennaio 2017	☒	1 gennaio 2017	☒	31 dicembre 2020
CASTELVECCANA	VA	☒	16 novembre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	1 gennaio 2021
CASTIGLIONE OLONA	VA	☒	1 ottobre 2018	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CASTRONNO	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CAVARIA CON PREMEZZO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CAZZAGO BRABBIA***	VA	sol o acq ued ott o pro vinc iale	20 luglio 2020	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CISLAGO	VA	☒	1 gennaio 2021	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
CITTIGLIO	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
CLIVIO	VA	☒	31 agosto 2020	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2022
COCQUIO TREVISAGO	VA	☒	1 gennaio 2019	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
COMABBIO	VA	☒	1 dicembre 2016	☒	1 dicembre 2016	☒	31 dicembre 2020
COMERIO	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
CREMENAGA	VA	☒	4 gennaio 2021	☒	1 giugno 2021	☒	1 gennaio 2021
CROSIO DELLA VALLE	VA	☒	1 gennaio 2018	☒	1 gennaio 2018	☒	1 luglio 2020
CUASSO AL MONTE	VA	☒	4 gennaio 2021	☒	3 maggio 2021	☒	1 gennaio 2021
CUGLIATE FABIASCO	VA	☒	1 dicembre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
CUNARDO	VA			☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
CURIGLIA MONTEVIASCO	VA	☒	1 ottobre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	1 dicembre 2020
CUVEGLIO	VA	☒	1 luglio 2020	☒	1 giugno 2021	☒	2 gennaio 2020
CUVIO	VA	☒	20 luglio 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020

DAVERIO	VA			☑	1 aprile 2021	☑	17 luglio 2020
DUMENZA	VA	☑	1 ottobre 2020	☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
DUNO	VA	☑	1 luglio 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
FAGNANO OLONA	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	31 dicembre 2020
FERNO	VA	☑	1 febbraio 2018	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
FERRERA DI VARESE	VA	☑	1 ottobre 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
GALLARATE	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 gennaio 2018	☑	31 dicembre 2020
GALLIATE LOMBARDO	VA			☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
GAVIRATE	VA	☑	1 gennaio 2019	☑	3 maggio 2021	☑	31 dicembre 2020
GAZZADA SCHIANNO	VA			☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
GEMONIO	VA	☑	1 luglio 2020	☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
GERENZANO	VA	☑	1 novembre 2020	☑	1 novembre 2020	☑	31 dicembre 2020
GERMIGNAGA	VA			☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
GOLASECCA	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016
GORLA MAGGIORE	VA	☑	1 luglio 2016	☑	1 luglio 2016	☑	31 dicembre 2020
GORLA MINORE	VA	☑	1 gennaio 2019	☑	1 gennaio 2017	☑	31 dicembre 2020
GORNATE OLONA	VA	☑	20 luglio 2020	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
GRANTOLA	VA	☑	1 settembre 2020	☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
INARZO***	VA	sol o acq ued ott o pro vinc iale	20 luglio 2020	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
INDUNO OLONA	VA			☑	3 maggio 2021	☑	31 dicembre 2020
ISPRA	VA	☑	1 gennaio 2017	☑	1 gennaio 2017	☑	1 gennaio 2017
JERAGO CON ORAGO	VA			☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
LAVERA PONTE TRESA	VA	☑	2 novembre 2020	☑	1 giugno 2021	☑	1 gennaio 2021
LAVERNO MOMBELLO	VA	☑	1 agosto 2018	☑	3 maggio 2021	☑	31 dicembre 2020
LEGGIUNO	VA	☑	1 ottobre 2018	☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
LOCATE VARESINO	CO					☑	31 dicembre 2020
LONATE CEPPINO	VA	☑	1 aprile 2016	☑	3 maggio 2021	☑	31 dicembre 2020
LONATE POZZOLO	VA	☑	1 febbraio 2018	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
LOZZA***	VA	sol o acq ued ott o pro		☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020

		vinc iale					
LUINO	VA			☑	1 marzo 2021	☑	1 dicembre 2020
LUVINATE	VA			☑	3 maggio 2021	☑	31 dicembre 2020
MACCAGNO PINO VEDDASCA	VA			☑	1 giugno 2021	alfa+co mune	31 dicembre 2020
Ex MALGESSO*	VA	☑	1 luglio 2018	☑	3 maggio 2021	☑	31 dicembre 2020
MALNATE	VA			☑	3 maggio 2021	☑	1 dicembre 2020
MARCHIROLO	VA	☑	4 gennaio 2021	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
MARNATE	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	31 dicembre 2020
MARZIO	VA			☑	1 giugno 2021	☑	3 agosto 2020
MASCIAGO PRIMO	VA	☑	4 gennaio 2021	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
MERCALLO	VA	☑	3 agosto 2020	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
MESENZANA	VA	☑	31 agosto 2020	☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VA	☑	6 ottobre 2020	☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
MONVALLE	VA			☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
MORAZZONE	VA			☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
MORNAGO	VA	☑	1 febbraio 2017	☑	1 febbraio 2017	☑	1 febbraio 2017
MOZZATE****	CO					☑	31 dicembre 2020
OGGIONA CON S. STEFANO	VA	☑	1 ottobre 2017	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
OLGIATE OLONA	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	31 dicembre 2020
ORIGGIO	VA	☑	1 gennaio 2022	☑	1 giugno 2021	alfa+co mune	31 dicembre 2020
ORINO	VA	☑	1 luglio 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
PORTO CERESIO	VA	☑	1 ottobre 2020	solo staz solleva mento 01/01/ 2021	3 maggio 2021	☑	1 gennaio 2021
PORTO VALTRAVAGLIA	VA	☑	9 novembre 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
RANCIO VALCUVIA	VA	☑	1 ottobre 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
RANCO	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	1 febbraio 2018
RODERO	CO			☑		☑	31 dicembre 2020
SALTRIO	VA	☑	31 agosto 2020	☑	3 maggio 2021	☑	31 dicembre 2020
SAMARATE	VA	☑	1 gennaio 2018	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
SANGIANO	VA			☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020

SESTO CALENDE	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016
SOLBIATE ARNO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
SOLBIATE CON CAGNO****	CO					☒	31 dicembre 2020
SOLBIATE OLONA	VA	☒	1 luglio 2021	☒	1 luglio 2021	☒	31 dicembre 2020
SOMMA LOMBARDO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016
SUMIRAGO	VA	☒	1 gennaio 2018	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
TAINO	VA	☒	1 marzo 2018	☒	1 aprile 2021	☒	1 marzo 2018
TERNATE	VA	☒	4 gennaio 2021	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
TRADATE	VA	☒	1 novembre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
TRAVEDONA MONATE	VA	☒	1 luglio 2018	☒	1 luglio 2018	☒	1 luglio 2018
TRONZANO LAGO MAGGIORE	VA	☒	1 ottobre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
TURATE****	CO					☒	31 dicembre 2020
UBOLDO	VA	☒	1 gennaio 2022	☒	1 gennaio 2022	☒	31 dicembre 2020
VALGANNA	VA	☒	9 novembre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
VANZAGHELLO	MI			☒		☒	31 dicembre 2020
VARANO BORGHESI	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
VARESE	VA			☒	1 gennaio 2018	☒	31 dicembre 2020
VEDANO OLONA	VA	☒	1 settembre 2020	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
VENEGONO INFERIORE	VA	☒	1 luglio 2018	☒	1 luglio 2018	☒	1 dicembre 2020
VENEGONO SUPERIORE	VA	☒	1 gennaio 2018	☒	1 gennaio 2018	☒	31 dicembre 2020
VERGIATE	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016
VIGGIU'	VA	☒	31 agosto 2020	☒	3 maggio 2021	☒	1 gennaio 2020
VIZZOLA TICINO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016
SARONNO	VA	☒	1 gennaio 2022	☒	1 gennaio 2022	☒	1 gennaio 2022
CARONNO PERTUSELLA	VA	☒	1 gennaio 2022	☒	1 gennaio 2022	☒	1 gennaio 2022
BREGNANO*****	CO					☒	1 gennaio 2022
CADORAGO*****	CO					☒	1 gennaio 2022
CERMENATE*****	CO					☒	1 gennaio 2022
GUANZATE*****	CO					☒	1 gennaio 2022
LOMAZZO*****	CO					☒	1 gennaio 2022

ROVELLASCA*****	CO					☒	1 gennaio 2022
ROVELLO PORRO*****	CO					☒	1 gennaio 2022

*Bardello/Bregano/Malgesso a seguito di fusione nel Comune di Bardello con Malgesso e Bregano dal 01/01/2023

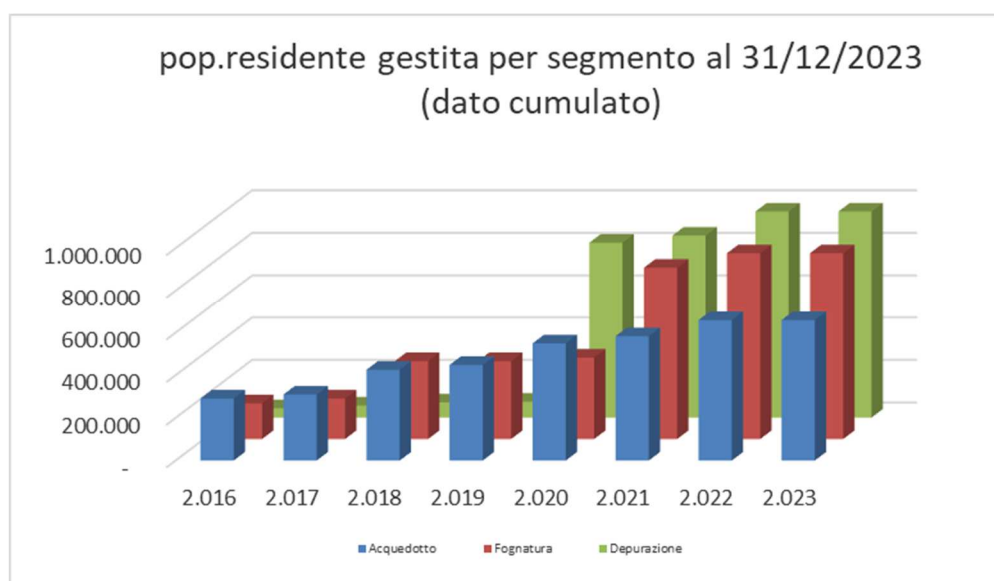
** Cadrezzate con Osmate a seguito fusione di Cadrezzate ed Osmate in un unico comune dal 15/02/2019

***Acquedotti Provinciali ARNONA e BARZA dal 20 luglio 2020

****Comuni con impianti gestiti in provincia di Como: Binago, Solbiate con Cagno, Mozzate, Carbonate, Turate.

*****Comuni della provincia di Como che conferiscono negli impianti (ex Lura Ambiente): Bregnano, Cadorago, Cermenate, Guanzate, Lomazzo, Rovellasca, Rovello Porro.

I flussi di acquisizioni compiute da ALFA S.r.l., sopra illustrati, sono graficamente rappresentabili, per cumulo nel tempo, in rapporto alla popolazione residente (seppure in via sintetica ed approssimata) come segue:



Nota alla tabella: per semplicità, la popolazione di un comune il cui territorio era frazionato tra più gestori per lo stesso segmento di servizio si considera interamente "servita" a partire dall'anno in cui è avvenuto il primo subentro.

Da quanto precede si evidenzia che, se il 2020 - dopo un 2019 piuttosto statico - è stato per ALFA S.r.l. l'anno della crescita nel campo della "depurazione", il 2021 lo è stato soprattutto nel campo della "fognatura" ed il 2022 ha riguardato tutti i servizi, ma con maggior intensità la depurazione. Il 2023, come visto, non ha avuto sviluppi ulteriori.

Oggi, dunque, l'attività di ALFA S.r.l. sul territorio servito è particolarmente posizionata verso il segmento della depurazione e della fognatura, per dimensioni anche più ampie rispetto al servizio di acquedotto che pure è gradualmente cresciuto nel tempo.

Un motivo importante di tale "conformazione" gestionale, attuale ed a tendere per ALFA S.r.l., è dato appunto, come già accennato, dalla presenza sul territorio varesotto nella gestione acquedottistica, del gestore LERETI S.p.A..

Ricordiamo che la tariffa, nei casi in cui il s.i.i. sia diviso tra vari segmenti, è riscossa (e poi ripartita) da chi gestisce l'acquedotto.

Oltre che sugli aspetti "straordinari", di architettura societaria, d'ambito e di governance, ALFA S.r.l. ha mantenuto il focus anche sugli aspetti organizzativi interni, sul monitoraggio di rischi e dei sistemi di controllo e sullo sviluppo degli investimenti nelle infrastrutture idriche.

il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ALFA S.r.l. è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei rischi.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque componenti. La funzione di revisione legale è affidata a una società di revisione a cui compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione. Al Collegio Sindacale compete, invece, il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi). Il sistema di controllo risulta, pertanto, conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che, per le S.r.l. a controllo pubblico, dispone che l'atto costitutivo o lo statuto deve in ogni caso prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; nel caso di ALFA S.r.l., per via delle attività gestite, la revisione legale dei conti è stata affidata ad una società di revisione. Il disegno complessivo del Sistema di Controllo Interno (SCI) è integrato da:

- disposizioni che concernono la Società nel suo insieme: Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, etc. Per maggiori approfondimenti su questi temi si rinvia ai successivi paragrafi nella presente relazione;
- procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- 1) la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e, ove possibile, prevedendo una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione a evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- 2) la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

modello organizzativo 231/01 e codice etico

La Società si è dotata di un Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. lgs. 231/2001, adeguato alla legge n. 190/2012. Codice Etico e stralcio del Modello sono pubblicati nella sezione "Società Trasparente" del sito web istituzionale.

Nel corso del 2023, ALFA S.r.l. ha proceduto alla revisione del Codice Etico, con approvazione prevista nel Gennaio 2024, adeguandolo al "Codice di Comportamento degli Enti Pubblici" di recente aggiornamento e ai requisiti della Norma UNI ISO 37001:2016.

La divulgazione del Codice Etico avviene tramite comunicazione mail a tutto il personale ALFA S.r.l. e al personale distaccato che si trova a operare in ALFA S.r.l., mentre per i destinatari esterni alla organizzazione (fornitori, collaboratori, clienti, utenti) viene pubblicato uno specifico articolo tramite la testata giornalistica "Alfa Notizie".

ALFA S.r.l. ha prodotto un aggiornamento della Valutazione dei rischi connessi all'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/01 con verifica dell'adempimento alle azioni di miglioramento da effettuarsi nel corso dell'anno e con la previsione di ulteriori azioni migliorative da attuare nel biennio 2024-2025.

Nel corso del 2023 è stata erogata una formazione specifica sul Modello 231; il 95% della popolazione aziendale, comprendendo anche il personale di nuova introduzione, ha ricevuto specifica formazione in materia del D.Lgs. 231/01. Per il restante 5% la formazione verrà riprogrammata nel corso del 2024.

È stata prodotta ad inizio 2024 la relazione annuale prodotta dall'O.d.V. (Organismo di Vigilanza) relativa alle attività compiute dallo stesso nel corso del 2023. Unitamente alla relazione, l'O.d.V produce e divulga anche un piano di azioni di miglioramento da attuare nel corso del 2024.

prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013)

La trasparenza è considerata uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa. Ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 33/2013, è stata istituita apposita sezione, denominata "Società Trasparente", sul sito web di ALFA S.r.l., nella quale sono pubblicati tutti i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione, l'attività e le modalità per la realizzazione delle finalità del Piano ai fini della trasparenza, di cui al D.lgs. 33/2013, alla Legge 190/2012 e al Piano Nazionale Anticorruzione.

ALFA S.r.l. è consapevole che la trasparenza rappresenta una imprescindibile misura di prevenzione della corruzione e un obiettivo strategico che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali e, per questo motivo, si è dotata di specifiche regole procedurali fondate sulla responsabilizzazione degli uffici alla partecipazione attiva sotto il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel corso del 2023 è stata erogata una formazione specifica in ambito Legge 190/2012 al 95% della popolazione aziendale considerando anche il personale di nuova introduzione nell'organico. Per il restante 5% la formazione verrà riprogrammata nel corso del 2024.

In linea con le disposizioni legislative in materia di anticorruzione e trasparenza, il Consiglio di amministrazione di ALFA S.r.l., a seguito di modifiche organizzative interne, ha provveduto alla nomina di una nuova figura di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT). La figura individuata ha iniziato il proprio incarico a far data dal 16 agosto 2023.

L'RPCT ha provveduto a redigere l'analisi dei rischi riferita ai reati riconducibili al concetto di "corruzione", inteso come "Abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati", desumibile sia dalle disposizioni legislative sia dagli orientamenti dell'Autorità anticorruzione, nonché ha predisposto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023-2025, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 25 gennaio 2023.

Oltre a quanto previsto dalla normativa nazionale, nel corso dell'anno 2023, ALFA S.r.l. ha esteso il proprio sistema di gestione ottenendo la certificazione UNI ISO 37001:2016. L'iter seguito per l'ottenimento del certificato ha previsto una Gap-Analysis e l'adeguamento della documentazione di sistema al fine di soddisfare i requisiti di certificazione. A tal fine, oltre alla revisione della politica aziendale e della policy di prevenzione della corruzione (emesse a seguito di approvazione del C.d.A. in data 1° agosto 2023), il sistema di gestione è stato arricchito di documenti e registrazioni in grado di fornire informazioni documentate sui processi di pianificazione, monitoraggio e controllo dei requisiti interni e legati a soci in affari, soci di capitale e società partecipate.

Nel trimestre ottobre-dicembre 2023, sono stati condotti Audit interni sull'applicazione delle procedure di sistema di ALFA S.r.l. e *due diligence* di operatori commerciali e soci di capitale.

Al fine di soddisfare i requisiti di sistema, il 20 ottobre 2023 è stato effettuato il riesame della direzione in materia di prevenzione della corruzione e, secondo le indicazioni della norma UNI ISO 37001:2016.

Gli audit di certificazione ISO sono stati condotti il 26 e 27 ottobre 2023, per la Fase I e il 13, 14, 15 novembre 2023 per la Fase II.

Dal 28/12/2023 la società è certificata ai sensi della **ISO 37001:2016**.

Internal auditor e verifica del sistema di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ALFA S.r.l. è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei principali rischi aziendali.

Il disegno complessivo di tale Sistema di Controllo Interno è dato da:

- Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano Anticorruzione, etc. Per maggiori approfondimenti su questi temi si rinvia ai successivi paragrafi della presente relazione: “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01”; “Modello Organizzativo coerente con la prevenzione della corruzione l. 190/2012”; Adempimenti in materia di trasparenza”; “Internal Audit e verifica del sistema di controllo interno”.
- procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate, prevedendo, ove possibile, una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione ad evitare situazioni di conflitto di interesse nell’assegnazione delle competenze;
- la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

Il Sistema di Controllo Interno è inoltre indirizzato a:

- identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi, ivi compresi quelli in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio;
- consentire la registrazione delle operazioni gestionali con sufficiente livello di dettaglio e la corretta attribuzione sotto il profilo della competenza temporale;
- utilizzare sistemi informativi affidabili e che possano produrre reports adeguati alle funzioni incaricate di attività di controllo.

L’ufficio Internal Auditing di ALFA S.r.l. che supporta il Consiglio di amministrazione e la Direzione nell’adempimento dei propri compiti in tema di controllo interno ha il compito di valutare l’adeguatezza e l’efficacia del complessivo Sistema di Controllo Interno. L’Internal Auditing è un’attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata a valutare la completezza, l’adeguatezza e l’affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno nonché di individuare violazioni delle procedure e delle norme applicabili ad ALFA S.r.l.

Nel corso dell’anno 2023 sono stati condotti n.3 Internal Audit e n.6 Verifiche Anticorruzione; nello specifico gli audit sono stati focalizzati su:

1. Gestione della fatturazione di clienti domestici;
2. Gestione dei rifiuti prodotti da ALFA S.r.l.;
3. Gestione delle Presenze.

Le verifiche anticorruzione hanno riguardato:

1. Processo di *on-boarding*;
2. Verifica assenze cause di inconfiribilità e incompatibilità;
3. Verifica conflitto di interessi;
4. Verifica ordini fittizi;
5. Verifica rotazione tecnici di campionamento;
6. Analisi di affidamenti diretti e frazionamenti

Oltre alle attività condotte nel corso dell’anno 2023, l’ufficio Internal Audit ha programmato le attività da svolgere nel 2024 con la definizione di n.4 audit affidati a una società esterna di consulenza al fine di elevare ulteriormente il livello di indipendenza nella conduzione degli stessi.

sistema di Qualità Integrato

La Società ALFA S.r.l. si impegna costantemente nel perseguire gli obiettivi aziendali volti a garantire ed ottimizzare la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) in tutti i comuni che rientrano nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese. A tal riguardo, fin dal 2021, anno in cui la Società ha deciso di aderire volontariamente al sistema di gestione della qualità secondo lo standard ISO 9001, ha adottato una "Politica Integrata", attestando l'impegno concreto di ALFA S.r.l. nel miglioramento continuo dei processi aziendali interni e operando in conformità sia alle prescrizioni legislative che agli standard internazionali in materia di gestione della qualità dei servizi erogati (UNI EN ISO 9001:2015), ambientali (UNI EN ISO 14001:2015), della salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001:2018), della prevenzione della corruzione (UNI ISO 37001:2016), di responsabilità sociale (SA 8000) nonché di accreditamento dei laboratori interni (ISO 17025).

Si specifica, inoltre, che la "Politica Integrata" è periodicamente riesaminata e revisionata dall'Alta Direzione al fine di garantire la sua continua adeguatezza ed efficacia in linea con le esigenze aziendali e delle parti interessate.

Nel corso dell'anno 2021 si è implementato e sviluppato il "Manuale di Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza", con lo scopo di definire i requisiti previsti dalle norme volontarie ISO ed i requisiti legislativi cogenti a cui è assoggettata l'attività di ALFA S.r.l. Tale documento è stato integrato nel 2022 con i requisiti derivanti dall'adozione dello standard SA 8000 relativo alla responsabilità sociale e successivamente nel 2023 con i requisiti richiesti dalla ISO 37001.

L'implementazione e adozione di un Sistema di Gestione Integrato ha posto le basi per la diffusione della cultura della qualità, del rispetto e tutela dell'ambiente e dell'attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro, a tutto il personale aziendale e a tutti gli stakeholder coinvolti direttamente o indirettamente.

La Società ha conseguito nel 2021 la certificazione ISO 9001:2015 (qualità) relativa alla gestione del SII, ha mantenuto ed esteso la certificazione ISO 45001:2018 (sicurezza) e, nel 2022 ha ottenuto la certificazione ai sensi della norma ISO 14001:2015 (ambientale).

Nel corso del 2023 ALFA S.r.l. ha ulteriormente esteso le unità operative soggette alla norma ISO 9001 (impianto di Gavirate, sede legale di via Bottini a Gallarate, e unità locale di Busto Arsizio, C.so Sempione) e le unità operative soggette alla norma ISO 14001 (Sede di Gallarate, via Bottini e unità locale di Busto Arsizio, C.so Sempione), oltre ad aver mantenuto le altre certificazioni già in essere: SA 8000 inerente alla responsabilità sociale, ISO 41001 relativa al Facility Management e quella relativa alla parità di genere e ha ottenuto la UNI ISO 37001:2016 per tutte le sedi presidiate.

Tutte le certificazioni acquisite sono conferite da Enti esterni indipendenti, a conferma dell'impegno e del lavoro svolto da tutte le aree aziendali per il loro ottenimento e mantenimento nel corso degli anni. Gli audit di terza parte vengono effettuati annualmente dall'Organismo di Certificazione mediante professionisti indipendenti qualificati, attestando la conformità ed efficacia dei diversi sistemi di gestione adottati dalla Società.

Nello specifico, a seguito delle attività effettuate nell'anno 2023, ALFA S.r.l. ha raggiunto i seguenti traguardi per quanto riguarda i sistemi di gestione qualità e ambientale:

- **Certificazione UNI EN ISO 9001:2015** – Progettazione e gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'A.T.O. n. 11 Varese mediante i processi di: potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili; raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue e manutenzione degli impianti e reti relative. Gestione sportello utenze. Sedi Certificate: Via Bottini 5 – Gallarate, C.so Sempione 240 – Busto A., Via del Monte di Cellina – Leggiano, V.le Ticino 98 – Gavirate, Via Lainate 1200 – Caronno P., Via Praboscieri – Cairate, Via Montello – Lonate P.;
- **Certificazione UNI EN ISO 14001:2015** – Trattamento e depurazione con sistema biologico e chimico-fisico delle acque reflue civili ed industriali e trattamento reflui esterni. Potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili. Sedi certificate: Via Bottini 5 – Gallarate, C.so Sempione 240 – Busto A., Via del Monte di Cellina – Leggiano, V.le Ticino 98 – Gavirate, Via Lainate 1200 – Caronno P., Via Praboscieri – Cairate;
- **Certificato ISO 45001:2018** – Servizio pubblico di depurazione acque reflue e manutenzione rete fognaria. Captazione e trattamento di potabilizzazione delle acque. Gestione reti, impianti acquedotti e pronto intervento. Il certificato è rilasciato da WCS;
- **Certificazione UNI ISO 45001:2018**, certificato da ICIM relativo al solo sito di Caronno P.la, Depurazione acque reflue civili e industriali e trattamento reflui esterni;

- **Certificazione UNI ISO 37001:2016**, Progettazione e gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'A.T.O. n. 11 Varese mediante i processi di: potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili; raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue e manutenzione degli impianti e reti relative. Gestione sportello utenze. Sedi Certificate: Via Bottini 5 – Gallarate, C.so Sempione 240 – Busto A., V.le Ticino 98 – Gavirate, Via Lainate 1200 – Caronno P., Via Praboscieri – Cairate, Via Montello – Lonate P., Via XI Settembre – Busto A., Via Aleardi 70 – Gallarate, Via per Marnate 8 – Olgiate O., Via T. Tasso 11/13 – Legnano;
- **Certificato SA8000:2014** Progettazione e gestione dei servizi a ciclo idrico integrato della provincia di Varese mediante i processi di: potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili; raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue e manutenzione degli impianti e reti relative. Gestione sportello utenze; **Certificato UNI EN ISO 41001:2018** Attività di Facility Management (manutenzione ordinaria e straordinaria, impiantistica ed edilizia) su beni immobili in gestione (di proprietà, in comodato o in locazione)
- **Certificazione ISO 41001**: Negli ultimi anni il settore della gestione degli edifici ha registrato una significativa crescita degli affari dei servizi esternalizzati, contemporaneamente si è anche assistito ad un processo di frammentazione degli operatori e delle tecnologie in un mercato che cerca invece l'integrazione. In quest'ottica e basandosi sulle migliori pratiche internazionali, la nuova ISO 41001, stabilisce un quadro di riferimento per sviluppare una modalità efficace di gestione strategica, tattica e operativa delle strutture operative nelle quali verrà applicata.

adeguamento al regolamento 679/2016 in termini di privacy

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito l'adeguamento alle principali prescrizioni del Regolamento 679/2016 UE (c.d. GDPR) e della normativa nazionale in materia di trattamento dei dati personali, implementando le misure e gli accorgimenti più idonei secondo il principio di "accountability" suggerito dal Regolamento medesimo.

L'attività del Data Protection Officer (DPO/RPD) è stata svolta dalla figura del Responsabile Area Governance, Compliance & Permitting sino al mese di agosto 2023, mentre nel successivo quadrimestre è stata affidata all'esterno.

Il processo di *compliance*, più in generale, ha portato alla revisione della documentazione privacy esistente e, laddove necessario, alla stesura e predisposizione di modelli documentali e di policies specifiche, tenuto conto delle peculiarità dei trattamenti posti in essere dalla società.

Nel corso del 2023 è stata erogata la formazione specifica in ambito privacy al 96% della popolazione aziendale comprendendo tra questa anche i nuovi assunti. Per il restante 4% la formazione è stata riprogrammata nel 2024.

conformità alle norme di tutela della concorrenza

La società, nella gestione dei contratti di appalto applica, tra gli altri, i principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e dalla normativa di settore.

ALFA S.r.l., con propri regolamenti, garantisce la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione. I criteri di partecipazione alle procedure di affidamento sono tali da non escludere e assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese e delle piccole e medie imprese.

Il Regolamento contratti pubblici per lavori, servizi e forniture nei settori speciali ed il Regolamento sul Sistema di Qualificazione sono pubblicati sul sito internet www.alfavarese.it nella sezione trasparenza/atti generali.

Non risultano allo stato applicabili regolamenti interni per la tutela della proprietà industriale o intellettuale (ad es. diritti su invenzioni, brevetti industriali).

la responsabilità sociale di ALFA S.r.l.

L'approccio sviluppato da ALFA S.r.l. si concretizza in una governance della sostenibilità, ed ha tra i compiti principali quello di affiancare le strutture di ALFA S.r.l. per una adeguata considerazione nello sviluppo del business, degli

aspetti sociali e ambientali e di promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità attraverso il progetto di comunicazione che recepisce il Piano di Sostenibilità approvato dal C.d.A. e dal CI VI.CO.

In particolare, nel corso del 2023 sono stati portati avanti obiettivi specifici in tema sostenibilità già individuati dagli Stakeholder nel 2021:

- sempre maggiore efficienza di utilizzo della risorsa idrica e delle collegate infrastrutture: moderni piani di ricerca perdite, investimenti infrastrutturali di ottimizzazione delle reti e degli impianti, sostituzione dei contatori....
- valorizzazione del territorio e conoscenza sia per il personale diretto che per la cittadinanza: eventi interni, L'acqua siamo noi, Visita beni Unesco in provincia di Varese...;
- investimento in piani formativi attenti alle esigenze delle persone e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori;
- attenzione all'ambiente ed efficientamento energetico volto alla sempre maggiore autonomia dell'azienda (es. Fotovoltaico...).

L'impegno di ALFA S.r.l. al miglioramento continuo in tema di gestione del personale si concretizza nelle certificazioni mantenute nel 2023: SA8000, *Top Employer*, *Mind the gap*.

Alla data di redazione del bilancio sono in corso le attività finali volte alla redazione del primo bilancio di sostenibilità di ALFA S.r.l. che avrà focus specifici sui pilastri ESG e sulle relative attività svolte in ALFA S.r.l. nel 2023.

L'attività di redazione del bilancio di sostenibilità coinvolge tutte le funzioni aziendali e verrà approvato nel corso del 2024.

la gestione operativa

Nel corso dell'esercizio 2023 ALFA S.r.l. ha proseguito la gestione diretta delle attività operative afferenti ai rami del servizio idrico integrato nei comuni, come da dettaglio sopra riportato.

Vengono di seguito riportati alcuni dati significativi della gestione operativa che rappresentano, in modo appropriato, l'attività della Società sul territorio gestito.

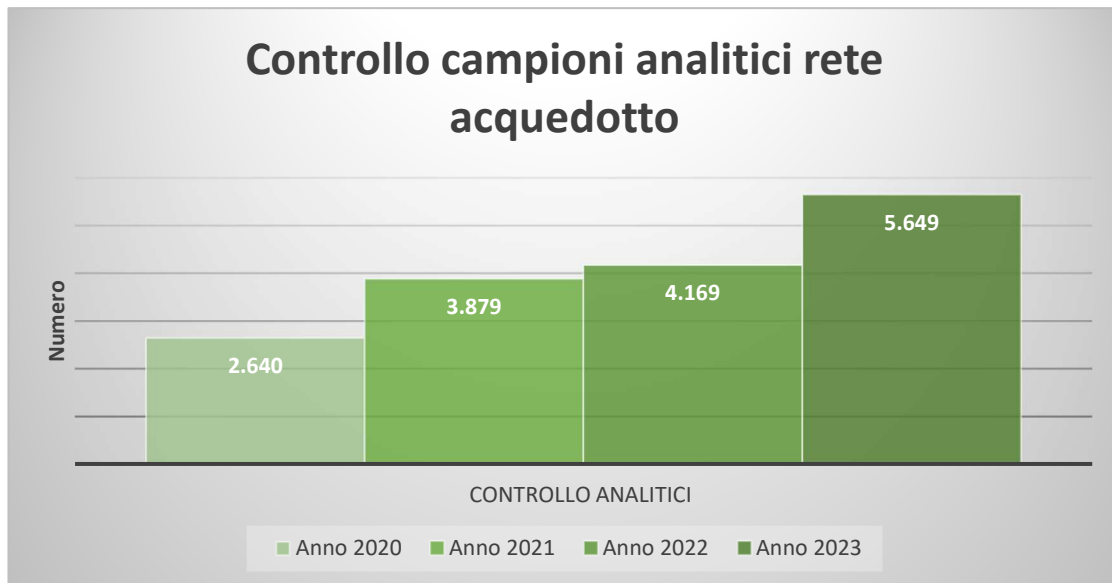
Acquedotti:

Lunghezza rete per erogazione acqua potabile	Km.	4.312
Periferiche telecontrollo servizio acquedotto (pozzi, serbatoi, rilanci)	n.	473
Captazioni attive	n.	663
di cui pozzi	n.	299
di cui captazione a lago	n.	2
di cui sorgenti	n.	362
Pozzi non attivi al 31/12/2023	n.	57
Serbatoi attivi	n.	315
di cui serbatoio di accumulo	n.	292
di cui serbatoio pensile	n.	23
Controllo analitici	n.	5.649
di cui controllo analitici su rete	n.	1.919
di cui controllo analitici su pozzi, sorgenti e presa lago	n.	2.051

di cui controllo analitici su serbatoi	n.	1.679
--	----	-------

Si riporta la tabella con il numero di controlli analitici condotti per singolo anno di esercizio da cui si evince come i controlli analitici siano incrementati del 35,5% rispetto al 2022

		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Controllo analitici	n.	2.640	3.879	4.169	5.649



Fognatura e depurazione:

Lunghezza rete collettori e fognature mista e nera (esclusi allacci)	Km.	3.645
Lunghezza totale della rete acque sfiorate	Km.	99
Lunghezza totale della rete acque depurate	Km.	22
Periferiche telecontrollo servizio depurazione (depuratore e fitodepurazione)	n.	29
Depuratori	n.	78
di cui Impianti di depurazione	n.	53
di cui Fitodepurazione	n.	12
di cui Imhoff	n.	13
Stazioni di sollevamento	n.	360
di cui telecontrollate	n.	208
Scolmatori	n.	844
di cui telecontrollate	n.	623

Nel corso del 2023 inoltre anche i controlli analitici presso gli impianti di depurazione sono aumentati del 23% per i campioni e del 7% per i parametri analizzati per la Depurazione

		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	INCREMENTO % 2023 VS 2022
Controlli analitici acque reflue	n.° campioni	6860	17096	16643	20898	26%
	n.° parametri	44128	102534	120025	128217	7%

Attività di pronto intervento

Per quanto concerne le attività di pronto intervento, si evidenziano nella tabella sotto riportata i dettagli degli interventi effettuati nel corso degli esercizi:

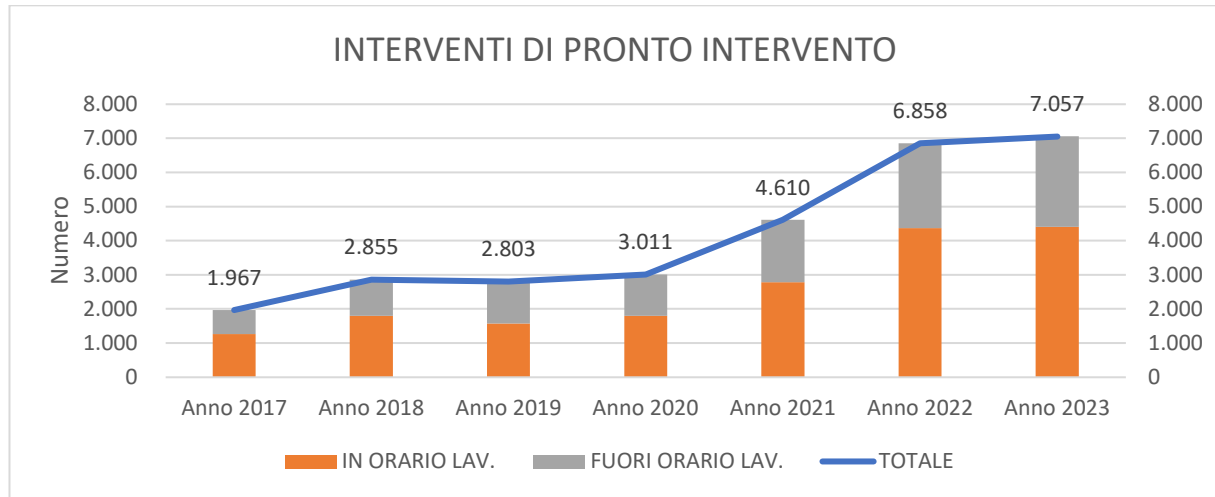
		Interventi di pronto intervento	
Anno	Totale	In orario lavorativo	Fuori orario lavorativo
Anno 2017	1.967	1.265	702
Anno 2018	2.855	1.799	1.056
Anno 2019	2.803	1.571	1.232
Anno 2020	3.011	1.799	1.212
Anno 2021	4.610	2.782	1.828
Anno 2022	6.858	4.367	2.491
Anno 2023	7.057	4.407	2.650



Anno 2023	In orario lavorativo	Fuori orario lavorativo
Acque Potabili	3.349	2.081
Acque Reflue	1.058	569

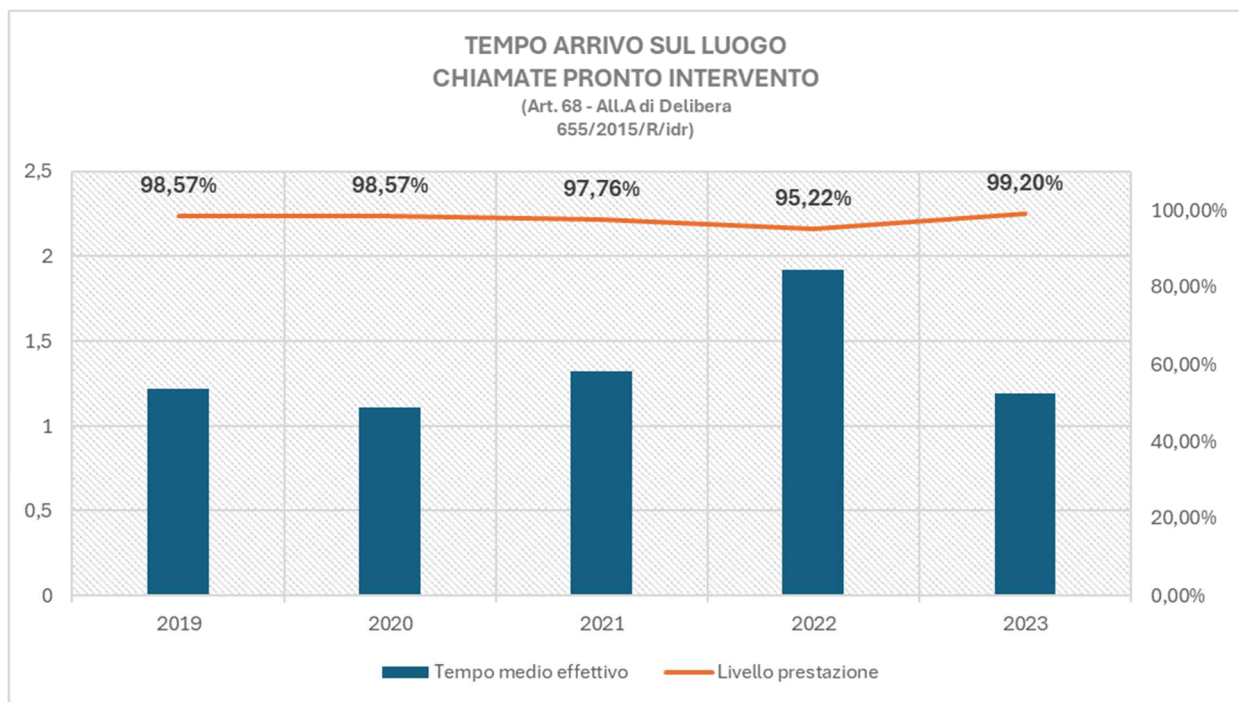
Standard di intervento di 3 ore da segnalazione di pronto intervento (95,4%):

Interventi in PI anno 2023	n.	7.057	
di cui entro standard	n.	6.731	Acque Potabili 5.145
			Acque Reflue 1.586
di cui fuori standard	n.	326	Acque Potabili 285
			Acque Reflue 41



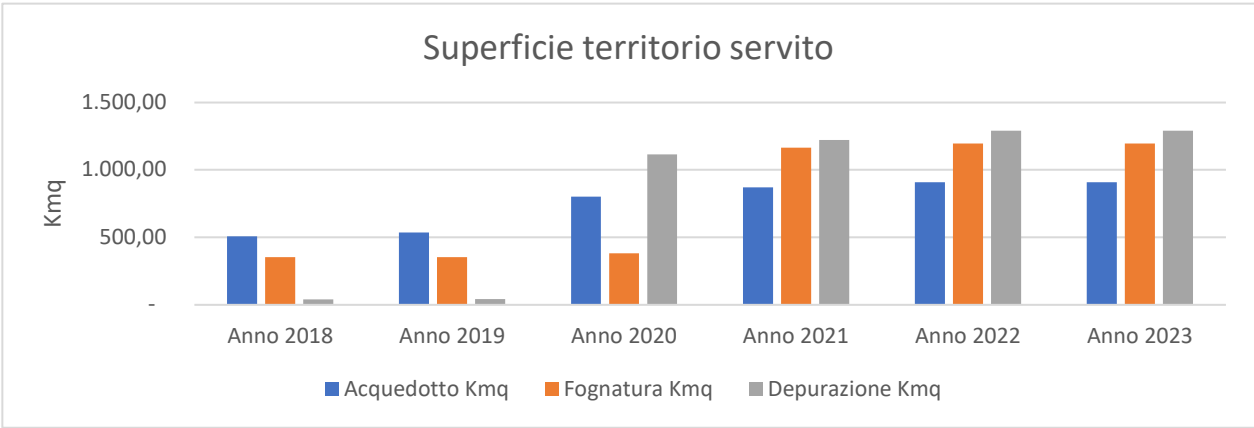
A fronte di tale considerevole aumento di numero di prestazioni richieste in regime di Pronto Intervento, il parametro di performance relativo al tempo di arrivo sul luogo (entro 3 ore dall'inizio della conversazione del segnalante con l'operatore – art.33, All.A di Delibera 23 dicembre 2015 655/2015/R/idr), ha sempre rispettato il target minimo del 90% sulle singole prestazioni (art.68, All.A di Delibera 23 dicembre 2015 655/2015/R/idr).

Si riporta di seguito, in forma di grafico, l'evoluzione dello standard generale di performance nelle recenti annualità:



Al fine di meglio comprendere l'ambito il servizio come lo stesso sia aumentato negli anni la tabella di seguito riportata evidenzia il cambiamento delle aree di superficie del territorio servito per singolo servizio:

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Superficie territorio servito	Acquedotto	Kmq	505,74	535,32	801,86	870,02	908,25	908,25
	Fognatura	Kmq	352,07	352,07	379,65	1.164,42	1.194,62	1.194,62
	Depurazione	Kmq	39,62	41,84	1.113,31	1.220,15	1.289,09	1.289,09



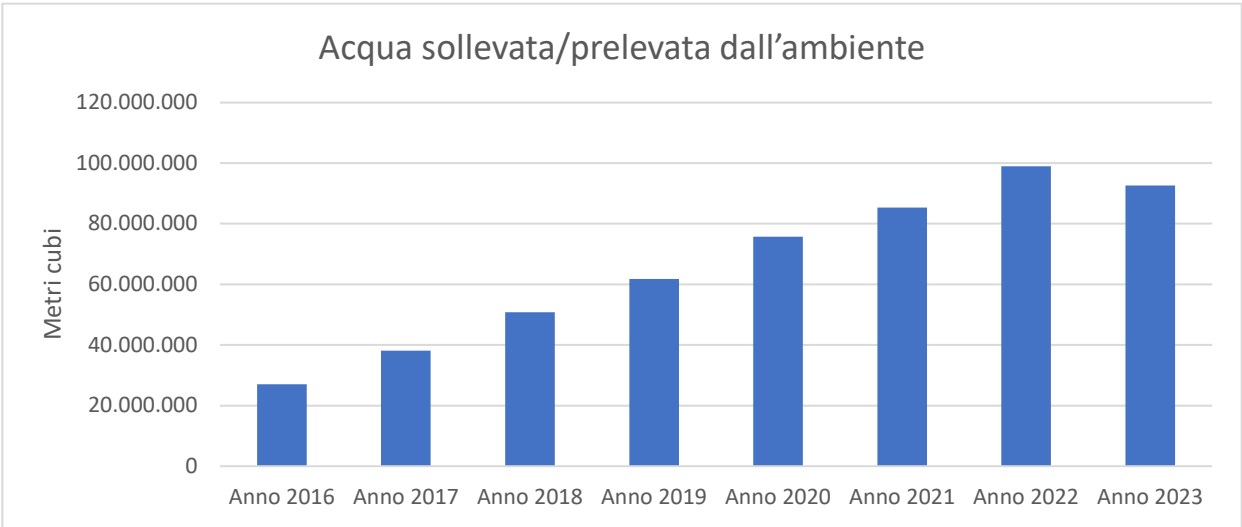
A completamento delle attività ed opere effettuate nel corso dell’esercizio 2023, nell’anno 2024 saranno gestiti i ripristini definitivi, derivanti dalla realizzazione di interventi di manomissione delle strade asfaltate, come in tabella:

Origine ripristino	Area Commerciale	n.	1.118
	Area Conduzione	n.	3.299

Utilizzo della risorsa “acqua”

Particolare attenzione è stata prestata alla razionalizzazione della gestione della risorsa “acqua”; di seguito sono indicati i volumi di acqua sollevati nel periodo di riferimento della gestione:

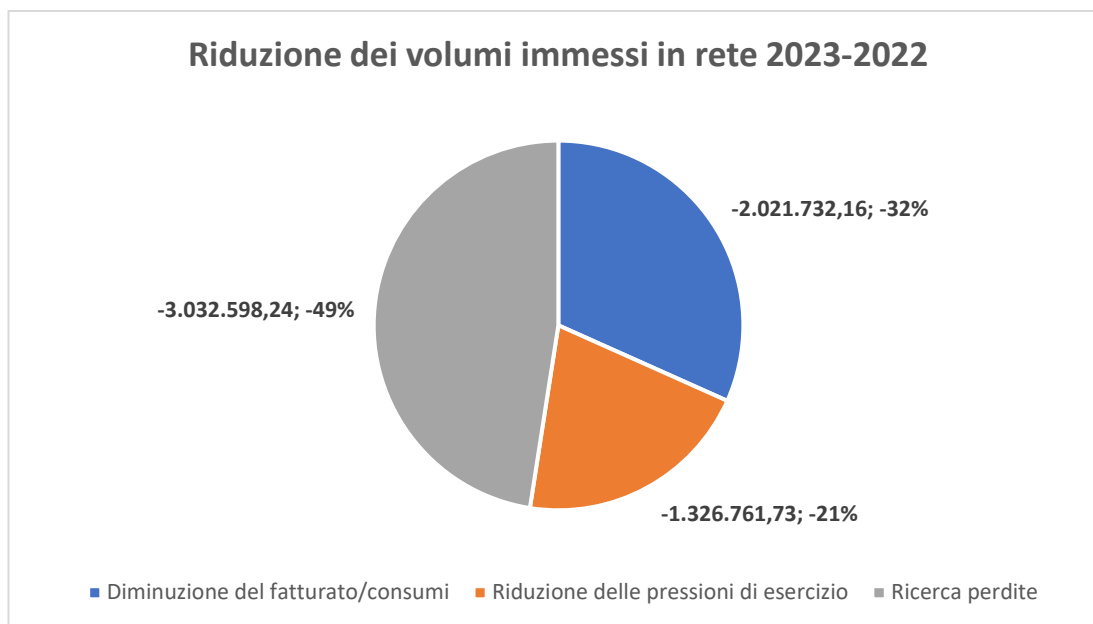
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Acqua sollevata/prelevata dall’ambiente	Metri cubi	26.987.460	38.094.460	50.762.588	61.728.920	75.695.495	85.307.465	98.909.856	92.591.943



Dal grafico sopra esposto, è possibile notare una riduzione dei volumi immessi in rete nell'anno 2023. Tale riduzione, di circa 6.3 Milioni di mc (pari al 6,4% dei volumi immessi in rete nel corso del 2022), viene a realizzarsi nel corso della prima annualità in cui la gestione degli acquedotti è caratterizzata dallo stesso perimetro dell'annualità precedente.

Le ragioni di tale riduzione sono le seguenti

- il 32% della riduzione dei volumi realizzata è dovuta alla riduzione di fatturato conseguente alla riduzione dei consumi registrati nel corso del 2023;
- Il 21% della riduzione dei volumi realizzata è dovuta ad interventi di riduzione delle pressioni di esercizio;
- Il 49% della riduzione dei volumi realizzata è dovuta invece alla riparazione perdite effettuata tramite l'utilizzo di diverse tecnologie ed all'efficientamento di alcuni processi di gestione degli impianti.



Energia elettrica – politiche di acquisto, produzione e efficientamento

Il prezzo dell'energia elettrica rappresenta una delle voci di costo più rilevanti dell'attività svolta da ALFA S.r.l.

Nel corso dell'esercizio, visti gli eccezionali fenomeni prima ricordati, l'Azienda ha attivato diverse iniziative volte, da una parte, al contenimento del costo della materia prima energia, attraverso la partecipazione ad un gruppo di acquisto con altri gestori, dall'altra, all'efficientamento degli impianti.

Per l'esercizio 2023 la Società ha utilizzato, per la gestione degli impianti, 100,65 milioni di Kwh di energia elettrica. La variazione dell'andamento dei consumi è condizionata dall'acquisizione delle nuove gestioni. L'utilizzo dell'energia elettrica per settore di attività è di seguito rappresentato:

Unità di misura: Milioni di kWh	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Acquedotto e Servizi Comuni	54,14	56,93	49,89	38,75	35,03	26,55	21,55
Fognatura	4,32	3,26	5,88	1,36	1,49	0,93	0,66
Depurazione	42,04	43,42	37	33,47	3,55	3,65	2,64
Cassette dell'acqua	0,01	0,01	0,49	0	0	0	0
TOTALE	100,52	103,62	93,26	73,58	40,07	31,13	24,85

Nella seguente tabella si riportano i costi in euro, i consumi in kWh e i costi unitari dell'energia per ciascun servizio gestito nel 2023:

ENERGIA ELETTRICA 2023			
SERVIZIO	€	kWh	€/kWh
Acquedotto	16.495.496,54 €	53.882.021,99	0,31 €
Depurazione	11.536.993,95 €	42.038.355,00	0,27 €
Fognatura	1.466.572,57 €	4.324.188,13	0,34 €
Servizi Comuni	80.637,34 €	261.821,20	0,31 €
Cassette dell'acqua	3.123,76 €	9.075,00	0,34 €
TOTALE	29.582.824,16 €	100.515.461,32	0,29 €

Il mercato dell'energia elettrica nell'anno 2023 ha subito una progressiva riduzione dei prezzi rispetto al 2022.

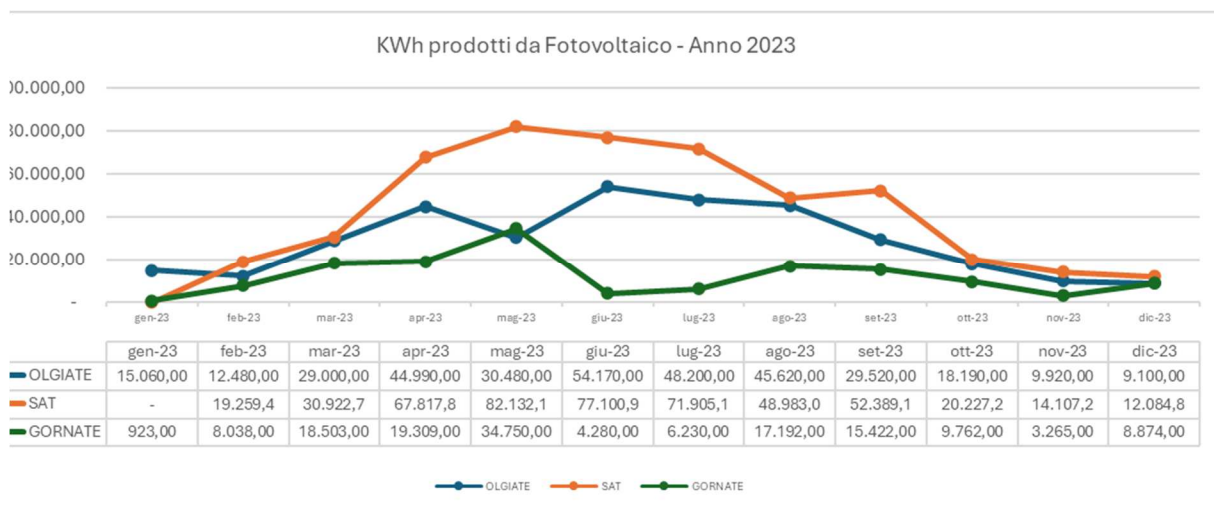
Nell'anno 2023 ALFA S.r.l. ha approvvigionato la propria energia con un contratto a Portfolio Management con parziale

fissazione dei prezzi avvenuta nel 2022 finalizzata a ridurre i rischi di possibili rialzi.

Per quanto concerne il tema della produzione di energia, in ALFA S.r.l. sono attivi n.3 impianti fotovoltaici installati presso i seguenti siti e con le seguenti potenzialità:

- Lonate Pozzolo 976 kWp
- Olgiate Olona 580 kWp
- Gornate Olona 300 kWp

Sono state, in particolare, registrate le seguenti produzioni nel corso dell'anno 2023:



Nel corso dell'anno 2023 sono state pianificate diverse azioni al fine di incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nello specifico attraverso impianti fotovoltaici:

- Intervento di revamping presso l'impianto di Sant' Antonino Ticino programmato per il 2024
- Screening delle aree per individuare nuovi siti di interesse
- Predisposizione Manifestazione d'interesse per Project financing per il 2024

In merito al primo punto nel corso del 2023 si è intervenuti per pianificare un importante revamping dell'impianto di Sant' Antonino Ticino al fine di rimuovere le parti d'impianto non più funzionanti e sostituirle con componenti di nuova generazione

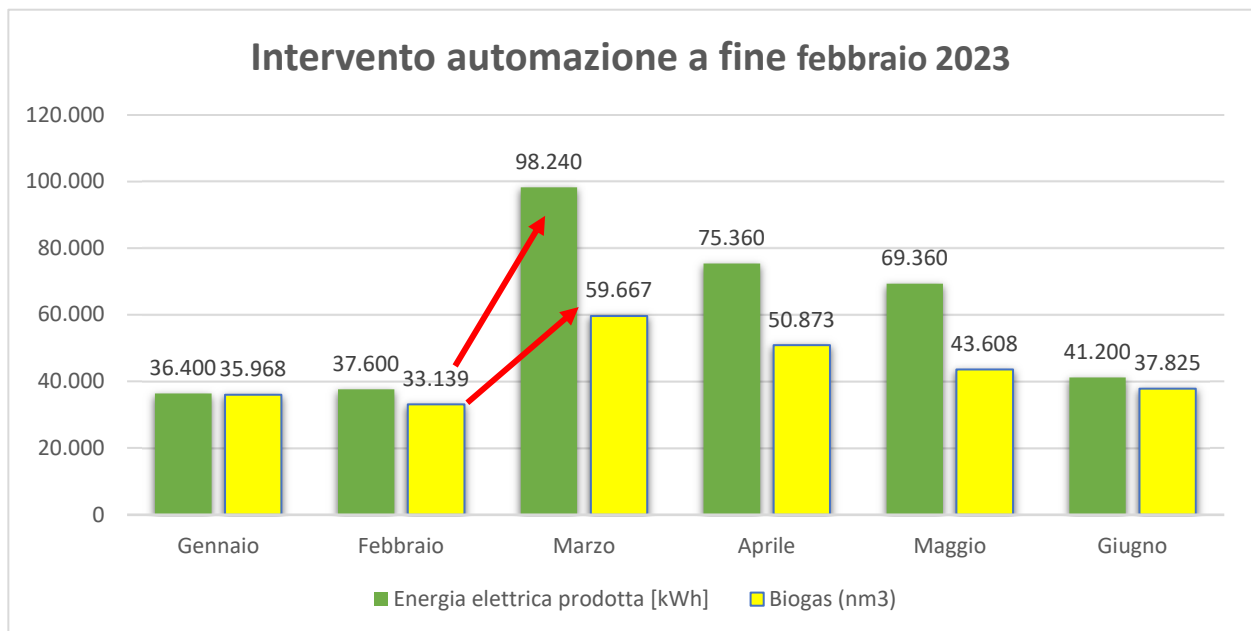
I pannelli di nuova generazione hanno una efficienza di circa il 50% in più dei pannelli precedenti e pertanto l'area necessaria sarà occupata per il 50% dando la possibilità di sfruttare la restante per un ulteriore impianto.

L'intervento prevede in una prima fase di riportare l'impianto alla potenzialità iniziale di circa 1MWp nella seconda fase autorizzare una nuova sezione d'impianto per incrementare la potenzialità dello stesso.

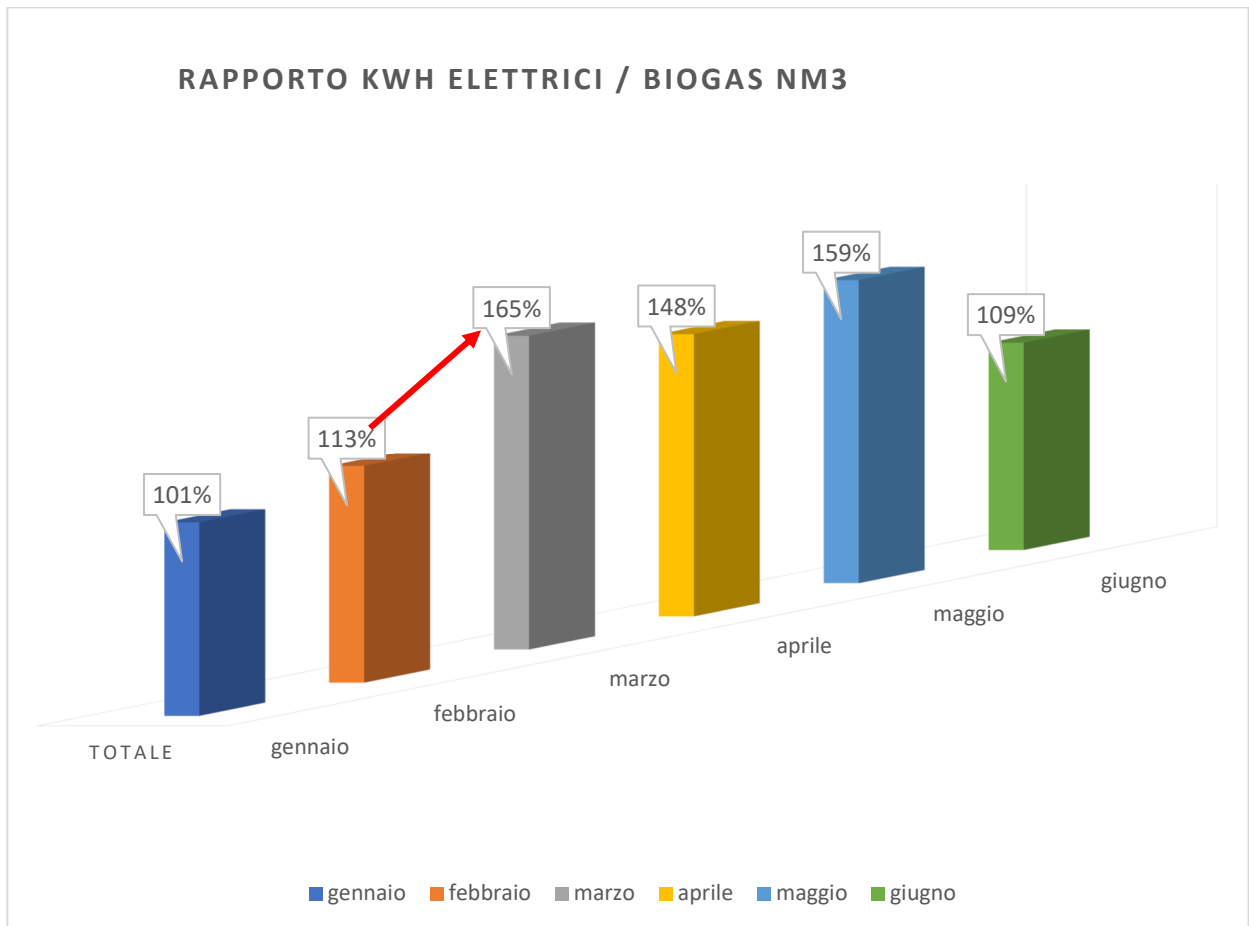


Foto area dell'impianto di Lonate Pozzolo post-intervento

A fine febbraio nell'impianto di cogenerazione di Caronno Pertusella è stata modificata l'automazione dell'accensione e spegnimento del cogeneratore in funzione del volume di biogas stoccato nel gasometro, questo ha premesso un apprezzabile incremento di produttività.



L'incremento del rapporto tra kWh prodotti su normal metri cubi disponibili è stato di circa il 50 % in positivo



Dal mese di Luglio 2023 il cogeneratore è entrato in manutenzione e ha ricominciato a funzionare nel mese di Gennaio 2024 con prestazioni paragonabili a quelle di giugno 2023

Nel corso del 2023 si è conclusa una prima mappatura delle potenziali aree di installazione di ulteriori impianti, sono state identificate 31 aree in 22 siti:

- 16 Impianti di Depurazione
- 1 Impianto di Acquedotto
- 5 Vasche Volano

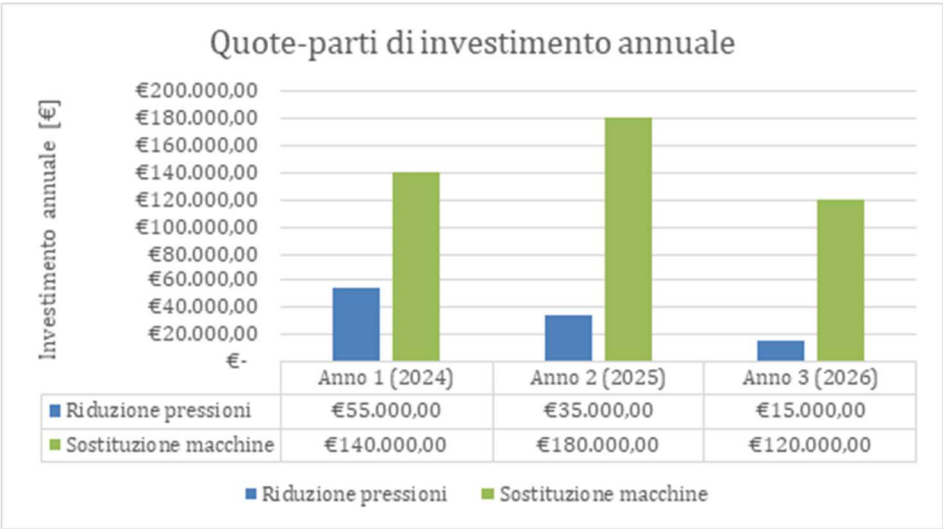
Per i siti a ridotto consumo energetico locale si è ipotizzato di ricorrere ai sistemi di autoconsumo a distanza con la possibilità di destinare parte dell'energia a Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

In tema di efficientamento energetico, a fronte dell'incremento delle tariffe dell'energia elettrica e dei costi di gestione degli impianti registrato nel corso del 2022, il tema dell'efficientamento energetico è diventato sempre più importante per la conduzione e la gestione delle reti acquedottistiche. Il risparmio energetico, inoltre, è strettamente legato al risparmio idrico e allo stato dell'acquedotto stesso. Nel corso del 2022, successivamente ad un'analisi delle principali e più proficue linee strategiche percorribili, è stato approntato un piano triennale di efficientamento energetico degli acquedotti.

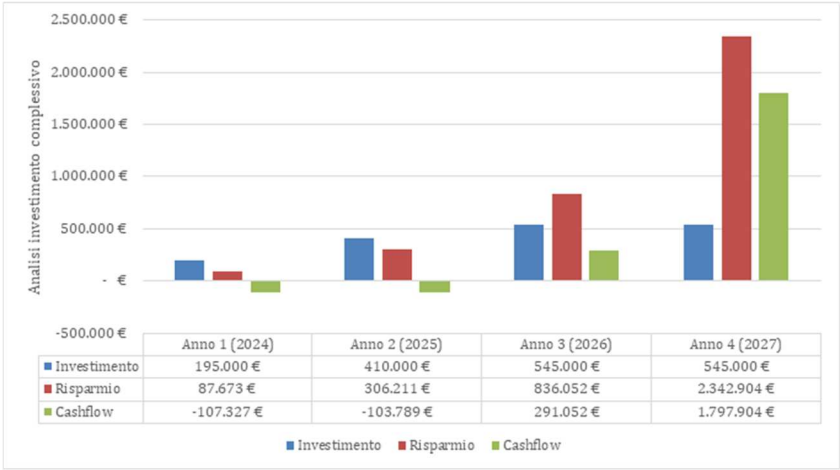
Tale piano triennale (2024-2026), prevede l'esecuzione di due principali attività, quali:

- la riduzione e gestione bioraria delle pressioni in rete nei comuni dove i volumi captati da falda vengono immessi direttamente in distribuzione;
- la sostituzione delle pompe e dei motori in impianti che, tramite un'analisi dell'efficienza energetica, hanno mostrato basse performance con motori di nuova generazione ad alta efficienza.

Gli investimenti programmati relativamente alle due attività sopra citate sono dunque i seguenti:



Complessivamente, dalle stime effettuate, l’investimento avrebbe un pay-back period di circa 2 anni, durante i quali verranno monitorati i rendimenti attesi.



Indicatori di Qualità tecnica

Per quanto concerne il tema della qualità tecnica, disciplinata dall’ ARERA con la delibera 917/2017 si segnala come la società abbia ottenuto nel corso del 2023 i seguenti risultati circa gli indicatori di riferimento

Perimetro 2019 esteso

	MACRO-INDICATORI					
	M1	M2	M3	M4	M5	M6
Classe di appartenenza al 31.12.2021	C	A	A	E	A	D
Valore chiusura anno	M1a = 22,117	0,305	M3a = 0,000% M3b = 0,443% M3c = 0,016%	M4a = 1,535	M5 = 0,000%	M6 = 34,070%
Obiettivo 2022-23	Riduzione di M1a -4% x anno 2022 -4% x anno 2023	Mantenimento <6	Mantenimento M3a = 0,000% M3b ≤ 0,5% M3c ≤ 0,1%	Riduzione di M4a -10% x anno 2022 -10% x anno 2023	Mantenimento < 15%	Riduzione di M6 -20% x anno 2022 -20% x anno 2023
	Anno 2022 ≤ 21,232 Anno 2023 ≤ 20,383			Anno 2022 = 1,381 Anno 2023 = 1,243		Anno 2022 ≤ 27,256% Anno 2023 ≤ 21,805%
Valore chiusura anno 2022	M1a = 21,110 M1b = 42,000	M2 = 1,090	M3a = 0,000% M3b = 0,469% M3c = 0,012%	M4a = 0,765	M5 = 0,000%	M6 = 31,526%
Stato obiettivo	Non raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Non raggiunto
Classe di appartenenza al 31.12.22	C	A	A	D	A	D
Valore chiusura anno 2023	M1a = 18,323 M1b = 39,254	M2 = 0,152	M3a = 0,000% M3b = 0,251% M3c = 0,007%	M4a = 0,252	M5 = 0,000%	M6 = 14,234%
Stato obiettivo	Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto
Classe di appartenenza al 31.12.23	C	A	A	D	A	D

Pare utile evidenziare come il perimetro di riferimento è quello alle gestioni del 2019 essendo questo l'ambito di confronto stabilito con ARERA.

Tutti gli obiettivi di miglioramento previsti dalla delibera sono stati raggiunti e, in particolare, è stata raggiunta la classe più elevata per gli indicatori M2 (continuità del servizio), M3 (qualità dell'acqua potabile) e M5 (qualità dei fanghi)

Poiché a partire dal 2024 ARERA valuterà le performance aziendali sul perimetro di gestione completo, si propone, di seguito i valori degli indicatori per l'anno 2023 basati sull'intero perimetro:

Perimetro in corso

	MACRO-INDICATORI					
	M1	M2	M3	M4	M5	M6
Classe di appartenenza al 31.12.2021	D	A	C	D	A	D
Valore chiusura anno	M1a = 22,530	0,297	M3a = 0,0003% M3b = 0,960% M3c = 0,047%	M4b = 89,660%	0,000%	34,747%
Obiettivo 2022-23	Riduzione di M1a -5% x anno 2022 -4% x anno 2023	Mantenimento < 6	Classe prec. in 2 anni M3a ≤ 0,005% M3b ≤ 0,5% M3c > 0,1%	Riduzione di M4b -10% x anno 2022 -10% x anno 2023	Mantenimento < 15%	Riduzione di M6 -20% x anno 2022 -20% x anno 2023
	Anno 2022 ≤ 21,40 Anno 2023 ≤ 20,55		Anno 2022 M3b ≤ 0,730% Anno 2023 M3b ≤ 0,500%	Anno 2022 ≤ 80,694% Anno 2023 ≤ 72,625%		Anno 2022 ≤ 27,797% Anno 2023 ≤ 22,238%
Valore chiusura anno 2022	M1a = 23,387 M1b = 44,427	M2 = 1,022	M3b = 0,667%	M4b = 80,620%	M5 = 0,378%	M6 = 31,912%
Stato obiettivo	Non raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Non raggiunto
Classe di appartenenza al 31.12.22	C	A	C	D	A	D
Valore chiusura anno 2023	M1a = 21,190 M1b = 43,021	M2 = 0,170	M3b = 0,344%	M4b = 80,924%	M5 = 0,000%	M6 = 13,348%
Stato obiettivo	Non raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Non raggiunto	Raggiunto	Raggiunto
Classe di appartenenza al 31.12.23	C	A	A	D	A	D

Come si evince dal confronto tra le due tabelle, le acquisizioni dei comuni avvenute nel periodo successivo al 2019 hanno portato ad un netto peggioramento delle classi di partenza per gli indicatori M1 e M3.

Malgrado questo la società si prodigata per raggiungere dei significativi miglioramenti anche con il perimetro completo; In particolar modo è stata raggiunta la miglior classe per il parametro M3 anche considerando tutti i comuni gestiti.

Di seguito si elencano alcune azioni messe in campo per i miglioramenti dei parametri di qualità tecnica (salvo M2 e M5 su cui siamo stabilmente in classe A):

M1 – perdite idriche

Nel corso dell'esercizio 2023 si è proceduto con la posa di misuratori presso gli impianti, con l'obiettivo di chiudere i bilanci di rete per meglio quantificare i consumi di rete e stimarne le fluttuazioni sia giornaliere che stagionali, facilitare l'individuazione di perdite occulte e consumi anomali, e supportare la distrettualizzazione della rete.

Alcuni contatori sono stati anche posizionati su pozzi, i quali rappresentano un punto strategico per il calcolo dei bilanci idrici e il conseguente macro-indicatore M1 dell'acquedotto, con l'obiettivo di rendere più deterministica la contabilizzazione dei volumi prelevati dall'ambiente e dunque al servizio delle utenze.

Ulteriore punto seguito nel corso dell'anno 2023, trattasi del progetto di monitoraggio di distrettualizzazione di Viggiù-Saltrio-Clivio. Operativamente, si sono svolti interventi sulla rete acquedottistica dei comuni di Viggiù, Saltrio e Clivio mirati alla distrettualizzazione della rete per gestire meglio le pressioni e quindi migliorare la gestione della risorsa idrica. Questi interventi sono consistiti in interconnessioni comunali per aumentare i punti di scambio dei flussi tra i comuni suddetti per renderli più resilienti di fronte a situazioni di carenza idrica, come quelli avvenuti nell'estate del 2022, oppure nell'inserzione in rete di riduttori di pressione in modo da diminuire le portate erogate in rete a valle degli stessi.

In aggiunta, il progetto pilota di regolazione delle pressioni è stato attuato nei comuni di Gerenzano, Tradate e Origgio nel primo semestre 2023. Operativamente, si è modificato l'utilizzo dei pozzi di captazione riducendo le pressioni delle reti nei comuni suddetti.

La riduzione di pressione si è attestata sui 0.5 bar circa mediamente nell'intero comune. Ciò ha permesso un risparmio sia in termini di volumi idrici immessi in rete, salvaguardando la risorsa idrica e stressando meno le falde, sia in termini energetici, comportando un risparmio economico. La riduzione di portata immessa in rete è stata stimata di circa il 15% per tutti i comuni del progetto pilota.

M3 – qualità della acqua erogata

Strumenti per il monitoraggio on-line dei sistemi acquedottistici

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state installate presso 10 impianti gestiti sonde multiparametriche per il monitoraggio on-line dell'acqua potabile. Tale attività, nel contesto dell'approccio preventivo nella gestione dei sistemi idrici introdotto dai Piani di Sicurezza dell'Acqua e confermato anche dalla nuova normativa acque potabili, il D. Lgs 18/23 pubblicato il 6/03/2023 che introduce formalmente l'approccio alla sicurezza dell'acqua basato sul rischio.

Piani programmi di manutenzione sorgenti

Nel corso del 2023 è in espletamento un nuovo piano di conduzione e manutenzione di tutte le sorgenti gestite sulla stessa struttura dell'anno precedente. Per fare ciò gli impianti sorgivi attivi sono stati divisi e raggruppati in base ad un criterio geografico/idrogeologico di omogeneità.

Dai controlli eseguiti periodicamente e dall'analisi dei dati raccolti, ove non effettuata la manutenzione in sede di controllo, sulla base delle criticità rilevate, vengono pianificati gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuarsi successivamente.

Ove la problematica fosse significativa, viene programmato un intervento in manutenzione straordinaria.

M4 – adeguatezza del sistema fognario

Si riportano di seguito i principali interventi messi in atto da ALFA S.r.l. destinati al miglioramento del macro-indicatore M4 (adeguatezza del sistema fognario):

1. In corso l'attuazione del piano di sensorizzazione e rilievo di tutti gli scolmatori ubicati nei comuni della provincia nei quali ALFA S.r.l. gestisce il servizio di fognatura
2. In corso l'attività di registrazione automatizzata dei controlli a campo eseguiti sui manufatti scolmatori dal personale operativo
3. In corso le attività di pulizia, parziali e complete, degli impianti di sollevamento fognari, come stabilito dal piano di pulizia programmata che include tutti gli impianti di sollevamento fognari in gestione
4. In corso la campagna di monitoraggio delle portate transitive in fognatura nel comune di Busto Arsizio, concentrata prevalentemente nei collettori di monte e di valle rispetto al sottopasso in via Tasso
5. In corso l'attività di monitoraggio delle portate convogliate presso la rete fognaria di via Ronchetti, nel comune di Induno Olona, mediante l'installazione di misuratori di portata, finalizzata allo studio della medesima fognatura durante gli intensi eventi meteorici.

M6 – qualità dell'acqua depurata

Si riportano di seguito alcuni dei principali interventi messi in atto da ALFA S.r.l. destinati al miglioramento del macro-indicatore M6 Qualità dell'acqua depurata:

1. Besozzo: installazione sistema di telecontrollo
2. Cairate: realizzazione piping nuova centrifuga; installazione trituratore fanghi;
3. Brusimpiano: installazione nuovo compressore al servizio della sezione di ossidazione e dell'airlift del ricircolo fanghi
4. Sant'Antonino Ticino: realizzazione delle nuove condotte di carico del fango di supero ai pre-ispessitori e ai post ispessitori
5. Angera: sperimentazione dosaggio prodotti biologici per rimozione schiume e miglioramento delle prestazioni
6. Caronno Pertusella: ulteriore ottimizzazione dosaggio soluzione carboniosa
7. Gavirate: inizio dosaggio di soluzione carboniosa per sostenere il processo di denitrificazione biologica. Pulizia completa della sezione di disinfezione finale

la gestione commerciale

Nel corso del 2023 ALFA S.r.l. ha gestito le attività di fatturazione della tariffa del servizio idrico integrato in 101 (vista l'unione dei Comuni Bardello, Malgesso e Bregano nel comune Bardello **con Malgesso e Bregano** - i sistemi hanno acquisito il raggruppamento solo dalla migrazione) Comuni della Provincia di Varese (rispetto ai 103 gestiti nel 2022, ai 99 gestiti nel 2021, ai 63 gestiti nel corso del 2020 ed ai 50 gestiti nel corso del 2019), per un totale di oltre 241.165 mila utenze.

Nel corso dell'esercizio l'attività di fatturazione si è estrinsecata con l'emissione di circa **572.994** mila bollette (c.a. 562 mila nel 2022, c.a. 443 mila nel 2021 e c.a. 400 mila nel 2020).

Di seguito viene riportato il numero degli utenti attivi e degli abitanti serviti al 31 dicembre di ciascuno dei primi otto anni di attività:

N. utenti attivi per tipologia utenza	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
civile domestico	185.170	184.500	168.952	138.873	122.221	82.860	69.124	49.262
diverso dal domestico	28.995	29.282	28.231	22.022	20.144	13.850	13.105	9.944
utenti industriali	488	430	416	342	891	996	616	430
Totale	214.653	214.212	197.599	161.237	143.256	97.706	82.845	59.636

Popolazione servita	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
N. abitanti	649 mila	646 mila	572 mila	530 mila	448 mila	448 mila	258 mila	231 mila

Nel corso dell'anno 2023, abbiamo realizzato n.1533 lavori, tra allacciamenti di utenza e piccole estensioni sulle reti acquedotto e fognatura, nello specifico:

Acquedotto	n. 1.087
Fognatura	n. 446
Totale	n. 1.533

Qualità Contrattuale: andamento MC1 –MC2: Andamenti 2023

MC1: Avvio e Cessazione del rapporto contrattuale.

MC2: Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

Come evidenziato nei grafici sottostanti, nel corso dell'anno 2023 si evidenzia un miglioramento dei 2 macroindicatori costante.

Sono infatti state recuperate le attività in coda nell'anno 2022 e con il completamento dell'organico dell'area gestione clienti

È stato possibile raggiungere standard di qualità che porteranno nel 2024 al raggiungimento della classe A per entrambi gli indicatori.



fatturazione e tariffe applicate

Per il 2023 le tariffe applicate ai consumi sono state calcolate applicando alle tariffe dell'anno 2021 il moltiplicatore stabilito dall'Autorità d'Ambito della provincia di Varese, pari all'8,45%.

Con delibera n. 79 del 21 novembre 2022, il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese ed il Consiglio Provinciale della Provincia di Varese, con deliberazione n. 57 del 28 novembre 2022, hanno confermato l'incremento tariffario per gli anni 2022-2023, rappresentato dal valore del moltiplicatore tariffario theta, pari rispettivamente a 1,276 e 1,383.

L'attuale impianto tariffario ha previsto incrementi annuali del moltiplicatore Theta dell'8,45% annuo nel periodo 2020-2023, coperto dalla MTI-3. Per l'anno 2024, nelle more dell'approvazione tariffaria per il nuovo periodo regolatorio coperto dall'MTI-4 (2024-2029) le tariffe dell'anno 2023 sono incrementate provvisoriamente del 7,7%.

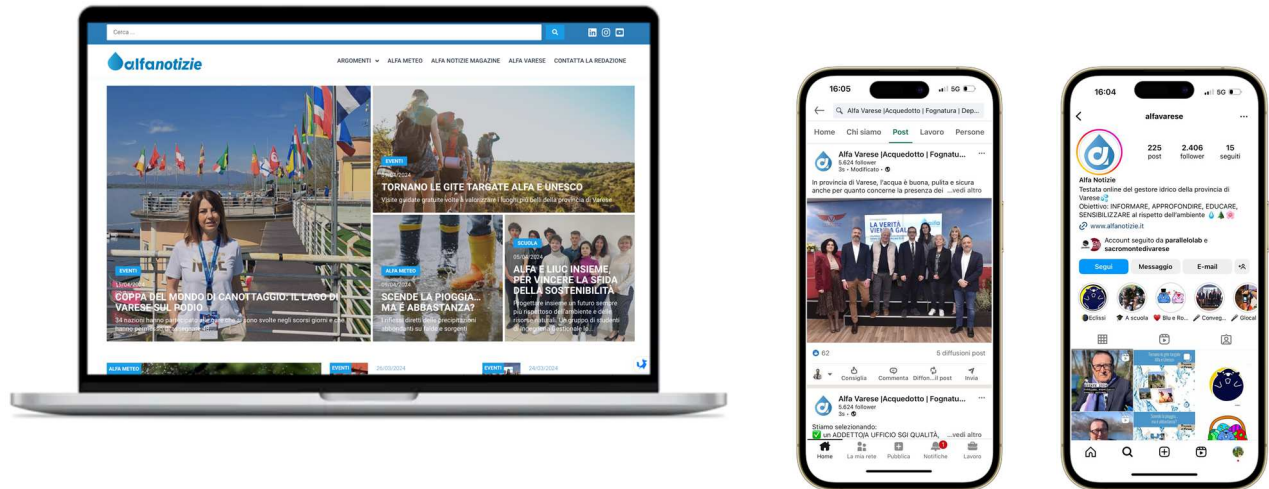
	2020	2021	2022	2023	2024
Incremento annuale ϑ	8,45%	8,45%	8,45%	8,45%	7,7%

Già dal 2022 la società ha applicato l'articolazione tariffaria prevista dal TICS I agli utenti civili, così come previsto dalla delibera n. 2 del 2022 del C.d.A. dell'ATO della Provincia di Varese. Ciò ha consentito di ridurre in maniera significativa il numero dei bacini tariffari e unificato la tariffa del Sistema Idrico Integrato in tutti i comuni che ricadono sotto la gestione di ALFA S.r.l., in precedenza molto più disarticolati.

Siti Internet e Social

Oltre a quello istituzionale (www.alfavarese.it), il Gestore Idrico della provincia di Varese ha creato e cura il sito www.alfanotizie.it. Alfa Notizie è **una vera e propria testata giornalistica dedicata al mondo dell'acqua** che ha l'obiettivo di raccontare i lavori che il Gestore ha già portato termine, sta eseguendo e ha in programma di avviare sul suo territorio di competenza. Ma non solo: un focus particolare è dedicato al tema del cambiamento climatico, anche grazie alla **collaborazione con il Colonnello Mario Giuliacci** che, settimana dopo settimana, propone brevi approfondimenti su temi di grande attualità.

ALFA S.r.l. è anche Social: sono attive **una pagina LinkedIn, una pagina Instagram e un canale WhatsApp**. Obiettivo: rafforzare sempre più il legame con il territorio, favorendo il dialogo, il confronto e la condivisione.

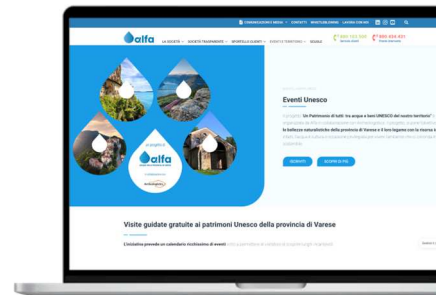
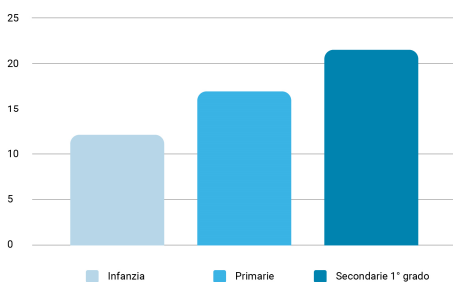


Eventi sul territorio

Tra le tante attività che ALFA S.r.l. propone, si citano:

- il progetto **L'ACQUA SIAMO NOI**, volto a sensibilizzare i bambini (di tutte le età) al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente e della risorsa idrica;

SCUOLE COINVOLTE NEL PROGETTO DI FORMAZIONE "L'acqua siAMO noi" - 2023



- il progetto **UN PATRIMONIO DI TUTTI**, che propone visite guidate in alcuni dei luoghi più belli della provincia di Varese;

- il convegno annuale **LA VERITÀ VIENE A GALLA** che, anno dopo anno, anche grazie alla presenza di relatori di pregio, accende i riflettori su tematiche di interesse per l'intera collettività.

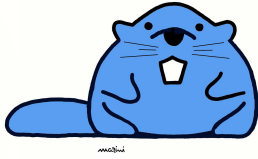
Comunicazione interna

Avviato il progetto **CORPORATE TV**, con la creazione di due palinsesti:

- uno dedicato ai **dipendenti** (con monitor installati nelle aree caffè e mensa dell'azienda);

- uno per gli **utenti** (con monitor posizionati nelle sale di attesa degli sportelli).

La mascotte



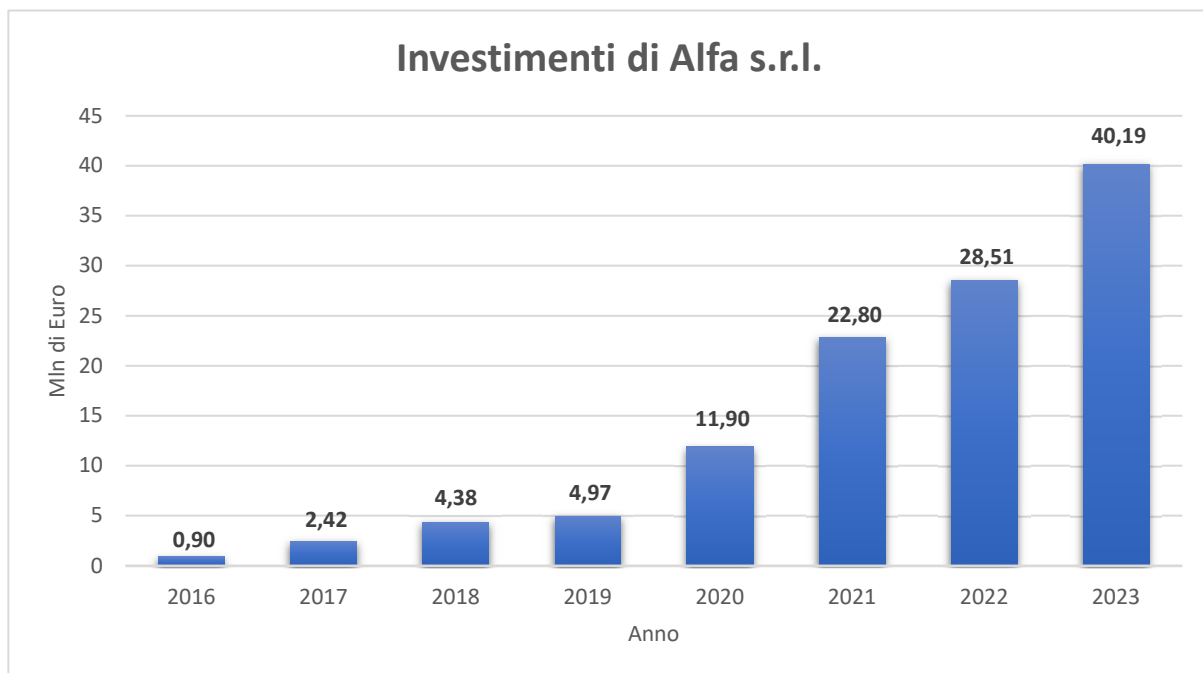
Infine, non possiamo dimenticare **BLU, la mascotte di ALFA S.r.l.**: un simpatico castoro dal colore insolito (da cui prende il nome) nato dalla penna del noto **vignettista Valerio Marini** e che vive le sue giornate sulle sponde del lago di Varese, aiutando ALFA S.r.l. a diffonderne bellezza e peculiarità.

attività di investimento

Gli investimenti di ALFA S.r.l. nell'esercizio 2023 ad incremento del proprio attivo patrimoniale sono stati pari a 40,2 milioni di euro (39,5 milioni di euro nel 2022: 22,8 milioni di euro nel 2021; 13,2 milioni di euro nel 2020, 33,4 milioni di euro nel 2019; 27,9 milioni di euro nel 2018, 2,4 milioni di euro nel 2017, 0,899 milioni di euro nel 2016). Dette somme sono comprensive delle immobilizzazioni inserite nei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso. Il dato del 2020 non comprende invece l'incremento dovuto all'operazione di fusione avvenuta quell'anno.

Gli investimenti, al netto delle acquisizioni di rami di azienda di cui si è già parlato, ammontano ad euro 40,2 milioni circa, mentre nel 2022 erano ammontati ad euro 28,5 milioni; nel 2021 ad euro 22,8 milioni, nel 2020 ad euro 11,9 milioni circa, nel 2019 ad euro 4,9 milioni circa, nel 2018 ad euro 4,3 milioni circa e nel 2017 ad euro 2,4 milioni circa, nel 2016 ad euro 0,899 milioni circa (non si comprende nel dato degli anni 2016-2020, il valore degli investimenti realizzati dalle società incorporate nel 2020).

Come anticipato la variazione del 2023 rispetto all'anno precedente è stata pertanto del +41%.



Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato.

Tra di essi trovano particolare importanza gli interventi relativi a:

(valori in unità di euro)

Investimenti Alfa (esclusi da acquisto rami) anno 2023	
Acquisto software	434.903
Altro	1.352.599
Lavori in corso	38.400.098
Incrementi 2023 non da rami o fusioni	40.187.600

Si ricorda che in data 27 luglio 2022 è stato sottoscritto un Contratto di Prestito (denominato "Alfa Water Investments") tra ALFA S.r.l. e la Banca Europea per gli Investimenti, del valore di euro 75.000.000 ed a valere su un programma di investimenti nel settore idrico e delle acque reflue per il periodo 2022-2026 di euro 151.310.000.

La società ha convenuto n. 5 anni di tempo per la ultimazione delle opere a progetto.

Investimenti per il superamento delle Procedure di Infrazione Comunitaria

Il Piano degli investimenti (PdI) di ALFA S.r.l. contiene n. 21 interventi per il superamento delle non conformità che hanno portato all'attivazione di procedure di infrazioni comunitarie o di pre-contenzioso, che gravano su diversi agglomerati della provincia di Varese; il processo di risoluzione dei tali infrazioni è iniziato qualche anno fa con i seguenti risultati:

- interventi conclusi nel 2021: n.7
- interventi conclusi nel 2022: n.3
- interventi conclusi nel 2023: n.2

Elenco interventi	Numero di commesse	Importi €
in esecuzione	2	18.690.000,00
in fase di progettazione	7	60.605.571,38
int. Concluso 2021	7	5.175.280,50
int. Concluso 2022	3	1.586.555,92
int. Concluso 2023	2	6.380.612,89
Totale complessivo	21	92.438.020,69

a) elenco interventi conclusi 2021

Codice commessa	Descrizione commessa	Segmento	Q.E.
FG0120160009	nuovo collettore fognario Besozzo	Fognatura	1.304.734,63 €
DE02VERBAN25	2° Lotto 5° Stralcio - "Dismissione impianto di Malgesso"-	Depurazione	375.982,06 €
FG0120170003	CAIRATE NUOVA COLLETTAZIONE FOGNARIA da PIANO STRALCIO	Fognatura	688.013,69 €
FG0120160003	Brescia Ghigerrima	Fognatura	1.441.123,00 €
DE02VERBAN23	2° Lotto 3° Stralcio - "Collettore intercomunale di Malgesso"-	Fognatura	396.911,95 €

FG02VERBAN22	2° Lotto 2° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"	Fognatura	560.274,96 €
DE02VERBAN41	4° Lotto 1° Stralcio – Collettamento impianto di Cocquio Trevisago	Depurazione	408.240,21 €
TOTALE			5.175.280,50 €

b) elenco interventi conclusi 2022

Codice commessa	Descrizione commessa	Segmento	Q.E.
DE02VERBAN42	4° Lotto 2° Stralcio - "Dismissione dell'impianto di Cocquio Trevisago DP01205301"	Depurazione	621.031,11 €
FG02 MONVALLE	Ristrutturazione e recupero rete fognaria località Cantone	Fognatura	555.749,92 €
FG01DUMEAGRA	Dumenza Agra - lotto A e lotto B Collegamento Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano - Razionalizzazione reti collettori societari ed opere di eliminazione acque parassite	Fognatura	409.774,89 €
	TOTALE		1.586.555,92 €

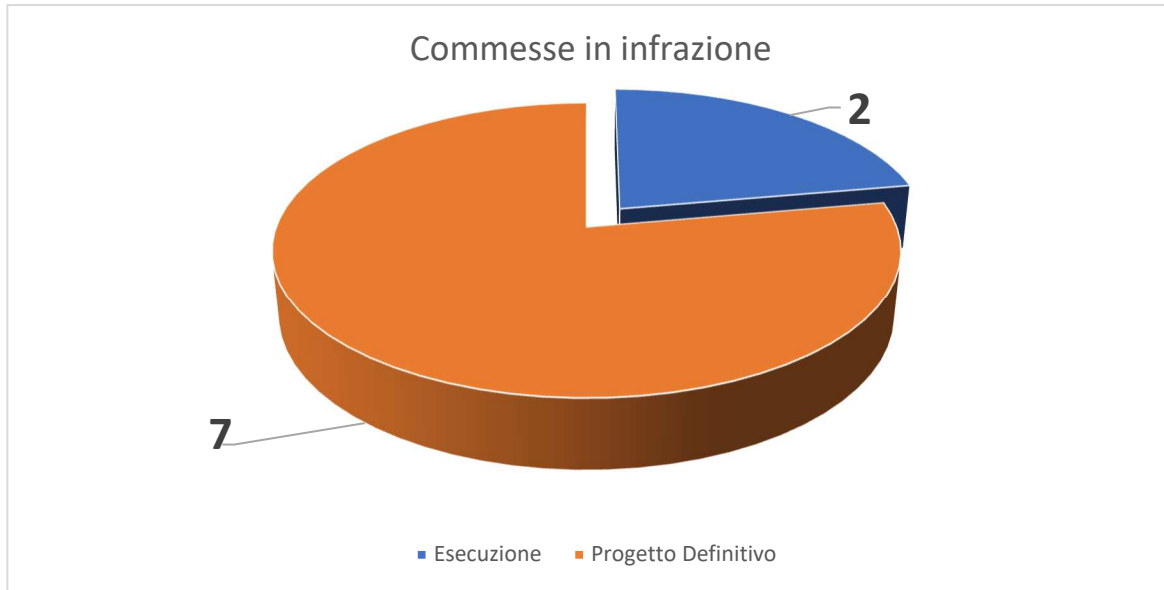
c) elenco interventi conclusi 2023

Codice commessa	Descrizione commessa	Segmento	Q.E.
FG0120170002	nuova collettazione fognaria LUINO (rilievi rete fognaria E progettazione esecuzione e direzione lavori)	Fognatura	6.000.612,89 €
FG02LAFOLLA	collettamento della rete locale fognaria del comune di Malnate, località Folla	Fognatura	380.000,00 €
DE02PRAVABIS	IMP DEP VARESE OLONA PRAVACCIO DP01213301 RISOLUZ INFRAZIONE EUROPEA - STRALCIO 1	Depurazione	2.405.971,72 €
	TOTALE		6.380.612,89 €

L'intervento DE02PRAVABIS, evidenziato in grigio, è lo stralcio n.1 dell'intervento di revamping del Depuratore di Varese Olona Pravaccio, a cui sta facendo seguito lo stralcio n.2 in corso di esecuzione.

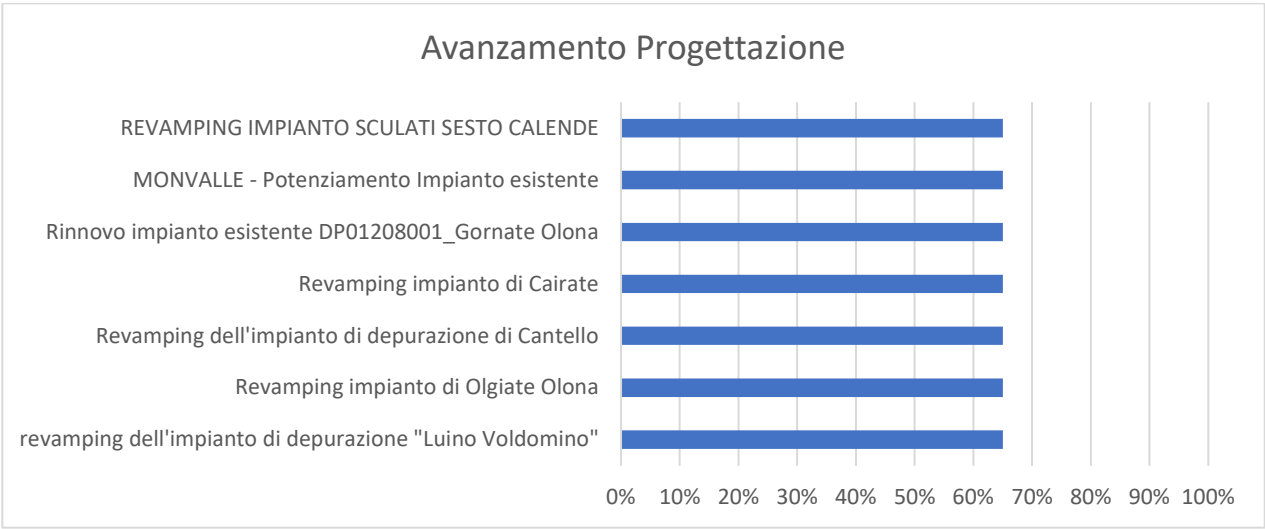
d) interventi in corso di esecuzione o di progettazione

Per quanto riguarda le restanti 9 commesse, 7 sono in fase di progettazione (revamping depuratori di Luino, Sesto Calende, Cantello, Monvalle, Cairate, Olgiate Olona e dismissione depuratore di Gornate Olona), mentre 2 commesse sono in fase di esecuzione lavori (Dismissione depuratore di Portovaltravaglia e Revamping depuratore di Varese Pravaccio Stralcio 2).



Codice commessa	Descrizione commessa	Segmento	Q.E.	Progettazione (P) o Esecuzione (E)
DE02LUINOREV	revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino"	Depurazione	11.200.000,00 €	P
DE02OLGIATE2	Revamping impianto di Olgiate Olona	Depurazione	13.700.000,00 €	P
DE02CANTELLO	Revamping dell'impianto di depurazione di Cantello	Depurazione	3.217.571,38 €	P
DE02DISTRIGO	Dismissione impianto, riqualificazione area e collettamento a Luino Porto Val Travaglia - Cave del Trigo	Fognatura	5.600.000,00 €	E
DE0220170001	IMP DEP VARESE OLONA PRAVACCIO DP01213301 RISOLUZIONE INFRAZIONE EUROPEA	Depurazione	13.090.000,00 €	E
DE02CAIRATE	Revamping impianto di Cairate	Depurazione	14.088.000,00 €	P
DE02GORNATE	Rinnovo impianto esistente DP01208001_Gornate Olona	Fognatura	9.700.000,00 €	P
DE02MONVALLE	MONVALLE - Potenziamento Impianto esistente	Depurazione	1.790.000,00 €	P
DE0220180004	REVAMPING IMPIANTO SCULATI SESTO CALENDE	Depurazione	6.910.000,00 €	P
	TOTALE		79.295.571,38 €	
	Totale in esecuzione		18.690.000,00 €	
	Totale in progettazione		60.605.571,38 €	

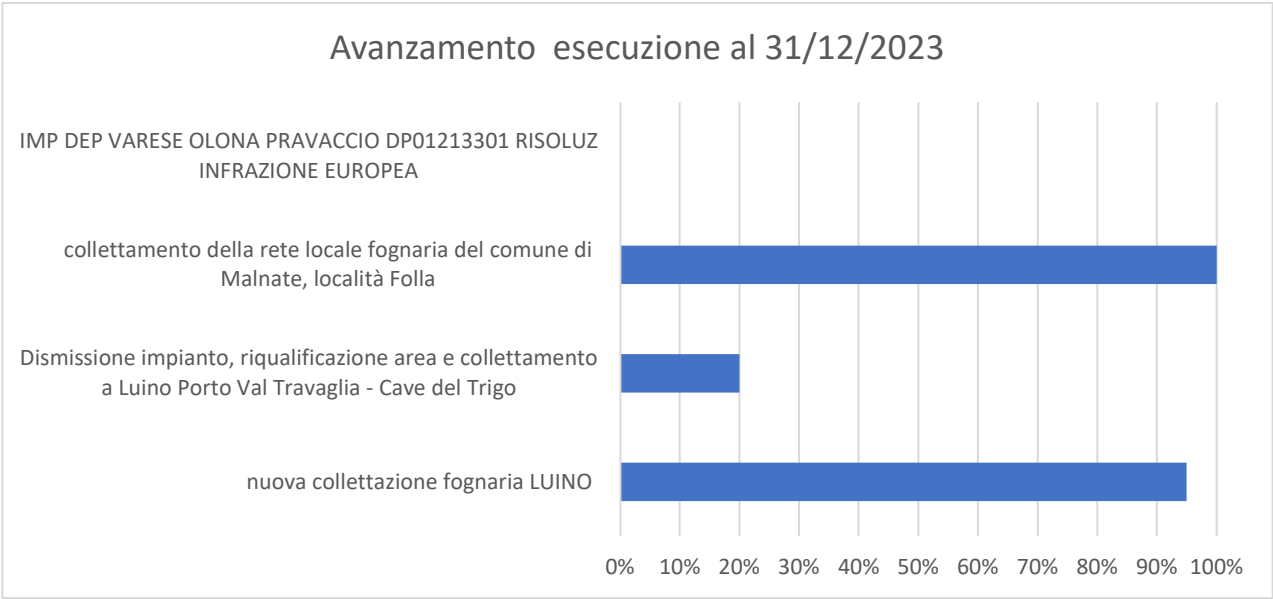
Avanzamento progettazione Opere Infrazioni Comunitarie al 31/12/2023:



Legenda

0%	Incarico da affidare
5%	Incarico affidato e progetto iniziato
20%	PFTE fatto
30%	Iniziato PD
65%	PD inviato per approvazione
85%	PD Approvato
100%	PE Validato

Avanzamento esecuzione lavori Opere Infrazioni Comunitarie al 31/12/2023:



Dal punto di vista economico, la distribuzione degli importi delle commesse relative alle Opere Infrazioni Comunitarie negli anni futuri è la seguente:

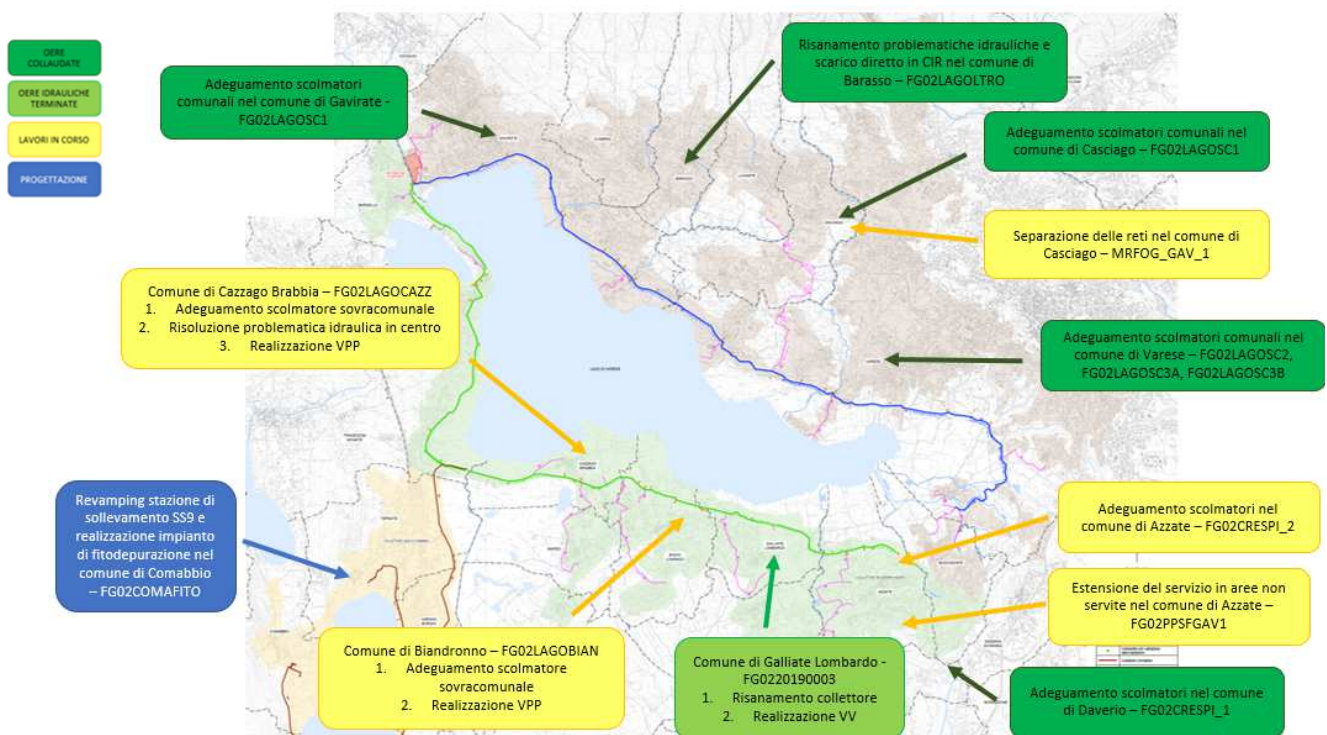
2024	2025	2026	2027	2028
12.154.931,82 €	19.335.813,78 €	25.050.186,63 €	13.478.533,48 €	5.162.382,96 €

Investimenti per AQST Lago di Varese

L'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST), sottoscritto nel 2019, è un accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comuni lacuali, ARPA Lombardia, ATS Insubra, Università degli Studi dell'Insubria, Ufficio d'Ambito di Varese, ALFA S.r.l., CNR IRSA e altri Enti e Associazioni. Il territorio interessato dal presente accordo è quello del lago di Varese e del suo bacino idrografico. L'ambito tematico di intervento prevalente riguarda il risanamento delle acque, in relazione alle problematiche ambientali che interessano il lago di Varese, ai fini della tutela dell'ambiente e della biodiversità; ambiti tematici di intervento secondari collegati direttamente al precedente riguardano il miglioramento della fruizione della risorsa per i diversi usi, tra i quali la balneazione, la pesca e la navigazione.

Il Programma d'azione di AQST si articola in cinque Macroazioni, strettamente correlate per raggiungere gli obiettivi fissati. ALFA S.r.l. si occupa prevalentemente della Macroazione A, che riguarda il sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato del lago di Varese. In questo quadriennio sono state condotte attività di studio e approfondimento sul sistema fognario nonché attività collegate all'adeguamento di quest'ultimo al recente R.R. 6/2019, tra cui la messa a norma degli sfioratori esistenti, l'estensione della rete fognaria alle zone non ancora servite e l'attuazione di interventi volti a risolvere le criticità idrauliche.

Nell'immagine sottostante sono riportati, con colorazione diversa in base allo stato di avanzamento al 31.12.2023, gli interventi relativi alla Macroazione A del progetto AQST. Come si può notare, la maggior parte degli interventi sono collaudati, n.1 intervento è idraulicamente terminato, n.5 interventi sono in esecuzione/di prossimo avvio e n.1 intervento è in fase di progettazione esecutiva.



ESTENSIONE AQST AL 31/12/2026

L'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) inoltre, nel corso del 2023, è stato esteso al triennio 2024-2026 con un budget di ulteriori circa 7 milioni di euro.

Le attività ad ora previste sono:

1. Interventi di revamping dell'impianto di depurazione di Gavirate
2. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese – località Bobbiate
3. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese e adeguamento fognatura – località Casbeno
4. Interventi prioritari ricavati dal piano di riassetto dell'agglomerato di Gavirate (R.R. 06/2019)
5. Estensioni rete; manutenzione straordinaria; risoluzione acque parassite: ricavati dal punto 4

Per quanto riguarda le attività sopra indicate, il loro avanzamento al 31/12/2023 è il seguente:

1. Interventi di revamping dell'impianto di depurazione di Gavirate: in corso redazione PFTE;
2. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese – località Bobbiate: in corso di redazione Progettazione Esecutiva;
3. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese e adeguamento fognatura – località Casbeno: in corso di redazione PFTE;
4. Interventi prioritari ricavati dal piano di riassetto dell'agglomerato di Gavirate (R.R. 06/2019): da definirsi a valle della redazione del Piano di Riassetto, in corso di redazione;
5. Estensioni rete; manutenzione straordinaria; risoluzione acque parassite: ricavati dal punto 4: da definirsi a valle della redazione del Piano di Riassetto, in corso di redazione.

Dal punto di vista economico, la distribuzione degli importi delle commesse relative alle Opere AQST Lago di Varese negli anni futuri è la seguente:

2024	2025	2026	2027
3.771.940,16 €	3.472.685,46 €	5.292.070,04 €	200.000,00 €

Altri Investimenti sul territorio

I principali interventi sul settore acquedotto, fognatura e depurazione che sono stati sviluppati nel corso del 2023 hanno riguardato i seguenti Comuni:

- **Busto Arsizio:** sono stati conclusi e sono in attesa dei ripristini definitivi i lavori delle reti fognarie nelle vie Tigrotti, Ca' Bianca, Frosinone, corso XX Settembre per un quadro economico di euro 1.165.125. È stato redatto il CRE dei lavori di sostituzione dell'acquedotto, volto alla rimozione del fibrocemento nelle vie Madonna in Campagna, Piombina, Cardinal Ferrari, Cascina Mazzafame, viale Toscana, Dei Sassi e Ugo Mara per un quadro economico di euro 735.000 e si sono conclusi i lavori sul 2° lotto (Via Francesco De Sanctis, Via G. Giolitti, Via Burattana, Via G. Cavalcanti, Vie Tortona, Via Mortara, Via Lodi, Via Cooperazione, Via Motta, Canton Santo, Via Spalato, Via S.T. d'Aquino), per un quadro economico di euro 1.055.000;
- **Somma Lombardo:** si sono conclusi i lavori per il collettamento dei reflui fognari della frazione Maddalena di Somma Lombardo, presso l'impianto di depurazione Ca' Bagaggio. Il quadro economico è di euro 1.160.014, finanziato con il piano Marshall per un importo di euro 580.006;
- **Comuni rivieraschi del Ceresio Patto per la Lombardia:** è in corso il CTA dei lavori idraulici nei comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa, di collettamento reti fognarie a depurazione ed efficientamento sfioratori e stazioni di sollevamento, per un quadro economico totale di euro 2.000.000, di cui finanziati euro 1.092.423 da Patto per la Lombardia;
- **Interventi di disinquinamento del Lago Ceresio:** sono stati avviati i lavori di potenziamento e sostituzione della rete fognaria nei comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa per un quadro economico totale di euro 5.795.600 di cui euro 4.520.225 finanziati da Regione Lombardia.
- **Brescia:** avviata la redazione del CTA per i lavori per il collettamento della rete fognaria a depurazione della frazione Ghiggerima per un quadro economico di euro 1.441.123, interamente finanziato da fondi ATO (vedasi anche paragrafo infrazioni);
- **Luino:** sono proseguiti i lavori di collettamento e per la realizzazione della vasca di prima pioggia che hanno permesso di chiudere l'infrazione comunitaria per un quadro economico di euro 6.650.000, vedasi paragrafo infrazioni completamente finanziato da fondi regionali e da ATO;
- **Varese:** si è redatto il CRE per i lavori sul collettamento al depuratore Pravaccio della frazione Cascina Mentasti per un quadro economico di euro 1.435.134, finanziato da Regione Lombardia per euro 441.699 mediante il piano Marshall; sono terminati i lavori idraulici di collettamento al depuratore Pravaccio delle vie Postumia e Vette d'Italia per un quadro economico di euro 1.635.901. Sono stati conclusi i lavori idraulici per la delocalizzazione della condotta di Via Mameli e Via Sorrisole, a causa di problemi di instabilità del pendio, per un importo da quadro economico di euro 839.000, finanziato dai fondi Regionali DANC per euro 721.050. Sono in corso le attività per il CTA per il primo stralcio dell'intervento presso il depuratore Varese – Olona "Pravaccio" per la realizzazione della filtrazione terziaria, della disinfezione

mediante UV e della disidratazione fanghi, con un quadro economico di circa euro 2.405.972. Sono stati avviati i lavori per il revamping dell'intero impianto di depurazione Varese-Olona "Pravaccio" per il superamento della potenziale infrazione comunitaria per un quadro economico di euro 12.850.000;

- **Mesenzana:** redatto il CRE per i lavori di risoluzione delle acque parassite per un quadro economico di euro 224.000;
- **Dumenza:** redatto il CRE per i lavori idraulici di risoluzione di una infrazione comunitaria volta all'eliminazione di scarichi diretti in corpo idrico o su suolo per un quadro economico di euro 930.716, finanziato da Regione Lombardia per euro 277.500 mediante piano Marshall;
- **Agra:** redatto il CRE per i lavori di collettamento di Viale Europa per un quadro economico di euro 260.889, finanziato da ATO, mediante accordo a 3 con comune e ALFA S.r.l.;
- **Galliate Lombardo:** sono in corso le lavorazioni per l'allaccio alla rete elettrica della vasca volano finalizzata alla risoluzione delle problematiche idrauliche in corrispondenza della proprietà Crespi Alberto in comune di Galliate Lombardo per un quadro economico di euro 960.000, finanziato da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Risanamento del Lago di Varese per un importo di euro 960.000;
- **Gorla Minore:** redatto il CRE per i lavori finalizzati al potenziamento della rete fognaria di via Aliprandi e altre vie limitrofe, per un quadro economico di euro 1.300.000 finanziato da Regione Lombardia per euro 464.156 mediante il piano Marshall;
- **Olgiate Olona:** Redatto il CRE per i lavori di rifacimento della condotta fognaria intercomunale per un importo di euro 780.000;
- **Arsago Seprio:** sono stati conclusi i lavori finalizzati alla sostituzione rete acquedotto in zona sud-ovest per un quadro economico di euro 680.000. Sono stati avviati e conclusi i lavori idraulici per l'estensione del sistema fognario nelle vie Verdi e Marconi per un quadro economico di euro 510.423;
- **Barasso:** sono stati conclusi i lavori ed è stato redatto il CRE per le opere finalizzate alla risoluzione di problematiche idrauliche e ambientali per un quadro economico di euro 750.000, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese;
- **Comuni di Varese, Casciago e Gavirate:** redatto il CRE per i lavori idraulici finalizzati all'adeguamento al Regolamento Regionale n. 6/2019 di 10 scolmatori distinti in quattro commesse con i seguenti quadri economici: euro 53.388, euro 57.930, euro 46.832 e euro 52.499, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese.
- **Cugliate Fabbiasco:** conclusi i lavori finalizzati al relining del collettore intercomunale, per un quadro economico di euro 1.060.000.
- **Cuveglione:** sono stati conclusi i lavori finalizzati alla risoluzione di problematiche idrauliche e ambientali per un quadro economico di euro 377.612.
- **Lonate Pozzolo:** sono in fase di ultimazione i lavori di revamping del primo lotto per l'impianto di Sant'Antonino Ticino per un quadro economico di euro 4.068.559.
- **Cuasso al monte:** sono stati avviati e conclusi i lavori per l'interconnessione nella frazione Alpe Tedesco tra due manufatti acquedotto per far fronte agli eventi siccitosi verificatosi nell'estate 2022 per un quadro economico di euro 300.000.
- **Cremenaga:** sono stati avviati i lavori per l'interconnessione delle reti acquedotto dei comuni di Cremenaga e Cadegliano Viconago per un quadro economico di euro 600.000.
- **Casciago:** sono stati consegnati i lavori per la separazione della rete fognaria unitaria in via maroni per un quadro economico di euro 480.000, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese.
- **Cazzago Brabbia:** sono stati consegnati i lavori di rifacimento stazione di sollevamento, adeguamento sfioratori sovracomunali e realizzazione vasca di prima pioggia per un quadro economico di euro 900.000, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese.
- **Daverio:** iniziati e conclusi i lavori di ristrutturazione degli scolmatori per un quadro economico di euro 166.357, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese.
- **Biandronno:** iniziati i lavori di rifacimento stazione di sollevamento, adeguamento sfioratori sovracomunali e realizzazione vasca di prima pioggia per un quadro economico di euro 1.500.000, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese.
- **Azzate:** iniziati i lavori di ristrutturazione di scolmatori in via Molinello, via Rossini, via Maccana, via Riva, via Fiume, via Delle Peschiere, Via Castello, via Castellani, via Puccini e SP17 per un quadro economico di

euro 1.050.000 e l'estensione della rete fognaria in via Mascagni per un quadro economico di euro 620.000, entrambi compresi all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese.

- **Porto Valtravaglia:** sono stati avviati i lavori per la dismissione impianto di depurazione cave del trigo e collettamento a Luino per un quadro economico di euro 6.235.000.
- **Castiglione Olona:** avviati i lavori di manutenzione straordinaria del serbatoio pensile in via Fratelli Bandiera per un quadro economico di euro 480.000 finanziato interamente mediante fondi BEI.
- **Albizzate:** avviati i lavori di manutenzione straordinaria del serbatoio pensile in via Dinarda per un quadro economico di euro 480.000 finanziato interamente mediante fondi BEI.
- **Vergiate:** avviati i lavori di manutenzione straordinaria del manufatto pozzi "Fontanone" per un quadro economico di euro 350.000 finanziato interamente mediante fondi BEI.
- **Besozzo:** avviati i lavori di manutenzione straordinaria del manufatto "Fornaci" in via Boccaccio per un quadro economico di euro 670.000 finanziato interamente mediante fondi BEI.
- **Leggiano:** avviati i lavori di manutenzione straordinaria del manufatto di presa lago per un quadro economico di euro 1.001.400 finanziato interamente mediante fondi BEI.
- **Gallarate:** sono stati avviati i lavori per risoluzione interferenze acquedotto con il nuovo collegamento ferroviario Gallarate-Malpensa per un quadro economico di euro 877.703 totalmente a carico di Ferrovie Nord.
- **Cardano al campo:** sono stati avviati i lavori per risoluzione interferenze fognatura con il nuovo collegamento ferroviario Gallarate-Malpensa per un quadro economico di euro 599.095 totalmente a carico di Ferrovie Nord.
- **Gerenzano:** sono stati avviati i lavori di estensione della rete fognaria nelle vie Moneta e Rovello per un quadro economico di euro 2.100.000 finanziato per euro 414.000 con fondi DANC.
- **Malnate:** sono stati avviati e conclusi i lavori idraulici di estensione della rete fognaria per risoluzione di infrazione comunitaria nelle vie Zara, SS342 e via Gere per un quadro economico di euro 380.000 finanziato da ATO e comune per euro 200.000.
- **Morazzone:** conclusi i lavori di sostituzione e potenziamento rete fognatura in via Caronaccio per un quadro economico di euro 410.000.

trasformazione digitale

ALFA S.r.l. ha intrapreso negli ultimi anni un percorso di modernizzazione tecnologica al fine di migliorare l'esperienza utente ed in generale i processi di business, tramite l'implementazione di una mappa applicativa full digital.

Nel 2023 in particolare è stato consolidato e stabilizzato l'utilizzo della nuova mappa applicativa inserita nell'anno precedente, ed al fine di un ottenere un ulteriore upgrade tecnologico, sono stati lanciati ulteriori progetti cruciali tra cui:

- implementazione della gestione degli utenti industriali (acquisizione analisi, gestione fatturazione)
- implementazione del nuovo sistema di Billing SAP ISU, in sostituzione di COM
- implementazione del sistema Oracle ERP Cloud, in sostituzione di Oracle EBS (on premise)

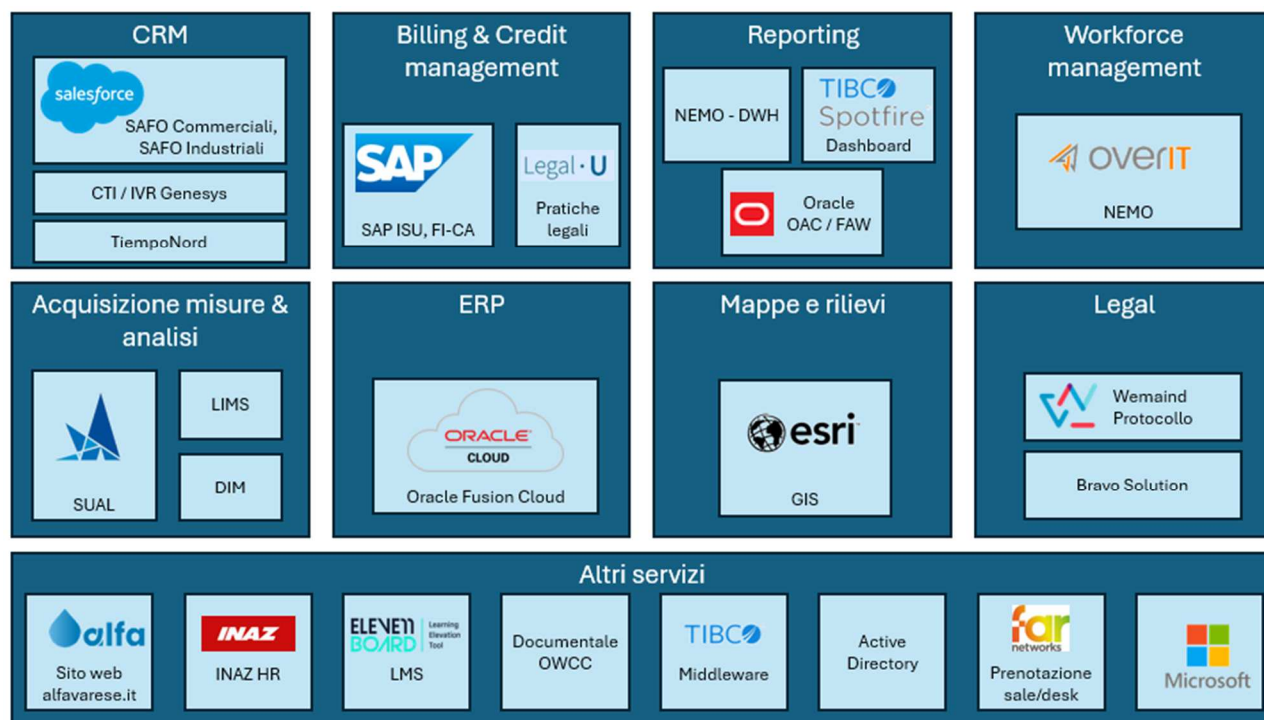
Queste nuove iniziative hanno l'obiettivo di apportare significativi benefici a tutta l'azienda sfruttando prodotti leader di mercato con i quali ALFA S.r.l. ha fatto un significativo passo in avanti nel percorso di trasformazione digitale intrapreso.

Per supportare la crescita della popolazione aziendale, sono state inoltre effettuate le attività per consentire l'apertura di due nuovi uffici a Gallarate, sono stati implementati sistemi di prenotazione scrivanie/sale e di gestione degli asset IT ed è stato implementato un sistema di formazione digitale (Learning management system)

Infine, data la crescente importanza delle tematiche di Cybersecurity, sono stati implementati servizi avanzati di protezione per client e server ed è in corso l'erogazione di un corso di formazione a tutti i dipendenti di ALFA S.r.l..

Il percorso di trasformazione non è tuttavia ultimato, e nel corso dei prossimi mesi ALFA S.r.l. si doterà ad esempio di una app per i clienti e di un software QHSE (Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente). E' inoltre prevista per il 2024 la migrazione del Data center verso un cloud sicuro e sostenibile al fine di irrobustire l'infrastruttura alla base delle soluzioni IT erogate all'azienda.

Di seguito l'attuale mappa applicativa.



Costi e ricavi dell'esercizio ed indicatori finanziari

Di seguito viene fornita la situazione di ricavi e costi d'esercizio, per poi presentare una situazione patrimoniale ed economica riclassificata della Società ed infine alcuni specifici indicatori finanziari.

Situazione economica

Il conto economico di esercizio

Di seguito il conto economico fino al risultato operativo.

valori in unità di euro

Voce	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	110.659.885	114.068.250
Incrementi di imm. Per lavori interni	1.827.698	1.024.115
Altri ricavi e proventi	13.268.099	12.977.675
TOTALE VALORE PRODUZIONE	125.755.682	128.070.040
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime e merci	7.867.403	5.685.158
Per servizi	60.277.302	72.934.899
Per godimento beni di terzi	7.967.262	7.591.935
Costi del personale	22.151.531	20.074.947
Ammortamenti e svalutazioni	11.325.871	12.544.848
Variazioni delle rimanenze	(444.628)	(76.042)
Accantonamenti	1.759.828	1.678.482
Oneri diversi di gestione	6.167.137	11.665.595
TOTALE COSTI PRODUZIONE	117.071.706	132.099.823
RIEPILOGO VALORE / COSTI	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Totale valore della produzione	125.755.682	128.070.040
Totale costi della produzione	117.071.706	132.099.823
DIFF. VALORE / COSTI PROD.	8.683.976	(4.029.783)

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, che rappresenta quindi le attività della propria gestione tipica, si attesta nel 2023 a 110,66 milioni di euro (euro 114,07 milioni nel 2022; 87,28 milioni di euro nel 2021; 68,1 milioni di euro nel 2020; 44,29 milioni di euro nel 2019; 30,66 milioni di euro nel 2018; 19,21 milioni di euro nel 2017; 13,76 milioni di euro nel 2016; 299 mila euro nel 2015) ed è costituita principalmente dai ricavi da tariffe del servizio idrico integrato per le gestioni di comuni in provincia di Varese, oltre ai corrispettivi da clienti per lavori.

Gli incrementi tariffari autorizzati di competenza dell'esercizio 2023 [c.d. theta (θ) di 8,45%], sono contabilizzati tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni e ciò sia con riferimento alla tariffa fatturata e riscossa direttamente da ALFA S.r.l. sia con riferimento alla tariffa fatturata da altro gestore e che sarà, una volta riscossa, oggetto di riparto ad ALFA S.r.l.

Circa i ricavi, un cenno particolare merita il c.d. "theta" (cioè, gli incrementi tariffari conseguenti all'applicazione delle tariffe d'ambito vs a quelle "previgenti"). Come noto³ la fatturazione e la riscossione della tariffa dell'utenza finale, incrementi compresi, spetta, laddove i segmenti di servizio siano separati, al gestore del servizio di acquedotto, il quale deve poi ripartire (una volta riscossa) agli aventi diritto le relative quote (incrementi compresi).

Gli incrementi tariffari (*tetha*, vedasi a proposito il precedente paragrafo "fatturazione e tariffe applicate") applicabili dal 1° gennaio 2016 sulle singole componenti della tariffa d'ambito (in sintesi: voci acquedotto, fognatura, depurazione), per previsione dall'Ente di Governo dell'Ambio ottimale della Provincia di Varese, riscossi

³ Primo comma dell'art.156 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale: "1. La tariffa è riscossa dal gestore del servizio idrico integrato. Qualora il servizio idrico sia gestito separatamente, per effetto di particolari convenzioni e concessioni, la relativa tariffa è riscossa dal gestore del servizio di acquedotto, il quale provvede al successivo riparto tra i diversi gestori interessati entro trenta giorni dalla riscossione, in base a quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico."

come sopra descritto, spettano – dopo i vari riparti ed in ultima analisi - al gestore unico (ALFA S.r.l.) indipendentemente che ALFA S.r.l. sia localmente subentrato ai precedenti gestori in tutti o solo alcuni segmenti (fognatura, depurazione, acquedotto) del servizio idrico integrato.

Ove ALFA S.r.l. sia subentrato nel segmento di acquedotto il *theta* ad essa spettante è riscosso, accertato e rilevato direttamente tra i ricavi di competenza dell'esercizio.

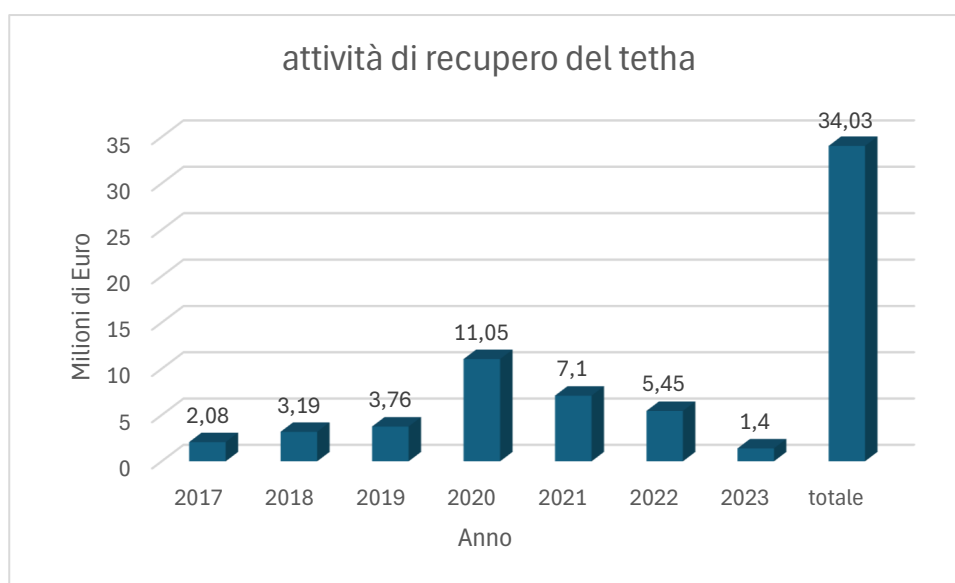
Laddove del segmento dell'acquedotto sia incaricato un diverso soggetto, i *theta* rappresentano attività connesse a situazioni (i consumi di acqua) già presenti alla data di bilancio, la cui esistenza è tuttavia confermata solamente all'avverarsi di un evento successivo ed incerto (l'applicazione tariffaria e la resa del conto da parte di colui che presuntivamente ha applicato e riscosso il *theta*) che non ricade nell'ambito del controllo di ALFA S.r.l.

In quest'ultimo caso, laddove non sia stato "reso il conto", tali somme, anche se probabili, non sono tradizionalmente (e non possono) essere rilevate nel bilancio di ALFA S.r.l. per il rispetto del principio della prudenza, in quanto potrebbero comportare il riconoscimento di utili in futuro non realizzabili (si immagini il caso limite in cui il *theta* non sia nemmeno stato applicato in tariffa) ovvero di utili il cui ammontare non possa essere determinato con un considerevole grado di accuratezza (cfr. i paragrafi 11 e 44 del principio contabile OIC n.31 del dicembre 2016).

In tal senso ALFA S.r.l., anche nel corso del 2023, ha continuato a sollecitare, supportata anche all'EGA di riferimento, i soggetti obbligati (tra cui alcune amministrazioni comunali)⁴ a trasmettere quelle informazioni necessarie a determinare con un considerevole margine di accuratezza le relative somme a titolo di *theta*.

Ove tali azioni hanno avuto successo, è stata possibile la definizione nel 2023 di alcune situazioni anche pregresse nei confronti di circa n. 11 soggetti (tra comuni ed ex gestori) per proventi per un valore di circa euro 1.442.536.

Nel 2022 riguardarono circa n.32 soggetti per un valore di circa 5,45 milioni di euro. In precedenza, gli accertamenti a tal titolo furono: 7,1 milioni di euro nel 2021; 11,054 milioni di euro nel 2020; 3,76 milioni di euro nel 2019; 3,19 milioni di euro nel 2018 e 2,08 milioni di euro nel 2017, per un totale di oltre 34 milioni



In tal senso la società ringrazia in particolare tutte le amministrazioni comunali socie che hanno collaborato a questa attività.

⁴ La situazione è resa ancor più complessa:

- dalla parcellizzazione estrema del s.i.i. nella Provincia di Varese, specie per gli anni precedenti il 2020.
- dalla articolazione tariffaria storicamente variegata (tanto da aversi tariffe diverse, comune per comune, specie per il servizio di acquedotto);
- dalla variabilità annuale del theta (diverso per ogni anno);
- dalla assenza di dati relativi a consumi, periodo per periodo, comune per comune.

Residuano tuttavia al 31.12.2023 ancora alcune posizioni, seppur circoscritte, non ancora definite riguardanti alcune annualità di taluni Comuni per le quali non è ancora stato possibile iscrivere i relativi crediti al 31.12.2023.

Tra le principali voci di costo, già riportate nella nota integrativa si fanno rilevare:

- il **costo del personale** nell'esercizio 2023 si è attestato a 22,15 milioni di euro circa (euro 20,07 milioni circa nel 2022; 15,43 milioni di euro circa nel 2021; 8,87 milioni di euro circa nel 2020; 7,1 milioni di euro nel 2019; 6,2 milioni di euro nel 2018; 5,1 milioni di euro nel 2017; 4,04 milioni di euro nel 2016). L'incremento nel corso dei vari anni segue soprattutto lo sviluppo dei servizi gestiti da ALFA S.r.l., già illustrati in precedenza.
- Il **costo dell'energia elettrica**: nel 2023, è stato pari a 29,58 milioni di euro (39,19 milioni di euro circa nel 2022; 12,58 milioni di euro circa nel 2021; 11,8 milioni di euro nel 2020; 7,0 milioni di euro nel 2019; 5,1 milioni di euro nel 2018; 3,77 milioni di euro nel 2017; 2,98 milioni di euro nel 2016). L'andamento di tale costo, specie tra 2021 e 2023, è conseguente alla dinamica del mercato dell'energia, già spiegato in precedenza.
- Il **costo per lo smaltimento dei fanghi di depurazione**: nel 2023, è stato pari a 4,73 milioni di euro (5,27 milioni di euro circa nel 2022; 3,68 milioni di euro nel 2021; 1,1 milioni di euro nel 2020; 0,4 milioni di euro nel 2019).

Per quanto concerne la voce **ammortamenti e svalutazioni**: la stessa è composta per 22.474 euro da svalutazioni crediti e per 11.303.397 euro da ammortamenti (1.691.793 euro da svalutazioni crediti e di 10.853.055 euro da ammortamenti per il 2022; 2.633.246 euro da svalutazioni crediti e per 10.354.389 euro da ammortamenti per il 2021; 3.764.463 euro di svalutazioni crediti e di 9.815.459 euro da ammortamenti nel 2020; 1.157.305 euro di svalutazioni crediti e 2.448.912 di ammortamenti nel 2019; 1.025.299 euro di svalutazioni crediti e 991.417 euro di ammortamenti nel 2018; 569.065 euro di svalutazioni e 198.021 di ammortamenti nel 2017).

Il **concorso della gestione finanziaria** (totale oneri e proventi finanziari) per il 2023 è stato di -1.608.689 euro, mentre le rettifiche di valore di attività finanziarie sono ammontate a -21.049 euro. Il risultato ante imposte è di euro 7.054.238. Considerato il concorso delle imposte sull'esercizio (1.425.846 euro), si ha un risultato netto dell'esercizio 2023 di euro 5.628.392.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Gli indicatori di risultato economico finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

valori in unità di euro

Attivo	Esercizio 2023*	Esercizio 2022*
Attivo Fisso	143.660.224	116.102.504
Immobilizzazioni immateriali	3.663.594	3.726.943
Immobilizzazioni materiali*	139.785.715	112.183.166
Immobilizzazioni finanziarie	210.916	192.395
Attivo Circolante (AC)	156.993.172	178.502.076
Rimanenze	955.086	510.458
Liquidità differite	129.956.892	127.505.714
Liquidità immediate	26.081.194	50.485.903
Ratei e risconti attivi	369.407	287.720
CAPITALE INVESTITO (CI)	301.022.804	294.892.300

valori in unità di euro

Passività	Esercizio 2023*	Esercizio 2022*
Patrimonio	111.668.465	106.040.073
Capitale Sociale	121.290	121.290
Riserve	111.547.175	105.918.783
Passività Consolidate	97.701.291	87.515.573
Passività correnti	91.653.047	101.336.654
Capitale di finanziamento	301.022.804	294.892.300

*Le voci immobilizzazioni materiali sono al netto dei risconti passivi in conto impianto

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

valori in unità di euro

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variazione 23-22	Variazione %
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	112.487.583	100,0%	115.092.366	100,0%	(2.604.783)	(2,3%)
- Costi esterni operativi	75.667.339	67,3%	86.135.951	74,8%	(10.468.612)	(12,2%)
VALORE AGGIUNTO	36.820.244	32,7%	28.956.415	25,2%	7.863.829	27,2%
- Costo del personale	22.151.531	19,7%	20.074.947	17,4%	2.076.585	10,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	14.668.712	13,0%	8.881.468	7,7%	5.787.244	65,2%
- Ammortamenti e Accantonamenti	13.085.699	11,6%	14.223.330	12,4%	(1.137.632)	(8,0%)
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	1.583.014	1,4%	(5.341.862)	-4,6%	6.924.876	(129,6%)
+ Risultato dell'area accessoria	7.100.962	6,3%	1.312.079	1,1%	5.788.882	441,2%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	8.683.975	7,7%	(4.029.783)	-3,5%	12.713.758	(315,5%)
+ Risultato dell'area finanziaria	(1.629.738)	-1,4%	(103.646)	-0,1%	(1.526.092)	1472,4%
REDDITO ANTE IMPOSTE	7.054.238	6,3%	(4.133.429)	-3,6%	11.187.668	(270,7%)
- Imposte sul reddito dell'esercizio	1.425.846	1,3%	(2.133.533)	-1,9%	3.559.379	(166,8%)
REDDITO NETTO	5.628.392	5,0%	(1.999.896)	-1,7%	7.628.289	(381,4%)

Indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

valori in unità e unità di euro

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	(31.991.759)	(10.062.431)	218%
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,777	0,913	(15%)
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	64.385.040	76.654.964	(16%)
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,702	1,756	(3%)
Mezzi propri su capitale investito		37,10%	35,96%	3%

valori in unità e unità di euro

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	65.340.126	77.165.422	(15%)
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,71	1,76	(3%)
Margine di tesoreria	(Liq. differite + Liq. immediate) - Passività correnti	64.385.040	76.654.964	(16%)
Quoziente di tesoreria	(Liq. differite + Liq. immediate) / Passività correnti	1,70	1,76	(3%)

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Delta%
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	1,70	1,78	(3%)
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	79%	75%	(3%)

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni e di solvibilità confermano una struttura patrimoniale che fronteggia gli investimenti con a mezzi a lungo termine ed in cui vi è ancora un buon equilibrio tra le passività correnti e attivo circolante.

L'indice di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri.

Indicatori di risultato economici

valori in unità di euro

INDICI DI REDDITIVITA'		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. % 23 - 22
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	5,04%	(1,89%)	(367,25%)
ROI	Risultato operativo/Capitale investito	0,53%	(1,81%)	(129,03%)
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	1,43%	(4,68%)	(130,55%)
EBIT INTEGRALE		8.683.976	(4.029.783)	(315,49%)

In linea generale tutti gli indicatori reddituali risentono degli effetti derivanti dall'esito positivo della gestione operativa nel 2023).

Indicatori di risultato non finanziari

Valori in unità

Indicatore	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var.% 23 - 22
Costo del lavoro sui ricavi	0,1969	0,1744	12,9%

Il valore di tale indicatore si conferma al di sotto dell'unità, attestando la capacità di coprire il costo del lavoro con i ricavi conseguiti.

principali rischi ed incertezze cui la società è soggetta

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, ALFA S.r.l. si trova esposto ad alcuni rischi ed incertezze, sia finanziari che non finanziari.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i principali rischi cui ALFA S.r.l. è esposta e le modalità con cui sono gestiti.

rischio tasso di interesse

Le attività puramente finanziarie di cui dispone la società sono in grande prevalenza costituite da disponibilità liquide depositate sui c/c accesi presso le proprie banche di riferimento o la Posta, in prevalenza con *rating investment grade*.

Le passività puramente finanziarie sono rappresentate in prevalenza da alcuni debiti nei confronti di istituti bancari, cui ALFA S.r.l. è subentrata per effetto della Fusione alle c.d. ecologiche e dall'indebitamento verso la Banca Europea per gli Investimenti, contratto da ALFA S.r.l. nel corso del 2022 ed incassato per 60 milioni nel 2022 e 15 milioni nel 2023 (entrambe le tranches convenute a tasso fisso).

La parte di queste ultime che ha tasso variabile è comunque piuttosto contenuta. Al 31 dicembre 2023 ammonta a complessivi euro 10.654.587, pari a circa il 12% sul totale dell'indebitamento finanziario in essere al 31 dicembre 2023 (la medesima percentuale al 31.12.2022 era del 22%).

In conclusione, il rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul debito finanziario è contenuto.

uso degli strumenti finanziari

ALFA S.r.l. non ha utilizzato al 31.12.2023 strumenti finanziari derivati.

rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, ALFA S.r.l. non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvenza.

L'obiettivo di ALFA S.r.l. è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in

grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

ALFA S.r.l. provvede alla copertura del rischio di liquidità anche mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Le linee per liquidità ammontano al 31 dicembre 2023 a 21.000.000 euro, delle quali nessuna ancora utilizzata a quella data. La posizione in parola è da intendersi ulteriore rispetto al "tiraggio" della anticipazione CSEA di euro 4.666.031 (importo ancora aperto al 31.12.2023 per euro 2.333.016), di cui si è già data notizia in precedente parte della presente relazione.

rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi.

I principali rischi di credito per ALFA S.r.l. derivano dai crediti commerciali della fornitura del servizio idrico integrato, riscossi direttamente e, in minor parte, da altre società (gestori d'ambito ove ALFA S.r.l. è "gestore grossista", specie per la depurazione e la fognatura).

Si deve ritenere - in generale - che i crediti commerciali gestiti direttamente dalla società abbiano una buona qualità creditizia essendo legati principalmente a quote di tariffa verso utenti, con non eccessiva concentrazione.

ALFA S.r.l. cerca di affrontare questo rischio con politiche e procedure che regolano il monitoraggio dei flussi di raccolta attesi, con la concessione di termini di credito estesi e, se necessario, con l'attuazione di adeguate misure di recupero, sia nei riguardi dell'utenza direttamente gestita sia nei riguardi dei gestori di cui è Grossista.

Nonostante quanto precede, un aumento generale dei tassi di inadempimento potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sull'attività di ALFA S.r.l., sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni nonché sulla sua capacità di ottemperare ai propri obblighi di pagamento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e prospettici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

Attività di Recupero del credito – Utenti Civili:

Nel corso dell'anno 2023, sono state avviate le azioni di recupero crediti, come da tabella di seguito riportata, in parte, come previsto dalla Delibera 311/2019/R/idr denominata REMSI, in parte con differente metodologia di intervento.

	NR. COD. CLIENTI SOLLECITATI	IMPORTO SOLLECITATO	IMPORTO ATTUALIZZATO (residuo dovuto)	Somma di Importo Recuperato
Sollecito light EMAIL	2.920	3.749.029,21	2.580.767,55	1.168.261,66
Sollecito light SMS	32.038	20.149.971,72	17.657.465,42	2.492.506,30
Sollecito light POSTA ORDINARIA	30.127	20.503.186,94	17.344.577,99	3.158.608,95
Sollecito Bonario RACCOMANDATA	3.806	6.610.374,87	5.668.200,71	942.174,16
Sollecito Bonario PEC	1.156	2.417.191,43	2.131.107,77	286.083,66
TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2023	70.047	53.429.754,17	45.382.119,44	8.047.634,53

Sono inoltre state autorizzati n. 3800 di contratti di rateizzazione per un importo di € 2.617.052.

rischio di prezzo

L'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Il rischio può, se proprio, estrinsecarsi in un rischio di cambiamento delle tariffe regolamentate o, meglio, delle regole per la loro determinazione. La regolazione tariffaria, tuttavia, come già visto, è stata piuttosto stabile nel tempo dall'avvento di ARERA.

Non si segnalano, nello specifico caso della società, contestazioni in merito ai provvedimenti di determinazione delle tariffe di ALFA S.r.l.

covenants, negative pledge e simili

Una parte dell'indebitamento della Società al 31 dicembre 2023 è originata da contratti di finanziamento che, in linea con simili operazioni di mercato, prevedono alcuni divieti e impegni per la Società stessa. Tra essi l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti, a futuri finanziatori gravami sui propri beni (*negative pledge*), clausole di *change of control* e di *cross default*. Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi. Si aggiungono anche alcuni parametri finanziari (*covenants*) che di tempo in tempo, dovranno essere ricompresi entro determinati intervalli di valori.

rischio di cambio

Il rischio di cambio è un tipo di rischio di mercato relativo alla possibilità che variazioni dei tassi di cambio tra due valute portino ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta dalla società e alla conseguente perdita di valore dei crediti. Non sussistono in proposito rischi di mercato significativi collegabili all'andamento dei cambi.

rischio (e sua misurazione) di crisi aziendale

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quanto di seguito riportato è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Indicatori di crisi	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	Note
A: Risultato prima delle imposte – negativo per tre anni consecutivi	NO	Negativo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Nessun rilievo
B: riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	Incremento	Riduzione del 1,9%	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Nessun rilievo

C: relazione della società di revisione ovvero del collegio sindacale critica su continuità aziendale	Le relazioni a credito saranno emesse nei tempi previsti dalla legge	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
D: oneri finanziari su ricavi superiore a 10%	<3%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	Indice rispettato

rischi ambientali

Come già spiegato ALFA S.r.l. opera in settori tipicamente *capital intensive* e dove la durata tecnica e tariffaria delle immobilizzazioni è particolarmente lunga. Ciò pone l'aspetto dei possibili cambiamenti nel medio-lungo periodo di interesse per la società. Come noto: è oramai generalmente riconosciuto che si è in pieno cambiamento climatico⁵.

I "rischi fisici" che possono manifestarsi direttamente a causa dei cambiamenti climatici possono essere "acuti" o "cronici". I primi si possono ricondurre a quelli connessi ad eventi meteorologici estremi e i secondi ai cambiamenti di più lunga durata negli scenari climatici.

Questi ultimi, in quanto "cronici" (una più frequente manifestazione di eventi estremi) quindi tendenzialmente strutturali, devono essere considerati nella programmazione aziendale oltre che, come ovvio, in quella del Piano d'Ambito.

Ai rischi diretti si affiancano anche alcuni rischi indiretti (o rischi di transizione) come possono essere, le modifiche nelle politiche pubbliche, i cambiamenti tecnologici, le modifiche nelle preferenze dei clienti/consumatori, indotte dai cambiamenti climatici.

Quanto precede spinge ALFA S.r.l. a tenere conto, sia mediante strumenti di copertura del rischio di passività che possono insorgere per effetto di eventi fisici acuti (coperture assicurative per risarcimento danni, per esempio, da allagamenti e sversamenti delle reti fognarie gestite; l'inserimento delle questioni ambientali correlate alla molteplicità dei servizi erogati da ALFA S.r.l. nel Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. n. 231/01) sia attraverso un'attenta valutazione, nella pianificazione delle attività operative e di investimento, dei rischi cronici (es: invarianza idraulica, gestione delle reti miste, volanizzazioni, etc.), per quanto può essere richiesto al gestore dei servizi idrici (ma vedasi anche più sotto).

Dal punto di vista economico il fatto che ALFA S.r.l. agisca in un settore regolamentato e che prevede che al termine della propria concessione il valore economico (*terminal value*) delle infrastrutture realizzate nel corso della gestione siano indennizzate e dunque siano sottratte al futuro rischio di oscillazione della domanda, in parte rassicura rispetto all'impatto dei rischi climatici.

Tuttavia, è importante per ALFA S.r.l., in quanto società pubblica aspirante ad essere presente nel proprio ambito anche dopo che la concessione avrà avuto termine, che il classico approccio di pianificazione tecnica-industriale (captare la risorsa, trasportarla in modo efficiente ed economico, etc.) si vada subito integrando – come peraltro avvenuto nella redazione del Piano Industriale - con gli approcci più tipici dei piani di sostenibilità (ipotesi sulla quantità, variabilità della domanda e disponibilità dell'offerta nel lungo periodo), come miglior strumento di prevenzione di cui ALFA S.r.l. si sta dotando per la gestione dei rischi di cambiamento climatico di lungo periodo.

Anche le previsioni economico finanziarie per il lungo periodo tendono ad essere, per conseguenza, più attendibili. Circa i rischi di transizione è possibile che i cambiamenti climatici, unitamente alla debolezza della finanza pubblica italiana, spingano in futuro le autorità pubbliche a cercare di avvicinare la gestione delle acque meteoriche verso quella del servizio idrico integrato. Ciò comporta per il gestore una spinta ad accrescere la propria conoscenza del territorio servito, senza limitarsi al mero aspetto della infrastruttura idrica direttamente gestita, ma anche di quelle

⁵ "Il mondo è già più caldo di 1,1°C rispetto agli albori della rivoluzione industriale, con un impatto significativo sul pianeta e sulle vite delle persone". Cop25: la Conferenza ONU sul cambiamento climatico, 5 cose da sapere (<https://unric.org/it/cop25-la-conferenza-onu-sul-cambiamento-climatico-5-cose-da-sapere/>)

indirettamente connesse.

ALFA S.r.l. infine monitora con attenzione la materia dei cambiamenti climatici e le sue evoluzioni comunitarie ed internazionali (le COP – Conference of the parties e la legislazione europea).

rischi legati alle infrazioni comunitarie

La forte espansione nel campo delle acque reflue ha spinto ALFA S.r.l. a confrontarsi con le criticità relative ad alcune procedure di infrazione comunitaria, sia su impianti da tempo gestiti sia su impianti di acquisizione a seguito della fusione per incorporazione delle cosiddette società 'ex ecologiche'.

Tali interventi trovano la loro origine nell'ottemperamento alla direttiva 91/271/CEE (recepita dall'Italia con il D. Lgs. 152/2006, il cosiddetto Codice dell'Ambiente), la quale nacque per tutelare l'ambiente e consentire l'immissione dei reflui prodotti solo dopo i trattamenti che rimuovono gli inquinanti.

In altra sezione della presente relazione sono evidenziate le procedure di infrazione comunitaria ad oggi in corso sul territorio della provincia di Varese a carico di ALFA S.r.l.

rischi per contenziosi legali

Infine, con riferimento ai fondi per rischi ed oneri si segnala che gli stessi ricomprendono taluni accantonamenti a fronte di contenziosi di natura giuslavoristica, in cui ALFA S.r.l. è subentrata in conseguenza dell'operazione di fusione per incorporazione delle società ecologiche.

Sono inoltre stati effettuati accantonamenti a fronte di adempimenti previsti dalla normativa di settore e a fronte di 2 contenziosi ordinari (uno in fase giudiziale ed uno in fase stragiudiziale).

La Società ha in essere coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una copertura per responsabilità patrimoniale All Risk, il tutto nei termini di cui al contratto di servizio tra l'Ente di Governo di Ambito e la medesima Società.

rischi sulla sicurezza dei sistemi e dai dati aziendali

La società ha adottato un documento specifico di valutazione dei rischi legati all'Information Technology (rischi informatici ed i processi che ne regolano l'attività). ALFA S.r.l. si è dotata di regole atte a garantire il rispetto degli standard e delle procedure dell'azienda in materia di Information Technology.

Nell'anno 2020 si è effettuato il primo passo, ovvero un'analisi complessiva dell'"As is", evidenziando esigenze di investimenti e miglioramenti significativi in ambito di *Security*, *Retention* e *Backup* dei dati.

In particolare, si è evidenziato come si debbano fare importanti sforzi per garantire maggiore integrità complessiva dei processi di *billing* (i.e. "bollettazione"), nonché di altri applicativi aziendali, sia in termini di garanzia di protezione dei dati che di recupero degli stessi.

Già nel corso del 2020 si è provveduto a garantire un'adeguata sicurezza delle informazioni e mitigare i rischi di cui sopra, attraverso un'analisi dei sistemi in continuo, così da evitare difformità nel trattamento dati e/o perdita di quest'ultimi, posizionando i software principali presso un Cloud provider certificato, con garanzia di *backup* e di *snapshot* delle macchine virtuali.

Tra il 2021 e il 2022 sono stati avviati opportuni sistemi di monitoraggio adibiti alla mitigazione dei rischi, adottati strumenti avanzati di rilevamento malware e comportamenti malevoli sulle postazioni di lavoro e sui server, e un contratto di servizio H24 per il monitoraggio e la gestione di eventuali incidenti di sicurezza.

È in *roadmap* l'analisi per l'emissione della *Security Policy*, insieme di procedure e processi che regoleranno la gestione dei dati e della sicurezza in azienda.

Nell'anno 2023 è stato erogato a tutta la popolazione di ALFA S.r.l. un corso di formazione in tema di *cybersecurity* in modo da sviluppare una conoscenza e consapevolezza dei rischi legati alla sicurezza informatica e alla gestione degli asset aziendali. È stato inoltre acquistato un sistema di sicurezza avanzato per la protezione dei Server, PC e delle Reti Aziendali con Supporto di Primo e Secondo Livello di Security IT.

Da segnalare inoltre che, sin dal novembre dell'anno 2020, la società ha inoltre affidato uno studio complessivo per addivenire ad un contratto di service con soggetto idoneo a garantire la messa a disposizione di una mappa applicativa conforme in modalità SAAS (*Software as a Services*).

Tale contratto è stato perfezionato nell'anno 2021, a favore della società CAP Holding S.p.A. la quale sta fornendo ad ALFA S.r.l. la quasi totalità della mappa applicativa: dall'*Erp* al *billing*, passando per i sistemi *Workforce management* e *Asset Management*. Restano esclusi le sole suite di Hr, il protocollo, il sito internet, piccoli gestionali locali e Telecontrollo. Con questo passo, di fatto, la sicurezza dei dati, a partire da luglio 2022 è stata affidata alla società CAP holding S.p.A. che, normata in organigramma di sicurezza, garantisce i *backup* e la disponibilità delle informazioni.

Infine, è in programma per i prossimi mesi la migrazione del *data center* in *cloud* verso una soluzione più evoluta e solida, in modo da irrobustire l'infrastruttura logica e ridurre ulteriormente le tempistiche di indisponibilità dei sistemi IT, temi cruciali per la Società in quanto finalizzati a garantire la continuità del servizio.

Informativa sull'ambiente

Si segnala che nel 2023 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Oltre agli investimenti realizzati, si segnala l'avanzamento dell'attività di rilievo al 31/12/2023 sul territorio gestito:

FOGNATURA

RETI FOGNATURE	Situazione al 31/12/2023		
Consistenza reti fognature della Provincia di Varese:	4433 km (<i>stimati</i>)		distribuiti su 136 comuni
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4433 km (<i>stimati</i>)	(100%)	distribuiti su 136 comuni
RILIEVI E COLLAUDI	Situazione al 31/12/2023		
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4433 km (<i>stimati</i>)		distribuiti su 136 comuni
Km rilevati ad oggi:	3197 km (<i>reali</i>)	(72%)	distribuiti su 81 comuni
Km collaudati ad oggi:	1843 km (<i>reali</i>)	(42%)	distribuiti su 40 comuni
Km in corso di rilievo:	168 km (<i>stimati</i>)	(4%)	distribuiti su 4 comuni
Km da rilevare nell'appalto 2022-2025:	1068 km (<i>stimati</i>)	(24%)	distribuiti su 51 comuni
RILIEVI E COLLAUDI FUTURI	2023		
Rilevati nel 2023:	950		km
Collaudati nel 2023:	600		km

ACQUEDOTTO:

RETI ACQUEDOTTI	Situazione al 31/12/2023		
Consistenza reti acquedotti della Provincia di Varese:	5996 km (<i>stimati</i>)		distribuiti su 136 comuni
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4694 km (<i>stimati</i>)	(78%)	distribuiti su 101 comuni
Consistenza gestita da altri:	1302 km (<i>stimati</i>)	(22%)	distribuiti su 35 comuni

RILIEVI E COLLAUDI	Situazione al 31/12/2023		
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4694 <i>(stim km ati)</i>		distribuiti su 101 comuni
Km rilevati ad oggi:	2958 <i>(reali km)</i>	(63%)	distribuiti su 73 comuni
Km collaudati ad oggi:	2663 <i>(reali km)</i>	(51%)	distribuiti su 60 comuni
Km da rilevare nel nuovo appalto 2024-2026:	1736 <i>(stim km ati)</i>	(37%)	distribuiti su 28 comuni

RILIEVI E COLLAUDI FUTURI	2023
Rilevati nel 2023:	0 km <i>(espletata nuova gara rilievi acq)</i>
Collaudati nel 2023:	533 km

Si segnala in particolare che a valle dei primi collaudi sulle mappature in corso delle reti fognarie, in alcuni Comuni pare emergere una situazione di non particolarmente elevata copertura del servizio di fognatura, con la possibilità che questo aspetto possa incidere nella programmazione futura degli investimenti.

Informativa sul personale

Di seguito il numero di dipendenti a servizio della società:

Anno	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Dotazione organica	419	377	308	245	142	123	96	100

Circa le notizie sulla ulteriore crescita in termini di servizi e di popolazione servita al 31 dicembre 2023 si rinvia alla parte sullo sviluppo territoriale della presente relazione.

Oltre a quanto sopra si informa che, già nel 2020, ALFA S.r.l. ha sottoscritto un contratto di rete con il gruppo che fa capo a CAP Holding S.p.A. in data 12 giugno 2020 per effetto del quale n. 78 addetti di quel Gruppo al 31 dicembre 2023 sono parzialmente o totalmente distaccati presso ALFA S.r.l. e n. 17 addetti di ALFA S.r.l. sono alla stessa data parzialmente distaccati presso le società del Gruppo che fa capo a CAP Holding S.p.A..

In linea generale, l'impatto del personale in distacco è da considerarsi equivalente a n. 20 addetti a tempo pieno per cui un rapporto del 5% sulla forza lavoro di ALFA S.r.l..

Nel corso dell'esercizio 2023, la società ha acquisito nuove figure professionali tramite il ricorso al mercato del lavoro, previo assenso da parte del CIViCo, e sempre nel rispetto dei limiti imposti dal piano di ambito.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2023, nell'ambito della continua razionalizzazione dell'organizzazione aziendale, si è verificato un incremento di n. 42 unità con la seguente movimentazione:

- In ingresso: n. 11 operai, n. 60 impiegati, nessun quadro e nessun dirigente;
- In uscita: n. 1 quadro, n. 5 operai e n. 23 impiegati.

La Società non ha provveduto all'attivazione di contratti di somministrazione.

L'organico al 31 dicembre 2023 risulta di n. 419 unità. Il dato medio dei dipendenti relativo all'esercizio in esame risulta pari a n. 400.

Tale dotazione di risorse umane è comunque ancora in fase di accrescimento dovendo andare a coprire tutte le specifiche necessità aziendali correlate all'attuale fase gestionale ed operativa di ALFA S.r.l. e tenendo conto della crescita prospettica che andrà consolidata entro i confini del piano di ambito.

Contestualmente è stata posta particolare attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi del personale agendo sull'autorizzazione del lavoro straordinario.

Infine, si segnala che l'elevata anzianità lavorativa media degli addetti (con particolare riferimento agli operai) ha portato nel corso dell'anno a n. 4 pensionamenti e sono presumibili ulteriori pensionamenti nel corso dei prossimi anni. Alla luce del quadro attuale, l'azienda ha attuato una attenta analisi delle esigenze e dei fabbisogni volti a garantire un adeguato piano di avvicendamento del personale.

Periodicamente la società per il tramite del Direttore del Personale e delle altre preposte strutture aziendali ha mantenuto rapporti ed incontri con le rappresentanze sindacali, nel corso dei quali sono state, di volta in volta, affrontate questioni sia improntate alle mutate strategie organizzative che atte a contemperare necessità e/o richieste della Società o dei lavoratori.

Nel periodo in esame gli incontri, sempre improntati ad uno spirito collaborativo, hanno consentito di gestire le diverse tematiche affrontate.

Si segnala che nella Società, nel corso del 2023, non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni al personale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Per quanto concerne le disposizioni ex art. 25 D. lgs. 175/2016, la società non rileva situazioni di eccedenza di personale ai sensi degli artt. 24 e 25 del D. Lgs. 175/2016; tale circostanza è confermata anche alla data di approvazione del presente bilancio. Nel corso dell'anno 2023, sono state confermate le certificazioni TOP EMPLOYER (HR), ISO 45001 (sicurezza), SA8000 (responsabilità sociale), IDEM (parità di genere) e ISO 41001 (facility management).

attività di ricerca e sviluppo, laboratori.

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio 2023 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

In merito alla attività di laboratorio, si ricorda che nel corso degli anni 2021 e 2022 è stata avviata la struttura interaziendale CAP Holding S.p.A. /ALFA S.r.l., in grado di permettere la collaborazione tra le due società di personale, strutture, tecniche analitiche e strumentazione utile ad un approccio condiviso per l'analisi di campioni derivanti dai territori gestiti nei rispettivi ambiti territoriali ed in attuazione al piano di sviluppo pluriennale programmato dalla società, i laboratori ALFA S.r.l. anche nel 2023 hanno realizzato un corposo intervento di ammodernamento sia strutturale che tecnologico per permettere un incremento nel numero e nella tipologia di parametri analizzati oltre che per un miglioramento delle caratteristiche dei luoghi di lavoro del personale impiegato.

In dettaglio: nel corso dell'anno 2023, la rete dei laboratori ALFA S.r.l. si è dotata di un laboratorio multisito con 2 sedi, Caronno Pertusella (Sede A), Legnano (Sede B), ciascuna che sottende ad un unico sistema di Gestione Qualità ISO/IEC 17025 per il proprio ambito di applicazione.

La struttura interaziendale è costituita come segue:

- Laboratorio interaziendale con sede a Legnano che gestisce le analisi dei campioni delle acque reflue per ALFA S.r.l. e per alcuni impianti di CAP Holding S.p.A.;
- Laboratorio interaziendale di Caronno Pertusella (VA) per la gestione e l'analisi di campioni di acque potabili.

A partire dall'inizio del 2023 il laboratorio di Legnano (MI) ha iniziato a gestire l'analisi di alcuni campioni provenienti dal Gruppo che fa capo a CAP Holding S.p.A. [Depuratori di Nosate (MI), Parabiago (MI), Rescaldina (MI) e Turbigo (MI)] mentre il laboratorio di Caronno Pertusella (VA) inizierà ad analizzare anche campioni provenienti da CAP Holding S.p.A. nel corso del 2024.

Il laboratorio di Legnano riceve anche i campioni di scarichi industriali prelevati a cura del personale ALFA S.r.l. del settore Conduzione.

In merito alle variazioni principali verificatesi per i laboratori nel 2023 si segnala **la entrata in vigore nel marzo del 2023 del Decreto Legislativo n. 18 del 23/02/2023**. Il Decreto disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano e prevede che *“per l’effettuazione dei controlli il gestore del servizio idrico integrato si avvale di laboratori di analisi interni, ovvero stipula apposita convenzione con altri gestori di servizi idrici”* in sostituzione del Decreto Legislativo n. 31 del 2001. Il nuovo Decreto richiederà al laboratorio il monitoraggio di nuovi parametri analitici (PFAS, Clorati, Bisfenolo, ecc.) questo comporterà il dover sviluppare nuovi metodi analitici e/o acquistare nuova strumentazione aggiuntiva per l’esecuzione delle analisi. Il monitoraggio dei nuovi parametri dovrà essere implementato a partire dal 2026.

Introduzione nuovo LIMS di laboratorio

Nel 2023 è stato introdotto il nuovo LIMS di laboratorio Sample Manager che sostituisce il vecchio TiLabor nella gestione del flusso dei campioni fino all’emissione del rapporto di prova.

Per il laboratorio di Legnano (MI), il LIMS è entrato in esercizio a gennaio 2023, mentre per il laboratorio di Caronno Pertusella (VA) il *go live* è stato effettuato ad ottobre 2023. Il laboratorio di Legnano (MI) ha utilizzato in parallelo, per il mese di gennaio, entrambi i gestionali al fine di testare il nuovo software. In data 06/02/2023 si è passati in modo esclusivo al nuovo LIMS. Il laboratorio di Caronno Pertusella (VA), ha utilizzato entrambi i gestionali nelle prime due settimane di ottobre, in data 16/10/2023 si è passati esclusivamente al nuovo LIMS, dopo aver verbalizzato la riunione con il personale, per l’introduzione ufficiale del software. Per entrambi i laboratori, nel corso del 2023, è stato implementato il trasferimento dei risultati analitici dallo strumento di acquisizione al software gestionale di laboratorio. (Allegato 6 - Validazione LIMS)

Il software TiLabor rimane in esercizio per registrazioni inerenti alla strumentazione.

Aggiornamento del Sistema Qualità UNI EN ISO/IEC 17025

Sono inoltre state emesse/revisionate le procedure di sistema inerenti alla UNI EN ISO/IEC 17025:

CODICE	PROCEDURE / ISTRUZIONI
P-LAB-01	Esecuzione delle analisi di laboratorio e gestione dei Rapporti di Prova
P-LAB-02	Gestione delle apparecchiature di laboratorio
P-LAB-03	Calcolo dell'incertezza delle misure microbiologiche
P-LAB-05	Controllo qualità del dato analitico
P-LAB-06	Gestione reagenti e materiali di riferimento
P-LAB-07	Pulizia e sanificazione area microbiologica
P-LAB-10	Requisiti relativi alle risorse di laboratorio
P-LAB-11	Preparazione dei terreni di coltura e controllo qualità
P-LAB-12	Esecuzione dei campionamenti
P-LAB-13	Gestione dei dati informatici
P-LAB-15	Gestione segnalazioni e non conformità
P-LAB-17	Procedura di taratura bilance
P-LAB-18	Procedura di taratura misuratori di temperatura
P-LAB-19	Procedura di taratura erogatori di volume
P-LAB-21	Rischi ed opportunità
P-LAB-22	Gestione degli approvvigionamenti di laboratorio
P-LAB-23	Gestione documentale

Il laboratorio multi-sito di ALFA S.r.l. adotta documenti di sistema ISO 9001 emessi dall’Azienda e recepiti tramite MOD LAB 22 e disponibili nella rete Intranet aziendale.

L’elenco è di seguito riportato:

CODICE	PROCEDURE / ISTRUZIONI
P-LA-01	Gestione degli approvvigionamenti
P-QA-02	Gestione Audit interni

P-HR-01	Gestione informazione, formazione ed addestramento
P-QA-01	Contesto, parti interessate, rischi e opportunità
P-QA-03	Informazioni documentate

In relazione invece alle attività analitiche svolte dai due laboratori nel 2023 si evidenzia che

In termini di campioni analizzati, nel corso del 2023 il laboratorio acque reflue di Legnano ha rispettato sia il programma di analisi di Controllo ed Autocontrollo di cui al Regolamento Regionale n. 6/2019, che il programma interno di monitoraggi, relativamente agli impianti di depurazione aziendali facenti capo al laboratorio stesso. Su richiesta del Settore Depurazione ha inoltre analizzato campioni provenienti da sezioni impiantistiche specifiche, finalizzati all'ottimizzazione del processo depurativo, oltre a campioni prelevati a seguito di riscontro di situazioni anomale in ingresso ai depuratori aziendali.

Il Laboratorio Acque Reflue di Legnano, nel corso dell'anno 2023, ha operato, come consuetudine, anche su campioni di Reflui Industriali allo scopo di supportare attivamente l'area Conduzione Depurazione/Fognatura.

Il totale complessivo, al 31/12/2023, è di 17.598 campioni suddivisi come di seguito:

CLIENTE	Legnano 2022 n. campioni	Legnano 2023 n. campioni
Acque reflue	9.941	10.733
Reflui Industriali	323	402
Fanghi	6.525	6.463

Il laboratorio di acque potabili Caronno Pertusella (VA) a partire dal mese di gennaio 2023 ha effettuato tutti i prelievi ed analisi previsti dal Piano di Controllo ATS concordato con l'Area Conduzione di ALFA S.r.l..

Il totale complessivo, al 31/12/2023, per il laboratorio di Caronno Pertusella (VA), è di 5.693 campioni, con un aumento del 33% rispetto al 2022:

CLIENTE	Caronno 2022 n. campioni	Caronno 2023 n. campioni
Acque destinate al consumo umano	3.818	5.693

In merito alla **formazione del personale** ed al loro costante aggiornamento si sottolinea che le qualifiche operative del personale in forza ai laboratori sono gestite con una pianificazione annuale e la redazione periodica di una matrice nella quale sono definite, per ogni operatore, qualifiche e responsabilità. Le attività di mantenimento delle qualifiche degli operatori non hanno evidenziato criticità. Per le persone che hanno preso servizio nel corso dell'anno sono stati predisposti i piani di formazione in affiancamento al personale "esperto" (nel caso di personale alla prima esperienza) per acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per l'attività di laboratorio. In linea generale si ritiene che il programma formativo adottato sia adeguato alle necessità.

In merito alle **risorse strutturali esistenti** nel corso dell'anno 2023 le stesse sono state oggetto di una lunga serie di interventi sia tecnici che organizzativi che in parte saranno concluse nel corso dell'anno 2024.

È stato acquistato un analizzatore per la determinazione del parametro TOC utilizzato sia per la matrice acque potabili che per la matrice acque reflue, permettendo di internalizzare la prova, riducendo i costi e i tempi di restituzione del dato.

In riferimento al laboratorio di Caronno Pertusella (VA), sono stati effettuati dei lavori che hanno permesso di spostare gli incubatori della microbiologia, dal laboratorio di microbiologia ad un altro locale, ricavando spazio adeguato per le analisi di tipo microbiologico. Inoltre, è stato richiesto l'adeguamento dell'impianto di condizionamento ed è stata implementata la linea dei gas introducendo l'elio per l'analisi degli IPA. Nel corso del 2023 sono stati trasferiti nel laboratorio di Caronno Pertusella (VA), dalla sede di Gavirate, chiusa a fine 2022, due strumenti: un GC-MS ed un ICP-MS.

E' stata acquistata della strumentazione per poter internalizzare l'analisi dei microinquinanti (SPE + Multivap) ed una PCR-RT per l'analisi del DNA del parametro Legionella, tecniche tutt'ora in fase di implementazione e validazione. Nel laboratorio di Legnano (MI), dopo la chiusura della sede di Gavirate, sono stati trasferiti un

Ganimede N ed un Ganimede P, un GC FID ed un GC-MS, oltre a strumentazione minore, permettendo di accettare la totalità dei campioni di acque reflue e scarichi industriali presso la sede di Legnano.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che nel mese di aprile 2024 Alfa S.r.l. ha definito un accordo transattivo con la società Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, in relazione al contenzioso, avviato nel 2019 e 2021 avanti al Tribunale di Varese, relativo ai danni subiti da Alfa S.r.l. per il cedimento strutturale occorso all'impianto di Gornate Olona (VA). L'accordo, in sintesi, prevede il riconoscimento ad Alfa S.r.l. di un importo di 750 mila euro in cambio della rinuncia ai contenziosi avviati da Alfa S.r.l. Non si segnalano ulteriori e particolari eventi di rilievo, salvo quelli già commentati nei singoli paragrafi della presente relazione sulla gestione, successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Va precisato che ALFA S.r.l. agisce, come ampiamente illustrato nella presente relazione, in attività fortemente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi e agli investimenti.

Nel corso del 2021 s'è predisposto il primo piano industriale di durata pluriennale con lo scopo che possa costituire da guida per lo sviluppo e l'attività sociale di ALFA S.r.l. nei prossimi anni, nel quadro del vigente Piano d'Ambito. La politica che lo ispira è quella del contenimento dei costi, dell'incremento del volume degli investimenti e del totale reinvestimento degli utili prodotti, nonché di crescita tariffaria costante.

Il piano industriale è stato aggiornato, da ultimo, nel 2023, con approvazione durante l'Assemblea dei soci nella seduta del 12 luglio 2023.

Circa il presumibile andamento del costo dell'energia elettrica nel 2024, s'è già anticipato nel paragrafo relativo ai costi operativi.

Circa gli effetti sul conto economico nel suo insieme, anche considerato il vincolo annuo alla crescita tariffaria, di seguito si evidenziano le ultime proiezioni economiche disponibili.

Il Budget economico del 2024, esaminato e approvato dal C.d.A. di ALFA S.r.l. il **29 dicembre 2023**, mostra il seguente andamento:

<i>(Valori in unità di euro)</i>	Anno 2024
Valore della produzione (A)	121.734.860
Costi della produzione (B)	(113.059.356)
Differenza Valore e Costi della produzione (A-B)	8.675.504
Gestione finanziaria	(2.100.067)
Risultato prima delle imposte	6.575.437
Imposte	(1.972.631)
Risultato netto	4.602.806

In ordine alla gestione del contratto di rete sottoscritto con CAP Holding S.p.A., nel 2023 si è entrati nella fase di consolidamento che si concluderà nel 2025 e che vede una sempre maggiore presenza di personale di ALFA S.r.l. in ruoli prima ricoperti da personale di CAP Holding S.p.A.. Si prevede per il 2024 l'avvio delle fasi di preparazione al 2025, dove il contratto di rete, per come sottoscritto nel 2020 andrà a terminare, rimanendo solo su alcune aree (in particolare IT, laboratori e progettazione e realizzazione delle opere di infrazione comunitaria).

Conclusioni

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Gallarate, 30 aprile 2024

per conto del C.d'A.
Il Presidente
Paolo Mazzucchelli



ALFA SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA (O, IN FORMA ABBREVIATA ALFA S.R.L.)

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	VARESE
Codice Fiscale	03481930125
Numero Rea	VARESE355073
P.I.	03481930125
Capitale Sociale Euro	121.290 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA DI VARESE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	non presente
Paese della capogruppo	non presente
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	non presente

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	0%
B	IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali				
BI1	Costi di impianto e di ampliamento	3.393	5.655	(2.262)	-40%
BI2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-	0%
BI3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	-	-	-	0%
BI4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	243.054	365.548	(122.495)	-34%
BI5	Avviamento	608.680	646.757	(38.077)	-6%
BI6	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	2.267.846	2.393.251	(125.405)	-5%
BI7	Altre immobilizzazioni immateriali	540.621	315.732	224.889	71%
	totale immobilizzazioni immateriali	3.663.594	3.726.943	(63.349)	-2%
II	Immobilizzazioni materiali				
BI11	Terreni e fabbricati	41.189.225	42.075.382	(886.157)	-2%
BI12	Impianti e macchinario	136.120.636	129.462.587	6.658.050	5%
BI13	Attrezzature industriali e commerciali	4.574.536	2.732.690	1.841.846	67%
BI14	Altre immobilizzazioni materiali	1.028.244	951.508	76.736	8%
BI15	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	48.170.831	27.023.335	21.147.495	78%
	totale immobilizzazioni materiali	231.083.472	202.245.503	28.837.970	14%
III	Immobilizzazioni finanziarie				
1	Partecipazioni				
BI11A	imprese controllate	-	-	-	0%
BI11B	imprese collegate	175.556	175.556	-	0%
BI11C	imprese controllanti	-	-	-	0%
BI11D	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
BI11DBIS	altre imprese	35.360	16.840	18.520	110%
2	Crediti				
BI12A	verso imprese controllate	-	-	-	0%
BI12B	verso imprese collegate	-	-	-	0%
BI12C	verso controllanti	-	-	-	0%
BI12D	verso altri	-	-	-	0%
3	Altri titoli	-	-	-	0%
4	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	0%
	totale immobilizzazioni finanziarie	210.916	192.395	18.520	10%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	234.957.982	206.164.841	28.793.141	14%
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
CI1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	955.086	510.458	444.628	87%
CI2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	0%
CI3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-	0%
CI4	Prodotti finiti e merci	-	-	-	0%
CI5	Acconti	-	-	-	0%
CI6	Immobilizzazioni destinate alla vendita	-	-	-	0%
	totale rimanenze	955.086	510.458	444.628	87%
II	Crediti				
CI11	verso utenti e clienti	113.657.748	105.051.343	8.606.405	8%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	113.177.311	104.255.879	8.921.432	9%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	480.437	795.464	(315.028)	-40%
CI12	verso imprese controllate	-	-	-	0%
CI13	verso imprese collegate	-	-	-	0%
CI14	verso controllanti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
CI15	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
CI15BIS	crediti tributari	3.614.534	8.925.959	(5.311.424)	-60%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.369.884	3.348.638	(978.754)	-29%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.244.650	5.577.321	(4.332.671)	-78%
CI15TER	per imposte anticipate	3.362.895	4.470.732	(1.107.838)	-25%
CI15QUATER	verso altri	9.321.715	9.057.680	264.036	3%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.322.655	6.302.060	20.595	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.999.060	2.755.620	243.440	9%
	totale crediti	129.956.892	127.505.714	2.451.178	2%
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV	Disponibilità liquide				
CIV1	Depositi bancari e postali	26.071.049	50.476.703	(24.405.654)	-48%
CIV2	Assegni	-	-	-	0%
CIV3	Denaro e altri valori in cassa	10.145	9.200	945	10%
	totale disponibilità liquide	26.081.194	50.485.903	(24.404.709)	-48%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	156.993.172	178.502.076	(21.508.903)	-12%
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	369.407	287.720	81.687	28%
	TOTALE ATTIVO	392.320.561	384.954.637	7.365.925	2%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
A	PATRIMONIO NETTO				
AI	Capitale sociale	121.290	121.290	-	0%
AII	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	0%
AIII	Riserve di rivalutazione	-	-	-	0%
AIV	Riserva legale	24.258	24.258	-	0%
AV	Riserve statutarie e regolamentari	-	-	-	0%
AVI	Altre riserve	64.709.183	64.709.183	-	0%
AVII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	0%
AVIII	Utili (perdite) portati a nuovo	41.185.341	43.185.238	(1.999.896)	-5%
AIX	Utile/Perdita dell'esercizio	5.628.392	(1.999.896)	7.628.289	-381%
AX	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO		111.668.464	106.040.073	5.628.391	5%
B	FONDI PER RISCHI E ONERI				
B1	Fondo trattamento di quiescenza	-	-	-	0%
B2	per imposte	777.505	777.505	-	0%
B4	altri fondi	6.636.605	6.123.329	513.275	8%
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		7.414.110	6.900.834	513.276	7%
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.808.644	1.933.589	(124.945)	-6%
D	DEBITI				
D1	Obbligazioni	-	-	-	0%
D3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D4	Debiti verso banche	83.979.304	73.558.139	10.421.165	14%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.639.658	4.639.367	(2.999.709)	-65%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	82.339.646	68.918.772	13.420.874	19%
D5	Debiti verso altri finanziatori	3.741.144	6.165.044	(2.423.900)	-39%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.426.152	2.423.901	2.251	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.314.992	3.741.143	(2.426.151)	-65%
D6	Acconti	178.190	-	178.190	100%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	178.190	-	178.190	100%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D7	Debiti verso fornitori	37.508.715	43.004.419	(5.495.704)	-13%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	37.508.715	43.004.419	(5.495.704)	-13%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-	0%
D10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0%
D11	Debiti verso controllanti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D11BIS	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
D12	Debiti tributari	1.104.611	548.445	556.166	101%
D13	Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	1.263.155	1.232.991	30.164	2%
D14	Altri debiti	52.352.300	55.500.216	(3.147.916)	-6%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	47.532.567	49.487.531	(1.954.964)	-4%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.819.733	6.012.685	(1.192.953)	-20%
TOTALE DEBITI		180.127.419	180.009.254	118.165	0%
E	RATEI E RISCONTI	91.301.924	90.070.887	1.231.037	1%
TOTALE PASSIVO		392.320.561	384.954.637	7.365.925	2%

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	110.659.885	114.068.250	(3.408.366)	-3%
A4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.827.698	1.024.115	803.583	78%
A5 Altri ricavi e proventi	13.268.099	12.977.675	290.424	2%
altri	10.901.741	8.559.198	2.342.543	27%
contributi in conto esercizio	2.366.358	4.418.477	(2.052.119)	-46%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	125.755.682	128.070.040	(2.314.359)	-2%
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
B6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(7.867.403)	(5.685.158)	(2.182.244)	38%
B7 Per servizi	(60.277.302)	(72.934.899)	12.657.597	-17%
B8 Per godimento di beni	(7.967.262)	(7.591.935)	(375.327)	5%
B9 Per il personale	(22.151.531)	(20.074.947)	(2.076.585)	10%
B9a salari e stipendi	(16.292.643)	(14.639.273)	(1.653.371)	11%
B9b oneri sociali	(4.744.015)	(4.352.121)	(391.893)	9%
B9c trattamento di fine rapporto	(1.007.636)	(1.054.494)	46.858	-4%
B9e altri costi	(107.237)	(29.059)	(78.178)	269%
B10 Ammortamenti e svalutazioni	(11.325.871)	(12.544.848)	1.218.978	-10%
B10a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(398.673)	(714.480)	315.807	-44%
B10b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(10.904.724)	(10.138.575)	(766.149)	8%
B10d svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(22.474)	(1.691.793)	1.669.320	-99%
B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime	444.628	76.042	368.586	485%
B12 Accantonamenti per rischi	(1.759.828)	(1.678.482)	(81.346)	5%
B13 Altri accantonamenti	-	-	-	0%
B14 Oneri diversi di gestione	(6.167.137)	(11.665.595)	5.498.458	-47%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(117.071.706)	(132.099.823)	15.028.117	-11%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	8.683.976	(4.029.783)	12.713.759	-315%
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C16 Altri proventi finanziari	908.121	816.605	91.516	11%
C17 Interessi e altri oneri finanziari	(2.516.810)	(895.029)	(1.621.781)	181%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(1.608.689)	(78.424)	(1.530.265)	1951%
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D19 Svalutazioni	-	(25.222)	25.222	-100%
D19a di partecipazioni	(21.049)	(25.222)	4.173	-17%
TOTALE RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	(21.049)	(25.222)	4.173	-17%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	7.054.238	(4.133.429)	11.187.668	-271%
20 Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate	(1.425.846)	2.133.533	(3.559.379)	-167%
21 RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.628.392	(1.999.896)	7.628.289	-381%

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO CIVILISTICO ALFA SRL (*)	2023	2022
<i>valori in euro</i>		
Schema n. 1: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.628.392	(1.999.896)
Imposte sul reddito	1.425.846	(2.133.533)
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.608.689	78.424
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	99.858	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.762.785	(4.055.005)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.767.464	2.732.976
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.303.397	10.853.055
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	21.049	25.222
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.844.531	3.180.566
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.936.441	16.791.820
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(444.628)	286.169
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(5.598.981)	(7.163.466)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(8.050.931)	18.803.935
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(81.687)	(157.477)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(2.344.269)	5.182.766
Altre variazioni del capitale circolante netto	(981.753)	(531.874)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(17.502.249)	16.420.053
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.465.269)	(357.139)
(Imposte sul reddito pagate)	1.696.654	(5.816.438)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(628.351)	(342.942)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(396.966)	(6.516.519)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.800.011	22.640.348
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(39.852.276)	(27.962.098)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(335.324)	(544.041)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(39.569)	(36.067)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	25.303	762.472
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	(11.063.650)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(40.201.866)	(38.843.384)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	3.000.000
Accensione finanziamenti	15.000.000	64.666.031
(Rimborso finanziamenti)	(7.002.855)	(1.691.982)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	(0)	(0)
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.997.145	65.974.049
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	50.485.903	714.890
Disponibilità liquide a inizio esercizio	50.476.703	704.362
di cui:		
depositi bancari e postali	50.476.703	704.362
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	9.200	10.528
Disponibilità liquide a fine esercizio	26.081.194	50.485.903
di cui:		
depositi bancari e postali	26.071.049	50.476.703
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	10.145	9.200
Variazione	(24.404.709)	49.771.013
<i>Per semplicità la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori</i>		

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 5.628.392.

Attività svolte

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i fatti di rilievo eventualmente avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio della ALFA S.r.l. (di seguito anche la "Società") è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

In osservanza alla disposizione dell'art. 2423 ter C.C. è stata indicata per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

La presente nota integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 C.C, art. 2423-bis C.C)

In aderenza al disposto normativo previsto dall'art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Le valutazioni delle singole voci di bilancio sono state effettuate in base al principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (confermata sia dai risultati aziendali che dalle strategie sociali) nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Circa la situazioni di crisi geopolitica in corso nel 2023, quali, principalmente, il perdurare nel 2023 e nei primi mesi del 2024 dell'aperto conflitto armato in Ucraina nel febbraio dell'anno 2022 nonché le tensioni in Medio Oriente seguenti all'attacco dell'ottobre 2023 ad Israele, ed in particolare ai conseguenti aumenti dei prezzi delle materie prime, specialmente dei prodotti energetici, si rinvia alla relazione sulla gestione.

Sotto il profilo contabile gli impatti per ALFA S.r.l. correnti ed attesi da queste situazioni, sono tuttavia, sulla base della situazione attuale e delle informazioni ad oggi disponibili, considerati o marginali oppure gestibili e riassorbibili e, conseguentemente, non si è proceduto alla revisione delle stime dei valori di bilancio per effetto delle conseguenze sopra citate. In tal senso non si ritiene che, per quanto valutabile in questo momento, le attività immateriali e materiali di ALFA S.r.l. possano essere impattate dal deterioramento delle prospettive economiche, né che debba prevedersi un significativo peggioramento, non mitigabile, del rischio di liquidità e/o delle perdite attese su crediti di ALFA S.r.l. e sull'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, dovuto ai citati eventi. La continuità aziendale è dunque confermata dalla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, sostenuto sia dal positivo risultato aziendale del 2023, sia dalla consistenza patrimoniale, che dall'evoluzione prevedibile della gestione pronosticata dagli amministratori per il prossimo esercizio. Si rimanda anche a quanto scritto nella Relazione sulla Gestione.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente nota integrativa.

Non vi sono state deroghe ai criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio, inoltre nella redazione del Bilancio non sono stati fatti raggruppamenti di voci.

Il bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro (salvo ove diversamente indicato). Esso è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente e, dove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, così come richiesto dal Codice Civile.

Le informazioni della presente nota integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di realizzazione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Non si è evidenziata la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA), la quale

ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Avviamento	18 anni
Altre immobilizzazioni immateriali (digitalizzazione reti/migliorie beni di terzi)	5 anni

Per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e di ampliamento, nonché di avviamento, sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni i primi e di 18 anni l'avviamento.

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la mappatura e digitalizzazione delle reti idriche e fognarie.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di realizzazione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria (non incrementativa) sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si precisa che, per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si ricorda che nel 2020 ALFA S.r.l. ha incorporato sei società (società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.) con atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate, con decorrenza contabile e fiscale retroattiva dal 1.1.2020.

Conseguentemente una parte delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio di ALFA S.r.l. derivano dalle predette società incorporate. Una parte di tali ultime immobilizzazioni derivano da quelli definiti a seguito della perizia di conferimento/trasformazione ex art.115 D.lgs. 267/2000 e della successiva determinazione dei valori definitivi di "conferimento/trasformazione" ad opera di amministratori e sindaci operate al momento della trasformazione in S.p.A. di quelle aziende, in precedenza consorzi-aziende speciali.

Terreni e fabbricati

Per le società incorporate con la sopra richiamata fusione si precisa che in conformità ai principi contabili ed alla normativa fiscale introdotta per l'anno 2006 dal valore dei fabbricati sono stati stralciati i costi delle aree, con giroconto al conto "Terreni" e su tali valori non è stato effettuato alcun ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione reti fognarie, impianti di depurazioni e reti idriche. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato e pronto all'uso il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'ARERA, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

I cespiti che sono entrati in ammortamento a partire dal 2020 seguono le seguenti vite utili.

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Fabbricati industriali	40 anni

Fabbricati non industriali	40 anni
Conduttore e opere idrauliche fisse	40 anni
Serbatoi	50 anni
Impianti di trattamento	12 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	8 anni
Autoveicoli	5 anni
Autocarri	5 anni
Altri impianti	20 anni
Condotte fognarie	50 anni
Condotte di acquedotto	40 anni
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20 anni
Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20 anni

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato al costo medio ponderato, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di cassa. Essi sono rilevati come proventi finanziari, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi (vedasi apposito paragrafo).

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ove gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. Le politiche contabili adottate dalla Società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Ciò premesso, i crediti sono quindi esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. A seguito delle modifiche apportate all'art. 2423-ter del Codice Civile dalla legge 238/2021, articolo 24, comma 4, nella presente nota integrativa vengono indicati gli importi lordi dei debiti e crediti tributari oggetto di compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile determinato, tenendo conto delle eventuali perdite pregresse, delle riprese fiscali e delle eventuali esenzioni.

In applicazione di quanto statuito dal Principio Contabile OIC 25, la Società ha provveduto a contabilizzare le imposte anticipate a fronte di differenze temporanee positive per le quali sussiste la ragionevole fondatezza della futura recuperabilità. Tale applicazione è stata attuata su voci di bilancio che abbiano originato differenze temporanee tra il risultato economico del bilancio ed il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito, tenuto conto dei principi di prudenza e di competenza economica.

Nel presente bilancio si è effettuata anche la rilevazione delle imposte differite passive ove ne sussistano le condizioni.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione dei costi "per natura". Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del Fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente questo vale per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Le politiche contabili adottate dalla società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
- è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti relativi all'acquisizione dei rami di azienda con scadenza superiore ai 12 mesi.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie gli importi certi e determinati. A seguito delle modifiche apportate all'art. 2423-ter del Codice civile dalla legge 238/2021, articolo 24, comma 4, nella presente nota integrativa vengono indicati gli importi lordi dei debiti e crediti tributari oggetto di compensazione.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi sono iscritti in Bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per la particolare componente tariffaria "theta" si rinvia al paragrafo "conto economico" nella relazione sulla gestione.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di realizzazione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi interni di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, iscritti in base al principio della competenza, sono considerati quali ricavi anticipati e vengono riscontati in relazione all'ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 3.663.594 (euro 3.726.943 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo storico	150.133	-	1.009.739	684.834	2.393.251	5.508.177	9.746.135
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(144.479)	-	(644.191)	(38.077)	-	(5.192.445)	(6.019.192)
Valore di bilancio	5.655	-	365.548	646.757	2.393.251	315.732	3.726.943
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-		10.125		472.176	450.604	932.905
Riclassifiche (del valore di bilancio)							-
Ammortamento dell'esercizio	(2.262)		(132.620)	(38.077)		(225.715)	(398.673)
Altre variazioni					(597.581)		(597.581)
Totale variazioni	(2.262)	-	(132.620)	(38.077)	(125.405)	224.889	(63.349)
Valore di fine esercizio							
Costo storico	150.133	-	1.019.864	684.834	2.267.846	5.958.781	10.081.459
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(146.740)	-	(776.811)	(76.154)	-	(5.418.160)	(6.417.865)
Valore di bilancio	3.393	-	243.054	608.680	2.267.846	540.621	3.663.594

Si segnala che la voce avviamento si riferisce all'acquisto dell'impianto bottini nell'ambito dell'operazione straordinaria di acquisto, con decorrenza dal 1.1.2022, del ramo d'azienda delle gestioni idriche della società LURA AMBIENTE S.p.A. Detto valore è dato dalla differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisto dell'impianto ed il valore corrente attribuito agli elementi patrimoniali attivi trasferiti. Lo stesso è soggetto ad ammortamento con aliquota 5,56%.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a euro è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione
Spese manutenzioni immobili di terzi	235.166	219.465	15.701
Fondo ammortamento spese manutenzioni immobili di terzi	(216.101)	(210.306)	(5.795)
Digitalizzazione reti	1.006.133	1.006.133	0
Fondo ammortamento digitalizzazione reti	(889.689)	(816.605)	(73.084)
Simulazioni idrauliche	31.430	31.430	0
Fondo ammortamento Simulazioni idrauliche	(31.430)	(31.430)	0
Migliorie su impianti di terzi	534.985	534.985	0
Fondo ammortamento migliorie su impianti di terzi	(534.985)	(523.844)	(11.140)
Oneri pluriennali	377.873	377.873	0
Fondo ammortamento oneri pluriennali	(375.853)	(370.250)	(5.603)
Manutenzione pluriennale programmata	3.057.998	3.057.998	0
Fondo ammortamento manutenzione pluriennale programmata	(3.057.998)	(3.049.161)	(8.837)
Software	715.196	280.293	434.903
Fondo ammortamento software applicativo sito web	(312.104)	(190.849)	(121.255)
Totale	540.621	315.732	224.889

Composizione dei “costi di impianto e ampliamento” e dei “costi di sviluppo”

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del Codice civile, viene esposta nel seguente prospetto la composizione dei costi di impianto e ampliamento; sono ammortizzati in cinque anni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Valore di fine esercizio
Spese di costituzione	5.655	(2.262)	-	3.393
Totale	5.655	(2.262)	-	3.393

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 231.083.472 (euro 202.245.503 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo storico	63.222.794	302.621.775	8.687.370	2.362.582	27.023.335	403.917.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(21.147.412)	(173.159.188)	(5.954.679)	(1.411.073)	0	(201.672.352)
Valore di bilancio	42.075.382	129.462.587	2.732.690	951.509	27.023.335	202.245.503
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	321.146	15.641.512	2.317.488	424.634	38.362.826	57.067.606
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	(17.215.330)	(17.215.330)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(98.823)	(17.341)	(77.404)	0	(193.569)
Ammortamento dell'esercizio	(1.207.303)	(8.888.851)	(462.952)	(345.618)	0	(10.904.724)
Altre variazioni	0	4.212	4.651	75.124	0	83.987
Totale variazioni	(886.157)	6.658.050	1.841.846	76.736	21.147.495	28.837.970
Valore di fine esercizio						
Costo storico	63.543.940	318.164.463	10.987.516	2.709.812	48.170.831	443.576.563
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(22.354.715)	(182.043.827)	(6.412.980)	(1.681.568)	0	(212.493.089)
Valore di bilancio	41.189.225	136.120.636	4.574.536	1.028.244	48.170.831	231.083.472

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a euro è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione
Macchine elettriche ed elettroniche	896.566	847.650	48.915
Fondo ammortamento macchine elettriche ed elettroniche comuni	(466.686)	(393.897)	(72.789)
Beni ammortizzabili di valore inferiore €516.46	96.299	88.644	7.655
Fondo ammortamento beni xh inferiori € 516.46	(96.299)	(88.644)	(7.655)
Autovetture e motocicli foc	155.119	155.119	0
Fondo ammortamento autovetture e motocicli foc	(145.115)	(122.214)	(22.901)
Autoveicoli	965.996	825.742	140.254
Fondo ammortamento autoveicoli	(761.150)	(650.854)	(110.296)
Mobili d'ufficio	427.540	318.700	108.841
Fondo ammortamento mobili d'ufficio	(158.689)	(130.914)	(27.775)
Cellulari	168.292	126.342	41.950
Fondo ammortamento cellulari	(53.629)	(24.166)	(29.463)
Totale	1.028.244	951.508	76.736

Immobilizzazione finanziarie

Partecipazioni

	Partecipazioni imprese controllate	Partecipazioni imprese collegate	Partecipazioni imprese controllanti	Partecipazioni sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Arrotondame nto	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati
Valore di inizio esercizio									
Costo storico	-	175.556	-	-	16.840	-	192.395	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	175.556	-	-	16.840	-	192.395	-	-
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	39.569	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	(21.049)	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	18.520	-	-	-	-
Valore di fine esercizio									
Costo storico	-	175.556	-	-	35.360	-	210.916	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	175.556	-	-	35.360	-	210.916	-	-

In seguito alla già ricordata operazione di "fusione" del 2020 la società detiene una partecipazione in Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione dal 4 agosto 2022 – atto Notaio Sironi Rep. 21491, Sede legale in Varese Via Carrobbio n. 3, Codice Fiscale e n.ro Registro Imprese di Varese 02945490122, Iscritta al R.E.A. di Varese al n.ro 305306, Partita Iva n.ro 02945490122, Capitale Sociale euro 5.451.267,00 interamente versato. Il valore di iscrizione ammonta ad euro 175.556.

Detta partecipazione corrisponde al 35,6% del c.s. Il patrimonio netto alla data dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci (riferito al 31.12.2022) ammonta ad euro 4.654.213.

Tale partecipazione è valutata al costo di acquisto. Il valore di mercato non risulta inferiore al valore imputato a bilancio.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, durata 31.07.2024, con sede in Milano, capitale sociale complessivo di euro 1.323.709 interamente versato. Il valore al 31.12.2023, al netto della copertura delle spese di esercizio, è pari a euro 35.360. La partecipazione è valutata in base alla percentuale di contribuzione al fondo patrimoniale della rete, definita dal contratto di rete e tiene conto delle risultanze contabili al 31.12.2023 trasmesse dalla stessa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 955.086 (euro 510.458 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	955.086	510.458	444.628
Totale rimanenze	955.086	510.458	444.628

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Totale
Verso utenti e clienti	113.177.311	480.437	-	113.657.748
Verso imprese controllate	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Crediti tributari	2.369.884	1.244.650	-	3.614.534
Per imposte anticipate				3.362.895
Verso altri	6.322.655	2.999.060	-	9.321.715
Totale	121.869.850	4.724.147	-	129.956.892

I "crediti verso clienti" si riferiscono a corrispettivi relativi ai servizi acquedotto, fognatura e depurazione nei confronti di utenti civili e produttivi.

Nella voce "credito verso clienti", pari a euro 113.657.748 sono indicati i crediti al 31.12.2023, al netto del Fondo di Svalutazione, per fatture emesse e non ancora rimosse e per fatture da emettere i cui dettagli, con le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio 2023, sono di seguito riepilogati: fatture emesse per euro 76.101.458, fatture da emettere e note credito da emettere per euro 44.844.965, fondo svalutazione crediti per euro 7.288.675.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023:

Descrizione	F.do svalutazione crediti verso utenti	F.do svalutazione crediti verso clienti
31/12/2022	9.396.399	56.044
Utilizzo nell'esercizio	(183.905)	0
Accantonamento esercizio	0	22.474
Rilascio per esubero	(2.002.337)	0
31/12/2023	7.210.158	78.518

Crediti - Ripartizione per area geografica

Si riporta di seguito la distinzione dei crediti al 31.12.2023 per area geografica:

Area geografica	ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	113.657.748
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.614.534
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.362.895
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.321.715
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	129.956.892

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si puntualizza che non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 3.614.534 e sono imputabili principalmente a:

- Crediti Ires per un totale di euro 2.978.482, utilizzabili in compensazione per il pagamento di imposte e ritenute per il limite massimo di Euro 2.000.000;
- Crediti Irap euro 584.177 per residuo credito da anno 2022;

Crediti per imposte anticipate

I crediti al 31 dicembre 2023 per imposte anticipate ammontano ad un importo pari ad euro 3.362.895, euro 4.470.732 al 31 dicembre 2022.

Le imposte anticipate comprendono:

- euro 1.734.580 relativamente ai fondi rischi aventi rilevanza fiscale (1.587.738 al 31 dicembre 2022);
- euro 871.613 alla svalutazione dei crediti (euro 1.258.906 al 31 dicembre 2022);
- euro 29.223 alle spese di competenza di altri esercizi (euro 63.171 al 31 dicembre 2022);
- euro 727.479 alla perdita fiscale al 31/12/2022 (euro 1.560.917 al 31 dicembre 2022).

La Società ha rilevato le imposte differite attive sulla base delle prospettive di redditività contenute nel piano industriale aziendale che confermano la probabilità che nei futuri esercizi si genereranno imponibili fiscali in grado di sostenere il recupero di tutte le imposte anticipate stanziate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 26.081.194 (euro 50.485.093 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	26.071.049	50.476.404	(24.405.355)
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	10.145	9.499	646
Arrotondamento	-	-	-
Totale	26.081.194	50.485.903	(24.404.709)

Si fa presente che nella presente voce è compreso l'importo di euro 5.000.000 quale giacenza depositata al 31.12.2023 su conto Deposito a Tempo (deposito per la durata di 3 mesi con scadenza prevista contrattualmente 19/01/2024). La giacenza depositata è liberamente disponibile da parte della società e su di essa maturano interessi attivi rilevati tra i proventi finanziari.

Per un'analisi più approfondita degli elementi che hanno generato o assorbito risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Risconti attivi	369.407	287.720	81.687
Ratei attivi	0	0	0
Totale ratei e risconti attivi	369.407	287.720	81.687

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 111.668.464 (euro 106.040.073 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale sociale	121.290	121.290	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0
Riserva legale	24.258	24.258	0
Altre riserve	64.709.183	64.709.183	0
Utili (perdite) portati a nuovo	41.185.341	43.185.238	(1.999.896)
Utile/perdita dell'esercizio	5.628.392	(1.999.896)	7.628.289
Totale patrimonio netto	111.668.464	106.040.073	5.628.391

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato netto	Totale PN
Patrimonio Netto 31.12.2022	121.290	24.258	64.709.183	43.185.238	(1.999.896)	106.040.073
Destinazione risultato 31.12.2022	0		0	(1.999.896)	1.999.896	0
Risultato d'esercizio 31.12.2023	0	0	0	0	5.628.392	5.628.392
Patrimonio Netto 31.12.2023	121.290	24.258	64.709.183	41.185.341	5.628.392	111.668.464

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	121.290	Capitale	
Riserva legale	24.258	Utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	64.709.183		A,B
Totale altre riserve	64.709.183		
Utili (perdite) portati a nuovo	41.185.341	Utili	A,B
Utile/perdita dell'esercizio	5.628.392		
Totale	111.668.464		
Legenda:			
A: per aumento di capitale			
B: per copertura perdite			
C: per distribuzione ai soci			
D: per altri vincoli statutari			
E: altro			

In merito alla voce "utili portati a nuovo", si veda nel proseguo un commento circa la componente tariffaria "Foni".

Lo statuto all'art. 32 non prevede la possibilità di distribuire dividendi.

Altre riserve

Le altre riserve sono state iscritte per complessivi 64.709.183 euro.

Tra le altre riserve è iscritto per euro 64.709.183 l'avanzo di fusione derivante dall'operazione di fusione delle ex società ecologiche avvenuta nell'esercizio 2020.

Si evidenzia che fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo (euro 3.393 al 31.12.2023) non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati (art.2426, n.5 del Codice Civile),

Utili (perdite) portati a nuovo

Ammontano a complessivi euro 41.185.341, composti da:

Si segnala che in detta voce, maggior tributaria dell'accantonamento dell'utile 2020 e 2021, la somma di euro 17.661.682 (pari alla quota ideale della componente tariffaria c.d. FONI di cui all'art.35 Allegato A della Delibera ARERA del 27 dicembre 2019 n.580/2019/R/idr "Metodo Tariffario Idrico 2020 2023 Mt-3", applicabile dall'anno 2020 compreso in poi) ed accertata tra i ricavi della società dall'1.1.2020 in poi, limitatamente all'importo che secondo le tecniche regolatorie dell'ARERA non ha ancora esaurito i propri effetti al 31.12.2023) deve rimanere investita nella società, come da indicazioni della citata Autorità (comunicato stampa 17 aprile 2019).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 7.414.110 (euro 6.900.834 nel precedente esercizio).

	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondi per imposte	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	777.505	6.123.329	6.900.834
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	513.276	513.276
Valore di fine esercizio	0	777.505	6.636.605	7.414.110

Il Fondo imposte di euro 777.505 è relativo a parte dell'avanzo di fusione della società Arno, Rile e Tenore, incorporata nel 2020 per eventuale posizione debitoria della stessa società, debito al 2020 risultante estinto.

La composizione ed i movimenti delle singole voci degli "altri fondi" sono così rappresentati:

Altri fondi	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione
Fondo rischi ambientali	2.816.067	1.972.827	843.240
Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti	200.720	68.145	132.575
Fondo rischi sanzioni x verbali arpa	1.041.000	1.260.000	(219.000)
Fondo rischi vertenze legali	553.101	531.877	21.224
Fondo rischi indennizzi 665	461.970	634.620	(172.650)
Fondo rischi indennizzi del TMSII	100.950	0	100.950
Fondo rischi erogazione contributi	795.676	691.001	104.674
Fondo altri rischi	107.121	124.859	(17.738)
Fondo rischi sanzioni per irregolari bollettazioni	0	0	0
Fondo rischi imposte	0	0	0
Fondo oneri per imposte indirette locali	560.000	840.000	(280.000)
Totale fondi rischi e oneri	6.636.605	6.123.329	513.275

La voce "Altri fondi" al 31.12.2023 pari a euro 6.636.605, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- Fondo per il rischio di revoca di contributi pubblici in conto impianto (allocati tra i risconti passivi pluriennali) ricevuti da una società incorporata a seguito della "fusione" del 2020. L'importo del fondo si riferisce agli utilizzi del risconto che hanno concorso al conto economico dal 2017 al 2023; l'accantonamento relativo al 2023 ammonta a euro 104.674.

Nel caso di futura revoca la quota del contributo incassata dovrà essere girocontatata a debito (al 31.12.2023, c.a. 8,79 milioni di euro) in contropartita al risconto passivo ed al presente fondo rischi. Sul punto si informa peraltro che la Regione Lombardia (deliberazione giunta regionale n° XI / 6274 Seduta del 11/04/2022) ha attivato un procedimento rivolto a riallocare i fondi di cui si discute, assegnati in primo luogo all'Autorità di Ambito Territoriale della Provincia di Varese (e da questa alla società incorporata in discorso) a valere su altre opere, sempre per il servizio idrico integrato in Provincia di Varese, funzionali alla risoluzione di non conformità (mancato rispetto della Direttiva

91/271/CEE) e che verrebbero realizzate da ALFA S.r.l., riassegnazione condizionata a taluni adempimenti a carico della Autorità d'Ambito.

- Fondo per il rischio di interventi di bonifica relativi al sedime degli impianti di depurazione, in particolare per quelli acquisiti nel corso del 2020, per un accantonamento annuo di euro 843.240 a seguito della migliore stima che la direzione tecnica della società ha potuto effettuare di quella che potrà essere la condizione ragionevolmente attesa dei terreni sottostanti ad alcune sezioni dei depuratori, nonché degli oneri necessari a eliminare le contaminazioni che statisticamente si presenteranno al momento, stimato in base alla pianificazione aziendale, di dismissione o revamping finale di tali sezioni.
- Fondo sanzioni Arpa di euro 1.041.000 scaturenti dal ricevimento di alcuni verbali di accertamento di illecito amministrativo pervenuti a seguito di controlli da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Lombardia sugli impianti di depurazione gestiti che hanno rilevato il superamento dei limiti stabiliti dai provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla provincia di Varese.
- Fondo rischi vertenze legali di euro 553.101 relativo principalmente a contenziosi con fornitori e a contenziosi di natura giuslavoristica, acquisiti con la fusione. L'utilizzo di euro 54.714 nel 2023 si riferisce principalmente alla definizione di alcuni contenziosi di natura giuslavoristica..
- Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti di euro 200.720 stanziato a fronte degli interessi su depositi cauzionali da corrispondere agli utenti.
- Fondo rischi indennizzi di euro 461.970 per possibili indennizzi agli utenti secondo quanto previsto normativa ARERA.
- Fondo rischi indennizzi del TIMSII di euro 100.950, con riferimento alla delibera ARERA 218/2016/R/IDR – disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del Servizio Idrico Integrato.
- Fondo oneri per imposte indirette locali di euro 560.000 per possibili accertamenti per gli anni dal 2019 al 2020.
- Fondo altri rischi di euro 107.121.

Si riporta la movimentazione di detti fondi:

Movimentazione fondi per rischi e oneri	Valore al 31.12.2022	Accantonamento	esubero	Utilizzo	Valore al 31.12.2023
Fondi per imposte	777.505	0	0	0	777.505
Fondo rischi ambientali	1.972.827	843.240	0	0	2.816.067
Fondo rischi sanzioni	0	0	0	0	0
Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti	68.145	135.596	0	(3.021)	200.720
Fondo rischi sanzioni x verbali arpa	1.260.000	0	(138.261)	(80.739)	1.041.000
Fondo rischi vertenze legali	531.877	424.588	(348.650)	(54.714)	553.101
Fondo rischi indennizzi 665	634.620	150.780	0	(323.430)	461.970
Fondo rischi indennizzi del TIMSII	0	100.950	0	0	100.950
Fondo rischi erogazione contributi	691.001	104.674	0	0	795.676
Fondo altri rischi	124.859	0	(6.859)	(10.878)	107.122
Fondo rischi sanzioni per irregolari bollettazioni	0	0	0	0	0
Fondo oneri per imposte indirette locali	840.000	0	(280.000)	0	560.000
Totale fondi rischi e oneri	6.900.834	1.759.828	(773.770)	(472.782)	7.414.110

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 1.808.644 (euro 1.933.589 nel precedente esercizio).

Rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR è stato versato direttamente ai fondi pensione per un importo complessivo di euro 488.382; negli altri casi il TFR è stato trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS che al 31.12.23 è pari a euro 2.990.360.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.933.589
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.007.636
Utilizzo nell'esercizio	(155.568)
Altre variazioni	(977.013)
Totale variazioni	(124.945)
Valore di fine esercizio	1.808.644

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 180.127.419 (euro 180.009.254 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione
Debiti verso banche	83.979.304	73.558.139	10.421.165
Debiti verso altri finanziatori	3.741.144	6.165.044	(2.423.900)
Acconti	178.190	-	178.190
Debiti verso fornitori	37.508.715	43.004.419	(5.495.704)
Debiti tributari	1.104.611	548.445	556.166
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.263.155	1.232.991	30.164
Altri debiti	52.352.300	55.500.216	(3.147.916)
Totale	180.127.419	180.009.254	118.165

Debiti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	73.558.139	10.421.165	83.979.304	1.639.658	82.339.646	60.142.751
Debiti verso altri finanziatori	6.165.044	(2.423.900)	3.741.144	2.426.152	1.314.992	918.798
Acconti	-	178.190	178.190	178.190	-	-
Debiti verso fornitori	43.004.419	(5.495.704)	37.508.715	37.508.715	-	-
Debiti tributari	548.445	556.166	1.104.611	1.104.611	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	1.232.991	30.164	1.263.155	1.263.155	-	-
Altri debiti	55.500.216	(3.147.916)	52.352.300	47.532.567	4.819.733	-
Totale debiti	180.009.254	118.165	180.127.419	91.653.048	88.474.371	61.061.549

Debiti verso banche

Istituto concessionario	Scadenza	Totale Debito 31/12/2023	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2-5 anni	In scadenza oltre 5 anni
Banca Europea Investimenti	2035	59.950.768	-9.193	15.458.121	44.501.840
Banca Europea Investimenti	2036	14.985.708	-2.662	2.019.913	12.968.458
Unicredit	2032	1.533.883	150.138	649.169	734.576
Unicredit	2032	3.849.131	342.918	1.568.336	1.937.876
Bper - Ex Ubi	2027	852.083	259.074	593.010	0
Banca Di Credito Cooperativo Di Busto Garolfo – Soc.Coop.	2027	731.453	164.070	567.383	0
Unicredit	2028	155.962	31.473	124.489	0
Banco BPM Spa	2025	301.733	199.878	101.855	0
Unicredit	2027	524.665	123.281	401.384	0
Banco BPM Spa	2025	135.120	89.508	45.612	0
Unicredit	2028	654.929	132.873	522.056	0
Unicredit	2028	182.368	36.801	145.567	0
BNL	2024	55.173	55.173	0	0
Debiti Verso Banche Quote Interessi E Mutui		66.327	66.327	0	0
Totale		83.979.304	1.639.658	22.196.895	60.142.751

Si segnala che in data 27 luglio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti ("ALFA WATER INVESTMENTS"), per un importo massimo di euro 75.000.000, a sostegno degli investimenti in immobilizzazioni del servizio idrico programmati da ALFA S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2023 sono stati richiesti i seguenti tiraggi sulla linea concessa:

- Una prima tranche nel mese di agosto 2022 per euro 60.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da dicembre 2026 a giugno 2035.
- Una seconda tranche nel mese di settembre 2023 per euro 15.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da dicembre 2027 a settembre 2036.

Il debito verso la BEI è rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato e ammonta a euro 74.936.476 al 31.12.2023.

Il debito verso la BEI con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 57.470.298 euro.

Il debito verso banche con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 60.142.751 euro.

Si segnala che alcuni tra i finanziamenti di cui sopra prevedono l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti, a futuri finanziatori gravami sui propri beni (*negative pledge*), clausole di *change of control* e

di *cross default*. Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi. Si aggiungono anche alcuni parametri finanziari (*covenants*) che di tempo in tempo, dovranno essere ricompresi entro determinati intervalli di valori.

Debiti verso altri finanziatori

Istituto concessionario	Scadenza	Totale Debito 31/12/2023	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2- 5 anni	In scadenza oltre 5 anni
CCDPP	2036	1.408.128	93.136	396.194	918.798
CSEA	2024	2.333.016	2.333.016	0	0
Totale		3.741.144	2.426.152	396.194	918.798

La voce accoglie l'importo di euro 1.408.128 (quale residuo debito, a titolo di quota capitale, al 31/12/2023 di un mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune di Busto Arsizio per nominali euro 2.000.000 – finalizzato al finanziamento dell'investimento “ampliamento della rete fognaria in Via Usignolo e altre vie comunali” – posizione nr 6026379, con fine ammortamento al 31.12.2036, che ALFA S.r.l. si è accollato nel corso del 2018 rimborsando le rate semestrali direttamente al Comune. Risultano iscritti nella voce “crediti verso altri” euro 1.186.798 quali crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti per somme da erogare in relazione a tale mutuo.

Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a euro 918.798.

Nella voce è rilevato per euro 2.333.016 il debito verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) in relazione all'anticipazione finanziaria concessa dalla CSEA nel mese di dicembre 2022 per originari euro 4.666.031 far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.

L'anticipazione finanziaria riconosciuta ai sensi della Deliberazione ARERA n. 495/2022/R/Ildr del 13.10.2022 è proporzionata al 35% della componente di costo riconosciuta per l'energia elettrica quantificato ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022. L'anticipazione dovrà essere restituita entro il 31 dicembre 2024, in due rate annuali, la prima delle quali è scaduta al 31 dicembre 2023.

Debiti tributari

I “Debiti tributari” al 31 dicembre 2023 pari a euro 1.104.611 si riferiscono principalmente a:

- Euro 563.064 per ritenute per redditi da lavoro dipendente;
- Euro 471.948 per debito IVA, importo versato nei termini di legge nel 2024;
- Euro 57.552 per imposta di bollo anno 2023, importo versato nei termini di legge nel 2024.

Altri debiti

Si riporta di seguito il dettaglio degli “Altri debiti” al 31 dicembre 2023 con la variazione rispetto all'anno precedente:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	In scadenza entro 12 mesi	In scadenza oltre 12 mesi	Valore al 31.12.2022	Variazione
Altri Debiti	2.438.597	2.438.597	-	1.600.861	837.736
Cassa Conguaglio	237.725	237.725	-	951.122	(713.397)
Debiti Per Compensi Amministratori	5.044	5.044	-	5.044	-
Debiti Per Tfr C/O Tesoreria Inps	2.990.360	-	2.990.360	2.665.971	324.389
Debiti V/Agesp Per Acquisto ramo d'azienda	-	-	-	1.225.150	(1.225.150)
Debiti V/Lura per Acquisto ramo d'azienda	2.154.467	1.056.045	1.098.422	3.233.371	(1.078.904)
Debiti V/Saronno Servizi Per Acquisto Ramo D'Azienda	518.276	172.856	345.420	684.731	(166.455)
Debiti V/Ato per contributo di funzionamento	-	-	-	996.420	(996.420)
Debiti V/Ato Per Contributi	2.538.988	2.538.988	-	2.538.988	0
Debiti per contributi allacciamenti	1.987.274	1.987.274	-	-	1.987.274
Debiti Vari V/Utenti	-	-	-	-	-
Debiti Verso Amsc per Acquisto ramo d'azienda	767.246	381.716	385.531	1.145.183	(377.937)
Debiti Verso CAP Acquisto ramo d'azienda	-	-	-	-	-
Debiti Verso Enti Locali	27.695.534	27.695.534	-	35.648.254	(7.952.720)
Debiti Verso Il Personale Per Stipendi E Ratei	1.992.894	1.992.894	-	1.703.792	289.102
Debiti Verso Membri Collegio Sindacale	-	-	-	-	-
Debiti Verso Prealpi Servizi	-	-	-	-	-
Depositi Cauzionali Ricevuti	9.025.894	9.025.894	-	3.101.329	5.924.565
Depositi Garanzia Ricevuti	-	-	-	-	-
Totale	52.352.300	47.532.567	4.819.733	55.500.216	(3.147.916)

In particolare, i debiti verso enti locali si riferiscono a riparti di tariffa (cfr.D.lgs.152/2006, art.156) ed a quote mutui quali corrispettivi per la concessione di beni idrici demaniali (cfr.D.lgs.152/2006, art.153).

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA
Debiti verso banche	83.979.304
Debiti verso altri finanziatori	3.741.144
Acconti	178.190
Debiti verso fornitori	37.508.715
Debiti tributari	1.104.611
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.263.155
Altri debiti	52.352.300
Debiti	180.127.419

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha al 31 dicembre 2023 debiti finanziari assistiti da garanzie reali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che, nel corso dell'esercizio 2023, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si precisa che la società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 91.301.924 (euro 90.070.887 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione
Ratei passivi	4.167	8.550	(4.383)
Risconti passivi	91.297.757	90.062.337	1.235.420
Totale ratei e risconti passivi	91.301.924	90.070.887	1.231.037

Il valore al 31 dicembre 2023 dei "Risconti passivi" risulta essere così composto:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione
Contributi da utenti	9.362.149	8.569.028	793.121
Contributi pubblici	81.935.608	81.493.309	442.299
Totale	91.297.757	90.062.337	1.235.420

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	110.659.885	114.068.250	(3.408.366)
Variazioni rimanenza prodotti	-	-	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.827.698	1.024.115	803.583
Altri ricavi e proventi	13.268.099	12.977.675	290.424
Totale	125.755.682	128.070.040	(2.314.359)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per categoria di attività

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza al 31.12.2023 ammontano ad euro 110.659.885.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Saldo al	Saldo al	Variazione
Ricavi da tariffa	104.347.267	99.276.378	5.070.889
Ricavi theta comuni esterni	1.442.536	5.459.048	(4.016.512)
Ricavi smaltimento	2.618.516	2.195.890	422.626
Altri ricavi	37.280	27.556	9.724
Sopravvenienze da tariffa	2.214.286	7.109.378	(4.895.092)
Totale	110.659.885	114.068.250	(3.408.366)

Sono iscritti a tale titolo nell'esercizio 2023 i ricavi da tariffa dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione svolti in relazione ai rispettivi segmenti del servizio nei comuni gestiti, nonché la componente tariffaria *theta* (i.e. "incremento tariffario") di competenza del Gestore.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla relazione sulla gestione.

ALFA S.r.l. ha inoltre proseguito nel recupero delle quote di theta di propria competenza, ma riscosse da altri soggetti. L'attività ha comportato l'accertamento nel 2023 di euro 1.442.536 (nel 2022 erano stati euro 5.459.048, rispetto ad euro 7.093.987 nel 2021 ed euro 11.054.253 nel 2020).

Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per theta tariffario si rinvia al paragrafo "conto economico" nella relazione sulla gestione..

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
ITALIA	110.659.885	114.068.250
Totale	110.659.885	114.068.250

Incrementi per lavori interni

Il valore della voce al 2023 ammonta a euro 1.827.698. Si tratta di costi per ore del personale e materiali di magazzino capitalizzati sulle commesse di investimento.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 13.268.099 (euro 12.977.675 nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Sopravvenienze e insussistenze	5.194.802	2.900.297	2.294.505
Utilizzo risconti su contributi pubblici	3.318.952	3.265.534	53.417
Esubero fondi	773.769	356.075	417.694
Rimborsi	512.733	636.861	(124.128)
Ricavi allacciamenti	197.836	369.737	(171.900)
Utilizzo contributi da utenti	256.355	229.529	26.826
Diversi	608.632	715.120	(106.488)
Fitti attivi	6.000	6.000	-
Contributi in conto esercizio	2.366.358	4.418.477	(2.052.119)
Servizi di analisi laboratorio	32.661	80.044	(47.382)
Totale altri ricavi e proventi	13.268.099	12.977.675	290.424

La voce “sopravvenienze e insussistenze” di euro 5.194.802 si riferisce principalmente a sopravvenienze attive per parziale esubero del fondo rischi su crediti per euro 2.002.337, rettifica di costi di esercizi precedenti per circa Euro 2.230.000, Euro 557.338 per adeguamento debiti per mutui enti locali e ad insussistenze attive per salari e stipendi e relativi oneri per euro 194.683.

La voce contributi in conto esercizio è costituita principalmente dai crediti d'imposta per le spese sostenute per la componente energetica relative alle imprese non energivore per un totale di euro 2.005.297 di cui euro 1.508.840 per il I trimestre 2023 ed euro 496.457,35 per il II trimestre 2023 previsti dalla Legge 17 maggio 2022, n. 50 (Decreto Aiuti) e ss. mm. ii.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 7.867.403 (euro 5.685.158 nel precedente esercizio).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 60.277.302 (euro 72.934.899 nel precedente esercizio).

Le principali spese ivi incluse sono:

Costi per servizi	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Costi per servizi industriali	51.003.718	64.238.315	-13.234.597
Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	8.365.598	7.262.548	1.103.050
Costo del personale distaccato	907.985	1.434.036	-526.050
Totale costi per servizi	60.277.302	72.934.899	-12.657.597

Costi per servizi industriali:

I costi industriali nell'esercizio 2023 sono pari a euro 51.003.718 e si riferiscono principalmente ai costi per manutenzioni per euro 9.599.578, costi per energia per euro 29.582.824, costi per smaltimento fanghi e spurghi per euro 9.999.032, costi per analisi e collaudi per euro 141.415.

Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali:

I costi per servizi amministrativi, generali e commerciali al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 8.365.598 e si riferiscono principalmente a Manutenzioni canoni e servizi Centro Elettronico 2.295.499, prestazioni tecnico professionali per euro-1.496.139, spese bancarie e postali per euro 699.053, spese legate al personale dipendente per euro 1.042.974, Spese per letture contatori euro 887.411 e altre spese varie per euro 1.944.522

Costo del personale distaccato:

Il costo per il personale in distacco da altre aziende presso ALFA S.r.l. ammonta a euro 907.985 al 31 dicembre 2023.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 7.967.262 (euro 7.591.935 nel precedente esercizio).

Le principali spese ivi incluse sono:

- Canoni di concessione beni afferenti al servizio idrico di proprietà dei Comuni, quote capitale e interesse inerenti mutui per euro 5.680.750;
- Affitto sedi aziendali e noleggi per euro 1.133.089;

- Canoni e servitù varie per euro 308.271;
- Canoni licenza software per euro 845.151.

Costo del personale

Il costo per il personale dipendente ammonta al 31 dicembre 2023 a euro. 22.151.531 (euro 20.074.947 al 31 dicembre 2022). La variazione è legata principalmente all'incremento del numero di personale.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 11.325.871 (euro 12.544.848 al 31 dicembre 2022).

Si riporta di seguito il dettaglio:

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali pari a euro 398.673 (euro 714.480 al 31 dicembre 2022);

Ammortamenti immobilizzazioni materiali pari a euro 10.904.724 (euro 10.138.575 al 31 dicembre 2022);

Svalutazione crediti verso clienti e utenti pari a euro 22.474 (euro 1.691.793 al 31 dicembre 2022).

Variazioni delle rimanenze di materie prime

La voce al 31 dicembre 2023 ammonta a euro -444.628 (euro -76.042 al 31 dicembre 2022).

Accantonamenti per rischi

La voce ammonta a Euro 1.759.828 al 31 dicembre 2023 (euro 1.678.482 al 31 dicembre 2022).

Gli accantonamenti si riferiscono a:

- euro 100.950 per accantonamento a fondo rischi indennizzi del TIMSII (delibera ARERA 218/2016/R/IDR));
- euro 843.240 per accantonamento a fondo rischi ambientali;
- euro 150.780 per accantonamento rischi indennizzi a utenti, secondo quanto previsto dalla normativa ARERA;
- euro 135.598 per accantonamento a fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti;
- euro 424.588 per accantonamento a fondo rischi vertenze legali;
- euro 104.674 per accantonamento a fondo per il rischio di revoca di contributi pubblici in conto impianto.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione per complessivi euro 6.167.137 (euro 11.665.595 nel precedente esercizio). La voce accoglie insussistenze passive per tariffa per euro 2.364.481, contributo di funzionamento enti (ATO-ARERA) per euro 696.579, altre sopravvenienze passive per euro 1.568.958 relativi principalmente a costi di esercizi precedenti, altri costi per euro 1.537.119.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a euro 908.121 principalmente dovuti alla contabilizzazione di interessi di mora in bolletta e interessi attivi riconosciuti su conti correnti bancari di deposito a tempo.

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazione
Interessi bancari e postali	373.493	32.999	340.494
Interessi da crediti commerciali	33.330	683	32.647
Interessi di mora	457.629	402.952	54.677
Altri proventi	43.669	379.971	(336.301)
Totale	908.121	816.605	91.516

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Mutui verso banche	2.030.882	707.750	1.323.132
Mutuo CDP	36.350	38.547	-2.197
Interessi passivi di mora	10.210	19.708	-9.498
Interessi passivi di conto corrente	0	252	-252
Altri	439.368	128.772	310.596
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.516.810	895.029	1.621.781

Trattasi per euro 1.487.360 di interessi passivi di preammortamento per le due tranches relative al mutuo BEI, per euro 543.522 di interessi passivi su mutui verso banche e per euro 36.350 di interessi per mutuo CCDP. Gli "altri" fanno riferimento principalmente per euro 174.649 agli oneri corrisposti alla CSEA sull'anticipazione finanziaria da questa concessa e in via residuale agli oneri finanziari relativi alla contabilizzazione del costo ammortizzato.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Si è provveduto alla svalutazione della partecipazione in Water Alliance per euro 21.049.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte anticipate
IRES	-	1.553.853	(422.359)
IRAP	318.008	11.760	(35.416)
Totale	318.008	1.565.613	(457.775)

La stima del carico fiscale del periodo è pari a 1.425.846 euro, contro euro -2.133.533 dell'esercizio precedente. Sono essenzialmente le imposte anticipate utilizzate nell'esercizio e l'IRAP.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate".

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	13.421.249
Differenze temporanee nette	13.421.249
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	4.470.732
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.107.838)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	3.362.895

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

Le aliquote teoriche determinate sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini delle imposte Ires e IRAP sono pari al 24% e al 4,2%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	7.054.238	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	1.693.017	
Saldo valori contabili IRAP		32.617.808
Aliquota teorica (%)		4,20%
Imposta IRAP		1.369.948
Differenze temporanee imponibili	(1.318.895)	
Totale differenze temporanee imponibili	(1.318.895)	
Differenze temporanee deducibili		
-Incrementi		
-Escluse		
Totale differenze temporanee deducibili		
Variazioni permanenti in aumento	807.694	638.725
Variazioni permanenti in diminuzione	(6.543.038)	(4.853.360)
Totale imponibile	0	28.403.173
Altre deduzioni rilevanti IRAP		20.831.552
Totale imponibile fiscale	0	7.571.621
Totale imposte correnti reddito imponibile		318.008
Imposta netta	0	
Aliquota effettiva (%)	0%	2,70%

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	8
Impiegati	263
Operai	126
Totale Dipendenti	399

Le risorse impiegate al 31.12.2023 sono risultate pari a 419 mentre il numero medio dei dipendenti nell'anno è pari a 399 . Al 31.12.2022 erano rispettivamente 377 e 360.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed il collegio dei sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	150.000	33.280

Il compenso degli amministratori è indicato al netto dei contributi.

Compensi alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.383
Altri servizi di verifica volti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore	13.383

Nella revisione legale dei conti è incluso il costo la revisione contabile dei conti annuali separati "regolatori", ai fini di *unbundling* richiesto da ARERA.

Titoli emessi dalla Società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si puntualizza che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Al 31/12/2023 sono registrate fideiussioni passive per euro 2.094.953, di cui:

- euro 500.000 quale fideiussione bancaria rilasciata nell'interesse della Società ai sensi della convenzione di affidamento del S.I.I. a favore dell'AATO di Varese;
- euro 400.921 quali fideiussioni bancarie rilasciate a favore di vari enti nell'interesse della Società principalmente a garanzia di lavori (di cui a favore della Provincia di Varese per euro 253.586);
- euro 1.144.032 quali fideiussioni assicurative rilasciate a favore di vari enti nell'interesse delle ex Società Ecologiche e di Alfa a garanzia di lavori, di cui euro 530.003 a favore della Provincia di Varese a garanzia di lavori.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Operazioni con parti correlate

Si rinvia al paragrafo "partecipazioni" in merito alla condizione di "società collegata" della Prealpi servizi S.r.l..

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che nel mese di aprile 2024 Alfa S.r.l. ha definito un accordo transattivo con la società Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, in relazione al contenzioso, avviato nel 2019 e 2021 avanti al Tribunale di Varese, relativo ai danni subiti da Alfa S.r.l. per il cedimento strutturale occorso all'impianto di Gornate Olona (VA). L'accordo, in sintesi, prevede il riconoscimento ad Alfa S.r.l. di un importo di 750 mila euro in cambio della rinuncia ai contenziosi avviati da Alfa S.r.l.. Non si segnalano ulteriori e particolari eventi di rilievo, salvo quelli già commentati nei singoli paragrafi della presente nota integrativa, successivi alla data di chiusura dell'esercizio. In relazione ai già citati rischi sui mercati delle materie prime, per quanto non si ritengano sussistere significative incertezze in merito alla continuità di Alfa S.r.l., non si può del tutto

escludere che quei rischi possano in futuro interessare la società, in particolare sui costi futuri dei fattori produttivi e, per effetto, sulle sue disponibilità liquide.

Strumenti finanziari derivati

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è costituita secondo il c.d. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali, in tema di:

- a) partecipazione diretta ed esclusiva al capitale sociale da parte degli enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese;
- b) controllo esercitato congiuntamente dagli enti locali soci sulla società analogo a quello svolto dagli stessi nei confronti dei propri uffici o servizi;
- c) realizzazione della parte prevalente dell'attività svolta dalla società a favore degli enti locali soci e della loro popolazione.

Fermo restando le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo nei confronti della società da parte dell'Ufficio d'Ambito - da attuarsi ai sensi della vigente normativa, statale regionale, di disciplina del servizio idrico integrato, nonché ai sensi del contratto di servizio, al fine di realizzare il c.d. "controllo analogo" congiunto degli enti locali soci sulla società - lo Statuto della società prevede apposite clausole con le quali:

- a) si attribuiscono direttamente agli enti locali soci della società poteri di impulso e di proposta all'adozione di atti di indirizzo o di gestione, nonché all'attuazione di controlli;
- b) si attribuiscono all'assemblea sociale poteri ulteriori quali, in particolare, l'approvazione del Piano industriale e dei Bilanci preventivi annuale e pluriennale;
- c) si prevede la costituzione, quale organo della società, di un "Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo", cui è attribuita la funzione di indirizzo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, nonché di vigilanza e controllo sull'attività di gestione.

La società deve indicare la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento, da parte degli enti locali soci, negli atti e nella corrispondenza, nonché procedere all'iscrizione, a cura degli amministratori, presso l'apposita sezione del Registro delle Imprese di cui all'art. 2497-bis, comma 2, del codice civile.

Il Comitato di Indirizzo, Vigilanza e Controllo, previsto statutariamente, non ha alcuna gestione economica propria e per tanto non presenta alcun Bilancio che, ai sensi della vigente normativa deve essere allegato o richiamato dal presente documento.

Da quanto esposto verrebbe meno l'obbligo previsto dal 4 comma dell'art. 2497 bis del codice civile. Tuttavia, per maggior trasparenza, si allega, alla presente Nota Integrativa, il quadro generale riassuntivo dell'ultimo

Bilancio dell'ente relativo all'esercizio 2022 cui, nel certificato camerale, risulta essere in capo l'attività di direzione e coordinamento.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		99.819.667,53			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	27.889.827,23 -		Disavanzo di amministrazione	127.462,79	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	23.162.779,60				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	3.123.308,99				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito					
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	57.129.481,49	52.861.639,65	Titolo 1 - Spese correnti	81.433.520,57	73.165.711,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.497.369,23	20.674.577,06	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.942.872,82	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.465.903,08	5.357.979,95	Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.240.612,82	17.264.784,35
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	27.978.575,68	25.541.707,65	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	32.061.010,91 -	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	- -	-
Totale entrate finali	112.071.329,48	104.435.904,31	Totale spese finali	134.678.017,12	90.430.496,21
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	927.353,75	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni liquidità	7.752.949,93 -	7.752.949,93
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.782.714,10	9.780.975,10	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.782.714,10	10.012.718,62
Totale entrate dell'esercizio	121.854.043,58	115.144.233,16	Totale spese dell'esercizio	152.213.681,15	108.196.164,76
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	176.029.959,40	214.963.900,69	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	152.341.143,94	108.196.164,76
DISAVANZO DI COMPETENZA	-		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	23.688.815,46	106.767.735,93
TOTALE A PAREGGIO	176.029.959,40	214.963.900,69	TOTALE A PAREGGIO	176.029.959,40	214.963.900,69

GESTIONE BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+)/Disavanzo di competenza (-)		23.688.815,46
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020		-
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)		15.178.479,76
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		8.510.335,70

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)		8.510.335,70
e) Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		1.474.145,27
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		7.036.190,43

Separazione contabile

ALFA S.r.l. ritiene di non essere soggetta all'obbligo di separazione contabile previsto per le società a controllo pubblico in base all'articolo 6, comma 1 del Dlgs 175/2016 in quanto ALFA S.r.l. esercita attività rientranti già nell'ambito di regolazione di una specifica autorità indipendente (ARERA, Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente), ed è tenuta ad adottare la separazione contabile secondo le indicazioni rese da quest'ultima nell'esercizio delle proprie competenze.

La delibera n. 11/07 dell'ARERA, prevede infatti l'obbligo della separazione contabile anche per le imprese che operano nel settore del servizio idrico integrato.

Con Delibera del 24 marzo 2016 n.137/2016/R e s.m.i. detta Autorità ha emanato un provvedimento che definisce gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

Si informa tra l'altro che In data 26 aprile 2021 il MEF in risposta al quesito posto dalla Federazione delle imprese energetiche idriche ambientali - UTILITALIA - ha scritto di ritenere che le direttive sulla separazione contabile emanate dall'ARERA possano essere utilizzate per adempiere gli obblighi imposti dal TUSP nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso TUSP.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo1, della legge 4 agosto 2017 n.124, si pongono in evidenza le informazioni relative ai fondi ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Importo incassato (Euro)	Titolo alla base dell'attribuzione (causale)
ATO Varese	68.598	Luino accordo integrativo - ns commessa FG02 20180006
ATO Varese	66.286	DE02VERBAN25 - Malgesso - dismissione impianto 2°lotto, 5°stralcio _ SAL FINALE
ATO Varese	163.623	FG0120170002 - SAL 5 lavori realizzazione rete fognaria Luino
ATO Varese	55.885	FG0120170003 - Realizzazione di nuove reti/collettori in comune di Cairate per l'integrazione della copertura del servizio di fognatura
ATO Varese	53.098	FG0120160003 - Accordo Brebbia Ghigerrima - lavori di ampliamento rete fognaria
ATO Varese	124.054	FG02MONVALLE - Piano Marshall - Integrazione Ristrutturazione e recupero rete fognaria località Cantone
ATO Varese	495.240	DE0220170001 - Accordo interventi adeguamento e potenziamento impianto depurazione Pravaccio – 2 sal stralcio 1
ATO Varese	484.488	FG02PPSF1VAR - PPSF_1 Piano Piano Potenziamento Servizio Fognatura - Varese – Realizzazione opere opere
ATO Varese	401.968	FG02PPSF2BUS - PPSF_2 Piano Potenziamento Servizio Fognatura – Busto Arsizio – Realizzazione opere
ATO Varese	92.578	DE02OLGIATE - lavori impianto di Olgiate Olona
ATO Varese	58.377	DE02PRAVABIS - lavori per l'impianto di Varese Olona Pravaccio - Sal 3
ATO Varese	72.071	DE02VERBAN42 - lavori effettuati - sal finale
ATO Varese	15.288	DE02PRAVABIS - lavori per l'impianto di Varese Olona Pravaccio - Sal 3
ATO Varese	40.910	FG0220180006 - Luino accordo integrativo
ATO Varese	23.888	FG0220180006 - Luino accordo integrativo
ATO Varese	22.600	NCDF_UNIMI - anticipo modellizzazione Campo dei Fiori
ATO Varese	22.500	DE02VASCASAT - anticipo muro SAT
ATO Varese	22.500	DE02VASCASAT - anticipo muro SAT
ATO Varese	36.721	YH919707_2VA - CENSIMENTO MANUFATTI DI SCARICO NEL BACINO DEL FIUME OLONA
Totale	2.320.673	

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile netto dell'esercizio 2023 pari ad euro 5.628.392, interamente a utili portati a nuovo.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31.12.2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Varese, 30/04/2024

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente
Paolo Mazzucchelli

AGLI ATTI DELLA SOCIETA' E' CONSERVATA COPIA DEBITAMENTE SOTTOSCRITTA

ALFA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

*Sede legale: Via Bottini n. 5 – GALLARATE (VA)
Codice fiscale e numero di annotazione del Registro delle Imprese di Varese: 03481930125
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Varese al numero VA-355073 R.E.A.
Capitale Sociale: € 121.290,08, interamente versato
Partita I.V.A.: 03481930125
Soggetta a direzione e coordinamento ex art. 2497-bis C.C.*

Bilancio al 31 dicembre 2023

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci

Ai Soci della Società ALFA S.r.l..

Premessa

Lo scrivente Collegio è stato nominato in occasione dell'Assemblea dei soci celebratasi il giorno 6 luglio 2021, con incarico per il triennio 2021 - 2023 (più precisamente, sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023).

Il Collegio Sindacale, anche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto unicamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del Codice civile (funzioni di vigilanza) in quanto in data 12 Luglio 2023 l'Assemblea dei Soci della Società ebbe a deliberare il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti - e quindi le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile (funzioni di controllo legale dei conti) - a favore della società RIA GRANT THORNTON SPA di Milano per il triennio 2023-2025 (segnatamente sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025).

Il presente documento contiene pertanto la sola "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile".

Relazione all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

- Funzioni di vigilanza -

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività dello scrivente Collegio sindacale della società ALFA S.r.l. (di seguito, per brevità, anche "la Società"), è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata altresì l'autovalutazione, con esito positivo per ogni componente dello scrivente Organo di controllo, circa la ricorrenza – e la permanenza – del requisito di idoneità e circa la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento.
2. In particolare:
 - Il sottoscritto Organo ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - L'Organo stesso ha partecipato di persona o in videocollegamento alle assemblee dei Soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, ottenendo dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e anche sulle operazioni di

maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate dalla Società. Tutte le dianzi ricordate sedute consiliari ed assembleari si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla gestione, hanno indicato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio cui il bilancio in esame si riferisce.

- Per quanto attiene ai controlli sulla contabilità e sul bilancio, ricordiamo che essi sono stati attribuiti, come già più in alto evidenziato, alla società di revisione RIA GRANT THORNTON SPA. Ciò detto, lo scrivente Organo di controllo rileva che il revisore RIA GRANT THORNTON SPA ha depositato in data 15 Maggio 2024 la propria relazione di revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010. Dal citato documento emerge un giudizio positivo riguardo alla rappresentazione a bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società oltre che un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio d'esercizio. Non viene posto in evidenza alcun richiamo di informativa.
- Come già più in alto precisato, sono state acquisite dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Come riportato nella Relazione sulla Gestione rileviamo che, tra i fattori di rischio presenti nel panorama economico sono da includere le tensioni geo-politiche che hanno portato ad una situazione di incertezza in merito agli equilibri economici internazionali. Inoltre il costo dell'energia, che è risultato già particolarmente impattante nel bilancio 2022, si è progressivamente ridimensionato nei primi mesi dell'anno 2023 pur non ritornando mai ai livelli pre-crisi. Un altro impatto sul bilancio deriva dalla politica monetaria imposta dalla BCE che ha portato ad un inasprimento dei tassi di riferimento.
Sono state acquisite altresì tutte le informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensione o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, anche conseguentemente all'introduzione di nuovi sistemi informatici e procedure di gestione. In particolare abbiamo vigilato e verificato che nel corso dell'esercizio siano stati rappresentati correttamente i fatti di gestione, ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.
- Nel corso delle riunioni tra il sottoscritto Organo e le società che nel corso dell'anno 2023 sono state incaricate della revisione legale dei conti non sono emersi aspetti che comportino l'obbligo o anche solo la necessità di essere evidenziati nella presente relazione.

- Alfa S.r.l. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497-bis del Codice civile da parte della Provincia di Varese - che ne è anche il socio di maggioranza relativa detenendo, alla data odierna, il 32,38214% delle quote, pari ad Euro 39.276,33 del capitale sociale -, oltre che da parte dei Soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo, costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni. Tale annotazione è riportata, oltre che in uno specifico paragrafo della nota integrativa, ovvero nelle "Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497-bis del Codice Civile", anche in un apposito capoverso della relazione sulla gestione, rubricato quale "Attività di direzione e coordinamento", documenti, questi ultimi, a cui si rinvia per gli opportuni approfondimenti.
 - Il Collegio sindacale ha preso atto dell'aggiornamento del Codice Etico nel corso del Consiglio di Amministrazione del 30 Gennaio 2024. Lo scrivente Collegio ha preso altresì visione della relazione redatta in data 10 Gennaio 2024 dall'Organismo di Vigilanza e relativa a tutto l'esercizio 2023. Sono peraltro state acquisite ulteriori informazioni e puntuali precisazioni nel corso dell'incontro tra il Collegio e l'OdV tenutosi e verbalizzatosi in data 30 Gennaio 2024 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si rileva infine che il CdA, con propria delibera in data 30 Gennaio 2024, ha adottato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2024-2026.
 - L'Organo di controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità ed altresì tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.
 - Sempre riguardo al tema della c.d. "continuazione dell'attività" di cui all'art. 2423-bis del Codice civile, il Collegio sindacale ha verificato che la Società monitora costantemente l'andamento dei mercati al fine di tenere sotto controllo i prezzi delle materie prime oltre che l'andamento dei tassi di interesse. E' stata pertanto verificata, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di particolare incertezza. Analoghe positive considerazioni vengono svolte da parte dell'Organo amministrativo anche nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione che attiene alla valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016. Si ricorda infatti che nella "Relazione sulla gestione" sono contenute anche le informazioni della relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), ove viene infatti riportato che « omissis si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento ».
3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali. Nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data odierna, al Collegio sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile. Il Collegio non ha altresì ricevuto esposti da parte di terzi, non è dovuto intervenire per

omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice civile, non sono pervenuti ricorsi ex art. 2409 del Codice civile e non si sono infine verificati accadimenti che abbiano comportato la necessità di presentare delle denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice stesso. Nel corso dell'esercizio oggetto della ns. odierna analisi non risulta che siano state effettuate segnalazioni all'Organo Amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-*octies* del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* del medesimo D.Lgs. n. 14/2019.

4. Lo scrivente Organo di controllo, nel corso dell'esercizio 2023, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
5. Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario nonché dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice civile. Tali documenti sono stati approvati da parte del Consiglio di Amministrazione nella propria seduta del 30 Aprile u.s., atteso che in data 22 Marzo 2024 il CdA si era pronunciato sull'opportunità di adottare il maggior termine di cui all'Art. 2364 c 2 del C.C. per l'approvazione del bilancio. La documentazione di cui sopra è stata messa a disposizione dei soggetti deputati al controllo in tempo utile affinché l'intero fascicolo di bilancio potesse essere successivamente depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, si rimanda a quanto riportato da parte della società di revisione nella sua relazione. Gli amministratori, nella loro relazione sulla gestione riguardo alla cui predisposizione è stata verificata l'osservanza alle norme di legge, hanno indicato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio cui il bilancio in esame si riferisce. Si informano inoltre i Soci che lo scrivente Organo ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di cui sopra, sulla sua generale conformità alla legge per ciò che attiene alla sua formazione e struttura ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.
6. Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto e quinto comma, del Codice Civile.
7. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 5.628.392 e si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	206.164.841	234.957.982	28.793.141
ATTIVO CIRCOLANTE	178.502.076	156.993.172	-21.508.903
RATEI E RISCONTI	287.720	369.407	81.687
TOTALE ATTIVO	384.954.637	392.320.561	7.365.925

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	106.040.073	111.668.464	5.628.391
FONDI PER RISCHI E ONERI	6.900.834	7.414.110	513.276
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.933.589	1.808.644	-124.945
DEBITI	180.009.254	180.127.419	118.165
RATEI E RISCONTI	90.070.887	91.301.924	1.231.037
TOTALE PASSIVO	384.954.637	392.320.561	7.365.925

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Scostamento
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	128.070.040	125.755.682	-2.314.359
Di cui: ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.068.250	110.659.885	-3.408.366
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	132.099.823	-117.071.706	15.028.117
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-4.029.783	8.683.976	12.713.759
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 78.424	-1.608.689	-1.530.265
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 25.222	-21.049	4.173
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	- 4.133.429	7.054.238	11.187.668
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	2.133.533	-1.425.846	-3.559.379
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-1.999.896	5.628.392	7.628.289

8. Ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile, si attesta che non sono stati iscritti nel corso dell'anno 2023 nuovi costi di impianto e di ampliamento. Attualmente i costi di impianto e ampliamento ammontano a Euro 3.393 già al netto del fondo ammortamento. Sempre con specifico riferimento all'art. 2426, comma 5 del Codice Civile, si attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo. Ai sensi dell'art. 2426, n. 6) del Codice civile, si dà atto che è presente un valore di avviamento iscritto alla voce B) I- 5) dell'attivo dello stato patrimoniale per l'importo, già al netto dell'ammortamento, di Euro 608.680. Si attesta infine di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
9. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
10. Lo scrivente organo ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e anche su ciò non si ha alcuna osservazione da formulare.
11. Il Collegio Sindacale ha infine preso atto che l'Organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione non solo del Prospetto contabile e della relativa Nota integrativa, ma anche del Rendiconto finanziario tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" nell'ultima versione (invariata peraltro

rispetto a quella dello scorso esercizio 2022), il cui standard è identificato con il codice PCI 2018-11-04. Poiché il bilancio della Società è stato redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", il Collegio stesso ha verificato che l'Organo di amministrazione, nel compilare la relativa Nota integrativa, pur essendo a conoscenza dell'esistenza e dell'obbligatorietà di molteplici tabelle previste dal suddetto modello "XBRL", ha però correttamente utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

12. In merito all'attestazione richiesta dal comma 125 dell'art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 - che stabilisce l'obbligo di indicare nella Nota integrativa al bilancio i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e la cui inosservanza comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti -, la Società ha provveduto a predisporre nella Nota integrativa uno specifico paragrafo, ponendo in analitica evidenza le predette informazioni.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato del controllo contabile ed appurato che la relazione sulla gestione contiene adeguata e coerente informativa sull'attività dell'esercizio, il sottoscritto Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2023, così come redatto dal Consiglio di amministrazione e dal quale emerge un utile pari ad Euro 5.628.392, né ha obiezioni da formulare in ordine alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione dell'utile, la cui decisione spetta tuttavia unicamente all'Assemblea dei soci.

Varese, 15 Maggio 2024

Il Collegio Sindacale

(Dott.ssa Manuela Furigo)

.....

(Dott. Giorgio Marrone)

.....

(Dott. Simone Perrotta)

.....

AGLI ATTI DELLA SOCIETA' E' CONSERVATA COPIA DEBITAMENTE SOTTOSCRITTA

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Ai soci di
Alfa S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Alfa S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Alfa S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 giugno 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio del soggetto che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Alfa S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Alfa S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Alfa S.r.l. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Alfa S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Alfa S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

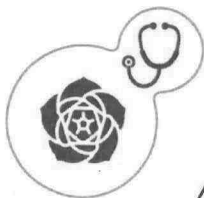
Milano, 15 maggio 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.

Marco Bassi

Socio

AGLI ATTI DELLA SOCIETA' E' CONSERVATA COPIA DEBITAMENTE SOTTOSCRITTA



A.S. Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)

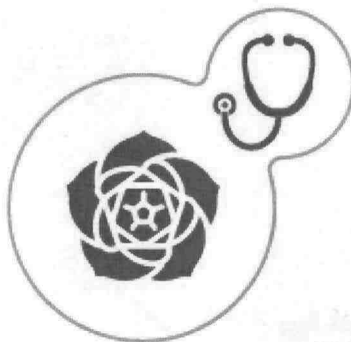
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

il BILANCIO 2024

COMUNE DI INDUNO OLONA	
Prov. di Varese	
- 5 FEB. 2024	
Prot. N.	
Tit.	 Classe Fasc.



ASFARM

la rosa della salute

AZIENDA SPECIALE SERVIZI SOCIOSANITARI

**PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO
2024**

*Piano Programma
Bilancio Pluriennale Economico
➤ Esercizi 2024 – 2025 - 2026*



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Via Jamoretti

- * Farmacia
- * Alimenti per celiaci
- * Studi Medici
- * Servizi infermieristici
- * Punto Prelievo



Via Maciachini

- * R.S.A. Residenza Sanitaria Assistenziale
accreditata Regione Lombardia
Centro Polivalente Assistenza
persone anziane
Auto e Non-autosufficienti totali
- * Corsi di Ginnastica per Adulti e Over 60
- * Provider corsi ECM

SOMMARIO

➤ Relazione del Consiglio d'Amministrazione

IL CAMMINO

AREA PRIMA FARMACIA E SERVIZI SANITARI

Il Contesto – Le prospettive-Le linee di Sviluppo – Gli indirizzi di Bilancio

AREA SECONDA R.S.A. CASA ALBERGO E SERVIZI SANITARI

Il Contesto – Le prospettive-Le linee di Sviluppo – Gli indirizzi di Bilancio

IL BILANCIO DI PREVISIONE

➤ Il Piano programma

Linee di sviluppo dei servizi

Sintesi programma investimenti

Proposte per la politica dei prezzi, tariffe e rette

Iniziative di attività e relazioni esterne

Modello organizzativo, per acquisizione e valorizzazione risorse umane

➤ Bilancio preventivo Economico - Prospetti Contabili

➤ Prospetti previsionali gestione di Cassa

➤ Tabella numerica del personale

➤ Programma degli investimenti

Esercizi 2024 – 2025 - 2026

➤ Bilancio Pluriennale Economico

Esercizi 2024 – 2025 - 2026

➤ Relazione del Revisore del Conto

➤ Estremi d'approvazione



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Relazione

del Consiglio d'Amministrazione

Presidente

Casiraghi Claudio

Consigliere

Barausse Mirko

Consigliere

Zavaglia Barbara

Signor Sindaco,
Signori Assessori,
Signori Consiglieri,

IL CAMMINO di A.S.Far.M.

In attuazione dello statuto approvato con le deliberazioni consiliari n. 60 del 27 giugno 1994, n. 104 del 7 dicembre 1994, quindi adeguato al TUEL 18/08/2000, n. 267 con deliberazione consiliare n. 011 del 17/04/2001, e n. 21 del 15/04/2009 tutte esecutive ad ogni effetto di legge, l'Azienda Speciale per la gestione della Farmacia e dei servizi Sociosanitari, che ha assunto operatività a far tempo dal 1° gennaio 1995, all'oggi ha concluso il ventottesimo esercizio finanziario nella sua natura giuridico economica di Ente Pubblico Economico.

I precedenti esercizi economici sono stati scanditi da alcune procedure ed atti fondamentali nella storia amministrativa dell'Azienda Speciale che corre l'obbligo di ricordare:

- al 31 dicembre 1998 scaduto il periodo di moratoria fiscale previsto dall'articolo 66 della legge 29/10/1993, n. 427, il C.d.A., con deliberazione n. 127 del 19/11/1999, ha provveduto a recepire la "*dichiarazione di conformità*", redatta, ex articolo 3, comma 72, della legge 549/1995, dichiarazione questa che ha certificato la regolarità della gestione aziendale nel corso dei primi quattro anni d'attività.
- in data 07 giugno 1999 è stato stipulato tra l'Azienda e il Comune d'Induno Olona, il primo contratto di servizio in osservanza del disposto dell'articolo 4, comma 5, della legge 29/03/1995, n. 95 e dell'articolo 23, comma 6, della legge 08/06/1990, n. 142, contratto registrato in Varese il 17/06/1999 al n. 4914, Mod. 71/M e con successiva deliberazione del C.d.A. 034 del 24/03/2000 è stata approvata la "*Carta dei Servizi*" dell'Azienda Speciale.
- in data 28 novembre 2003 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo testo del contratto di servizio da stipularsi tra l'Azienda e il Comune d'Induno Olona in osservanza delle vigenti disposizioni di legge, oltre a stabilire la gestione dell'immobile sito in Via Maciachini, 9, di proprietà comunale, con contratto di comodato a favore dell'Azienda.
- in data 23 dicembre 2003 è stato firmato il primo contratto triennale per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'ATS dell'Insubria e la R.S.A. A.S.Far.M. che regola il funzionamento della struttura accreditata al F.s.r. Regione Lombardia a far data dal 01/01/2004.
- con deliberazione nr. 37/2004 il Cda dell'Azienda ha approvato la proposta di modifica al vigente testo statutario adeguandolo al dettato delle previsioni narrate dalla nuova disciplina del diritto societario;
- in data 27 ottobre 2007 il Consiglio Comunale di Induno Olona ha approvato il nuovo testo statutario dell'Azienda, adeguandolo al dettato delle previsioni narrate dalla nuova disciplina del diritto societario e da quanto previsto dall'art.1, comma 729, legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) che ha ridotto a tre componenti il numero degli appartenenti al Consiglio di Amministrazione;
- in data 28 dicembre 2007 è stato poi firmato il secondo contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'ATS dell'Insubria ed A.S.Far.M. che regola il funzionamento della struttura accreditata al F.s.r.;
- in data 15 aprile 2009 il Consiglio Comunale di Induno Olona ha approvato il nuovo testo statutario dell'Azienda, aggiornando al dettato delle ultime previsioni di legge intercorse nel

- biennio trascorso;
- in data 22 ottobre 2013 il Consiglio Comunale ha approvato la relazione illustrativa prevista dall'art.34, commi 20-25, del D.L.179/2012, convertito dalla L. 221/2012, per evidenziare la coerenza dell'attuale modulo gestorio di Azienda Speciale per i SPL di Farmacia Comunale e Servizi Socio-Assistenziali svolti da A.S.Far.M. unitamente al nuovo testo del contratto di servizio da sottoscrivere con l'Amministrazione Comunale nel 2014. La relazione di che trattasi ha inoltre ampiamente illustrato ed attestato la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo e gli specifici obblighi di servizio pubblico e di servizio universale svolti dalla nostra Azienda Speciale ente pubblico economico;
 - in data 31/12/2013 è stato sottoscritto l'addendum al contratto di servizio originario che regola l'attività dell'Azienda nei confronti dell'Ente locale di riferimento fino a tutto il 31/12/2028;
 - in data 19 maggio 2014 l'Amministrazione Comunale di riferimento con proprio provvedimento della Giunta Comunale, ha definito gli indirizzi per l'Azienda Speciale di cui alla legge di stabilità previsti dai commi 553, 1° e 2°;
 - in data 28 luglio 2014 e 15 ottobre 2014 il Sindaco del Comune di Induno Olona con propri provvedimenti sindacali aveva nominato i componenti del precedente Cda;
 - in data 29 settembre 2016 il Consiglio Comunale di Induno Olona provvedeva alla modifica statutaria dell'azienda con l'introduzione della figura del Revisore Unico (Deliberazione Consiglio Comunale nr.44/2016) , nominato poi con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 51 del 30/11/2016 ed ultimamente rinnovato con deliberazione del consiglio comunale nr. 51/2019;
 - In data 11 luglio 2019 il Sindaco con propri provvedimenti nr. 17 e 18 ed in data 30 luglio con provvedimento nr. 26 ha effettuato le nomine dei componenti dell'attuale Cda A.S.Far.M. insediandosi ufficialmente in data 11 settembre 2019;
 - In data 15 settembre 2017, 27 dicembre 2018, 22 dicembre 2019, 04 dicembre 2020 e 3 dicembre 2021 l'azienda ha comunque dato corso alla verifica straordinaria delle partecipazioni pubbliche, rilevandone la totale assenza in portafoglio ai sensi dell' art. 20, c. 3, d.lgs. 175/2016;
 - Lo scorso 21 novembre il Consiglio Comunale di Induno Olona ha approvato il nuovo testo dello Statuto Aziendale adeguandone la scrittura alle norme previste dal DECRETO LEGISLATIVO 23 dicembre 2022, n. 201 recante le norme di "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

L'azione di A.S.Far.M., ente pubblico economico dell'Amministrazione Comunale di Induno Olona, si ispira storicamente a principi di responsabilità sociale derivanti dalla sua connotazione mutualistica e solidaristica, dalla sensibilità nei confronti del tessuto socio – economico di riferimento e dell'attenzione sempre posta indistintamente nei confronti dei propri interlocutori : utenti della R.S.A. e dei servizi sanitari disponibili presso lo sede di Via Jamoretti, 51.

L'azienda nel complesso ha raggiunto ormai da anni la piena operatività aziendale nei settori disponibili del mercato e possiamo quindi affermare, prossimi al termine del nostro mandato (giugno 2024), che abbia definitivamente concluso il processo di crescita dimensionale che ha dato origine nel tempo ad una struttura che oggi contempla una serie di servizi socio-sanitari di ragguardevole entità.

Questo percorso ha comportato anche nel periodo di attività della nostra amministrazione l'incontro delle culture e dei valori presenti nei settori delle nuove attività intraprese, comunque sempre accomunati da una visione affine di intenti e di principi.

Le profonde trasformazioni del mercato farmaceutico generate dall'acquisto della quasi totalità dei punti vendita presenti in Italia ed in Provincia di Varese da parte dei principali fondi di investimento italiani ed esteri, risultanza delle politiche incentivanti promosse dallo Stato e dall'Unione Europea e la profonda mutazione delle attività svolte dalle Rsa nel periodo post Covid, dovranno sicuramente stimolare il prossimo Consiglio Comunale e la prossima Giunta a porsi come obiettivo primario da subito la realizzazione di un piano strategico di intervento per lo studio di nuovi criteri di gestione dei servizi svolti dall'azienda speciale ritenuti indispensabili per far fronte ai nuovi scenari competitivi in cui deve confrontarsi, in caso contrario l'azione dell'azienda speciale ne sarà fortemente rimaneggiata.

In questi cinque anni di attività il nostro Consiglio di Amministrazione ha redatto e predisposto, grazie anche alla collaborazione con un nutrito numero di validi esperti, una serie di documenti di lavoro che potranno essere di sicuro aiuto nell'affrontare le tematiche di razionalizzazione della gestione aziendale non più procrastinabile ulteriormente.

Il quadro previsivo utilizzato nella redazione del documento di Bilancio per l'anno 2024 è caratterizzato ancora una volta da un'elevata incertezza, con rischi sia al rialzo sia al ribasso, legati all'evoluzione dallo scenario geopolitico europeo e mondiale in continuo fermento, al calo dei consumi legato ad una forte spinta inflattiva ed ai costi per materie prime e servizi energetici ancora oggi non stabili ma volatili, fattori importanti che non permettono nell'insieme nessuna dettagliata pianificazione annuale.

Le obbligazioni previste poi con l'introduzione del nuovo codice appalti hanno di fatto poi scoraggiato le imprese del farmaco nel mantenere attivi i contratti con le farmacie totalmente pubbliche ancora oggi sono presenti sul territorio nazionale, causa la numerosa mole di documentazione amministrativa da produrre, tanto che per l'azienda non si hanno certezze circa la prosecuzione del contratto di attività con l'azienda partner che oggi produce e realizza i prodotti a marchio A.S.Far.M. nel nuovo esercizio.

La predisposizione del documento economico previsionale di bilancio per l'anno 2024 vuole pertanto proseguire le iniziative legate alla responsabilità sociale ottenendo una maggiore consapevolezza dei punti di forza e di debolezza sul tema.

In tale ottica il Cda di A.S.Far.M., con continuità, ritiene che il successo di un'azienda, soprattutto se pubblica, è correlato alla capacità di comprendere ed anticipare i cambiamenti socio-economici del contesto in cui opera. Oggi alle organizzazioni, ed in particolare alle public utilities, è richiesto l'impegno ad operare in modo sempre più socialmente ed economicamente responsabile: coerentemente con i valori dichiarati e attraverso l'adozione di una strategia del dialogo aperta alle aspettative legittime dei diversi interlocutori.

Il quadro in cui A.S.Far.M si trova ad operare è complesso ed in costante evoluzione.

E' da ricordare che il Ddl concorrenza ha già comportato notevoli cambiamenti con l'ingresso dei capitali privati nella gestione delle farmacie private ed anche pubbliche, ed è altresì chiaro, quanto sia indispensabile per ogni farmacia essere proiettata nella giusta direzione, per non trovarsi spiazzata davanti ai cambiamenti che stanno rivoluzionando il rapporto con i propri pazienti/clienti.

La farmacia negli ultimi anni è stata protagonista di repentine trasformazioni che in tempi normali avrebbero richiesto molto più tempo e ha confermato di essere una struttura essenziale del SSN, un anello integrativo centrale nel quadro delle cure primarie e di sostegno alla deospedalizzazione della sanità.

«Non chiamiamola più farmacia dei servizi, i servizi sono solo uno strumento, quella che oggi esiste e si sta sviluppando è la farmacia di comunità» ha detto recentemente Marco Cossolo, presidente di Federfarma. Ma siamo ancora in una fase di passaggio e la farmacia è in attesa di trovare la sua dimensione all'interno del DM77, nella rete di case di comunità che sta sorgendo grazie ai fondi del Pnrr. Allo stesso tempo, affronta problemi che stanno diventando strutturali come la cronica mancanza di personale, che potrà anche comportare in corso di anno la nuova gestione del turno di riposo infrasettimanale considerate le politiche retributive molto più attrattive nel settore privato rispetto a quello aziendale.

A tal fine, la farmacia deve assumere sempre di più la forma di una vera e propria azienda (caratteristica oggi preclusa dalla veste pubblica in cui opera) e come tale, dovrà essere gestita con competenza, non solo professionale ma anche manageriale ed al fine di una migliore ottimizzazione dei servizi, magari anche contemplando l'adozione di una forma imprenditoriale differente per poter operare in modo più efficiente in un mercato come abbiamo già detto estremamente competitivo e senza il vincolo di normative pubblicistiche (codice appalti, split payment, gestione del personale) che oggi non ne permettono assolutamente la piena operatività sul mercato di riferimento e del lavoro, dove la mancanza di figure professionali nel ruolo di farmacista potrà portare nel prossimo periodo alla riprogrammazione del turno di chiusura infrasettimanale per mancanza di personale.

Analizzare e capire la direzione del mercato al fine di attrezzarsi per affrontare il cambiamento sono le prime operazioni che ci permettiamo nel nostro piccolo di suggerire al Cda di nuovo ingresso dal prossimo mese di giugno come ad esempio lo studio di nuovi orari del servizio di farmacia, nuove attività legate alla somministrazione del farmaco, nuovi servizi sociosanitari da proporre alla cittadinanza, nuove sinergie con il personale aziendale, i privati e le associazioni già presenti sul territorio come ad esempio la SOMS.

La professionalità e le conoscenze che hanno fatto della farmacia aziendale la figura di riferimento per l'intera comunità indunese nonché della Valceresio per quasi 30 anni di attività devono rimanere la base sui cui si giocherà la differenziazione tra gli esercizi, ma l'Amministrazione comunale di riferimento non potrà procrastinare ulteriormente scelte e decisioni sul futuro aziendale.

Il risultato finale di esercizio della gestione dei servizi farmaceutici dimostra come il nostro punto vendita seppur in un anno molto impegnativo come il 2023 (e con la chiusura del servizio di 10 giorni per permettere l'installazione del nuovo impianto robotico di gestione del farmaco), si sia confermato come un incrollabile avamposto sul territorio, affidabile e facilmente accessibile e dove auspichiamo anche per il prossimo 2024 di poter approfondire, se del caso, un impegno ancora maggiore nel campo della Farmacia dei Servizi per rispondere alle sempre e più diverse esigenze sanitarie della popolazione.

Il Cda di A.S.Far.M. guarda al futuro, auspicando per il 2024 a un rafforzamento del ruolo delle farmacie sul territorio, dove la farmacia, anche in piena emergenza, nelle diverse "ondate" pandemiche, ha dimostrato di essere un punto di forza per il SSN, riaffermando la sua funzione sanitaria e sociale al servizio della collettività.

La farmacia aziendale nei prossimi anni dovrà ulteriormente pianificare il proprio scenario per proiettarsi nel futuro con la certezza di sfruttare la propria forte connotazione professionale, necessaria e distintiva, insieme alle crescenti competenze gestionali e di marketing, che gioco forza dovranno basarsi su regole certe che le permettano di operare in un mercato estremamente competitivo valutando alternative gestionali che ne allentino i pressanti vincoli pubblicitari imposti invece dallo schema dell'azienda speciale.

Per contrastare le concentrazioni di farmacie realizzate dal capitale (a Varese sono oramai 11 su 14 le farmacie acquisite da gruppi di capitali) ed i punti vendita inseriti nelle Gdo, la farmacia aziendale ha aderito già nell'anno che si sta per concludere alla "rete di protezione" SISTEMA FARMACIA ITALIA un progetto di Federfarma e Federfarma Servizi che vuole permettere alle farmacie private e pubbliche indipendenti di competere con capitali e le grandi catene di distribuzione.

Il progetto della "rete di protezione" rappresenta la base di un percorso pluriennale che mira a fondare un nuovo sistema della farmacia, per rendere sostenibili le imprese della croce verde nelle sfide prossime venture. Sfide che non riguarderanno soltanto la competizione tra farmacie dei farmacisti e del capitale, ma deriveranno anche da una spesa farmaceutica pubblica e risorse sanitarie sempre più risicate.

La farmacia aziendale, permanendo le attuali regole pubbliche nel modulo gestionale di azienda speciale, ha bisogno di un nuovo "modello industriale", perché altrimenti nei prossimi anni stante i nuovi gruppi di catene farmaceutiche, la cronica carenza di farmacisti sul mercato del lavoro e la mancanza di farmaci da dispensare, non potrà che modificare al ribasso il proprio operato a scapito degli utilizzatori finali del servizio.

Solo facendo sistema e innovando con l'obiettivo di alzare la frontiera del valore, la farmacia italiana e di conseguenza anche quella aziendale potranno essere libere, economicamente sostenibili e con un'utilità sociale e creare così un cono d'ombra sugli altri competitor del territorio.

Per il consiglio di amministrazione di A.S.Far.M. e la direzione aziendale per ottenere risultati concreti bisogna creare un sistema integrato e strutturato delle farmacie e delle cooperative italiane partendo dal ciò che già esiste: la redditività, che oggi è in media di 20 mila euro al metro quadro, sopra la media delle strutture organizzate in modo efficiente, e il contatto diretto tra il farmacista e il paziente/cliente, un valore difficilmente replicabile.

La mission è quella di creare un concept nuovo che metta in comune il valore fondante della farmacia che è la professionalità.

Solo il mix tra fare sistema e innovazione ci potrà portare ancora una volta al successo. Non significa cioè fingere che non ci siano rapporti competitivi tra farmacie o tra cooperative e aziende ma significa cercare di capire se si può creare valore insieme, cercare di trovare strategie per allargare le proprie possibilità di azione. La competizione poi la si gioca sul territorio, a livello periferico, dove ogni giorno la farmacia aziendale continua a creare valore con la fiducia nei propri pazienti.

Una componente rilevante della risposta alle grandi catene di farmacie risiederà insomma in nuove sinergie tra le farmacie comunali e in nuove collaborazioni "magari ed anche "con

le farmacie private indipendenti. Questa risposta comune sarà certamente basata una concezione condivisa di Responsabilità Sociale nei confronti delle comunità di riferimento: ogni nostra posizione politica, ogni nostra scelta e azione concreta verrà compiuta nell'unico interesse in gioco, quello del benessere sanitario dei nostri pazienti e dello sviluppo locale.

Sono riflessioni, queste, che possono apparire sloganistiche quando le si legge, ma che diventano estremamente concrete quando si prende visione delle loro applicazioni già in essere per esempio anche nella nostra azienda che oggi già incarna una serie di servizi e di attività multidimensionali legate ai principi della salute pubblica.

Oggi A.S.Far.M. potrebbe già infatti partecipare con i propri progetti e le proprie competenze da condividere con le altre farmacie comunali, ma purtroppo non con le private indipendenti, logica della sua veste pubblica di azienda speciale, di cui dovrà esserne tracciata con il nuovo Cda e la nuova Giunta la bontà nel continuare con questa scelta imprenditoriale e di servizio nel secondo semestre dell'anno.

Le aziende stanno preparando le strategie organizzative e d'investimento necessarie ad operare con successo nel nuovo contesto che si va formando, mantenendo contemporaneamente un attento sguardo all'evoluzione del "mai sopito" dibattito sul destino dei farmaci in classe C, il cui esito potrebbe ulteriormente influire sullo sviluppo delle parafarmacie e dei corner della Gdo.

Obiettivo di A.S.Far.M. anche per il prossimo anno è quello di aumentare i servizi correlati e l'informatizzazione, per essere ancora più vicini ai cittadini e capillari sul territorio.

Addio alle ricette cartacee, accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico direttamente in farmacia, nuove campagne di screening, monitoraggio dell'aderenza alle cure, sono questi i punti chiave per il primo semestre di nostra competenza per il 2024.

Per il 2024 auspichiamo che la farmacia aziendale rimanga fedele alla sua mission che la porta ad essere luogo di prevenzione e di cura ed al tempo stesso tenteremo sempre più di essere all'avanguardia grazie a una maggiore informatizzazione per rispondere ai bisogni della comunità con servizi ancora più moderni, efficienti e di prossimità anche e grazie ad esempio all' APP dedicata per smartphone a marchio A.S.Far.M. ed al nuovo servizio di prenotazione e supporto alla gestione della terapia cronica con whatsapp business.

Il nuovo ed ultimo servizio, che sarà reso disponibile nei primi mesi del nuovo anno ai propri pazienti, permetterà la realizzazione di un'ulteriore offerta omnicanale per un consiglio di salute qualificato, attento e rassicurante da parte dei farmacisti di A.S.Far.M.

Forte di tutte queste esperienze, la farmacia aziendale guarda ora al prossimo anno con la volontà di valorizzare ulteriormente il proprio ruolo ed esprimere al meglio le sue potenzialità nel contesto di una sanità in profonda trasformazione, che – in linea con gli obiettivi del PNRR – punta a un potenziamento dell'assistenza territoriale e a una maggiore digitalizzazione.

A seguito del nuovo accordo siglato con Regione Lombardia per l'utilizzo della piattaforma SISS (Sistema Informativo Socio-Sanitario), nelle farmacie lombarde vi è oggi la dematerializzazione totale delle ricette.

I farmacisti, inoltre, già da qualche mese possono aiutare i cittadini ad accedere al loro Fascicolo Sanitario Elettronico per effettuare le attività di cambio del medico e registrarvi il proprio numero di cellulare, cosicché il paziente possa ricevere via sms il numero della ricetta elettronica.

Un passo importante questo che consente di semplificare i processi e favorirà l'accesso a farmaci e prestazioni sanitarie, agevolando la continuità ospedale-territorio.

Grazie alla sua capillarità, alle competenze dei suoi professionisti e al consolidato rapporto di fiducia con il cittadino, in futuro la rete delle farmacie può e deve giocare un ruolo importante anche nel promuovere la prevenzione, oltre che nel monitorare e incoraggiare l'aderenza terapeutica.

A questo proposito, nel 2024 proseguirà, in modo ancora più strutturato, il nostro impegno nelle attività di screening per i tumori del colon-retto nel progetto di farmacia di comunità e nei servizi di TELEMEDICINA, che nel loro primo anno di attività a pieno regime (2023) hanno registrato, oramai alla fine dell'anno, 250 pazienti che hanno usufruito di un nostro esame per ECG, Holter Cardiaco e/o Holter pressorio.

Tra i nuovi servizi oggetto delle future sperimentazioni di Regione Lombardia nelle farmacie di comunità dal 2024 è poi previsto anche il controllo dell'aderenza alla terapia per i pazienti cronici e l'attivazione a pieno regime dei servizi di telemedicina con l'introduzione anche del servizio di spirometria.

Da parte di A.S.Far.M. ci sarà sempre la massima apertura nel collaborare per fare ancora di più rete, ampliando in sinergia con l'Amministrazione Comunale, dove possibile e solo con la disponibilità del personale utile sul mercato del lavoro (infermieri ed oss), i servizi di prossimità per rispondere alle esigenze di salute di tutti i cittadini, da quelli più fragili alla popolazione attiva.

La realizzazione di una vera sinergia tra i diversi "attori" che già oggi già operano e sono all'interno del "contenitore" di A.S.Far.M. (farmacisti, medici di base, medici specialisti, infermieri, oss, e tutto il personale di A.S.Far.M.) potrà quindi evolvere solo positivamente con la nuova farmacia dei servizi, fermo restando che di contro non è fatta chiara menzione del modello e del tipo di applicazione della "farmacia dei servizi per le farmacie comunali".

È pertanto auspicabile che il nuovo anno porti la chiarezza e la stabilità normativa necessaria per consentire a tutti gli attori coinvolti di poter operare le scelte strategiche necessarie per il sempre e migliore funzionamento di A.S.Far.M.

I servizi Sociosanitari

Il documento annuale che fa il punto sulle politiche sanitarie e sociosanitarie di Regione Lombardia, per tracciare le direttive per il nuovo anno è stato trasmesso al sindacato delle case di riposo a cui anche A.S.Far.M. appartiene, l'UNEBA, lo scorso 13 dicembre

Dal primo esame delle slide sulle Regole di Sistema per l'anno 2024, si è avuto modo di cogliere, attraverso i dati delle saturazioni, l'estremo valore della rete dei servizi socio sanitari e della salute mentale minori e adulti nella capacità di rispondere ai bisogni delle persone nei diversi setting di fragilità. Alcuni setting confermano l'utilizzo di tutte le risorse a disposizione e i dati in proiezione a fine anno evidenziano elementi di sovra produzioni riconducibili certamente ad un bisogno che va oltre quanto la rete è in grado di offrire, mentre altri setting faticano a riprendere la loro piena capacità di risposta, come conseguenza della pandemia che fa ancora sentire evidentemente l'impatto negativo su alcune filiere (CDI, cure intermedie, ecc.).

Si ritiene che occorra al più presto fare maggiore chiarezza su questi temi e considerare anche per il 2024 gli effetti e le conseguenze del post-pandemia sul funzionamento delle unità d'offerta (presenza di personale, standard sia in termini quantitativi, sia in termini di mix, costi aggiuntivi, ecc.).

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica legata alla dinamica inflattiva e all'incremento dei costi energetici ha portato nel 2023 e porterà anche nell'anno 2024 effetti decisamente pesanti che mettono a rischio, in alcuni casi, la continuità dei servizi socio sanitari.

Occorre addivenire al più presto a definire forme di sostegno, anche di natura straordinaria e non storicizzabile, per accompagnare la tenuta del sistema dei servizi della rete socio sanitaria lombarda, mettendo in gioco tutte le risorse che si renderanno disponibili come residui da ipo produzioni 2023.

CARENZA PERSONALE SANITARIO, EDUCATIVO E ASSISTENZIALE

Permane di estrema importanza la difficoltà nel reperire personale sanitario, in particolare infermieri professionali ed OSS, dove però ci sono stati importanti investimenti ad oggi sostenuti dagli Enti gestori privati al fine di inserire nelle proprie Unità di Offerta personale con qualifica conseguita all'estero, purtroppo pratica questa non del tutto percorribile da A.S.Far.M. considerato che la sua natura pubblicista le permette di inserire in servizio solo personale con cittadinanza italiana e/o comunitaria e comunque con diritto di voto attivo.

Occorre proseguire il costruttivo confronto per valutare soluzioni di breve, medio e lungo periodo al fine di garantire la disponibilità sul mercato delle risorse qualificate ai gestori di Unità d'Offerta per continuare ad erogare servizi qualificati ed appropriati.

Anche nella gestione della Rsa e della casa Albergo l'azienda registra in fine d'anno un costo stabile più che raddoppiato, rispetto all'ultimo quinquennio in Dpi e presidi sanitari utilizzati per far fronte al post emergenza Covid ed alle disposizioni che ci hanno giustamente costretti a riorganizzare le nostre attività erogative di cura per un corretto utilizzo dei posti letto.

Questo ingente sforzo finanziario ha messo in ginocchio soprattutto gli enti gestori di numerosi posti letto e solo in minima parte la gestione operativa dell'azienda, che con i suoi 55 posti letto ed una costante attenzione alle attività svolte, ha ad oggi ben retto l'urto e tutte le conseguenze dirette ed indirette causate dall'emergenza pandemica.

Il Cda è convinto che, con il supporto di tutti e con un approccio positivo e costruttivo ai problemi di A.S.Far.M. l'Amministrazione Comunale di Induno Olona : Giunta Comunale e Consiglio Comunale, potranno ancora una volta ottenere ulteriori e significativi risultati positivi nei prossimi anni a venire di attività.

I. AREA PRIMA FARMACIA E SERVIZI SANITARI

1. IL CONTESTO

Le modifiche al quadro normativo

Nel quadro attuale in un momento di crisi generalizzata del mercato e di vivaci cambiamenti nel “mondo della farmacia”, di modifiche ai principi di contenimento della spesa pubblica, ed in attesa di conoscere i contenuti definitivi del testo di legge dell'ultima manovra finanziaria per l'anno 2024, azzardare una previsione sul futuro dei servizi pubblici locali e più in particolare sul mondo della “farmacia” e sulle nuove possibilità di gestione nella distribuzione del farmaco, è impresa assai ardua.

Negli anni scorsi dall'analisi a fine anno dei provvedimenti adottati sul finanziamento della Sanità italiana, si concludeva immancabilmente che ancora una volta il Ssn era stato oggetto di tagli, e che la crescita del finanziamento era costantemente inferiore all'aumento del fabbisogno reale. Quest'anno possiamo invece tracciare un'analisi differente considerato il finanziamento previsto per la nuova remunerazione e la messa a regime della Farmacia dei Servizi. Il perdurare degli effetti pandemici ha infatti determinato uno shock, un rovesciamento delle priorità e il ritorno in primo piano della tutela della salute. Accanto a questo fondamentale elemento di novità ve n'è un altro altrettanto importante e ci riferiamo alla percezione che oggi la politica ha del ruolo della “farmacia”, dell'efficienza della rete delle farmacie di comunità e delle funzioni centrali che svolgiamo negli ospedali e nei servizi territoriali delle ATS ed ASST, così come nell'industria e nella ricerca.

Un salto di qualità - esplicitato nelle parole di riconoscimento del ruolo fondamentale dei farmacisti anche dal Ministro della Salute, Orazio Schillaci, che ha riconosciuto più volte il ruolo dei farmacisti – frutto soprattutto dell'impegno dei farmacisti, della preparazione professionale, della capacità di resistere alla pressione adattandoci, nel contempo, alle nuove esigenze che si andavano presentando, sostenendo, e a volte vicariando, il sistema sanitario nazionale e le sue “carenze”.

Tuttavia, la traiettoria del riassetto dell'assistenza territoriale e delle cure primarie, non è ancora completamente tracciata e non è nemmeno chiarito fino in fondo quale ruolo è previsto per i farmacisti e le farmacie.

Il contributo dei farmacisti al potenziamento dell'assistenza territoriale tocca anche l'aspetto cruciale della carenza di personale “un capitolo negli anni costantemente sottovalutato” e per ovviare al quale non sono previsti fondi specifici.

È evidente che si deve aumentare l'organico del personale di tutto il Ssn, ma non si può non vedere che affidare alcune prestazioni anche al farmacista può indubbiamente alleggerire il carico di lavoro del medico, diminuire la pressione sulle strutture di ricovero, consentire al medico di dedicarsi a compiti e funzioni che sono soltanto suoi.

In A.S.Far.M. lo ripetiamo da anni: i confini delle funzioni di ciascuna professione della salute non possono essere ancora tracciati da una legge del 1934, ma dalle competenze e dalle esperienze maturate. Oggi è evidente che il farmacista in Italia, come in tutto il mondo, può fare molto di più di quanto gli è riconosciuto dalla normativa vigente. E il farmacista deve essere messo in condizione di esprimere tutte le sue potenzialità, anche

nel mondo pubblico dove le normative di riferimento già lo mettono da subito in condizione di disparità rispetto all'operatività del farmacista privato.

In attesa della definitiva messa a regime del Fascicolo sanitario elettronico e del Dossier farmaceutico, l'opera dei farmacisti in questi mesi è stata preziosa per allargare l'attivazione del Fascicolo, così come è stata centrale per la totale dematerializzazione delle ricette, realizzata in una fase difficilissima come quella della pandemia.

Eppure, ancora manca una componente fondamentale: quel Dossier farmaceutico, strumento fondamentale per la presa in carico del paziente, che era già stato ottenuto con il cosiddetto "Decreto del Fare".

È evidente che se oggi si investe sul Fse si deve prevedere una rapida introduzione del Dossier farmaceutico perché non solo è indispensabile per la messa in rete del farmacista, a vantaggio della sinergia interprofessionale, ma può offrire dati preziosi anche ai fini della realizzazione dei modelli predittivi, della sorveglianza e della vigilanza sanitaria che sono stati indicati come obiettivi primari del Ssn. E coerentemente si deve considerare la professione del farmacista nel capitolo della formazione specifica sulle tecnologie digitali prevista dalla stessa Missione 6 del PNNR.

Il presidente Fofi in questa chiusura di anno ha ancora una volta puntato i riflettori sulla necessità di dare continuità a quanto ottenuto grazie all'emergenza pandemica: "Non tutto quanto si è ottenuto è da considerarsi acquisito una volta per tutte. L'esecuzione dei tamponi, la possibilità di praticare le vaccinazioni contro il Sars-CoV2 e l'influenza stagionale, sono funzioni che sono state attribuite ai farmacisti a titolo sperimentale, legate alla situazione contingente, per un tempo limitato e definito. Certamente è poco plausibile che il prossimo 31 dicembre si possa riportare indietro l'orologio a tre anni fa, soprattutto se, come probabile, verrà prorogato lo stato di emergenza. Ma è evidente che la stabilizzazione di queste prestazioni nella pratica professionale e nell'operatività della farmacia dipende dalla nostra capacità di continuare a fornire la risposta che abbiamo dato finora ai bisogni dei nostri concittadini. E soprattutto dobbiamo produrre il massimo sforzo perché protocolli e disposizioni nazionali, magari anche approvati dalla Conferenza Stato-Regioni, vengano poi effettivamente applicati a livello regionale".

Mandelli ha poi voluto ricordare che sono arrivati segnali positivi dal Governo anche su altri fronti, quali quello sulla remunerazione aggiuntiva al rimborso dei farmaci erogati in regime Ssn: "Complessivamente lo stanziamento è di 3.000 milioni per il triennio 2024-2026. Una remunerazione aggiuntiva che mira a valorizzare l'atto professionale della dispensazione sganciandolo, almeno in parte, dal prezzo del farmaco, nonché a valorizzare l'attività delle farmacie più piccole e collocate nelle zone economicamente meno appetibili e con i minori fatturati a carico del Ssn. Certamente non è una riforma della remunerazione – ha aggiunto – ma è innegabile che, per la prima volta, nell'ultimo ventennio almeno, vediamo un riscontro economico per le funzioni fondamentali assicurate dalla farmacia, e un riconoscimento della nostra funzione sociosanitaria sul territorio".

Nella relazione non poteva poi mancare un riferimento al rinnovo del contratto di lavoro. Prossimamente potrebbe nascere la figura del farmacista collaboratore nell'ambito della 'farmacia dei servizi', con una o più mansioni tra quelle inserite nel contratto stesso. Resta fermo che l'obiettivo, lo sosteniamo dal 2006, è il passaggio a un contratto di area sanitaria, adattato alle caratteristiche e alle possibilità della farmacia.

Tirando le somme il Governo ha toccato con mano in questi ultimi due anni la capacità dei farmacisti di contribuire alla tutela della salute, ha visto quanto la professione può fare per i cittadini e per il Servizio sanitario. È questa la fase in cui possiamo e dobbiamo ottenere quanto chiediamo per poter operare al meglio: una nuova Convenzione, una nuova remunerazione, una nuova governance dell'assistenza farmaceutica, la stabilizzazione dei servizi che ci sono stati attribuiti nella fase emergenziale.

Nel 2006, un gruppo di lavoro tra Federfarma ed Assofarm aveva già elaborato un progetto per il futuro della nostra professione, dove si prefigurava una farmacia nella quale si vaccina, si fa attività diagnostica, ci si assicura del buon uso dei farmaci che dispensiamo ai pazienti e si conducono campagne di prevenzione attiva. Un nuovo ruolo per il farmacista che richiede anche una riforma del corso di laurea, un diverso rapporto con il resto del Servizio sanitario. Oggi tutto questo si è realizzato e, senza nessun autocompiacimento, possiamo affermare che quella promessa in A.S.Far.M. è stata mantenuta, che quell'obiettivo è stato raggiunto, anche se con molta molta fatica considerato l'asset pubblico della nostra azienda speciale.

Ci attendono altre battaglie, certamente, ma la prima e più importante credo che possiamo dire di averla vinta, ora ci auguriamo che la Giunta ed il Consiglio Comunale possano nel prossimo anno elaborare, trascorsi oltre 25 anni dalla nascita di A.S.Far.M., un nuovo modello di governance che ci permetta un'azione più pratica e dinamica di intervento in un mercato, purtroppo, di soli quasi competitor privati.

Oggi si discute più “di chi è” la Farmacia, piuttosto che “di che cosa è”.

Nel 2024 è invece opinione di questo Cda che tutti dovremmo impegnarci per l'affermazione di regole certe capaci di valorizzare a livello di sistema il ruolo sanitario della Farmacia, portando a compimento le tante progettualità che da più parti insistono per affermarne la specializzazione. Se questo accadrà indirizzeremo la Farmacia nella direzione di una effettiva tutela del bene comune salute, e allora, a fronte di un assetto coerente del settore, la Farmacia indipendente, pubblica o privata che sia, potrà ritrovare centralità come terminale attivo di una rete sanitaria intelligente e connessa ed i capitali non faranno più paura, poiché la loro azione sarà comunque condizionata al perseguimento di un fine chiaro e non negoziabile, dato da una rinnovata identità di canale.

A.S.Far.M. ha ancora una volta dimostrato, anche nell'annualità che si sta per concludere, di essere un'azienda oggi poco flessibile e reattiva alle nuove esigenze causa la sua veste pubblicistica, ma ha comunque saputo rispondere adeguatamente a queste nuove esigenze adottando rapidamente scelte importanti ed attuando anche nuove strategie.

La Farmacia aziendale, oggi costretta ad operare in un contesto economico e post pandemico molto difficile, ha ottenuto alla fine dell'anno un risultato molto positivo (pur essendo stata chiusa per 10 giorni nel mese di agosto per l'installazione del nuovo magazzino robotico di gestione del farmaco) eguagliando in buona parte il fatturato dell'anno 2022 che era stato caratterizzato ancora una volta da consumi anomali molto elevati di prodotti legati alla pandemia soprattutto nei primi mesi dell'anno.

Il risultato della gestione caratteristica dell'area farmacia, consente per quest'anno e consentirà, si spera, anche nei prossimi esercizi di contribuire secondo le aspettative alla realizzazione dei servizi socio-sanitari svolti dall'altra area aziendale, servizi anch'essi

ancora condizionati dal post Covid e che hanno richiesto uno sforzo molto importante per il mantenimento dei livelli predefiniti di assistenza nell'anno che si sta per concludere, dove quasi la totalità degli ospiti in soggiorno negli ultimi mesi dell'anno e quasi tutto il personale hanno contratto nuovamente l'infezione da Covid 19 senza però particolari criticità sanitarie rilevate.

Tutto ciò è avvenuto grazie all'importante impegno di tutti i dipendenti e collaboratori di A.S.Far.M.

LA FARMACIA DEI SERVIZI

Nell'ambito della sperimentazione, è intenzione di Regione Lombardia attivare nel corso del 2024 due macro - attività così suddivise :

- per i servizi di front office, l'attività si concentrerà specificatamente sull'adesione da parte dei pazienti al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e relativa attivazione in Farmacia, con la totale dematerializzazione della ricetta elettronica (non ci sarà più il promemoria stampato);
- per le prestazioni di prima istanza, verranno presi in considerazione i servizi di Telemedicina (holter pressorio, holter cardiaco, auto- pirometria, ECG) e la partecipazione delle Farmacie alle campagne di screening per il Tumore del Colon retto (raccolta campioni per l'esame del sangue occulto nelle feci), peraltro da più di 4 anni già in essere nella nostra farmacia.

La Direzione Generale Welfare attiverà un gruppo specifico con la partecipazione di tutte le figure coinvolte (OO.SS. delle farmacie, ordine dei farmacisti, ATS e ASST) per definire un cronoprogramma necessario per dare avvio alle due sperimentazioni.

AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DIABETE E DPC

Si prevede poi la totale messa a sistema delle attività finalizzate all'attivazione della nuova piattaforma Regionale ASSIST@NT per la gestione dell'Assistenza Diabetica in Automonitoraggio.

La piattaforma ospiterà i Piani Terapeutici prescritti per i cittadini Diabetici e sarà integrata con i sistemi gestionali delle Farmacie WEBCARE/WEBDPC, abilitati quest'ultimi alla sola fase di "erogazione" degli ausili. Lo scambio di flussi dati tra i sistemi consentirà di dematerializzare i controlli amministrativi in capo alle ATS.

Da una farmacia di dispensazione a una farmacia di relazione : la sfida dei prossimi anni la FARMACIA DEI SERVIZI

E' questa l'evoluzione che il Cda pensa, alla luce della nuova normativa sui capitali in farmacia, di perseguire e consolidare ulteriormente, per inserire stabilmente i presidi dalla croce verde nel livello delle cure primarie, a cui i progetti di riforma della Sanità pubblica affidano la deospedalizzazione dal Ssn, così come peraltro dimostrato da una recente ricerca sui nuovi servizi in farmacia, coordinata per l'Italia da MEDIOBANCA e PLIMSOLL che fotografano la farmacia italiana sì in salute ma con debolezze strutturali che pesano sul suo futuro.

La farmacia italiana gode, come quella aziendale, di buona salute e chiude la prima metà del 2023 in netta crescita, ma evidenzia anche alcune debolezze strutturali che rischiano di frenare l'evoluzione in chiave farmacia dei servizi da un lato e omnicanalità dall'altro. È l'analisi che arriva dal report con cui l'Area studi di Mediobanca (l'istituto di credito fondato nel 1946 da Raffaele Mattioli ed Enrico Cuccia) ha passato al setaccio numeri e dinamiche del canale con il sottinteso intento di offrire al mondo della finanza dati attendibili per riflessioni e valutazioni.

Asfarm al 112° posto in Italia negli esercizi commerciali per farmacia

L'ultimo trimestre del 2023 è stato caratterizzato da importanti sfide e cambiamenti per il settore delle farmacie in Italia, con 409 imprese che si presenteranno nel nuovo anno con una contrazione di fatturato, 161 che chiuderanno in perdita e 622 che si assesteranno su buoni livelli di liquidità, tra cui la nostra azienda. La farmacia aziendale si classifica oggi al 112° posto tra le imprese più grandi del settore per fatturato e se pensiamo che ad oggi sono oltre 20.000 gli esercizi commerciali di settore, *il risultato è di sicuro primato*. (Fonte PLIMSOLL - Mediobanca)

La farmacia aziendale ha già da tempo avviato una ponderata riflessione sui cambiamenti in atto e sul come affrontarli, ora sta alla componente politica ponderare e dare vita alle scelte di campo che dovranno essere messo in campo.

Nel 2024 crescerà ulteriormente l'importanza della digitalizzazione e delle app come strumento per dialogare con il consumatore e fidelizzarlo al punto vendita, in una ottica di omnicanalità, per questo già da tempo la nostra sede si è già attivata con la realizzazione di una propria App dedicata a riguardo che ha visto la versione 2.0 pubblicata proprio nella settimana di Natale.

La gestione dei servizi di telemedicina nella farmacia aziendale, definitivamente a regime nell'anno che si sta per chiudere, ha fornito ottimi risultati con 235 pazienti che hanno richiesto le prestazioni da parte dei farmacisti aziendali, fermo restando che all'oggi risulta essere ancora vacante una posizione di lavoro per maternità.

La farmacia di A.S.Far.M. dal canto suo, negli ultimi anni, ha ulteriormente definito la sua appartenenza al gruppo di farmacie fortemente radicate nello svolgimento dei servizi a favore di propri pazienti.

Il Cda Aziendale ritiene infatti, per il primo semestre di sua competenza, che il futuro della farmacia aziendale debba essere indirizzato verso la relazione e la realizzazione di una serie di servizi sanitari multidimensionali da rendere disponibili per il paziente anziché basati solo sulla pura dispensazione, magari anche con l'aiuto strategico di altri player da interessare nella realizzazione del progetto (medici di base, pediatri, ecc. anche alla luce dell'utilizzo del Fascicolo sanitario elettronico su multiplatforma e con multiprescrizione annuale attiva).

Una spinta sempre più marcata sulla strada dei servizi professionali, qualificati per settori infatti, accrediterà la farmacia da un lato come generatrice di risparmi per la collettività (con conseguente riconoscimento del valore creato) e dall'altro assicurerà ai titolari i benefici connessi a una relazione più forte e profonda con gli operatori.

Ma l'urgenza di una virata decisa verso la farmacia di relazione è suggerita anche dai cambiamenti in atto nel mercato farmaceutico: come ha ricordato Steno Sofio, Business development manager di Gsk, si riduce l'intensità con cui l'industria produce nuovi farmaci, ma quelli che si lanciano sono sempre più spesso progettati per cure personalizzate, che richiedono un monitoraggio e un'assistenza assidua del paziente. E soltanto una farmacia orientata ai servizi professionali e alla relazione potrà assicurarsene la dispensazione.

Purtroppo ed a nostro malgrado, come già detto, per il prossimo 2024, non è oggi possibile ipotizzare nessuna stabilizzazione del mercato farmaceutico, all'orizzonte rimangono comunque le notizie sulla farmacia dei servizi che dovrebbe avere un forte impatto sul fondo sanitario nazionale, grazie al PNRR, mentre le istanze del sistema delle farmacie, causa conflitti bellici, spinta inflattiva, mancanza di medicinali ecc. non pensiamo potranno nel prossimo periodo fare passi avanti né trovare ascolto presso le istituzioni.

Le normative previste con l'approvazione dello stanziamento del Governo a favore della "Farmacia dei Servizi", sono comunque già state oggetto di un'accurata analisi da parte del Cda aziendale, che con i propri collaboratori, ha già approntato una serie di linee guida di indirizzo per sviluppare appieno le nuove opportunità offerte dalle leggi attuative, quando queste saranno realmente rese operative dal documento programmatico emanato da Regione Lombardia negli scorsi giorni.

In estrema sintesi, lasciando al prosieguo della relazione l'analisi più dettagliata del prevedibile andamento dell'attività aziendale settore per settore, nell'anno di attività che oramai è al termine si sono in linea di massima confermate le indicazioni e le criticità già emerse ed evidenziate negli ultimi esercizi.

Gli utili, sì positivi, ma comunque ridotti se paragonati a quelli degli anni 2000 raccontano le difficoltà incontrate dal settore nell'ultimo ventennio e più nello specifico nell'ultimo quinquennio a seguito della crisi che sta attraversando non solo il nostro Paese e che riflettono in parte anche le politiche imposte agli enti pubblici locali dalla legislazione vigente (spese per il personale e modalità di gestione degli acquisti) che "comportano difficoltà operative sempre maggiori ad una inefficiente gestione delle politiche

commerciali della farmacia" che ogni giorno si deve invece confrontare dinamicamente in un mercato libero, privato e concorrenziale.

L'esito della nuova gara Cispel per la fornitura biennale (2024-2025) di farmaco e para-farmaco ai grossisti di riferimento, ha visto poi un aggravarsi peggiorativo dello 0.5/0.9% delle attuali condizioni contrattuali previste dal contratto in essere, a cui si aggiungerà il meccanismo della revisione prezzi previsto a partire dalla fine del primo anno di fornitura.

A ciò dobbiamo poi aggiungere le nuove normative di multi-prescrizione (prescrizioni ad un anno per i soli farmaci ripetitivi) ai medici di famiglia che potranno di fatto ulteriormente impoverire il numero degli ingressi in farmacia, mentre sono da considerare oramai a regime i dati dei nuovi punti vendita di farmacia aperti sul territorio della Valceresio nell'ultimo triennio.

Altro snodo di fondamentale importanza sarà poi il **nuovo sistema di remunerazione del farmaco da parte del SSN**.

La manovra finanziaria 2024 avrà infatti un impatto importante anche sulle farmacie. Cambia infatti profondamente il sistema dei margini e degli sconti: la remunerazione aggiuntiva viene assorbita dal nuovo modello, gli sconti al Ssn vengono formalmente aboliti, mentre le agevolazioni attualmente previste per le farmacie rurali e a basso fatturato Ssn assumono una forma diversa.

Federfarma Lombardia, da parte sua, ha però già evidenziato una serie di criticità per cui la nuova remunerazione mista (quota fissa più margine) che la Legge di bilancio dovrebbe introdurre dal prossimo marzo è "viziata" da un paradosso: non distribuisce alle farmacie lombarde un solo euro delle risorse aggiuntive messe a disposizione dal governo e, addirittura, riduce la loro attuale marginalità, e questo potrebbe causare un ulteriore 1,0/1,2% di riduzione sugli utili già rivisitati in bilancio dall'esito della gara farmaci

Per il nuovo esercizio il Cda auspica quindi di riuscire a mantenere pressoché invariati i valori economici di utile registrati nell'anno che si sta concludendo, al netto del periodo di chiusura dell'esercizio di farmacia lo scorso agosto 2023 per permettere la posa e l'installazione del nuovo impianto robotico per la gestione del farmaco (acquisito grazie ai contributi di industria 4.0).

Nell'ottica di porre in essere misure concrete ed immediate per stabilizzare l'attuale fatturato d'area, il Cda, in realtà già dall'inizio dell'emergenza pandemica, ha razionalizzato una serie di scelte aziendali che ad organico di area completamente in attività potranno considerare:

- l'ulteriore potenziamento della farmacia dei servizi;
- l'ulteriore studio sul potenziamento dell'orario di servizio a favore del cittadino (orario unico in alcuni giorni della settimana ma solo a piena disponibilità del personale farmacista necessario);
- l'aumento dell'assortimento delle referenze disponibili nel negozio;
- l'incremento delle prestazioni sociosanitarie offerte (servizi di telemedicina: holter pressorio, cardiaco, studi di prevenzione sanitaria);
- politica di educazione all'uso dei farmaci che ha indotto storicamente a costumi positivi di non abuso del prodotto farmaco, ecc.;
- prenotazione on line delle visite mediche specialistiche ospedaliere, anche con la totale adozione dell'App dedicata.

Ferme restando queste pratiche idee sul contesto di riferimento, aldilà però di critiche, talvolta giustificate ma sterili, non si può dimenticare e sottacere il fatto innegabile che il **"Sistema Farmacia"** è stato in grado fino ad ora di garantire a tutti e dovunque in Italia la accessibilità al farmaco e la disponibilità competente di professionisti preparati e aggiornati come lo sono anche i farmacisti aziendali.

A riprova del **"gradimento"** e del servizio di utilità **"sociale"** svolto dalla farmacia comunale che ha ridistribuito alla fine dell'anno circa 109.000,00 euro in sconti e promozioni sui prodotti SOP ed OTC come meglio di seguito indicato :

MESE		RICETTE	valore medio ricetta	valore medio ricetta diff %	RICETTE	RICETTE	SSN	BANCO	TOT.	SCONTO
	+/-	SSN			variazione nr.	variazione %	+	+	+	
GENNAIO	-39.279,84	5.945	15,13	-10,47	274	4,83	-4,90	-17,94	-13,03	8.761,96
FEBBRAIO	5.311,22	5.187	16,44	-0,37	124	2,45	1,52	2,62	2,17	7.175,07
MARZO	-8.786,37	6.168	16,02	-3,75	138	2,29	-1,67	-3,87	-2,98	9.145,92
APRILE	-18.468,65	5.219	16,88	-4,74	-285	-5,18	-9,11	-5,08	-6,79	9.324,59
MAGGIO	10.237,61	6.315	15,66	-2,76	770	13,89	10,35	-0,53	3,83	9.144,10
GIUGNO	1.579,28	5.795	16,26	-7,84	291	5,29	-1,76	2,31	0,59	9.540,10
LUGLIO	-3.501,09	5.884	17,13	-0,76	532	9,94	7,30	-7,08	-1,27	6.844,11
AGOSTO	-77.612,58	4.318	14,80	-8,71	-1.390	-24,35	-30,47	-28,55	-29,35	4.563,57
SETTEMBRE	11.963,01	5.574	15,47	-4,03	212	3,95	0,65	8,07	4,92	9.101,53
OTTOBRE	9.077,51	5.868	15,48	-5,76	459	8,49	2,83	3,91	3,47	9.477,13
NOVEMBRE	7.491,89	5.902	15,45	-3,76	122	2,11	-1,09	5,33	2,73	12.921,12
DICEMBRE	-4.417,88	6.208	15,60	-0,92	-17	-0,27	-1,29	-1,57	-1,46	13.423,53
totale	-106.405,89	68.383	15,87	-4,41	1.230	1,83	-2,42	-3,82	-3,25	109.422,73

Giorni di apertura anno 2023 n. 300

Giorni di apertura 2022

n. 311

Se la farmacia aziendale riesce ancora oggi a mitigare le cause e gli effetti del quadro generale di contesto appena descritto (al netto dei minori giorni di apertura dell'esercizio come già precedentemente che ne determinano in parte il minor fatturato rilevato alla fine dell'anno), in particolare, è per la sua capacità di riuscire a controbilanciare le contrazioni di alcuni comparti del suo mercato con incrementi in altri settori. I dati di contesto rilevati nei diversi category di attività ci indicano che i comparti aziendali più colpiti dal calo delle vendite sono quelli che continuano ad essere stressati dalle politiche attuate dalla Gdo: la paido farmacia, l'igiene orale, l'igiene intima e l'alimentazione speciale, mentre i servizi hanno fatto registrare incrementi a 2-3 cifre.

Di seguito l'analisi delle dinamiche di vendita dell'ultimo trimestre di dati disponibili e confrontati con la media delle farmacie attive nella Provincia di Varese :

QUAL È LA COMPOSIZIONE MEDIA DEGLI SCONTRINI?

FARMACIA 89040					MEDIA Provincia di VARESE				
Scontrini medi mensili (Scr) contenenti:	N°	%	Pezzi/Ser	Euro/Ser	↔	N°	%	Pezzi/Ser	Euro/Ser
esclusivamente FARMACI (inclusi SOP + OTC)	4.667	52,0%	2,8	31,42	↔	2.399	53,8%	2,8	31,90
esclusivamente PARAFARMACO	2.307	25,7%	1,7	26,44	↔	1.123	25,2%	1,7	24,47
FARMACI + PARAFARMACO	2.001	22,3%	4,4	50,34	↔	933	20,9%	4,5	49,65
SCONTRINI TOTALI	8.975	100,0%	2,9	34,36	↔	4.455	100,0%	2,9	33,74

QUANTO LA SOLA RICETTA MEDICA È MOTIVO DI INGRESSO IN FARMACIA?

FARMACIA 89040					MEDIA Provincia di VARESE				
Scontrini medi mensili (Scr) contenenti:	N°	%	Pezzi/Scr	Euro/Scr		N°	%	Pezzi/Scr	Euro/Scr
esclusivamente FARMACI SU RICETTA (A/C)	3.145	35,0%	3,0	34,55	↔	1.649	37,0%	3,0	35,64

QUANTO INCIDONO LE DIVERSE CATEGORIE DI PRODOTTO E QUAL È IL RELATIVO POSIZIONAMENTO DI PREZZO?

FARMACIA 89040					MEDIA Provincia di VARESE				
Scontrini medi mensili (Scr) contenenti:	Frequenza	Pezzi/Cat/Scr	Euro/Cat/Scr	Euro/Pezzo	↔	Frequenza	Pezzi /Cat/Scr	Euro/Cat/Scr	Euro/Pezzo
almeno un SOP/OTC	41,9%	1,4	13,94	10,30	↗	44,0%	1,3	14,08	10,72
almeno un INTEGRATORE	25,6%	1,3	24,43	18,88	↔	24,2%	1,2	23,41	19,07
almeno un ALIMENTO PER FINI SPECIALI	0,9%	2,1	19,23	9,01	↔	0,9%	4,5	40,52	8,95
almeno un DIETETICO	1,1%	1,4	16,71	11,92	↔	2,5%	1,4	16,56	11,84
almeno un ALIMENTO PER BAMBINI	0,7%	1,8	12,28	6,98	↘	0,3%	2,6	15,41	5,82
almeno un COSMETICO	12,0%	1,3	22,39	16,90	↔	9,1%	1,3	21,35	16,57
almeno un PRODOTTO PER L'IGIENE	8,9%	1,2	13,01	10,54	↘	10,8%	1,2	12,53	10,04
almeno un FITOTERAPICO	4,7%	1,1	17,19	15,85	↘	3,8%	1,1	16,66	15,10
almeno un PRODOTTO OMEOPATICO	2,3%	1,5	21,44	14,74	↔	1,6%	1,4	20,75	14,90
almeno un PARAFARMACO VETERINARIO	2,0%	1,2	37,41	30,98	↔	2,8%	1,2	38,14	30,74

Il campione di farmacie utilizzato per la Media dell'Area Geografica è statisticamente rappresentativo della popolazione di riferimento, i valori sono ricavati dalle vendite registrate nel programma gestionale, il valore medio per scontrino è calcolato al prezzo al pubblico. I simboli ↔ ↗ ↘ indicano la differenza tra Farmacia e Media dell'Area Geografica nei valori evidenziati in blu in ogni area di analisi: ↔ = la differenza è minore del 3% | ↗ = il valore della Farmacia è maggiore del 3% | ↘ = il valore dell'Area Geografica è maggiore del 3%.

elaborazioni NEW LINE RICERCHE DI MERCATO SOCIETÀ BENEFIT SPA | info@newline.it

Va da sé che la domanda di farmaco con obbligo di ricetta per la farmacia aziendale rimane sempre importante perché rappresenta ancora circa il 35,0% dell'attività complessiva e perché i volumi di vendita alla fine dell'anno rimangono comunque sostanzialmente invariati considerati a parità di giorni lavorati (-11 giorni lavorativi rispetto all'anno 2022 ad agosto per l'installazione del nuovo robot per la gestione del farmaco).

A determinarne il cammino del trend di fatturato annuale ha sicuramente contribuito l'ultimo quadrimestre dell'anno dove si è registrata un'importante presenza di patologia, unitamente ad alcune recrudescenze di focolai di Covid nei mesi di settembre e di dicembre.

Possiamo quindi affermare che la farmacia stia affrontando, oramai da alcuni anni, questa congiuntura negativa non per responsabilità proprie, ma per il verificarsi di una "tempesta perfetta". Quest'anno il prolungarsi l'effetto convergente dei conflitti bellici in corso, la spinta inflattiva, unitamente ad una serie di mutamenti istituzionali: l'evoluzione del mercato, una popolazione che invecchia, la genericazione di molti blockbuster, una Sanità pubblica in ritirata, competitors sempre più agguerriti tra cui la vicina GDO, che si sono affacciati sul mercato e da una tecnologia che sta e ha cambiando il nostro modo di curarci, hanno di fatto ancora una volta alimentato la progettazione delle linee guida del Cda per il nuovo anno.

Nel primo semestre dell'anno verranno poste in essere le politiche di sviluppo ipotizzate che prevedono la completa applicazione del processo di presa in carico del paziente cronico, grazie ed anche all'applicazione a regime dei contenuti assistenziali previsti dall'applicazione della normativa di legge sulla farmacia dei servizi.

Nel nuovo anno l'azienda dovrà poi attendere il secondo semestre, con la nomina della nuova Giunta e del nuovo Cda, per dare poi attuazione al nuovo piano programma pluriennale di attività che sarà redatto dalla nuova componente politica, cui auguriamo sulla scorta delle indicazioni contenute in questo documento.

Le regole di sistema per il nuovo anno emanate da Regione Lombardia prevedono infatti un ulteriore riorganizzazione in modo profondo del sistema dei servizi sanitari a favore dei pazienti cronici.

I principi ispiratori restano quelli già presenti nell'agenda politica degli anni Novanta, tuttavia si assiste a un rilevante mutamento che incide sia sulla struttura che sui processi di funzionamento.

L'auspicio è che effettivamente si corregga il precedente modello della "libera scelta delle unità di offerta" con un altro che metta al centro i processi di presa in carico delle persone in situazione di bisogno, per l'appunto dei pazienti cronici che a partire dal 2023 potranno, forse finalmente, seguire un proprio percorso di cura personalizzato grazie a dei nuovi "soggetti gestori".

Nel prossimo periodo, se l'indicazione regionale di adesione al progetto di presa in carico dei pazienti cronici troverà definitiva conferma, dovranno essere infatti definite la cultura, le forme, le modalità e i criteri di connessione con i territori e, in particolare, con i Comuni e, più in generale, i soggetti che intervengono come attori nella produzione dei servizi alla persona, tra cui per l'appunto i nuovi soggetti gestori dei processi di cura per il paziente cronico, di cui ad oggi ancora nulla, o ben poco, è stato detto nel provvedimento attuativo di legge.

In attesa pertanto dell'ulteriore implementazione dell'ambizioso programma di cura regionale e della nuova normativa di riferimento di attuazione della farmacia dei servizi, è aperto un confronto importante tra le associazioni rappresentative delle diverse categorie, (farmacie comunali, private, ordine dei farmacisti ecc., ordine dei medici, ecc) e il Ministero della salute: l'auspicio è che questo confronto possa riprendere e continuare per delineare il profilo di una **nuova farmacia, più inserita nel contesto delle strutture sanitarie, più valorizzata e più "usata" nelle sue diverse e molteplici possibilità di funzioni socio sanitarie.**

Una rilettura attenta della "farmacia" in questa ottica, così come peraltro prevista dai provvedimenti di legge vigenti è urgente e cogente anche in una **logica di "risparmio" e di miglior utilizzo di tutte le risorse disponibili**, oggi più che mai indispensabile in una visione di controllo e di razionalizzazione della spesa pubblica e dei servizi di interesse pubblico. La gestione della farmacia comunale di A.S.Far.M. ha la presunzione di avere la forza di confrontarsi e a mettersi in gioco in questa nuova prospettiva legislativa e di mercato **non essendo dispensatrice di prodotti qualsiasi, ma di farmaci, di ausili sanitari, di prestazioni, servizi, consulenze, informazioni strettamente connesse alla salute.**

Il C.d.A. aziendale alla luce di queste considerazioni di carattere generale, ma soprattutto ragionando dell'andamento dell'attività propria dell'area aziendale ribadisce come **vada affermato sempre di più il carattere sociale e sanitario della farmacia** e contrastata nel contempo l'involuzione dei risultati delle farmacie : la farmacia comunale è il core-business primario aziendale, patrimonio dell'Amministrazione Comunale di riferimento e quindi di tutta la collettività ed occorrerà oggi più di ieri investire su di essa migliorandone

ulteriormente prestazioni e servizi, magari anche a costo di trovare nuove forme di gestione e/o player disposti a partecipare insieme alla nuova sfida che l'attende.

Nel nuovo esercizio, una volta avuta chiarezza sul quadro di riferimento operativo dell'azienda speciale che realizza servizi pubblici in mercati estremamente competitivi con regole pubbliche invalidanti, sarà infatti opportuno riflettere con i rappresentanti dell'Amministrazione comunale **sulle nuove ed ulteriori iniziative di servizio** da realizzare per rafforzare il ruolo della farmacia come "presidio sanitario" che opera sul territorio in sintonia con i medici di base e con le strutture sanitarie e l'ATS per **contribuire alla crescita complessiva della qualità del nostro sistema di welfare locale** :

- la "farmacia dei servizi" e le ulteriori specializzazioni in attività ad alto contenuto sanitario da offrire ai propri pazienti : partecipazione al progetto di cura per i pazienti cronici e partecipazione al progetto nazionale di sperimentazione della farmacia dei servizi;
- possibile ampliamento degli spazi ambulatoriali dedicati alle specializzazioni mediche in libera professione all'ultimo piano dell'immobile di Via Jamoretti, 51;
- alle risorse umane che, oltre al continuo aggiornamento tecnico, possano avere maggiori competenze e conoscenze di fronte alle esigenze di un servizio che si propone nuovi e più ambiziosi obiettivi per rispondere adeguatamente ad una sempre più ampia e diversificata tipologia di utenti, anche ed in considerazione del nuovo personale farmacista inserito in azienda alla fine dell'anno a seguito delle dimissioni delle precedenti colleghe che hanno optato per nuove scelte professionali;
- allo sviluppo del Servizio di Cup, prenotazione visite specialistiche e ritiro referti;
- al potenziamento dei servizi digitali ed alla consegna a domicilio dei farmaci;
- alla totale implementazione dei servizi di telemedicina.

Nel 2024, il nostro Cda aziendale intende quindi uniformare gli ultimi sei mesi del proprio mandato amministrativo nel monitorare gli effetti-benefici del nuovo provvedimento di legge sulla "farmacia dei servizi".

Una cosa però che deve sempre essere tenuta presente da tutti gli interlocutori di A.S.Far.M. è che la legge 69/2009 (il primo provvedimento in assoluto sulla farmacia dei servizi a cui l'azienda si era già uniformata) non è mai stata considerata dalla scrivente un traguardo raggiunto una volta per tutte, una sorta di trofeo da mettere in bacheca.

E' sempre stata considerata l'inizio di un processo di miglioramento virtuoso, il volano che una volta in attività avrebbe dovuto generare quel processo di sviluppo e di crescita professionale da tutti gli attori del "sistema farmacia" avevano auspicato, purtroppo all'oggi senza esito finale.

E' evidente, come abbiamo già detto, che con le Regioni e le ATS locali si dovrà trattare l'attivazione dei servizi, perché così prescrive la norma e perché di fatto la sanità italiana ha oggi un impianto federalistico, per quanto ancora da perfezionare, dove gli accordi sui servizi hanno ancora poca uniformità.

Ma questa circostanza non va vista soltanto come un limite: la discussione su base locale è anche l'occasione per rendere ancora più aderente ai bisogni della popolazione il ruolo della farmacia dei servizi e questo, già nel medio termine, significa aumentare la sua "centralità".

Nel complesso crediamo quindi sia possibile affermare che sia stato in buona parte soddisfatto e raggiunto il risultato atteso in termini di fatturato rispetto allo scorso esercizio, ed in un contesto comunque di estrema concorrenza e di congiuntura e che ha portato il consumatore della nostra farmacia ad utilizzare con maggiore accortezza le proprie disponibilità economiche anche nella gestione della propria spesa sanitaria personale, dove peraltro anche da noi ha fatto capolino la "sindrome della quarta settimana".

Relativamente ai consumi gli esperti del settore, si attendono per il prossimo anno un andamento ancora instabile ed in contrazione per tutto il periodo in cui la crisi Ucraina ed Israele-Palestinese continuerà a produrre un mix di effetti sfavorevoli: crisi energetica, mancanza di medicinali e dei materiali per la loro produzione, ecc., potere di acquisto in forte contrazione da parte dei pazienti.

Guardando alle dinamiche del mercato con riferimento alle categorie terapeutiche, a parità di condizioni regolatorie, non si prevedono nel prossimo triennio significative modifiche nella composizione della spesa.

Un ultimo dato interessante ha riguardato proprio i prezzi: dall'elaborazione dei dati di consumo dei farmaci per l'automedicazione emerge come questi abbiano registrato, nel periodo considerato, un decremento maggiore nelle farmacie rispetto alle parafarmacie ed ai corner di distribuzione della GDO, che hanno attuato politiche di vendita estremamente aggressive per recuperare flussi di clienti nei propri punti vendita.

Nel prossimo esercizio l'azienda rivaluterà quindi nella sua complessità la politica di gestione dei prezzi di vendita dei propri prodotti, alla luce dei forti rincari di listino attuati dalla stragrande maggioranza delle aziende farmaceutiche negli ultimi giorni dell'anno, causa l'aggravarsi dei costi di produzione e la mancanza di materie prime provenienti dai paesi asiatici ed indiani.

Nell'anno appena concluso le numerose iniziative di contenimento dei prezzi, soprattutto legate alla vendita di Dpi ed alla serie di prodotti dedicati ancora all'emergenza pandemica, hanno contribuito ad aumentare la fiducia e la fedeltà nei confronti dei nostri pazienti/clienti, fermo restando comunque che l'abbassamento incondizionato dei prezzi per timore della concorrenza potrebbe infatti non essere una strategia vincente. Potrebbe essere una commodity trap e non bisogna cascarci.

Un'impresa che sta migliorando il valore dei prodotti non deve diminuire i suoi prezzi per rimanere al passo con la concorrenza. E neppure sentirsi costretta a ridurre la qualità per adeguarsi al calo dei prezzi del settore. Sono tutte commodity trap, insidiose forme di ipercompetizione, un fenomeno che può dare grandi problemi a un'azienda.

Nel nuovo esercizio la direzione dell'Azienda dovrà comunque capire i meccanismi che si innescheranno alla luce della realizzazione della Farmacia dei Servizi, oltre a ristrutturare ulteriormente dove ancora possibile il proprio mercato, il proprio format di comunicazione in ed out store e digitale (APP) cui di seguito ne proponiamo un accenno dopo una serie di attività svolte nell'anno con un numero di opinion leader intervistati da A.S.Far.M.



A.S.FAR.M | Rebranding e categorizzazione



Il brand - Gli elementi comuni

Asfarm è davvero un punto di riferimento sul territorio in termini di offerta di servizi ed è importante che il brand esprima in modo chiaro ed essenziale i valori e il posizionamento dell'azienda.

La **rosa stilizzata**, simbologia scelta per il logotipo, è indiscutibilmente personale e identitaria, utilizza il colore Asfarm medio e deriva dal fatto che ASFARM è uno dei principali attori della centenaria **Festa delle Rose**, e sono creatori essi stessi di pluripremiate varietà di rose.

La bellezza, la sapienza della rosa produce salute, prevenzione, cura.

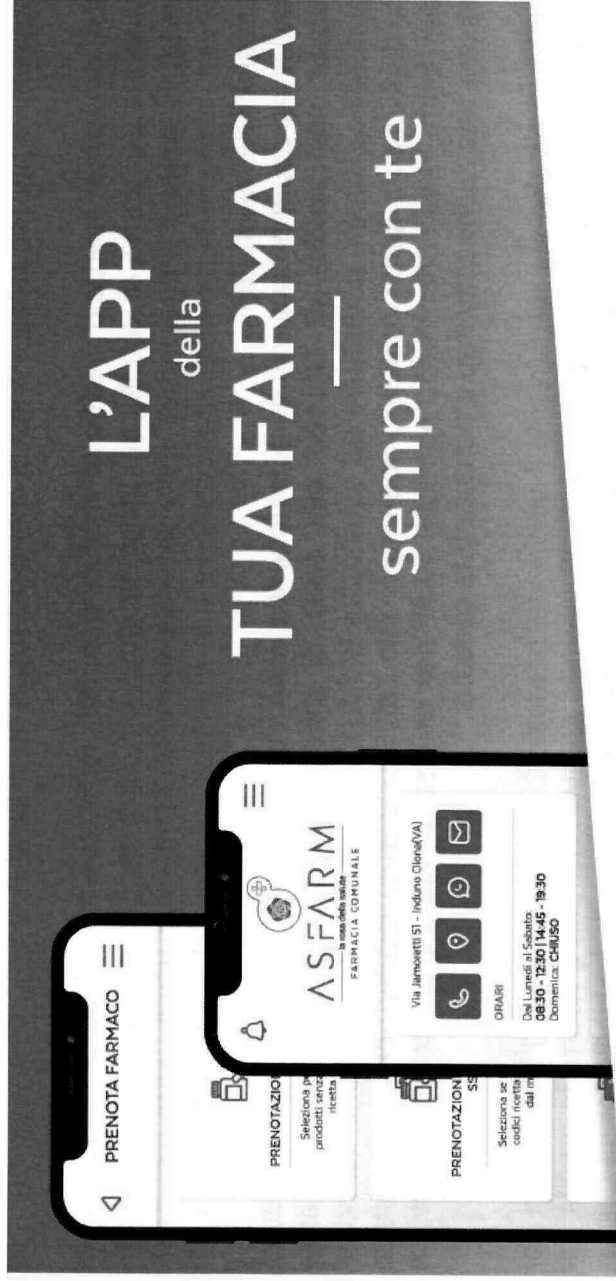
La rosa come simbolo si presta, grazie anche a un campo semantico molto ampio, a raccontare il mondo delle offerte, il mondo dei servizi. Evoca ottimismo, purezza, mitezza, bellezza, storia. Lo utilizziamo dunque nel **pay off** **"La rosa della salute"**.

Il **bollo** ha una forma organica, semplice, la fusione di due cerchi ricorda la **duplicazione cellulare**.

ASFARM è:
professionalità
senso del dovere
approccio umano
innovazione
larga offerta di servizi
senso del bello
cultura dell'educazione terapeutica



la rosa della salute



UN REGALO PER TE!
INIZIA IL 2024 CON LA NOSTRA NUOVA APP

The advertisement features a central graphic of a gift box with a ribbon, containing a smartphone displaying the AS.FARM app interface. To the right, three more smartphones show different views of the app. Below the gift box is a circular logo with a stylized 'A' and a cross. The text 'SCARICA GRATUITAMENTE' is followed by 'Scarica su App Store' and 'DISPONIBILE SU Google Play'. The AS.FARM logo is at the bottom, with the tagline 'la rosa della salute' and 'FARMACIA COMUNALE'.

AS.FARM

la rosa della salute

FARMACIA COMUNALE

1.3 Le prospettive di mercato

Appare sicuramente difficile fare previsioni attendibili in questo momento. Nei prossimi 3 anni il mercato farmaceutico si prevede in leggera (+0.8%) crescita, ma l'Italia, rispetto ad altri paesi, presenta una diversa arena competitiva.

Nel nostro Paese ci si aspetta un recupero della perdita registrata lo scorso anno, ma si tornerà a un segno positivo, forse solo a 2024 inoltrato con il termine auspicato dei conflitti bellici in corso.

Vaccini antinfluenzali in convenzione con il Ssr, scelta e revoca del medico di medicina generale, impegno in iniziative solidali e in campagne informative verso la popolazione: sono questi alcuni dei servizi sviluppati nel 2023 dalle farmacie lombarde e della farmacia aziendale.

Una farmacia, dunque, dove i servizi prendono sempre più forma, a un anno dalla legge regionale di riforma della sanità lombarda, che ha visto previsto il rilancio della rete ospedale-territorio e il ruolo essenziale delle farmacie nella riorganizzazione delle cure primarie, per una sanità "a chilometro zero".

Guardando al 2024, i presidi farmaceutici della Lombardia, tra cui quello aziendale dovranno puntare a servizi sempre più digitali, al potenziamento delle prestazioni di telemedicina e a diventare hub vaccinali ancora più integrati con il Ssr.

Nel prossimo futuro, in A.S.Far.M. ci piacerebbe poter offrire ai nostri pazienti un numero sempre maggiore di prestazioni, finalizzate alla prevenzione e non soltanto alla cura, anche nei territori periferici.

Per consentire alla popolazione un accesso ancora più ampio ai servizi di telemedicina ci auguriamo di poterli presto eseguire in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale. Un altro fronte sul quale vogliamo crescere e supportare la sanità pubblica è quello delle vaccinazioni per diventare veri e propri hub vaccinali, in un'ottica di crescente integrazione con il Ssr, anche se quest'ultima attività ci sarà possibile solo dopo aver ricostituito il numero ottimale di farmacisti in servizio presso la sede aziendale.

Il 2024 vedrà, inoltre un'ulteriore crescita delle prestazioni di telemedicina e a tale proposito la sede aziendale è pronta per fornire il suo contributo, avendo già da tempo attivato la propria piattaforma di servizi, ma non ancora messa a pieno regime per la mancanza cronica di personale farmacista ed infermieristico.

2. LE LINEE DI SVILUPPO

2.1 Le risposte di A.S.Far.M.

Come sarà, dunque, la farmacia di oggi e quella di domani?

Negli ultimi anni i precedenti C.D.A. di A.S.Far.M. hanno dato spazio a nuovi concetti di gestione, come l'analisi accurata del conto economico, l'impatto dei costi fissi e variabili, l'utilizzo del personale come risorsa fondamentale, la razionalizzazione dei servizi, l'importanza di una comunicazione efficace tra il sistema farmacia e il cittadino.

Oggi tutte le possibili strategie per "efficientare" ulteriormente il canale aziendale, sono state sviluppate appieno e correttamente, ed è convinzione che ulteriori possibili margini di incremento possano essere raggiunti solo con l'eventuale introduzione dei servizi di digitalizzazione del processo di distribuzione del farmaco, unitamente al servizio di consegna domiciliare, all'introduzione nell'ambito della farmacia dei servizi di telemedicina, unitamente alla rivisitazione del format, dell'offerta dell'extrafarmaco e della stabilizzazione del rapporto tra il farmacista aziendale ed il paziente.

Per soddisfare ulteriormente le esigenze crescenti del paziente di domani sarà quindi fondamentale puntare sull'ulteriore professionalità, sull'adeguamento dell'offerta e su scelte innovative e originali rivisitando il concetto di farmacia ed un nuovo valore di tempo.



Le parole d'ordine per la farmacia A.S.Far.M. di domani saranno pertanto:
FLESSIBILITA' – COMUNICAZIONE – RELAZIONE

La farmacia aziendale e del prossimo futuro adotterà infatti nuove ed ulteriori strategie gestionali ed organizzative per aumentare il volume degli affari e generare nuovi utili da reinvestire nel ciclo sociosanitario integrato, migliorando la comunicazione sul punto vendita ma soprattutto ottimizzando la comunicazione e la relazione col paziente/cittadino/cliente.

Il farmacista sarà attore fondamentale in questo processo di rinnovamento e dovrà sempre interagire con l'utente "vestendo panni diversi" a seconda dell'"abito" con cui l'utente stesso si presenterà al suo cospetto:

- l'individuo come semplice cittadino e come cliente si rivolgerà al farmacista prevalentemente come polo informativo in ambito sanitario-farmaceutico - come figura fondamentale con cui confrontarsi sullo stile di vita e sui fattori di rischio in un'ottica quindi di prevenzione;
- l'individuo come cliente inoltre chiederà al farmacista un equilibrio tra il suo inevitabile ruolo commerciale e la sua funzione di operatore sanitario;
- l'individuo come paziente chiederà al farmacista di svolgere il ruolo canonico di esperto in farmacologia e farmacoterapia fungendo da "cinghia attiva di trasmissione" tra medico e paziente per quanto riguarda la terapia con farmaci con obbligo di prescrizione. Per quanto attiene invece i farmaci senza obbligo di prescrizione sarà opportuno che il farmacista offra la sua assistenza e consulenza ai pazienti con spiccata propensione all'automedicazione cercando di frenare eventuali spinte consumistiche irrazionali che potrebbero risultare inefficaci se non pericolose (in questi casi il farmacista come "guardia del corpo" del paziente).

In ogni caso i fattori determinanti del processo di fidelizzazione del cliente/paziente saranno:

1. la capacità del farmacista di creare un rapporto fiduciario sia sul piano personale, che su quello commerciale e sanitario grazie alla sua preparazione medica e farmacologia e alle sue competenze comunicative e relazionali (questo fattore secondo recenti indagini risulterebbe al primo posto nella gerarchia dei determinanti);
2. la capacità di svolgere il ruolo di interfaccia territoriale tra medico e paziente unitamente alla funzione di filtro attivo, consulente e guida del cliente/paziente nell'automedicazione;
3. la gamma e il grado di utilità, comodità e qualità dei servizi erogati, ovvero la disponibilità all'utilizzo della "**farmacia dei servizi**", che per come ideata servirà si spera a rinsaldare il significato della professione del farmacista agli occhi dei cittadini.

Il farmacista dovrà diventare, come dicono gli anglosassoni, un "health coach" ed essere riconosciuto da tutti come primo "consigliere" della salute.

Analisi di prima istanza, prenotazione di visite ed esami specialistici, nonché programmi di educazione sanitaria e nuove campagne di prevenzione, sono queste in sintesi le aree di attività e di intervento che sono state già sviluppate negli anni precedenti e che maggiormente si potranno sviluppare anche nel 2024 in Azienda sulla scorta del Know how e delle sinergie con l'area seconda dei servizi-sociosanitari e dove la farmacia

A.S.Far.M. potrà continuare a confrontarsi con gli altri operatori di settore, essendo chiamata ad operare per conto del Sistema sanitario nazionale.

Insomma, la farmacia di domani non sarà più soltanto il luogo preposto alla dispensazione del farmaco, ma anche un presidio sanitario gestito dal farmacista in cui troveranno dimora anche altre figure sanitarie.

Ma le tante novità introdotte dalle normative di legge negli anni precedenti non sono poi così rivoluzionarie se pensiamo ai servizi già proposti dalla nostra farmacia comunale: test di prima istanza, verifica di pressione, glicemia ecc., servizio di prenotazione visite mediche ospedaliere, assistenza domiciliare ed ora anche la realizzazione dei servizi legati all'emergenza pandemica (test sierologici, test antigenici, ecc.).

Con i provvedimenti di legge esistenti l'esecutivo di governo ci auspichiamo possa "forse" aver dato un segnale atto a pianificare e incentivare la cultura dei servizi attraverso il coinvolgimento delle farmacie italiane ai processi di crescita dell'intero sistema economico nazionale con l'approvazione delle attività previste per la farmacia dei servizi.

La farmacia dell'Azienda si è poi preparata nell'anno cercando di approfondire il programma di studio dei bisogni del cittadino/paziente, nel conoscerne le esigenze, nel capirne come sta cambiando i propri modelli di consumo anche alla luce del periodo di emergenza sanitaria, per creare valore aggiunto per il "sistema farmacia" e proporre alla fine nuovi servizi ed attività in grado di intercettare le sue richieste di salute e benessere : digitalizzazione del servizio di richiesta e di consegna del farmaco, campagne mirate di educazione sanitaria ed informazione, adi, cup, servizio prenotazioni viste ed esami ospedalieri, bonus di benvenuto ai nuovi nati, ecc.

Anche per il 2024, grazie all'adesione al network di Farmacisti Preparatori e di farmacie Specializzate – Unifarco sono confermate le 12 giornate a tema che verranno svolte ogni mese nel punto vendita farmacia a favore di tutti i pazienti e ricordando comunque i servizi ad alta specializzazione quali :

- **FOODPLAN®** : un metodo di analisi genetica della flora intestinale.
È uno strumento innovativo che permetterà di indagare lo stato di salute dell'intestino, di analizzare le carenze e le esigenze dell'organismo e quindi di formulare strategie di benessere personalizzate. L'analisi è semplice, non invasiva e adatta a tutti i pazienti del servizio di farmacia.



Il 2024 vedrà inoltre la prosecuzione del servizio di consegna a domicilio del farmaco a favore delle persone anziane disabili, malate e non autosufficienti che totalizza nell'anno, anche in considerazione del periodo di semi emergenza pandemia, comunque ancora circa 457 consegne contro le 537 dello scorso 2023.

Il Cda ritiene infatti che il contesto attuale non favorevole inoltre dal punto di vista economico e sociale suggerisce di tenere alta l'attenzione sulle fasce di cittadinanza più svantaggiate, quelle che incontrano maggiori ostacoli nell'accesso ai servizi socio-sanitari destinati alla tutela della salute. La povertà è una delle principali cause di malattia, una barriera di accesso all'assistenza sanitaria e al reperimento di farmaci. Il servizio di A.S.Far.M. per il 2024 sarà dunque ancora una volta rivolto agli individui più fragili, alle persone anziane, non autosufficienti (temporanee o permanenti), affette



da disabilità, da patologie croniche generali o parzialmente invalidanti, o comunque rivolto a persone affette da situazioni che ostacolino la mobilità o la capacità di spostamento.

Un benvenuto utile per ogni piccolo nuovo cittadino di Induno Olona, sarà invece la continuazione anche per il 2024 del servizio che il Cda di A.S.Far.M. ha già realizzato ed attivato negli scorsi anni grazie al supporto ed alla collaborazione con l'Assessorato ai servizi sociali del Comune di Induno Olona.

Ad ogni nuovo lieto evento nel nostro Comune arriverà infatti direttamente a casa della famiglia un biglietto augurale a firma del Presidente di Asfarm e del Sindaco, con cui i genitori del bambino potranno recarsi in farmacia comunale e ritirare il proprio pacco, che conterrà una serie di prodotti : un set Baby moments (1 bagnoschiuma, uno shampoo, una pasta lenitiva); un pacchetto di salviettine umidificate; ed un sacchetto omaggio Mellin unitamente alla guida "Bambini sicuri in casa" , redatta dal Ministero della salute. (28 i pacchi dono distribuiti nel 2023).

Al kit sarà inoltre allegata la carta fidelity aziendale **Sicura** con un coupon che darà diritto ai nuovi genitori di usufruire di uno sconto del 20% sull'acquisto di prodotti dell'area Paido Farmacia.

Queste nuove attività, unitamente ad altri momenti di educazione sanitaria (Farmacie delle Mamme e dei Papà, Spazio Psicologo e Relazione d'ascolto, Check up gratuiti, Spazio Fisoterapista, ecc.) consentiranno ancora una volta alla gestione del servizio di farmacia A.S.Far.M. di soddisfare sempre maggiormente i bisogni emergenti dai propri pazienti/clienti ed allo stesso tempo di massimizzarne gli effetti/benefici sociali per l'intera collettività potendo anche contare sulle attività sociosanitarie dell'area operativa di Via Maciachini, 9.

La farmacia A.S.Far.M., nel suo insieme, dovrà riuscire a trasmettere ciò che effettivamente è o dovrebbe essere, fornendo "un'immagine univoca consona al ruolo primario di presidio socio-sanitario pubblico e centro di servizi sanitari che ogni esercizio farmaceutico è chiamato a svolgere", come previsto nelle indicazioni statutarie aziendali e come richiamato nel codice deontologico.

Ovvero, una farmacia, parte integrante di una rete al servizio di un tessuto sociale da cui dipende e che allo stesso tempo contribuisce a migliorare.

La mission di A.S.Far.M. farmacia per il nuovo anno sarà infatti :

"A.S.Far.M. : Farmacia dei servizi per la salute del territorio"
LA ROSA DELLA SALUTE

Professionalità, senso del dovere, approccio umano, innovazione, larga offerta di servizi, cultura dell'educazione terapeutica e non solo sono le caratteristiche grazie alle quali, attraverso i nuovi servizi previsti dalla legge, la farmacia A.S.Far.M. potrà garantire ai cittadini, anche in collaborazione con altre figure sanitarie, un'assistenza ancora più completa.

Vaccini antinfluenzali in convenzione con il Ssr, scelta e revoca del medico di medicina

generale, impegno in iniziative solidali e in campagne informative verso la popolazione: sono questi alcuni dei servizi che saranno ancora sviluppati nel 2024 dalle farmacie lombarde e dalla farmacia aziendale aderenti a Federfarma Lombardia. Una farmacia, dunque, dove i servizi prendono sempre più forma, a un anno dalla legge regionale di riforma della sanità lombarda, che ha visto previsto il rilancio della rete ospedale-territorio e il ruolo essenziale delle farmacie nella riorganizzazione delle cure primarie, per una sanità "a chilometro zero".

Nel nuovo anno il presidio farmaceutico aziendale punterà a servizi sempre più digitali, al potenziamento delle prestazioni di telemedicina e a diventare hub vaccinali ancora più integrati con il Ssr, quest'ultimo servizio dopo aver trovato la stabilità necessaria nel

In un clima di congiuntura e di generale cambiamento anche per le abitudini di acquisto in farmacia, sarà prioritario per il farmacista A.S.Far.M. **GESTIRE e VALORIZZARE** la propria professione per **SOTTOLINEARE IL RUOLO SOCIALE DELLE FARMACIA** quale luogo di dispensazione di servizi fondamentali per la salute del cittadino dove, oltre alla dispensazione del farmaco, ci auguriamo potranno trovare maggior spazio i servizi di prenotazione di esami e visite (Cup e ritiro referti), la messa a disposizione di infermieri e di fisioterapisti per l'effettuazione, a domicilio, di specifiche prestazioni professionali, la dispensazione per conto delle strutture sanitarie dei farmaci a distribuzione diretta e non solo.

Il brand - Gli elementi comuni

Asfarm è davvero un punto di riferimento sul territorio in termini di offerta di servizi ed è importante che il brand esprima in modo chiaro ed essenziale i valori e il posizionamento dell'azienda.

La **rosa stilizzata**, simbologia scelta per il logotipo, è indiscutibilmente personale e identitaria, utilizza il colore Asfarm medio e deriva dal fatto che ASFARM è uno dei principali attori della centenaria **Festa delle Rose**, e sono creatori essi stessi di pluripremiate varietà di rose.

La bellezza, la sapienza della rosa produce salute, prevenzione, cura.

La rosa come simbolo si presta, grazie anche a un campo semantico molto ampio, a raccontare il mondo delle offerte, il mondo dei servizi.

Evoca ottimismo, purezza, mitezza, bellezza, storia.

Lo utilizziamo dunque nel **pay off** **"La rosa della salute"**.

Il **bollo** ha una forma organica, semplice, la fusione di due cerchi ricorda la **duplicazione cellulare**.

ASFARM è:
professionalità
senso del dovere
approccio umano
innovazione
larga offerta di servizi
senso del bello
cultura dell'educazione terapeutica



La riorganizzazione della frontiera visibile del servizio

Tra le variabili pertanto esaminate nella predisposizione delle linee guida per il nuovo esercizio e che concorrono a comporre e a consolidare l'immagine del farmacista e della farmacia pubblica aziendale, il C.D.A. ha pensato, anche su sollecitazione dei propri collaboratori direttamene interessati, di proporre insieme ad alcuni partner commerciali di prodotto la realizzazione con cadenza mensile di una serie di eventi mirati alla tutela della salute pubblica del cittadino, da realizzarsi nei locali della farmacia (consulenze nutrizionali, analisi veloci di prima istanza, consulenze dermatologiche, ecc) oppure nei locali che potranno essere resi disponibili dall'amministrazione comunale, per sviluppare incontri a tema generale salutistico e di prevenzione per tutti i cittadini: **"Gli incontri della Salute"**, oltre alla pubblicazione del periodico trimestrale della rivista **"La tua farmacia"** che ha riscosso un notevole apprezzamento da parte dei nostri pazienti durante tutto il 2023 con 12.000 copie distribuite).

Organizzare, integrare e gestire al meglio gli spazi dedicati alla vendita e alla logistica delle merci è quindi un'esigenza imprescindibile per il Cda Aziendale che è convinto che il continuo "auto-adattamento" della farmacia aziendale alle esigenze del consumatore siano una delle condizioni cardine per mantenere invariati i flussi di visitatori all'interno del punto vendita di Via Jamoretti, 51.

Spazi commerciali organizzati, integrati e gestiti sempre al meglio devono svolgere in farmacia A.S.Far.M. una funzione preparatoria ad un percorso che si deve sempre necessariamente concludere con l'incontro tra il cliente/paziente e il farmacista, che supportato dalla comunicazione visiva, può concentrare e impostare il suo intervento su un consiglio complesso, articolato e soprattutto ad personam.

È qui che si esplica il valore aggiunto che solo il farmacista A.S.Far.M. in farmacia può dare, ed è ciò che più paga nel tempo perché sposa la scelta aziendale del CDA che da alcuni anni a questa parte dedica le proprie politiche gestionali al miglioramento del rapporto cliente/paziente ed alla sua fidelizzazione.

A questo proposito anche nel nuovo esercizio verrà progettata e realizzata la decima campagna di loyalty e di fidelizzazione del paziente che sarà dotata della nostra CARTA SICura, la tessera fedeltà aziendale integrata da un catalogo premi con buoni sconto e possibilità di check up e servizi sanitari integrati nella palazzina di Via Jamoretti, 51.

Le attività della Card nel nuovo anno continueranno ad essere integrate con alcuni servizi quali "TELEMEDICINA", "Buon Compleanno" e "Torna da noi", per i pazienti che non hanno più realizzato acquisti in un tempo definito ed in collaborazione anche con il network dei Grandi Giardini Italiani saranno verificate importanti possibilità di collaborazione e connessione con le bellezze dei giardini italiani e non solo a cui appartiene anche il Roseto della Pace aziendale.

copia della rivista



3. GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER L'AREA PRIMA - FARMACIA

La gestione sociale complessiva dell'Azienda Speciale proseguirà nel primo semestre dell'anno nel solco degli indirizzi già tracciati dal nostro Cda, mentre sarà compito del nuovo organo politico programmarne gli indirizzi per il prossimo quinquennio di attività amministrativa a partire dal secondo semestre dell'anno.

Nel generale clima di incertezza e di poca previsionalità, con la tendenza alla riduzione dei ricavi disponibili, il Consiglio d'Amministrazione si è quindi orientato verso una strategia ispirata principalmente al rigido controllo dei costi e ad un miglioramento delle procedure interne gestionali e organizzative.

Le previsioni sui risultati della gestione 2024 non possono, allora ancora una volta, che essere estremamente caute con l'aspettativa di registrare comunque il solo pareggio di bilancio, che dovrà essere interpretato in senso positivo qualora lo si collochi nello scenario generale della crisi pandemica e della conseguente congiuntura sfavorevole.

A questo proposito A.S.Far.M. nella sua tradizionale attenzione per i cittadini, per la salvaguardia del loro interesse, oltre che del pieno diritto alla salute per tutti, nella predisposizione del nuovo bilancio di esercizio ha fatto proprie tali indicazioni.

Altro tema molto presente, attuale e sviluppato nelle nuove politiche di vendita e di commercializzazione del prodotto, sarà come già detto la "farmacia dei servizi".

Per quanto attiene ai servizi di primo livello la nostra farmacia ritiene di potersi ritagliare un ruolo privilegiato nel campo dell'informazione, dell'educazione sanitaria e nella comunicazione nei confronti della popolazione; verranno ulteriormente implementate le campagne di comunicazione sui social network che nell'ultimo anno hanno avvicinato alle attività aziendali numerosi e potenziali pazienti/clienti e verrà programmata l'uscita continuativa trimestrale del periodico sanitario "**La Tua Farmacia**", realizzato in collaborazione con la rete dei **Farmacisti Preparatori** e dedicato ai principali temi sanitari del momento.

I servizi di secondo livello potranno invece essere invece sviluppati per i singoli assistiti con prescrizione medica e comprendono come già detto anche le analisi di prima istanza che rientrano nell'ambito dell'autocontrollo con esclusione però delle attività di prescrizione e diagnosi con prelievi tramite siringhe o dispositivi equivalenti.

A.S.Far.M. è presente e partecipa a livello locale e regionale nel dibattito per lo sviluppo dei nuovi servizi in farmacia, forte della sua storia ma anche della realtà di oggi che la vede fortemente attiva nel suo ruolo sociale e sanitario, non solo per la pluralità e la qualità dei servizi prestati presso la sede di Via Jamoretti, 51, ma anche e soprattutto per la gestione diretta di servizi assistenziali di cura ed assistenza primaria per le persone anziane e fragili e che da sempre caratterizza l'attività svolta presso la sede del Centro Polivalente Assistenza a Persone Anziane per conto dell'Ente locale di riferimento.

Farmacia e Centro Polivalente Anziani si impegneranno ancora una volta, nel nuovo esercizio, per rispondere compiutamente ai complessi bisogni dell'utente fragile, con interventi dedicati nell'area sanitaria e socio-sanitaria in una logica di aiuto e ripristino della

centralità del soggetto fragile e della sua famiglia ponendo ancora maggiore attenzione alla persona ed alla famiglia.

La “**famiglia**” nel senso più ampio del suo significato, potrà quindi trovare nelle due diverse sedi istituzionali, orientamento rispetto ai problemi delle persone anziane e fragili, dove operatori A.S.Far.M. opportunamente formati, attraverso un’iniziale lettura e valutazione del bisogno rappresentato, cercheranno di individuare insieme all’utente il percorso assistenziale più appropriato, facilitandone l’accesso ai vari servizi socio-sanitari proposti dall’azienda, così da poter soddisfare al meglio ogni “bisogno di salute”.

Due campi di attività questi che da sempre comunque caratterizzano e qualificano fortemente A.S.Far.M., ridefinendo e aggiornando, se vogliamo maggiormente, il suo ruolo e la sua missione di oggi, rispetto alla felice intuizione che portò a suo tempo il nostro Comune, a istituire, come una delle prime realtà in Italia, la farmacia comunale e successivamente **l’Azienda Speciale dal “ciclo socio-sanitario integrato”**.

In ultimo, ma non di minore importanza, sarà data massima attenzione e conseguente attuazione al dettato previsto dalle nuove norme previste per la “GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO PER L’ESERCIZIO 2024” che sono state approvate negli scorsi giorni dalla Giunta Regionale Lombarda.

Nelle anticipazioni sul testo delle regole previste per il nuovo anno in Regione Lombardia vengono poi ancora una volta infatti indicate le farmacie come attori principali nelle politiche di contenimento della spesa farmaceutica con l’introduzione dei nuovi accordi di DPC e come supporto alla presa in carico del paziente cronico.

Le farmacie sono spesso uno dei punti di riferimento per la persona con cronicità e dei suoi familiari in quanto rappresentano un agevole punto di accesso, anche in funzione della loro capillarità sul territorio.

II. AREA SECONDA R.S.A. – CASA ALBERGO & Servizi Sociosanitari

1. IL CONTESTO

Le modifiche al quadro normativo

La pandemia da Covid19 ed oggi gli effetti del post pandemia hanno duramente colpito il settore sociosanitario, in particolare RSA e Case di riposo che, da un lato, si sono trovate a dover far fronte a una rapida riorganizzazione dei servizi offerti, attuando azioni di contrasto per proteggere i propri ospiti e il personale sanitario e dall'altro, sono state investite da un vero e proprio tsunami mediatico che ha alimentato una "campagna di criminalizzazione". Ciò nonostante, molte strutture, come la nostra realtà aziendale, sono state in grado di affrontare la situazione in modo efficace, continuando a garantire l'assistenza anche nei momenti più difficili e drammatici della pandemia e del periodo post pandemico.

L'esperienza vissuta dalla nostra RSA e dalla nostra Casa Albergo è stata condizionata da diversi fattori, tra cui la nostra dimensione più contenuta che ha favorito una più rapida riorganizzazione interna. La riorganizzazione è passata attraverso la necessità di essere flessibili e nella riconversione del ruolo.

Con la pandemia la nostra sede socio sanitaria si è trasformata da luoghi di relazione a luogo di isolamento.

Cruciale è stato il contributo della tecnologia nel garantire i contatti con il mondo esterno in una dimensione ove la comunicazione arricchisce il valore e la percezione della qualità del servizio assistenziale offerto all'assistito e alla famiglia.

La popolazione italiana continua ad invecchiare con conseguente aumento del segmento delle fasce di età più avanzata connotate da polipatologie croniche e decadimento cognitivo con crescenti bisogni di assistenza sanitaria assistenziale.

Nella riorganizzazione territoriale che il PNRR sta disegnando, non sono previsti interventi di potenziamento delle RSA che vengono considerate in contrapposizione ai servizi domiciliari. Si tratta, invece, di misure complementari che rispondono a bisogni assistenziali differenti, ciascuna connotata da una propria specificità e pertanto non sostituibile o sovrapponibile all'altra.

È la filiera assistenziale che interviene nel ciclo di vita degli assistiti-clienti quando, per motivi socio-ambientali e/o per la complessità clinica, non possono più essere "curati" al proprio domicilio e dalle loro famiglie.

Dall'esame delle slide sulle Regole di Sistema anno 2024, trasmesse lo scorso 28 dicembre in anteprima dalla ns. associazione di categoria UNEBA, si è avuto modo di cogliere, attraverso i dati delle saturazioni, l'estremo valore della rete dei servizi socio sanitari e della salute mentale minori e adulti nella capacità di rispondere ai bisogni delle persone nei diversi setting di fragilità. Alcuni setting confermano l'utilizzo di tutte le risorse a disposizione e i dati in proiezione a fine anno evidenziano elementi di sovra produzioni riconducibili certamente ad un bisogno che va oltre quanto la rete è in grado di offrire, mentre altri setting faticano a riprendere la loro piena capacità di risposta, come conseguenza della pandemia che fa ancora sentire evidentemente l'impatto negativo su alcune filiere. Nel corso del nuovo anno occorrerà promuovere un'attenta azione di programmazione per quei servizi dove il bisogno sembra essere superiore alla capacità di

risposta della rete e azioni di accompagnamento/sostegno/revisione della rete d'offerta per quelle filiere che sembrano faticare a riprendere la capacità di risposta al bisogno.

L'emergenza pandemica è cessata per legge formalmente il 31 marzo 2022, ma la pandemia continua a provocare i suoi effetti sia in termini gestionali (redazione piano pandemico, protocolli, DPI, Sanificazioni, debiti informativi, ecc.) sia in termini di prevenzione e tutela della salute. Con il 2024 sembra venga a cessare qualunque tipo di sostegno economico (mentre non cesseranno i costi di gestione della pandemia) e non si ha chiarezza su protocolli e/o obblighi a cui sono chiamati i gestori di unità d'offerta.

Si ritiene che occorra al più presto fare maggiore chiarezza su questi temi e considerare anche per il 2024 gli effetti e le conseguenze della pandemia sul funzionamento delle unità d'offerta (presenza di personale, standard sia in termini quantitativi, sia in termini di mix, costi aggiuntivi, ecc.).

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica legata alla dinamica inflattiva e all'incremento dei costi energetici ha portato nel 2023 ad effetti decisamente pesanti che mettono a rischio, in alcuni casi, la continuità dei servizi socio sanitari.

Occorre addivenire al più presto a definire forme di sostegno, anche di natura straordinaria e non storicizzabile, per accompagnare la tenuta del sistema dei servizi della rete socio sanitaria lombarda, mettendo in gioco tutte le risorse che si renderanno disponibili come residui da ipo produzioni 2023.

CARENZA PERSONALE SANITARIO, EDUCATIVO E ASSISTENZIALE

Visti il permanere della difficoltà nel reperire personale sanitario, in particolare infermieristico, e gli importanti investimenti ad oggi sostenuti dagli Enti gestori al fine di inserire nelle proprie Unità di Offerta personale con qualifica conseguita all'estero, sarebbe opportuno prorogare, oltre il 31/12/2024, la possibilità di fare domanda per il riconoscimento semplificato.

Purtroppo la carenza cronica di personale infermieristico, necessaria per garantire lo standard di funzionamento della casa di riposo, ha portato l'azienda allo fine dello scorso mese di giugno alla decisione sofferta di chiudere nella giornata di sabato il punto prelievo aziendale gestito in partnership con azienda esterna, non avendo trovato disponibilità nel mercato di profili professionali infermieristici, come del resto di OSS (operatori sociosanitari per la gestione del modulo di Rsa e di Casa Albergo).

Occorrerà comunque proseguire il costruttivo confronto per valutare soluzioni di breve, medio e lungo periodo al fine di garantire la disponibilità sul mercato delle risorse qualificate ai gestori di Unità d'Offerta per continuare ad erogare servizi qualificati ed appropriati.

E' noto a tutti che i budget per le RSA sono stati definiti negli anni attraverso il metodo storico ed è risaputo altresì che avere sviluppato servizi domiciliari e territoriali ha fatto sì che gli ospiti delle strutture per anziani siano persone affette da patologie sempre più gravi che permangono in tali strutture per un minor tempo; tale gravità determina un "consumo di budget" ben superiore alla tipologia di ospiti precedentemente presi in carico e questo senza contare minimamente l'aggravio di costi sostenuti per l'acquisto di DPI ed attrezzature legate al periodo di emergenza pandemica a dir poco triplicato rispetto ai precedenti esercizi anche nella nostra struttura.

E' chiaro che, per poter dare garanzia di adeguata assistenza a questi ospiti, oggi poi in tempi di post Covid 19, il personale deve essere in misura quantitativamente più elevata (vedasi il minutaggio più ampio rispetto a quello richiesto ed effettuato da tutte le RSA lombarde) ed è altrettanto chiaro che nei servizi di RSA, così come in quelli di RSA Aperta e di ADI e di tutte le UDO del Sistema Socio Sanitario, il costo prevalente sia quello del personale.

Il sistema del welfare Lombardo inoltre, nel 2024 sarà ancora sicuramente interessato dal protrarsi del periodo di post emergenza pandemica, oltre che da importanti cambiamenti: sia sul fronte dell'applicazione del piano vaccinale, sia sul fronte degli aggiornamenti previsti dai LEA e dall'impatto derivante dal coordinamento con la Legge di riforma sociosanitaria.

L'analisi dei dati relativa alla percentuale di utilizzo dei budget 2023, conferma la preoccupazione espressa dagli Enti Gestori anche durante gli ultimi incontri, in Regione Lombardia, in merito alla piena ripresa delle attività dopo la fase acuta della pandemia. Pertanto considerando il perdurare per quanto riguarda le UdO di alcune norme sull'accoglienza degli ospiti e più in generale degli effetti della pandemia che, in molti casi, hanno determinato ricadute negative sulle saturazioni dei servizi, si ritiene opportuno il prolungamento delle norme previste nella LR.24 nel limite del budget previsto per specifica UdO e conservazione budget 2023 per UDO che non hanno raggiunto il budget anche nell'anno 2023, senza abbattimenti anche per la rete della semi-residenzialità anziani.

Regione Lombardia per l'anno 2024 vorrebbe infatti mantenere l'obiettivo di garantire il soddisfacimento dei bisogni delle persone, dando priorità allo sviluppo dei servizi e degli interventi destinati alle persone fragili ed alle loro famiglie.

Si confermano pertanto le linee strategica di intervento che già hanno guidato i primi anni anche della Legislatura in corso, ovvero giungere al pieno riconoscimento del "diritto di fragilità".

Il sistema del welfare regionale ha subito molte trasformazioni negli ultimi anni nella cornice del passaggio da "welfare state" a "welfare community".

All'interno della nuova legge regionale di riforma globale del sistema regionale del welfare, Asfarm valuterà poi tutte le eventuali proposte, oggi disponibili solo nel testo enunciato, per verificare le eventuali possibilità di aggregazione in eventuali PreSST (presidi socio sanitari territoriali che avranno lo scopo di integrare le attività e le prestazioni di carattere sanitario, sociosanitario e sociale e concorrono alla presa in carico della persona e delle fragilità, qui ricordiamo quello del distretto di Arcisate, annunciato ma non ancora avviato), o nelle Case di Comunità e/o Ospedali di Comunità (Cuasso al Monte), così come indicato nelle precedenti Dgr, fermo restando che l'attuale status giuridico in cui oggi A.S.Far.M. opera non è l'ottimale per affrontare le nuove sfide della salute e della sanità in Lombardia.

In questa possibile trasformazione si evidenzia il potenziale e possibile passaggio delle Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) da strutture di ricovero ed assistenza di persone anziane a residenze specializzate in cura ed assistenza integrata socio sanitaria verso persone anziane non autosufficienti disabili a forte valenza sanitaria (politiche long term care), fermo restando che le normative regionali hanno già posto a sistema la nascita di

nuove strutture sociosanitarie dedicate a persone anziane autosufficiente over 65 anni, tra cui potrebbe rientrare anche la componente sociosanitaria oggi dedicata al modulo di casa albergo.

Tali concetti, inseriti in un quadro normativo regionale in cui si evidenzia il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale, richiedono una programmazione negoziata tra i diversi attori del sistema e riportano come esigenza fondamentale l'introduzione di nuovi e più particolari concetti di integrazione socio sanitaria come risposte obbligate al grande cambiamento della domanda dovute a :

- aumento delle condizioni di fragilità della popolazione;
- aumento quarta età (ultraottantenni);
- riduzione tasso natalità e frammentazione strutture familiari (aumento anziani soli, riduzione della capacità di cura da parte delle famiglie);
- miglioramento dell'efficacia della ricerca scientifica, sanitaria e farmacologica che tendenzialmente allungano l'età media delle persone, accompagnata dalla produzione di protocolli sanitari e prassi tecniche sempre più specializzate a forte valenza sanitaria;
- presenza di risorse economiche scarse e comunque non in linea con i trend demografici;
- incompleta e, in alcuni casi errata, impostazione dei percorsi scolastici formativi che registrano, ad esempio, un cronico e assurdo deficit oramai decennale di figure infermieristiche.

In riferimento a quanto sopra emerge quindi l'esigenza di riorientare il sistema di offerte delle cure sanitarie ospedaliere di tipo acuto intensione alle cure territoriali residenziali e domiciliari sociosanitarie di tipo cronico e continuativo proprio con l'introduzione del nuovo processo di cura di cui abbiamo parlato prima.

L'attività di nuovo arruolamento dei soggetti cronici e/o fragili, fulcro della nuova modalità di presa in carico, pensiamo rappresenterà l'attività preponderante anche per il 2024.

La situazione attuale presenta però luci e ombre ed è compito degli attori del sistema apportare contributi e favorire approfondimenti gestionali e organizzativi circa i modelli di offerta ottimali nella conduzione del sistema dei servizi.

Il percorso evolutivo delle RSA

» L'attuale sistema sociosanitario della residenzialità è troppo rigido, poco integrato e non è in grado di rispondere all'insieme di bisogni manifestati dagli utenti. Per questo sta sempre più diventando l'ultima risorsa cui rivolgersi quando non si riesce più a tenere la persona anziana al domicilio

**RSA
tradizionale**

L'obiettivo è arrivare ad un sistema di **RSA accessibili e fruibili durante il giorno a persone che permangono al loro domicilio**, attraverso la creazione di percorsi **prestazionali personalizzati**, sulla base di valutazione multidimensionale del bisogno, mediante l'offerta di moduli/pacchetti che possono variare flessibilmente

» Questo passaggio permetterà di pensare ad una **evoluzione del sistema di residenzialità**, in una **logica multiservizi**, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di una popolazione sempre più anziana e complessa

» Il processo evolutivo comporterà anche una progressiva **revisione del sistema di accreditamento**, in grado di includere criteri di flessibilità, focalizzando, nei requisiti, i servizi e non solo le strutture fisiche. Infatti, il secondo pilastro del nuovo sistema di welfare è funzionale al superamento delle rigidità esistenti e ad una **dimensione di "prossimità"**; la struttura è una risorsa per il territorio e per i suoi cittadini fragili.

**Centro
multiservizi**

Pur nella consapevolezza delle tematiche affrontate nella DGR delle Regole, preme rilevare l'assenza di alcune questioni strategiche:

- In nessuna parte della nuova normativa si affronta il problema degli "standard gestionali" per il 2024 che, certamente, sarà ancora condizionato da due fattori rilevanti: difficoltà di reperimento del personale e incremento dei tassi di malattia che, anche se il COVID non riveste più carattere di "pandemia", risentono delle relative ripercussioni. È quindi urgente affrontare il problema per evitare sanzioni e diffide originate da elementi non pienamente governabili dagli Enti.

Per quanto attiene poi alla cronica carenza di personale socio-assistenziale ed in particolare degli OSS FC, al fine di rendere effettivamente operativa e attraente la figura di questo profilo professionale, è necessario rivedere i requisiti di accesso al corso di formazione, consentendo agli OSS che hanno ottenuto il titolo per riqualifica di poter frequentare i corsi di formazione per l'ottenimento della qualifica "OSS-FC", anche in assenza di 10 anni di esperienza.

Sarebbe poi utile chiedere inoltre la possibilità di intendere come infermiere in 'servizio' anche l'infermiere che presti servizio in remoto, per garantire la supervisione e con la reperibilità l'intervento in fase di bisogno.

Solo con questa precisazione, la presenza dell'OSS-FC e dell'infermiere supervisore con corsi, saranno una vera opportunità di crescita professionale per il personale e di aiuto nella carenza degli infermieri.

2. LE LINEE DI SVILUPPO

2.1 Le risposte di A.S.Far.M.

Il processo di accreditamento

Il processo di accreditamento è proseguito anche in questo anno di attività, particolarmente delicato e difficile in considerazione dell'emergenza sanitaria che però nella prima e seconda ondata non ha registrato nessun contagio nei confronti degli ospiti in soggiorno presso le unità di cura aziendali e neppure negli ospiti deceduti nel periodo.

Regione Lombardia ha ormai portato a regime il sistema di accreditamento attraverso la scelta di un modello di *accreditamento programmato*: il numero di soggetti (ovvero di prestazioni/posti letto) che possono accedere a tale percorso, sono predefiniti in funzione della programmazione territoriale, ovvero del fabbisogno stimato in ciascuna area di intervento. In Lombardia, oramai da otto anni, sussiste un sostanziale blocco degli accreditamenti che esclude quindi l'ingresso di nuovi fornitori all'interno del sistema.

Se da una parte abbiamo detto che il sistema di accreditamento vuole essere uno strumento di regolazione del mercato, dobbiamo altresì rilevare che detto strumento si pone anche l'obiettivo di promuovere la qualità delle prestazioni.

Non a caso il processo di accreditamento ricorda nella logica di fondo, il percorso di certificazione ISO; un soggetto terzo (Regione in un caso, un consorzio di enti nazionali nell'altro) riconosce formalmente ad un ente gestore il rispetto dei requisiti esplicitati nella normativa di riferimento, identificati come rappresentativi della qualità delle prestazioni.

Nell'implementazione di questo sistema, però, ci si imbatte nella costante necessità di far quadrare i conti.

Nemmeno l'accreditamento, e quindi la conferma del possesso di tutti i requisiti di qualità stabiliti dalla Regione, è sufficiente a garantire all'ente gestore la possibilità di esporre i propri costi (o parte di essi) a carico del FSR; è infatti necessario addivenire alla stipula di specifici contratti tra ente gestore ed ATS competente per territorio, atti a disciplinare i rapporti giuridici ed economici tra le parti. La contrattualizzazione di una unità d'offerta accreditata non è scontata e soprattutto non è scontata l'assegnazione di risorse economiche sufficienti a coprire l'intero esercizio.

Attualmente vigono sostanzialmente due forme di contratto:

1. **contratti triennali**: relativi alle unità d'offerta socio sanitarie non soggette a budgetizzazione: è il caso di RSA, RSD, CSS. In questi casi il contratto definisce le giornate di apertura del servizio, il numero di posti letto contrattati oltre agli obblighi del gestore legati, ad esempio, all'assolvimento dei debiti informativi e fin qui determina un pagamento a piè di lista, purché le giornate di assistenza erogate non superino il limite massimo definito dal prodotto tra giornate e posti accreditati.

2. **contratti integrativi annuali:** oltre ai contratti triennali, le strutture soggette al sistema della budgetizzazione sono chiamate a ridefinire annualmente i contratti contenenti la quantificazione economica. Annualmente viene stabilita la quantità di risorse economiche massima messa a disposizione dalla Regione, attraverso l'ATS, per l'espletamento dell'attività accreditata. E' il caso dei servizi diurni e delle strutture riabilitative che vedono di anno in anno la ridefinizione dei budget assegnati in funzione degli indici di saturazione. Inutile dire che si tratta per lo più di una tendenza al ribasso; l'ente gestore è diviso ogni anno tra la necessità di rispondere ad un bisogno e il limite imposto dal budget.

Anche nel 2024 il meccanismo del budget in capo ai soggetti gestori, quale fondamentale strumento che ha consentito negli anni l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in coerenza con l'equilibrio economico finanziario aziendale e di sistema.

Nel nuovo PSL (Piano Sanitario Lombardo) l'orientamento regionale è quello di andare ancora una volta nella direzione della budgetizzazione di tutte le unità d'offerta socio sanitarie, ampliando così per i gestori le criticità già riscontrate per i servizi diurni e riabilitativi.

Pare infatti difficile un monitoraggio dei costi su unità d'offerta di lunga degenza regolate da un sistema di remunerazione legato al livello di fragilità degli ospiti.

I nostri ospiti sono sempre più fragili, sia anziani che disabili, ed è assolutamente frequente che in corso d'anno una situazione peggiori determinando il passaggio ad una classe di fragilità più elevata con la conseguente esposizione di costi maggiori, che rischierebbero di non essere coperti dalle risorse assegnate a inizio anno basandosi su un dato storico.

In strutture di lunga degenza, inoltre, poco si può incidere sulla saturazione, se non tenendo un letto vuoto per un periodo più lungo qualora si liberasse (senza peraltro poter ridurre i costi assistenziali in modo significativo).

Se le regole di una eventuale budgetizzazione dei servizi di lunga degenza non terranno in debito conto questa specificità, il rischio è quello di un cortocircuito del sistema, dovuto ad una ancora più significativa difficoltà per gli enti gestori che si troveranno a fare i conti con la propria mission da una parte e la garanzia di sopravvivenza dall'altra.

Le risorse sono ormai da anni un elemento tra i più critici del sistema socio sanitario e il loro utilizzo non può che essere regolamentato, a patto però, che questo non comprometta non solo la qualità dei servizi ma la loro stessa sopravvivenza.

Oltre modo l'Azienda ha messo a regime, oramai da parecchi anni, il Sistema di Qualità Aziendale che si prevede di implementare ed aggiornare alla luce delle nuove normative di prevenzione pandemica di cui abbiamo parlato precedentemente con operazioni di revisione periodiche e programmate anche nel corso dell'anno 2023 (anche del POP – Piano Operativo Pandemico), coniugando così l'opportunità di intercettare presso la struttura sociosanitaria il bisogno assistenziale là dove esso è stato direttamente espresso.

Certificare con le norme Vision "il care service" di una residenza per anziani e le attività svolte presso l'area prima destinata a farmacia e poliambulatorio medico, non ha comunque burocratizzato l'intera organizzazione aziendale, ma l'ha fatta evolvere verso una capacità flessibile di risposta ai bisogni sociali della collettività indunese soprattutto per la fascia maggiormente disagiata e complessa nella gestione sanitaria, quale quella delle persone appartenenti alla "terza età".

Nel corso dell'anno, l'Azienda dovrà poi proseguire nella verifica e nell'aggiornamento dei regolamenti previsti dai dettami del D.Lgs 231/2001, avendo concluso in corso di anno la revisione del modello organizzativo gestionale unitamente alla riscrittura del testo del proprio Codice Etico di attività.

Nei primi giorni del nuovo anno la direzione amministrativa aziendale provvederà poi alla compilazione della scheda che i responsabili della **prevenzione della corruzione sono tenuti a compilare, entro la fine del mese di gennaio 2024**, per la predisposizione della relazione prevista all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali di prevenzione della corruzione così come normato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il continuo sviluppo ed aggiornamento del manuale e delle procedure di qualità ha poi garantito pertanto l'efficienza organizzativa e l'efficacia qualitativa, la soddisfazione degli ospiti, dei familiari, dei committenti e dei portatori di interesse nelle diverse attività aziendali, nonché la soddisfazione e la motivazione del personale, l'adeguatezza del servizio alle aspettative e la visibilità della qualità raggiunta, in un'ottica sistemica in cui tutti gli aspetti saranno interrelati e parte fondamentale nella determinazione del risultato finale.

La partecipazione dell'Azienda al sistema di accreditamento regionale e l'utilizzo nella realtà aziendale di un Sistema di Qualità sono stati per il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda anche il punto di partenza per la programmazione della spesa, per il suo controllo e per la valutazione della sua sostenibilità rispetto ai benefici: la scheda di osservazione intermedia dei livelli di assistenza (S.OS.I.A.) attuata da regione Lombardia ed introdotta anche dalla R.S.A. A.S.Far.M., costituisce, oramai a regime, lo strumento per un nuovo tipo di remunerazione delle prestazioni e per la loro verifica.

3. GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER L'AREA SECONDA : I SERVIZI SOCIO SANITARI

- *Gli standards di gestione*

Non è dunque certamente concluso oggi il percorso di ridefinizione del nuovo sistema di accreditamento delle RSA, ne è riprova che anche A.S.Far.M. quale Ente gestore di servizi socio-sanitari ha stabilizzato e rivisto al rialzo per alcuni settori di attività anche nel 2023* (* dati in elaborazione per il prossimo mese di febbraio '24) e continuerà a mantenere invariati anche nel corso dell'anno 2024 gli standards di personale in servizio nelle diverse figure professionali, dando riprova di quell'elevato "livello di responsabilità sociale" che il provvedimento regionale ha riconosciuto alle strutture di assistenza per persone anziane.

Gli obiettivi dichiarati da A.S.Far.M. per il prossimo anno e per gli anni a venire nella gestione sanitaria della struttura di soggiorno per persone anziane, infatti, non prevedono solo il mantenimento degli standards quantitativi di tutela per gli ospiti in soggiorno, ma anche una maggiore diversificazione ed appropriatezza delle cure prestate, purché rispettino sempre più l'esigenza e la scelta del singolo, della famiglia e delle loro aggregazioni.

La qualità dell'offerta che la R.S.A. di A.S.Far.M. potrà avanzare nei prossimi anni poggia saldamente sull'esperienza, competenza e responsabilità che già ha acquisito e che, comunque, deve continuare a mettere a disposizione per il ricovero dell'anziano.

Prova ne sono il servizio di medico fisiatra e medico geriatra offerti indistintamente a tutti gli ospiti della struttura ed il raggiungimento del 100,00% dello standard degli operatori assistenziali in servizio con qualifica di operatore sociosanitario (indicatore questo di gran lunga superiore rispetto al profilo di qualificazione del personale ASA previsto dalla normativa in vigore e ciò soprattutto per quanto attiene agli ospiti in soggiorno nella struttura di Casa Albergo).

Il Piano Socio Sanitario Regionale approvato dal Consiglio Regionale e la relativa delibera di Giunta per le determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale, sviluppano e prevedono ancora una volta anche per il nuovo esercizio la possibilità di implementare il percorso assistenziale già intrapreso da A.S.Far.M. ed avente ad oggetto: **"Dalla cura al prendersi cura"**, proprio grazie all'applicazione del nuovo processo di cura e gestione del paziente cronico.

Le nuove regole di sistema, sono in realtà mutate da quelle previste per l'anno che si sta per concludere almeno fino alla fine del periodo di emergenza pandemica, per poi essere totalmente riviste nel nuovo anno ma senza avere certezza sui termini e sulle modalità di funzionamento delle nostre strutture in un periodo molto delicato di emergenza sanitaria, unito ad una contingenza storica, economica e politica particolare.

Nel definirle, Regione Lombardia dovrà fare un grande sforzo di sintesi rispetto a tutto quello che è maturato in questo anno di emergenza pandemica per noi strutture sociosanitarie, dove sarà necessario inoltre prendere in considerazione anche una serie di urgenze da risolvere con immediatezza.

Le urgenze riguardano in primis i ristori promessi per il periodo di post emergenza pandemica nella condizione di vuoto per pieno dei nostri posti letto e previsti dalle normative anti-Covid, unitamente ai temi di sostenibilità del sistema e dall'emergere dei nuovi bisogni socio-sanitari legati alla pandemia ed in continuo cambiamento, che chiedono di essere presi in carico con responsabilità.

Oggi in Lombardia quasi il **10% della popolazione è composto da anziani**, cioè da persone con più di 75 anni. Gli anziani non autosufficienti sono 450mila, ma saliranno, da qui al 2030, a quota 590mila.

Questo dato ha ovviamente delle conseguenze in termini di carichi di cura per le famiglie, basti pensare che sono più le famiglie lombarde con almeno un anziano di quelle con almeno un minore (33% contro 27,1%).

L'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle cronicità e delle non autosufficienze ha delle conseguenze anche sul sistema di offerta.

Oggi, la principale forma di offerta di servizi agli anziani non autosufficienti è rappresentata dalle RSA.

Lo sviluppo del sistema delle RSA in questi anni ha portato la Lombardia al primo posto in Italia in termini di strutture e posti disponibili.

L'emergenza sanitaria attuale ne ha però certificato oggi la necessità di una sua totale revisione verso lo sviluppo di forme di offerta e servizi più aderenti ai bisogni e alle condizioni, anche socio-economiche, dei cittadini lombardi.

La crisi economica del periodo accentuata dalle misure restrittive sul lavoro ha avuto in questi anni una responsabilità dinamica, perché le rette non sono diminuite, e tenderanno ancora ad aumentare negli anni, mentre il risparmio delle famiglie si è assottigliato. In molti casi, quindi, scegliendo di assistere a casa i propri familiari, si ha la possibilità di sommare la pensione dell'anziano al reddito familiare.

Inoltre, quando questa soluzione è percorribile, ad esempio nei casi di non autosufficienze meno gravi, la qualità della vita migliora, anche perché si possono meglio mantenere e incrementare quelle relazioni sociali che sono il cuore della vita delle persone.

Strappare un anziano al proprio ambiente di vita è sempre una scelta rischiosa.

Primo Levi dice: "Si immagini ora un uomo a cui, insieme con le persone amate, vengano tolti la sua casa, le sue abitudini, i suoi abiti, tutto infine, letteralmente tutto quanto possiede: sarà un uomo vuoto, ridotto a sofferenza e bisogno, dimentico di dignità e discernimento, poiché accade facilmente, a chi ha perso tutto, di perdere se stesso".

Crediamo infatti che basti questa consapevolezza, al di là di ogni considerazione economica, per capire perché **dobbiamo fare dell'appropriatezza il criterio guida di tutto il nostro lavoro.**

Bisognerà pertanto attendere le dinamiche di sviluppo del welfare lombardo al termine del periodo post pandemico e della crisi generalizzata per energia e consumi, per meglio comprendere termini e modalità di gestione del delicato settore della terza età in Regione Lombardia.

E' poi anche, secondo il nostro pensiero, ci sarà da ripensare il ruolo della residenzialità: l'istituzionalizzazione è la principale risposta a condizioni di salute che richiedono cure continuative sul piano clinico ed assistenziale.

E, purtroppo, l'enfatizzazione delle cure domiciliari, sostenuta da qualcuno e da noi comunque praticate, ma con seri dubbi perché poste in alternativa alla residenzialità, hanno portato alla scrittura del PNRR con contenuti non rispondenti ai reali bisogni delle persone non autosufficienti. Gli investimenti previsti per le reti di prossimità (case della comunità e ospedali di comunità) sono, a nostro avviso, uno sforzo aggiuntivo e non sostitutivo agli investimenti nella residenzialità (come da dati europei).

Le RSA sono al centro delle cure a lungo termine, ma dovranno sempre di più trasformarsi in centri multiservizi che promuovano la prevenzione in ambito geriatrico, erogano servizi di assistenza nei centri diurni, assistenza domiciliare e assistenza per la comunità, garantiscano residenzialità post-acuta e prestazioni ambulatoriali, fermo restando poi la mancanza cronica di personale medico e paramedico da inserire in attività e per assurdo assorbiti proprio dalle gestioni degli ASST, pure loro carenti di queste figure professionali di primaria importanza.

A.S.Far.M. rimane pertanto in attesa dello sviluppo concreto delle attività previste dalla Farmacia dei Servizi, rendendosi inoltre disponibile alla definizione della nuova rete del sistema sociosanitario Lombardo, dove tenderemo di cogliere le eventuali opportunità offerte dal PNRR e dalle legislazioni nazionale e regionali.

La nostra azienda sarà attenta e disponibile a partecipare anche ai diversi progetti di cura per i pazienti cronici non prima però di aver verificato concretamente le ricadute positive dei nuovi processi di cura nel proprio ambito di attività essendoci ancora molti chiaroscuri anche nella nuova normativa regionale di prossima introduzione e come si diceva anche nel PNRR.

III. IL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

Il documento previsionale del Bilancio 2024 è redatto coerentemente con i dati attualmente noti, sulla base delle attuali impostazioni gestionali e di diversa organizzazione di tutti i servizi sociosanitari oggi svolti da A.S.Far.M.

Di seguito si illustrano quindi le linee programmatiche al momento note, che forniscono supporto alla gestione in questa fase, ma che potranno trovare nel corso dell'anno una più definita rappresentazione nella programmazione economica e patrimoniale con l'adozione, a cura del Consiglio di Amministrazione, di specifiche e successive deliberazioni che andranno a ridefinire le eventuali variazioni agli atti previsionali, economici e patrimoniali, che al momento si approvano per garantire il rispetto di scadenze regolamentari e statutarie.

A.S.Far.M. ha cercato nelle ultime stagioni di affrontare le dinamiche dettate dalla Pandemia, plasmandosi alle richieste del territorio e fornendo servizi al cittadino ed ai mercati, facendo attenzione a non rincorrerli ma ha cercato di prevederli e guidarli, divenendo così un pilastro fondamentale nei Servizi della Comunità Indunese, volti sia all'aiuto delle famiglie, sia in qualità di partner delle Aziende servite con la distribuzione di presidi e dispositivi per il contenimento delle infezioni sanitarie (post pandemia Covid 19).

La forte carenza di figure professionali paramediche (in primis farmacisti, infermieri professionali ed operatori sociosanitari) ed amministrative (le selezioni per il ruolo di vicedirettore dell'azienda hanno sempre dato esito negativo) non hanno comunque rallentato i processi di sviluppo dell'Ente, che sono stati compensati solo dalla buona organizzazione e dalle professionalità interne che hanno egregiamente saputo sopperire carenze di personale, cercando di non ridurre i Servizi al cittadino, ma anzi aumentandone in alcuni casi l'offerta (si pensi ad esempio ai servizi svolti in farmacia di somministrazione di tampone antigenico e di somministrazione di vaccino anti-covid con la cronica manca di due unità operative per farmacisti, integrate per la parte amministrativa dalla presenza del solo direttore generale).

*Al centro delle linee strategiche dell'Azienda per l'esercizio 2024 verrà comunque ancora posto al **centro il rapporto privilegiato con il "cittadino ed ospite"** (paziente-cliente dei servizi presso il polo sanitario di Via Jamoretti, 51 ed ospite invece della struttura sociosanitaria di Via Maciachini, 9) e grande enfasi sarà riservata ad alcune categorie di soggetti :*

- anziani,
- bambini,
- famiglie,
- neo mamme e neo papà

ed alla migliore soddisfazione delle loro richieste di "risoluzione" di problemi sanitari in senso lato, in relazione al periodo pandemico ed anche alle ridotte capacità di spesa da dedicare nei settori propri di attività dell'Azienda.

La particolare attenzione da porre nei riguardi del paziente dei servizi di farmacia, ha suggerito al CDA di porsi quali ulteriori obiettivi strategici da realizzare, per il primo semestre di propria competenza, nell'area di attività aziendale della farmacia, oltre a quelli già propri della mission aziendale, la maggiore tutela del paziente/cliente intesa come

responsabilità della vendita e della trasparenza informativa circa le conseguenze dell'acquisto di un prodotto farmaceutico.

L'azienda dovrà sempre tendere a perseguire l'eccellenza nelle relazioni.

I risultati comunque conseguiti alla fine dell'anno nell'articolata gestione aziendale, in questo delicato momento di emergenza pandemica e di conseguente congiuntura, hanno pressoché raggiunto comunque tutti gli obiettivi previsionali, riscuotendo ampio gradimento nell'utenza, che trova presso le strutture di A.S.Far.M. l'attento soddisfacimento delle proprie necessità di carattere socio sanitario, di somministrazione dei farmaci e d'ogni altro servizio/prodotto attinente la cura e la salute della persona.

Le attività medico-sanitarie operanti nella sede di Via Jamoretti, 51 sono proseguite con il trend consolidato degli anni precedenti.

La gestione degli spazi ambulatoriali dedicati ai medici specialisti della sede di Via Jamoretti, 51 è affidata alla gestione sociosanitaria dallo scorso 1 gennaio 2016, considerate le norme di legge che non prevedono la commistione di attività medico-specialistiche con le attività svolte dai servizi farmaceutici ed inoltre in corso d'anno, stante le normative imposte a livello nazionale sulla gestione delle attività di fatturazione e riscossione degli incassi sanitari, tutti i professionisti in servizio si sono avvalsi delle attività di gestione del dato da parte di A.S.Far.M., così da incrementare i ricavi del servizio alla fine dell'anno.

Gli spazi dedicati al poliambulatorio specialistico hanno oggi raggiunto il 99,7% della loro possibile saturazione nell'arco della settimana (con 6570 visite svolte contro le 6262 del precedente 2022). Oggi i quattro studi medici destinati alle attività di medicina specialistica contano la presenza di 21 professionisti in diverse branche accreditate di specialità.

Il servizio di intramoenia ospedaliera è attivo oggi con la sola Azienda Ospedaliera di Cittiglio per la branchia di diabetologia clinica.

Parimenti a regime risultano essere le attività dell'area seconda d'ospitalità e ricovero, articolata su 34 posti per ospiti e 21 posti letto per ospiti non autosufficienti totali individuati in otto classi di disabilità così come previsto dalle nuove indicazioni regionali, con un indice di presenze registrato pari al 97,90% delle giornate di presenza.

A questo proposito vi è da sottolineare che la gestione dell'Area Sociosanitaria dell'Azienda a scadenze ricorrenti, è stata oggetto di ispezioni da parte dei nuclei di operatori che costituiscono il sistema di vigilanza delle strutture accreditate al F.S.R. da parte dell'Azienda Sanitaria Locale rilevando un standard di prestazioni globali assistenziale pari a circa **1595** minuti settimana / ospite (dato al 29 dicembre 2023) contro i 901 richiesti dalla vigente normativa di accreditamento regionale e lo standard medio rilevato in ambito regionale pari a 1.216 minuti/ospite (dati rapporto Cisl Anziani nelle case di riposo al 12/2023).

Nell'esercizio 2024 i ricavi preventivati dall'introito delle rette poste a carico degli ospiti, dalle integrazioni dei comuni di residenza e dai trasferimenti di Regione Lombardia per le spese sanitarie riferite al solo modulo di rsa risultano poi purtroppo ancora insufficienti a coprire tutti i costi d'esercizio, ed al tal fine il bilancio dell'area sociosanitaria sarà integrato con gli utili a fine esercizio registrati dall'area farmacia, dal momento che non si prevede per il nuovo anno la rimodulazione (aumento) delle rette.

Il servizio di ristorazione collettiva dell'area sociosanitaria rimarrà chiuso al pubblico definitivamente in virtù delle norme di distanziamento sociale previste per i servizi di questo tipo ed avendo totalmente ridistribuito i posti a sedere solo ed esclusivamente per i nostri ospiti in soggiorno.

Con la redazione del documento contabile per l'esercizio 2024, il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre ultimato il Piano Programma ed il Bilancio Pluriennale Aziendale predisposti ad inizio del proprio mandato, i nuovi documenti di lavoro saranno infatti predisposti dal nuovo organo amministrativo nel secondo semestre dell'anno.

Il documento contabile elaborato dal Direttore dell'Azienda, è improntato ai criteri di economia, efficacia ed efficienza sanciti dall'articolo 1 della legge 07/08/1990, n. 241, ed ha il pregio della trasparenza che consente la chiara lettura delle fonti di ricavo e dei costi di gestione, con immediata visione dei risultati aziendali, il tutto in osservanza al disposto dell'articolo del vigente TUEL 18/08/2000 n. 267 s.m.i.; nello stesso sono iscritti i trasferimenti a copertura dei costi sociali in osservanza del disposto del comma 6, del sopra citato articolo 114 e dell'articolo 1, comma 3, dello Statuto Aziendale.

In ordine al bilancio annuale si ricorda che lo stesso è redatto secondo lo schema tipo approvato dal Ministero del Tesoro con decreto 26/04/1995, che impone alle aziende speciali per i servizi pubblici locali la redazione di un documento contabile composto dal conto economico a scalare e dalla nota integrativa, che tenga conto della vigente direttiva CEE in materia di bilanci.

Pertanto l'impostazione generale del bilancio pluriennale, del programma degli investimenti e del bilancio preventivo economico per l'esercizio 2024 è stata formulata tenuto conto delle attività di verifica sull'andamento gestionale riscontrato nell'ultimo triennio nelle due aree d'attività in cui è articolata l'Azienda ed effettuate dal nostro Cda dal momento del suo insediamento fino ad oggi.

I dati rilevati in questi anni ci hanno pertanto permesso di redigere una proiezione ponderata di quelli che potranno essere i costi ed i ricavi che si produrranno nell'esercizio, tenendo sempre presente il principio della prudenza al quale debbono essere improntate le previsioni in considerazione dell'attuale momento di riduzione della spesa sanitaria e farmaceutica nel suo complesso più generale.

Le poste iscritte nel bilancio di previsione tengono poi in considerazione tutte le esigenze di conduzione ordinaria, le spese di investimento, nonché i programmi che il nostro Consiglio di Amministrazione ha intenzione di attuare nel periodo del proprio mandato amministrativo.

Questo nell'intento di rendere l'Azienda sempre più presente nel tessuto sociale e attiva nella soluzione dei problemi che interessano la comunità locale relativamente ai settori delle attività statutariamente demandate ad A.S.Far.M.

Il bilancio, così come previsto dallo Statuto, è stato articolato in due diverse sezioni rispondenti alle aree operative nelle quali è organizzata l'Azienda e precisamente:

- ♦ **Area prima:** Attività farmaceutiche, parafarmaceutiche e servizi socio-sanitari farmaceutici;
- ♦ **Area seconda:** Servizi di ricovero ed ospitalità e servizi di assistenza domiciliare.

dove i rispettivi conti sezionali sono riepilogati nel Conto Economico generale che va a costituire il bilancio complessivo dell'Azienda.

I ricavi della farmacia consentono di poter prevedere, per la sezione prima dell'Azienda, un risultato lordo di circa + 124.150,00 €uro, che, decurtato dell'assoggettamento alle imposte IRAP ed IRES pari a complessivi - €. -58.000,00 circa, determina un utile netto d'esercizio previsto in circa 66.150,00 €uro.

Il programma degli investimenti per l'area farmacia per l'esercizio 2024 prevede una spesa preventivata di circa 90.000,00 che permetterà lo svolgimento di una serie di acquisti di attrezzature ed arredi e lo svolgimento di una serie di interventi di manutenzione che possono essere considerati di normale routine.

L'area servizi sociosanitari contabilizza, invece nella previsione di bilancio per l'anno 2024, un risultato lordo prima dell'assoggettamento delle imposte pari a circa -38.586,00 €uro, che, decurtato dell'assoggettamento alle imposte IRAP ed IRES pari a complessivi - €. 7.500,00 circa, determina un risultato negativo di €. - 46.086,00 circa che sarà assorbito dalla quota di utili realizzati nell'area farmacia.

Il Cda ritiene che la progettazione degli interventi fin qui enunciati sia la giusta prosecuzione del percorso di gestione del ciclo socio-sanitario integrato che è stato negli anni ulteriormente approfondito, accelerato ed esteso anche nel periodo di emergenza pandemica.

Bisognava pensare in prospettiva ed è stato fatto con la redazione di queste ultime linee programmatiche di bilancio predisposte dal nostro CDA.

Oggi però non basta "ascoltare la realtà" e quindi interpretarla, nel tentativo di comprimere i nuovi bisogni all'interno di schemi di risposta già esistenti; bisogna essere responsabili nell'obbedire alla realtà, cioè coinvolgersi con quello che ci viene chiesto, con le evidenze e le spinte che provengono dall'amministrazione comunale, dai collaboratori di A.S.Far.M. e dai cittadini.

Le attività ed il profilo multidimensionale oggi raggiunto dall'azienda è sicuramente molto importante e costituisce la base fondamentale su cui auspichiamo che anche il nuovo Cda aziendale vorrà impegnarsi nel secondo semestre dell'anno con ogni proprio sforzo nell'intento di consolidare ed ampliare i "confini" di riferimento per l'azienda nell'ambito della Valceresio e della Provincia di Varese.

Ma occorrerà anche avere l'ardire di pensare, da parte della nuova componente politica, a nuove soluzioni che ancora non esistono rispetto alla forma giuridica dell'azienda speciale, alla cura e all'assistenza, soprattutto al domicilio delle persone e degli anziani come potrebbe essere ad esempio la realizzazione del network dedicato alla gestione dei profili di assistenti domiciliari (badanti), oppure all'istituzione di un servizio di "care manager" grazie alle professionalità già presenti in struttura e che di nuove si andranno ad inserire, in corso d'anno, nell'ambito degli uffici amministrativi aziendali anche con funzione di vicedirezione dell'azienda.

Per uno stato sociale che scricchiola, anche ed alluce delle evidenze emerse con l'emergenza sanitaria pandemica, con le esigenze socio-assistenziali degli anziani autonomi o con lievi difficoltà da una parte e le loro condizioni abitative dall'altra, ci hanno portato a interrogarci su come migliorare l'assistenza elaborando un'idea di vecchiaia in cui la casa e il condominio possono rappresentare un luogo privilegiato dove misurare soluzioni per un invecchiamento attivo.

Il "care manager" oltre a informare e orientare la famiglia sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari per ottenere un servizio, potrebbe ad esempio attivare e coordinare contratti di assistenza familiare personalizzati.

Il welfare non è un insieme di prestazioni che vengono fornite dallo Stato, dalla Regione, dalle ATS, dai Comuni...il **welfare deve diventare una funzione sociale diffusa**.

Ognuno ne è responsabile, ed A.S.Far.M. grazie alla sua vocazione, tenta da sempre con le proprie attività di riattivare questo circolo di mutua assistenza tra persone, nelle famiglie e nella comunità civile locale. È una vera rivoluzione relazionale.

Ovviamente, questa capacità delle persone di rispondere, di fare rete, deve essere sostenuta, supportata, anche con strumenti "sociali e tecnologici moderni", che non esistevano alcuni anni fa e che aprono scenari nuovi di cui dobbiamo tener conto, ad esempio rispetto alla domiciliarità.

Ma la vera sfida che ci attende nell'ultima parte del nostro mandato amministrativo crediamo sarà soprattutto culturale e per questo ci coinvolgerà tutti in ugual misura.

Il Consiglio d'Amministrazione e tutto il personale di A.S.Far.M. sono pronti a ripartire con slancio e ad impegnarsi nei prossimi anni di attività nel prestare costante e particolare attenzione alla programmazione di ogni ulteriore eventuale attività innovativa e surrogatoria in tutti quei settori in campo sociale e socio-sanitario nei quali gli enti preposti non sono stati in grado di operare.

Altresì possiamo ben affermare che nel nostro mandato amministrativo ci siamo sempre impegnati nel progettare e ri-programmare anche interventi già in essere nel rispetto delle reali esigenze della popolazione, con la finalità di rendere sempre migliore, per quanto possibile, il livello di vita della comunità indunese.

Induno Olona, 29/12/2023

Presidente	<i>Casiraghi Claudio</i>
Consigliere	Barausse Mirko
Consigliere	Zavaglia Barbara



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Il

PIANO PROGRAMMA

Piano programma

Il vigente statuto aziendale stabilisce che il Consiglio d'Amministrazione è tenuto ad approvare il piano programma, secondo gli indirizzi determinati dall'ente locale.

Il documento programmatico contiene le scelte e gli obiettivi che s'intendono perseguire nel primo semestre dell'anno indicando, tra l'altro, in rapporto alle scelte ed agli obiettivi suddetti:

- a) Le linee di sviluppo dei diversi servizi;
- b) Il programma degli investimenti e le relative modalità di finanziamento;
- c) Le previsioni e le proposte in ordine alla politica dei prezzi, delle tariffe, delle rette di degenza e di erogazione dei servizi socio sanitari;
- d) Le iniziative di attività e di relazioni esterne;
- e) I modelli organizzativo-gestionali ed programmi per l'acquisizione e la valorizzazione delle risorse umane.

Il Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2024, unitamente al Piano Programma ed al Bilancio Economico Pluriennale non possono che rappresentare la continuità dei precedenti documenti già elaborati dal nostro e dai precedenti CDA e non possono non tenere conto dei fattori di criticità già descritti e che non si sono attenuati rispetto agli ultimi anni, ma bensì consolidati e più precisamente:

- per il perdurare del periodo di post emergenza pandemica di cui non abbiamo certezza sulla temporalità di sua risoluzione anche nel 2024, unitamente invece all'aggravarsi della crisi economica per una buona parte delle famiglie italiane, legata in buona parte agli effetti dei conflitti bellici in corso, che hanno difatto generato un rincaro importante dei costi del denaro;
- per il contenimento della spesa farmaceutica attraverso i tagli ed il mantenimento del tetto di spesa previsti dal governo centrale e regionale, che potranno forse essere rivisti con la sola piena approvazione del Mes destinato alla sanità,
- ed infine, ma non di minore importanza, dalla conseguente contrazione della spesa disponibile dalle famiglie per la gestione degli inserimenti in strutture dedicate alla cura delle persone anziane auto e non autosufficienti over 65enni, unita al grado di diffidenza sulla bontà delle cure e delle prestazioni rese dalle Rsa in periodo di post Covid, dove purtroppo si sono registrati numerosi decessi.

A ciò si sono aggiunti negli anni a partire dal 2009 in poi, gli interventi di legge sulla marginalità delle farmacie, che hanno nel tempo sensibilmente ridotto la marginalità sui farmaci equivalenti, sempre più numerosi per l'aumentato numero di brevetti scaduti o in via di scadenza, nonché gli interventi di compartecipazione sul ripiano degli sfondamenti della spesa farmaceutica ospedaliera aumentando, di fatto, lo sconto a favore del SSN, per arrivare ad una delle ultime decisioni assunte dal governo Monti che ha aumentato la concorrenza nel canale farmacia.

Peraltro non si può neanche pensare di recuperare fatturato, con un ulteriore incremento di incasso in contanti, sia per il perdurare dell'emergenza sanitaria, sia per l'aggravarsi, della crisi economica che attraversa il Paese con inevitabili riflessi sui consumi anche farmaceutici, sia per una serie di altri fattori che meglio di seguito molto sinteticamente andiamo ad indicare:

- nuove sedi farmaceutiche presenti sul territorio e nei comuni vicini che hanno impoverito il numero di ingressi per pazienti nel negozio della farmacia aziendale;
- sconti sui farmaci SOP e OTC iniziato con il DL n. 87/2005 così come modificato dalla L. 149/2005;
- concorrenza della GDO (Esselunga) e della Parafarmacia (Iper) introdotta con il decreto n. 223/2006 (decreto Bersani);
- ridotta marginalità sui prodotti per l'assorbente e la diagnostica di controllo gestiti ora direttamente da Regione e Ats;
- trasferimento in Gdo dell'acquisto dei prodotti alimentari per intolleranti;
- distribuzione diretta per conto delle ATS dei farmaci alto-spendenti ed innovativi, nuovi accordi per la distribuzione diretta in farmacia (DPC);
- lo status giuridico di Azienda Speciale per A.S.Far.M. che la vede operare in un contesto totalmente anti economico rispetto agli altri competitor presenti sul mercato.

Questa sofferenza del settore in termini di fatturato e di marginalità non induce certo a prevedere importanti stime di crescita per il prossimo anno: l'impegno di A.S.Far.M. sarà quindi ancora una volta orientato al consolidamento degli importanti risultati raggiunti, in termini di economicità, redditività e produttività con una gestione accorta e prudente.

Nel contempo si cercherà di dare sempre più risposte e soluzioni di intervento alla risoluzione degli accresciuti bisogni di salute e benessere della popolazione per aumentare il consenso tra i cittadini e le motivazioni per farci preferire, cercando così, con il consenso e lo svolgimento dei nuovi servizi previsti dalle vigenti normative sanitarie, di recuperare ulteriori quote di mercato.

Obiettivo prioritario della gestione sarà infatti quello di mantenere gli impegni assunti con l'ente proprietario e di cui al contratto di servizio sottoscritto, dove per il nuovo anno ancora una volta il must di attività sarà contemplato dal costante impegno a migliorare ulteriormente le attività di A.S.Far.M. sotto l'aspetto del controllo di gestione, delle strategie e degli investimenti da realizzare a favore della comunità locale e non solo.

Particolare, tanto più in questo momento di crisi, sarà poi l'attenzione che verrà posta alla realizzazione degli investimenti programmati, sicuramente oculati e parsimoniosi e che saranno tramutati in indispensabili, solo se le risorse finanziarie lo permetteranno, logica conseguenza di supporto a nuovi progetti assistenziali da realizzare in ambito farmaceutico e/o sociosanitario.

Qui di seguito indichiamo pertanto le logiche a cui sarà ispirato il Progetto di Pianificazione aziendale, unitamente agli obiettivi, strategie e strumenti operativi, nonché il Bilancio Sociale cioè quella parte di risorse destinate ai cittadini sotto forma di servizi, iniziative sociali e sconti, nel rispetto degli obblighi statutari.

OBIETTIVI

Anche in presenza di scenari in continua evoluzione causa il protrarsi del periodo di post emergenza sanitaria e di contrazione di risorse legate ai rincari energetici a causa dei conflitti bellici in corso, alla luce dei risultati positivi comunque fin qui raggiunti sia in termini economici che di consenso, invariata rimane la filosofia che ispira l'azienda nel realizzare i compiti statuari, dalla quale ne scaturisce la logica che ispira il piano programma, come qui di seguito espresso.

Il piano programma ed il suo relativo aggiornamento è ispirato a logiche economico-imprenditoriali, secondo i principi di economicità, efficacia ed efficienza di cui all'art. 23 comma 4 L. 142/1990 e s.mi.i., seguendo il paradigma:

1. **INDIRIZZI** (Ente Locale, mediante lo Statuto – Consiglio di Amministrazione)
2. **STRATEGIE** (Consiglio di Amministrazione – Direzione Generale)
3. **AZIONI** (Direzione Generale – Direttori di Area) che la Direzione Generale traduce in obiettivi ed il management in risultati, secondo la filosofia propria di una Direzione per "obiettivi" e per "budget".

Ecco che, allora, **il piano programma si pone** tra gli obiettivi di mettere l'Azienda nella condizione di:

1. **migliorare il proprio posizionamento :**
 - a. sul mercato locale, della Valceresio e della Provincia di Varese
 - b. nella mente degli utenti dei diversi servizi socio-sanitari sviluppati
2. **contenere i rischi di impresa** per garantire l'impegno economico verso l'ente locale di riferimento proprietario mediante una corretta ed economica gestione;
3. **aumentare il Valore Economico** dell'Azienda a favore del proprio Azionista Pubblico di riferimento e, per conseguenza, dei cittadini del Comune di Induno Olona;
4. **sviluppare sinergie con l'Ente proprietario** nell'ambito del "Ciclo Socio – Sanitario integrato" allo scopo di ottimizzare i servizi sociali erogati e realizzare economie di scala;
5. **sviluppare sinergie in ambito Socio – Sanitario**, con i Comuni limitrofi, con il servizio pubblico insistente nel territorio e con l'ATS di riferimento, allo scopo di realizzare economie di scala e sviluppare le capacità d'impresa.

STRATEGIE E STRUMENTI OPERATIVI

Per realizzare questi obiettivi, compatibilmente con il rispetto degli equilibri economici e finanziari, l'azienda continuerà a mettere in atto le consuete consolidate strategie aggiornate ed attualizzate ed esattamente:

A) Linee di sviluppo dei servizi

I servizi gestiti dall'Azienda sono:

- 1) **La Farmacia** operante nella sede di Via Jamoretti, 51, ove è possibile svolgere correttamente e compiutamente tutte le attività di somministrazione dei farmaci e dei prodotti parafarmaceutici a favore dell'utenza indunese e degli abitanti del circondario, sia della Valceresio, sia della zona nord di Varese.

Il 2023 è stato un anno molto complicato, pieno di incertezze e caratterizzato dalla variabilità della domanda dei consumatori.

Un mercato ulteriormente complicato dalla normativa pubblicitaria sugli acquisti a cui l'azienda ha sempre dovuto far riferimento, riscontrando molte difficoltà operative di attività.

I trend storici non sono serviti più a nulla perché il post covid ha cambiato le nostre abitudini di vita e anche quelle di acquisto in farmacia, a causa della paura e dell'accaparramento da parte dei pazienti/clienti che cercavano di crearsi in casa una bolla protettiva. Come azienda pubblica ci siamo impegnati al massimo per stare al fianco dei nostri pazienti, per non far mancare loro i prodotti giusti, nel momento giusto e al prezzo giusto, ma non nascondiamo che è stato molto molto complicato, anche se ci possiamo fregiare del risultato di avere avuto i dpi quando molti altri non li avevano.

Cerchiamo ora di mettere un po' d'ordine per capire in sintesi e soffermarci poi nel dettaglio sulle linee di sviluppo del negozio aziendale e di conseguenza su quale futuro ci attende.

Nell'ultimo anno si sono così affermate novità importanti come la dematerializzazione del promemoria, le app per inviare le ricette, la consegna a domicilio, l'acquisto online e, molti servizi. I risultati vanno accolti positivamente, anche se non tutti saranno d'accordo: il fatturato del mercato offline ha retto nonostante l'online sia cresciuto moltissimo. Anche se i grandi numeri dicono che a livello nazionale la farmacia in media ha perso un punto.

Secondo elemento di riflessione: il 2023 è stato l'anno dei nuovi format, moltissime reti e catene hanno svelato i loro concept e aperto i loro flagship store; c'è chi si presenta con una forte leva commerciale e promozionale, chi si propone come la farmacia del buon consiglio e chi punta fortemente sui servizi. Sono tutte proposte molto curate e con standard superiori alla media, impennate su idee quasi sempre chiare e ben visibili dal consumatore. Detto incidentalmente che da gran parte di queste realtà ci saremmo aspettati qualcosa in più, è certo che anche la farmacia aziendale dovrà intervenire sul proprio format, come già indicato e che comincia essere sottotono rispetto ai nuovi concept lanciati da chi cerca di intercettare al meglio la clientela.

Terza considerazione: nel 2024 ci sarà bisogno di digitalizzare ulteriormente lo store aziendale, costruirsi una vetrina sul web, sempre a patto che sia coerente con il posizionamento e il format del proprio punto vendita fisico. Quando parliamo di presenza sul web non facciamo però riferimento a un e-commerce posizionato sulla leva prezzo, bensì alla disponibilità di un veicolo forte e incisivo per interagire con il consumatore a distanza, creando un mix tra online ed offline, la nuova versione dell'APP di A.S.Far.M. resa disponibile sull'Apple Store e sul Play Store proprio in

questo ultimo mese dell'anno, sarà ulteriormente implementata con i servizi di click & collect, unitamente ai nuovi servizi per telemedicina.

Quarto: la direzione aziendale con la collaborazione dei farmacisti in servizio procederà anche ad una forte rivisitazione dell'offerta extrafarmaco, con una selezione maggiormente orientata al rapporto qualità/prezzo rispetto a quello quantità/sconto. Il consumatore di A.S.Far.M. è sempre più informato e desidera scegliere prodotti di qualità che sappiano rispondere puntualmente ai suoi bisogni. Il farmacista aziendale dovrà quindi fare sempre più attività di "scouting" per differenziarsi, nel rispetto della sua marginalità. Un'applicazione di successo di quanto appena annunciato arriva dalla linea di private label, sviluppata con Unifarco, che continua ad avere potenzialità di crescita importanti e di cui si spera di poterne continuare la partnership anche nel 2024 al netto delle politiche che porterebbero il produttore ad interrompere i rapporti con le farmacie pubbliche.

Quinto: nel 2024 dovrà essere ulteriormente ampliato e razionalizzato il rapporto tra il farmacista di A.S.Far.M. ed il paziente/cliente. La relazione dovrà diventare il caposaldo alla base dell'attività di consiglio. Il farmacista aziendale ha bisogno di un bagaglio importante che gli permetta di gestire al meglio il rapporto (si spera duraturo) con il proprio paziente/cliente, dove il prodotto ha una posizione satellitare e il baricentro è un consiglio di qualità. A tal fine verrà realizzato anche un questionario di verifica delle aspettative dei pazienti.

Infine, l'ascesa dell'online con Amazon, che prova a far piazza pulita di tutti, è l'ultima notizia piovuta sul capo della farmacia. Non c'è dubbio che un colosso di queste dimensioni preoccupi, ma anche Amazon ha i suoi punti deboli sui quali si può lavorare per essere competitivi e crescere. La farmacia italiana e quella aziendale hanno ancora tantissima professionalità da esprimere, come dimostra l'impegno profuso nella pandemia.

Le linee di sviluppo di attività e servizi si suddivideranno strategicamente in alcuni macro-settori, definiti in base alle diverse aree di competenza su cui andranno ad agire, anche in considerazione del fatto che saranno prossimamente emanate nel nuovo anno, compatibilmente con il protrarsi dello stato di emergenza sanitaria, le linee guida di indirizzo per la realizzazione dei nuovi servizi sociosanitari da sviluppare presso il negozio farmacia:

MAGGIORE VISIBILITA' E COMUNICAZIONE DEL PUNTO VENDITA

A partire da una attenta analisi preliminare dei dati di vendita, si svilupperanno una selezione di servizi mirati, studiati per offrire una sempre nuova visibilità al punto di vendita. Gli interventi proposti spaziano dalla programmazione degli acquisti, alla strategia di comunicazione e di vendita, dalla formazione del personale alla creazione di eventuali partnership con le principali aziende del settore farmaceutico, in considerazione dell'ulteriore liberalizzazione dello sviluppo della vendita dei prodotti per intolleranti in convezione ATS presso le sedi delle vicine Gdo (Iper ed Esselunga). Iniziative preziose per assicurare l'aggiornamento costante del punto di vendita e migliorarne concretamente la gestione e l'immagine con interventi mirati nei seguenti settori : analisi dei dati di vendita, ridefinizione dell'attuale display in funzione del visual

e del layout arredativo che saranno interessati da una serie di interventi di restyling unitamente alla realizzazione di una nuova comunicazione all'interno ed all'esterno del punto vendita..

A questo proposito in corso d'anno, si verificherà il centro di attività dover far gravitare il funzionamento dell'ambulatorio medico situato al piano terra della sede di Via Jamoretti, 51 dove potranno trovare collocazione lo svolgimento di attività di consulenza professionale (somministrazione dei test antigenici Covid 19, giornate a tema, giornate di prevenzione sanitaria, attività di estetica), oppure dove potranno essere sviluppati , una volta approvati dalle relative normative di riferimento, i nuovi servizi di Cup, tecnica infermieristica e fisioterapia previsti dalla normativa della "Farmacia dei Servizi", unitamente al servizio di **Farmacia Amica delle Mamme e dei Papà**, servizio quest'ultimo che potrà legarsi ed interfacciarsi nell'anno anche ad associazioni / enti presenti sul territorio per proporre attività solidali a tutela dei diritti dell'infanzia.

Verrà ulteriormente implementato il Visual merchandising in funzione dei dati delle vendite e del category management orientato allo sviluppo di nuovi servizi sanitari ed assortimenti di prodotto richiesti dal cliente quali :

- sviluppo ed attivazione dei servizi di telemedicina;
- giornate a tema e servizi di prevenzione sanitaria anche con la collaborazione dei MMG e dei medici specialisti, nell'ottica di poter diventare partner gestionali;
- realizzazione di giornate sanitarie di educazione alimentare sinergiche ai temi proposti dall'esposizione universale;
- realizzazione di un nuovo reparto a tema per lo sportivo e per le relative problematiche sanitarie;
- sviluppo dei reparti di cosmesi ed alimentazione biologica e naturale, con i nuovi prodotti a marchio A.S.Far.M. che tanta soddisfazione hanno dato anche nel corso dell'anno 2023;
- nuova riorganizzazione della disponibilità di prodotti per diabetici e prodotti per intolleranze alimentari,
- nuovi servizi di fornitura e/o noleggio ausili e protesica (nuovi accordi per DPC);
- Formazione del personale;
- Ottimizzazione delle scorte;
- Azioni di partnership con le aziende principali del mercato farmaceutico.

MAGGIORI e NUOVE OPPORTUNITA' PER IL PUBBLICO

Questa seconda tipologia di servizi prevede, anche a partire dalle possibilità aperte da contatti privilegiati, che A.S.Far.M. stabilisca con le grandi aziende farmaceutiche ed i medici già utilizzatori degli spazi ambulatoriali disponibili, l'organizzazione di eventi (incontri a tema sanitario con la popolazione, servizi di medicina per diagnostica e di cure di prima istanza) e l'offerta di prodotti a costi promozionali mirati, così come lo slogan **"Li diamo per scontati"** che prende vita dalla redazione del volantino di informazione bimestrale del negozio di farmacia dove si segnalano i prodotti in offerta con sconti che oscillano dal 10 al 60%.

Sarà altresì sviluppata in corso di anno la campagna fedeltà legata alla carta servizi aziendale che continuerà ad essere consegnata agli utilizzatori dei servizi di farmacia e che permetterà ulteriori sconti ed agevolazioni in campo sanitario, oltre ad integrarsi con nuove attività di



loyalty quali "promo compleanno", "torna da noi" ed integrazione con il network dei Grandi Giardini Italiani.

Sarà basilare selezionare i "Prodotti da Farmacia", quelli cioè che nella fascia alta della qualità e della completezza formulativa, qualificheranno l'immagine della farmacia e la differenzieranno dal supermercato.

Sarà resa definitivamente operativa anche la nuova App di A.S.Far.M. che sarà integrata con tutti i servizi aziendali disponibili.

UN SOLIDO RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO

Il servizio di farmacia sarà improntato anche nel nuovo anno nella logica di sviluppo ampio e massimo dei servizi finalmente previsti per la "**Farmacia dei Servizi**" di cui si è già ampiamente trattato, nell'intento di poter servire anche i segmenti di clientela ad alta crescita come già meglio indicati, essendo A.S.Far.M., nelle sue componenti aziendali di attività, ente già accreditato e provvisto di una gamma di prodotti e servizi ampi e di qualità, che dovranno porsi come obiettivo il sempre e continuo miglioramento del rapporto privilegiato di soddisfazione con il cittadino paziente-cliente e rendendosi nel contempo semplice, facile da capire ed accessibile a tutti, in grado di informare il cliente sugli acquisti proposti, interagendo infine con la comunità locale attraverso azioni di sostegno e conoscenza del territorio.

Ogni mese verrà proposto il "**calendario della salute**" dove incontri dedicati a tema, con specialisti del settore, avranno il compito di promuovere la prevenzione e l'informazione sui corretti stili di vita da porre in essere anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione mediatica sui social network, favorendo lo sviluppo di iniziative e di ricerca scientifica in tema di benessere e salute.

Altresì la disponibilità già acquisita da parte dei medici specialisti, operanti all'interno del polo sanitario aziendale, permetterà lo svolgimento di apposite giornate a tema per screening sanitari gratuiti a favore della popolazione (nutrizionista, oculista, diabetologo, urologo, ginecologo, pneumologo, medico senologo, ecc.).

Azioni queste specifiche e personalizzate, mirate sia a valorizzare la presenza e l'autorevolezza della farmacia sul territorio, sia ad aumentare la fidelizzazione del cittadino all'istituzione farmacia piuttosto che alla marca del farmaco.

Si continuerà poi nel consolidamento di una serie di attività ed iniziative già in essere e di sicuro impatto ed utilità sociale : campagna di prevenzione cardiovascolare CV Prevital in collaborazione con l'Istituto Cardiologico Monzino di Milano, il servizio di trasporto Anziani e Farmaci a domicilio, ecc. e che ulteriormente sviluppate da A.S.Far.M. anche con la collaborazione dell'Ente Locale di riferimento e dei Medici di Medicina Generale, permetteranno di creare una buona politica sinergica tra tutte le Istituzioni che si occupano di salute, in modo da rendere disponibili in tempo reale informazioni o servizi, tutti erogabili direttamente attraverso la gestione del servizio di farmacia, così come previsto nello spirito della legge di settore.

Un'occasione questa molto preziosa per trasformare la farmacia in un fondamentale punto di riferimento per tutto il territorio, come ad esempio l'ulteriore prolungamento dell'adesione al progetto nazionale "**Farmacia amica del Cuore**" e di **ulteriori altri tre progetti sanitari specifici realizzati in collaborazione con Unifarco**, ed anche la continuazione della partecipazione al progetto di screening dell'Azienda sanitaria locale in collaborazione con quella ospedaliera ed i MMG, relativamente all'indagine sul colon retto e più in generale comunque a tutte le nuove attività previste nel documento di programmazione e coordinamento dei servizi sanitari e sociali della nuova ATS dell'Insubria.

I NUOVI SERVIZI SOCIO-SANITARI INTEGRATI PREVISTI dalla FARMACIA DEI SERVIZI e dal Patto per la Salute .

Con l'approvazione dell'ultima legge Finanziaria, il Governo e il Parlamento hanno tracciato la strada per fare della farmacia, anche alla luce dei servizi sanitari aggiuntivi previsti a seguito dell'emergenza post pandemica e che costituiscono uno snodo fondamentale del sistema sanitario nazionale.

Le attese per il nuovo ruolo della farmacia nell'ambito del SSN speriamo potranno riprendere nuova forza nel 2024 anche con la nuova riscrittura del Patto della Salute.

Nel nuovo anno, la farmacia A.S.Far.M. proseguirà nel suo cammino di diventare un vero e proprio presidio nel quale il cittadino, oltre ai farmaci, può trovare servizi aggiuntivi di alta valenza socio-sanitaria, quali autoanalisi di prima istanza, attività di monitoraggio dei parametri di salute, anche cardiologici, tramite collegamento con centri specialistici, prestazioni offerte da altri operatori, come infermieri e fisioterapisti (telemedicina), prenotazioni telematiche di visite ed esami presso le strutture sanitarie pubbliche, nonché vaccinazioni per Covid 19 e tamponi rapidi.

La Telemedicina in A.S.Far.M. Farmacia.

La telemedicina rappresenta lo strumento attraverso cui la farmacia aziendale può rafforzare la propria centralità come fornitore di servizi sanitari di prossimità, favorendo l'accesso all'assistenza sanitaria anche nei contesti più difficili. L'obiettivo delle prestazioni di telemedicina non è quello di sostituire le tradizionali prestazioni sanitarie, dove il rapporto diretto medico/paziente viene favorito, quanto piuttosto di integrarle, per cercare di migliorarne l'efficienza e l'efficacia nei diversi contesti in cui essa è applicata.

La Farmacia dei Servizi, e in particolare i servizi tecnologici innovativi in farmacia, è ormai una realtà che si sta rapidamente consolidando nel nostro Paese.

Durante la pandemia, le farmacie hanno dimostrato di essere in grado di operare come fondamentale presidio locale per la fornitura di servizi sanitari essenziali per la diagnosi del Covid-19 e la sua prevenzione.

Nella fase post-emergenziale, la telemedicina rappresenta lo strumento attraverso cui la farmacia può rafforzare la propria centralità come fornitore di servizi sanitari di prossimità, favorendo l'accesso all'assistenza sanitaria anche nei contesti più difficili.

Il progressivo invecchiamento della popolazione, e la conseguente sostenibilità dei costi del welfare e della sanità, rende necessario affrontare il sistema delle cure primarie in modo differente, e a spostare la gestione dei pazienti affetti da patologie croniche ad alto impatto sociale sempre più alle cure primarie sul territorio, affidata, oltre che ai medici di medicina generale, anche alle farmacie.

In questo ambito, l'obiettivo delle prestazioni di telemedicina non è quello di sostituire le tradizionali prestazioni sanitarie, dove il rapporto diretto medico/paziente viene favorito, quanto piuttosto di integrarle, per cercare di migliorarne l'efficienza e l'efficacia

nei diversi contesti in cui essa è applicata: prevenzione secondaria, diagnosi, cura, riabilitazione, monitoraggio.

L'obiettivo principale della Farmacia dei Servizi, ai sensi del D.lgs. n. 153/09 e dei decreti attuativi, è di integrare la rete della farmacie nell'ambito delle attività sul territorio del SSN, sulla base di nuove funzioni assistenziali erogate. La telemedicina offre quindi alle farmacie l'opportunità di integrarsi nella gestione territoriale dei pazienti affetti da patologie croniche ad alto impatto sociosanitario, e di svolgere un ruolo primario nella fase di prevenzione e monitoraggio.

La telemedicina costituisce una modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite il ricorso a tecnologie innovative-in particolare alle Information and Communication Technologies (ICT) – caratterizzata dal fatto che professionista della salute e paziente non si trovano nella stessa località.

La Telemedicina, pertanto, consiste in un complesso di servizi dell'e-Health basati sull'interazione tra paziente e professionista consentita e mediata dalle ICT, volti specificatamente alla diagnosi, alla cura, e al trattamento di una patologia. Essa comporta la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico rappresentati da testi, suoni o immagini, necessari per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il successivo controllo dei pazienti.

La telemedicina non va quindi confusa con il mero utilizzo di strumenti di ICT per il trattamento di informazioni sanitarie o la condivisione on line di dati e/o informazioni sanitarie (come, ad esempio, l'utilizzo di portali di informazioni sanitarie, social network, forum, newsgroup, posta elettronica o altro).

Gli attori coinvolti in un atto sanitario prestato con i mezzi della telemedicina sono essenzialmente due:

- da un lato, gli utenti, ovvero coloro che fruiscono di un servizio di telemedicina, che provvedono alla trasmissione delle informazioni sanitarie (dati, segnali, immagini, etc.) e ricevono gli esiti del servizio (diagnosi o indirizzi terapeutici) e che possono essere pazienti, medici in assenza del paziente o medici o altri operatori sanitari in presenza del paziente;
- dall'altro, un centro erogatore, la farmacia A.S.Far.M., ovvero il soggetto che riceve le informazioni sanitarie dall'utente, le processa, e trasmette all'utente gli esiti della prestazione, che può essere una struttura del SSN, una struttura privata autorizzata o accreditata o un operatore del SSN quale un medico di medicina generale e un pediatra di libera scelta o un medico specialista che eroga prestazioni sanitarie attraverso una rete di telecomunicazioni.

La telemedicina si presta a diverse finalità diagnostiche e terapeutiche, tra le quali:

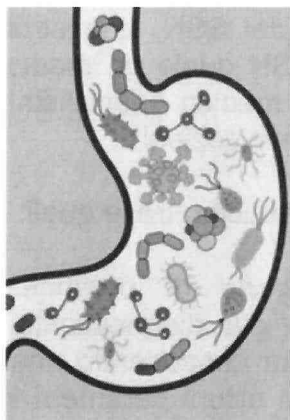
- prevenzione secondaria: servizi dedicati alle categorie di persone già classificate a rischio o persone affette da patologie già diagnosticate (ad esempio diabete o patologie cardiovascolari) le quali, pur conducendo una vita normale, devono sottoporsi a costante monitoraggio di alcuni parametri vitali, come, ad esempio, il tasso di glicemia per il paziente diabetico, al fine di ridurre il rischio di insorgenza di complicazioni;

- diagnosi: servizi che hanno come obiettivo quello di muovere le informazioni diagnostiche anziché il paziente; in questo ambito la telemedicina può costituire un completamento o consentire approfondimenti utili al processo di diagnosi e cura (ad esempio, attraverso la possibilità di usufruire di esami diagnostici sofisticati eseguiti dallo specialista, a distanza, su pazienti presenti presso l'ambulatorio del medico di medicina generale, la farmacia o il loro domicilio);
- cura: servizi finalizzati ad operare scelte terapeutiche ed a valutare l'andamento prognostico riguardante pazienti per cui la diagnosi è ormai chiara. Si tratta ad esempio, di servizi di tele dialisi o della possibilità, già concreta, di interventi chirurgici a distanza;
- riabilitazione: servizi erogati presso il domicilio o altre strutture assistenziali a pazienti cui viene prescritto l'intervento riabilitativo, come pazienti fragili, bambini, disabili, cronici, anziani;
- monitoraggio: gestione, anche nel tempo, dei parametri vitali, definendo lo scambio di dati di rilevanza medica tra il paziente (da casa, in farmacia, o presso strutture assistenziali dedicate) in collegamento con un centro dotato di capacità diagnostiche per l'interpretazione dei dati trasmessi;
- teleconsulto: scambio di pareri medici, a distanza, tra due professionisti in relazione ad un caso specifico, in assenza del paziente interessato.

Le principali attività rientranti nella telemedicina che possono essere erogate in farmacia sono le seguenti:

- tele refertazione: rientra in tale attività l'effettuazione delle prestazioni di ecg, holter cardiaci e pressori, telespirometria, refertati a distanza grazie al collegamento con centri specialistici;
- tele assistenza: è possibile effettuare collegamenti in videochiamata tra farmacista e paziente, per consulenze inerenti a tematiche sulla salute;
- supporto al paziente in difficoltà: si tratta di un'attività specificamente richiamata dalle Linee Guida, qualora il paziente sia in difficoltà a reperire presso il proprio domicilio gli strumenti informatici per la tele visita; le Linee Guida prevedono che in quel caso, potranno essere valutati opportuni accordi per usufruire in modo conveniente di postazioni dedicate messe a disposizione da enti prossimi al domicilio del paziente.

Gli altri servizi sanitari svolti in farmacia



Nel 2024 saranno comunque mantenuti in attività i protocolli sanitari previsti dall'adesione alla Spin off dell'Università di Reggio Emilia e con il network di **FOOD PLAN** dove i pazienti in collaborazione con i farmacisti di A.S.Far.M. saranno in grado di verificare il proprio stato di infiammazione alimentare nei confronti dei principali macro gruppi di nutrienti analizzando i livelli di Baff e Paf e le reattività alle Immunoglobuline G, utili ad affrontare nel modo migliore il percorso di riconquista della tolleranza alimentare, rispondendo al credo che **Guarire non è eliminare.**

Sarà inoltre inserito nell'elenco dei test diagnostici di prima istanza disponibili per il paziente in farmacia anche il nuovo test genetico per la verifica del **Microbiota Intestinale.**

Il microbiota intestinale è infatti in grado di regolare il sistema immunitario del paziente consentendo ai batteri che lo compongono di vivere pacificamente all'interno dell'organismo umano. Lo rivela uno studio pubblicato sulla rivista Immunity dagli scienziati statunitensi della Brown University di Providence e dell'Università di Washington di Seattle, secondo cui la scoperta potrebbe aiutare a migliorare la comprensione e il trattamento delle patologie autoimmuni e infiammatorie, come la malattia di Crohn.

Non solo, ma la gestione farmaceutica di A.S.Far.M. in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Induno Olona continuerà anche nell'offrire il **servizio di distribuzione a domicilio del farmaco alle persone anziane, disabili e non autosufficienti**, rendendosi disponibile ad interagire



con i diversi soggetti sanitari che operano all'interno del territorio della sede farmaceutica, collaborando con medici e altri operatori ai programmi di Assistenza sociosanitari al domicilio del paziente indunese ed eventualmente anche con il nuovo processo di gestione del paziente cronico previsto da Regione Lombardia. Questo significa che persone anziane e malati cronici non pienamente

autosufficienti potranno ricevere cure, servizi medicali, assistenziali e farmaci a casa propria dal soggetto gestore e/o dalla propria farmacia che presidia quel territorio, anche al termine dell'emergenza pandemica.

Ancora più di oggi si cercherà di conformare la farmacia aziendale a punto di riferimento per la salute dei cittadini indunesi e soprattutto delle categorie più deboli, gli anziani e i malati cronici, con una strategia ancora più rispettosa dei bisogni del cittadino in considerazione dei nuovi servizi che sarà chiamata a svolgere in ottemperanza alle nuove indicazioni previste per la Farmacia dei Servizi e di cui si rimane comunque in attesa di conoscere termini e modalità applicative non appena pubblicate le relative linee guida di indirizzo.

Analisi di prima istanza

In farmacia sono e saranno comunque resi disponibili ulteriori strumenti diagnostici per lo svolgimento ulteriore delle analisi di prima istanza e che il cittadino potrà utilizzare per tenere costantemente sotto controllo i valori di riferimento del proprio stato di salute, anche se presso la sede aziendale risulta essere già attivo il servizio di punto prelievo accreditato al SSR.



Già oggi, tra l'altro, molti pazienti (anziani o poco idonei all'utilizzazione di strumenti diagnostici) impegnati a rilevare periodicamente i valori della glicemia o della pressione arteriosa, identificano la misurazione a domicilio con la misurazione in farmacia, come peraltro già avviene; a tal fine verrà reso maggiormente confortevole lo spazio di autoanalisi oggi già dedicato dalla farmacia aziendale, oltre a sviluppare eventuali ed ulteriori sinergie con il punto prelievo aziendale, fermo

restando che è già stato installato un totem automatico in farmacia per permettere il ritiro dei referti ogni giorno senza limitazioni di orario.

Prenotazione visite ed esami specialistici – Centro CUP: pagamento ticket e ritiro referti presso la sede di Via Jamoretti, 51.

In farmacia si possono già oggi prenotare visite ed esami specialistici per le strutture pubbliche e private convenzionate. Nelle farmacie, che diventano in questo modo terminali dei servizi Cup (Centro unico di prenotazioni), il cittadino potrà inoltre ritirare anche i referti delle proprie visite mediche e provvedere al pagamento della quota della spesa a suo carico.

Programmi di educazione sanitaria e campagne di prevenzione.

La farmacia aziendale già partecipa ai programmi di educazione e prevenzione sanitaria per contrastare le principali patologie della popolazione sviluppati dall'ATS dell'Insubria, tra cui lo screening del Colon retto.

Tale ruolo, che conferma l'integrazione della farmacia con la rete del Servizio sanitario nazionale, si inserisce nella cultura della cosiddetta *pharmaceutical care* che tradizionalmente vuole il farmacista di comunità accompagnare la dispensazione del medicinale con i consigli riguardanti il corretto utilizzo, le informazioni sulla modalità di somministrazione, le possibili interazioni con altri farmaci e/o alimenti e le controindicazioni.

Nel corso dell'anno 2024, saranno nuovamente progettati e possibilmente realizzati anche i corsi di re-training per tutti gli operatori laici già precedentemente abilitati all'utilizzo del Dae ed alle manovre di primo soccorso: operatori Asfarm, insegnanti delle scuole indunesi, responsabili delle associazioni sportive.

E' inoltre intenzione del Cda calendarizzare e realizzare se raggiunto il numero minimo di partecipanti necessari, una serie di ulteriori corsi per l'insegnamento delle manovre di disostruzione pediatrica che tanto interesse aveva destato durante la prima edizione svolta dall'azienda nell'anno 2015, in collaborazione con il Gruppo Alpini della Valceresio.

Manovre di Disostruzione in età Pediatrica

Proteggere i bambini, costruire il futuro!



Il 2024 vedrà poi come già indicato, nell'ambito della prosecuzione del progetto sociosanitario aziendale **"La farmacia amica delle mamme e... dei papà"**, la verifica di progettazione e sviluppo di una serie di attività da sviluppare in sinergia con le associazioni che sul territorio già si occupano della tutela dei diritti dell'infanzia nel solco del modello delle "bomboniere solidali".

Anche nel 2024 sarà disponibile la simpatica iniziativa di consegna del pacco dono per ogni singolo nuovo nato



servizio 2024



Pag.nr. 66

cittadino indunese realizzata in collaborazione e con il supporto dell'Assessorato ai servizi sociali del nostro Comune.

Ad ogni nuovo lieto evento registrato in ufficio anagrafe con il certificato di nascita i genitori del bebè potranno recarsi in farmacia comunale e ritirare il proprio kit di benvenuto, che conterrà una serie di prodotti : un set Baby moments (1 bagnoschiuma, uno shampoo, una pasta lenitiva); un pacchetto di salviettine umidificate; ed un sacchetto omaggio Mellin unitamente alla guida "Bambini sicuri in casa" , redatta dal Ministero della salute.

Lo Psicologo in Farmacia

La farmacia tutti i giorni è punto di riferimento per i cittadini. Quale altro professionista oltre al farmacista è così facilmente raggiungibile senza appuntamento? Il periodo pandemico ha di fatto ampliato a dismisura la richiesta di counselling psicologico e di richiesta di accesso al servizio in modalità da remoto. Molti sono i dubbi e le perplessità che richiedono chiarimenti: il perché della pandemia, l'obbligo vaccinale, l'instabilità lavorativa, la corretta assunzione dei medicinali alla manifestazione di un problema di salute nuovo e quindi mai affrontato.

In farmacia giornalmente vengono dati centinaia di consigli ed è proprio questo contatto continuo con il pubblico che permette di rilevare un dato in costante aumento e cioè la sofferenza psicologica che si manifesta ad esempio come ansia o i molto comuni attacchi di panico.

Nella primavera del 2010, in quattro farmacie di Varese e di Busto Arsizio, tra cui quella di A.S.Far.M., veniva promossa l'iniziativa "Psicologo in Farmacia", che offriva a tutti i cittadini la possibilità di accedere a una consulenza psicologica gratuita.

La sperimentazione negli anni ha dato esiti senza dubbio positivi: si sono rivolte al servizio persone di diverse età (con lieve prevalenza da parte delle donne), che hanno portato all'attenzione degli psicologi svariate problematiche, in molti casi inerenti alla sfera dei disturbi di ansia e dell'umore.

In alcune situazioni, tali difficoltà hanno potuto trovare una risoluzione diretta, mentre in altri casi gli utenti sono stati informati sui percorsi di supporto psico-sociale o psicoterapico più idonei.

Accanto a questi dati, già senza dubbio indicativi della positività dell'iniziativa, l'istituzione della figura dello Psicologo in farmacia si è dimostrata utile nell'intercettare e nel dare voce alle ansie, ai turbamenti ed alle sofferenze inespresse: più della metà degli utenti non aveva mai richiesto una consulenza psicologica, psicoterapica o psichiatrica in passato.

Per queste ragioni anche nel nuovo anno grazie a Federfarma Varese, in partnership con la Scuola Lombarda di Psicoterapia (www.slop.it) e con il Patrocinio dei Servizi Sociali dell'ATS Insubria e della Provincia di Varese, l'iniziativa verrà proseguita.



Gli psicologi coinvolti nel progetto - formati e coordinati dalla Scuola Lombarda di Psicoterapia - offrono a tutti i cittadini maggiorenni la loro consulenza in forma gratuita e riservata.

La modalità di accesso al servizio è libera: per mezzo di una consulenza remota durante il periodo di pandemia, oppure in periodo di normalità il paziente può presentarsi in farmacia negli orari di consultazione (uno Psicologo è presente in ogni farmacia due volte al mese).

per tre ore) o prenotare un colloquio telefonicamente.

La consultazione può svolgersi nell'arco di 1-5 incontri e la durata di ciascun incontro è di 45-50 minuti.

In tutti i casi il primo colloquio con lo psicologo avviene direttamente in farmacia, mentre i successivi potranno svolgersi ancora in farmacia o in alcuni Consultori Territoriali dell'ATS.

In caso di necessità di prolungamento del supporto psicologico, i pazienti verranno informati circa le possibilità di cura offerte dai servizi presenti sul territorio.

Un'applicazione concreta di un modello di psicologia di prossimità accessibile a tutti, che intende avvicinare i cittadini ai servizi territoriali competenti e promuovere una cultura del benessere psicologico.

Questi, in sintesi, i campi di azione in cui la farmacia A.S.Far.M., che continuerà la sua **trasformazione in farmacia dei servizi di comunità o del territorio**, sarà chiamata a svolgere nell'ambito del Servizio sanitario nazionale dei prossimi anni.

La progettazione e la realizzazione dei servizi sociosanitari elencati sarà comunque svolta dall'Azienda compatibilmente con le disposizioni previste dal periodo di emergenza pandemica e solo a disponibilità concreta di risorse economiche, in attesa dei provvedimenti definitivi a tema sulla Farmacia dei Servizi e verificata la conformità dello status giuridico di azienda speciale per affrontare le sfide di un mercato sempre più competitivo attento ed aggressivo in ogni settore.

Ciò che negli ultimi anni è cambiato, sono le condizioni in cui versa la farmacia Italiana e comunque anche di riflesso quella aziendale e di cui si è avuto modo di affrontarne l'argomento già nelle pagine precedenti.

Lo scenario del mercato farmaceutico, oggi già di per sé critico, ha confermato il pensiero di chi scrive da anni che la liberalizzazione del sistema basata su un'ulteriore parcellizzazione della presenza territoriale ha di fatto agevolato i più forti.

Alle oltre 18.000 farmacie già presenti nel territorio nazionale, il Governo Monti negli anni precedenti ne ha aggiunte altre 2.500 aggiudicate dai provvedimenti Regionali degli ultimi anni. A queste 20.000 farmacie distribuite sul territorio nazionale (presenza perfettamente in linea con la media europea), si devono poi sommare le farmacie ospedaliere "equivalenti", che per di più sottraggono al comparto territoriale i farmaci innovativi ad alto valore aggiunto economico.

Bastano questi pochi dati per dimostrare che tra i problemi della farmaceutica italiana non c'è un deficit distributivo.

Parallelamente a ciò, risulta difficile immaginare che un aumento dei punti vendita possa produrre un abbassamento dei prezzi in maniera significativa e soprattutto sostenibile nel tempo ed i fatti reali ne hanno dato riprova.

Tutte le più recenti ricerche certificano la crisi economica delle farmacie: operatività a margine zero, casi non più rari di fallimento, incapacità di assorbire neolaureati.

Aumentare i punti vendita e farli competere sulla sola leva del prezzo ha significato porre le basi per un futuro peggiore del presente: dopo un primo momento di espansione dell'offerta, si sta assistendo a più libri contabili in tribunale, con un'ulteriore contrazione dell'occupazione e nessun margine economico per nuovi servizi in farmacia.

E in uno scenario simile le singole farmacie, come quella aziendale non potranno mai avere le risorse per esprimere le loro nuove energie e competenze.

Ad una crisi sistemica vanno date risposte sistemiche.

Queste ultime possono essere costruite solo attraverso il contributo di ognuno per quel che lo riguarda direttamente.

Fino ad oggi questo approccio è mancato a buona parte dei soggetti che fanno parte della farmacia italiana: il mondo politico, le istituzioni, le aziende i distributori intermedi e gli stessi farmacisti.

Troppo distratti da lotte interne alle loro associazioni di rappresentanza, troppo concentrati sul presente quando si è trattato di elaborare strategie di lungo periodo.

Se continueremo su questa strada tra un anno saremo ancora qui ad ammirare numeri ancora più sconcertanti di quelli che abbiamo appena riportato.

Dobbiamo fare nostra una visione generale della professione e condividere davvero un piano d'azione per realizzarla.

Per A.S.Far.M. l'unica visione generale che possa garantire sostenibilità alla farmacia italiana è la centralità sanitaria del farmacista. La farmacia italiana può avere anche una componente salutistica, nei presidi che hanno spazi adeguati si possono anche somministrare servizi sanitari non farmaceutici, ma siamo totalmente convinti che debba essere prima di tutto il luogo in cui un professionista dotato di competenze sue uniche e specifiche dispensa medicinali ed è messo nelle condizioni di seguire tutta la terapia farmacologica del paziente, in coordinamento con i medici curanti.

Se non lotteremo per valorizzare ciò che rende unica la nostra presenza all'interno del SSN, prima o poi altri riusciranno a dimostrare che non siamo necessari.

Come realizzare tutto questo?

A.S.Far.M. da anni sta cercando di costruire un fitto reticolato di idee, stimoli, ma anche studi dettagliati e proposte operative, i cui temi sono ormai noti a chi ci conosce: un nuovo sistema di remunerazione può fornire una sintesi tra rilancio del fatturato della farmacia e controllo della spesa farmaceutica pubblica, l'avvio della pharmaceutical care e della medication review permetterebbero di ridurre sia la spesa farmaceutica che i livelli di ospedalizzazione dei pazienti affetti da gravi patologie, un maggiore sviluppo della distribuzione in nome e per conto offrirebbe un servizio di maggiore prossimità geografica al cittadino e ridurrebbe gli sprechi di farmaci ad alto costo.

Purtroppo l'attuale periodo di emergenza sanitaria ha di fatto complicato tutte le aspettative riposte sul tema.

Questo complesso di soluzioni, fortemente interdipendenti le une con le altre, è tecnicamente realizzabile perché concretamente attuato in altri paesi dell'Unione Europea. Su questi temi non partiamo da zero, e certamente non siamo gli unici ad aver dimostrato impegno e buona volontà. È certamente apprezzabile la volontà dimostrata dalla Sifo di approfondire scientificamente le opportunità e i limiti delle differenti modalità di distribuzione, come del resto è crescente l'attenzione dei medici di base nei confronti dei farmacisti. Forse sono proprio questi ultimi a non aver sempre colto certe opportunità.

Mentre eravamo impegnati a notare quanto siamo trascurati da politica e istituzioni, non ci siamo accorti che un po' era anche colpa nostra. La farmacia Italiana non può attendere che siano altri ad accettare la sua presenza e a riconoscerle un ruolo migliore di quello odierno.

Oggi la Farmacia dei Servizi può alimentare e dare nuova vita al sistema Farmacia Italia.

Siamo noi che dobbiamo dimostrare quanto valiamo, quanto possiamo dare, quanto possiamo far risparmiare a fronte dell'erogazione di servizi d'eccellenza. È giusto denunciare rispettosamente le mancanze della politica, a patto però che si accetti la sfida di dimostrare nei fatti che il SSN ha dovere e convenienza a valorizzare la nostra presenza.

Non ci salveremo per la bonarietà altrui, ma solo perché avremo avuto la forza per farlo direttamente, magari anche rivalutando il modulo gestorio dell'Azienda.

E così, parlando poi di servizi, arriviamo ad altro punto centrale della nostra riflessione.

Si potrà anche e di nuovo ridiscutere nei prossimi mesi ed anni di un'ulteriore liberalizzazione dei farmaci di fascia C, ma non prima di aver riformato l'attuale sistema distributivo del farmaco in quegli elementi che ridarebbero slancio sia economico che sanitario alla farmacia italiana.

Se la remunerazione del farmacista non fosse legata al fatturato ma alla qualità dei servizi di pharmaceutical care, se si ridesse slancio alla distribuzione in nome e per conto, le farmacie italiane sarebbero nelle condizioni di sopportare una perdita parziale di entrate derivate dalla fascia C.

Di una tale riforma più organica ed equilibrata ne gioverebbero sia le parafarmacie, sia i bilanci delle Regioni.

Bisogna iniziare ad accettare due fatti.

Il primo è che le farmacie, da tempo, non sono più un mondo ricco, capace di "sanare" i problemi di altri attori della filiera della sanità italiana, spesa ospedaliera o parafarmacie che siano.

Il secondo è che dobbiamo iniziare a credere nel fatto che le farmacie hanno ancora tanto da dare in termini di controllo della spesa sanitaria e di contributo all'efficientamento del Sistema Salute.

Affrontare la Farmacia con iniziative unicamente economiche non è più né sostenibile né accettabile.

E' opinione del Cda Aziendale che concetti come liberalizzazione o concorrenza saranno applicabili al nostro mondo unicamente se ad essi si accompagneranno operazioni che mirano alla realizzazione delle nostre potenzialità sanitarie.

Infine sono inoltre allo studio, ulteriori proposte di interazione con le altre **professioni sanitarie** (infermiere e fisioterapista in primis in quanto figure previste nei decreti attuativi, ma anche altri professionisti sanitari), già presenti nella sede di Via Jamoretti in modo tale da ampliare ulteriormente la gamma di prestazioni e consulenze sanitarie integrate richieste con frequenza dal cittadino; si pensi ad esempio alla possibilità di rendere disponibile il servizio di medico nutrizionista, oppure il medico psicologo a tariffe convenzionate, così già come accade nelle farmacie milanesi, ecc.

Spetta ora agli enti incaricati (Regione-ATS e Sindacati ASSOFARM-Federfama dall'altro) sviluppare le linee guida di svolgimento di questi innovativi servizi.

A.S.Far.M. dal canto suo è pronta ad affrontare questo processo virtuoso che renderà la farmacia italiana ancora più accessibile e prossima alle esigenze di salute del cittadino.

2) I Servizi di Medicina generale :

Via Jamoretti, 51: la sede principale della medicina di gruppo di 5 medici di famiglia e di un pediatra di libera scelta è localizzata al primo piano dell'edificio di Via Jamoretti, 51.

Nella medesima sede è poi attivo un ambulatorio di tecnica infermieristica operativo cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,15 alle ore 11,30 dove i cittadini indunesi si possono recare per piccoli interventi di medicazione e controlli di routine sanitaria.

Nel nuovo anno l'azienda di concerto con i Mmg svilupperà una nuova piattaforma web dedicata alla gestione dei servizi di prenotazione degli appuntamenti per le visite mediche anche via web; ora il servizio durante la fase di emergenza post pandemica è stato ricondizionato dai MMG solo a mezzo telefonico, così da razionalizzare le richieste di accesso in ambulatorio solo per i pazienti strettamente bisognosi.

3) I Servizi di Medicina Specialistica Ospedaliera :

Via Jamoretti, 51 : ubicati al secondo piano dell'edificio di Via Jamoretti, 51, sono oggi la sede operativa per quindici medici ospedalieri che hanno deciso di svolgere la loro attività libero professionale nella nostra sede aziendale.

Nel nuovo anno verrà aggiornata la piattaforma di gestione delle attività ambulatoriali per permetterne l'integrazione con l'APP A.S.Far.M. ed il pieno adeguamento alle direttive impartite con il decreto del Ministero delle Finanze e dall'agenzia delle Entrate che modifica il tracciato di trasmissione dei dati fiscali al sistema Ts 730 e la temporalità di trasmissione dal 2024.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra nel 2024 la logistica dello stabile di Via Jamoretti può essere quella di seguito meglio indicata :

- piano interrato : Punto Prelievo, Magazzino Robotico e Scorte Farmacia;
- piano terreno : Spazio commerciale farmacia, corner fitoterapico, vendita articoli sanitari e standardizzazione dello spazio ambulatoriale interdisciplinare da dedicare ad una serie di servizi ad alta specializzazione, unitamente a quelli previsti dalla normativa per la Farmacia dei Servizi;
- piano primo : Ambulatori medici di famiglia e pediatra di libera scelta , ambulatorio infermieristico a disposizione del cittadino (previsto anche dal Dlgs di riordino del SSN da parte del Ministro Della Salute ed inserito nella bozza di nuova convenzione SSN – farmacie);
- piano secondo : Ambulatori medici specialistici in libera professione

L'attuale organizzazione degli spazi e l'eventuale nuova realizzazione di nuovi spazi da dedicare ai nuovi servizi a favore del cittadino (previsti dalla Farmacia dei Servizi) non potrà che favorire ulteriormente un corretto e sinergico impiego delle risorse umane e finanziarie messe a disposizione da A.S.Far.M. per l'intera collettività, potendo poi integrare la globalità delle scelte sanitarie presenti nella "palazzina sanitaria" di Via Jamoretti, 51 nel progetto più ambizioso di costituzione di uno dei primi progetti pilota di Cure integrate sul territorio Provinciale.

Infatti tra le linee portanti dell'attuale piano socio-sanitario regionale, che dovranno essere comunque confermate alla luce del provvedimento quadro di cui abbiamo parlato precedentemente (emergenza sanitaria permettendo), spicca il «potenziamento

dei servizi territoriali di assistenza per la cura della cronicità», allo scopo di ridurre i ricoveri in ospedale, e l'istituzione di «strutture di ricovero intermedie», tra ospedale e domicilio, attraverso la riconversione di posti letto già esistenti.

Il tutto con l'obiettivo di ridurre «l'accesso improprio al Pronto soccorso e realizzare la continuità dell'assistenza sul territorio, garantendo le cure ai pazienti cronici e in assistenza post-acuta».

Non a caso, nel capitolo dedicato alla medicina generale, il Piano auspica «accordi con i comuni e/o altre istituzioni pubbliche e private per favorire la disponibilità di locali o strutture che permettano la realizzazione» di tali forme aggregate.

- 4) **Il Punto Prelievo**, aziendale risulta essere per tempo una delle ultime attività progettate, realizzate e sviluppate da A.S.Far.M. a favore della popolazione indunese, ma non per questo ultima per ordine importanza e tipo di attività svolta a far data dal giugno 2003.

Il contratto di partnership per la gestione del punto prelievo aziendale è stato alla fine dell'anno affidato in concessione per un ulteriore periodo di sei anni, dopo regolare procedura di ricerca di mercato.

Nei locali allestiti dall'Azienda è oggi possibile effettuare tutti gli esami di laboratorio previsti ed assistiti sia dal SSN, che in regime privatistico.

Si è cercato di fornire un utile servizio alla popolazione limitando nel contempo al minimo i tempi di attesa per l'utenza grazie alla ricerca delle migliori fasce di orario per lo svolgimento dell'attività medesima.

Nell'anno di attività appena concluso, si è registrata purtroppo per la prima volta in oltre quasi 20 anni di servizio, una contrazione degli accessi, in considerazione delle giornate di chiusura del servizio per la mancanza a rotazione di personale infermieristico e di accettazione sostitutivo.

Nella sua complessità l'attività di punto prelievo viene svolta in partnership con un laboratorio di analisi accreditato al sistema sanitario regionale, in grado di garantire la refertazione dell'esame di routine entro 24 ore dalla sua esecuzione.

Per non vincolare i pazienti al ritiro pomeridiano dei referti nelle sole giornate di martedì e giovedì pomeriggio, nei primi giorni di gennaio sarà pienamente operativo un nuovo totem automatico per il ritiro dei referti nei locali della farmacia senza limitazioni di orario.

A.S.Far.M. unitamente al partner privato si ripropone anche per il nuovo esercizio il continuo monitoraggio delle politiche sanitarie regionali di assegnazione del budget finanziario necessario ed utile per il funzionamento della struttura a pieno regime e senza limitazioni di sorta nelle importanti attività sanitarie fin qui svolte.

- 5) **La casa albergo** è operante nell'immobile di Via Maciachini, 9, dove sono ospitati n. 34 anziani autosufficienti, ai quali sono assicurati tutti i servizi alla persona che comprendono alloggio con relative pulizie, biancheria da letto e da bagno, ristorazione, assistenza sanitaria in regime SSN, attività di animazione socioculturale collettiva ed ogni altro servizio di cui l'ospite necessita.

Fortunatamente durante il susseguirsi delle diverse ondate pandemiche ed all'oggi, grazie anche alla puntuale applicazione di tutti i protocolli sanitari stilati dalla Direzione di concerto con l'unità di crisi, non si sono verificate particolari criticità nella cura degli ospiti in soggiorno.

Il locale al piano terra della struttura dedicato a sala colazioni/bar, in virtù della normativa sui servizi di ristorazione collettiva, è stato adeguato e trasformato nella sala colloqui protetta tra ospiti e propri parenti ed amici, mentre la sala ristorante è stata opportunamente riorganizzata con soli tavoli ad una o a due sedute conformi alle indicazioni di legge di riferimento.

Di conseguenza, il servizio di ristorazione collettiva è stato definitivamente chiuso al pubblico almeno fino alla fine del periodo di post emergenza sanitaria.

Nel nuovo esercizio, fermo restando la conferma della normativa di riferimento, verranno poli acquistati ed installati degli appositi e nuovi erogatori di acqua naturale e gasata microfiltrata per adempiere all'eliminazione delle bottigliette d'acqua in pet .

Si rimane inoltre in attesa di conoscere nel dettaglio, dopo le prime anticipazioni di cui abbiamo già relazionato nella parte iniziale del documento, le eventuali nuove implicazioni derivanti dall'applicazione delle regole definitive per lo svolgimento dei servizi sociosanitari di Regione Lombardia per il 2024.

In ultimo ma non di minore importanza vi è poi da sottolineare che la nostra struttura dopo le attività di verifica da parte di Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna e di genere, è stata nuovamente assegnataria del prezioso e massimo riconoscimento dei tre bollini Rosa-Argento anche per il biennio 2023-2024 e per cui nella seconda metà dell'anno di procederà alla presentazione di nuova candidatura.

Più nel dettaglio il Cda ritiene che il prossimo futuro sia da dedicarsi ad un tema ben preciso :

RIVALORIZZARE IL RUOLO DELLE RSA NEL POST-PANDEMIA

Lavoro di squadra e
comunicazione efficace,
le strategie su cui puntare.



Come rivalorizzare le RSA e le Case di riposo:

- 1 Lavorare per **far conoscere le RSA e le Case di riposo** a Istituzioni, comunità scientifica, popolazione: come funzionano, a quali bisogni rispondono, qual è il loro ruolo e valore aggiunto all'interno dell'offerta dei servizi di assistenza, raccontare la quotidianità.
- 2 Rivedere la **definizione organizzativa** e aggiungere **innovazione e tecnologia** alle RSA, alla luce del progressivo invecchiamento della popolazione e della crescente complessità dei bisogni e della fragilità degli anziani che esprimono esigenze di nuovi servizi analogamente ai desiderata dei familiari.
- 3 Potenziare le competenze di comunicazione all'interno delle strutture con **professionalità dedicate**.
- 4 Narrare la realtà anche nelle **fasi ordinarie**, non solo in quelle straordinarie, critiche. Valorizzare le **esperienze positive**, dare visibilità ai progetti "di successo".
- 5 Utilizzare nella comunicazione l'**esperienza** di ospiti, famiglie e operatori come leva di rassicurazione e fiducia.
- 6 Promuovere, al proprio interno e all'esterno, una comunicazione trasparente, oggettiva, chiara, "di vicinanza", veritiera, costante. Una comunicazione efficace non può prescindere dall'ascolto e deve essere in grado di creare "**relazioni**" e **rapporti di fiducia**.
- 7 Valorizzare il **ruolo del personale** in relazione alla complessità clinica e gestionale nonché alla specificità delle relazioni di assistenza e cura, ascoltando al tempo stesso i loro bisogni: l'umanizzazione del personale si riverbera sull'umanizzazione dei servizi per gli assistiti.
- 8 **Lavorare in maniera preventiva** in un'ottica di **issue management** per poter gestire la comunicazione di crisi più efficacemente.
- 9 Identificare **giornalisti dedicati**, "iper-specializzati" sul tema, che possano contribuire alla messa in atto di un intervento sistematico per spiegare all'opinione pubblica segmentata il valore e le criticità rispetto alle RSA e Case di riposo.
- 10 Gestire la comunicazione con i media in modo diretto, al fine di canalizzare dalla fonte informazioni corrette e veritiere. La comunicazione più efficace è quella **proattiva e costruttiva**, non quella difensiva. L'uso progressivo dei social sviluppa maggiore presenza ed efficacia comunicativa utile per l'assetto di base informativo e condiviso.

Il modulo di Casa Albergo

I reparti per persone non autosufficienti sono localizzati invece al piano primo e al piano quarto dell'immobile di Via Maciachini, 9, ove sono ospitati nel complesso n. 21 anziani non autosufficienti classificati nelle diverse fasce di disabilità così come meglio individuate dalla compilazione della Scheda di Osservazione Intermedia dei Bisogni di Assistenza dell'Ospite (SOSIA) prevista a livello regionale. Agli ospiti in soggiorno sono assicurati tutti i servizi d'assistenza personale sanitaria ed infermieristica per l'intero arco giornaliero h24, inclusi l'acquisto e la somministrazione dei farmaci e degli ausili sanitari, con la sola esclusione degli oneri derivanti dai ricoveri ospedalieri che rimangono a carico del SSN.

Anche nel 2024 saranno mantenuti nell'attuale livello gli standard di personale da impiegare nelle operazioni di assistenza erogabili in considerazione dell'invecchiamento della popolazione ospite.

La presenza in servizio durante il turno notturno di due operatori assistenziali qualificati OSS permette poi di poter ulteriormente qualificare i servizi assistenziali agli ospiti in soggiorno, mentre i servizi di animazione socio-culturale svilupperanno in corso d'anno ulteriori ed altrettanto validi progetti di attività dedicati ai nostri ospiti.

La corretta applicazione dei protocolli pandemici e delle normative regionali emanate durante il periodo di emergenza sanitaria hanno portato alla riconversione in posti di degenza per osservazione intermedia per possibile Covid di nr. 2 posti letto localizzati nel modulo di casa albergo (1 camera doppia non avendo singole disponibili).

Nell'anno di attività che si sta per concludere i progetti animazione socio-culturale sono stati tutti ricondizionati in funzione del periodo di emergenza pandemica, dove le attività ludiche e ricreative sono state organizzate senza la presenza di partecipanti ed animatori anche esterni.

A tal fine è stata ampliata la fascia oraria di attività del personale responsabile dei servizi di animazione socio-culturale, tanto per permettere lo svolgimento di nuove attività interne dedicate ai singoli moduli abitativi di cura e soggiorno suddivisi per piano, quanto per agevolare lo svolgimento degli appuntamenti ripetitivi di incontro tra ospiti e famigliari in modalità di telepresenza a distanza e/o presso il locale sala bar, come già detto, opportunamente attrezzato e compartimentato per incontri in sicurezza sanitaria.

Nel nuovo esercizio il portico esterno della struttura sarà compartimentato e chiuso a modi "giardino d'inverno" per permetterne l'utilizzo in tutte le stagioni anche ed alla luce della gestione dei contatti tra famigliari ed ospiti organizzati oggi all'esterno della struttura.

Oggi le strutture residenziali sociosanitarie e socioassistenziali, come quella aziendale, ospitano persone anziane o disabili che costituiscono una fascia di popolazione particolarmente fragile e a maggior rischio di evoluzione grave se colpita da COVID-19.

I provvedimenti dedicati al post pandemia ribadiscono che "l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitato ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione fino al prossimo 30/06/2024".

D'altra parte, l'attuazione di tali misure, tra cui il distanziamento fisico e le restrizioni ai contatti sociali imposte dalle norme volte al contenimento della diffusione del contagio, hanno determinato una riduzione dell'interazione tra gli individui e un impoverimento

delle relazioni socioaffettive che, in una popolazione fragile e in larga misura cognitivamente instabile, possono favorire l'ulteriore decadimento psicoemotivo determinando poi un aumentato rischio di peggioramento di patologie di tipo organico.

Nella prima parte dell'anno si procederà poi a progettare unitamente all'Amministrazione Comunale di Riferimento ed alla Pro-Loco indunese la nuova edizione della "Festa della rosa recisa" che ha catalizzato l'attenzione di una vastissima schiera di appassionati del mondo delle rose e che ha visto nell'ultima edizione del concorso, realizzato in versione web-digitale, la partecipazione di numerosi concorrenti da ogni parte d'Italia ed anche da alcuni stati Europei, in considerazione dell'emergenza pandemica che ha purtroppo generato la chiusura al pubblico del Roseto della Pace, oggi dedicato totalmente agli ospiti in soggiorno nella struttura di cura aziendale.

Altresì si procederà alla richiesta di rinnovo dell'accreditamento al network dei Grandi Giardini Italiani, in cui il roseto dell'Azienda è inserito da oltre 8 anni, dopo le attività di verifica positive da parte degli ispettori del gruppo.



Con la partecipazione al network dei Grandi Giardini Italiani il Roseto della Pace ha raggiunto lo scopo di farsi conoscere e di far conoscere al largo pubblico in Italia e all'estero l'immenso patrimonio artistico e botanico del proprio patrimonio di rose a dimora, unitamente a mettere a confronto il proprio sistema di gestione (per sola lotta biologica) con le altre singole proprietà provate, per creare modelli utili ed adatti a migliorare sia lo stato di manutenzione che la valorizzazione dei giardini

italiani.



L'appartenenza al circuito dei Grandi Giardini Italiani permette poi all'azienda di far riscoprire, a chi gestisce i giardini, l'insostituibile ruolo "creativo", portando a conoscenza dei partecipanti del network e non solo la storia dell'antico concorso della rosa recisa che lega Induno Olona ai fasti dei primi anni del '900.

Continueranno poi anche per il 2024 in modo autonomo e con l'impiego del solo personale di A.S.Far.M. in servizio le molteplici attività di ricreazione socio-culturale.

Come per i servizi assistenziali della sede di Via Jamoretti, 51, anche per la sede di Via Maciachini,9 si provvederà ad aggiornare tutte le attuali postazioni CRS-SISS alla nuova carta sanitaria nazionale, primo passo di un più generale processo di avvicinamento della P.A. verso il cittadino, favorendo l'accesso ad una serie di servizi non solo in ambito Socio-Sanitario.

La nuova carta nazionale ha come obiettivo dichiarato quello di sviluppare un progetto di comunicazione e cooperazione valido tra tutti gli operatori sanitari, i cittadini e la PA, per fornire nuovi ed attuali strumenti di lavoro alle professionalità presenti nelle organizzazioni socio-sanitarie.

In attesa delle linee guida che indirizzeranno le nuove attività socio-sanitarie farmaceutiche da svolgere "fuori" dal negozio aziendale, verrà istituito un apposito gruppo di lavoro (MMG, Farmacisti, Specialistici, Personale Medico e Paramedico RSA) che partendo dall'analisi dei bisogni del territorio progetterà i possibili interventi da realizzare in sinergia tra le due aree aziendali, anche in considerazione della continuazione del lavoro già svolto nel precedente mandato amministrativo, di ricerca dei bisogni della popolazione anziana tra cui si ricorda ad esempio la richiesta di introduzione del servizio di telesoccorso.

Per tutte le attività dianzi elencate l'Azienda si pone quale obiettivo primario da raggiungere la sempre migliore comprensione e soddisfazione dei bisogni e delle aspettative della propria utenza con l'intento di favorire il miglioramento delle condizioni di vita della persona e quindi della collettività indunese.

In buona sostanza oggi come non mai diviene essenziale anche per A.S.Far.M. **"fare sistema"**, pur nella distinzione delle funzioni, rispetto al SSN a cui appartiene nelle sue diverse componenti di attività, poiché il contesto sanitario attuale, a fronte di risorse limitate e della peculiarità delle attività svolte, impone una logica coalizionale nei contenuti e nelle finalità dinamiche delle attività da svolgere.

B) Programma degli investimenti - Modalità di finanziamento

Il programma degli investimenti è analiticamente individuato e quantificato nelle previsioni del Bilancio Pluriennale, che di seguito viene riassunto per i diversi settori di intervento aziendali.

Descrizione investimenti	2024	2025	2026
Area Prima :	€uro	€uro	€uro
Farmacia – Poliambulatorio Medico – Punto Prelievo:			
1 - Acquisto impianti e attrezzature Potenziamento impianto anti-intrusione e controllo TVCC aree esterne	30.000	30.000	30.000
2 - Hardware – Software : Nuovo Hardware gestione postazione di lavoro farmacia, Software : Rivisitazione sito-web, implementazione app prenotazione farmacia, informatizzazione appuntamenti gestione studi medici di base e nuovo software medici specialisti ed app prenotazione	15.000	5.000	5.000
3 - Miglioramenti funzionali : Spazi esterni per Farmacia dei servizi e posti auto	15.000	5.000	5.000
4 - Rivisitazione spazi commerciali farmacia: Restyling di parte degli arredi farmacia, sostituzione grafica insegne category, aggiornamento e modifica impianto di illuminazione negozio farmacia	30.000	10.000	5.000
Totale investimenti farmacia	90.000	50.000	45.000
Area Seconda : Servizi Sociosanitari - R.S.A. - :	€uro	€uro	€uro
1 - Acquisto impianti ed attrezzature (arredi camere, pianificazione progetto plastic free)	25.000	10.000	10.000
2 - Hardware – Software : Aggiornamento/sostituzione postazioni di lavoro Pc con Windwos 11	5.000	3.000	3.000
3 - Miglioramenti funzionali della struttura : Mutuo sala Mazzoni e realizzazione nuova sala degli incontri nel portico esterno	30.000	20.000	20.000
4 - Opere Accessorie per monitoraggio Arcisate Stabio	500	500	500
5 - Interventi manutentivi vari C/Comune (Manutenzioni straordinarie - Sostituzione vasche in piatti doccia alloggi ospiti casa albergo - Gestione Roseto della Pace - Manutenzione Pavimenti vinilici)	80.000	80.000	80.000
Totale investimenti Sociosanitari	140.500	113.500	113.500
Totale generale investimenti	230.500	163.500	158.500

Come si evince dal prospetto per ogni singolo esercizio, il C.D.A. A.S.Far.M. si propone d'investire per la realizzazione di opere e l'acquisizione di beni durevoli una somma che ammonta mediamente a complessivi 184.000,00 € annui circa, importo significativo, ma che, peraltro, rappresenta nel triennio circa il 1,06% del valore annuale dei singoli bilanci aziendali, percentuale questa estremamente contenuta ma ritenuta più che doverosa e necessaria per mantenere strutture, impianti ed attrezzature nel dovuto grado di funzionalità oltre che per assicurare la corretta efficienza all'esercizio dei servizi demandati, considerato inoltre il valore del bene immobile di Via Maciachini, 9 concesso in comodato d'uso dall'Amministrazione Comunale ente locale di riferimento per l'Azienda.

Gli investimenti programmati saranno finanziati ricorrendo all'impiego delle risorse disponibili e alle fonti esposte nel prospetto che segue:

Fonti di finanziamento:	2024	2024	2025
Descrizione della fonte	€uro	€uro	€uro
1 - Disponibilità correnti	210.500	173.500	168.500
2 - Autofinanziamento fondi propri e accantonati	0	0	0
3 - Ricorso al credito	20.000	20.000	20.000
TOTALI DEI FINANZIAMENTI	230.500	163.500	158.500

Fermo restando che in corso d'anno saranno attentamente valutati gli effetti dell'applicazione dello Split Payment anche alla nostra Azienda Speciale che si vede oramai obbligata a liquidare mensilmente l'importo dell'iva sulle fatture ricevute dai fornitori per effetto del decreto legge fiscale n. 148/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

L'applicazione della normativa che ha impoverito le disponibilità liquide dell'azienda, risulta essere inoltre molto penalizzante soprattutto per la gestione dell'area farmaceutica dove i termini di pagamento per l'acquisto dei medicinali "stagionali" scontano da subito la liquidazione Iva e di conseguenza una minore marginalità finale sull'importo delle merci poste in vendita ai pazienti/clienti finali.

C) Proposte per la politica dei prezzi, tariffe e rette

La politica dei prezzi, tariffe e rette che l'Azienda persegue è quella di riuscire a fornire all'utenza il migliore prodotto e/o servizio al costo più contenuto, ciò in relazione agli scopi statutari che escludono il fine del lucro.

Nello specifico, per quanto riguarda la gestione della farmacia, non esiste possibilità alcuna di scelta in sede locale in merito ai prezzi dei farmaci che sono stabiliti a livello ministeriale e non possono essere soggetti a modifiche di sorta.

Per quanto attiene invece ai prodotti parafarmaceutici, e non solo SOP e OTC, anche alla luce delle vigenti normative di legge, i medesimi manterranno la possibilità di poter essere scontati fino alla quota massima percentuale sul prezzo di listino proposto, fermo restando il principio aziendale che dove esiste una certa possibilità di autodeterminazione, questo vede da sempre la commercializzazione del prodotto al livello più basso dei listini diffusi dalle ditte e organizzazioni competenti nel settore, con periodiche campagne di sconti particolari, praticati ogni qualvolta l'azienda riesce ad ottenere prezzi di maggior favore in sede d'acquisto per stock.

Cartelli ben visibili con indicazione chiara della scontistica applicata sui prodotti da banco e comunque anche un elenco sempre disponibile, redatto con cadenza bimestrale, nel negozio di farmacia indicherà al cliente le promozioni oggetto del "Li diamo per scontati", fermo restando che sarà obbligo del personale aziendale informare dell'esistenza di medicinali equivalenti e meno costosi il cittadino oltre a proporre, nei casi previsti dalla normativa, la sostituzione o il reperimento di uno meno costoso nel più breve tempo possibile.

Da subito la gestione farmacia partecipa poi all'operazione **"Prezzi trasparenti sui medicinali senza obbligo di ricetta"**, un'iniziativa nata da una intesa delle farmacie con il ministero dello Sviluppo Economico, il ministero del Lavoro, il garante per la Sorveglianza dei prezzi, il Consiglio nazionale consumatori e utenti e ANIFA.

Le farmacie che aderiscono alla iniziativa esporranno un cartello con i prezzi di 20 confezioni di farmaci senza obbligo di ricetta. Di queste, 15 confezioni sono individuate tra le 50 confezioni più commercializzate in Italia e 5 indicate dalla singola farmacia.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello agevolare il cittadino nella scelta del farmaco a lui più adatto, aiutandolo anche a contenere la spesa.

A livello di area farmaceutica e poliambulatorio medico sono comunque già resi gratuitamente agli utenti, in particolare agli anziani ed alle persone disabili, una serie di servizi alla persona quali: controllo della pressione arteriosa, del peso nell'ambito delle consulenze dietetiche, nonché piccoli interventi di pronto soccorso e medicazioni con tecnica infermieristica, così come peraltro già previsto dalla vigente normativa di legge **"Interventi per la qualità e la sicurezza del Servizio sanitario nazionale (collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2024)"** di riordino del SSN ed approvati dal Ministero della Salute.

Regioni ed ATS di riferimento dovranno nel prossimo anno emanare, sulla scorta dei decreti attuativi promulgati dal Governo, linee guida univoche finalizzate alla definizione del ruolo delle farmacie per il perseguimento degli obiettivi del SSN, *nonché provvedere all'aggiornamento del sistema di remunerazione dei farmacisti, al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni sanitarie affidate loro, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*, sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi :

a) assicurare il supporto all'assistenza domiciliare integrata per i pazienti residenti nell'ambito della sede farmaceutica di rispettiva pertinenza, nonché all'attività del medico di medicina generale ai fini del monitoraggio dell'utilizzazione dei farmaci prescritti, mediante accordi con i farmacisti e contestuali accordi con medici di medicina generale;

b) svolgere attività di educazione sanitaria al pubblico sulla base della programmazione regionale o di accordi con le competenti autorità comunali;

c) effettuare analisi di laboratorio di prima istanza nei limiti e alle condizioni stabilite con decreto del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, restando in ogni caso esclusa l'attività di prelievo di sangue o plasma mediante siringhe.

Nella determinazione delle rette di ricovero presso la casa albergo e il reparto per persone non autosufficienti classificate in otto diverse fasce di disabilità secondo i criteri regionali S.O.S.I.A., l'Azienda applica agli ospiti rette contenute nel limite minimo indispensabile per coprire la maggior parte dei costi di gestione, rette che hanno comunque il pregio di essere sempre onnicomprensive di tutti i servizi e prestazioni rese per ogni tipologia di utenza in soggiorno, cosicché ognuno dei ricoverati o dei propri famigliari abbia certezza degli oneri che sarà chiamato a sostenere.

Nel nuovo esercizio le rette di degenza degli ospiti non verranno ulteriormente rivisitate potendo il Cda aziendale ancora una volta usufruire delle risorse da lascito testamentario che si prevede di poter introitare nell'anno.

Il nostro Cda sarà impegnato ancora durante tutto il primo semestre del 2024 nella continua verifica dei costi complessivi contabilizzati dall'azienda, dal momento che dovranno essere in parte compensati, con una sempre maggiore razionalizzazione della spesa, anche i fattori negativi di seguito elencati :

- Costi legati al protrarsi dello stato di post pandemia;
- Budgetizzazione dei rimborsi Regione Lombardia/ASL - Rsa;
- Costi standard delle Rsa;
- nuova normativa regionale per accreditamento e funzionamento Rsa prevista dalle Dgr 1765/2569 - 2014 e sm.i.;
- maggiori costi derivanti dall' adeguamento delle spese energetiche all'indice Istat e dal "caro dei combustibili";
- continui minori ricavi derivanti dal servizio di gestione dell'area farmacia (nuova remunerazione della farmacia, provvedimenti di contenimento della spesa farmaceutica, rinnovo contrattuale, introduzione della vendita del mercato del parafarmaco verso la GDO, abolizione del prezzo massimo di riferimento, ecc.).

D) Iniziative di attività e relazioni esterne

Le relazioni con l'Ente locale al quale l'Azienda appartiene e con gli enti istituzionali competenti al rilascio delle autorizzazioni relative ai diversi settori operativi aziendali, cui sono attribuite la vigilanza ed il controllo sulle attività che l'Azienda svolge, sono tenute mediante sistema informatico dotato di specifico software nel quale sono memorizzati tutti gli adempimenti da effettuare e le scadenze da osservare.

Le relazioni esterne con gli utenti dei servizi aziendali sono invece tenute direttamente con l'apposita modulistica elaborata unitamente alla "Carta dei Servizi" ed al Codice Etico aziendale dell'Azienda; operazioni queste coordinate dal personale amministrativo in servizio presso l'U.R.P. aziendale ed avente sede operativa c/o gli uffici di Via Maciachini,9.

L'attuale sito internet dell'azienda sarà ulteriormente adeguato per rispondere anche ai dettami della normativa "Trasparenza delle pubbliche Amministrazioni"; nel nuovo anno sarà inoltre completamente implementata ed aggiornata nei contenuti e nelle sue funzionalità, l'App A.S.Far.M. tra cui figura anche la possibilità di poter prenotare farmaci di libera vendita, cosmetici ed alimenti speciali, appuntamenti personalizzati durante gli eventi proposti nello spazio salute della farmacia, fino alla possibilità per il paziente di poter prenotare direttamente on line il proprio esame del sangue e/o l'appuntamento con il proprio medico specialista e/o di base in attività presso le sedi aziendali, questo grazie anche alla realizzazione di un'apposita piattaforma dedicata sul lato medico/specialista..



L'azienda nel corso dell'anno si è inoltre rafforzata nel posizionamento sui principali canali social di comunicazione dove all'oggi conta quasi cinquemila utenti interessati alle iniziative proposte (facebook, twitter e youtube).

Nel 2024 sarà poi nuovamente realizzata anche l'ulteriore campagna "A.S.Far.M. Salute Sicura", dove la fidelity card del negozio di farmacia, dedicata è già distribuita ad oltre 3700 pazienti/clienti dovrà diventare maggiormente lo strumento in grado di poter creare un rapporto più diretto ed immediato con gli utilizzatori dei servizi sanitari di Via

Jamoretti,51, che potranno inoltre usufruire di sconti ed iniziative di royalty personalizzate anche grazie all'adesione dei altri network di attività quale ad esempio quello dei Grandi Giardini Italiani.

A.S.Far.M. continuerà inoltre anche nei prossimi esercizi nelle iniziative di verifica del corretto grado di soddisfazione delle aspettative dell'ospite, dei famigliari e degli stessi operatori presenti ed operanti all'interno della R.S.A. di Via Maciachini, 9 al fine di progettare sempre meglio le proprie attività indirizzate all'utenza e con l'intento di migliorare sempre con maggiore qualità i servizi offerti e nel contempo il livello di aggiornamento professionale dei propri operatori, requisito questo, ritenuto fondamentale per fornire un ottimo servizio all'utente finale.

Infine nella prima parte dell'anno si procederà poi a progettare unitamente all'Amministrazione Comunale di Riferimento ed alla Pro-Loco indunese la nuova edizione della "Festa della rosa recisa" che da sempre cattura l'interesse e l'attenzione di numerosi appassionati, esperti e neofiti del mondo delle rose recise e non solo.

E) Modello organizzativo, per l'acquisizione e valorizzazione delle risorse umane.

Le risorse umane indispensabili per garantire la funzionalità operativa aziendale sono articolate nelle due aree in cui l'azienda è ripartita e precisamente:

Area Prima: Attività farmaceutiche, parafarmaceutiche e servizi sanitari;

Area seconda: Servizi sociali, assistenziali e sociosanitari.

Le iniziative indirizzate nel 2024 allo sviluppo delle risorse umane saranno ancora una volta coerenti con gli orientamenti relativi alla politica delle assunzioni e alla selezione del personale.

I metodi e le procedure per l'assunzione del personale sono comunque individuate nel Regolamento per le assunzioni e la disciplina del personale anche ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, mentre il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti è definito, per il personale dell'area prima, dal CCNL ASSOFARM per i dipendenti delle aziende farmaceutiche speciali e per il personale dell'area seconda, dal CCNL Uneba per i dipendenti dalle realtà del settore socio assistenziale educativo.

Il regolamento per le assunzioni e la disciplina del personale individua compiutamente metodi e procedure da seguire per le assunzioni del personale, mentre i due contratti di lavoro applicati individuano con puntualità i livelli d'inquadramento dei dipendenti in relazione alle mansioni assegnate e svolte da ciascuno.

Tutti gli standard di rapporto del numero dei dipendenti con il numero degli utenti in soggiorno, istituzionalmente previsti, sono rigorosamente osservati e ad ogni verifica si è sempre riscontrata la piena soddisfazione dei parametri richiesti.

Si darà come sempre puntuale applicazione alle disposizioni in materia di personale previste dalla normativa regionale di accreditamento delle strutture sociosanitarie adibite a residenze per anziani, prevedendo dove necessario l'introduzione delle figure professionali con il migliore profilo di riferimento assistenziale previste dal piano sanitario regionale in considerazione della sempre maggiore richiesta di prestazioni assistenziali/minuti ospiti/operatore previsti presso la struttura di assistenza sociosanitaria di Via Maciachini, anche in considerazione dell'aumento non indifferente delle patologie riscontrate e dell'età media dell'ospite in soggiorno (90,09 anni contro gli 89,24 anni del 2022).

L'attenzione degli organi aziendali verso il personale dipendente, che da sempre è la risorsa principale sulla quale fare affidamento per l'erogazione dei servizi demandati in modo puntuale e corretto, è improntata a particolare riguardo sia nell'applicazione degli istituti giuridici ed economici, sia nei rapporti con la persona per valorizzarne l'attività.

A tal fine, nel nuovo esercizio, compatibilmente con le esigenze di servizio e la disponibilità del mercato del lavoro, l'eventuale nuovo personale assistenziale da inserire eventualmente in servizio nei diversi reparti di cura e soggiorno, dovrà sempre essere in possesso della qualifica professionale di O.S.S. Operatore Socio-Sanitario, così come standard massimo previsto invece dalla vigente normativa regionale.

Altresì nei primi mesi dell'anno verrà rivisitata e riorganizzata la forza lavoro presente all'interno dell'ufficio di segreteria generale che all'oggi conta sulla presenza fissa del solo direttore e di due collaboratrici amministrative part time, prima di tutto esternalizzando alcune attività quali il servizio di RSPP e di DPO aziendali, unitamente alla selezione di un

nuovo/a collaboratore/collaboratrice in grado di affiancare il direttore nei diversi compiti di gestione dell'intera azienda.

Il Cda Aziendale si ripropone infatti nei prossimi anni di promuovere e seguire il proprio personale dipendente con appositi corsi di formazione a tema e di riqualificazione professionale alla luce dello scenario epidemiologico pandemico in corso e soprattutto per quanto attiene alle figure mediche e paramediche interessate dall'applicazione della normativa nazionale in merito agli "E.C.M.", che prevede il conseguimento di "un punteggio" di crediti formativi annuali necessari per poter svolgere la propria attività professionale in ambito lavorativo.

Per quanto possibile, di concerto con la direzione medico-sanitaria verranno progettati e realizzati direttamente all'interno dell'Azienda corsi di aggiornamento sanitario, che potranno prevedere anche l'accreditamento ecm.

Proseguiranno inoltre le attività di formazione specifica e personalizzata riservata ai responsabili di nucleo ed ai loro collaboratori. L'obiettivo di tali iniziative sarà quello di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento relative all'esercizio del ruolo, rendendone consapevoli i diretti interessati.

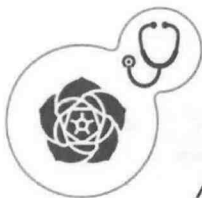
Conseguentemente saranno potenziate, tramite interventi mirati, le competenze-chiave, con un coinvolgimento di tutte le diverse qualifiche in servizio nel loro progetto individuale di sviluppo professionale, con l'obiettivo di valutarne e svilupparne i comportamenti organizzativi secondo la tecnica del coaching.

Tale tecnica è basata sulla sollecitazione dell'individuo ad esprimere le proprie potenzialità nella ricerca di soluzioni a specifici problemi.

Il piano di sviluppo ed orientamento del personale proseguirà quindi anche nell'anno 2022, con l'obiettivo di :

- Rafforzare la condivisione del ruolo atteso "e da agire" concretamente;
- Verificare il grado di sinergia operativa tra le diverse qualifiche funzionali per dare sviluppo ai nuovi servizio socio-farmaceutici da sviluppare e supportare nell'articolata gestione del negozio di farmacia;
- Disporre di un efficace strumento di valutazione delle competenze del singolo;
- Creare condivisione sulle strategie aziendali di medio e lungo termine;
- Incrementare le capacità manageriali e l'efficacia realizzativa dei singoli capi servizio e/o responsabili di nucleo;
- Rafforzare maggiormente il senso di appartenenza all'Azienda;
- Spinta valoriale (diffondere fiducia e ottenere credibilità attraverso una guida basata su comportamenti esemplari);
- Spinta operativa (guidare, organizzativamente e operativamente i singoli gruppi di lavoro per garantire sempre equilibrio e serenità);
- Sviluppare il senso di qualità verso se stessi (rafforzamento della propria autostima, propensione all'auto sviluppo);
- Sviluppare qualità verso gli altri (responsabilizzazione diretta dei collaboratori, esercizio della delega, coinvolgimento);
- Dare evidenza alle richieste di formazione del personale così come previsto dalle normative regionali Dgr. 1765 e 2569.

Sul totale delle attività illustrate, il maggior impegno formativo sarà comunque indirizzato in specifici progetti che prevedano la possibilità di accrescere le capacità di contatto con la clientela (attività di Via Jamoretti, 51) e gli ospiti (della struttura di Via Maciachini, 9) con la conseguente comprensione delle loro esigenze per una migliore messa a punto delle proposte commerciali e di assistenza socio-sanitaria.



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari

21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Bilancio

Preventivo Economico

Esercizio 2024

Prospetti Contabili

A.S.FAR.M. CONTO ECONOMICO GENERALE (conforme al D.M. 26/04/1995)			
FARMACIA 2024	SOCIOSANITARI 2024	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2024
€URO	€URO		€uro
		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
		1) RICA VI	
		a) dalle vendite e dalle prestazioni	
1.950.000,00	0,00	- per vendite commerciali farmacia	1.950.000,00
1.290.000,00	0,00	- per vendita assistiti SSN farmacia	1.290.000,00
50,00	0,00	- per vendita al Comune	50,00
0,00	0,00	- per vendita a diversi - trasferimenti CPA e altri	0,00
0,00	0,00	- per vendite ad altri	0,00
0,00	810.000,00	- per rette Casa Albergo	810.000,00
0,00	585.000,00	- per rette reparto RSA	585.000,00
0,00	0,00	- integrazione rette da Comuni	0,00
0,00	-15.000,00	- rette rimborsate ad ospiti	-15.000,00
0,00	0,00	- per att. Intramoenia Ospedaliera e telemedicina	0,00
0,00	100,00	- per Servizi ADI e servizi sociosanitari sul territorio	100,00
0,00	22.500,00	- per proventi gestione mensa	22.500,00
0,00	19.000,00	- per costi sociali	19.000,00
3.240.050,00	1.421.600,00	TOTALE RICA VI	4.661.650,00
0,00	0,00	2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00
0,00	0,00	3) Variazioni lavori in corso su ordin.	0,00
0,00	0,00	4) Incrementi immobil. lavori interni	0,00
0,00	0,00	5) Altri ricavi e proventi	0,00
0,00	0,00	a) diversi	0,00
20.000,00	20.000,00	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	40.000,00
27.500,00	4.500,00	- da fornitori e altri	32.000,00
0,00	0,00	- sopravvenienze attive ordinarie	0,00
0,00	60.000,00	- lascito	60.000,00
94.000,00	0,00	b) corrispettivi concess.ambulatori	94.000,00
0	925.000,00	- da Medicina di base	925.000,00
0,00	0,00	- da Medicina Specialistica	0,00
1.000,00	2.500,00	c) contributi in conto esercizio	3.500,00
0,00	343.000,00	- conto energia	343.000,00
95.000,00	0,00	- Fondo Sanitario Regione Lombardia	95.000,00
237.500,00	1.355.000,00	TOTALE ALTRI RICA VI E PROVENTI	1.592.500,00
3.477.550,00	2.776.600,00	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.254.150,00
		B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
		6) Materie prime consumo e merci	
2.275.000,00	30.000,00	- Medicinali e parafarmaci	2.305.000,00
15.000,00	15.000,00	- Materiali e prodotti diversi	30.000,00
0,00	220.000,00	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	220.000,00
0,00	27.000,00	- Servizio guardaroba e lavanderia	27.000,00
0,00	10.000,00	- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	10.000,00
65.000,00	90.000,00	- Servizi d'assistenza sanitaria	155.000,00
2.355.000,00	392.000,00	TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	2.747.000,00
		7) Per servizi:	
40.000,00	40.000,00	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	80.000,00
0,00	50.000,00	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	50.000,00
20.000,00	10.000,00	c) Assistenza Hardware e Software	30.000,00
20.000,00	22.500,00	d) Assistenza impianti tecnologici	42.500,00
47.000,00	50.000,00	e) Prestazioni professionali e consulenze	97.000,00
45.000,00	126.000,00	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	171.000,00
10.000,00	6.000,00	g) Cancelleria e stampati	16.000,00
11.000,00	4.000,00	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	15.000,00
75.000,00	68.000,00	i) Vigilanza, pulizia e simili	143.000,00
25.000,00	49.000,00	l) Assicurazioni e bolli	74.000,00
5.000,00	500,00	m) Pubblicità e stampa	5.500,00
0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
950,00	936,00	o) Indennità di carica ai revisori	1.886,00
4.000,00	600,00	p) Quote associative	4.600,00
0,00	100,00	q) Trasferte e spese rappresentanza	100,00
12.000,00	10.000,00	r) Costi e oneri diversi	22.000,00
13.500,00	0,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	13.500,00
5.000,00	4.500,00	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	9.500,00
0,00	705.000,00	u) Spese per gestione intram. Osped. - Medicina spec.	705.000,00
3.500,00	4.500,00	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	8.000,00
336.950,00	1.151.636,00	TOTALE COSTI PER SERVIZI	1.488.586,00
		8) Per godimento beni di terzi:	
0,00	14.000,00	Locazione immobili	14.000,00
0,00	0,00	Canoni leasing	0,00
0,00	14.000,00	TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	14.000,00
2.691.950,00	1.557.636,00	A riportare	4.249.586,00

A.S.FAR.M. CONTO ECONOMICO GENERALE (conforme al D.M. 26/04/1995)			
FARMACIA 2024	SOCIOSANTARI 2024	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2024
€URO	€URO		€URO
2.691.950,00	1.557.636,00		4.249.586,00
270.000,00	785.000,00	9) Per il personale	1.055.000,00
73.500,00	26.500,00	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosantari	100.000,00
88.000,00	235.000,00	b) Stipendi e salari poliambulatorio	323.000,00
3.000,00	2.500,00	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosantari	5.500,00
5.000,00	6.000,00	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosantari	11.000,00
20.000,00	40.000,00	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	60.000,00
		f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	
459.500,00	1.095.000,00	TOTALE COSTI DI PERSONALE	1.554.500,00
		10) Ammortamenti e svalutazioni:	
0,00	10.500,00	a) Ammortamento immob.immateriali	10.500,00
0,00	0,00	b) Ammortamento immob. Materiali	0,00
84.000,00	1.100,00	- Terreni e Fabbricati	85.100,00
37.000,00	13.000,00	- Arredamento, attrezzature. Impianti	50.000,00
22.000,00	8.500,00	- Macchine elettriche, hardw are, softw are	30.500,00
0,00	0,00	- Autoveicoli aziendali	0,00
0,00	0,00	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0,00	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
143.000,00	33.100,00	TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	176.100,00
0,00	0,00	11) Variaz. Rimanenze materie prime	0,00
0,00	0,00	12) Accantonamento per rischi	0,00
0,00	0,00	12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00
30.000,00	97.000,00	13) Altri accantonamenti (T.F.R)	127.000,00
14.000,00	10.000,00	14) a - Oneri diversi gestione (Tributi locali e altri)	24.000,00
0,00	1.500,00	14) b - IVA indebitabile	1.500,00
3.338.450,00	2.794.236,00	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	6.132.686,00
139.100,00	-17.636,00	DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE	121.464,00
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
0,00	0,00	15) Proventi da partecipazioni	0,00
0,00	0,00	16) Altri proventi finanziari:	0,00
50,00	50,00	a) Interessi conto di tesoreria e altri	100,00
0,00	0,00	b) Contributo c/interessi Sabatini Bis	0,00
0,00	0,00	17) Interessi altri oneri verso:	0,00
0,00	0,00	a) Enti pubblici di riferimento	0,00
-15.000,00	-9.000,00	b) Altri / Spese gestione bancarie / Pos	-24.000,00
0,00	-12.000,00	c) Interessi passivi Tesoriere	-12.000,00
-14.950,00	-20.950,00	TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	-35.900,00
		D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
0,00	0,00	18) Rivalutazioni:	0,00
0,00	0,00	19) Svalutazioni:	0,00
0,00	0,00	TOTALE PROVENTI ONERI STRAORDINARI	0,00
124.150,00	-38.586,00	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	85.564,00
-20.000,00	-5.000,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-25.000,00
-38.000,00	-2.500,00	Imposte reddito esercizio - IRES	-40.500,00
0	0,00	Imposte anticipate - IRAP	0,00
0	0,00	Imposte anticipate - IRES	0,00
-58.000,00	-7.500,00	TOTALE IMPOSTE	-65.500,00
66.150,00	-46.086,00	UTILE D'ESERCIZIO	20.064,00

CONTO ECONOMICO FARMACIA (conforme al D.M. 26/04/1995)			
CONSUNTIVO 2022	PRE - CONSUNTIVO 2023	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2024
EURO	EURO		EURO
		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
		1) RICAVI	
1.974.637,11	1.887.500,00	a) dalle vendite e dalle prestazioni	1.950.000,00
1.329.179,26	1.296.000,00	- per vendita commerciali	1.290.000,00
0,00	0,00	- per vendita assistiti SSN	50,00
0,00	0,00	- per vendita al Comune	0,00
0,00	0,00	- per trasferimenti Sezione Sociosanitaria e altri	0,00
0,00	0,00	- per vendite ad altri / e servizi sociosanitari	0,00
0,00	0,00	- per rette Casa Albergo	0,00
0,00	0,00	- per rette reparto RSA	0,00
0,00	0,00	- integrazione rette da Comuni	0,00
0,00	0,00	- rette rimborsate ad ospiti	0,00
0,00	0,00	- per Intramoenia Ospedaliera	0,00
0,00	0,00	- per proventi gestione mensa	0,00
0,00	0,00	- per costi sociali	0,00
3.303.816,37	3.183.500,00	TOTALE RICAVI	3.240.050,00
0,00	0,00	2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00
0,00	0,00	3) Variazioni lavori in corso su ordin.	0,00
0,00	0,00	4) Incrementi immobil. lavori interni	0,00
0,00	0,00	5) Altri ricavi e proventi	0,00
0,00	0,00	a) diversi	0,00
30.817,95	21.300,00	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	20.000,00
0,00	0,00	- da Servizi e Comune	0,00
28.057,01	40.000,00	- da fornitori e altri	27.500,00
5.407,55	12.700,00	- sopravvenienze attive ordinarie	0,00
0,00	0,00	- da vari farmacia e servizi sociosan.	0,00
81.624,03	95.000,00	b) corrispettivi concess.ambulatori	94.000,00
0,00	0,00	- medicina di base	0,00
5.960,50	2.000,00	c) contributi in conto esercizio F.S.R.	1.000,00
0,00	0,00	- conto energia	0,00
101.565,04	103.000,00	- Fondo Sanitario Regione Lombardia	95.000,00
253.432,08	274.000,00	d) corrispettivi concessione centro prelievi	237.500,00
3.557.248,45	3.457.500,00	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.477.550,00
		B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
		6) Materie prime consumo e merci	
2.249.625,08	2.165.000,00	- Medicinali e parafarmaci	2.275.000,00
14.788,13	15.000,00	- Materiali e prodotti diversi	15.000,00
0,00	0,00	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	0,00
0,00	0,00	- Servizio guardaroba e lavanderia	0,00
0,00	0,00	- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	0,00
67.252,61	60.000,00	- Servizi d'assistenza sanitaria	65.000,00
2.331.665,82	2.240.000,00	TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	2.355.000,00
		7) Per servizi:	
33.289,13	35.000,00	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	40.000,00
0,00	0,00	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	0,00
19.905,30	20.000,00	c) Assistenza Hardware e Software	20.000,00
17.663,64	20.000,00	d) Assistenza impianti tecnologici	20.000,00
31.803,54	47.000,00	e) Prestazioni professionali e consulenze	47.000,00
53.360,37	40.000,00	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	45.000,00
8.954,47	10.000,00	g) Cancelleria e stampati	10.000,00
9.672,93	11.000,00	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	11.000,00
68.577,36	74.000,00	i) Vigilanza, pulizia e simili	75.000,00
19.154,26	23.500,00	l) Assicurazioni e bolli	25.000,00
4.993,50	5.000,00	m) Pubblicità e stampa	5.000,00
0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
936,00	950,00	o) Indennità di carica ai revisori	950,00
3.445,00	4.000,00	p) Quote associative	4.000,00
0,00	0,00	q) Trasferte e spese rappresentanza	0,00
12.422,59	12.000,00	r) Costi e oneri diversi	12.000,00
13.104,83	13.000,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	13.500,00
3.367,85	7.000,00	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	5.000,00
0,00	0,00	u) Spese gest. Punto Prelievo e Intram .Osped.	0,00
3.461,01	3.500,00	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	3.500,00
304.111,78	325.950,00	TOTALE COSTI PER SERVIZI	336.950,00
		8) Per godimento beni di terzi:	
0,00	0,00	Locazione immobili	0,00
0,00	0,00	Canoni leasing - telemedicina	0,00
0,00	0,00	TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	0,00
2.635.777,60	2.565.950,00	A riportare	2.691.950,00

CONTO ECONOMICO FARMACIA (conforme al D.M. 26/04/1995)

CONSUNTIVO 2022	PRE - CONSUNTIVO 2023	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2024
€URO	€URO		€uro
2.635.777,60	2.565.950,00	Riporto	2.691.950,00
		9) Per il personale	
234.037,14	230.000,00	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	270.000,00
62.737,03	67.000,00	b) Stipendi e salari servizi sociosanitari	73.500,00
76.534,67	80.000,00	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	88.000,00
3.620,03	260,00	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	3.000,00
4.688,50	5.000,00	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	5.000,00
18.000,00	18.000,00	f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	20.000,00
399.617,37	400.260,00	TOTALE COSTI DI PERSONALE	459.500,00
		10) Ammortamenti e svalutazioni:	
0,00		a) Ammortamento immob.immateriali	0,00
0,00	0,00	b) Ammortamento immob. Materiali	0,00
83.220,94	84.000,00	- Terreni e Fabbricati	84.000,00
16.831,81	35.000,00	- Arredamento, attrezzature. Impianti	37.000,00
12.415,65	20.000,00	- Macchine elettriche, hardware, software	22.000,00
0	0,00	- Autoveicoli aziendali	0,00
0,00	0	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0,00	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
112.468,40	139.000,00	TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	143.000,00
10.891,28	8.000,00	11) Variaz. Rimanenze materie prime	0,00
0,00	0,00	12) a - Accantonamento per rischi	0,00
0,00	0,00	12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00
23.613,11	25.000,00	13) Altri accantonamenti (T.F.R)	30.000,00
13.287,77	12.000,00	14) a - Oneri diversi gestione (Tributi locali e altri)	14.000,00
0,00	0,00	14) b - IVA indetraibile	0,00
3.195.655,53	3.150.210,00	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	3.338.450,00
361.592,92	307.290,00	DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE	139.100,00
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
0,00	0,00	15) Proventi da partecipazioni	0,00
0,00	0,00	16) Altri proventi finanziari:	0,00
0,00	0,00	a) Interessi conto di tesoreria e altri	50,00
0,00	0,00	b) Contributo c/interessi Sabatini Bis	0,00
		17) Interessi altri oneri verso:	0,00
0,00	0,00	a) Enti pubblici di riferimento	0,00
-11.916,12	-13.000,00	b) Altri / Spese gestione bancarie / Pos	-15.000,00
0,00	0,00	c) Interessi passivi Tesoriere	0,00
0,00	0,00	17 - bis) Utili e perdite su cambi	0,00
-11.916,12	-13.000,00	TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	-14.950,00
		D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
0,00	0,00	18) Rivalutazioni:	0,00
0,00	0,00	19) Svalutazioni:	0,00
349.676,80	294.290,00	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	124.150,00
		20) IMPOSTE E TASSE	
-14.078,00	-18.500,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-20.000,00
-79.233,00	-105.000,00	Imposte reddito esercizio - IRES	-38.000,00
0	0,00	Imposte anticipate - IRAP	0,00
0,00	0,00	Imposte anticipate - IRES	0,00
-93.311,00	-123.500,00	TOTALE IMPOSTE sul reddito di esercizio, cor	-58.000,00
256.365,80	170.790,00	UTILE D'ESERCIZIO	66.150,00

CONTO ECONOMICO SERVIZI SOCIO SANITARI (conforme al D.M. 26/04/1995)			
CONSUNTIVO 2022	PRE - CONSUNTIVO 2023	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2024
€URO	€URO		€uro
		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
		1) RICAVI	
		a) dalle vendite e dalle prestazioni	
0,00	0,00	- per vendita contanti	0,00
0,00	0,00	- per vendita assistiti SSN	0,00
0,00	0,00	- per vendita al Comune	0,00
0,00	0,00	- per vendita a diversi - trasferimenti CPA e altri	0,00
0,00	0,00	- per vendite ad altri	0,00
799.847,44	827.000,00	- per rette Casa Albergo	810.000,00
499.120,38	598.500,00	- per rette reparto OSPITI non autosufficienti	585.000,00
2.764,67	0,00	- integrazione rette da Comuni	0,00
-12.799,69	-22.000,00	- rette rimborsate ad ospiti	-15.000,00
94.037,34	400,00	- per Adi ed Servizi Sociosanitari sul territorio	100,00
0,00	0	- per costi sociali	19.000,00
24.615,73	24.000,00	- per proventi gestione mensa	22.500,00
1.407.585,87	1.427.900,00	TOTALE RICAVI	1.421.600,00
0,00	0,00	2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00
0,00	0,00	3) Variazioni lavori in corso su ordin.	0,00
0,00	0,00	4) Incrementi immobil. lavori interni	0,00
0,00	0,00	5) Altri ricavi e proventi	0,00
0,00	0,00	a) diversi	0,00
40.453,34	71.000,00	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	20.000,00
8.387,24	5.200,00	- da fornitori e altri	4.500,00
63.906,72	67.500,00	- sopravvenienze attive	0,00
0,00	0,00	- lascito	60.000,00
0,00	0,00	b) corrispettivi concess.ambulatori	0,00
881.438,00	927.600,00	- medici di base	0,00
		- gestione attività medicina specialistica	925.000,00
		c) contributi in conto esercizio F.S.R.	
11.366,81	4.250,00	- conto energia	2.500,00
344.292,00	344.000,00	- Fondo Sanitario Regione Lombardia	343.000,00
0,00	0,00	d) corrispettivi concessione centro prelievi	0,00
1.349.844,11	1.419.550,00	TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.355.000,00
2.757.429,98	2.847.450,00	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.776.600,00
		B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
		6) Materie prime consumo e merci	
29.976,12	31.200,00	- Medicinali e parafarmaci	30.000,00
15.053,52	15.500,00	- Materiali e prodotti diversi	15.000,00
194.489,08	217.000,00	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	220.000,00
24.409,52	27.000,00	- Servizio guardaroba e lavanderia	27.000,00
10.043,38	10.000,00	- Servizio promozione sociale ospiti	10.000,00
147.766,70	179.000,00	- Servizi d'assistenza sanitaria e diversi	90.000,00
421.738,32	479.700,00	TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	392.000,00
		7) Per servizi:	
37.083,36	40.000,00	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	40.000,00
67.627,41	80.000,00	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	50.000,00
10.766,29	10.000,00	c) Assistenza Hardware e Software	10.000,00
21.205,93	22.500,00	d) Assistenza impianti tecnologici	22.500,00
37.058,73	50.500,00	e) Prestazioni professionali e consulenze	50.000,00
184.355,67	126.000,00	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	126.000,00
6.425,06	6.000,00	g) Cancelleria e stampati	6.000,00
4.387,14	4.500,00	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	4.000,00
62.691,37	68.000,00	i) Vigilanza, pulizia e simili	68.000,00
48.666,77	48.500,00	l) Assicurazioni e bolli	49.000,00
0,00	0,00	m) Pubblicità e stampa	500,00
0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
936,00	936,00	o) Indennità di carica ai revisori	936,00
510,00	510,00	p) Quote associative	600,00
0,00	0,00	q) Trasferte e spese rappresentanza	100,00
10.992,08	10.000,00	r) Costi e oneri diversi	10.000,00
0,00	0,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	0,00
3.278,81	4.000,00	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	4.500,00
678.314,35	710.000,00	u) Spese per gestione attività medicina specialistica	705.000,00
3.403,68	4.500,00	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	4.500,00
1.177.702,65	1.185.946,00	TOTALE COSTI PER SERVIZI	1.151.636,00
		8) Per godimento beni di terzi:	
14.000,00	14.000,00	Locazione immobili	14.000,00
0,00	0,00	Canoni leasing	0,00
14.000,00	14.000,00	TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	14.000,00
1.613.440,97	1.679.646,00	A riportare	1.557.636,00

CONTO ECONOMICO SERVIZI SOCIOSANITARI (conforme al D.M. 26/04/1995)

CONSUNTIVO 2022	PRE - CONSUNTIVO 2023	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2024
€URO	€URO		€uro
1.613.440,97	1.679.646,00	Riporto	1.557.636,00
		9) Per il personale	
741.398,96	710.000,00	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	785.000,00
23.607,92	26.000,00	b) Stipendi e salari poliambulatorio	26.500,00
212.212,90	205.000,00	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	235.000,00
1.754,39	1.000,00	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	2.500,00
5.658,67	6.000,00	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	6.000,00
38.000,00	40.000,00	f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	40.000,00
1.022.632,84	988.000,00	TOTALE COSTI DI PERSONALE	1.095.000,00
		10) Ammortamenti e svalutazioni:	
10.163,82	10.200,00	a) Ammortamento immob.immateriali	10.500,00
0,00	0,00	b) Ammortamento immob. Materiali	0,00
1.071,71	1.100,00	- Terreni e Fabbricati	1.100,00
10.247,12	12.500,00	- Arredamento, attrezzature. Impianti	13.000,00
12.803,00	8.000,00	- Macchine elettriche, hardware, software	8.500,00
0,00	0,00	- Autoveicoli aziendali	0,00
0,00	0	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0,00	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
34.285,65	31.800,00	TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	33.100,00
3.510,90	0,00	11) Variaz. Rimanenze materie prime	0,00
0,00	0,00	12) a - Accantonamento per rischi	0,00
0,00	25.000,00	12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00
93.344,77	58.000,00	13) Altri accantonamenti (T.F.R.)	97.000,00
6.067,55	10.000,00	14) a - Oneri diversi gestione (Tributi locali e altri)	10.000,00
0,00	0,00	14) b - IVA indetraibile	1.500,00
2.773.282,68	2.767.446,00	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	2.794.236,00
-15.852,70	80.004,00	DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE	-17.636,00
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
0,00	0,00	15) Proventi da partecipazioni	0,00
0,00	0,00	16) Altri proventi finanziari:	0,00
0,00	0,00	a) Interessi conto di tesoreria e altri	50,00
0,00	0,00	b) Contributo tesoriere finalità sociali	0,00
0,00	0,00	c) Altri (Lasciti, donazioni e rimborsi diversi)	0,00
		17) Interessi altri oneri verso:	
0,00	0,00	a) Enti pubblici di riferimento	0,00
-8.538,45	-8.000,00	b) Altri / Spese gestione bancarie / Pos	-9.000,00
-6.826,75	-11.500,00	c) Interessi passivi Istituti di Credito	-12.000,00
-15.365,20	-19.500,00	TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	-20.950,00
		D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
0,00	0,00	18) Rivalutazioni:	0,00
0,00	0,00	19) Svalutazioni:	0,00
0,00	0,00	TOTALE DELLE RETTIFICHE	0,00
-31.217,90	60.504,00	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-38.586,00
-2.515,00	-10.000,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-5.000,00
14.648,00	-12.500,00	Imposte reddito esercizio - IRES	-2.500,00
-320,00	0,00	Imposte anticipate - IRAP	0,00
-1.969,00	0,00	Imposte anticipate - IRES	0,00
9.844,00	-22.500,00	TOTALE IMPOSTE	-7.500,00
-21.373,90	38.004,00	UTILE D'ESERCIZIO/PERDITA DI ESERCIZIO	-46.086,00



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Bilancio Preventivo Economico

Esercizio 2024

Prospetti Previsionali

GESTIONE DI CASSA

AREA FARMACIA			
INTESA SANPAOLO			
01/01/2023	Saldo inizio anno	€	-712.366,89
31/12/2023	Saldo attuale	€	-690.613,51
BANCO BPM			
01/01/2023	Saldo inizio anno	€	690.189,01
31/12/2023	Saldo attuale	€	692.080,73
Totale al 31/12/2023 FARMACIA			
		€	1.467,22
AREA SOCIOSANITARIA			
INTESA SANPAOLO			
01/01/2023	Saldo inizio anno	€	1.873.840,04
31/12/2023	Saldo attuale	€	2.059.362,77
BANCO BPM			
01/01/2023	Saldo inizio anno	€	-640.310,62
31/12/2023	Saldo attuale	€	-640.800,32
Totale al 31/12/2023 Area Sociosanitaria			
		€	1.418.562,45
Totale generale azienda al 31/12/2023 €.			
			1.420.029,67



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE

La tabella numerica del personale è determinata in relazione a quelle che sono le esigenze funzionali e operative dell'Azienda distintamente per le due aree nelle quali sono articolate le attività.

Le iniziative indirizzate e progettate per il nuovo anno allo sviluppo delle risorse umane saranno quindi coerenti negli orientamenti relativi alla politica delle assunzioni e alla selezione del personale.

• Dirigenza

Nel ruolo è individuata la figura del Direttore, al quale, in osservanza alle disposizioni previste da T.U.E.L. 18/08/2000, n 267 e s.m.i, oltre che dalle disposizioni di cui dell'articolo 13 dello Statuto, compete la responsabilità gestionale dell'Azienda.

Ruolo attività e competenze della figura gestionale potranno essere rivisitate anche alla luce di un eventuale nuovo status giuridico che l'azienda potrà assumere per meglio adempiere alle proprie attività di servizio sociale e sanitario a favore della comunità locale e comunque in osservanza al Mog aziendale.

• Area Amministrativa personale di sede

La tabella numerica del personale predisposta per l'anno 2024 contempla l'inserimento a supporto delle attività della direzione e delle due collaboratrici part-time già in servizio di una ulteriore figura di quadro amministrativo con funzione di vice-direzione in grado di sgravare ed affiancare la direzione generale da una serie di incarichi, quale logica conseguenza del maggior carico di lavoro derivante dalle sempre maggiori incombenze amministrative e di legge previste per il funzionamento dell'azienda speciale pubblica. Nei primi mesi dell'anno 2024 è stata comunque programmata dalla direzione dell'azienda di concerto con il Cda aziendale una nuova ed ulteriore riorganizzazione dei carichi di lavoro e della forza lavoro disponibile, alla luce anche dell'impegno diretto del direttore generale nell'area farmacia.

- **Area Farmacia, Ambulatori Medici di Famiglia e Poliambulatorio Medico**

La FARMACIA

L'organico dell'area farmacia nel corso dell'anno 2023 è risultato per quasi tutto il periodo insufficiente a garantire lo standard aziendale che prevede sempre la compresenza di almeno quattro collaboratori farmacisti alle dirette dipendenze dell'azienda e sempre disponibili al banco del servizio di consiglio e vendita, anche e soprattutto in considerazione dell'afflusso di clienti concentrato in alcune particolari fasce orarie della giornata e della turnazione di servizio che oggi prevede 52,5 ore settimanali di apertura al pubblico unitamente alla soppressione del giorno di chiusura per riposo infrasettimanale e del periodo di ferie estivo.

Nel corso dell'anno si è aggiunta una nuova farmacista assente per maternità, che ha già comunicato all'azienda che rientrerà potrà forse rientrare in servizio nel 2025 ma solo riducendo ulteriormente il proprio impegno lavorativo a tempo parziale.

Ad oggi purtroppo la ricerca di collaboratori farmacisti ha sempre sortito esiti negativi.

Nel mondo della farmacia la carenza di collaboratori sta assumendo le dimensioni di una vera e propria emergenza, basta sfogliare il sito nazionale di Federfarma alla pagina dedicata alla ricerca di collaboratori per rendersene conto.

La professione del farmacista ha subito importanti trasformazioni negli anni della pandemia, che ha cambiato gli orari di lavoro e introdotto nuove mansioni relative ai servizi in farmacia.

Secondo quanto riportato in una nota di Federfarma ed Assofarm, il fisiologico cambio generazionale e le nuove opportunità professionali fanno sì che in questo periodo si rendano disponibili per i laureati numerosi posti di lavoro nelle farmacie di tutta Italia, private e pubbliche.

I farmacisti che lavorano oggi in farmacia sono chiamati a rivestire ruoli professionali di spessore, indispensabili alla comunità, con prestazioni sanitarie fino a un paio di anni fa impensabili.

Il problema era noto da tempo, anche alla luce delle profonde trasformazioni del mondo della farmacia con l'avvento dei gruppi di catene anche sul mercato di Varese e Provincia, nonché perché in generale c'è stanchezza e disaffezione per la professione, per di più se nel mondo pubblico come quello dell'azienda. D'altra parte, ci troviamo in un momento di opportunità per il farmacista collaboratore, che più di altri momenti storici si trova nella posizione di poter scegliere come meglio gestire il proprio tempo lavoro, vista la grande richiesta.

I motivi di questa carenza di personale nelle farmacie, sono diversi: da una parte sta aumentando il fabbisogno di collaboratori all'interno della azienda farmacia a causa dell'ampliamento degli orari di servizio e per coprire le mansioni derivanti da maggiore offerta di servizi, dall'altra proprio questi cambiamenti hanno fatto emergere alcuni problemi.

Un punto fermo è che ci sono meno laureati oltre a dover poi considerare che dopo la laurea c'è un blocco. E se fino a poco tempo fa il collo di bottiglia poteva essere l'esame di

Stato, oggi molti farmacisti cominciano lavorando in farmacia per un periodo e poi cambiano. Il lavoro del farmacista è difficile, le competenze sono infinite, l'orario lungo, si devono ricoprire quasi sempre almeno 315 giorni, senza festività e ponti.

Da non sottovalutare è poi anche il problema della conciliazione tra vita privata e vita lavorativa (dove la stragrande maggioranza del personale è di sesso femminile), sempre più difficile soprattutto per chi ha figli: tra turni, orari e aperture di sabato dove molte colleghe hanno cambiato professione, preferendo andare a insegnare avendo più tempo libero disponibile e maggiori riconoscimenti economici.

In questo scenario rimane il problema del contratto rinnovato dopo nove anni durante la pandemia, ma che ancora ha dei limiti rispetto al contratto di tipo privato, dove i superminimi incentivanti fanno la differenza soprattutto nelle catene di farmacie alla ricerca di collaboratori ad ogni costo.

Per tentare di risolvere il problema il Cda e la direzione aziendale pensano che si debba partire dal fatto che il farmacista collaboratore deve essere considerato una risorsa per la farmacia. Non un costo, ma l'elemento che può fare la differenza, cosa però non perfettamente possibile nel mondo dell'azienda speciale pubblica.

In caso di impossibilità nel reclutare nuovo personale farmacista l'azienda potrà pertanto vedersi costretta nei primi mesi dell'anno a ridurre il proprio monte ore di apertura di servizio disponibile a disposizione dei propri pazienti, reintroducendo il giorno di riposo infrasettimanale.

L'organico del servizio di farmacia nell'anno 2024 sarà così costituito :

- 1 farmacista direttore a tempo pieno;
- 1 farmacista collaboratore vice direttore a tempo pieno;
- 2 farmacisti collaboratori a tempo pieno;
- 2 farmacisti collaboratore part-time;
- 3-4 farmacisti collaboratori in rapporto libero professionale per la gestione dei turni notturni oltre che di eventuali assenze del personale;

Ambulatori medici di Famiglia

La gestione dei servizi di segreteria ambulatoriale dei medici di famiglia è supportata da due collaboratrici part-time amministrative ed un'infermiera part time.

Ambulatorio di medicina Specialistica

Per quanto attiene alle prestazioni di lavoro svolte dal personale addetto al servizio di segreteria del poliambulatorio medico specialistico non si prevedono modifiche nell'attuale assetto organizzativo che prevede due figure part time in turnazione il mattino ed il pomeriggio negli orari di apertura.

Il Punto Prelievo Aziendale

L'organico definito nei due operatori amministrativi part-time in corso d'anno non è stato sufficiente per garantire il pieno servizio di accettazione allo sportello in considerazione anche del fatto che una delle due operatrici in servizio, con qualifica anche di infermiera, è stata adibita al solo servizio di prelevatrice e considerato che precedentemente su quattro infermieri in rapporto di libera professione, nell'anno tre hanno cessato la loro collaborazione con l'azienda.

Con il nuovo anno si verificheranno le opportune soluzioni organizzative per la migliore organizzazione dell'attività anche di concerto con il partner privato, dovendo gioco forza inserire un nuovo collaboratore in servizio di accettazione ed una nuova figura per infermiere professionale (considerato che una dipendente dell'azienda con qualifica di IP è ancora oggi in periodo di astensione dal lavoro per maternità almeno alla fine del prossimo mese di marzo 2024).

• Area Sociosanitaria – R.S.A. – Casa Albergo – Servizi Generali

L'organico dell'area sociosanitaria è articolato nelle diverse funzioni riferite ai servizi amministrativi e generali, casa albergo, reparto per persone non autosufficienti.

Le posizioni di lavoro sono state tutte coperte mediante espletamento delle procedure previste dal vigente regolamento per le assunzioni e la disciplina del personale, ma risultano ancora deficitarie di tre posizioni di lavoro per OSS, figura di difficile disponibilità sul mercato del lavoro, anche per il vincolo a cui è sottoposta l'azienda, l'ente pubblico può infatti inserire in servizio solo personale italiano e/o comunitario.

Gli operatori assenti per OSS sono oggi integrati da personale extracomunitario in somministrazione di lavoro temporaneo, a cui si aggiunge una ulteriore collega assente per aspettativa per motivi personali fino alla fine del prossimo mese di marzo 2024.

Anche nel 2024 proseguiranno le ricerche di personale dedicato da inserire nelle aree di attività dell'azienda anche per il tramite delle agenzie di lavoro temporaneo che si occupano dei servizi di selezione e fornitura di personale.

I provvedimenti regionali di accreditamento e funzionamento delle Rsa Dgr. 1765 e 2569/2014 e 5954/2016 contemplano inoltre lo sviluppo di nuove attività sanitarie che prevedono anche per il 2024 il mantenimento in organico un collaboratore professionale medico fisiatra che andrà ad integrare l'equipe del medico direttore sanitario e Covid Manager in rapporto di libera professione che già svolge la sua attività presso la struttura.

Per quanto attiene al personale addetto ai servizi generali si inserirà una nuova figura operativa con qualifica di giardiniere professionale ai sensi delle vigenti normative di legge che si dedicherà alla gestione del roseto ed allo svolgimento dei servizi generali in caso di mancanza dell'operatore già a ruolo.

• Area Personale di cucina

La tabella numerica del personale predisposta per l'anno 2024 non contempla modifiche all'organico in servizio.

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE ANNO 2024

Livello	Declaratoria qualifiche	stato al 31/12/2023		Variazione +/-		stato al 31/12/2024	
		TP	PT	TP	PT	TP	PT
	TIPO D'ASSUNZIONE						
DA	Direttore azienda speciale	1				1	
Q	Quadro amministrativo – Vicedirettore Azienda			+ 1		1	
	AREA FARMACIA						
Q/1	Farmacista direttore	1				1	
A/1	Farmacista collaboratore	3	2	+1		4	2
B/1	Impiegato Amministrativo (part time)		1				1
**	Farmacista Collaboratore Libero Professionista per sostituzioni		2				2
3 super	Infermiere professionale Farmacia dei Servizi (part time)				+1		1
3 super	Fisioterapista Farmacia dei Servizi (part time)				+1		1
Livello	AMBULATORIO MMG E POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO						
3 super	Impiegato ordine – infermiere Professionale (part time)		1				1
5 super	Impiegato ordine (part time)		4				4
**	Libero Professionista Infermiere Professionale		1				1
	PUNTO PRELIEVO						
3	Infermiere professionale libero professionista (part-time)		2		+1	0	3
3	Infermiere professionale (part-time)		1				1
5	Impiegato amministrativo (part-time)		2				2
	TOTALE AREA FARMACIA	5	16	2	5	7	21
	AREA SOCIO SANITARIA						
	Servizi Generali						
3	Impiegato amministrativo (part time)		1				1
5 super	Operaio Addetto ai servizi generali	1				1	
4 super	Giardinieri Professionale ed Operaio Addetto ai servizi generali			+ 1		1	
	Casa Albergo – NAP						
4 super	Operatore di assistenza qualificato O.S.S.	6				6	0
4 super	Operatore di assistenza qualificato Referente nucleo	1				1	0
4 super	Liberi Professionisti OSS – Assistenza domiciliare comunale				+2		+2
	R.S.A.						
3 super	Infermiere professionale	2				2	
3 super	Infermiere professionale (part time)		2				2
3 super	Fisioterapista (part time)		1				1
3 super	Animatore / Educatore socio culturale (part time)		1				1
4 super	Operatore assistenza qualificato O.S.S.	9		+2		11	0
**	Libero Professionista Direttore Medico di Struttura		1				1
**	Libero Professionista Medico Chirurgo Plastico		1				1
**	Libero Professionista Medico Geriatra		1				1
**	Libero Professionista Medico Fisiatra		1				1
**	Libero Professionista Medico Dietista		1				1
**	Libero Professionista Fisioterapista		1				1
**	Liberi Professionisti OSS – Assistenza domiciliare comunale		0		+2		+2
	Gestione Servizio di Ristorazione						
4	Cuoco Qualificato	1				1	
5	Addetto ai servizi di sala e aiuto di cucina	1	2			1	2
5	Addetto ai servizi di cucina – Operatore disabile		1				1
	TOTALE AREA SOCIO SANITARIA	21	14	+3	+4	24	18
	TOTALE GENERALE AZIENDA	26	30	5	9	31	39



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Programma degli investimenti

Esercizi 2024/2026

Premessa:

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Azienda ha comunque effettuato le manutenzioni e gli investimenti previsti nel piano programma del precedente per mantenere in perfetta efficienza gli immobili, le strutture e le attrezzature aziendali.

Nel procedere oggi alla redazione del piano programma degli investimenti per il prossimo triennio 2024-2026, dobbiamo ricordare che la redazione del documento contabile predisposto ed illustrato anche nelle pagine precedenti del bilancio è ispirato sostanzialmente alla previsione di attività per il primo semestre dell'anno di competenza dell'attuale Cda A.S.Far.M., sarà infatti compito del nuovo organo di gestione dal prossimo giugno 2024 tracciare le linee guida di attività per il prossimo quinquennio di attività.

Il Cda di A.S.Far.M. ha da sempre sposato l'idea di mantenere come priorità la scelta di investimenti finalizzati a dare strutture più qualificate ed accoglienti all'utenza e nel contempo a produrre aumento del fatturato e stabilizzazione degli utili, nella convinzione che infrastrutture idonee e sottoposte a costante manutenzione costituiscono un elemento di primaria importanza per la garanzia dei servizi di qualità da erogare al paziente utilizzatore dei servizi della sede di Via Jamoretti ed all'ospite utilizzatore dei servizi di Casa Albergo e di Rsa di Via Maciachini.

Attività Farmacia e Poliambulatorio Medico

La nuova sfida che attende la farmacia nel prossimo periodo è senza ombra di dubbio quella che potrà essere generata dall'ulteriore e maggiore concorrenza in attività da parte dei punti vendita di farmacia presenti sul territorio e nei comuni vicini, dalle strategie dei vicini punti vendita della Gdo (Esselunga ed Iper), oltre all'attivazione dei nuovi servizi previsti dalla normativa inerente la Farmacia dei Servizi che si spera possano andare a regime nel nuovo anno, potendo così progettare, realizzare ed offrire al territorio una nuova ed articolata offerta di servizi sociosanitari ed attività, senza però dimenticare il ruolo di dispensatore del farmaco.

D'altra parte, la concorrenzialità con gli altri competitor del settore ha già mostrato i suoi risultati nell'anno: spostamento delle vendite di alcuni dei prodotti Sop-Otc in Gdo e nelle altre farmacie presenti nei comuni vicini, unitamente al fenomeno della "banalizzazione" del farmaco, a cui già si aggiunge la sempre e minore marginalità del farmaco distribuito dal SSN insieme alla sempre maggiore introduzione del farmaco generico rispetto alla prescrizione del farmaco di specialità.

Sulla programmazione e l'attuazione delle iniziative necessarie per far fronte agli importanti temi appena evidenziati, peserà poi lo scenario, oggi non decifrabile, dovuto dalla crisi che sta attanagliando l'intero sistema mondiale causa i conflitti bellici in corso, il maggior costo del denaro e la conseguente minore disponibilità di spesa dei pazienti, la mancanza di materie prime disponibili per la produzione di farmaci.

Ecco quindi perché è convinzione propria del Cda che sia importante investire oggi nel negozio e nel ruolo della farmacia di domani, quando ancora il mercato potrà consentire margini sufficienti, in strutture dimensionalmente adeguate, in specializzazione, in tecnologia, in marketing, in nuovi servizi da proporre al paziente-cittadino che si reca in farmacia, in tutto ciò che porti la farmacia A.S.Far.M. ad essere pronta a raccogliere la sfida di domani : la concorrenza dell'offerta, senza che il risultato appaia già scontato.

Solo dopo aver avuto poi certezza della normativa sulla nuova Farmacia dei Servizi e sui fondi che realmente saranno disponibili per dare avvio alle nuove attività teorizzate, solo allora il Consiglio di Amministrazione di concerto con l'Amministrazione Comunale procederà alla valutazione complessiva e globale degli investimenti e delle attività contemplate nel piano degli investimenti che segue.

Il piano industria 4.0 ha già contemplato da parte del Cda dell'azienda nel 2023 l'adozione dei provvedimenti necessari per l'installazione del nuovo impianto robotico di gestione del farmaco e delle nuove etichette segnaprezzo previste dal decreto Omnibus per la gestione dei prezzi dei prodotti da esporre al cittadino.

Nel nuovo anno è intenzione dell'azienda arrivare alla progettazione di una nuova piattaforma integrata che permetta la gestione on line dell'agenda degli appuntamenti dei pazienti dei medici di base e dei medici specialisti così da permettere una migliore gestione dei servizi di front-office dedicati al paziente ed una migliore gestione degli spazi delle sale di attesa.

Nell tabella di seguito allegata si elencano gli investimenti e gli interventi di manutenzione di particolare rilievo da realizzare nel corso dell'anno 2024 ed solo ipotizzati per il biennio a seguire:

Descrizione investimenti	2024	2025	2026
Area Prima :	€uro	€uro	€uro
Farmacia – Poliambulatorio Medico – Punto Prelievo:			
1 - Acquisto impianti e attrezzature Potenziamento impianto anti-intrusione e controllo TVCC aree esterne	30.000	30.000	30.000
2 - Hardware – Software : Nuovo Hardware gestione postazione di lavoro farmacia, Software : Rivisitazione sito-web, implementazione app prenotazione farmacia, informatizzazione appuntamenti gestione studi medici di base e nuovo software medici specialisti ed app prenotazione	15.000	5.000	5.000
3 - Miglioramenti funzionali : Spazi esterni per Farmacia dei servizi e posti auto	15.000	5.000	5.000
4 - Rivisitazione spazi commerciali farmacia: Restyling di parte degli arredi farmacia, sostituzione grafica insegne category, aggiornamento e modifica impianto di illuminazione negozio farmacia	30.000	10.000	5.000
Totale investimenti farmacia	90.000	50.000	45.000

Attività Sociosanitaria

L'intervento di particolare importanza e rilievo per il nuovo esercizio è sicuramente quello che prevede la realizzazione del nuovo "portico degli abbracci", grazie alla posa di vetrate panoramiche scorrevoli a corredo dell'attuale porticato della struttura sociosanitari aziendale.

Si proseguirà poi negli interventi che prevedono l'aggiornamento degli arredi delle camere del modulo di casa albergo oramai ultratrentennali, unitamente alla trasformazione, dove necessaria, delle vasche da bagno in piatti doccia attrezzati per il modulo di casa albergo.

Con l'acquisto di idonee e dedicate attrezzature per la micro filtrazione dell'acqua, si vorrebbe poi approcciare lo studio per la totale eliminazione in struttura delle bottigliette d'acqua in pet, così da poterne verificarne gli aspetti pratici e le criticità di utilizzo prima delle scadenze di legge previste.

Modalità e termini di realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria saranno comunque concordati preventivamente con l'Amministrazione Comunale Ente locale di riferimento per l'azienda.

Area Seconda : Servizi Sociosanitari - R.S.A. - :	€uro	€uro	€uro
1 - Acquisto impianti ed attrezzature (arredi camere, pianificazione progetto plastic free)	25.000	10.000	10.000
2 - Hardware – Software : Aggiornamento/sostituzione postazioni di lavoro Pc con Windwos 11	5.000	3.000	3.000
3 - Miglioramenti funzionali della struttura : Mutuo sala Mazzoni e realizzazione nuova sala degli incontri nel portico esterno	30.000	20.000	20.000
4 - Opere Accessorie per monitoraggio Arcisate Stabio	500	500	500
5 - Interventi manutentivi vari C/Comune (Manutenzioni straordinarie - Sostituzione vasche in piatti doccia alloggi ospiti casa albergo - Gestione Roseto della Pace - Manutenzione Pavimenti vinilici)	80.000	80.000	80.000
Totale investimenti Sociosanitari	140.500	113.500	113.500

Programma degli investimenti - Riepilogo

In sede di redazione del Piano Programma di funzionamento dell'Azienda formulato con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, si è anche provveduto anche a redigere il programma degli investimenti per gli esercizi 2024/2026, tenuto conto della realtà aziendale che opera distintamente nei settori di farmacia, poliambulatorio medico, punto prelievo e dell'area seconda destinata ai servizi sanitari e socio-assistenziali e che comprende la R.S.A. e la Casa Albergo Centro Polivalente per l'Assistenza a Persone Anziane.

La programmazione triennale prevede l'attuazione delle iniziative riepilogate nei quadri che seguono, distintamente per ciascuno degli esercizi finanziari interessati e per le attività nelle quali è articolata l'Azienda.

Al finanziamento degli investimenti programmati l'Azienda provvederà, in primo luogo utilizzando fondi propri di bilancio accantonati, con le disponibilità del mutuo in essere, con gli eventuali proventi da lasciti e/o donazioni, nonché, per le programmazioni future, mediante ricorso al credito, secondo le risultanze riportate nella tabella che segue:

Fonti di finanziamento:	2024	2025	2026
Descrizione della fonte	€uro	€uro	€uro
1 - Disponibilità correnti	210.500	173.500	168.500
2 - Autofinanziamento fondi propri e accantonati	0	0	0
3 - Ricorso al credito	20.000	20.000	20.000
TOTALI DEI FINANZIAMENTI	230.500	163.500	158.500



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari

21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Bilancio pluriennale economico Esercizi 2024 - 2025 - 2026

Il bilancio pluriennale relativo al triennio 2024/2026 è stato elaborato tenendo conto della totalità dei servizi sociosanitari svolti dall'Azienda, nonché del programma degli investimenti proposto dal Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda per il periodo interessato.

In sede di redazione del bilancio in questione si è provveduto ad effettuare la proiezione triennale dei ricavi e delle spese ordinarie di gestione, avendo purtroppo uno scenario ancora abbastanza delicato e difficile da interpretare soprattutto sul fronte del termine dell'emergenza pandemica, del conseguente periodo di congiuntura economica, nonché delle previsioni sull'andamento della spesa sanitaria legati ai provvedimenti restrittivi previsti dai provvedimenti di legge di fine anno in attesa di eventuali risorse disponibili legate al PNRR.

Le previsioni di costo e di ricavo sono state espone nel bilancio triennale in milioni di euro, perché, trattandosi di un documento contabile programmatico di massima e di estrema e difficile preventivazione, tali previsioni possono, oggi più che mai per le condizioni su-esposte nel testo della presente relazione, essere espone e valutate solo in modo sommario per poter sviluppare compiutamente gli indici quantitativi degli obiettivi economici che l'Azienda si propone di perseguire.

Bilancio Pluriennale Economico Generale

Triennio 2024/2026

RICAVI

VOCE DEL BILANCIO	2024	2025	2026
	€uro	€uro	€uro
1 - Ricavi da vendite e prestazioni	4.661.650	4.650.000	4.670.000
2 - Altri ricavi e proventi	1.592.500	1.580.000	1.585.000
3 - Proventi diversi e contributi	0	0	0
4 - Interessi attivi	100	100	100
5 - Proventi straordinari sopravvenienze attive	0	0	0
6 - Costi capitalizzati	0	0	0
TOTALE RICAVI	6.254.250	6.230.100	6.255.100

COSTI

VOCE DEL BILANCIO	2024	2025	2026
	€uro	€uro	€uro
1 - Spese per acquisti mat. prime sussidiarie	2.747.000	2.710.000	2.715.000
2 - Spese per servizi	1.488.586	1.525.000	1.530.000
3 - Spese godimento beni di terzi	14.000	14.000	14.000
4 - Spese di personale	1.554.500	1.530.000	1.532.000
5 - Ammortamenti e svalutazioni	176.100	185.000	185.000
6 - Altri accantonamento Tfr	127.000	91.000	92.000
7 - Oneri diversi di gestione	25.500	26.000	27.000
8 - Interessi e oneri finanziari	36.000	33.500	34.500
9 - Oneri straordinari	0	0	0
10 - Imposte e tasse	65.500	48.500	63.000
TOTALE DEI COSTI	6.234.186	6.163.000	6.192.500
UTILE DI ESERCIZIO	20.064	67.100	62.600
TOTALE A PAREGGIO	6.254.250	6.230.100	6.255.100



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

**RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI
AL BILANCIO di PREVISIONE 2024
e all'assestamento del Bilancio Preventivo 2023**

Verbale nr. 01/2024

Revisore Unico

dott. Lotti Piero

In data 04 gennaio 2024 alle ore 08,30 presso la sede aziendale A.S.Far.M. di Via Maciachini, 9 in Induno Olona

e' presente il Dottor Piero Lotti

Nominato revisore unico dei Conti di A.S.FAR.M. per il triennio 2022-2025 con deliberazione del Consiglio Comunale nr.25 del 26 luglio 2022.

Il Bilancio preventivo economico dell'esercizio 2024, per quanto di propria competenza mi è stato sottoposto in visione per la sua approvazione ed è stato da me verificato nella sua impostazione e nei suoi dettagli, unitamente all'aggiornamento del bilancio pluriennale 2024/2026, al piano programma, al prospetto previsionale della gestione di cassa ed al documento di assestamento al bilancio di Previsione per l'esercizio 2023.

Il documento contabile annuale si compone del conto economico a scalare redatto in conformità al Decreto del Ministero del Tesoro 26/04/1995, nel quale risultano iscritte, in modo analitico, tutte le poste di ricavo e di costo che garantiscono la continuità gestionale e finanziaria con regolarità per l'esercizio.

Tutti i quadri contabili sono redatti distintamente per le due aree di attività nelle quali è articolata l'Azienda e quindi riepilogati nel conto economico generale che costituisce il bilancio complessivo dell'Azienda.

Il bilancio preventivo economico evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 20.064,00 e si riassume nei valori indicati nelle tabelle che seguono.

L'azienda speciale A.S.Far.M. nell'anno 2023 non ha avuto e/o posseduto nessuna partecipazione societaria in nessuna altra azienda ordinaria e /o partecipata a sua volta ed i componenti del suo Cda svolgono il loro incarico gratuitamente senza percepire nessun rimborso economico di genere e tipo nell'anno in esame.

L'azienda risulta essere dotata di un proprio modello organizzativo gestionale regolarmente aggiornato MOG 231 ed inoltre in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, ed in considerazione del d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", ha redatto idoneo regolamento ed integrato il proprio sito internet www.asfarm.it con apposita sezione dedicata alle segnalazioni per whistleblowing a far data dallo scorso 12 luglio 2023.

Il decreto è entrato in vigore il 30 marzo 2023 e le disposizioni ivi previste sono efficaci dal 15 luglio 2023.

DESCRIZIONE	1 CONSUNTIVO 2022	2 PRE - CONSUNTIVO 2023	3 PREVENTIVO 2024	3-2 VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) RICAVI				
a) dalle vendite e dalle prestazioni	1.974.637,11	1.887.500,00	1.950.000,00	62.500,00
- per vendita contanti				
- per vendita assistiti SSN	1.329.179,26	1.290.000,00	1.290.000,00	-6.000,00
- per vendita al Comune			50,00	50,00
- per trasferimenti Sezione Socioassistenziale e altri	0,00	0,00	0,00	0,00
- per vendite ad altri	0,00	0,00	0,00	0,00
- per rette casa albergo	0,00	0,00	0,00	0,00
- per rette reparto NAF	0,00	0,00	0,00	0,00
- per rette reparto NAT	0,00	0,00	0,00	0,00
- integrazione rette da Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
- rette rimborsate ad ospiti	0,00	0,00	0,00	0,00
- per intramoenia Ospedalliera - Adl	0,00	0,00	0,00	0,00
- per costi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
- per proventi gestione mensa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICAVI	3.303.816,37	3.183.500,00	3.240.050,00	56.550,00
2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Variazioni lavori in corso su ordin.	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi immobil. lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00
a) diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
- da Enti Assistenziali e Previdenziali	30.817,95	21.300,00	20.000,00	-1.300,00
- da fornitori e altri	28.057,01	40.000,00	27.500,00	-12.500,00
- sopravvenienze attive ordinarie	5.407,55	12.700,00	0,00	-12.700,00
- da vari farmacia e servizi socioasan.	0,00	0,00	0,00	0,00
b) corrispettivi concess.ambulatori	81.624,03	95.000,00	94.000,00	-1.000,00
c) contributi in conto esercizio	5.960,50	2.000,00	1.000,00	0,00
- conto energia	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondo Sanitario Regione Lombardia	101.565,04	103.000,00	95.000,00	-8.000,00
d) corrispettivi concessione centro prelievi	253.432,08	274.000,00	237.500,00	-36.500,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.557.248,45	3.457.500,00	3.477.550,00	20.050,00
B) COSTO DELLA PRODUZIONE				
- Medicinali e parafarmaci	2.249.625,08	2.165.000,00	2.275.000,00	110.000,00
- Materiali e prodotti diversi	14.788,13	15.000,00	15.000,00	0,00
- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	0,00	0,00	0,00	0,00
- Servizio guardaroba e lavanderia	0,00	0,00	0,00	0,00
- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
- Servizi d'assistenza sanitaria	67.252,61	60.000,00	65.000,00	5.000,00
TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	2.331.665,82	2.240.000,00	2.355.000,00	115.000,00
7) Per servizi:				
a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	33.289,13	35.000,00	40.000,00	5.000,00
b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Assistenza Hardware e Software	19.905,30	20.000,00	20.000,00	0,00
d) Assistenza impianti tecnologici	17.663,64	13.000,00	20.000,00	7.000,00
e) Prestazioni professionali e consulenze	31.803,54	47.000,00	47.000,00	0,00
f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	53.360,37	40.000,00	45.000,00	5.000,00
g) Cancelleria e stampati	8.954,47	10.000,00	10.000,00	0,00
h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	9.672,93	11.000,00	11.000,00	0,00
i) Vigilanza, pulizia e simili	68.577,36	74.000,00	75.000,00	1.000,00
j) Assicurazioni e bolli	19.154,26	23.500,00	25.000,00	1.500,00
m) Pubblicità e stampa	4.993,50	5.000,00	5.000,00	0,00
n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00	0,00	0,00	0,00
o) Indennità di carica ai revisori	936,00	950,00	950,00	0,00
p) Quote associative	3.445,00	4.000,00	4.000,00	0,00
q) Trasferte e spese rappresentanza	0,00	0,00	0,00	0,00
r) Costi e oneri diversi	12.422,59	12.000,00	12.000,00	0,00
s) Ritenute ENPAF e convenzionali	13.104,83	13.000,00	13.500,00	500,00
t) Spese gestione autoveicoli aziendali	3.367,85	7.000,00	5.000,00	-2.000,00
u) Spese per gestione intramoenia ospedalliera	0,00	0,00	0,00	0,00
v) Progetti ed iniziative socioassistenziale	3.461,01	3.500,00	3.500,00	0,00
TOTALE COSTI PER SERVIZI	304.111,78	318.950,00	336.950,00	18.000,00
8) Per godimento beni di terzi:				
Locazione immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Canoni leasing	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00
A riportare	2.635.777,60	2.558.950,00	2.691.950,00	133.000,00

DESCRIZIONE	1 CONSUNTIVO 2022	2 PRE - CONSUNTIVO 2023	3 PREVENTIVO 2024	3-2 VARIAZIONI
A riportare	2.635.777,60	2.558.950,00	2.691.950,00	133.000,00
9) Per il personale				
a) Stipendi e salari farmacia /servizi socio-sanitari	234.037,14	230.000,00	270.000,00	40.000,00
b) Stipendi e salari servizi socio-sanitari	62.737,03	67.000,00	73.500,00	6.500,00
c) Oneri sociali farmacia /servizi socio-sanitari	76.534,67	80.000,00	88.000,00	8.000,00
d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi socio-sanitari	3.620,03	260,00	3.000,00	-227.000,00
e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	4.688,50	5.000,00	5.000,00	-62.000,00
f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Socio-sanitari	18.000,00	18.000,00	20.000,00	-60.000,00
TOTALE COSTI DI PERSONALE	399.617,37	400.260,00	459.500,00	59.240,00
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento immob. materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Ammortamento immob. Materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
- Terreni e Fabbricati	83.220,94	84.000,00	84.000,00	0,00
- Arredamento, attrezzature, impianti	16.831,81	35.000,00	37.000,00	2.000,00
- Macchine elettriche, hardware, software	12.415,65	20.000,00	22.000,00	2.000,00
- Autoveicoli aziendali	0,00	0	0,00	0,00
- Altri ammortamenti	0,00	0	0,00	0,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0	0,00	0,00
d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0	0,00	0,00	0,00
TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	112.468,40	139.000,00	143.000,00	4.000,00
11) Variaz. Rimanenze materie prime	10.891,28	8.000,00	0,00	-8.000,00
12) a - Accantonamento per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00
12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti (T.F.R)	23.613,11	25.000,00	30.000,00	5.000,00
14) a - Oneri diversi gestione (Tributi locali e altri)	13.287,77	12.000,00	14.000,00	2.000,00
14) b - IVA indebitabile	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	3.195.655,53	3.143.210,00	3.338.450,00	195.240,00
DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE	361.592,92	314.290,00	139.100,00	-175.190,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
a) Interessi conto di tesoreria e altri	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Contributo tesoriere finalità sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari:	0,00	0,00	0,00	0,00
a) Interessi su titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Contributo tesoriere finalità sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
17) Interessi altri oneri verso:	0,00	0,00	0,00	0,00
a) Enti pubblici di riferimento	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Altri / Spese Pos - Istituti di Credito	-11.916,12	-13.000,00	-15.000,00	-2.000,00
c) Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - bis) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	-11.916,12	-13.000,00	-14.950,00	-1.950,00
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:	0,00	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni:	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELLE RETTIFICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	349.676,80	301.290,00	124.150,00	-177.140,00
Imposte reddito esercizio - IRAP	-14.078,00	-18.500,00	-20.000,00	-1.500,00
Imposte reddito esercizio - IRES	-79.233,00	-105.000,00	-38.000,00	67.000,00
Imposte anticipate - IRAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte anticipate - IRES	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMPOSTE	-93.311,00	-123.500,00	-58.000,00	65.500,00
UTILE D'ESERCIZIO	256.365,80	177.790,00	66.150,00	-111.640,00

Gestione Area Servizi Sociosanitari

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2022 1 euro	PRE-CONSUNTIVO 2023 2 euro	PREVENTIVO 2024 3 euro	VARIAZIONI 3-2
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) RICAVI				
- dalle vendite e dalle prestazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
- per vendita contanti	0,00	0,00	0,00	0,00
- per vendita assistiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
- per vendita al Comune	0,00	0,00	0,00	0,00
- per trasferimenti Sezione Sociosanitaria e altri	0,00	0,00	0,00	0,00
- per vendite ad altri	799.847,34	827.000,00	810.000,00	-17.000,00
- per rette casa albergo	499.120,38	598.500,00	585.000,00	-13.500,00
- per rette reparto Ospiti non autosufficienti	2.764,67	0,00	0,00	0,00
- integrazione rette da Comuni	-12.799,69	-22.000,00	-15.000,00	7.000,00
- rette rimborsate ad ospiti	94.037,34	400,00	100,00	-300,00
- per Intramoenia Ospedaliera - Adi	0,00	0,00	19.000,00	19.000,00
- per costi sociali	24.615,73	24.000,00	22.500,00	-1.500,00
- per proventi gestione mensa				
TOTALE RICAVI	1.407.585,87	1.427.900,00	1.421.600,00	-6.300,00
2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Variazioni lavori in corso su ordin.	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi immobil. lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00
a) diversi				
- da Enti Assistenziali e Previdenziali	40.453,34	71.000,00	20.000,00	-51.000,00
- da Servizi e Comune	0,00	0,00	0,00	0,00
- da fornitori e altri	8.387,24	5.200,00	4.500,00	-700,00
- da sopravvenienze attive	63.906,72	67.500,00	0,00	-67.500,00
- da vari farmacia e servizi sociosan.	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00
b) corrispettivi concess. ambulatori				
- da Medicina Specialistica	881.438,00	927.600,00	925.000,00	-2.600,00
c) contributi in conto esercizio F.S.R.				
- conto energia	11.366,81	4.250,00	2.500,00	-1.750,00
- Fondo Sanitario Regione Lombardia	344.292,00	344.000,00	343.000,00	-1.000,00
d) corrispettivi concessione centro prelievi	0	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.349.844,11	1.419.550,00	1.355.000,00	-64.550,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.757.429,98	2.847.450,00	2.776.600,00	-70.850,00
B) COSTO DELLA PRODUZIONE				
6)				
- Medicinali e parafarmaci	29.976,12	31.200,00	30.000,00	-1.200,00
- Materiali e prodotti diversi	15.053,52	15.500,00	15.000,00	-16.200,00
- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	194.489,08	217.000,00	220.000,00	204.500,00
- Servizio guardiola e lavanderia	24.409,52	27.000,00	27.000,00	-190.000,00
- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	10.043,38	10.000,00	10.000,00	-17.000,00
- Servizi d'assistenza sanitaria	147.766,70	179.000,00	90.000,00	80.000,00
TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	421.738,32	479.700,00	392.000,00	-87.700,00
7) Per servizi:				
a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	37.083,36	40.000,00	40.000,00	0,00
b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	67.627,41	80.000,00	50.000,00	-30.000,00
c) Assistenza Hardware e Software	10.766,29	10.000,00	10.000,00	0,00
d) Assistenza impianti tecnologici	21.205,93	22.500,00	22.500,00	0,00
e) Prestazioni professionali e consulenze	37.058,73	50.500,00	50.000,00	-500,00
f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	184.355,67	126.000,00	126.000,00	0,00
g) Cancelleria e stampati	6.425,06	6.000,00	6.000,00	0,00
h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	4.387,14	4.500,00	4.000,00	-500,00
i) Vigilanza, pulizia e simili	62.691,37	68.000,00	68.000,00	0,00
j) Assicurazioni e bolli	48.666,77	48.500,00	49.000,00	500,00
m) Pubblicità e stampa	0,00	0,00	500,00	500,00
n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00	0,00	0,00	0,00
o) Indennità di carica ai revisori	936,00	936,00	936,00	0,00
p) Quote associative	510,00	510,00	600,00	90,00
q) Trasferte e spese rappresentanza	0,00	0,00	100,00	100,00
r) Costi e oneri diversi	10.992,08	10.000,00	10.000,00	0,00
s) Ritenute ENPAF e convenzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
t) Spese gestione autoveicoli aziendali	3.278,81	4.000,00	4.500,00	500,00
u) Spese per gestione attività medicina specialistica	678.314,35	710.000,00	705.000,00	-5.000,00
v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	3.403,68	4.500,00	4.500,00	-705.500,00
TOTALE COSTI PER SERVIZI	1.177.702,65	1.186.946,00	1.151.636,00	-34.310,00
8) Per godimento beni di terzi:				
Locazione immobili	14.000,00	14.000,00	14.000,00	0,00
Canoni leasing	0,00	0	0,00	0,00
TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	14.000,00	14.000,00	14.000,00	0,00
A riportare	1.613.440,97	1.679.646,00	1.557.636,00	-122.010,00

Il bilancio preventivo in esame recepisce, per l'esercizio in corso, la previsione della dimensione assunta nel complesso dell'offerta multidimensionale di servizi socio-sosanitari svolti dall'azienda nelle sedi di Via Jamoretti, 51 e di Via Maciachini, 9.

Il bilancio di Previsione è stato inoltre redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e nella sua predisposizione non vi sono delle incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio, così come peraltro previsto dal dettato della D.G.R. X/2569 del 31/10/2014 ed eventuali s.m.i.

DESCRIZIONE	1	2	PRE - CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	3-2	VARIAZIONI
A riportare	1.613.440,97	1.679.646,00	1.557.636,00	-122.010,00	3-2	
9) Per il personale	741.398,96	710.000,00	785.000,00	75.000,00		
a) Stipendi e salari farmacia /servizi sososanitari	741.398,96	710.000,00	785.000,00	75.000,00		
b) Stipendi e salari polimabulatio	23.607,92	26.500,00	235.000,00	30.000,00		
c) Oneri sociali farmacia /servizi sososanitari	212.212,90	205.000,00	235.000,00	30.000,00		
d) Trattidi fine rapp. farmacia /servizi sososanitari	1.754,39	1.000,00	2.500,00	1.500,00		
e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	5.658,67	6.000,00	6.000,00	0,00		
f) Rinn. CCNL. produtt. Farmacia / Servizi Sososanit.	38.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00		
TOTALE COSTI DI PERSONALE	1.022.632,84	988.000,00	1.095.000,00	107.000,00		
10) Ammortamenti e svalutazioni:	10.163,82	10.200,00	10.500,00	300,00		
a) Ammortamento immob.immateriali	10.163,82	10.200,00	10.500,00	300,00		
b) Ammortamento immob. Materiali	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Terreni e Fabbricati	1.071,71	1.100,00	1.100,00	0,00		
- Arredamento, attrezzature. Impianti	10.247,12	12.500,00	13.000,00	500,00		
- Macchine elettriche, hardware, software	12.803,00	8.000,00	8.500,00	500,00		
- Autoveicoli aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Altri ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0,00	0,00	0,00		
d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	34.285,65	31.800,00	33.100,00	1.300,00		
11) Variaz. Rimanenze materie prime	3.510,90	0,00	0,00	0,00		
12) a - Accantonamento per rischi	0,00	25.000,00	0,00	-25.000,00		
12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00	0,00	0,00	0,00		
13) Altri accantonamenti (T.F.R)	93.344,77	58.000,00	97.000,00	39.000,00		
14) a - Oneri diversi gestione (tributi locali e altri)	6.067,55	10.000,00	10.000,00	0,00		
14) b - IVA indebitabile	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00		
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	2.773.282,68	2.792.466,00	2.794.236,00	1.790,00		
Differenza Valore/Costo Produzione	-15.852,70	55.004,00	-17.636,00	-72.640,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00		
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00		
16) Altri proventi finanziari:	0,00	0,00	0,00	0,00		
a) Interessi conto di tesoreria e altri	0,00	0,00	0,00	0,00		
b) Contributo tesoriere finalità sociali	0,00	0,00	0,00	0,00		
17) Interessi altri oneri verso:	0,00	0,00	0,00	0,00		
a) Enti pubblici di riferimento	0,00	0,00	0,00	0,00		
b) Altri / Spese gestione bancaria / Pos	-8.538,45	-8.000,00	-9.000,00	-1.000,00		
c) Interessi passivi Tesoriere	-6.826,75	-11.500,00	-12.000,00	-500,00		
TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	-15.365,20	-19.500,00	-20.950,00	-1.450,00		
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00		
18) Rivalutazioni:	0,00	0,00	0,00	0,00		
19) Svalutazioni:	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE DELLE RETTIFICHE	0,00	0,00	0,00	0,00		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-31.217,90	35.504,00	-38.586,00	-74.090,00		
Imposte reddito esercizio - IRAP	-2.515,00	-10.000,00	-5.000,00	5.000,00		
Imposte reddito esercizio - IRES	14.648,00	-12.500,00	-2.500,00	10.000,00		
Imposte anticipate - IRAP	-320,00	0,00	0,00	0,00		
Imposte anticipate - IRES	-1.969,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE IMPOSTE	9.844,00	-22.500,00	-7.500,00	-15.000,00		
UTILE D'ESERCIZIO	-21.373,90	13.004,00	-46.086,00	-33.082,00		

Le indicazioni contenute nel Bilancio preventivo sono fondate sulla base della estrapolazione di dati storici integrate con gli sviluppi attesi di mercato ma non tengono conto, né possono tenerne conto, delle eventuali evoluzioni normative che potrebbero interessare la materia delle aziende speciali degli Enti Locali nei prossimi mesi del nuovo anno.

Le previsioni di spesa ordinarie previste nel loro complesso risultano essere ispirate da criteri di prudenza e gli stanziamenti risultano essere congrui rispetto ai precedenti esercizi.

Posso quindi confermare che le partite del conto economico e del bilancio di cassa, redatti in forma analitica nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e sottoposti al mio esame, rispondono alle effettive esigenze gestionali dell'Azienda e che i dati contabili di previsione risultano obiettivamente valutati sulla scorta di quelli che potranno essere i ricavi che si realizzeranno e i costi da sostenere.

In relazione al Programma degli interventi da attuarsi nell'esercizio 2023 e nei due anni successivi, si suggerisce la possibilità di poter ricorrere anche al mercato del credito finanziario (mutuo) così da mantenere invariate le liquidità aziendali anche alla luce dell'assoggettamento allo split payment da parte dell'azienda, normativa questa molto penalizzante per le liquidità di cassa.

Ciò premesso, dopo attento esame dei documenti contabili ed accertato che al bilancio preventivo annuale sono allegati, così come previsto dall'articolo 27 dello Statuto Aziendale:

- l'aggiornamento del piano programma;
- i bilanci relativi alle singole aree di attività;
- il programma degli interventi da attuarsi nell'esercizio e nei due anni successivi;
- il riassunto dei dati del consuntivo presunto dell'esercizio in corso;
- la tabella numerica del personale;
- il prospetto relativo al fabbisogno annuale di cassa;
- la relazione del Consiglio di Amministrazione.

Posso dare atto di quanto segue:

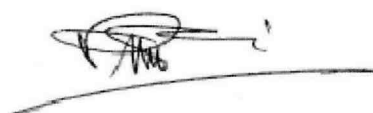
- i documenti sottoposti dal Consiglio di Amministrazione presentano i requisiti di chiarezza e di analiticità secondo criteri di generale accettazione;
- che il bilancio è stato formato nell'osservanza dello statuto e che le previsioni contenute sono coerenti con gli atti di programmazione e gestione;
- che le previsioni contenute nel bilancio prevedono un utile d'esercizio di euro 20.064,00

In ordine ai contenuti del Bilancio: esprimo **parere favorevole** sul documento contabile approvato dal Consiglio d'Amministrazione, così come è stato predisposto dagli uffici amministrativi e dalla direzione dell'Azienda Speciale A.S.Far.M.

Induno Olona, 04 gennaio 2024

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Piero Lotti



ESTREMI DI APPROVAZIONE

Il presente bilancio è stato approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n.73 del 29/12/2023, trasmessa al Consiglio Comunale il 15/01/2024, prot.2 e pubblicata all'albo pretorio del Comune di Induno Olona il _____ per gg. 15 consecutivi.

Induno Olona, _15/01/2024_

IL DIRETTORE SEGRETARIO

Cesare Cappella



Il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'A.S.Far.M. n.73/2023 con allegato il bilancio dell'Azienda dell'esercizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ adottata nella seduta del _____.

Induno Olona, _____.

IL DIRETTORE SEGRETARIO

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROV. DI VARESE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA LIBERTA' 1 21100 VARESE (VA)
Codice Fiscale	95073580128
Numero Rea	VA 335433
P.I.	000000000000
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	Azienda Speciale
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali (84.11.10)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.907	3.621
Totale immobilizzazioni immateriali	11.907	3.621
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	2.507	2.886
4) altri beni	4.550	11.241
Totale immobilizzazioni materiali	7.057	14.127
Totale immobilizzazioni (B)	18.964	17.748
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	14.976	671.752
Totale crediti verso altri	14.976	671.752
Totale crediti	14.976	671.752
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	35.308.677	30.864.907
3) danaro e valori in cassa	330	310
Totale disponibilità liquide	35.309.007	30.865.217
Totale attivo circolante (C)	35.323.983	31.536.969
D) Ratei e risconti	21.085	16.823
Totale attivo	35.364.032	31.571.540
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	1	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	653.778	477.969
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.426.663	175.809
Totale patrimonio netto	2.130.442	703.780
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	250.487	276.591
Totale fondi per rischi ed oneri	250.487	276.591
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	92.541	71.225
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.547	46.451
Totale debiti verso fornitori	54.547	46.451
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.975	20.872
Totale debiti tributari	17.975	20.872
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.510	11.309
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.510	11.309
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.808.530	30.441.063
Totale altri debiti	32.808.530	30.441.063

Totale debiti	32.890.562	30.519.695
E) Ratei e risconti	-	249
Totale passivo	35.364.032	31.571.540

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	755.000	755.000
5) altri ricavi e proventi		
altri	439.554	19.303
Totale altri ricavi e proventi	439.554	19.303
Totale valore della produzione	1.194.554	774.303
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.515	865
7) per servizi	172.684	126.549
8) per godimento di beni di terzi	36.663	34.552
9) per il personale		
a) salari e stipendi	293.776	293.902
b) oneri sociali	67.873	73.883
c) trattamento di fine rapporto	21.551	23.467
e) altri costi	322	399
Totale costi per il personale	383.522	391.651
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.780	2.166
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.070	7.622
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.850	9.788
13) altri accantonamenti	40.421	-
14) oneri diversi di gestione	14.680	8.508
Totale costi della produzione	662.335	571.913
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	532.219	202.390
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	921.891	-
Totale proventi diversi dai precedenti	921.891	-
Totale altri proventi finanziari	921.891	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25	4

Totale interessi e altri oneri finanziari	25	4
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	921.866	(4)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.454.085	202.386
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	27.422	26.577
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.422	26.577
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.426.663	175.809

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.426.663	175.809
Imposte sul reddito	27.422	26.577
Interessi passivi/(attivi)	(921.866)	4
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	532.219	202.390
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.850	9.788
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	23.467
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.850	33.255
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	544.069	235.645
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	8.096	(79.398)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.262)	(261)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(249)	(11.964)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.019.892	(5.979.788)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.023.477	(6.071.411)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.567.546	(5.835.766)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	921.866	(4)
(Imposte sul reddito pagate)	(27.767)	(22.093)
(Utilizzo dei fondi)	(4.788)	(5.197)
Totale altre rettifiche	889.311	(27.294)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.456.857	(5.863.060)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(552)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(13.066)	-

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.066)	(552)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	4
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	4
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.443.790	(5.863.608)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	30.864.907	36.728.511
Danaro e valori in cassa	310	315
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	30.865.217	36.728.826
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	35.308.677	30.864.907
Danaro e valori in cassa	330	310
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	35.309.007	30.865.217

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori,

il presente bilancio è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione per effetto della costituzione dell'Azienda Speciale avvenuta in data 29/03/2011 che ha poi acquisito personalità giuridica il 03/10/2011 con l'avvenuta iscrizione presso la Camera di Commercio di Varese. Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile pari a Euro 1.426.663.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore della programmazione e controllo dei servizi idrici come previsto dalla Legge Regionale 26/2003 e s.m.i.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

A seguito della pandemia dell'anno 2020 l'organo amministrativo della società si è attivato nel porre in essere iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri dipendenti, in collaborazione con l'RSPP ed il medico del lavoro. Per quanto riguarda la garanzia e continuità delle misure poste in essere per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro la società ha mantenuto attiva una forma di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, privilegiando lo smartworking come indicato dalla Rspp e dal medico del lavoro.

La pandemia da Virus Covid 19 unitamente al conflitto in essere russo/ucraina non hanno comunque, allo stato, fatto emergere eventi e/o circostanze tali da modificare i criteri valutativi e le risultanze

economiche che emergono dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 redatto dall'organo amministrativo nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale almeno nei prossimi dodici mesi.

Criteri di formazione

I valori di bilancio e la presente nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamento da Euro" alle voci "altri ricavi e proventi" o "oneri diversi di gestione" di Conto Economico.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei futuri esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. I dati del 2023 sono stati comparati con quelli dell'anno precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi per concessioni e licenze software con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni .

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	9%
Altri beni	10%
Beni inf. 516,46 euro	100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto, se necessario, mediante apposito fondo di svalutazione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione
- a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.907	3.621	8.286

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.833	10.833
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.212	7.212
Valore di bilancio	3.621	3.621
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	13.066	13.066
Ammortamento dell'esercizio	4.780	4.780
Totale variazioni	8.286	8.286
Valore di fine esercizio		
Costo	23.898	23.898
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.991	11.991
Valore di bilancio	11.907	11.907

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da licenze di software acquisite per la gestione informatica, amministrativa e tecnica dell'Azienda e dalla piattaforma cloud per l'accesso e la conservazione dei dati.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.057	14.127	(7.070)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.662	36.944	41.606
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.776	25.703	27.479
Valore di bilancio	2.886	11.241	14.127
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	379	6.691	7.070
Totale variazioni	(379)	(6.691)	(7.070)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.662	36.944	41.606
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.155	32.394	34.549
Valore di bilancio	2.507	4.550	7.057

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da impianti generici (climatizzatori e condizionatori) per euro 2.507 e da macchine ufficio elettroniche per euro 4.550.

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali:

L'Azienda non disponeva, sino all'esercizio 2018, di immobilizzazioni in quanto, in base alla convenzione approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione P.V. n. 5 stipulata con la Provincia di Varese datata 28/07/2011, l'Ufficio d'Ambito Territoriale 11 utilizzava prevalentemente beni, servizi e strumenti messi a disposizione dalla Provincia a titolo gratuito.

L'Ufficio d'Ambito ha avviato un programma di digitalizzazione dell'attività operativa su una piattaforma informatica autonoma rispetto alla infrastruttura della Provincia, è stata attivata la piattaforma Pago Pa quale metodologia di pagamento prevista dalla normativa.

Spese informatizzazione ATO

Come già previsto all'interno del processo di digitalizzazione avviato da ATO a partire dall'anno 2019, sono stati portati a termine nel 2023 le implementazioni ed i servizi che permettono il monitoraggio delle rete e dei dispositivi aziendali. In particolare sono state svolte specifiche attività di vulnerability assesment e intrusion detenction – queste sono attività che hanno una ricorsività ed è già programmata per il prossimo quadriennio- che hanno portato all'implementazione di misure di sicurezza idonee a seguito delle rilevazioni riscontrate. Si dettaglia ulteriormente che è stato implementato ed è terminato il **Controllo e Autenticazione utente**: DB interno, integrazione Active Directory, integrazione Ldap, Binding IP/MAC, Captive Portal .

Continua il processo per aggiornare costantemente il sito internet, unitamente al fine di migliorare la fruizione e l'accessibilità dello stesso da parte degli utenti e di tutti i soggetti.

Obiettivi di accessibilità

L'obiettivo di accessibilità prefissato ha riguardato la realizzazione del sito web istituzionale in modo da soddisfare pienamente i principi delle linee guida di design per i siti web della PA attualmente presenti e pubblicati da AGID nel progetto Italia Login, avviato nel 2019. Le linee guida per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione sono uno strumento di lavoro per la Pubblica Amministrazione e i loro fornitori, e servono ad orientare la progettazione di ambienti digitali fornendo indicazioni relative al service design (progettazione dei servizi), al content design (progettazione dei contenuti), alla user research (ricerca con gli utenti) ed alla [user interface](#) (interfaccia utente). Il codice per l'amministrazione digitale (CAD), è volto a favorire la partecipazione di tutti i soggetti interessati a progettare e realizzare servizi pubblici digitali, migliorando così la trasparenza e la qualità dei processi decisionali. Anche il 2023, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di accessibilità da parte degli utenti e di tutti i soggetti, ha visto un ulteriore progressivo miglioramento e arricchimento del sito istituzionale, sempre in conformità alle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) sopra citate.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Tra i crediti è stato iscritto il ricavo residuo ancora da incassare per quanto dovuto per le tariffe degli anni precedenti, precisamente dai Comuni per il periodo decorrente da gennaio a settembre 2015 pari a euro 46.044. L'importo dei contributi per tariffa è decurtato di un fondo svalutazione, variato nel 2023, pari ad euro 135.246 per tener conto di possibili difficoltà nell'incasso della tariffa dagli utenti finali, indotte anche dalla situazione di pandemia Covid.

Nella voce crediti sono iscritte le somme dichiarate da Comuni ed Enti come dovute all'Ufficio d'Ambito per l'applicazione delle integrazioni tariffarie ex CIPE 2004/2012, per euro 89.201 che sono rimaste invariate. I fondi ex CIPE sono destinati a finanziare opere previste nel Piano degli investimenti. Tale voce è quindi iscritta tra i debiti come somme che verranno erogate quale contributo al gestore che realizzerà tali opere.

E' inoltre presente il credito per sanzioni amministrative per euro 14.383.

Sono presenti un credito tributario per euro 124 ed un credito previdenziale per euro 469.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
35.309.007	30.865.217	4.443.790

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	30.864.907	4.443.770	35.308.677
Denaro e altri valori in cassa	310	20	330
Totale disponibilità liquide	30.865.217	4.443.790	35.309.007

Nel servizio di tesoreria dell'Ufficio d'Ambito sono presenti euro 35.308.677 essenzialmente derivati da contributi regionali e quote ex CIPE destinate a finanziare opere dei gestori del servizio idrico come da piani di investimento autorizzati. In cassa sono presenti euro 330.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
21.085	16.823	4.262

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31 /12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La voce è costituita da risconti attivi per euro 21.085 così dettagliati: pagamento canone locazione euro 8.068, fattura acquisto servizi rivista giuridica Giuffrè euro 1.036 pagamento polizza assicurazione euro 7.652 e canoni di noleggio e assistenza software per euro 4.330.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	16.823	4.262	21.085
Totale ratei e risconti attivi	16.823	4.262	21.085

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	50.000	-		50.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	2	(1)		1
Totale altre riserve	2	(1)		1
Utili (perdite) portati a nuovo	477.969	175.809		653.778
Utile (perdita) dell'esercizio	175.809	(175.809)	1.426.663	1.426.663
Totale patrimonio netto	703.780	(1)	1.426.663	2.130.442

La Provincia di Varese, con delibera del Consiglio Provinciale P.V. 17 datata 17/04/2012, ha erogato il fondo di dotazione pari ad euro 50.000,00.

Il risultato del precedente esercizio, pari ad euro 175.809 è stato iscritto a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione a progetti mirati emergenziali e/o ad investimenti relativi a "infrazioni europee" inseriti nel Piano d'Ambito.

Il risultato della gestione 2023 è stato pari ad euro 1.426.663,36.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	50.000	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	1	
Utili portati a nuovo	653.778	A,B,C
Totale	703.779	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
250.487	276.591	(26.104)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	276.591	276.591
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	26.104	26.104
Totale variazioni	(26.104)	(26.104)
Valore di fine esercizio	250.487	250.487

Nell'esercizio sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

- accantonamento Spese e premi relative ai dipendenti per l'anno 2022, pari ad un residuo di euro 4.108, mentre sono stati chiusi i fondi spese costi personale degli anni 2019, 2020 e 2021 per un totale di euro 22.592 in adempimento alla delibera Consiglio Provinciale n. 39 del 31/07/2023, mentre fondo spese costi personale anno 2023 è pari euro 12.000, e rimangono ancora in essere fondi per anni precedenti per euro 49.379;
 - il fondo rischi spese legali, pari ad euro 185.000, stanziato per il sostentamento delle spese inerenti cause in corso davanti al Tar, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.
- Alcuni gestori transitori del SII si sono opposti contro le scelte effettuate dal Consiglio di Amministrazione, dalla Conferenza dei Comuni, promuovendo ricorso al Tar, l'Ufficio d'Ambito si è dovuto costituire, ragione per la quale in una situazione non ancora definita e conclusa risulta opportuno che il fondo rimanga stanziato per cause in corso e quelle che si realizzeranno nel breve futuro. I ricorsi in essere non prevedono richieste risarcitorie.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
92.541	71.225	21.316

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	71.225
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(21.316)
Totale variazioni	21.316
Valore di fine esercizio	92.541

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La posta ha subito un incremento pari agli accantonamenti effettuati al 31/12/2023 pari ad euro 21.551 che, al netto dell'imposta sostitutiva, ha portato il fondo a complessivi euro 92.541.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	46.451	8.096	54.547	54.547
Debiti tributari	20.872	(2.897)	17.975	17.975
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.309	(1.799)	9.510	9.510
Altri debiti	30.441.063	2.367.467	32.808.530	32.808.530
Totale debiti	30.519.695	2.370.867	32.890.562	32.890.562

Nella voce debiti, valutati al valore nominale, sono inclusi prevalentemente i finanziamenti ricevuti da Regione Lombardia da riconoscere in base a stati di avanzamento lavori ai gestori del servizio idrico, contributi ex Cipe trasferiti da Comuni ed Enti anch'essi destinati a finanziare gli investimenti sul territorio per un totale di euro 32.808.530 I più rappresentativi risulterebbero essere:

- Debiti verso fornitori per euro 3.027 e per fatture da ricevere per euro 51.520;
- Debiti tributari per euro 17.975, principalmente a titolo di ritenute operate in qualità di sostituti d'imposta;
- Tra gli Altri debiti, sono inclusi oltre ai contributi ex CIPE destinati ad investimenti per euro 23.040.994, Finanziamenti AdPQ ed interventi su rete per euro 882.975, finanziamenti regionali residui per gli interventi di depurazione sul lago Ceresio per euro 144.655, finanziamenti per Varese Olona Pravaccio per euro 2.123.083. • Piano Marshall per euro 1.557.830.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	54.547	54.547
Debiti tributari	17.975	17.975
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.510	9.510
	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Altri debiti	32.808.530	32.808.530
Totale debiti	32.890.562	32.890.562

Ratei e risconti passivi

aldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	249	(249)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	249	(249)
Totale ratei e risconti passivi	249	(249)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e si riferiscono a poste differite per retribuzioni ed altri oneri del personale dipendente. Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Non sono presenti ratei e risconti nell'esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.194.554	774.303	420.251

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	755.000	755.000	
Altri ricavi e proventi	439.554	19.303	420.251
Totale	1.194.554	774.303	420.251

Nel 2023 sono state avviate complessivamente 294 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.40 (Autorizzazione Integrata Ambientale), di cui 2 osservazioni, 7 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 8 pareri e 2 pareri per Conferenze dei Servizi, 14 richieste di parere ad Alfa, 6 richieste di integrazioni, 1 richiesta modifica deroghe;

AUA n.116 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n. 43 concluse con l'emissione del parere finale; n. 27 istanze evase e concluse senza AT ma con parere; n. 46 comunicazioni/ottemperamenti;

DASS: n.1 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;

CASS: n.26 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;

Ex art.124: n.3 concluse con atto;

Bonifiche/MISE: n. 0;

Con riferimento ai procedimenti relativi a proposte di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, nel 2023 sono pervenute n. 4 istanze e sono stati emessi n. 3 provvedimenti di nulla osta a proposte di ridelimitazione di ZdR, unitamente a n. 4 pareri per nuove concessioni di derivazione acqua ad uso potabile.

Nulla osta ZdR:

2023-04-07_Prot. 1790_Nulla osta ZR Pozzo Comacchio;

2023-09-11_Prot. 4477_Nulla osta ZR Pozzo Firello 1;

2023-03-29_Prot. 1627_Nulla osta ZR Pozzo Zenna;

Pareri concessioni:

2023-03-31_Prot. 1680_Parere positivo derivazione Sorgente Fè;

2023-06-19_Prot. 3148_Parere CdS Pozzo Via Renè Vanetti;

2023-10-04_Prot. 4915_Parere CdS Pozzo n. 2;

2023-06-15_Prot. 3015_Parere CdS concessione Sorgenti Sciot, Sirt e Valicci;

VAS n. 61 (Valutazione Ambientale Strategica);

Art.208 n.47, di cui 12 Allegati tecnici, 10 pareri per conferenza dei servizi e 2 pareri generici, 3 richieste di integrazioni, 3 solleciti a Ditte, 3 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 14 richieste di parere ad Alfa;

PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.0; AU

(Autorizzazione Unica) n. 0.

Relativamente all'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito, con apposita determina dirigenziale ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, di progetti definitivi o definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel PdI vigente, nell'anno 2023 sono stati avviati 27 procedimenti e conclusi.

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi di competenza si è provveduto ad effettuare le segnalazioni alla Procura della Repubblica, per l'ipotesi di reato nel caso di aziende che svolgono la propria attività in mancanza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, per mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione in aziende con scarichi di sostanze pericolose.

All'interno della convenzione ATO/ALFA s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, si sono effettuate uscite dirette nei controlli da parte dei Funzionari dell'Uda per un totale di n.45 sopralluoghi ai sensi dell'art.128 c.1.

Inoltre, nell'anno di riferimento, sono state accertate n.183 violazioni totali, di cui:

n. 24 verbali di illecito amministrativo (n. 22 violazioni in convenzione e n. 2 in seguito a verifiche d'ufficio);

n. 63 avvii di procedimento (n.28 violazioni in convenzione, n.1 segnalazione ARPA, n.2 verifiche d'ufficio e n.32 sopralluoghi Alfa art. 128, c.2);

n. 42 diffide (n.25 violazioni in convenzione, n.1 in seguito a segnalazione ARPA, n.2 in seguito a verifiche d'ufficio e n. 14 sopralluoghi Alfa art.128, c.2; n. 5 segnalazioni in procura;

n.10 verbali in audizione;

n.27 comunicazioni per verifica titoli autorizzativi;

n.12 ordinanze di ingiunzione.

Le istanze pervenute riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e volture di provvedimenti già rilasciati, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo 152/06.

È stato avviato l'iter istruttorio per l'approvazione dei progetti di adeguamento rispetto alle prescrizioni comminate negli atti autorizzativi rilasciati alle aziende in ottemperanza alle istanze presentate. Sono stati effettuati diversi controlli.

Chiusure di procedimento in seguito ad avvio n. 14: n. 2 solo violazioni in convenzione e n.12 a seguito di sopralluoghi Alfa art. 128, c.2.

Incontri tecnici specifici effettuati: n. 2

Progetti di adeguamento presentati dalle aziende n. 8.

La gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della Legge 689/81 è diretta da parte dell'Ufficio d'Ambito.

Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione): N.5 (schede Somma Lombardo + agglomerati interambito CO);

Nel corso del 2023, come sopra descritto, si è proseguito ad attuare il percorso discendente dalla convenzione siglata con il Gestore del SII Alfa al fine di procedere in collaborazione con il medesimo,

sia ai controlli ispettivi presso le aziende autorizzate dall'Ufficio d'Ambito che scaricano in pubblica fognatura, sia alla richiesta del parere di competenza, come previsto dall'art. 48 della L. 26/2003.

Si è provveduto, inoltre, secondo quanto previsto dall'art.128 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di controlli ispettivi, ad attuare un lavoro d'equipe Ato-Alfa per dare pieno compimento a quanto previsto dalla normativa, raggiungendo peraltro un obiettivo annuale “a regime” nel rispetto degli obiettivi individuati dal Cda dell'Ufficio d'Ambito ed in misura doppia, rispetto al numero dei controlli ispettivi, previsti quale parametro annuale del 5%, dalla Legge Regionale sopra citata.

L'ATO ha proceduto con l'attività di controllo legata al superamento dei valori limite previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura.

Considerato che la legge regionale suddetta ha innovato in materia solo dal punto di vista organizzativo e gestionale, permangono immutati i principi fondamentali sulla riferibilità delle funzioni amministrative esclusivamente agli enti pubblici territoriali (ex art. 118 Cost.) anche per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 connesse al territorio di competenza, qualora ricorrano le fattispecie di illecito amministrativo contemplate nel D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Si è provveduto a mettere in atto quanto previsto dall'apposito regolamento relativo ai provvedimenti sanzionatori con il coinvolgimento del gestore unico.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
662.335	571.913	90.422

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.515	865	1.650
Servizi	172.684	126.549	46.135
Godimento di beni di terzi	36.663	34.552	2.111
Salari e stipendi	293.776	293.902	(126)
Oneri sociali	67.873	73.883	(6.010)
Trattamento di fine rapporto	21.551	23.467	(1.916)
Altri costi del personale	322	399	(77)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.780	2.166	2.614
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.070	7.622	(552)
Oneri diversi di gestione	14.680	8.508	6.172
Totale	662.335	571.913	90.422

I costi dell'esercizio 2023, pari ad euro 662.335 sono composti da :

Costi per materiali di consumo e per la sanificazione per euro 2.515.

I costi per servizi del 2023 sono pari ad euro 172.684.

Le principali voci che compongono i costi riguardano:

A) Costi per Consulenze che include:

Descrizione	2023	2022	differenze
CONSULENZA TARIFFARIA	25.123	19.255	5.868
CONSULENZA OIV	1.269	1.542	-273
CONSULENZA DPO-PRIVACY	732	732	0
CONSULENZA RSPP	634	634	0
RESPONSABILE GESTIONE AMIANTO	909	909	0
COMPENSI REVISORI	10.150	10.150	0
COMPENSI A COLLABORATORI/LAVORAT	14.000	14.000	0
SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABI	13.302	12.146	1.156
PARERE SPECIALISTICO IN MATERIA	0	3.636	-3.636
totale parziale	66.119	63.004	3.116

La differenza riscontrabile deriva dalla variazione fiscale del consulente, relativo alla consulenza tariffaria (1° voce), che nel 2022 era sottoposto a regime forfettario (quindi non soggetto ad IVA), mentre nel 2023 il nuovo consulente, avendo un regime ordinario, applica l'Iva che per ATO risulta essere un costo.

Tra le spese per servizi si indicano inoltre le:

spese condominiali euro 9.520

spese per assicurazioni euro 7.652

B) Costi per spese legali

Descrizione	2023	2022	differenze
SPESE LEGALI	13.068,64	7.219,27	5.849,37

Nel corso dell'esercizio la variazione è dovuta all'effetto del maturare delle spese per cause in essere.

C) Costi informatici

Descrizione	2023	2022	differenze
COSTI PER SOFTWARE	30.835,82	7.504,08	23.331,74
COSTI PER INTERNET	14.704,37	4.994,20	9.710,17
CONSULENZA INFORMATICA	11.718,00	9.451,82	2.266,18
totale parziale	57.258,19	21.950,10	35.308,09

Costi derivanti dagli obblighi di utilizzo di sistemi in cloud, di implementazione di sistemi di sicurezza dati e cybersicurezza. Sono aumentati i costi per licenze software antivirus e sistemi di crittazione e protezione dati. Si deve ricordare che i sistemi informatici di gran parte della pubblica amministrazione nei mesi di novembre e dicembre 2023 sono stati oggetto di attacchi che hanno compromesso primari datacenter nazionali.

I **costi per godimento beni di terzi** sono passati da euro 34.552 ad euro 36.663 ed includono:

utilizzo licenze software, noleggio

hardware e software per euro 17.697

canone locazione uffici euro 15.799

canoni noleggio autovetture euro 3.167

I Costi per il personale sono passati da euro 391.651 ad euro 383.522 per effetto di tagli dei premi che hanno più che compensato gli aumenti retributivi derivati da variazioni dei contrattuali applicati possono essere così dettagliati:

costo di salari e stipendi per	euro	293.776
oneri sociali per	euro	67.873
Tfr per	euro	21.551
altri costi personale per	euro	322

A Completamento di costi d'esercizio si evidenziano:

Ammortamenti per euro 11.850

Accantonamento al fondo recupero ambientale per euro 40.421 (accantonamento sanzioni per opere di ripristino)

Costi per oneri diversi di gestione che includono

la quota associativa ANEA/ UPEL euro 4.838,

diritti camerali per euro 144,

abbonamenti riviste tecniche euro 1.755 (Giuffrè e Maggioli)

e tasse per euro 169.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
921.866	(4)	921.870

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
(Interessi e altri oneri finanziari)	(25)	(4)	(21)
Totale	921.866	(4)	921.870

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevate rettifiche di attività o passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'IRAP è calcolata con il metodo retributivo in quanto l'Ufficio d'Ambito di Varese svolge funzioni pubbliche non aventi rilevanza economica. L'Irap è pari ad euro 27.422 per l'anno 2023 mentre nell'esercizio precedente era pari ad euro 26.577.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Situazione del personale

L'azienda nel 2023 ha avuto, oltre al Direttore, personale assunto a tempo indeterminato alle proprie dipendenze:

N.1 amministrativo (B4)

N.1 amministrativo (D2)

N.4 tecnici (D1)

N.1 amministrativo (C1)

In materia di personale permane nel 2023, ed è ben dettagliato nella delibera del CdA n.36 del 4 ottobre 2023 avente oggetto: piano fabbisogno del personale triennio 2023 – 2025. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di dare stabilità all'azienda speciale, la necessità dell'Azienda di professionalizzare sempre maggiormente le figure oggi presenti in quanto le disposizioni di Arera e legislative generali richiedono sempre più esperienza qualificata ed efficienza, si vedano a puro titolo esemplificativo le tematiche tariffarie e di controllo sulle aziende, nonché tutta la cura dei procedimenti di diffida e sanzionatori. • La previsione del Consiglio di Amministrazione è quella di ridimensionare, riducendo in modo strategico il numero dei dipendenti sulla pianta organica attuale, da 11 dipendenti a 9, ed aumentare la qualità specialistica del personale, stabilizzando ai sensi dell'art.3 comma 5 della Legge 74 del 21/06/2023 (Conversione del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche) dopo il triennio, la dipendente a tempo determinato D nel 2024, procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa alla precedente stabilizzazione sopra descritta), si tratta di figura laureata e di esperienza, avente titolo ai sensi dell'art.15 “progressioni tra le aree” del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022. Tali azioni programmatiche non gravano in alcun modo in aumento sul Costo dell'azienda. SI PRECISA che:

- i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, e che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì favorirebbero una diminuzione dei costi per le consulenze, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata.

- i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017 e 580/2019/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi, principio ormai consolidato da diversi anni.

Viste le molteplici funzioni assegnate all'Ufficio d'Ambito che richiedono anche l'adeguato numero di personale professionalmente qualificato per essere svolte, quali a puro titolo esemplificativo, come previsto dalla l.r.26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi due gestori rimasti.

Sono proseguite ed implementate le attività previste dalle Convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia (Convenzione Piano Marshall, Convenzione Fondi Danc, Convenzioni Fondi Fsc, Convenzione Aqst Lago di Varese e Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale), le quali comportano un ulteriore cogente aumento degli impegni lavorativi spalmati su più attività. Per tale ragione l'ATO – come puntualmente

riportato nel “Piano del Fabbisogno del personale”, sopracitata deliberazione n. 36 del 4 ottobre 2023, ha provveduto alla revisione della struttura organizzativa dell'azienda speciale, alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale, inviandola poi, quale proposta all'Ente Controllante Provincia per l'aggiornamento annuale delle linee di indirizzo di competenza – anche alla luce di una implementazione dell'attività di controllo scarichi sul territorio, secondo quanto previsto dalla delibera n. 20 del 03 maggio 2023 avente oggetto: approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art.18 del r.r. n.6 /2019 inerente all'approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2023.

Alla luce del fatto che dal 2019 l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente, essa ha operato al fine di richiedere al Consiglio Provinciale di aggiornare le linee di indirizzo, dando atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 - Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in esubero; i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in totale n. 7, sopra descritti e si è dato atto che si è provveduto al rinnovo per un anno della unità di personale D posizione economica 1 a tempo determinato per la quale nel 2021 è stato bandito un concorso.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

La società non ha corrisposto anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci, nè assunto impegni per loro conto, le prestazioni degli organi amministrativi non sono retribuite mentre i membri del Collegio dei Revisori sono retribuiti con un compenso pari ad euro 10.150 (IVA inclusa).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.150
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.150

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'azienda speciale Ufficio d'Ambito è Ente della Provincia di Varese. Le operazioni riguardano la locazione dell'ufficio e le relative spese condominiali.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2024, ai fini dell'informativa del bilancio, non ci sono situazioni significative da riportare.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In considerazione del fatto che il risultato a consuntivo è pari ad euro 1.426.663 si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per la successiva destinazione a tutela dell'ambiente, inerente la verifica dei progetti di adeguamento/miglioramento/affiancamento/monitoraggio e riqualifica /adeguamento delle aziende autorizzate AUA o in fase di autorizzazione; oppure per studi e ricerche per fronteggiare la crisi idrica, per futura destinazione di progetti mirati emergenziali e/o investimenti relativi a "infrazioni europee" inseriti nel piano d'ambito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, il presente bilancio, una volta approvato, sarà convertito in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per renderlo compatibile con il formato per il deposito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DOTT. RICCARDO DEL TORCHIO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Fabio Russo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - CONTO ECONOMICO -

CONTO ECONOMICO		2023	2022
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	3.894.681,63	3.905.057,53
2	Proventi da fondi perequativi	1.135.281,22	1.073.631,99
3	Proventi da trasferimenti e contributi	756.545,72	1.206.292,80
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	421.026,30	914.054,70
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	335.519,42	292.238,10
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	817.651,16	1.088.210,27
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	471.480,82	449.155,82
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	54.164,85	379.649,91
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	292.005,49	259.404,54
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	861.779,69	498.455,39
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	7.465.939,42	7.771.647,98
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	127.720,11	162.024,31
10	Prestazioni di servizi	3.766.082,14	3.659.724,90
11	Utilizzo beni di terzi	14.126,35	13.977,09
12	Trasferimenti e contributi	710.402,17	1.040.644,24
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	705.402,17	1.012.077,32
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	5.000,00	28.566,92
13	Personale	1.486.836,96	1.350.366,59
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.172.951,93	1.620.005,92
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	1.487,52	2.008,85
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.114.735,61	1.314.730,12
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	56.728,80	303.266,95
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-
16	Accantonamenti per rischi	-	-
17	Altri accantonamenti	54.023,00	3.321,45
18	Oneri diversi di gestione	169.950,57	272.269,19
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.502.093,23	8.122.333,69
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 36.153,81	- 350.685,71

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - CONTO ECONOMICO -

CONTO ECONOMICO		2023	2022
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<u>Proventi finanziari</u>		
19	Proventi da partecipazioni	36.139,32	36.155,71
a	<i>da società controllate</i>	-	-
b	<i>da società partecipate</i>	-	-
c	<i>da altri soggetti</i>	36.139,32	36.155,71
20	Altri proventi finanziari	6.915,51	368,33
	Totale proventi finanziari	43.054,83	36.524,04
	<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	256.659,75	277.740,68
a	<i>Interessi passivi</i>	256.659,75	277.740,68
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-
	Totale oneri finanziari	256.659,75	277.740,68
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 213.604,92	- 241.216,64
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	-	-
23	Svalutazioni	17.214,50	-
	TOTALE RETTIFICHE (D)	- 17.214,50	-
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	898.802,08	2.271.174,99
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	105.000,00	180.000,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	533.259,62	382.976,30
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	223.445,36	1.089.909,19
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	37.097,10	618.289,50
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-
	Totale proventi straordinari	898.802,08	2.271.174,99
25	Oneri straordinari	245.903,82	349.825,95
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	245.903,82	349.825,95
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-
	Totale oneri straordinari	245.903,82	349.825,95
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	652.898,26	1.921.349,04
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	385.925,03	1.329.446,69
26	Imposte (*)	122.320,18	113.571,08
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	263.604,85	1.215.875,61

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Accertamenti Comune/Costi ALFA SRL</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	180.460,88	0.00	1.553,35
COMUNE DI INDUNO OLONA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	180.460,88	0.00	1.553,35	0.00
				1.553,35	1.553,35
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Accertamenti Comune/Costi LERETI SPA</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	4.680,24	0.00	0,04	0.00
LERETI SPA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	4.680,24	0.00	0,04
				0,04	0,04
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Impegni Comune/Ricavi LERETI SPA</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	41.550,00	0.00	0,33
LERETI SPA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	41.550,00	0.00	0,33	0.00
				0,33	0,33
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Residui attivi Comune/Debiti ALFA SRL</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	257.160,57	0.00	2.213,56	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	257.160,57	0.00	2.213,56
				2.213,56	2.213,56
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Residui passivi Comune/Crediti LERETI</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	19.444,98	0.00	0,16	0.00
LERETI SPA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	19.444,98	0.00	0,16
				0,16	0,16
Elisioni PN società/ente					
<i>PN A.S.FAR.M</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
A.S.FAR.M	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	53.000,00	0.00	53.000,00	0.00
A.S.FAR.M	b) da capitale(P.P.A.II.b_)	1.167.306,06	0.00	1.167.306,06	0.00
A.S.FAR.M	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	463.681,89	0.00	463.681,89	0.00
A.S.FAR.M	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	36.000,00	0.00	36.000,00	0.00

ELENCO RETTIFICHE

COMUNE DI INDUNO OLONA	a) imprese controllate(P.A.B.IV.1.a)	0.00	1.719.987,95	0.00	1.719.987,95
				1.719.987,95	1.719.987,95
Elisioni PN società/ente					
<i>PN ALFA</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	1.044,03	0.00	1.044,03	0.00
ALFA S.R.L.	b) da capitale(P.P.A.II.b_)	556.997,23	0.00	556.997,23	0.00
ALFA S.R.L.	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	354.719,87	0.00	354.719,87	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0,01	0.00	0,01	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	912.761,14	0.00	912.761,14
				912.761,14	912.761,14
Elisioni PN società/ente					
<i>PN LERETI SPA</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	88,06	0.00	88,06	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	1.715,71	0.00	1.715,71
LERETI SPA	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	691,60	0.00	691,60	0.00
LERETI SPA	b) da capitale(P.P.A.II.b_)	674,68	0.00	674,68	0.00
LERETI SPA	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	261,37	0.00	261,37	0.00
				1.715,71	1.715,71
Elisioni PN società/ente					
<i>PN UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0,01	0.00	0,01	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	8.304,60	0.00	8.304,60
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	590,00	0.00	590,00	0.00
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	7.714,59	0.00	7.714,59	0.00
				8.304,60	8.304,60
Dividendi					
<i>Dividendi Asfarm</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
A.S.FAR.M	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	0.00	36.000,00	0.00	36.000,00
COMUNE DI INDUNO OLONA	c) da altri soggetti(E.C.P.19.c)	36.000,00	0.00	36.000,00	0.00
				36.000,00	36.000,00

ELENCO RETTIFICHE

Giroconto Differenza da consolidamento (P)					
Patrimoniale					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	9) Altre(P.A.B.I.9)	88,08	0.00	88,08	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	88,08	0.00	88,08
				88,08	88,08
TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO				DARE %	AVERE %
				2.682.624,92	2.682.624,92



Comune di Induno Olona

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 2 3**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2023

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI	2
Il Gruppo Amministrazione Pubblica	4
Il perimetro di consolidamento	6
Le fasi preliminari al consolidamento	7
Principi e metodi di consolidamento	8
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2023	11
Fondi PNRR - Soggetti attuatori	12
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023	14
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento	14
Metodi di consolidamento utilizzati	15
Operazioni intercompany	16
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio	17
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	19
Immobilizzazioni	19
Attivo circolante	24
Ratei e risconti attivi	25
Patrimonio netto	27
Fondo rischi e oneri	27
Trattamento di fine rapporto	28
Debiti	28
Ratei e risconti passivi	29
Conti d'ordine	31
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	33
Ricavi ordinari	34
Costi ordinari	35
Gestione finanziaria	37
Rettifiche valori attività finanziarie	38
Gestione straordinaria	38
Imposte	39
Risultato economico consolidato	40
Variazione fra Patrimonio Netto dell'ente e quello Consolidato	40
Altre informazioni	40
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	40
Perdite ripianate dalla capogruppo	41
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	41
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	41

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, a seguito di un’adeguata eliminazione dei rapporti infragruppo.

Le principali finalità del bilancio consolidato sono:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali l’obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell’organo di revisione.

L’Ente, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I documenti che compongono il bilancio consolidato degli enti territoriali sono indicati dal D. Lgs. 118/2011 e comprendono:

- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta con una forma a sezioni divise e contrapposte, come di seguito riportato:

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato ha invece una forma scalare ed è costituito da cinque macro classi. Questa struttura permette di calcolare due risultati intermedi, ovvero “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte”, per poi procedere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2023 e, in ultimo, del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato in materia, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo devono individuare in via preliminare le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.).

Al riguardo, l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando quelli che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società incluse nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica

Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del GAP, così come specificato dal D.Lgs 118/2011:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

L'irrilevanza può riguardare:

- le grandezze contabili: sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto¹,
 - totale dei ricavi caratteristici².

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

² La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

- la quota di partecipazione detenuta: sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1 per cento, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel principio in materia, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2023.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difforni sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e

corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

La capogruppo dovrà farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche ed alla loro omogeneizzazione. La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo³.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Prima del consolidamento è necessario compiere le attività facenti riferimento alla riconciliazione dei saldi contabili e alle rettifiche di consolidamento per le operazioni infra-gruppo evidenziando:

- le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo amministrazione pubblica, distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/c capitale e di parte corrente);
- le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;
- la presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso le scritture contabili.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

³ La conformità della documentazione trasmessa alla società capogruppo costituisce una responsabilità dell'entità da consolidare.

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri), attraverso le due seguenti modalità:

- metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili, in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2023

Il Bilancio consolidato 2023 si chiude con un utile di € 592.546,10.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico dell'Ente (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Ente	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	34.958.840,97	1.169.520,12	36.128.361,09
Attivo Circolante	9.561.621,55	3.842.142,90	13.403.764,45
Ratei e Risconti Attivi	135,58	5.210,59	5.346,17
TOTALE ATTIVO	44.520.598,10	5.016.873,61	49.537.471,71

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Ente	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	23.273.685,51	328.941,25	23.602.626,76
Fondo per rischi ed oneri	323.105,63	128.614,39	451.720,02
Trattamento di fine rapporto	-	686.958,67	686.958,67
Debiti	10.029.575,13	2.995.012,73	13.024.587,86
Ratei e Risconti Passivi	10.894.231,83	877.346,57	11.771.578,40
TOTALE PASSIVO	44.520.598,10	5.016.873,61	49.537.471,71
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>		-	-

Voci di bilancio	Conto Economico Ente	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	7.465.939,42	7.280.055,66	14.745.995,08
Componenti negativi della gestione	7.502.093,23	6.871.889,90	14.373.983,13
Risultato della gestione operativa	- 36.153,81	408.165,76	372.011,95
Proventi ed oneri finanziari	- 213.604,92	- 69.394,20	282.999,12
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 17.214,50	- 181,18	17.395,68
Proventi ed oneri straordinari	652.898,26	112.922,93	765.821,19
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	385.925,03	451.513,31	837.438,34
Imposte	122.320,18	122.572,06	244.892,24
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	263.604,85	328.941,25	592.546,10

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2023 dell'Ente sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2023 dell'Ente ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Fondi PNRR - Soggetti attuatori

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Italia Domani", approvato dalla Commissione europea il 22 aprile 2021, si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica, e prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza.

A questi si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di euro del Fondo Complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato il 15 aprile 2021, per la copertura finanziaria di un Piano nazionale di investimento di quei progetti coerenti con le strategie del PNRR.

Il Piano, che si sviluppa in sei Missioni, ha tre obiettivi principali. Il primo, con un orizzonte temporale ravvicinato, risiede nel riparare i danni economici e sociali causati della crisi pandemica. Con una prospettiva più di medio-lungo termine, il Piano affronta alcune debolezze che affliggono la nostra economia e la nostra società da decenni: i perduranti divari territoriali, le disparità di genere, la debole crescita della produttività e il basso investimento in capitale umano e fisico. Infine, le risorse del Piano contribuiscono a dare impulso a una compiuta transizione ecologica.

Il PNRR quindi non è soltanto un programma di investimento tradizionale ma è pensato come un vero e proprio progetto trasformativo, nel quale gli stanziamenti di risorse sono accompagnati da un corposo pacchetto di riforme necessarie per superare le storiche barriere che hanno frenato lo sviluppo degli investimenti pubblici e privati negli scorsi decenni e le debolezze strutturali che hanno per lungo tempo rallentato la crescita e determinato livelli occupazionali insoddisfacenti, soprattutto per i giovani e le donne.

Il PNRR si pone come obiettivo quello di sostenere la ripresa dell'economia, dando impulso al rimbalzo nella crescita del PIL, e contribuendo a mantenere elevata la dinamica del reddito negli anni successivi

aumentando la crescita potenziale e la produttività attraverso l'innovazione, la digitalizzazione e gli investimenti nel capitale umano.

Non risultano presenti tra i soggetti all'interno del perimetro soggetti attuatori di opere finanziate tramite PNRR.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023

L'Ente ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2023, confrontati con quelli dell'esercizio 2022; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

L'Ente capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 66 del 21/05/2024, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

L'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del Bilancio Consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2023 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

Denominazione	ALFA S.R.L.	A.S.FAR.M	LERETI SPA	UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
C.F./P.IVA	03481930125	02020550121	07063880962	80006990123/ 02488500121
Categoria	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	AZIENDA SPECIALE	SOCIETA' PER AZIONI	ENTE
Tipologia di partecipazione	Diretta	Diretta	Indiretta	Diretta
% partecipazione al 31/12/2023	0,8608%	100,0000%	0,0008%	1,1800%
Considerazioni di rilevanza ai fini del gap e del perimetro	La società Alfa s.r.l. sarà inserita nell'area di consolidamento dal momento che risulta essere affidataria in house.	ASFARM Azienda speciale sarà inserita nel perimetro di consolidamento poiché risulta essere interamente partecipata dal comune.	La società Lereti SpA sarà inserita nell'area di consolidamento dal momento che risulta essere affidataria diretta di servizi.	Dalla verifica effettuata risulta che la partecipazione è rilevante per i tre parametri, pertanto, la partecipazione sarà inserita nell'area di consolidamento.
Valore della produzione €	125.755.682,00	6.310.801,46	84.129.929,00	1.194.554,00
Patrimonio Netto €	111.668.464,00	1.983.598,84	209.488.335,00	2.130.442,00
Risultato di esercizio €	5.628.392,00	299.610,89	6.031.414,00	1.426.663,00
Totale attivo €	392.320.561,00	3.864.790,67	338.090.073,00	35.364.032,00

Si ricorda che per la determinazione della soglia di rilevanza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

anno 2023	Totale attivo	Patrimonio Netto	Totale dei Ricavi Caratteristici
Ente	44.520.598,10	23.273.685,51	7.465.939,42
SOGLIA DI RILEVANZA 3%	1.335.617,94	698.210,57	223.978,18

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2023 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	% partecipazione al 31/12/2023	Anno di riferimento del bilancio	Metodo di consolidamento
ALFA S.R.L.	03481930125	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	0,8608%	2023	Proporzionale
A.S.FAR.M	02020550121	AZIENDA SPECIALE	100,0000%	2023	Integrale
LERETI SPA	07063880962	SOCIETA' PER AZIONI	0,0008%	2023	Proporzionale
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	80006990123/ 02488500121	ENTE	1,1800%	2023	Proporzionale

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2023 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Metodo di consolidamento
ALFA S.R.L.	Proporzionale
A.S.FAR.M	Integrale
LERETI SPA	Proporzionale
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che l'Ente detiene nell'ente/società.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2023 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2023 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2023 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2023.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2023 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2023.

	Valore della partecipazione nel Bilancio dell'Ente capogruppo	Quota di Patrimonio Netto da annullare	Differenza di annullamento	Dividendi	Totale
ALFA S.R.L.	912.761,14	912.761,13	- 0,01	-	0,01
A.S.FAR.M	1.719.987,95	1.683.987,95	- 36.000,00	36.000,00	0,00
LERETI SPA	1.715,71	1.627,65	- 88,06	-	88,06
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	8.304,60	8.304,59	- 0,01	-	0,01
TOTALE	2.642.769,40	2.606.681,32	- 36.088,08	36.000,00	- 88,08

La differenza emersa, pari a **€ - 88,08** è imputabile a differenza da consolidamento che, unitamente a tutte le altre differenze da consolidamento registrate nelle scritture contabili di rettifica (si fa qui riferimento all'allegato delle scritture di rettifica) è stata imputata alla voce Altre Immobilizzazioni Immateriali.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e dell'ente siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione ed è stato verificato che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare.

Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della

rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Per quanto riguarda l'Ente, dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa la sostanziale omogeneità degli stessi, anche nei criteri di valutazione adottati. È pertanto garantita la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2023 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2022 (B)	Differenza (C = A-B)
Crediti vs Partecipanti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	180.105,98	252.281,82	-72.175,84
Immobilizzazioni materiali	35.946.262,79	34.459.626,92	1.486.635,87
Immobilizzazioni finanziarie	1.992,32	1.845,96	146,36
Totale immobilizzazioni	36.128.361,09	34.713.754,70	1.414.606,39
Rimanenze	275.489,60	264.296,42	11.193,18
Crediti	4.717.799,41	3.908.700,76	809.098,65
Altre attività finanziarie	22.343,00	52.103,26	-29.760,26
Disponibilità liquide	8.388.132,44	9.731.440,97	-1.343.308,53
Totale attivo circolante	13.403.764,45	13.956.541,41	-552.776,96
Ratei e risconti	5.346,17	3.511,17	1.835,00
Totale dell'attivo	49.537.471,71	48.673.807,28	863.664,43
Passivo			
Patrimonio netto	23.602.626,76	22.921.150,16	681.476,60
Fondo rischi e oneri	451.720,02	419.880,94	31.839,08
Trattamento di fine rapporto	686.958,67	653.696,43	33.262,24
Debiti	13.024.587,86	13.914.618,30	-890.030,44
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	11.771.578,40	10.764.461,45	1.007.116,95
Totale del passivo	49.537.471,71	48.673.807,28	863.664,43
Conti d'ordine	5.139.927,50	2.895.989,87	2.243.937,63

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla

data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, applicate da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e di ampliamento	29,21	48,68	- 19,47
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	4.182,07	5.178,33	- 996,26
Avviamento	5.360,12	5.688,43	- 328,31
Immobilizzazioni in corso ed acconti	19.548,88	80.682,82	- 61.133,94
Altre	150.985,70	160.683,56	- 9.697,86
Totale immobilizzazioni immateriali	180.105,98	252.281,82	- 72.175,84

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato dell'ente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti generici 5%
- Impianti specifici 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	16.208.637,60	15.651.609,93	557.027,67
Terreni	1.745.562,38	1.695.512,38	50.050,00
Fabbricati	52.440,00	53.580,00	- 1.140,00
Infrastrutture	11.866.454,50	11.942.304,55	- 75.850,05
Altri beni demaniali	2.544.180,72	1.960.213,00	583.967,72
Altre immobilizzazioni materiali	16.135.858,69	15.907.588,15	228.270,54
Terreni	29.741,61	29.742,88	- 1,27
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	14.256.635,52	14.360.380,28	- 103.744,76
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	1.396.023,41	1.133.449,56	262.573,85
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	135.786,53	102.091,15	33.695,38
Mezzi di trasporto	93.612,79	31.915,25	61.697,54
Macchine per ufficio e hardware	108.089,21	108.308,01	- 218,80
Mobili e arredi	114.928,45	105.654,81	9.273,64
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	1.041,17	36.046,21	- 35.005,04
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.601.766,50	2.900.428,84	701.337,66
Totale immobilizzazioni materiali	35.946.262,79	34.459.626,92	1.486.635,87

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale dell’ente al 31 dicembre 2023.

Il valore dei crediti concessi dall’ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	1.815,50	1.656,09	159,41
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	1.511,13	1.511,13	-
<i>altri soggetti</i>	304,37	144,96	159,41
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	176,82	189,87	- 13,05
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.992,32	1.845,96	146,36

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Rimanenze</u>	275.489,60	264.296,42	11.193,18
Totale rimanenze	275.489,60	264.296,42	11.193,18

Crediti

Nello Stato Patrimoniale dell'ente capogruppo i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, in quanto il valore nominale è stato decurtato del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	1.072.762,87	871.856,69	200.906,18
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	-
Altri crediti da tributi	1.035.418,00	853.607,91	181.810,09
Crediti da Fondi perequativi	37.344,87	18.248,78	19.096,09
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	1.453.624,06	960.386,52	493.237,54
imprese controllate	1.193.826,14	820.335,47	373.490,67
imprese partecipate	-	-	-
verso altri soggetti	-	-	-
Verso clienti ed utenti	259.797,92	140.051,05	119.746,87
Altri Crediti	1.536.224,72	1.312.724,62	223.500,10
verso l'erario	655.187,76	763.732,93	- 108.545,17
per attività svolta per c/terzi	60.997,80	115.314,70	- 54.316,90
altri	20.844,90	12.986,29	7.858,61
	573.345,06	635.431,94	- 62.086,88
Totale crediti	4.717.799,41	3.908.700,76	809.098,65

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono di seguito riportate le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
Partecipazioni	-	-	-
Altri titoli	22.343,00	52.103,26	- 29.760,26
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	22.343,00	52.103,26	- 29.760,26

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	6.134.057,81	8.823.779,90	- 2.689.722,09
Istituto tesoriere	6.134.057,81	7.612.428,36	- 1.478.370,55
presso Banca d'Italia	-	1.211.351,54	- 1.211.351,54
Altri depositi bancari e postali	2.231.042,20	859.608,75	1.371.433,45
Denaro e valori in cassa	23.032,43	48.052,32	- 25.019,89
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	8.388.132,44	9.731.440,97	- 1.343.308,53

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

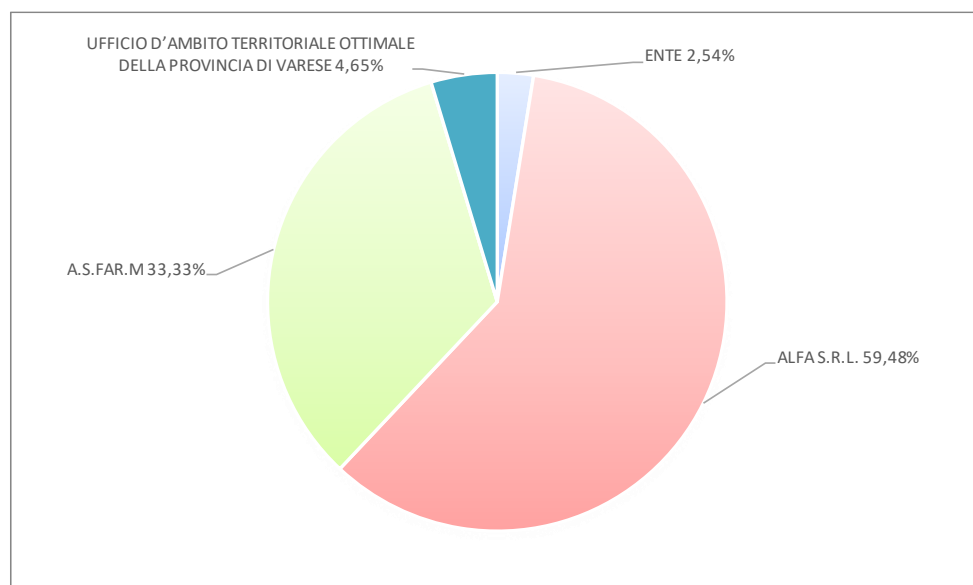
In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	5.346,17	3.511,17	1.835,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	5.346,17	3.511,17	1.835,00

RISCONTI ATTIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	2,54%	135,58
ALFA S.R.L.	59,48%	3.179,74
A.S.FAR.M	33,33%	1.782,04
LERETI SPA	0,00%	-
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	4,65%	248,80
TOTALE	100,00%	5.346,17



Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.
- d) Risultati economici di esercizi precedenti.
- e) Riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	-	-	-
Riserve	28.625.874,98	27.849.744,79	776.130,19
		-	-
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	27.798.185,96	27.223.198,00	574.987,96
<i>altre riserve indisponibili</i>	827.689,02	626.546,79	201.142,23
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	592.546,10	1.399.873,71	- 807.327,61
Risultati economici di esercizi precedenti	-	-	-
Riserve negative per beni indisponibili	- 5.615.794,32	- 6.328.468,34	712.674,02
Patrimonio netto di gruppo	23.602.626,76	22.921.150,16	681.476,60
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23.602.626,76	22.921.150,16	681.476,60

Nella sezione del patrimonio di netto si trova la distinzione tra il capitale proprio e quello di terzi.

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	13.105,63	9.082,63	4.023,00
Per imposte	6.692,53	6.692,53	-
Altri	431.921,86	404.105,78	27.816,08
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	451.720,02	419.880,94	31.839,08

Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento, in quanto l'Ente non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	686.958,67	653.696,43	33.262,24
TOTALE T.F.R.	686.958,67	653.696,43	33.262,24

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	7.376.358,22	7.798.398,03	- 422.039,81
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	869.315,22	810.648,46	58.666,76
<i>verso altri finanziatori</i>	6.507.043,00	6.987.749,57	- 480.706,57
Debiti verso fornitori	3.160.353,22	3.668.945,18	- 508.591,96
Acconti	1.533,81	-	1.533,81
Debiti per trasferimenti e contributi	562.321,06	412.895,20	149.425,86
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	194.042,65	140.704,60	53.338,05
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	368.278,41	272.190,60	96.087,81
Altri debiti	1.924.021,55	2.034.379,89	- 110.358,34
<i>tributari</i>	238.859,67	298.550,46	- 59.690,79
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	149.597,65	144.395,63	5.202,02
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	194.001,31	143.793,81	50.207,50
<i>altri</i>	1.341.562,92	1.447.639,99	- 106.077,07
TOTALE DEBITI	13.024.587,86	13.914.618,30	- 890.030,44

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

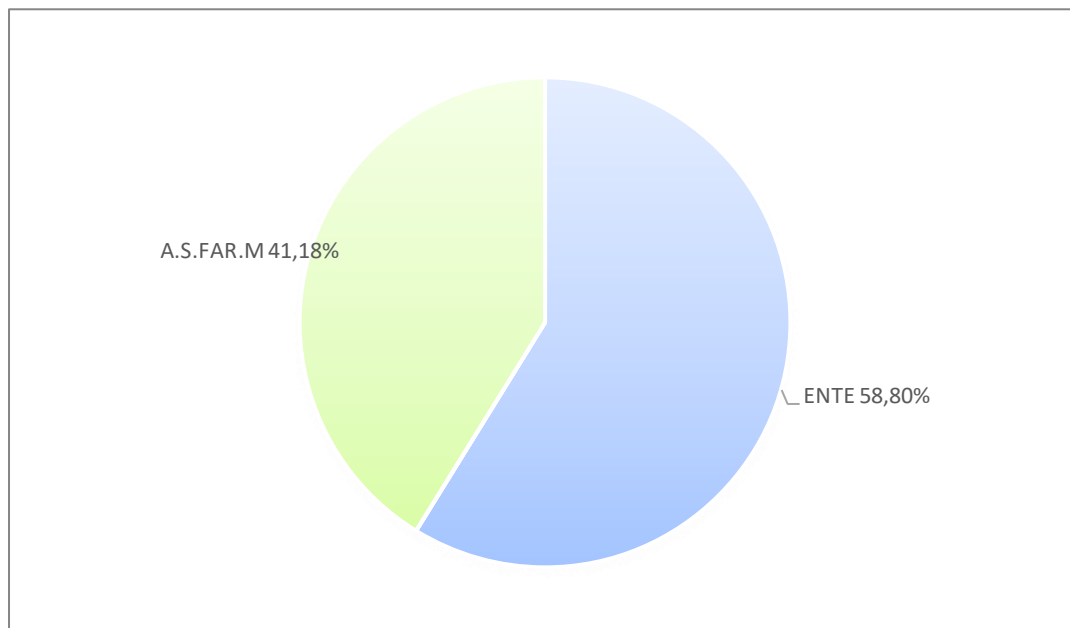
Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

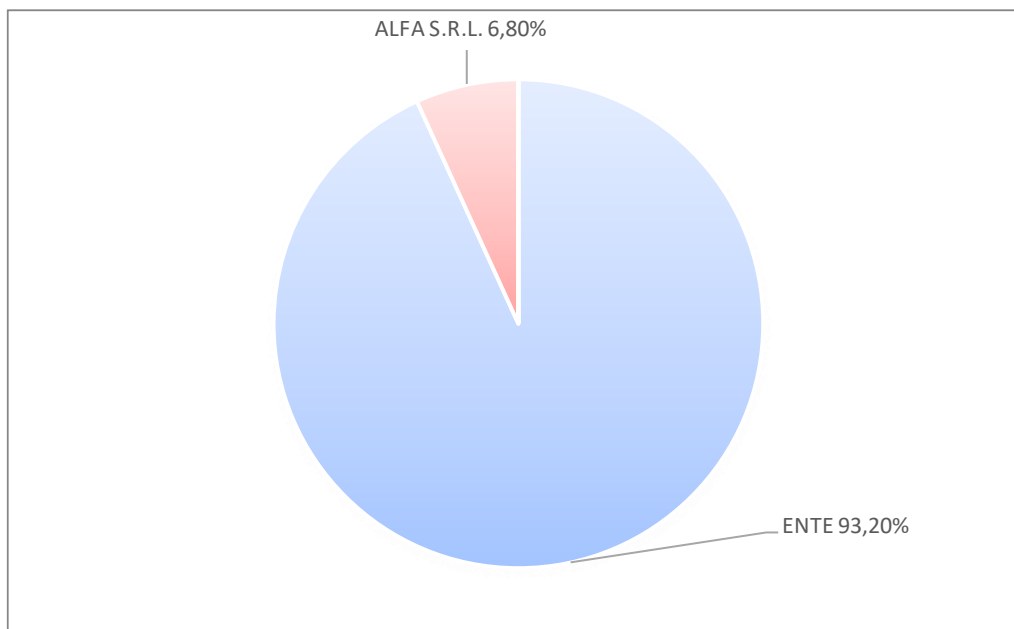
	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
RATEI E RISCNTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	222.069,49	158.943,19	63.126,30
Risconti passivi	11.549.508,91	10.605.518,26	943.990,65
Contributi agli investimenti	11.549.508,91	10.605.518,26	943.990,65
da altre amministrazioni pubbliche	10.615.079,32	9.773.695,99	841.383,33
da altri soggetti	934.429,59	831.822,27	102.607,32
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCNTI	11.771.578,40	10.764.461,45	1.007.116,95

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	58,80%	130.586,62
ALFA S.R.L.	0,02%	35,87
A.S.FAR.M	41,18%	91.447,00
LERETI SPA	0,00%	-
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	0,00%	-
TOTALE	100,00%	222.069,49



RISCONTI PASSIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	93,20%	10.763.645,21
ALFA S.R.L.	6,80%	785.863,70
A.S.FAR.M	0,00%	-
LERETI SPA	0,00%	-
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	0,00%	-
TOTALE	100,00%	11.549.508,91



Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	5.122.265,61	2.883.789,04	2.238.476,57
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	6.804,45	1.721,57	5.082,88
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	10.857,44	10.479,26	378,18
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.139.927,50	2.895.989,87	2.243.937,63

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2023 (A)	Conto economico consolidato 2022 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	14.745.995,08	15.165.799,70	-419.804,62
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	14.373.983,13	15.227.845,67	-853.862,54
	Risultato della gestione	372.011,95	-62.045,97	434.057,92
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	25.751,27	7.553,65	18.197,62
	<i>oneri finanziari</i>	308.750,39	312.732,96	-3.982,57
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>Svalutazioni</i>	17.395,68	217,10	17.178,58
	Risultato della gestione operativa	71.617,15	-367.442,38	439.059,53
E	<i>proventi straordinari</i>	1.025.230,13	2.296.145,09	-1.270.914,96
E	<i>oneri straordinari</i>	259.408,94	349.825,95	-90.417,01
	Risultato prima delle imposte	837.438,34	1.578.876,76	-741.438,42
	<i>Imposte</i>	244.892,24	179.003,05	65.889,19
	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	592.546,10	1.399.873,71	-807.327,61
	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
	Risultato d'esercizio di competenza del gruppo	592.546,10	1.399.873,71	-807.327,61

Ricavi ordinari

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	3.894.681,63	3.905.057,53	- 10.375,90
Proventi da fondi perequativi	1.135.281,22	1.073.631,99	61.649,23
Proventi da trasferimenti e contributi	1.105.641,92	1.244.325,72	- 138.683,80
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	770.122,50	952.087,62	- 181.965,12
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	335.519,42	292.238,10	43.281,32
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.393.387,52	6.783.112,61	- 389.725,09
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	471.480,82	449.155,82	22.325,00
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	54.164,85	379.647,31	- 325.482,46
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	5.867.741,85	5.954.309,48	- 86.567,63
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.732,28	8.815,27	6.917,01
Altri ricavi e proventi diversi	2.201.270,51	2.150.856,58	50.413,93
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	14.745.995,08	15.165.799,70	- 419.804,62

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

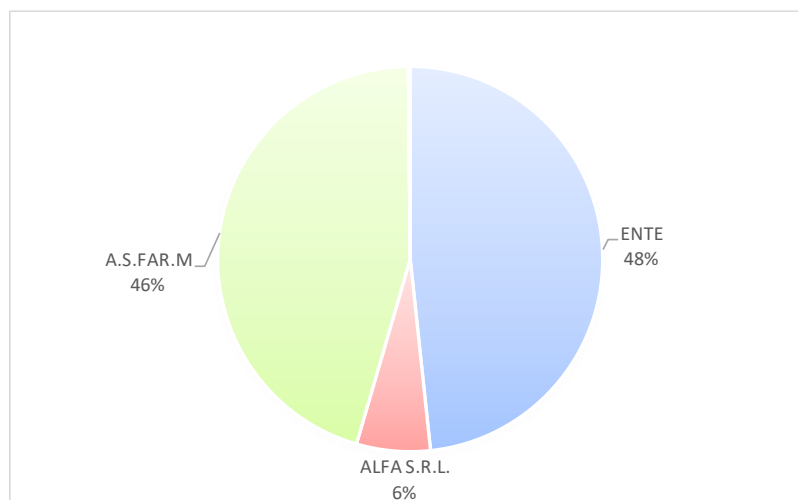
Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.903.694,84	2.964.558,49	- 60.863,65
Prestazioni di servizi	5.754.472,11	5.763.065,21	- 8.593,10
Utilizzo beni di terzi	97.242,16	93.835,94	3.406,22
Trasferimenti e contributi	710.402,17	1.040.644,24	- 330.242,07
<i>Trasferimenti correnti</i>	705.402,17	1.012.077,32	- 306.675,15
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	5.000,00	28.566,92	- 23.566,92
Personale	3.077.586,70	2.950.097,97	127.488,73
Ammortamenti e svalutazioni	1.438.038,07	1.875.018,35	- 436.980,28
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	15.289,69	18.464,17	- 3.174,48
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.365.820,19	1.538.687,50	- 172.867,31
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,56	28,00	- 27,44
<i>Svalutazione dei crediti</i>	56.927,63	317.838,68	- 260.911,05
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 11.194,10	13.744,65	- 24.938,75
Accantonamenti per rischi	37.734,12	14.447,87	23.286,25
Altri accantonamenti	130.195,77	120.279,33	9.916,44
Oneri diversi di gestione	235.811,29	392.153,62	- 156.342,33
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	14.373.983,13	15.227.845,67	- 853.862,54

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	48,31%	1.486.836,96
ALFA S.R.L.	6,20%	190.673,73
A.S.FAR.M	45,34%	1.395.493,20
LERETI SPA	0,00%	57,25
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	0,15%	4.525,56
TOTALE	100,00%	3.077.586,70

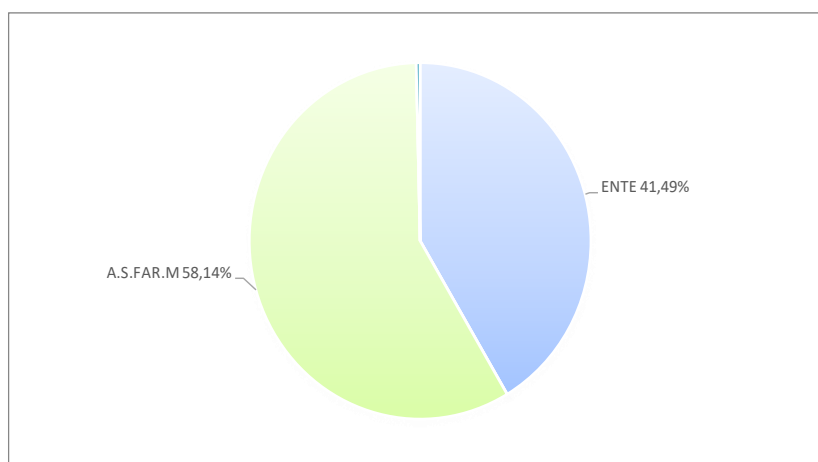


Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce costi per altri accantonamenti.

ALTRI ACCANTONAMENTI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	41,49%	54.023,00
ALFA S.R.L.	0,00%	-
A.S.FAR.M	58,14%	75.695,80
LERETI SPA	0,00%	-
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	0,37%	476,97
TOTALE	100,00%	130.195,77



Gestione finanziaria

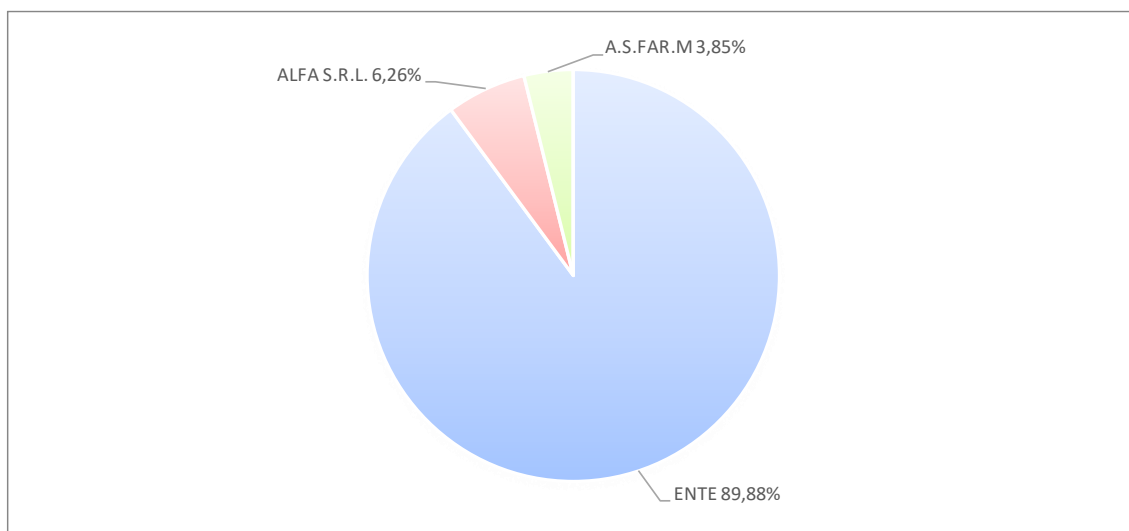
	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	139,32	155,71	- 16,39
da società controllate	-	-	-
da società partecipate	-	-	-
da altri soggetti	139,32	155,71	- 16,39
Altri proventi finanziari	25.611,95	7.397,94	18.214,01
Totale proventi finanziari	25.751,27	7.553,65	18.197,62
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	308.750,39	312.732,96	- 3.982,57
Interessi passivi	285.549,41	292.271,57	- 6.722,16
Altri oneri finanziari	23.200,98	20.461,39	2.739,59
Totale oneri finanziari	308.750,39	312.732,96	- 3.982,57
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 282.999,12	- 305.179,31	22.180,19

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 285.549,41.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	89,88%	256.659,75
ALFA S.R.L.	6,26%	17.882,00
A.S.FAR.M	3,85%	11.007,66
LERETI SPA	0,00%	-
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	0,00%	-
TOTALE	100,00%	285.549,41



La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	17.395,68	217,10	17.178,58
TOTALE RETTIFICHE	- 17.395,68	- 217,10	- 17.178,58

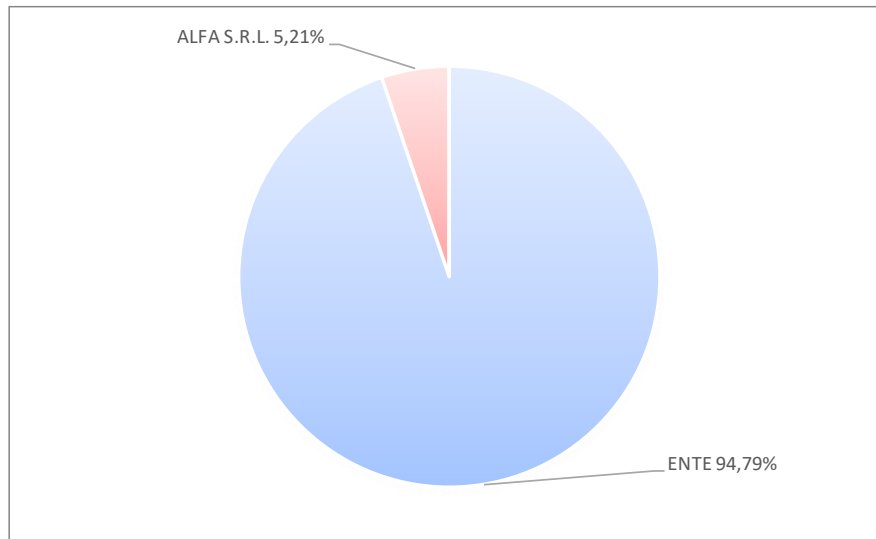
Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

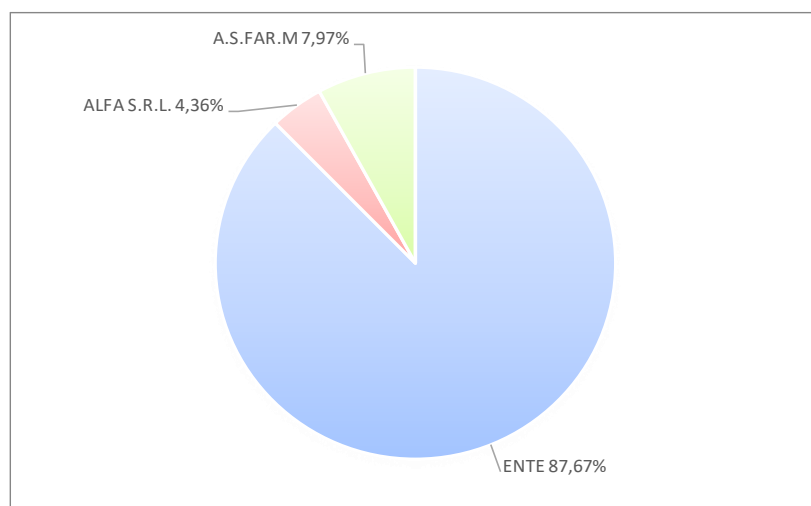
	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	1.025.230,13	2.296.145,09	- 1.270.914,96
Proventi da permessi di costruire	105.000,00	180.000,00	- 75.000,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	533.259,62	382.976,30	150.283,32
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	349.873,41	1.114.874,08	- 765.000,67
Plusvalenze patrimoniali	37.097,10	618.289,50	- 581.192,40
Altri proventi straordinari	-	5,21	- 5,21
Totale proventi straordinari	1.025.230,13	2.296.145,09	- 1.270.914,96
Oneri straordinari	259.408,94		
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	259.408,94	349.825,95	- 90.417,01
Minusvalenze patrimoniali	-	-	-
Altri oneri straordinari	-	-	-
Totale oneri straordinari	259.408,94	349.825,95	- 90.417,01
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	765.821,19	1.946.319,14	- 1.180.497,95

Per quanto concerne ulteriori dettagli si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente ai componenti straordinari.

ONERI STRAORDINARI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	94,79%	245.903,82
ALFA S.R.L.	5,21%	13.505,12
A.S.FAR.M	0,00%	-
LERETI SPA	0,00%	-
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	0,00%	-
TOTALE	100,00%	259.408,94



PROVENTI STRAORDINARI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	87,67%	898.802,08
ALFA S.R.L.	4,36%	44.715,30
A.S.FAR.M	7,97%	81.712,75
LERETI SPA	0,00%	-
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	0,00%	-
TOTALE	100,00%	1.025.230,13



Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte	244.892,24	179.003,05	65.889,19

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 592.546,10, mentre quello come Ente capogruppo ammonta a € 263.604,85.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2022 era pari a euro 1.399.873,71, mentre quello della capogruppo era pari a euro 1.215.875,61.

Variazione fra Patrimonio Netto dell'ente e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori dell'ente e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Ente al 31.12.2023	Bilancio consolidato al 31.12.2023	Variazioni
Fondo di dotazione	-	-	-
Riserve	28.625.874,98	28.625.874,98	-
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	-	-
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	27.798.185,96	27.798.185,96	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	827.689,02	827.689,02	-
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	263.604,85	592.546,10	328.941,25
Risultati economici di esercizi precedenti	-	-	-
Riserve negative per beni indisponibili	- 5.615.794,32	- 5.615.794,32	-
Patrimonio netto del gruppo	23.273.685,51	23.602.626,76	328.941,25
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23.273.685,51	23.602.626,76	328.941,25

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello dell'ente pari ad € 328.941,25 è imputabile a variazione del risultato economico.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2023 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 166.839,66 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2023 complessivamente € 11.910,51.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Induno Olona, 23/07/2024.

ALLEGATI

Elenco rettifiche del bilancio consolidato

Bilancio dell'esercizio 2023 dell'ente capogruppo e Bilanci 2023 dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e la relativa nota integrativa

Lereti S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Lereti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Lereti S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Lereti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

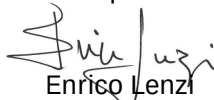
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 marzo 2024

EY S.p.A.



Enrico Lenzi
(Revisore Legale)

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - Rendiconto 2023

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati

della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Il principio contabile 4.3 allegato al D. lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Costi di ricerca sviluppo e pubblicità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simile</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Avviamento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre</i>	5.438,54	0,00	1.487,52	3.951,02
TOTALE	5.438,54	0,00	1.487,52	3.951,02

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Terreni</i>	1.695.512,38	50.050,00	0,00	1.745.562,38
<i>Fabbricati</i>	53.580,00	0,00	1.140,00	52.440,00
<i>Infrastrutture</i>	11.942.304,55	0,00	75.850,05	11.866.454,50
<i>Altri beni demaniali</i>	1.960.213,00	583.967,72	0,00	2.544.180,72
<i>Terreni</i>	216,72	0,00	0,00	216,72
<i>Fabbricati</i>	12.660.828,37	0,00	11.808,05	12.649.020,32
<i>Infrastrutture</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti.</i>	2.667.819,78	519.306,58	0,00	3.187.126,36
TOTALE	30.980.474,80	1.153.324,30	88.798,10	32.045.001,00

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Impianti e macchinari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	33.841,36	3.513,92	0,00	37.355,28
<i>Mezzi di trasporto</i>	30.126,63	61.629,05	0,00	91.755,68
<i>Macchine per ufficio e hardware</i>	32.416,47	0,00	7.022,14	25.394,33
<i>Mobili e arredi</i>	104.038,40	8.575,86	0,00	112.614,26
<i>Altri beni materiali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	200.422,86	73.718,83	7.022,14	267.119,55

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4/3 al paragrafo 6.1.3.

Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>imprese controllate.</i>	1.520.996,05	198.991,90	0,00	1.719.987,95
<i>imprese partecipate.</i>	937.845,62	0,00	15.064,17	922.781,45
<i>altri soggetti.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.458.841,67	198.991,90	15.064,17	2.642.769,40

Altre voci presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

Non sono presenti.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) Rimanenze

Non sono presenti.

II) Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 1.015.246,70.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2023 a conto economico è pari ad € 35.306,24 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2022 e quello del 2023 al netto di eventuali utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati. La riduzione dell'accantonamento trova posto nel conto economico tra le insussistenze del passivo.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

VERIFICA RESIDUI ATTIVI		2023
CREDITI	+	3.366.655,14
FSC - FCDE ECONOMICA	+	1.624.031,42
CREDITI STRALCIATI	-	608.784,72
RESIDUI DA DEPOSITI POSTALI	+	0,00
RESIDUI DA DEPOSITI BANCARI	+	60.908,60
SALDO CREDITO IVA AL 31/12	-	934,00
ALTRI CREDITI NON CORRELATI A RESIDUI	-	0,00
ALTRI RESIDUI ATTIVI NON CONNESSI A CREDITI	+	0,00
RESIDUI ATTIVI	=	4.441.876,44

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	853.607,91	181.810,09	0,00	1.035.418,00
Crediti da Fondi perequativi	18.248,78	19.096,09	0,00	37.344,87
TOTALE	871.856,69	200.906,18	0,00	1.072.762,87

2) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
verso amministrazioni pubbliche	820.335,47	175.685,01	0,00	996.020,48
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
verso altri soggetti	139.409,29	119.998,83	0,00	259.408,12
TOTALE	959.744,76	295.683,84	0,00	1.255.428,60

3) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Verso clienti ed utenti	338.930,29	184.955,26	0,00	523.885,55
TOTALE	338.930,29	184.955,26	0,00	523.885,55

4) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
verso l'erario	0,00	934,00	0,00	934,00
per attività svolta per c/terzi	12.986,29	7.858,61	0,00	20.844,90
altri	311.591,71	181.207,51	0,00	492.799,22
TOTALE	324.578,00	190.000,12	0,00	514.578,12

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Non sono presenti tali attività finanziarie.

IV) Disponibilità liquide

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Istituto tesoriere	7.612.428,36	0,00	1.478.370,55	6.134.057,81
presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	60.908,60	0,00	0,00	60.908,60
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.673.336,96	0,00	1.478.370,55	6.194.966,41

Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Nello schema sotto riportato si mostrano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2022 sulle voci di Patrimonio Netto.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00
da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	27.223.198,00	574.987,96	0,00	27.798.185,96
altre riserve indisponibili	626.546,79	201.142,23	0,00	827.689,02
altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	1.215.875,61	263.604,85	1.215.875,61	263.604,85
Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve negative per beni indisponibili	-6.328.468,34	712.674,02	0,00	-5.615.794,32
TOTALE	22.737.152,06	1.752.409,06	1.215.875,61	23.273.685,51

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2022) è pari ad Euro 536.533,45. La quadratura tra risultato economico di esercizio e differenza tra patrimonio netto finale e iniziale è sintetizzata dalle seguenti causali:

VERIFICA RISULTATO ECONOMICO	2023
PATRIMONIO NETTO FINALE	+ 23.273.685,51
PATRIMONIO NETTO INIZIALE	- 22.737.152,06
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	- 263.604,85
ACCERTAMENTI PERMESSI DI COSTRUIRE DESTINATI A INVESTIMENTI	- 71.786,37
ALTRE RISERVE INDISPONIBILI PER INCREMENTO VALORE PATRIMONIO NETTO PARTECIPAZIONI	- 201.142,23
QUADRATURA	= 0,00

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2023 è pari ad € 323.105,63 relativi ad accantonamenti dell'Esercizio.

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, vanno esclusi il Fondo crediti dubbia esigibilità e il Fondo garanzia debiti commerciali per trovare corrispondenza in contabilità economica.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non presente.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

VERIFICA RESIDUI PASSIVI		2023
DEBITI	+	10.029.575,13
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	6.474.840,35
SALDO DEBITO IVA AL 31/12	-	0,00
RESIDUO TITOLO IV + INTERESSI MUTUI	+	0,00
RESIDUO TITOLO V ANTICIPAZIONI	+	0,00
ALTRI DEBITI NON CORRELATI A RESIDUI	-	0,00
ALTRI RESIDUI PASSIVI NON CONNESSI A DEBITI	+	0,00
RESIDUI PASSIVI	=	3.554.734,78

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Debiti da Finanziamento

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>verso altri finanziatori</i>	6.934.682,72	0,00	459.842,37	6.474.840,35
TOTALE	6.934.682,72	0,00	459.842,37	6.474.840,35

2) Debiti verso Fornitori

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Debiti verso fornitori	2.599.845,02	0,00	354.336,96	2.245.508,06
TOTALE	2.599.845,02	0,00	354.336,96	2.245.508,06

3) Acconti

Non presenti.

4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	140.704,60	53.338,05	0,00	194.042,65
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	116.575,18	75.426,83	0,00	192.002,01
TOTALE	257.279,78	128.764,88	0,00	386.044,66

5) Altri Debiti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
tributari	242.281,18	0,00	72.682,38	169.598,80
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	82.008,98	0,00	525,51	81.483,47
per attività svolta per c/terzi	143.793,81	50.207,50	0,00	194.001,31
altri	561.273,20	0,00	83.174,72	478.098,48
TOTALE	1.029.357,17	50.207,50	156.382,61	923.182,06

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2023, imputato nel 2024 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2023 per € 130.586,62.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti al 31/12/2023 ammontano a complessivi € 10.763.645,21.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VALORE FINALE
da altre amministrazioni pubbliche	9.072.226,03	837.576,16	0,00	9.909.802,19
da altri soggetti	758.062,65	95.780,37	0,00	853.843,02
TOTALE	9.830.288,68	933.356,53	0,00	10.763.645,21

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per Euro 3.241.111,39 pari al Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
1) Impegni su esercizi futuri	2.883.786,06	357.325,33	0,00	3.241.111,39
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.883.786,06	357.325,33	0,00	3.241.111,39

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio positivo di 263.604,85, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 3.894.681,63;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 1.135.281,22;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 421.026,30;
- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 335.519,42;
- A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 0,00.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 471.480,82;
- A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 54.164,85;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 292.005,49.

A5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. pari ad Euro 0,00;

A6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione pari ad Euro 0,00;

A7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari ad Euro 0,00;

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 861.779,69 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per i componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	2023	2022	Differenza
Proventi da tributi	3.894.681,63	3.905.057,53	-10.375,90
Proventi da fondi perequativi	1.135.281,22	1.073.631,99	61.649,23
PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	756.545,72	1.206.292,80	-449.747,08
Proventi da trasferimenti correnti	421.026,30	914.054,70	-493.028,40
Quota annuale di contributi agli investimenti	335.519,42	292.238,10	43.281,32
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	817.651,16	1.088.210,27	-270.559,11
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	471.480,82	449.155,82	22.325,00
Ricavi della vendita di beni	54.164,85	379.649,91	-325.485,06
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	292.005,49	259.404,54	32.600,95
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. ()	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	861.779,69	498.455,39	363.324,30
TOTALE della Macro-classe A	7.465.939,42	7.771.647,98	-305.708,56

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 127.720,11.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 3.766.082,14.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 14.126,35.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 705.402,17;
- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 0,00;
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 5.000,00.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 1.486.836,96.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 1.487,52;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 1.114.735,61;
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni pari ad Euro 0,00;
- d) svalutazioni dei crediti per Euro 56.728,80. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2023 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2022 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 0,00.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 54.023,00.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 169.950,57.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per i componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	2023	2022	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	127.720,11	162.024,31	-34.304,20
Prestazioni di servizi	3.766.082,14	3.659.724,90	106.357,24
Utilizzo beni di terzi	14.126,35	13.977,09	149,26
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	710.402,17	1.040.644,24	-330.242,07
Trasferimenti correnti	705.402,17	1.012.077,32	-306.675,15
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	5.000,00	28.566,92	-23.566,92
Personale	1.486.836,96	1.350.366,59	136.470,37
Ammortamenti e svalutazioni	1.172.951,93	1.620.005,92	-447.053,99
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.487,52	2.008,85	-521,33
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.114.735,61	1.314.730,12	-199.994,51
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazione dei crediti	56.728,80	303.266,95	-246.538,15
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo ()	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	54.023,00	3.321,45	50.701,55
Oneri diversi di gestione	169.950,57	272.269,19	-102.318,62
TOTALE della Macro-classe B	7.502.093,23	8.122.333,69	-620.240,46

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni determinati dai dividendi corrisposti da:

- a) Società controllate pari ad Euro 0,00;
- b) Società partecipate pari ad Euro 0,00;
- c) Da altri soggetti pari ad Euro 36.139,32;

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 6.915,51.

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi ed altri oneri finanziari corrisposti sui mutui passivi e debiti così suddivisi:

- a) Interessi passivi pari ad Euro 256.659,75;
- b) Altri oneri finanziari pari ad Euro 0,00;

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per la gestione finanziaria:

Macro-classe C "Proventi e oneri finanziari"	2023	2022	Differenza
Proventi da partecipazioni	36.139,32	36.155,71	-16,39
da società controllate	0,00	0,00	0,00
da società partecipate	0,00	0,00	0,00
da altri soggetti	36.139,32	36.155,71	-16,39
Altri proventi finanziari	6.915,51	368,33	6.547,18
Totale proventi finanziari	43.054,83	36.524,04	6.530,79
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	256.659,75	277.740,68	-21.080,93
Interessi passivi	256.659,75	277.740,68	-21.080,93
Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	256.659,75	277.740,68	-21.080,93
TOTALE della Macro-classe C	-213.604,92	-241.216,64	27.611,72

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 0,00.

D23) Svalutazioni pari ad Euro 17.214,50.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per le rettifiche di valore di attività finanziarie:

Macro-classe D "Rettifiche di valore attività finanziarie"	2023	2022	Differenza
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	17.214,50	0,00	17.214,50
TOTALE della Macro-classe D	-17.214,50	0,00	-17.214,50

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 105.000,00.

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24b) L'importo dei trasferimenti in conto capitale è pari 533.259,62.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 184.210,73 da insussistenze del passivo;
- per Euro 39.234,63 da altre sopravvenienze attive;
- Per Euro 0,00 da altre entrate per rimborsi.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 37.097,10.

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 0,00.

25) ONERI STRAORDINARI

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad Euro 0,00.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- Per Euro 0,00 da altre sopravvenienze passive;
- Per Euro 37.351,39 da insussistenze dell'attivo;
- Per Euro 201.581,15 da spese straordinarie relative al personale;
- Per Euro 6.971,28 da rimborsi relativi ad imposte e tasse.

E25c) Le minusvalenze patrimoniali sono pari a 0,00.

E25d) La voce Altri oneri straordinari è pari a 0,00.

Il Risultato della **Gestione Straordinaria** per l'esercizio 2021 è stato di 652.898,26.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per la Gestione Straordinaria:

Macro-classe E "Proventi ed Oneri Straordinari"	2023	2022	Differenza
Proventi da permessi di costruire	105.000,00	180.000,00	-75.000,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	533.259,62	382.976,30	150.283,32
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	223.445,36	1.089.909,19	-866.463,83
Plusvalenze patrimoniali	37.097,10	618.289,50	-581.192,40
Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	898.802,08	2.271.174,99	-1.372.372,91
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	245.903,82	349.825,95	-103.922,13
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	245.903,82	349.825,95	-103.922,13
TOTALE della Macro-classe E	652.898,26	1.921.349,04	-1.268.450,78

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 122.320,18.

CONCLUSIONE

Il risultato economico positivo scaturisce da una rilevante forbice tra proventi e oneri straordinari dovuta principalmente alla destinazione alle spese correnti del 50% degli importi delle entrate derivanti da ristorno frontalieri.

La giunta propone di:

- Destinare l'utile d'esercizio a copertura riserve negative per beni indisponibili

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL 26 MARZO 2024

L'anno 2024, il giorno 26 marzo, i sottoscritti Sindaci si sono riuniti con lo strumento dell'audio conferenza per procedere alla verifica trimestrale ai sensi del primo comma dell'art. 2403 c.c. per svolgere le seguenti attività:

1. Verifica sul Bilancio al 31.12.2023;
2. Attività di vigilanza e controllo ex art. 2403 c.c.;
3. Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti.

Si premette che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio sindacale di Lereti S.p.A. ha svolto la funzione prevista dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile, in quanto l'attività di revisione legale dei conti è attribuita ad altro soggetto, incaricato ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

* * *

1. Verifica sul Bilancio al 31.12.2023

Il Collegio Sindacale prende in esame la documentazione inerente il progetto di Bilancio.

Dopo aver preso atto dei riscontri e delle considerazioni fatte individualmente, i Sindaci procedono all'esame collegiale del progetto di Bilancio al 31.12.2023, con il supporto della documentazione connessa. I Sindaci riscontrano la generale correttezza delle appostazioni e della corrispondenza dei dati delle medesime con le risultanze della contabilità, prendono in esame copia della relazione al bilancio della società di revisione EY S.p.A., emessa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

I Sindaci ritengono, quindi, di aver acquisito gli elementi necessari per l'espressione di un giudizio che confermi che il bilancio della società, nel suo complesso, risulta conforme alle disposizioni che ne disciplinano la redazione.

2. Attività di vigilanza e controllo ex art. 2403 Cod. Civ.

Il Collegio Sindacale procede, preliminarmente alla redazione della relazione, a riconsiderare in sintesi l'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio 2023.



Nel corso dell'esercizio 2023 i Sindaci hanno regolarmente eseguito le verifiche periodiche disposte dagli artt. 2403 e 2404 c.c. al fine di riscontrare l'osservanza degli adempimenti prescritti dalla Legge e dallo Statuto e dei principi di corretta amministrazione.

Nelle verifiche periodiche con accertamenti diretti e con informazioni assunte i Sindaci hanno avuto conferma dell'adeguatezza della struttura aziendale, del sistema amministrativo contabile e dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

I Sindaci hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio i Sindaci hanno ricevuto informazioni sull'andamento aziendale, sull'esercizio dei poteri delegati, sui fatti più significativi della gestione con visibilità sugli stessi al fine di valutare che non fossero in contrasto con la Legge e lo Statuto, manifestamente imprudenti, azzardati, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Sociale.

Abbiamo richiesto ed ottenuto informazioni sulle azioni poste in essere dal management per tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori, nonché sulla situazione economico-finanziaria della Società.

Abbiamo ottenuto chiarimenti ed informazioni dall'Organismo di Vigilanza in virtù delle relazioni periodiche da questo predisposte.

Dei controlli eseguiti e dell'attività di vigilanza svolta il Collegio Sindacale ha dato atto con i propri verbali trascritti nel libro delle adunanze e deliberazioni del Collegio Sindacale. In merito al complesso delle attività di vigilanza e controllo eseguite, ai sensi dell'art. 2403 c.c., i Sindaci attestano non essere emerse particolari osservazioni o rilievi.

3. Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31.12.2023

Sulle premesse di cui ai precedenti punti 1 e 2 e a conclusione delle attività di vigilanza e controllo e delle verifiche e riscontri di propria competenza, i Sindaci predispongono la loro Relazione accompagnatoria che viene in seguito trasmessa ai membri del Consiglio di Amministrazione e agli Azionisti.



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA
AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'Azionista Unico della società LERETI S.p.A.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 8 marzo 2024, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- progetto di bilancio costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Premessa generale

Conoscenza della società e valutazione dei rischi

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale abbiamo valutato i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati.



La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio sociale 2023 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella società si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'incarico si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.



Stante l'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta dalla data di insediamento, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Azionista Unico e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Azionista Unico o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



Osservazioni in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative; inoltre, l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione.

La revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, senza rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Con riferimento al suddetto progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che non risulta ammortizzato ma viene sottoposto ad una analisi di recuperabilità (c.d. impairment test) con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore;



- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nelle note esplicative per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite nelle note esplicative le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- si è presa visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, come anche delle riserve di utili a nuovo degli esercizi precedenti, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 6.031.414,19.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Azionista Unico del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto ed è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Como, 26 marzo 2024

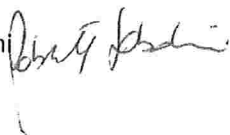
avv. Nicola Caso



dott.ssa Elena Mognoni



dott.ssa Roberta Sabadini



COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - STATO PATRIMONIALE PASSIVO -

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	-	-
II	Riserve	28.625.874,98	27.849.744,79
b	<i>da capitale</i>	-	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	-	-
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	27.798.185,96	27.223.198,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	827.689,02	626.546,79
f	<i>altre riserve disponibili</i>	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	263.604,85	1.215.875,61
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-	-
V	Riserve negative per beni indisponibili	- 5.615.794,32	- 6.328.468,34
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		23.273.685,51	22.737.152,06
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	13.105,63	9.082,63
2	Per imposte	-	-
3	Altri	310.000,00	260.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		323.105,63	269.082,63
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-
TOTALE T.F.R. (C)		-	-
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	6.474.840,35	6.934.682,72
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-
d	<i>verso altri finanziatori</i>	6.474.840,35	6.934.682,72
2	Debiti verso fornitori	2.245.508,06	2.599.845,02
3	Acconti	-	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	386.044,66	257.279,78
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	194.042,65	140.704,60
c	<i>imprese controllate</i>	-	-
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-
e	<i>altri soggetti</i>	192.002,01	116.575,18
5	Altri debiti	923.182,06	1.029.357,17
a	<i>tributari</i>	169.598,80	242.281,18
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	81.483,47	82.008,98
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	194.001,31	143.793,81
d	<i>altri</i>	478.098,48	561.273,20
TOTALE DEBITI (D)		10.029.575,13	10.821.164,69

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - STATO PATRIMONIALE PASSIVO -

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2023	2022
I II	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
	Ratei passivi	130.586,62	156.073,66
	Risconti passivi	10.763.645,21	9.830.288,68
	1 Contributi agli investimenti	10.763.645,21	9.830.288,68
	a da altre amministrazioni pubbliche	9.909.802,19	9.072.226,03
	b da altri soggetti	853.843,02	758.062,65
	2 Concessioni pluriennali	-	-
	3 Altri risconti passivi	-	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	10.894.231,83	9.986.362,34
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	44.520.598,10	43.813.761,72
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	3.241.111,39	2.883.786,06
	2) beni di terzi in uso	-	-
	3) beni dati in uso a terzi	-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	3.241.111,39	2.883.786,06



**RELAZIONE E BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2023**

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Davide Grandi

Presidente

Marco Levi

Amministratore Delegato

Monica Longoni

Consigliere

Maria Grazia de Feo

Consigliere

Alberto Maria Citossi

Consigliere

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

COLLEGIO SINDACALE

Nicola Caso

Presidente

Elena Mognoni

Sindaco effettivo

Roberta Sabadini

Sindaco effettivo

Claudio Pellegrì

Sindaco supplente

Vittoria Gaiani

Sindaco supplente

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

INDICE

Relazione sulla Gestione

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023

- Prospetti di bilancio

- Situazione Patrimoniale Finanziaria
- Conto Economico
- Conto Economico complessivo
- Rendiconto Finanziario
- Prospetto variazioni Patrimonio Netto

- Note Esplicative

1. Informazioni societarie
2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio
3. Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC entrati in vigore
4. Principi contabili rilevanti
5. Commenti alle principali voci di bilancio
6. Informativa per settore di attività e per area geografica
7. Rapporti con i soggetti controllanti
8. Rapporti con parti correlate
9. Impegni contrattuali e garanzie
10. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
11. Passività ed attività potenziali
12. Altre informazioni
13. Dati essenziali della controllante Acinque S.p.A.
14. Compensi Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

- Allegati

Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI GENERALI

La società Lereti S.p.A., con sede legale a Como, via Pietro Stazzi n. 2, è stata costituita nel 2010 con lo scopo di gestire in regime concessorio il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, nonché di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico distribuzione acqua e fognatura.

Nel corso dell'esercizio 2018, con efficacia a partire dal 1° luglio 2018, la Società è stata interessata da un Progetto di Aggregazione attuato dalla controllante Acinque S.p.A..

Il Progetto di Aggregazione ha previsto una riorganizzazione del Gruppo consistente nella razionalizzazione degli *asset* mediante l'esecuzione di vari conferimenti in natura di rami d'azienda.

A seguito di tale riorganizzazione e della successiva incorporazione della società Lario Reti Gas S.r.l. (perfezionata con efficacia 1° gennaio 2020), oltre ai poli territoriali già serviti di Monza, Como e Mogliano Veneto (ramo ceduto con decorrenza 1° aprile 2022 come meglio spiegato nel seguito), la Società ha iniziato ad operare anche sui territori della Provincia di Lecco (per quanto riguarda la distribuzione gas naturale) e della Provincia di Varese (per quanto riguarda sia la distribuzione del gas naturale che il settore idrico).

Nel corso del presente esercizio, a far data dal 1° gennaio 2023 Como Acqua S.r.l. quale gestore unico del servizio è subentrato alla Società nella gestione della concessione idrica relativa al Comune di Cernobbio a fronte dell'accordo di subentro intercorso ed, in pari data, la Società ha anche ceduto al medesimo gestore il laboratorio di analisi dell'acqua.

DATI DI SINTESI – No GAAP Measures

Conto economico

Valori in Migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	2023	% sui ricavi	2022 Riesposto (*)	% sui ricavi	Variazione Periodo %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.352	89,6%	75.534	77,3%	(0,2%)
Altri ricavi e proventi operativi	8.778	10,4%	22.213	22,7%	(60,5%)
Totale ricavi	84.130	100,0%	97.747	100,0%	(13,93%)
Costo del personale	(7.156)	(8,51%)	(7.570)	(7,74%)	(5,47%)
Altri costi operativi	(45.976)	(54,65%)	(50.855)	(52,03%)	(9,59%)
Costi operativi	(53.132)	(63,2%)	(58.425)	(59,8%)	(9,1%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	30.998	36,8%	39.322	40,2%	(21,2%)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(20.396)	(24,2%)	(18.900)	(19,3%)	7,9%
Margine Operativo Netto (MON)	10.602	12,6%	20.422	20,9%	(48,1%)
Risultato gestione finanziaria	(2.292)	(2,7%)	(782)	(0,8%)	193,1%
Risultato ante imposte	8.310	9,9%	19.640	20,1%	(57,7%)
Imposte	(2.279)	(2,7%)	(2.022)	(2,1%)	12,7%
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	6.031	7,2%	17.618	18,0%	(65,8%)
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione	-	0,0%	651	0,7%	(100,0%)
Utile netto	6.031	7,2%	18.269	18,7%	(67,0%)

Stato Patrimoniale

Valori in Migliaia di Euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31.12.2023	31.12.2022 Riesposto (*)
Capitale Investito Netto		
Immobili, impianti e macchinari	4.095	6.414
Avviamento	15.098	15.168
Immobilizzazioni immateriali	247.171	243.705
Partecipazioni e altre attività non correnti	9.753	12.569
Attività / Passività per imposte differite	7.005	5.943
Fondi rischi e oneri	(541)	(584)
Fondi relativi al personale	(1.754)	(2.084)
Altre passività non correnti	(2.277)	(2.426)
Capitale Immobilizzato	278.550	278.705
Rimanenze	5.392	5.292
Crediti commerciali	26.167	25.667
Altri Crediti	16.324	19.886
Altre attività operative	524	-
Debiti Commerciali	(21.299)	(23.744)
Altri debiti	(21.135)	(20.029)
Capitale Circolante Netto	5.973	7.072
Totale Capitale Investito Netto in funzionamento	284.523	285.777
Attività/Passività destinate alla dismissione	-	-
Totale Capitale Investito Netto	284.523	285.777
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	209.488	214.463
Saldo netto indebitamento a lungo	30.343	15.372
Saldo netto indebitamento a breve	45.907	56.624
Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	0	59
Disponibilità liquide	(1.215)	(741)
Indebitamento finanziario netto attività in funzionamento	75.035	71.314
Totale Fonti di copertura	284.523	285.777

- (*) I valori dell'esercizio 2022 sono stati riesposti in quanto alcuni valori sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del nuovo trattamento contabile per i contributi ricevuti in conto capitale per la realizzazione di beni strumentali. Dal presente bilancio vengono iscritti tra le immobilizzazioni rilevandoli a diretta deduzione delle immobilizzazioni di riferimento e accreditando di conseguenza a conto economico il valore in riduzione del relativo ammortamento, in correlazione con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. Fino al 31 dicembre 2022 i contributi venivano, viceversa, esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico in connessione alla vita utile residua dei cespiti a cui facevano riferimento. Conseguentemente, i dati comparativi dell'esercizio 2022 sono stati riesposti in ossequio al trattamento contabile applicato per l'esercizio 2023, senza comportare alcun effetto sul patrimonio netto e sul risultato netto del precedente esercizio.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto dell'esercizio della Società è pari a €/000 6.031, in riduzione rispetto all'utile dell'esercizio 2022, pari a €/000 18.269. Il Margine Operativo Lordo ammonta ad €/000 30.998, in diminuzione rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio (€/000 39.322). Tale riduzione è legata al riconoscimento avvenuto nell'esercizio precedente di un importo pari a 15,3 milioni di Euro da parte dell'EGA di Como nella forma di "Partite Pregresse" ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 dell'Allegato A della Delibera ARERA 643/2013/R/idr, e riferibile al recupero di partite tariffarie pregresse idriche per gli anni 2010 e 2011. Al netto di tali proventi registrati per partite pregresse il risultato si presenta in crescita rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente nella distribuzione idrica per la riduzione dei costi dell'energia elettrica a fronte dello scenario prezzi delle materie prime energetiche più favorevole rispetto allo scorso esercizio e per i premi per la qualità tecnica e contrattuale riconosciuti. Con riferimento alla distribuzione gas il margine operativo lordo risente della diminuzione conseguente alla cessione delle concessioni in Veneto avvenuta nel corso dello stesso esercizio.

L'esercizio ha registrato anche la svalutazione dell'avviamento relativo al business idrico ex Aspem per €/000 70 (€/000 3.500 nell'esercizio precedente), a seguito dell'esecuzione di *test di impairment* da parte di esperti indipendenti.

Si rileva che il risultato 2023 risulta influenzato dall'incremento degli ammortamenti delle attività immobilizzate (19,6 milioni di euro nel 2023 contro 15,4 milioni di euro nel 2022), con riferimento in particolare ai misuratori gas elettronici dotati di tecnologia GPRS al fine di seguire l'evoluzione metrologica e tecnologica degli stessi, le cui aliquote d'ammortamento sono state modificate per tener conto della sostituzione ampiamente anticipata rispetto alla vita utile prevista nonché alla dismissione della tecnologia GPRS attesa per il 2028.

Nell'esercizio la società ha conseguito, inoltre, una plusvalenza di €/000 805 a fronte del subentro del gestore unico del servizio nella concessione idrica di Cernobbio che era giunta a scadenza nel 2019.

A far data dal 1° gennaio 2023, infatti, Como Acqua S.r.l. quale gestore unico del servizio è subentrato alla Società nella gestione della concessione idrica relativa al Comune di Cernobbio a fronte dell'accordo di subentro intercorso ed in pari data la Società ha anche ceduto al medesimo gestore il laboratorio di analisi dell'acqua.

ANDAMENTO SETTORIALE

La Società opera nella distribuzione del gas e nel settore idrico.

Nell'ambito della distribuzione di gas naturale, la Società opera in 73 comuni presenti nei territori del Comune di Monza, della Provincia di Como, della Provincia di Varese e nel territorio di Lecco.

Nell'ambito del settore idrico, invece, la Società è attiva nei Comuni di Como e Brunate, mentre Cernobbio è stato trasferito al gestore subentrante con decorrenza 1° gennaio 2023, oltre che nella Provincia di Varese, con 34 comuni serviti.

Distribuzione Gas

L'esercizio 2023 registra una sensibile flessione nei volumi gas distribuiti rispetto all'esercizio precedente, dovuta alla riduzione dei consumi a fronte di inverni con temperature miti ed alle misure intraprese dal Governo e finalizzate al risparmio energetico nazionale.

Distribuzione Gas	2023	2022	2023 V 2022	delta% V a.p.

Gas vettoriato (mln M3)	419	514	(95)	(18,5%)
N. clienti	256.969	258.139	(1.170)	(0,4%)
km rete	2.522	2.467	55	(2,2%)

Settore idrico

L'esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022 presenta volumi distribuiti in lieve calo (-4,6%), così come in diminuzione risulta il numero di utenti (-2,5%). Anche i Km di rete (-2,1%), risultano in diminuzione. A tale riguardo si segnala l'uscita della concessione di Cernobbio a seguito del subentro del gestore unico del servizio.

Settore Idrico	2023	2022	2023 V 2022	delta% V a.p.
Metri cubi civili (mln)	25,3	26,5	-1,2	(4,6%)
N. clienti civili	83.756	85.905	-2.149	(2,5%)
km rete	1.666	1.702	-36,1	(2,1%)

QUADRO NORMATIVO

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale provvisorie 2023

La Delibera 207/2023/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2023 per l'attività di distribuzione e misura del gas naturale.

RAB Distribuzione gas (€/mln)

RAB distribuzione gas	Gruppo Acinque ⁽¹⁾
Cap. centralizzato	11
RAB distribuzione	146
RAB misura	27
Totale RAB	184

(1) Riferito alle società Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.. I valori della RAB di Lereti S.p.A. sono espressi al netto delle 4 località (Varese, Brizio, Casciago e Lozza) dove la proprietà dei cespiti è dei Comuni.

Regolazione tariffaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025.

La Delibera 570/2019/R/gas (che approva la RTDG 2020-2025) è stata impugnata da alcuni operatori e risultano già pubblicate alcune sentenze che hanno in parte accolto le doglianze degli stessi, evidenziando, tra le altre cose, la presenza di un errore materiale nei calcoli effettuati per la definizione del livello di partenza dei costi operativi riconosciuti per l'attività di distribuzione e della relativa riduzione annuale (c.d. X-Factor). L'Autorità, a fronte di ciò, da una parte ha impugnato le sentenze al Consiglio di Stato e, dall'altra parte, con la Delibera 409/2023/R/gas corretto l'errore materiale ridefinendo, di conseguenza, sia l'X-Factor per il periodo 2020-2025 che le tariffe di riferimento 2020-2022 definitive e 2023 provvisorie.

La Delibera 737/2022/R/gas ha provveduto all'aggiornamento infra-periodo 2023 – 2025 limitandosi a declinare operativamente alcune misure già previste. La principale novità è rappresentata dall'introduzione di un meccanismo di mitigazione degli impatti negativi sui

ricavi ammessi parametrici a copertura dei costi operativi della distribuzione derivanti dalla chiusura dei PdR gas in conseguenza della crescente elettrificazione.

Riforma della regolazione del servizio di misura del gas naturale

La Delibera 269/2022/R/gas ha riformato la regolazione del servizio di misura del gas naturale prevedendo: (i) un limite temporale fisso (90 gg) oltre il quale lo *smart meter gas* installato è considerato in servizio (ossia teleletto e telegestito) e, pertanto, (ii) l'applicabilità a tali *smart meter* degli obblighi di lettura mensile, (iii) l'invio dei dati di misura al SII entro il giorno 7 del mese, (iv) un articolato sistema di indennizzi a favore sia dei clienti finali sia degli utenti della distribuzione e (v) meccanismi di attenuazione dell'onere in capo ai distributori per il riconoscimento di tali indennizzi finalizzato a tenere conto degli effettivi limiti tecnici dei sistemi di telelettura e telegestione utilizzati.

Le disposizioni sono entrate in vigore in parte ad ottobre 2022 (nuovi meccanismi di indennizzo agli utenti della distribuzione) e in parte ad aprile 2023 (messa in servizio, frequenza raccolta dei dati di misura, loro messa a disposizione del SII ed indennizzi a clienti finali).

Meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del delta in-out

La Delibera 386/2022/R/gas ha definito un meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del c.d. Delta IO (i.e. differenza tra il gas immesso nella rete di distribuzione misurato presso la cabina Re.Mi (citygate) e il gas prelevato presso i PdR dei clienti finali/punti di interconnessione con altre reti) finalizzato ad intercettare le situazioni di più manifesta e macroscopica inefficienza.

Il meccanismo si basa sul confronto, per ciascun *citygate*, tra i valori di riferimento ammissibili minimo e massimo del Delta IO calcolati per gruppi omogenei di impianti e il valore del Delta IO effettivo dello specifico *citygate* e sulla conseguente valorizzazione del risultato tramite un prezzo unitario di riferimento del gas qualora il valore effettivo dovesse ricadere al di fuori della "fascia di franchigia" determinata dai valori ammissibili minimo e massimo; dal calcolo sono esclusi i quantitativi di gas relativi a perdite localizzate e prelievi fraudolenti rilevati e opportunamente quantificati dai distributori.

La prima applicazione sarà effettuata nella seconda parte del 2024 con riferimento al triennio 2020-2022 utilizzando gli esiti della sessione di aggiustamento pluriennale del processo di *settlement gas*.

Titoli di efficienza energetica e contributo tariffario riconosciuto ai distributori

La Delibera ARERA 340/2023/R/efr ha definito il contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica relativi all'anno d'obbligo 2022 pari a 250,68 €/TEE (250 € di contributo tariffario + 0,68 € di corrispettivo addizionale).

Al fine di contenere l'esposizione finanziaria dei soggetti obbligati, la Delibera 454/2023/R/efr ha rivisto la disciplina di annullamento nella sessione di acconto:

- Il contributo tariffario in acconto è stato incrementato a 250,68 €/TEE (per l'annullamento di novembre 2023) fino al 50% dell'obiettivo specifico annuale e a 240 €/TEE per i titoli eccedenti;
- sono stati incrementati i volumi potenzialmente annullabili nella sessione di acconto, pari al 50% dell'obiettivo specifico dell'anno d'obbligo in corso e al 100% dei residui dei due anni precedenti.

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato(SII)

Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 MTI-3

La Delibera 580/2019/R/idr ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il terzo periodo regolatorio (2020–2023), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al

riconoscimento nonché i limiti agli incrementi tariffari applicabili. In particolare, la componente a copertura del costo degli oneri finanziari e fiscali scende al 4,8% (vs il 5,24% precedentemente in vigore). Di seguito il riepilogo degli aggiornamenti tariffari 2022-2023:

Lereti S.p.A.: come deliberato dagli EGA competenti, applicherà i seguenti incrementi tariffari:

- Ambito di Varese: + 5,5% per il 2022 e + 4,93% per il 2023 (Del. CdA EGA 78/2022);
- Ambito di Como: + 8,45% per il 2022 e + 8,45% per il 2023 (Del. CdA EGA 3/2023).

Con Delibera 52 del 21 dicembre 2021 l'EGA di Como ha deliberato a favore di Lereti S.p.A. 15,3 milioni di euro a titolo di partite pregresse relative al periodo 2010-2011 a copertura del mancato riconoscimento tariffario di parte delle infrastrutture realizzate dalla società ante 2012, non accogliendo la medesima istanza di riconoscimento per il periodo 2001-2009. La società ha presentato ricorso al TAR che, con Sentenza n. 1708/2023 ha affermato il diritto di Lereti S.p.A. al:

- riconoscimento di inflazione ed interessi moratori sulle partite pregresse 2010-2011;
- riequilibrio economico-finanziario del differenziale costi/ricavi sul periodo 2001-2009 dietro istanza da presentare all'EGA ai sensi della Delibera ARERA 656/2015/R/idr.

Con successiva Delibera del 5 luglio 2022, il CdA dell'EGA ha adottato le *Linee Guida* recanti le modalità di fatturazione delle partite pregresse relative al periodo 2010-2011 che verranno addebitate in 5 anni, a decorrere dal 2022, al fine di graduarne l'impatto sull'utenza (da concludersi entro il 2026, data di scadenza della concessione del servizio con il Comune di Como).

La Delibera ARERA 639/2023/R/idr ha approvato il nuovo metodo tariffario idrico per il periodo 2024-2029 (MTI-4) e ha confermato il costo medio di settore per l'energia elettrica relativo al 2022 pari a 0,2855 €/kWh, garantendo, previa istanza, il *full cost recovery* anche nei casi di superamento di questo benchmark. Inoltre, la componente a copertura del costo degli oneri finanziari e fiscali sale al 6,13% (vs il 4,8% precedentemente in vigore).

Gestore Dati in milioni di euro	Vincolo Ricavi Gestore VRG 2023	RAB 2021 (residua netta sottratta alle tariffe 2023)
Lereti S.p.A. (Como)	18,6	48,5
Lereti S.p.A. (Varese)	31,4	50

Cessione della gestione del Comune di Cernobbio da parte di Lereti S.p.A. a Como Acqua S.r.l., società totalmente pubblica nata per gestire il SII nella Provincia di Como

L'EGA di Como con la Delibera n. 73 del 20 dicembre 2022 ha concluso l'iter istruttorio in merito alla determinazione del VR di Cernobbio, quantificandolo pari a 2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021 ed inviandolo ad ARERA per l'approvazione finale. Ai sensi dell'accordo sottoscritto tra le parti, Como Acqua S.r.l. è subentrata a Lereti S.p.A. nella gestione del servizio acquedotto di Cernobbio dal 1° gennaio 2023. Lereti S.p.A. ha incassato il VR in data 28 febbraio 2023. È in corso di definizione la quantificazione dei conguagli relativi ai costi aggiornabili. A valle dell'approvazione definitiva del VR da parte di ARERA, Como Acqua S.r.l. provvederà a conguagliare tale importo.

Finanziamenti pubblici agli investimenti nel SII: Legge di Bilancio 2018 e Fondi PNRR

L'art. 1, comma 516, della Legge di Bilancio 2018 dispone che, ai fini della realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi alla siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, con apposito DPCM sia adottato il "Piano nazionale di interventi nel settore idrico", articolato in due sezioni: «acquedotti» e

«invasi». Gli interventi sono segnalati dagli EGA ad ARERA e sono finanziati con risorse pubbliche.

Meccanismo incentivante per la qualità tecnica e contrattuale

Le Delibere 476/2023/R/idr e 477/2023/R/idr hanno approvato i risultati relativi al meccanismo incentivante “premi e penali” della regolazione della qualità tecnica e contrattuale per il biennio 2020-2021. Le società del Gruppo Acinque hanno ottenuto nel complesso circa 2,1 milioni di euro.

Nella tabella i risultati delle società del Gruppo Acinque:

Valori in unità di euro	Qualità contrattuale RQSII		Qualità tecnica RQTI	
	Premi€	Penalità€	Premi€	Penalità€
Lereti S.p.A. (Como)	359.962	0	1.062.712	0
Lereti S.p.A. (Varese)	359.962	0	248.756	81.931

IMPOSTE SUL REDDITO

Il carico fiscale effettivo è pari al 27,20%, in crescita rispetto al 9,96% dell'esercizio precedente che aveva visto il carico fiscale risentire del rilascio delle imposte differite passive (€/000 4.310) avvenuto in seguito al riallineamento fiscale del valore contabile della concessione idrica ex Aspem di Varese (ai sensi del DL 34 agosto 2020), oltre che della svalutazione dell'avviamento per €/000 3.500 (€/000 70 nel 2023) che non concorreva alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo delle imposte.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

La situazione patrimoniale evidenzia un saldo di indebitamento finanziario netto pari ad €/000 75.035, rispetto all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 di €/000 71.314:

Valori in €/000

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità Liquide	1.215	741
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0
D. Liquidità (A + B + C)	1.215	741
E. Debito finanziario corrente	45.907	56.624
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	45.907	56.624
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	44.692	55.883
I. Debiti finanziario non correnti	30.343	15.372
J. Strumenti di Debito	0	0
K. Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	0	59
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	30.343	15.431
M. Totale Indebitamento Finanziario (H + L)	75.035	71.314

Le dinamiche evidenziate dalla variazione dell'indebitamento finanziario netto sono riassumibili come di seguito indicato:

- maggior flusso di cassa generato dalla gestione corrente (€/000 27.356 rispetto ad €/000 21.806 nel 2022), derivante da un minor autofinanziamento (riconducibile al minor risultato d'esercizio), più che compensato dai flussi derivanti dalla variazione del capitale circolante (flusso di cassa generato nel 2023 per €/000 2.472 rispetto ad un flusso di cassa assorbito per €/000 10.700 nel 2022);
- flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento per €/000 20.077 (€/000 18.428 nel 2022);
- dividendi distribuiti alla capogruppo per €/000 11.000 (€/000 9.000 nel precedente esercizio);

Valori in €/000

Rendiconto Finanziario Riclassificato Breve	2023	2022 Riesposto
Utile del periodo	6.031	18.269
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	20.329	19.773
Variazione Fondi	(416)	(680)
Variazione delle imposte differite	(1.060)	(4.856)
Autofinanziamento	24.884	32.506
Variazione del capitale circolante	2.472	(10.700)
Flusso di cassa della gestione corrente	27.356	21.806
Investimenti netti	(20.077)	(18.428)
Flusso di cassa della gestione operativa	7.279	3.378
Variazioni Patrimonio netto	(11.000)	(9.000)
Flusso di cassa del periodo	(3.721)	(5.622)
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(71.314)	(65.692)
Posizione Finanziaria Netta fine periodo	(75.035)	(71.314)

Si evidenzia che, nell'aprile 2020, la controllante Acinque S.p.A. aveva concesso alla Società un finanziamento di €/000 10.000, a seguito dell'ottenimento da parte della stessa controllante di un finanziamento concesso dalla Banca dell'Unione Europea BEI per complessivi 100 milioni di Euro. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'*Investment Plan for Europe*, il Piano Juncker.

I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo.

Nel febbraio del 2020 era stata erogata alla controllante la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035.

In conseguenza a questa erogazione, Acinque Spa aveva concesso un finanziamento di €/000 10.000 a Lereti S.p.A. con una durata di 16 anni e con periodo di preammortamento di quattro anni, maturando un tasso fisso annuo dello 0,887% ed è diretto a finanziare gli investimenti nella rete idrica.

Nel mese di maggio 2021, a seguito dell'erogazione alla controllante della seconda tranche di €/000 25.000, Acinque S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000 5.000. Anche per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16 maturando un tasso fisso annuo è pari allo 0,821%.

A seguito dell'erogazione alla controllante della terza tranche di €/000 22.450, nel mese di maggio 2023, Acinque S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000 15.000. Per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16 maturando un tasso fisso annuo è pari allo 4,243%. Conseguentemente, al 31 dicembre 2023, il finanziamento concesso alla Società dalla controllante Acinque S.p.A. risulta pari ad €/000 30.000.

INVESTIMENTI

Di seguito dettagli degli investimenti effettuati nell'esercizio

Investimenti	2023	2022
Distribuzione gas	10.752	11.964
Servizi Interni Generali	736	28
Sistemi Informativi	178	2.128
Servizi Comuni	41	232
Acquedotto	14.078	13.675
Totale LERETI	25.785	28.206

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente suddiviso per categoria:

Categoria	31/12/2022	Entrati	Usciti	Passaggi interni	31/12/2023	N. medio 31.12.2023
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	9	1	(2)	1	9	9
Impiegati	126	12	(17)	6	127	123
Operai	120	15	(18)	(7)	110	115
TOTALE	255	28	(37)	-	246	247

ALTRE INFORMAZIONI

- Piani di stock option

Lereti S.p.A. non ha in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

- Attività di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

- Utilizzo di strumenti finanziari derivati

La Società non utilizza strumenti finanziari derivati.

ATTIVITA' DI RISK MANAGEMENT

- Rischi e incertezze derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina

Il 2023 è stato caratterizzato da un allentamento delle tensioni conseguenti allo scoppio del conflitto fra la Russia e l'Ucraina che nel 2022 avevano segnato i mercati energetici con forti aumenti di prezzi delle commodities ed elevata volatilità e comportato un incremento generalizzato dell'inflazione e ripercussioni sui mercati finanziari in termini di aumento dei

tassi. In particolare si è assistito a una progressiva diminuzione dei prezzi delle *commodities* energetiche, anche se ancora più alti rispetto ai prezzi pre-crisi, e della volatilità, una decelerazione dell'inflazione e stabilizzazione dei tassi di interesse da settembre 2023.

Il valore medio del PUN Base Load nel 2023 è stato 127 €/MWh, evidenziando un decremento del 58% rispetto al 2022, il prezzo medio del gas al PSV è stato 45 €/mc in decremento del 65% rispetto al 2022.

L'onda lunga del conflitto Russia Ucraina alimentato anche da nuove tensioni in Medio Oriente ha effetto anche nel 2023, anno in cui si confermano bassi livelli della domanda, il consolidamento di una struttura di approvvigionamento delle materie prime sostanzialmente indipendente dalle forniture russe e misure governative per il contenimento dei costi energetici a tutela delle imprese e delle famiglie anche se in minor misura rispetto al 2022.

Con riferimento ai rischi energetici, il Gruppo Acinque operando in modo rilevante nel contesto energetico, sia come consumatore (es. centrali di cogenerazione per il teleriscaldamento e reti idriche), sia come venditore di energia e di servizi energetici alle utenze civili, terziarie e industriali, gestisce la situazione attraverso il monitoraggio dei limiti di esposizione al rischio *commodity* e l'ottimizzazione delle strategie di approvvigionamento e vendita.

Rispetto alla fornitura di gas naturale ed energia elettrica, l'allentamento delle tensioni ha portato al ripristino di una situazione di maggior competizione nell'ambito degli approvvigionamenti: i contratti di fornitura sottoscritti dal Gruppo, assicurano disponibilità di gas ed energia elettrica per tutti i contratti in essere con i clienti sino alla fine dell'anno solare 2024. Quanto all'anno successivo, al momento, si stanno monitorando i mercati e pianificando gli acquisti.

Riguardo i rischi finanziari, il Gruppo ha posto in essere una serie di azioni volte a ottimizzare il capitale circolante netto ed ha accelerato la pianificazione delle cessioni a terzi delle quote dei crediti superbonus, consentendo lo smobilizzo di una quota significativa di capitale circolante.

Riguardo i rischi ICT, il Gruppo mantiene elevata l'attenzione sulle attività di monitoraggio e analisi degli eventi, ha attivato una serie di azioni a mitigazione dei rischi per la sicurezza dei sistemi Operational Technology.

Con riferimento agli altri rischi, la crescita del PIL nel 2023 è diminuita rispetto al 2022 a causa dell'impatto sull'economia reale delle misure stringenti di politica monetaria e dell'inasprimento delle condizioni di offerta del credito. In particolare, i consumi di gas italiano nel 2023 si attestano ai minimi dal 2015, per effetto delle politiche contenitive indotte sia dai rincari dei prezzi che dalla necessità di riempire gli stoccaggi e delle temperature più miti registrate nel 2023; anche il fabbisogno netto di energia elettrica in Italia si è ridotto rispetto al 2022.

L'aumento dell'inflazione ha comportato incrementi di costo nello svolgimento delle attività operative e nei cantieri per la realizzazione di iniziative di sviluppo, che non sempre possono essere assorbiti e mitigati.

Il Gruppo Acinque continuerà a monitorare e gestire la situazione in modo proattivo, con piani specifici per la gestione delle proprie attività.

- Rischio di contesto economico e socio-ambientale

Le attività del Gruppo sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del Paese. Il rallentamento dell'economia a partire da fine 2022 insieme ai comportamenti e alle politiche di risparmio hanno determinato un calo dei consumi e della produzione industriale, con un effetto negativo sulla domanda di gas, e di conseguenza sulle vendite del Gruppo riducendone i risultati e rallentando o complicando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate.

Inoltre, le attività operative di alcuni siti ed infrastrutture, l'attuazione dei programmi di crescita in alcuni ambiti di business potrebbero essere ostacolati per effetto di possibili azioni promosse da alcuni portatori di interesse non favorevoli alla presenza di nuovi siti nei loro territori a causa di una percezione negativa di alcune particolari attività (esempio nel comparto ambientale per il trattamento rifiuti).

-Rischi operativi

Il Gruppo gestisce siti produttivi, infrastrutture e servizi operativamente e tecnologicamente complessi; guasti meccanici e/o elettrici accidentali, cedimenti, ecc. potrebbero determinare danni agli asset e, nei casi peggiori, compromettere la capacità produttiva, nonché la possibilità di garantire la continuità dei servizi erogati. Per mitigare questi rischi il Gruppo oltre a ricorrere ai contratti assicurativi, realizza strategie di gestione preventiva volte a ridurre le probabilità di accadimento delle cause e/o finalizzate ad attenuarne gli impatti. Inoltre, il Gruppo ha in essere investimenti volti a garantire il costante aggiornamento tecnologico e adeguati livelli manutentivi degli impianti, piani e procedure per la gestione delle emergenze. Alcune delle attività gestite sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

- Rischio di cambio

Il Gruppo Acinque effettua transazioni commerciali quasi esclusivamente nella valuta di conto (Euro) e non è pertanto esposto ad un rischio di cambio.

- Rischio di credito

Il Gruppo Acinque opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato, complessivamente storicamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Esistono specifiche procedure e sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà. Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate contenute in confronto al volume d'affari complessivo. Tali misure sono state ulteriormente rafforzate in seguito alla crescita dei prezzi delle *commodities* dal 2022, che ha determinato l'aumento dell'esposizione creditizia verso i clienti, insieme ad attività di revisione del programma di fatturazione e incassi delle società del Gruppo, monitoraggio dei piani di rateizzazione dei crediti previsti dalla normativa, all'implementazione di misure di assicurazione di una porzione del credito di BU Vendita e alla costituzione a2a Service Real Estate, società operativa dal 1°ottobre 2023 in cui sono confluite risorse e strutture dedicate all'erogazione di servizi transazionali di Acinque, a2a e AEB, tra cui la gestione dei processi di incassi e Credit Management ad esclusione di quelli della società di vendita.

- Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è il rischio di incremento degli oneri finanziari per effetto della variazione sfavorevole dei tassi e riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela complessa. Il Gruppo Acinque ha

posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite cash pooling, che permette di disporre delle linee di credito adeguate per il finanziamento delle attività delle controllate con condizioni di spread sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente e continuamente aggiornati.

- Rischio liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile e settimanale, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e le risorse necessarie per la relativa copertura.

Sono inoltre disponibili specifiche linee di firma per consentire efficace gestione delle fidejussioni importanti anche per la partecipazione alle gare in cui il Gruppo è costantemente impegnato.

La Società in particolare ha stipulato un contratto di cash pooling con la società controllante Acinque SpA che garantisce alla Società la liquidità necessaria a far fronte ai propri impegni.

RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di servizi pubblici e regolatoria per i settori di riferimento.

Il Gruppo con l'ausilio di esperti, sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio delle normative, anche con il supporto del partner industriale.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Alla data del 31 dicembre 2023, il Gruppo è titolare di un portafoglio di 73 concessioni di distribuzione di gas naturale. Di queste 37 concessioni hanno scadenza tra il 2022 e il 2024, 36 concessioni sono in regime di proroga in attesa dell'avvio delle procedure relative alle gare di Ambito (cd. ATEM).

A seguito delle gare d'Ambito, le società del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori non inferiori a quelli di libro.

Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Relativamente alle concessioni di Lereti S.p.A. aggiudicate nell'ambito delle gare comunali c.d. Post Letta ovvero acquisite attraverso *Project Financing*, le valorizzazioni delle stesse risultano già definite all'interno dei rispettivi contratti di concessione in essere ovvero dalla normativa.

Relativamente alle concessioni di Revv srl e di Lereti S.p.A. nei comuni di Sondrio, Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Cassina Valsassina, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Cortenova, Cremenno, Dervio, Dorio, Ello, Galbiate, Garlate, Introbio, Lecco, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Olginate, Pasturo, Perledo, Pescate, Primaluna, Suello, Valgrehentino,

Valmadrera e Varenna e Cantù sono stati definiti, in contraddittorio con le varie stazioni appaltanti, valori di riscatto superiori a quelli di libro.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti del servizio idrico ed all'eventuale richiesta di riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Con riferimento al segmento di servizio idrico gestito negli ambiti di Como e Varese, il Gruppo Acinque si configura quale soggetto salvaguardato. Per effetto di tale salvaguardia lo stesso potrà gestire tali attività sino alla scadenza naturale delle concessioni in essere.

Relativamente agli impianti dell'ambito di Como, Lereti S.p.A. avrà titolo a percepire, in caso di cessazione del servizio, dei valori di riscatto dell'ereti ed impianti, calcolati in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, non inferiori ai valori di libro.

Relativamente agli impianti dell'ambito Varese il Gruppo ha in concessione gli impianti per come esistenti alla data del 31 dicembre 2017, mentre gli investimenti eseguiti a partire dal 1° gennaio 2018 saranno valorizzati alla scadenza di ogni singola concessione, nel rispetto di quanto stabilito dalla metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute da Lereti S.p.A. con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, inclusa la stipula di contratti derivati.

Per quanto riguarda i corrispettivi dei rapporti con la Società controllante Acinque S.p.A., e le sue correlate, si rimanda a quanto dettagliato nelle Note Esplicative ai paragrafi 7 e 8.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In attesa dell'avvio delle gare ATEM di possibile interesse della Società – che non avranno comunque effetto nel corso del prossimo esercizio –, ci si attende un andamento di ordinaria gestione e risultati economico finanziari in continuità. In considerazione del protrarsi dei tempi di avvio delle gare e delle relative aggiudicazioni, la Società ha previsto per gli anni 2024 e seguenti il proseguimento dell'attività di investimento per l'efficientamento e l'ammodernamento di reti e di impianti che porta a prevedere un andamento dei risultati economico finanziari della gestione che garantiscano il mantenimento dell'attuale redditività del business.

Il settore idrico beneficerà dell'incremento tariffario connesso all'approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. La certezza degli aumenti tariffari permetterà alla Società di aumentare gli investimenti di rinnovamento ed efficientamento delle reti e degli impianti in un settore che a causa, in passato, della mancata applicazione della politica tariffaria, necessita oggi di interventi di grande respiro. Nel corso del 2022 in seguito alla Delibera 639/2021/R/idr: Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico sono state approvate le tariffe relative al biennio. Dal punto di vista dei perimetri delle concessioni acquedottistiche in gestione, si segnala che in data 27 dicembre 2023 L'Ufficio d'Ambito Territoriale di Varese ha prorogato a Lereti fino al 31.12.34 la gestione degli acquedotti di Casciago, Barasso e Luvinate nell'ambito di

un'attività avviata congiuntamente dai due Gestori – Lereti e Alfa – atta a proporre ad ATO date e perimetri dei trasferimenti delle concessioni verso il Gestore Unico che siano – nel rispetto degli interessi salvaguardati – non solo tecnicamente e operativamente fattibili, ma anche capaci di evitare costi emergenti sulla collettività al solo fine di permetterne il sezionamento e il successivo passaggio di sistemi acquedottistici già oggi integrati. In esito a detta attività e ad auspicabile accoglimento da parte di ATO della proposta, verrà quindi definito il primo nucleo di gestioni che saranno trasferite da Lereti ad Alfa a partire dal 1.1.25, previa ricevimento del relativo valore di riscatto.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 8 marzo 2024, il CDA della società ha approvato il Business Plan valido per il periodo 2024/2028.

PROPOSTA IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Lereti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023 e proponiamo di destinare l'utile netto di € 6.031.414,19 come segue:

- € 301.570,71 pari al 5% a riserva legale;
- € 5.729.843,48 da distribuire come dividendi;

Si propone altresì di distribuire € 4.943.839,52 dalle riserve di utili a nuovo degli esercizi precedenti. Il dividendo complessivo da distribuire è pari a € 10.673.683,00.

Como, 8 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Davide Grandi



**PROSPETTI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2023**

Prospetti in unità di euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA			
Rif. Nota	ATTIVITA'	31.12.2023	31.12.2022 Riesposto (*)
Attività non correnti			
1	Immobili, impianti e macchinari	4.094.628	6.413.756
2	Avviamento	15.097.917	15.167.917
3	Attività immateriali	247.171.566	243.705.314
4	Partecipazioni	700	700
5	Altre attività finanziarie non correnti	9.752.303	12.568.555
6	Attività per imposte differite	12.350.461	11.165.631
Totale attività non corrente		288.467.575	289.021.873
Attività correnti			
7	Rimanenze	5.392.404	5.292.277
8	Crediti commerciali	26.167.268	25.667.395
	<i>crediti verso clienti</i>	<i>21.744.477</i>	<i>23.170.518</i>
	<i>crediti verso parti correlate</i>	<i>4.422.791</i>	<i>2.496.877</i>
9	Altri Crediti	16.324.543	19.885.846
	<i>altri Crediti verso terzi</i>	<i>13.371.669</i>	<i>19.885.665</i>
	<i>altri crediti verso parti correlate</i>	<i>2.952.874</i>	<i>181</i>
10	Crediti per imposte correnti	523.661	-
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.214.622	741.100
Totale attività corrente		49.622.498	51.586.618
TOTALE ATTIVITA'		338.090.073	340.608.491

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2023	31.12.2022 Riesposto (*)
Patrimonio Netto			
12	Patrimonio Netto	209.488.335	214.463.420
	<i>Capitale Sociale</i>	86.450.486	86.450.486
	<i>Riserve</i>	117.006.435	109.743.569
	<i>Utile/(perdita) d'esercizio</i>	6.031.414	18.269.365
Totale Patrimonio netto		209.488.335	214.463.420
Passività non correnti			
13	Finanziamenti a lungo termine verso parti correlate	30.000.000	15.000.000
14	Altre passività finanziarie non correnti	343.423	372.231
15	Benefici ai Dipendenti	1.754.328	2.084.237
16	Fondi a lungo termine	541.156	584.052
17	Passività per imposte differite	5.345.067	5.222.517
18	Altre passività non correnti	2.277.110	2.426.976
Totale passività non correnti		40.261.084	25.690.013
Passività correnti			
19	Debiti verso banche	-	108
20	Altre passività finanziarie	45.907.361	56.623.691
	<i>altre passività finanziarie verso terzi</i>	607.831	478.928
	<i>altre passività finanziarie verso parti correlate</i>	45.299.530	56.144.763
21	Debiti Commerciali	21.299.208	23.744.491
	<i>debiti verso fornitori</i>	14.067.551	12.945.382
	<i>debiti verso parti correlate</i>	7.231.657	10.799.109
22	Altri debiti	21.134.085	19.669.554
	<i>debiti verso terzi</i>	16.594.713	13.500.306
	<i>altri debiti verso parti correlate</i>	4.539.372	6.169.248
23	Debiti per imposte correnti sul reddito	-	417.214
Totale passività correnti		88.340.654	100.455.058
TOTALE PASSIVITA'		338.090.073	340.608.491

Conto Economico			
Rif. Nota	Ricavi delle vendite	Esercizio 2023	Esercizio 2022 Riesposto (*)
24	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.351.612	75.534.902
	vs. terzi	57.805.907	56.950.397
	vs. parti correlate	17.545.705	18.584.505
25	Altri ricavi e proventi operativi	8.778.317	22.212.508
	vs. terzi	7.942.728	21.693.253
	vs. parti correlate	835.589	519.255
	Totale ricavi delle vendite	84.129.929	97.747.410
Costi operativi			
26	Variazione rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	(215.011)	(372.911)
27	Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	43.160.404	49.382.611
	Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	16.843.135	23.287.791
	vs. terzi	7.993.584	6.957.196
	vs. parti correlate	8.849.551	16.330.595
	Costi per servizi	13.393.868	13.340.694
	vs. terzi	6.974.030	6.853.046
	vs. parti correlate	6.419.838	6.487.648
	Costi per godimento di beni di terzi	12.923.401	12.754.126
	vs. terzi	9.080.241	9.042.139
	vs. parti correlate	3.843.160	3.711.987
28	Costi per il personale	7.155.992	7.570.275
	personale dipendente	6.532.518	6.968.927
	vs. parti correlate	623.474	601.348
29	Oneri diversi di gestione	3.030.962	1.845.698
30	Accantonamenti	80.000	-
31	Ammortamenti e svalutazioni	20.315.672	18.899.693
	Totale Costi operativi	73.528.019	77.325.366
	UTILE OPERATIVO	10.601.910	20.422.044
Gestione finanziaria			
32	Proventi (oneri) finanziari	(2.291.706)	(782.405)
	vs. terzi	161.603	64.270
	vs. parti correlate	(2.453.309)	(846.675)
	Totale Gestione finanziaria	(2.291.706)	(782.405)

UTILE ANTE IMPOSTE		8.310.204	19.639.639
Imposte sul reddito			
33	Imposte correnti	(3.339.017)	(6.939.797)
	vs. terzi	(447.594)	(1.088.475)
	vs. parti correlate	(2.891.423)	(5.851.322)
34	Imposte differite	1.060.227	4.918.683
Totale imposte sul reddito		(2.278.790)	(2.021.114)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento		6.031.414	17.618.525
35	Risultato netto derivante dalle attività dismesse	-	650.840
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		6.031.414	18.269.365

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Utile dell'esercizio	6.031.414	18.269.365
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:		
- (Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	(8.552)	262.389
- Imposte sul reddito	2.053	(62.973)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(6.499)	199.416
Totale utile complessivo (al netto delle imposte)	6.024.915	18.468.781
di cui utile complessivo delle attività in funzionamento	6.024.915	17.817.941
di cui utile complessivo delle attività dismesse	-	650.840

Rendiconto Finanziario	Esercizio 2023	Esercizio 2022 Riesposto (*)
Risultato netto dell'esercizio	6.031.414	18.269.365
Flussi non monetari		
<i>Ammortamento immobili, impianti e macchinari</i>	787.954	924.866
<i>Ammortamento attività immateriali</i>	18.785.772	13.314.287
<i>Svalutazione avviamento</i>	70.000	3.500.000
<i>Minusvalenze / (Plusvalenze) alienazioni immobilizzazioni</i>	(66.310)	873.467
<i>Accantonamento e svalutazione crediti</i>	671.946	1.160.540
<i>Accantonamenti</i>	80.000	-
<i>Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti</i>	(292.968)	(394.939)
<i>Variazione dei fondi per rischi ed oneri</i>	(122.896)	(284.733)
<i>Variazione delle imposte differite</i>	(1.060.228)	(4.855.710)
<i>Interessi passivi/(attivi) netti</i>	2.291.706	57.277
<i>Imposte correnti</i>	3.339.017	6.939.797
Totale Flussi non monetari	24.483.993	21.234.852
Variazione del capitale circolante		
<i>Variazione rimanenze</i>	(100.127)	(308.961)
<i>Variazione crediti commerciali ed altri crediti</i>	4.650.645	(5.668.949)
<i>Variazione debiti commerciali ed altri debiti</i>	2.667.261	(5.068.051)
<i>Interessi pagati / incassati</i>	(2.083.030)	(502.553)
<i>Imposte sui redditi pagate</i>	(8.146.067)	(5.870.003)
Variazione del capitale circolante	(3.011.318)	(17.418.517)
Totale flussi finanziari netti da attività operativa	27.504.089	22.085.700
Flussi finanziari netti da attività di investimento		
Investimenti immobilizzazioni materiali	(308.314)	(276.734)
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(24.818.435)	(26.828.189)
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	20.175	37.010
Cessione Ramo d'azienda	5.029.929	8.640.106
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(20.076.645)	(18.427.807)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento		
Erogazioni finanziamenti a lungo termine	15.000.000	5.579.974
Variazione altre attività / passività finanziarie	(10.953.922)	5.579.974
dividendi pagati	(11.000.000)	(9.000.000)
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	(6.953.922)	(3.420.026)
Flusso di cassa netto	473.522	237.867
Disponibilità liquide di inizio esercizio	741.100	503.233
Disponibilità liquide di fine esercizio	1.214.622	741.100

(*) I valori dell'esercizio 2022 sono stati riesposti in quanto alcuni valori sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del nuovo trattamento contabile per i contributi ricevuti in conto capitale per la realizzazione di beni strumentali (in particolare per allacciamenti alle reti). Dal presente bilancio vengono iscritti tra le immobilizzazioni rilevandoli a diretta deduzione delle immobilizzazioni di riferimento e accreditando di conseguenza a conto economico il valore in riduzione del relativo ammortamento, in correlazione con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. Fino al 31 dicembre 2022 i contributi venivano, viceversa, esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico in connessione alla vita utile residua dei cespiti a cui facevano riferimento. Conseguentemente, i dati comparativi dell'esercizio 2022 sono stati riesposti in ossequio al trattamento contabile applicato per l'esercizio 2023, senza comportare alcun effetto sul patrimonio netto e sul risultato netto del precedente esercizio.

Prospetto variazioni Patrimonio Netto LERETI S.p.A. al 31.12.2023

	Capitale Sociale	Riserva da conferimento	Riserve da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	PN Totale
Patrimonio netto al 01.01.2022	86.450.487	78.537.018	5.797.969	2.156.219	(297.428)	17.939.635	14.410.740	204.994.640
Destinazione risultato				720.537		13.690.203	(14.410.740)	-
Dividendi agli azionisti						(9.000.000)		(9.000.000)
Operazioni con soci	-	-	-	720.537	-	4.690.203	(14.410.740)	(9.000.000)
Risultato dell'esercizio							18.269.365	18.269.365
Variazione Other Comprehensive Income					199.415			199.415
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	199.415	-	18.269.365	18.468.780
Patrimonio netto al 31.12.2022	86.450.487	78.537.018	5.797.969	2.876.756	(98.013)	22.629.838	18.269.365	214.463.420
Patrimonio netto al 01.01.2023	86.450.487	78.537.018	5.797.969	2.876.756	(98.013)	22.629.838	18.269.365	214.463.420
Destinazione risultato				913.468		17.355.897	(18.269.365)	-
Dividendi agli azionisti						(11.000.000)		(11.000.000)
Operazioni con soci	-	-	-	913.468	-	6.355.897	(18.269.365)	(11.000.000)
Risultato dell'esercizio							6.031.414	6.031.414
Variazione Other Comprehensive Income					(6.499)			(6.499)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(6.499)	-	6.031.414	6.024.915
Patrimonio netto al 31.12.2023	86.450.487	78.537.018	5.797.969	3.790.224	(104.512)	28.985.735	6.031.414	209.488.335
	B-C-D			B-D	A-B-C	A-B-C		

Legenda

A: per aumento capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per distribuzione ai soci, per la quota eccedente il 20% del capitale sociale

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Davide Grandi



NOTE ESPLICATIVE

1 Informazioni societarie

La società Lereti S.p.A., con sede legale a Como, via Pietro Stazzi n. 2, è stata costituita nel 2010 con lo scopo di gestire in regime concessorio il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, nonché di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico distribuzione acqua e fognatura.

Nel corso dell'esercizio 2018, con efficacia a partire dal 1° luglio 2018, la Società è stata interessata da un Progetto di Aggregazione attuato dalla controllante Acinque S.p.A..

Il Progetto di Aggregazione ha previsto una riorganizzazione del Gruppo consistente nella razionalizzazione degli *asset* mediante l'esecuzione di vari conferimenti in natura di rami d'azienda.

A seguito di tale riorganizzazione, la Società opera nei poli territoriali di Monza, Como e Varese.

A seguito di tale riorganizzazione e della successiva incorporazione della società Lario Reti Gas S.r.l. (perfezionata con efficacia 1° gennaio 2020), opera nei poli territoriali di Monza, Como, Varese e Lecco.

2 Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio

Secondo le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo il 19 luglio 2002, per gli esercizi iniziati il 1° gennaio 2005 o successivamente, le Società possono redigere il bilancio individuale conformemente agli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito “*IFRS*” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dalla Commissione Europea, se controllate da Società che redigono il bilancio consolidato secondo tali principi e che abbiano emesso titoli negoziati in un mercato regolamentato degli Stati membri dell’Unione Europea.

Il bilancio individuale di Lereti S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*.

Il bilancio è presentato in unità di euro, moneta funzionale della società, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

I prospetti di Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo e di Rendiconto Finanziario che Lereti S.p.A. ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Lereti S.p.A., uniformandosi ai criteri di Gruppo, in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci dello Stato Patrimoniale distinguendo:

1. le “attività correnti e non correnti”;
2. le “passività correnti e non correnti”.

Per ogni voce dell’attivo e del passivo sono evidenziati gli importi che si prevede debbano essere realizzati o regolati sia entro che oltre dodici mesi dalla data di bilancio.

Conto Economico

Lereti S.p.A., uniformandosi ai criteri di Gruppo, ha scelto di esporre i costi nello schema di conto economico usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Conto Economico Complessivo

Negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2023 è riportato, in aggiunta al Prospetto di conto economico” che accoglie il risultato economico dell’esercizio, il “Prospetto dell’utile complessivo” che include, sia il risultato economico dell’esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell’utile complessivo).

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa della Società.

Applicazione del principio IFRS 5

Limitatamente ai dati comparativi dell’esercizio 2022, i valori afferenti al ramo d’azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto, ceduta nel 2022, sono stati classificati, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le “attività destinate alla dismissione”

In particolare:

- nel conto economico dell’esercizio 2022 le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri che costituiscono le Attività destinate alla dismissione sono classificati nella voce “Risultato netto derivante da Attività destinate alla dismissione”.

Si fa presente che, in conformità alle disposizioni del paragrafo 33 del principio IFRS 5, l’analisi del risultato netto delle attività destinate alla dismissione può essere presentata alternativamente nello schema di Conto economico o nelle Note di commento; inoltre, i flussi finanziari netti attribuibili all’attività operativa, di investimento e di finanziamento delle attività destinate alla dismissione possono essere presentati alternativamente nelle Note di commento o negli schemi di bilancio.

La Società ha scelto l’opzione di rappresentare l’analisi del risultato netto delle Attività destinate alla dismissione nelle Note di commento, in particolare alla nota n. 35, cui si rinvia. Per quanto riguarda la rappresentazione dei flussi finanziari, la Società ha scelto l’opzione di rappresentare nello schema di Rendiconto finanziario i flussi di cassa totali, includendo sia le attività in funzionamento che le attività destinate alla dismissione. Le informazioni aggiuntive sui flussi di cassa delle Attività destinate alla dismissione sono fornite alla già citata nota n. 35.

3 Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d’esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per l’adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2023.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti applicabili per i bilanci 2023

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- Un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile);
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio.

Definizione delle stime contabili (modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio.

Illustrazione dei principi contabili (modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio ed all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements)

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le predette modifiche non hanno effetti sulla misurazione o la presentazione delle voci di bilancio, ma unicamente sull'informativa in merito ai principi contabili delle entità. La Società ha aggiornato la propria informativa sulla base del nuovo concetto di rilevanza, senza rilevare impatti significativi sulla *disclosure* delle *accounting policies*.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (modifiche allo IAS 12 Imposte)

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio.

International Tax Reform - Pillar Two Model Rules (modifiche allo IAS 12 Imposte)

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

- un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti *Pillar Two rules*; e
- i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano l'1 gennaio 2023 o successivamente.

La modifica non ha impatti sul bilancio d'esercizio in quanto il Gruppo Acinque non risulta essere coinvolto dai regolamenti *Pillar Two rules* in quanto i propri ricavi risultano essere inferiori ai 750 milioni di euro/annui.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti non obbligatori per i bilanci 2023

Modifiche all'IFRS 16

L'*International Accounting Standards Board* (Board) ha pubblicato nel 2020 l'*Exposure Draft* intitolato *Lease Liability in a Sale and Leaseback*. Tale documento specifica il metodo utilizzato da un locatario venditore per misurare inizialmente l'attività relativa al diritto d'uso e la passività per il leasing derivante da una transazione di sale and leaseback ed il modo in cui il locatore - venditore misura successivamente tale passività.

Nel 2021 il Board ha esaminato i feedback ricevuti sull'*Exposure Draft*. Nella riunione di settembre 2021, l'*Interpretations Committee* ha discusso il progetto e ha discusso in merito alla direzione del progetto considerando tali feedback. Nel mese di settembre 2022 lo IASB ha modificato l'IFRS 16. Gli emendamenti aggiungono il paragrafo 102A all'IFRS 16. In base a tale paragrafo, al venditore-locatario viene richiesto di determinare i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo da non rilevare alcun importo di utile o perdita relativo al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso. Il paragrafo non prescrive un metodo particolare per ottenere tale risultato.

Modifiche allo IAS 1

Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1, che chiariscono come un'entità debba classificare le passività come correnti o non correnti.

Si prevede che queste modifiche avranno un impatto significativo su molte entità, con più passività classificate come correnti, in particolare quelle con covenants relativi ai prestiti. Le modifiche sono obbligatorie per i bilanci con inizio il o successivamente al 1° gennaio 2024. In data 31 ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato *Non-current Liabilities with Covenants* (Modifiche allo IAS 1) per chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dalla data di bilancio influiscono sulla classificazione di una passività.

Le modifiche allo IAS 1 specificano che i covenants da rispettare dopo la data di bilancio non incidono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di bilancio. Le modifiche richiedono invece che una società fornisca informazioni su tali covenants nelle note al bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2024.

La Società, inoltre, non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

4 Principi contabili rilevanti

Rispetto al precedente esercizio, si segnala il diverso trattamento contabile adottato dalla Società per i contributi ricevuti in conto capitale per la realizzazione di beni strumentali. Dal 2023 vengono iscritti tra le immobilizzazioni rilevandoli a diretta deduzione delle

immobilizzazioni di riferimento e accreditando di conseguenza a Conto economico il valore in riduzione del relativo ammortamento, in correlazione con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. Fino al 31 dicembre 2022 i contributi venivano, viceversa, esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico in connessione alla vita utile residua dei cespiti a cui facevano riferimento. Conseguentemente, i dati comparativi dell'esercizio 2022 sono stati riesposti in ossequio al trattamento contabile applicato per l'esercizio 2023, senza comportare alcun effetto sul patrimonio netto e sul risultato netto del precedente esercizio.

A parte quanto sopra, i principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2022 di cui al precedente paragrafo 3.

I criteri di valutazione ritenuti materiali dalla Società per la redazione del bilancio d'esercizio sono indicati nei punti seguenti.

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati sulla vita utile residua del cespite di riferimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Impianti e Macchinari	10
Attrezzature industriali	10
Altri Beni – Autovetture	20-25

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla

fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali, queste ultime con cadenza annuale, sono assoggettati a una verifica di recuperabilità (cd. *Impairment test*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, i valori di perizia, qualora disponibili, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

4.2 Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità (c.d. *Impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi, il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

4.3 Attività Immateriali

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono rilevate al costo d'acquisto e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Software

Le attività immateriali rappresentate da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Licenze

Le attività immateriali rappresentate da licenze, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Accordi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente. Tali accordi si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione gas, rilevati in bilancio in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 ("Accordi per servizi in concessione").

Sono inoltre inclusi beni gratuitamente devolvibili in relazione a:

- alcuni impianti e reti riferiti all'attività di distribuzione del gas nel Comune di Cermenate, rinnovata nel 2010 fino al 2022 (attualmente in prorogatio in attesa di gara d'ambito), che dovranno essere retrocessi gratuitamente all'ente concedente alla scadenza della concessione stessa. Il relativo processo di ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata contrattuale della concessione e la vita utile del bene.

Tutte le concessioni sono assoggettate a una verifica (c.d. *impairment test*) descritta precedentemente nel paragrafo "Immobili, impianti e macchinari".

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è svolto considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria		%
Terreni	Non soggetti ad ammortamento	
Fabbricati		2,5
Fabbricati gas		5,5
Costruzioni e impianti diversi		10
Rete gas		1,67 - 2
Rete idrica		2,5
Allacci idrico		2,5
Stazioni di decompressione e pompaggio		5
Impianti in concessione		10 - 14,29

Attrezzatura varia e di laboratorio	10 - 12
Attrezzatura varia e minuta	10
Contatori	5 - 10
Prese gas	2 - 5

Contributi in Conto Capitale

I contributi ricevuti in conto capitale relativi ad investimenti da realizzarsi vengono iscritti tra le attività immobilizzate rilevandoli a diretta deduzione delle immobilizzazioni di riferimento e accreditando di conseguenza a Conto economico il valore in riduzione del relativo ammortamento, in correlazione con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

4.4 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo o sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il saldo esposto in bilancio è al netto di un fondo di svalutazione specifico. La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

4.5 Strumenti finanziari

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che

altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL, *Expected Credit Lossess*) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

- attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria. La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.
- passività finanziarie: la Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e

solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

4.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

4.7 Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell'incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell'erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel conto economico nell'anno in cui sorgono.

Sono rilevati a conto economico il Service Cost, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l'Interest Cost, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

4.8 Fondi rischi ed oneri

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

4.9 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti dagli utenti privati per la realizzazione degli allacci alla rete. Tali contributi sono rilevati a conto

economico nella voce “Altri ricavi e proventi” pro-quota in funzione della durata del cespite di riferimento.

4.10 Titoli di efficienza energetica

I titoli di efficienza energetica (TEE) posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività (voce “Altri crediti”) al costo, limitatamente ai titoli effettivamente acquistati e presenti sul registro del gestore. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno, viene iscritta una passività (voce “Fondi a lungo termine”) per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore; tale passività è valorizzata al netto tra il prezzo d'acquisto medio (*forward* scenario A2A) ed il contributo tariffario provvisorio indicato dall'ARERA, ed iscritta a conto economico alla voce “Accantonamenti”.

4.11 Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step previsti dall’Ifrs 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita “stand alone” di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all’atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato (“*overtime*”), oppure in uno specifico momento temporale (“*at a point in time*”).

4.12 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell’esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l’utilità futura degli stessi.

4.13 Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell’accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell’interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l’importo dell’interesse effettivo.

4.14 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce “Passività per imposte correnti”. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

La Società ha aderito all'opzione di consolidato fiscale con la controllante Acinque S.p.A..

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate in base al “metodo patrimoniale (*liability method*)” sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L’iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite attive e passive non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una *Business Combination* e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

4.15 Continuità aziendale

Il bilancio di Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

4.16 Utilizzo di stime e valutazione

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali, inclusi gli avviamenti

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della *Cash Generating Unit*, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2024–2028, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo Acinque.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori

recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'impairment test si rinvia allo specifico paragrafo.

Valore recuperabile delle concessioni

Le concessioni sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dalla Società alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

Attività per imposte differite

Al 31 dicembre 2023 il bilancio della Società evidenzia attività per imposte differite per €/000 12.350. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo, considerando anche il fatto che tutte le società del Gruppo aderiscono al consolidato fiscale.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Ratei distribuzione

La società per il calcolo dei ratei relativi alla suddetta attività, che forniscono il valore della competenza economica relativo alle vendite dell'esercizio, applica una specifica metodologia di stima basata su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle evidenze interne ed esterne conosciute alla data della stima, nonché dei dati consuntivi desumibili dalla contabilità alla data della loro determinazione.

5 Commenti alle principali voci di bilancio

Si precisa che tutti i valori sono espressi in €/000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività non correnti

1 Immobili, Impianti e Macchinari
€/000 4.095 (al 31 dicembre 2022 €/000 6.414)

	COSTO STORICO AL 01/01/2023	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2023	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 01/01/2023	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 31/12/2023	VALORE NETTO AL 31/12/2023
TERRENI	172	-	(158)	14	-	-	-	-	14
FABBRICATI	5.166	2	(2.425)	2.743	720	75	(466)	329	2.410
IMPIANTI E MACCHINARI	84	3	(9)	78	53	6	(0)	59	24
ATTREZZATURE IND.I E COMM.LI	2.830	281	(928)	2.184	1.984	83	(482)	1.585	599
ALTRI BENI	3.561	677	(16)	4.222	2.695	550	(15)	3.230	992
MIGLIORIE BENI DI TERZI	17	30	-	47	1	-	-	1	46
IMMOB.I IN CORSO E ACCONTI	37	2	(29)	10	-	-	-	-	10
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	11.867	966	(3.536)	9.297	5.453	714	(963)	5.203	4.095

	COSTO STORICO AL 01/01/2022	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2022	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 01/01/2022	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 31/12/2022	VALORE NETTO AL 31/12/2022
TERRENI	172	-	-	172	-	-	-	-	172
FABBRICATI	5.191	2	(27)	5.166	588	153	(21)	720	4.446
IMPIANTI E MACCHINARI	78	6	-	84	48	5	-	53	31
ATTREZZATURE IND.I E COMM.LI	2.589	283	(48)	2.824	1.896	130	(47)	1.979	845
ALTRI BENI	3.922	-	(356)	3.566	2.628	636	(564)	2.700	866
MIGLIORIE BENI DI TERZI	-	17	-	17	-	-	-	-	17
IMMOB.I IN CORSO E ACCONTI	69	27	(59)	37	-	-	-	-	37
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	12.021	335	(490)	11.866	5.160	924	(632)	5.452	6.414

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti per un valore netto complessivo di €/000 4.095; maggiori dettaglio sulla loro composizione e sulle movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 1.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Criteri di valutazione" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Gli investimenti effettuati nel periodo riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti.

I decrementi dell'esercizio, per €/000 2.570, recepisce la cessione a Como Acqua S.r.l. delle attività di laboratorio di analisi dell'acqua. La cessione del ramo d'azienda, che comprendeva anche alcune attività immateriali oltre a debiti verso il personale, ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza di €/000 22.

Si segnala che non vi sono impegni di importo significativo per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2 Avviamento
€/000 15.098 (al 31 dicembre 2022 €/000 15.168)

	Valore netto contabile al 01/01/2023	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto contabile al 31/12/2023
BU RETI				
- CGU Reti Gas	2.540	-	-	2.540
- CGU Aspem Reti Gas	9.338	-	-	9.338
- CGU Aspem Reti Idrico	3.290	-	(70)	3.220
Totale Avviamento	15.168	-	(70)	15.098

	Valore netto contabile al 01/01/2022	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto contabile al 31/12/2022
BU RETI				
- CGU Reti Gas	2.540	-	-	2.540
- CGU Aspem Reti Gas	9.338	-	-	9.338
- CGU Aspem Reti Idrico	6.790	-	(3.500)	3.290
Totale Avviamento	18.668	-	(3.500)	15.168

Gli avviamenti delle CGU Aspem Reti Gas ed Aspem Reti Idrico si riferiscono agli ammontari trasferito nell'esercizio 2018 dalla controllante Acinque S.p.A. in sede di allocazione del disavanzo di fusione nell'ambito del Progetto di Aggregazione. La voce avviamento si è poi incrementata nell'esercizio 2020 per €/000 2.540 in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della società Lario Reti Gas S.r.l.: tale ammontare si riferisce al *business* relativo alla distribuzione gas di Lecco.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "*Impairment Test*"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene: le *Cash Generating Unit* (CGU).

A fine esercizio 2023, la Società a seguito del test di *impairment* condotto da esperti indipendenti ha operato una svalutazione di quota parte dell'avviamento iscritto sulla CGU Aspem Reti Idrico per €/000 70 (€/000 3.500 nel precedente esercizio 2022). Pertanto, alla fine dell'esercizio 2023, l'avviamento residua in €/000 15.098.

Test di Impairment

La finalità dell'*impairment test*, prevista dal principio contabile internazionale IAS 36, è quella di garantire che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile.

L'*impairment test* è svolto ogni qual volta si manifesti la presenza di indicatori di una potenziale perdita del valore delle immobilizzazioni, mentre l'avviamento che non è soggetto ad ammortamento sistematico viene sottoposto a *impairment test* con cadenza almeno annuale, indipendentemente dal manifestarsi di indicatori di perdita di valore.

La *Cash Generating Unit* (CGU) è definita come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari derivanti da altre attività o gruppi di attività. La definizione di CGU è sostanzialmente legata alla tipologia di attività operative svolte dalla CGU stessa, al settore industriale in cui opera ed alla struttura organizzativa della società.

L'*impairment test* consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile della *Cash Generating Unit*. Il valore recuperabile di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore equo (*fair value*), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Per "valore equo", dedotti i costi di vendita, di una *Cash Generating Unit* si intende il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della *Cash Generating Unit* in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per "valore d'uso" di una *Cash Generating Unit* si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della CGU e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile.

Nell'ambito dell'*Impairment test* al 31 dicembre 2023, al fine di determinare il Valore Recuperabile delle CGU, si è optato per la configurazione di "valore d'uso".

La proiezione dei flussi di cassa inerenti ciascuna CGU è stata effettuata dal management aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore della CGU nelle sue condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale.

Per la proiezione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il Business Plan 2024-2028, approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2024.

Ai soli fini dell'*impairment test*, il Business Plan 2024-2028, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36 paragrafo 331, è stato opportunamente modificato per escludere gli impatti derivanti da miglioramenti e ottimizzazioni future. In particolare, nel calcolo del valore d'uso sono stati esclusi gli importi di EBITDA e CAPEX relativi ad operazioni straordinarie/M&A e sviluppi in via di definizione progettuale.

L'incarico per l'*impairment test* è stato affidato ad un esperto indipendente che ha, tra l'altro, analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal management della Società, ritenute ragionevoli e sostenibili, elaborato le ipotesi circa il tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano per la determinazione dei flussi normalizzati fino a fine vita utile degli impianti. Coerentemente con le indicazioni dello IAS 36, il management terrà monitorato l'evolversi delle condizioni macro-economiche e geopolitiche e di ogni altro *impairment indicator* recependo prontamente le variazioni sul valore delle CGU o degli asset, come peraltro fatto nel corso degli ultimi anni.

Infine, il perito indipendente ha effettuato la stima del tasso di attualizzazione coerente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (WACC) post-tax. Nel dettaglio, il tasso WACC utilizzato è stato, stimato secondo i criteri ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di *impairment* dello scorso anno al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro, il rischio Paese e i rischi specifici connessi all'attività.

Di seguito sono riportati gli avviamenti attribuiti alle singole *Cash Generating Unit*, specificando per ciascuna la tipologia di valore recuperabile e i tassi di attualizzazione e crescita utilizzati:

CGU con Avviamento	Valore al 31/12/2023	Valore Recuperabile	WACC 2023 post-tax	Tasso di crescita g
CGU Reti Gas	2.540	Valore d'uso	6,60%	0,00%
CGU Aspem Reti Gas	9.338	Valore d'uso	6,60%	0,00%
CGU Aspem Reti Idrico	3.220	Valore d'uso	6,40%	0,00%
Totale	15.098			

CGU Reti Gas

La CGU Reti Gas comprende le attività di distribuzione gas nelle province di Como, Lecco, Monza e Sondrio, in capo alle controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.. Nel bilancio al 31 dicembre 2022 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 2.540 che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, è stato utilizzato un approccio basato sulla valorizzazione del capitale investito, rettificato dei valori regolatori della rete. In particolare, la rettifica consiste nel sostituire ai valori contabili delle poste afferenti la rete, la RAB 2023 maggiorata di un premio del 10% (c.d. multiplo VIR/RAB 1,1x), come definito dall'ARERA e dal MISE (Fonte: Delibera ARERA 310/14 e successive; Linee Guida MISE del 7 aprile 2014), che hanno identificato tale multiplo come soglia di attenzione oltrepassata la quale occorre giustificare e sottoporre il VIR a verifica da parte dell'autorità.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

CGU Aspem Reti Gas

La CGU Aspem Reti Gas comprende le attività di distribuzione gas nella provincia di Varese, in capo alla controllata Lereti S.p.A..

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 9.338 che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo DCF considerando la media tra due scenari:

- Vita definita, fino all'orizzonte di piano esplicito elaborato dal management. In tale scenario il Terminal Value è stato calcolato considerando il capitale investito, rettificato dei valori regolatori della rete, secondo il medesimo approccio utilizzato per la CGU Reti Gas illustrata al punto precedente;
- Vita indefinita, nell'ipotesi di poter continuare ad operare in gestione anche oltre l'orizzonte esplicito. In tale scenario il Terminal Value è stato calcolato considerando:
 - EBITDA ipotizzato pari al valore previsto nell'ultimo anno del periodo esplicito;
 - i valori di Ammortamenti e Capex ipotizzati pari al valore medio delle Capex di tutto l'arco di Piano (2024-2028).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC conferma valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

CGU Aspem Reti Idrico

La CGU Aspem Reti Idriche comprende le attività di servizio idrico nelle provincie di Varese, in capo alla controllata Lereti S.p.A..

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 3.290 che è stato oggetto di *impairment test* come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo DCF, considerando uno scenario a vita definita, pari alla durata del piano 2024-2028.

Dal confronto tra il valore recuperabile e il capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento è emersa una perdita di valore di €/000 70, con riduzione per pari importo del relativo avviamento da €/000 3.290 ad €/000 3.220.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC comporterebbe una perdita di valore maggiore per €/000 710.

3 Attività immateriali €/000 247.171 (al 31 dicembre 2022 €/000 243.705)

Le attività immateriali sono iscritte per un valore netto complessivo di €/000 247.171.

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali complessive:

	COSTO STORICO AL 01/01/2023	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2023	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 01/01/2023	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 31/12/2023	VALORE NETTO AL 31/12/2023
SOFTWARE	8.519	472	(81)	11.940	5.963	1.438	(36)	7.365	4.575
LICENZE	117	-	(25)	92	117	-	(25)	92	-
BENI IN CONCESSIONE	403.769	22.350	(7.194)	424.702	172.924	17.348	(4.673)	185.599	239.103
LAVORI IN CORSO	10.304	1.996	-	3.493	-	-	-	-	3.493
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	422.709	24.818	(7.300)	440.227	179.004	18.786	(4.734)	193.056	247.171

	COSTO STORICO AL 01/01/2022	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2022	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 01/01/2022	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 31/12/2022	VALORE NETTO AL 31/12/2022
SOFTWARE	7.805	718	(4)	8.519	5.059	909	(5)	5.963	2.556
LICENZE	117	-	-	117	112	5	-	117	-
BENI IN CONCESSIONE	390.905	25.806	(12.942)	403.769	165.051	12.400	(4.527)	172.924	230.845
LAVORI IN CORSO	10.317	5.841	(5.854)	10.304	-	-	-	-	10.304
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	409.144	32.365	(18.800)	422.709	170.222	13.314	(4.532)	179.004	243.705

Gli ammortamenti dell'esercizio 2023, pari a complessivi €/000 18.786. Maggiori dettagli circa la composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 2.

Gli investimenti dell'esercizio, complessivamente pari ad €/000 33.625 sono principalmente riferibili allo sviluppo e al potenziamento delle reti di distribuzione gas e delle rete idriche, oltre che alle attività di sostituzione di contatori convenzionali con contatori elettronici come da deliberazioni AEEGSI (ora ARERA) 631/2013 e s.m.i., si segnala che nell'anno sono entrati

in funzione €/000 8.807 di immobilizzazione e che quindi è variata la categoria da lavori in corso a beni in concessione per €/000 5.777 e diritti di utilizzo opere ingegno/software per €/000 3.030.

Si rileva che gli ammortamenti delle attività immateriali hanno subito un incremento con riferimento in particolare ai misuratori gas elettronici dotati di tecnologia GPRS al fine di seguire l'evoluzione metrologica e tecnologica degli stessi, le cui aliquote d'ammortamento sono state modificate per tener conto della sostituzione ampiamente anticipata rispetto alla vita utile prevista. La tecnologia GPRS verrà dismessa nel 2029 e pertanto tali misuratori non vengono più installati poiché sostituiti da contatori con tecnologia NBIOT o RF 169Mhz.

I decrementi dell'esercizio, per un valore netto €/000 1.681, recepiscono la cessione a Como Acqua S.r.l. di beni relativi alla concessione idrica del comune di Cernobbio: a far data dal 1° gennaio 2023 Como Acqua S.r.l. quale gestore unico del servizio è infatti subentrato alla Società nella gestione della citata concessione a fronte dell'accordo di subentro intercorso. Tale operazione ha generato una plusvalenza di €/000 805.

4 Altre Partecipazioni **€/000 1 (al 31 dicembre 2022 €/000 1)**

La voce "Altre Partecipazioni" si riferisce alla partecipazione in n° 100 azioni di A2A Security Società Consortile per Azioni, società consortile che fornisce servizi di vigilanza con riferimento a beni mobili ed immobili di proprietà delle società consorziate.

Tale partecipazione, acquisita nell'esercizio 2020 per € 700,00 (di cui € 100,00 per capitale sociale ed Euro 600,00 per sovrapprezzo azioni), risulta invariata al 31 dicembre 2023.

5 Altre attività non correnti **€/000 9.752 (al 31 dicembre 2022 €/000 12.569)**

La voce comprende per €/000 9.548 (€/000 12.259 al 31 dicembre 2022) la quota oltre l'esercizio successivo delle fatture da emettere per le partite pregresse per gli esercizi 2010-2011, oltre che depositi cauzionali per €/000 205 (€/000 310 al 31 dicembre 2022).

6 Attività per imposte differite attive **€/000 12.350 (al 31 dicembre 2022 €/000 11.166)**

Le attività per imposte differite attive risultano iscritte al 31 dicembre 2023 per un valore complessivo di €/000 12.350 (€/000 11.166 nel precedente esercizio) e fanno in gran parte riferimento all'affrancamento degli avviamenti oltre che alle riprese fiscali degli ammortamenti ai fini e per gli effetti dell'art. 102 del TUIR.

L'ammontare complessivo delle imposte differite attive è dettagliato nella tabella seguente:

ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo a conto economico	Effetto a Patrimonio netto
	31.12.2023	31.12.2022		31.12.2023	31.12.2022		
F.do svalutazione magazzino	136	136	28,20%	38	38	-	
F.di rischi	541	584	28,20%	153	165	(12)	
F.do svalutazione crediti tassato	3.803	4.060	24%	913	974	(61)	
Contributi allaccio	0	118	28,20%	0	33	(33)	

Ripresa ammortamenti ai sensi dell'art. 102/bis TUIR	24.908	19.100	24%	5.977	4.584	1.393	
Affrancamento Avviamenti Art. 110 DL 34 agosto 2020	17.548	17.921	28,20%	4.948	5.054	(106)	
Adeguamento Ias Allacci	1.190	1.229	28,20%	336	347	(11)	
Adeguamento TFR	(63)	(122)	24%	(15)	(29)	12	2
TOTALE	48.063	43.026		12.351	11.166	1.182	2

Le attività per imposte differite sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24% come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015.

Attività correnti

7 Rimanenze

€/000 5.392 (al 31 dicembre 2022 €/000 5.292)

La voce si riferisce alle giacenze di materiale di consumo e pezzi di ricambio per la rete funzionali alle attività di distribuzione gas e acqua della Società per €/000 5.673, al netto di un fondo svalutazione di €/000 281 (invariato rispetto all'esercizio precedente).

8 Crediti Commerciali

€/000 26.167 (al 31 dicembre 2022 €/000 25.667)

I crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 26.167 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti**

€/000 21.744 (al 31 dicembre 2022 €/000 23.171)

Il saldo si riferisce a crediti verso clienti terzi a fronte del servizio idrico e dell'attività di vettoriamento del gas a favore delle Società di vendita che operano sulle reti di distribuzione. Il saldo dei crediti verso clienti, pari a €/000 25.723, è rettificato da un fondo svalutazione crediti pari ad €/000 3.898 e da un fondo rischi per interessi di mora per €/000 81.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione si è così movimentato (valori in €/000):

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022:	4.139
Accantonamenti nel corso del 2023 crediti commerciali	672
Utilizzi nel corso del 2023:	(913)
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023:	3.898
 Fondo svalutazione interessi di mora al 31.12.2022:	 81
Accantonamenti nel corso del 2023 per interessi di mora	-
Rilasci nel corso del 2023:	-
Fondo svalutazione interessi di mora al 31.12.2023:	81

Ageing dei crediti

Di seguito si riportano i crediti commerciali suddivisi per scadenza (al lordo del fondo svalutazione), a rappresentazione del rischio di credito esistente:

	Valore contabile	
	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali verso terzi		
- Non scaduti	14.282	18.135
- Scaduti da meno di 90 giorni	5.272	1.750
- Scaduti da 90 giorni a 120 giorni	435	257
- Scaduti da 120 giorni a 365 giorni	1.362	2.812
- Scaduti da 1 anno a 2 anni	1.769	1.474
- Scaduti da oltre 2 anni	2.603	2.963
Totale	25.723	27.391

- **Crediti verso parti correlate**
€/000 4.423 (al 31 dicembre 2022 €/000 2.497)

Si riferisce alle seguenti voci:

- a) **Crediti verso controllanti**
€/000 445 (al 31 dicembre 2022 €/000 168)

Il saldo include crediti di €/000 424 (€/000 146 al 31 dicembre 2022) verso il Comune di Como relativi alla fatturazione del servizio distribuzione acqua e dei relativi preventivi per nuovi allacci, crediti di €/000 20 (€/000 20 al 31 dicembre 2022) verso A2A S.p.A. e crediti di €/000 1 (€/000 2 al 31 dicembre 2022) verso Acinque S.p.A..

- b) **Crediti verso imprese consociate**
€/000 3.978 (al 31 dicembre 2022 €/000 2.329)

Il saldo al 31 dicembre 2023 accoglie principalmente i crediti verso imprese consociate, in particolare verso Acinque Energie S.r.l. per €/000 3.478, verso Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. per €/000 12, verso Acinque Tecnologie S.p.A. per €/000 14, Acinque Ambiente S.r.l. per €/000 161, verso Como Acqua S.r.l. per €/000 156, verso A2A Energia S.p.A. per €/000 235 e verso Gelsia S.r.l. per €/000 11.

Sono iscritte in questa voce anche note credito verso Yada per €/000 -89.

9 Altri Crediti **€/000 16.325 (al 31 dicembre 2022 €/000 19.886)**

Gli altri crediti risultano così suddivisi:

- **Altri Crediti verso terzi**
€/000 13.372 (al 31 dicembre 2022 €/000 19.886)
 - a) **Crediti verso altri**
€/000 13.347 (al 31 dicembre 2022 €/000 17.245)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022
Acconti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	3.873	10.560
Credito Perequazione Authority	2.641	674

Risconti attivi canoni di concessione	106	133
Crediti verso l'Authority per contributi sicurezza	3.441	2.538
Acconti riconosciuti a fornitori per predisposizione documentazione necessaria per la partecipazione alle gare ATEM	1.955	1.940
Partite Pregresse 2010-2011	497	774
Altri crediti	374	154
Risconti attivi costi fatture ciclo passivo	460	472
TOTALE	13.347	17.245

b) Crediti verso istituti previdenziali

€/000 3 (al 31 dicembre 2022 €/000 6)

La voce al 31 dicembre 2023 si riferisce al credito verso Inail per rimborsi su infortuni dipendenti.

c) Crediti tributari

€/000 22 (al 31 dicembre 2022 €/000 2.635)

La voce al 31 dicembre 2023 si riferisce al credito per il pagamento di una cartella verso Agenzia Entrate Riscossione Lecco.

La voce al 31 dicembre 2022 si riferiva per €/000 1.215, all'IVA a credito (a debito al 31 dicembre 2023) e, per €/000 1.420, al credito d'imposta per le spese sostenute per la componente energetica acquistata nell'anno 2022.

- Crediti vs. parti correlate**

€/000 2.953 (al 31 dicembre 2022 €/000 0)

La voce al 31 dicembre 2023 si riferisce al credito verso Acinque S.p.A. derivante dall'adesione al consolidato fiscale per €/000 2.919, verso Acinque Energia S.r.l. per €/000 7, verso Unareti S.p.A. per €/000 6 e verso Retragas S.r.l. per €/000 21.

10 Crediti per imposte correnti

€/000 524 (al 31 dicembre 2022 €/000 0)

Il saldo al 31 dicembre 2023 si riferisce al credito per acconti IRAP versati in eccedenza rispetto al carico fiscale dell'esercizio (al 31 dicembre 2022 l'esposizione IRAP mostrava in saldo a debito).

11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 1.215 (al 31 dicembre 2022 €/000 741)

Il saldo rappresenta i depositi esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito per €/000 1.204 (€/000 727 al 31 dicembre 2022) nonché presso le casse aziendali per €/000 11 (€/000 14 al 31 dicembre 2022).

12 Patrimonio Netto**€/000 209.488 (al 31 dicembre 2022 €/000 214.463)**

Le voci di patrimonio netto si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022
Capitale Sociale	86.450	86.450
Riserva sovrapprezzo azioni	84.335	84.335
Altre riserve	3.686	2.779
Utile (perdite) portati a nuovo	28.986	22.630
Utile (perdita) del periodo	6.031	18.269
TOTALE PATRIMONIO NETTO	209.488	214.463

Il capitale sociale sottoscritto per intero dalla controllante Acinque S.p.A. è pari a €/000 86.450 e risulta composto da n. 86.450.487 di azioni ordinarie del valore nominale pari a 1 Euro.

Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto per una dettagliata descrizione delle variazioni d'esercizio e la composizione delle altre riserve.

Le principali movimentazioni di patrimonio netto sono:

- decremento per €/000 6 relativo all'adeguamento attuariale dei benefici ai dipendenti in base a quanto disposto dal principio IAS 19;
- decremento per €/000 11.000 a seguito della distribuzione di dividendi alla controllante Acinque S.p.A.;
- incremento per €/000 6.031 derivante dal risultato d'esercizio.

Passività non correnti**13 Finanziamenti a lungo termine****€/000 30.000 (al 31 dicembre 2022 €/000 15.000)**

Nell'aprile 2020, la controllante Acinque S.p.A. aveva concesso alla Società un finanziamento di €/000 10.000, a seguito dell'ottenimento da parte della stessa controllante di un finanziamento concesso dalla Banca dell'Unione Europea BEI per complessivi 100 milioni di Euro, con l'impegno di realizzare investimenti direttamente o per il tramite delle proprie società controllate, mettendo a disposizione delle stesse, in tutto o in parte, tramite finanziamenti infragruppo, la provvista ricevuta in forza del suddetto contratto di prestito.

Con tale finanziamento, la Banca europea per gli investimenti (BEI) sostiene il piano di sviluppo del Gruppo Acinque, finalizzato alla realizzazione del piano di investimenti nel quinquennio 2019-2023. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'*Investment Plan for Europe*, il Piano Juncker.

I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo.

Nel febbraio del 2020 era stata erogata alla controllante la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035.

Il finanziamento di €/000 10.000 concesso successivamente a Lereti S.p.A. ha una durata di 16 anni con periodo di preammortamento di quattro anni, maturando un tasso fisso annuo dello 0,887% ed è diretto a finanziare gli investimenti nella rete idrica.

Nel mese di maggio 2021, a seguito dell'erogazione alla controllante della seconda tranche di €/000 25.000, Acinque S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000

5.000. Anche per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16, maturando un tasso fisso annuo è pari allo 0,821%.

Nel mese di maggio 2023, Acinque S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000 15.000. Anche per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16, maturando un tasso fisso annuo è pari allo 4,243%.

14 Altre passività finanziarie non correnti €/000 343 (al 31 dicembre 2022 €/000 372)

Il saldo si riferisce alla quota oltre l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione ad automezzi e fabbricati acquisiti in leasing.

15 Benefici ai dipendenti €/000 1.754 (al 31 dicembre 2022 €/000 2.084)

La voce si riferisce al Trattamento Fine Rapporto, che ha subito la seguente movimentazione nell'esercizio:

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022
Saldo iniziale del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	2.084	2.679
Benefici pagati	(384)	(328)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	96	(5)
Trasferimenti	(50)	-
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	8	(262)
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	1.754	2.084

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Data di calcolo	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di mortalità	RG48	RG48
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,77% / 3,63%	3,77% / 3,63%
Tasso incremento TFR	3,23%	3,23%
Tasso incremento retribuzioni Operai	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Impiegati	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Quadri	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Dirigenti	2,50%	2,50%
Tasso di anticipazioni	4,50%	4,50%
Tasso d'inflazione	2,30%	2,30%

La Società ha utilizzato l'indice Iboxx Corporate di rating "AA" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia

Nell'esercizio 2023, la Società, per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* una perdita attuariale di €/000 8.

Analisi di sensitività

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetti tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.

È evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre, per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.

Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2023 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione:

Variazione delle ipotesi (valori in €/000)

Frequenza turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
+1 %	-1 %	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
1.760	1.753	1.773	1.740	1.730	1783

16 Fondi a lungo termine

€/000 541 (al 31 dicembre 2022 €/000 584)

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.22	accantonamen ti	utilizzi	Saldo al 31.12.23
Certificati di efficienza energetica	343	-	(117)	226
Rischi personale	26	-	(6)	20
Fondo rischi varie	-	80	-	80
Fondo sp.gen.li (del. Reg. Lombardia)	215	-	-	215
	584	80	(123)	541

La voce, si riferisce a:

- Passività potenziali inerenti al rischio sul riconoscimento di titoli di efficienza per €/000 226 (€/000 343 al 31 dicembre 2022): al 31 dicembre 2023, il fondo rischi è stato utilizzato per €/000 117 in relazione ai TEE annullati nel corso del 2023.
- Passività potenziali inerenti ad ex dipendenti per €/000 26, utilizzato per €/000 6 rispetto all'esercizio precedente.
- Accantonamento di periodo per €/000 80 riguardante un rischio fiscale a fronte di un Processo Verbale di Contraddittorio per rilievi ai fini Ires e Irap relativi all'annualità 2018.
- Passività potenziale connessa al possibile rischio di riconoscimento in qualità di stazione appaltante di maggiori oneri generali d'impresa alle imprese appaltatrici ai sensi della Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/3277/2020, la quale prevede un incremento di spese generali, applicabile a determinate condizioni, al fine di tenere conto delle spese connesse all'emergenza pandemica da Covid. A fronte di tale rischio la Società

ha prudenzialmente accantonato un importo pari a €/000 215 invariato rispetto all'esercizio precedente.

17 Passività per imposte differite

€/000 5.345 (al 31 dicembre 2022 €/000 5.223)

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo
	31.12.2023	31.12.2022		31.12.2023	31.12.2022	
Allocazione ad attività immateriali	18.520	18.520	28,20%	5.223	5.223	-
Rateizzazione plusvalenza	510	-	24%	122	-	122
TOTALE	19.030	18.520		5.345	5.223	122

Le imposte differite passive sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24% come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015.

Le imposte differite al 31 dicembre 2023 si riferiscono, per €/000 5.223, all'effetto fiscale calcolato sull'allocazione del disavanzo di fusione effettuata dalla controllante Acsm-Agam S.p.A. (ora Acinque S.p.A.) nell'ambito del Progetto di Aggregazione dell'esercizio 2018, a seguito della valorizzazione al *fair value* delle concessioni afferenti alle reti idriche relative al ramo ex-Aspem, oltre alle reti gas della provincia di Lecco.

18 Altre passività non correnti

€/000 2.277 (al 31 dicembre 2022 €/000 2.427)

Le Altre passività non correnti sono composte come segue:

- **Depositi cauzionali passivi**
€/000 2.218 (al 31 dicembre 2022 €/000 2.262)

La voce comprende depositi cauzionali versati principalmente dai clienti del servizio idrico.

- **Altre passività non correnti**
€/000 59 (al 31 dicembre 2022 €/000 165)

La voce si riferisce, per complessivi €/000 59, a debiti per interessi per utenti del settore idrico.

Passività correnti

19 Debiti verso banche

€ 0 (al 31 dicembre 2022 € 108)

Al 31 dicembre 2022 la voce si riferiva a ratei di interessi passivi verso gli istituti di credito.

20 Altre passività finanziarie

€/000 45.907 (al 31 dicembre 2022 €/000 56.624)

- **Altre passività finanziarie verso terzi: €/000 608 (al 31 dicembre 2022 €/000 479)**

L'importo di €/000 608 si riferisce alla quota entro l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione ad automezzi e fabbricati acquisiti in leasing (si rimanda alla nota 14 per la relativa quota oltre l'esercizio).

- **Altre passività finanziarie verso parti correlate: €/000 45.299 (al 31 dicembre 2022 €/000 56.145)**

Il saldo si riferisce interamente al credito verso la controllante Acinque S.p.A. derivante dall'adozione del sistema di tesoreria centralizzata (*cash-pooling*). Il tasso con cui questo rapporto è regolato nel corso dell'esercizio è variato più volte durante l'esercizio in linea con la dinamica del mercato dei tassi.

Il tasso applicato con decorrenza primo luglio 2023 è pari al 4,20%.

21 Debiti commerciali

€/000 21.299 (al 31 dicembre 2022 €/000 23.744)

I debiti commerciali ammontano complessivamente a €/000 21.299 e risultano così suddivisi:

- **Debiti verso Fornitori: €/000 14.067 (al 31 dicembre 2022 €/000 12.945)**

Il saldo si riferisce per intero a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte a fronte del servizio idrico e di distribuzione del gas naturale.

- **Debiti verso parti correlate: €/000 7.232 (al 31 dicembre 2022 €/000 10.799)**

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

a) Debiti verso Controllanti: €/000 3.171 (al 31 dicembre 2022 €/000 4.029)

L'ammontare è composto da debiti verso Acinque S.p.A. per complessivi €/000 2.113, verso la controllante A2A S.p.A. per €/000 136, verso la controllante Comune di Monza per €/000 922.

b) Debiti verso Imprese consociate: €/000 4.061 (al 31 dicembre 2022 €/000 6.770)

Il saldo comprende debiti commerciali per €/000 1.620 verso la consociata Acinque Energia S.r.l., €/000 68 verso la consociata Acinque Innovazione S.r.l., €/000 397 verso la consociata Acinque Tecnologie S.p.A., €/000 45 verso la consociata Acinque Ambiente S.r.l., €/000 -10 verso la correlata Unareti S.p.A., €/000 553 verso la correlata Comune di Lecco, €/000 250 verso la correlata Comune di Varese, €/000 158 verso la correlata Como Acqua S.r.l., €/000 924 verso la correlata Aspem Reti S.r.l. e €/000 56 verso la correlata A2A Ciclo Idrico S.p.A.

22 Altri Debiti

€/000 21.134 (al 31 dicembre 2022 €/000 19.669)

- **Altri debiti verso terzi: €/000 16.595 (al 31 dicembre 2022 €/000 13.500)**

a) Debiti verso altri: €/000 14.580 (al 31 dicembre 2022 €/000 12.122)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022
Debiti da liquidare a personale dipendente	1.363	1.436
Debiti verso Authority per quote distribuzione gas e acqua	4.272	920
Debiti per canoni depurazione <i>business</i> idrico	7.964	8.267
Acconti da clienti	-	614
Acconto prima rata cessione laboratorio	-	509
Debito perequazione Authority	369	-
Debito verso ATO	210	210
Altri debiti	402	166
TOTALE	14.580	12.122

b) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €/000 542 (al 31 dicembre 2022 €/000 718)

Riguardano la posizione debitoria corrente della Società nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

d) Debiti tributari: €/000 1.473 (al 31 dicembre 2022 €/000 660)

I debiti tributari si riferiscono, per €/000 288, a quanto dovuto per le ritenute IRPEF sui redditi dei lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi e, per €/000 1.185, al debito Iva del mese di dicembre 2023.

• **Altri debiti verso parti correlate: €/000 4.539 (al 31 dicembre 2022 €/000 6.169)**

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

a) Altri Debiti verso Controllanti: €/000 104 (al 31 dicembre 2022 €/000 1.863)

Sono costituiti da passività verso il Comune di Como per canoni fognatura per €/000 92 (€/000 361 al 31 dicembre 2022).

La voce include altresì debiti diversi verso Acinque S.p.A. per €/000 12.

b) Altri Debiti verso Consociate: €/000 4.435 (al 31 dicembre 2022 €/000 4.306)

La voce si riferisce per €/000 4.418 (€/000 4.303 a debito al 31 dicembre 2022) a crediti per canoni di depurazione e fognatura verso Como Acqua S.r.l. e Comodepur S.p.A., per €/000 3 (€/000 3 al 31 dicembre 2022) a debiti verso Brianzacque S.r.l., crediti verso Acinque Energia S.r.l. per €/000 2 e crediti verso società riconducibili al Gruppo A2A per €/000 12.

**23 Debiti per imposte correnti
€/000 0 (al 31 dicembre 2022 €/000 417)**

Al 31 dicembre 2022, il saldo si riferiva al debito della società verso l'erario per IRAP (l'esposizione IRAP è a credito al 31 dicembre 2023, si veda la nota 10).

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite

24 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

€/000 75.352 (2022 €/000 75.535)

L'ammontare complessivo di questa voce, pari a €/000 75.352, comprende i ricavi derivanti dalle attività di distribuzione gas e acqua.

Di seguito riportiamo la ripartizione per area di *business*:

DESCRIZIONE	2023	2022
Distribuzione Gas	34.918	34.660
Distribuzione Acqua	31.828	30.680
Ricavi Commesse Aspem Reti	1.018	1.654
Ricavi Laboratorio	-	40
Ricavi TEE	7.556	8.486
Ricavi Commesse infragruppo	32	15
TOTALE	75.352	75.535
di cui verso Parti Correlate	17.546	18.585

Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

25 Altri ricavi e proventi operativi

€/000 8.778 (2021 €/000 22.213)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	2023	2022
Plusvalenza da alienazione cespiti	823	21
Ricavi per contributi sicurezza	903	800
Ricavi contributi utenti	55	70
Rimborsi diversi da utenti	975	953
Risarcimento danni	104	11
Rimborsi assicurativi	1.190	1.199
Sopravvenienze attive	425	705
Partite Pregresse idrico 2010-2011	-	15.323
Altri ricavi diversi	805	494
RQTI premi annualità 2018-2019	2.031	413
Contributi non energivori non gasivori	631	1.704
Riaddebiti ad Acinque Energia S.r.l.	421	334
Riaddebiti ad Acinque Ambiente S.r.l.	141	141
Riaddebiti ad Acinque Tecnologie S.p.A.	27	-
Riaddebiti ad Acinque Ambiente S.r.l.	113	-
Riaddebiti Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	33	-

Altri ricavi verso parti correlate	101	44
TOTALE	8.778	22.212
di cui verso Parti Correlate	836	519

Rispetto allo scorso anno la riduzione della voce altri ricavi e proventi è legata alla voce “partite pregresse idrico”, che recepisce l’importo parziale pari a 15,3 milioni di Euro riconosciuto nell’esercizio 2022 dall’EGA di Como nella forma di “Partite Pregresse” ai sensi e per gli effetti dell’art. 31 dell’Allegato A della Delibera ARERA 643/2013/R/idr, e riferibile agli anni 2010 e 2011. La voce contributo non energivori non gasivori si riferisce principalmente a crediti verso l’erario per contributi straordinari attribuiti nella forma di crediti d’imposta previsti a sostegno delle imprese particolarmente impattate dall’aumento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale come previsto con riferimento al II trimestre 2022 dal DL 21 marzo 2022, n. 21, convertito in Legge 20 maggio 2022, n. 51, cosiddetto DL Taglia Prezzi; con riferimento al III trimestre 2022 dal DL 17 maggio 2022, n. 50, convertito in Legge 15 luglio, n. 91 cosiddetto DL Aiuti; con riferimento ai mesi di ottobre e novembre 2022 dal DL 23 settembre 2022, n. 144, convertito in Legge 17 novembre 2022, n. 175, cosiddetto DL Aiuti ter e da ultimo con riferimento al mese di Dicembre 2022 dal DL 18 novembre 2022, n. 176, convertito in Legge del 13 gennaio 2023 n. 6 cosiddetto DL Aiuti quater. L’importo del contributo straordinario legato ai maggiori consumi di gas naturale complessivamente nel 2023 è pari ad €/000 631 (€/000 1.704 nel 2022).

Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

Costi operativi

26 Variazione delle rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione **€/000 -215 (2022 €/000 -373)**

La voce si riferisce alla variazione delle giacenze di materie prime funzionali alle attività della Società.

27 Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi **€/000 43.160 (2022 €/000 49.383)**

La voce risulta composta come segue:

Costi per materie prime, materiali di consumo e merci **€/000 16.843 (2022 €/000 23.288)**

DESCRIZIONE	2023	2022
Acquisti di materia prima gas intercompany	241	358
Acquisti di materia prima energia elettrica intercompany	6.787	12.062
Acquisti di materia prima acqua	233	229
Carburanti	239	262
Materiali per lavori su commessa	2.580	2.745
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	3.888	4.083

Materiali di consumo e magazzino	632	231
Prodotti chimici	734	615
Acquisti TEE	7.540	8.392
Capitalizzazione di costi per lavori interni	(6.388)	(6.156)
Altri acquisti	357	467
TOTALE	16.843	23.288
di cui verso Parti Correlate	8.850	16.331

Il decremento nei costi di acquisto è legato alla riduzione dei prezzi per l'approvvigionamento di materia prima energia elettrica verso altre società del gruppo.

Per quanto riguarda il dettaglio degli altri ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

Costi per servizi

€/000 13.394 (2022 €/000 13.341)

Nel saldo sono ricompresi costi verso terzi per €/000 6.974:

DESCRIZIONE	2023	2022
Prestazioni di terzi su commessa	13.910	15.607
Smaltimento e depurazione	33	41
Canoni software e assistenza	191	249
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	763	408
Spese telefoniche	955	937
Compensi amministratori, sindaci, Società di revisione e ODV	93	90
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	430	337
Pulizia locali e vigilanza	103	80
Oneri bancari e postali	54	39
Assicurazioni diverse	1.449	1.467
Pubblicità ed inserzioni	49	5
Manutenzione automezzi e varie	233	158
Altri servizi diversi	212	160
Consulenze tecniche	12	26
Costi funzionamento ATO	177	179
Capitalizzazione di costi per lavori interni	(11.760)	(13.354)
Distribuzione gas	55	396
Ricerca del personale	15	28
TOTALE	6.974	6.853

La voce include anche costi per servizi verso parti correlate per €/000 6.420:

DESCRIZIONE	2023	2022
Contratto service da Acinque S.p.A.	5.155	4.787
Contratti service da Acinque Energia S.r.l.	50	50
Contratti service da A2A S.p.A.	136	670
Contratti service da Unareti S.p.A.	577	461
Riaddebiti lavori da Acinque S.p.A.	-	374
Altri riaddebiti da Società correlate	502	146

TOTALE	6.420	6.488
---------------	--------------	--------------

Per quanto riguarda il dettaglio degli altri ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 “Rapporti con i soggetti controllanti” e nel paragrafo 8 “Rapporti con parti correlate”.

Costi per godimento beni di terzi
€/000 12.923 (2022 €/000 12.754)

In tale voce trovano collocazione i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà quali:

DESCRIZIONE	2023	2022
- canone affitto Reti Lecco	316	315
- canone affitto ramo di azienda servizio gas Aspem Reti S.r.l.	3.704	3.804
- canoni per affidamento dei servizi acqua e gas	6.175	6.072
- affitto locali e vari	3	3
- canoni precari	143	118
- Canone Comune di Monza	1.844	1.723
- Conc. Servizio comune di Como	687	687
- noleggi VARI	51	32
TOTALE	12.923	12.754
di cui verso Parti Correlate	3.843	3.712

Per quanto riguarda il dettaglio dei costi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

28 Costi per il personale
€/000 7.097 (2022 €/000 7.570)

La ripartizione di tale costo è la seguente: retribuzioni €/000 9.803 (€/000 9.933 nel 2022), oneri sociali €/000 3.406 (€/000 3.666 nel 2022), trattamento di fine rapporto €/000 585 (€/000 827 nel 2022), lavori interinali €/000 241 (€/000 374 nel 2022), formazione € /000 58 (€/000 61 nel 2022), visite mediche €/000 33 (€/000 40 nel 2022), tickets restaurant €/000 446 (€/000 448 nel 2022), altri costi personale Intercompany €/000 555 (€/000 533 nel 2022), compensi amministratori per €/000 92 (€/000 92 nel 2022), spese viaggio per €/000 5 (€/000 5 nel 2022) ed altri costi per €/000 1 (€/000 2 nel 2022).

La voce è esposta al netto della quota capitalizzata tra le attività immobilizzate per €/000 8.121 (€/000 8.411 nel 2022), in quanto sostenuti per la loro produzione interna e rilevabile dai dati emergenti dalla contabilità commesse. Il costo per il personale al netto di tale voce ammonta a €/000 7.097 (€/000 7.570 nel 2022).

29 Oneri diversi di gestione
€/000 3.031 (2022 €/000 1.846)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi:

DESCRIZIONE	2023	2022
-------------	------	------

- Imposta di bollo	79	91
- Contributi associativi ed abbonamenti	44	45
- Altre imposte e tasse	415	547
- Oneri di derivazione	148	127
- Spese di cancelleria	6	2
- Contravvenzioni e multe	7	57
- Minusvalenze alienazioni cespiti	734	604
- Sopravvenienze Passive	529	239
- Altri oneri	1.069	134
TOTALE	3.031	1.846
verso Parti Correlate	-	-
TOTALE	3.031	1.846

Negli altri oneri per complessivi €/000 1.069, trovano allocazione risarcimenti agli utenti per €/000 528 ed indennizzi riconosciuti per €/000 480 oltre ad oneri di varia ed altra natura.

Per quanto riguarda il dettaglio dei costi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

30 Accantonamenti **€/000 80 (2022 €/000 0)**

Nell'esercizio 2023 sono stati iscritti accantonamenti per €/000 80 riguardante un rischio fiscale legato per l'annualità 2018, come descritto nella precedente nota 16.

31 Ammortamenti e svalutazioni **€/000 20.316 (2022 €/000 18.900)**

In particolare, la voce è composta dai seguenti elementi:

- Ammortamenti attività immateriali**
€/000 18.786 (2022 €/000 13.314)

Il significativo aumento registrato nell'anno è legato all'incremento delle aliquote di ammortamento dei cespiti relativi ai misuratori gas elettronici dotati di tecnologia GPRS al fine di seguire l'evoluzione metrologica e tecnologica degli stessi, che ne comporta la sostituzione ampiamente anticipata rispetto alla vita utile prevista. La tecnologia GPRS verrà dismessa nel 2029 e pertanto tali misuratori non vengono più installati poiché sostituiti da contatori con tecnologia NBIOT o RF 169Mhz.

Il dettaglio per categoria di immobilizzazioni e la relativa movimentazione sono riportati nel prospetto allegato 2.

- Ammortamenti immobili, impianti e macchinari**
€/000 788 (2022 €/000 925)

Il dettaglio per categoria di immobilizzazioni e la relativa movimentazione sono riportati nel prospetto allegato 1.

- **Svalutazione immobilizzazioni immateriali**
€/000 70 (2022 €/000 3.500)

A seguito attività di *impairment test*, si è ritenuto di procedere a svalutazione del valore degli avviamenti iscritti in bilancio per €/000 70, come descritto nella nota 2.

- **Svalutazione crediti**
€/000 672 (2021 €/000 1.161)

L'importo si riferisce all'accantonamento del fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio.

Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria, che ammonta a €/000 -2.292, risulta la seguente:

32 Proventi e oneri finanziari €/000 -2.292 (2022 €/000 -782)

La voce risulta così composta:

- **Proventi e oneri finanziari verso terzi**
€/000 162 (2022 €/000 64)

Sono costituiti da interessi attivi di mora per €/000 242 (€/000 122 nel 2022), al netto di interessi passivi su depositi cauzionali per €/000 3 (€/000 1 nel 2022), interessi passivi di mora per €/000 0 (€/000 15 nel 2022), e oneri finanziari relativi all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 19 e IFRS 16 per €/000 77 (€/000 42 nel 2022).

- **Proventi e oneri finanziari verso parti correlate**
€/000 -2.453 (2022 €/000 -846)

Sono costituiti da interessi passivi maturati nei confronti della controllante Acinque S.p.A. sulle giacenze a debito nell'ambito del sistema di *cash pooling* e sul finanziamento a lungo termine erogato dalla stessa controllante. L'incremento dell'esercizio è riconducibile all'allineamento ai tassi di mercato per quanto riguarda il *cash pooling*, oltre che al maggior tasso d'interesse applicato alla terza *tranche* del finanziamento erogata nel 2023.

Imposte sul reddito

L'incidenza del carico fiscale risulta essere pari a 27,20% (9,96% nel 2022) e risulta in aumento in quanto nel precedente esercizio risentiva del rilascio delle imposte differite passive (€/000 4.310) avvenuto in seguito al riallineamento fiscale del valore contabile della concessione idrica ex Aspem di Varese (ai sensi del DL 34 agosto 2020), oltre che della già descritta svalutazione di immobilizzazioni per €/000 3.500 che non rilevava ai fini fiscali. Si segnala che la società non ha perdite fiscali pregresse e che l'ultimo esercizio definito in materia di imposte dirette e di IVA è quello chiuso al 31.12.16.

33 Imposte correnti**€/000 -3.339 (2022 €/000 -6.940)**

Il saldo si riferisce a:

DESCRIZIONE	2023	2022
- IRES corrente (consolidato fiscale)	(2.891)	(5.851)
- IRAP corrente	(448)	(978)
- IMPOSTE esercizi precedenti	-	389
- Imposta sostitutiva per Affrancamento	-	(500)
TOTALE	(3.339)	(6.940)

Le imposte correnti sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24%.

Nel precedente esercizio, le imposte di esercizi precedenti erano dovute all'effetto dell'adeguamento delle imposte 2022 mentre l'imposta sostitutiva era stata iscritta a seguito dell'adesione al riallineamento fiscale dell'allocazione del plusvalore allocato alla concessione idrica di Varese ed è pari al 3% del valore affrancato.

34 Imposte differite**€/000 1.060 (2022 €/000 4.919)**

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, dettagliatamente sotto riportate, si rimanda ai prospetti delle relative voci di debito e credito.

DESCRIZIONE	2023	2022
Imposte differite attive	1.183	609
Imposte differite passive	(123)	4.310
TOTALE	1.060	4.919

Nello scorso esercizio le differite recepivano l'effetto del rilascio delle imposte differite passive avvenuto in seguito all'adesione della Società alla possibilità, concessa dal DL 34 agosto 2020, di riallineare fiscalmente il valore contabile della concessione idrica ex Aspem di Varese, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva del 3%.

La riconciliazione delle aliquote viene indicata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	2023	Aliquota	2022	Aliquota
Risultato prima delle imposte attività in funzionamento	8.310		19.640	
Risultato prima delle imposte attività in dismissione	-		651	
Risultato prima delle imposte (perdita -)	8.310		20.291	
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	2.011	24,00%	4.870	24,00%
- effetto ammortamento disavanzo Tecnogas	14	0,17%	14	0,07%
- effetto svalutazione partecipazione/goodwill	17	0,21%	840	4,14%
- effetto plusvalenza cessione partecipazione	-	0,00%	(165)	(0,81%)

– effetto sopravv.passive e attive	9	0,11%	57	0,28%
– effetto imposte anni precedenti, sostitutiva DL 34 2020, effetto differite attive	-	0,00%	(4.200)	(20,70%)
– effetto adeguamenti vari	(220)	(2,64%)	(373)	(1,84%)
IRAP	448	5,35%	978	4,82%
Totale imposte effettive a conto economico	2.279	27,20%	2.021	9,96%
<i>di cui imposte attività in funzionamento</i>	2.279		2.021	
<i>di cui imposte attività in dismissione</i>	-		-	

Nell'esercizio 2023 il carico fiscale è pari al 27,20% (9,96% nel 2022).

35 Risultato netto delle attività destinate alla dismissione €/000 0 (2022 €/000 651)

In data 31 dicembre 2021, le controllanti A2A S.p.A. e Acinque S.p.A., insieme ad altre società dalle stesse controllate, tra cui la Società, hanno siglato con il Consorzio formato da Ascopiave, ACEA, e Iren - aggiudicatario della gara relativa alla cessione di concessioni nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale - un accordo preliminare per la vendita di alcuni asset ritenuti non strategici per i venditori.

Per il Gruppo Acinque, tale cessione è coerente con le linee strategiche del Gruppo, consentendo il rafforzamento nei propri territori di riferimento. Gli asset ceduti, ritenuti non strategici per la Società riguardano il ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto.

Il closing dell'operazione è stato effettuato con decorrenza 1° aprile 2022, con la cessione della partecipazione nella Newco appositamente costituita. Tale cessione ha generato una plusvalenza di €/000 725.

Per effetto dell'operazione sopra descritta, nel bilancio al 31 dicembre 2022 le operazioni afferenti al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto erano state classificate, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le "attività destinate alla dismissione".

Di seguito sono rappresentati i principali dati economico delle Attività dismissione per il precedente esercizio 2022.

In particolare, nei ricavi e costi operativi dell'anno 2022, è stato ricompreso quanto direttamente riferibile al ramo di azienda di Mogliano Veneto per il trimestre Gennaio-Marzo 2022 in cui risultava di proprietà della società Lereti.

Nella gestione finanziaria è stata classificata la plusvalenza realizzata dalla cessione del ramo di azienda stesso, comprensiva dell'aggiustamento prezzo realizzato sulla cessione.

valori in €/000

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Totale ricavi delle vendite	-	380
Costi operativi		
Variazione rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	-	64
Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	-	92
Costi per il personale	-	7
Oneri diversi di gestione	-	291
Ammortamenti e svalutazioni	-	-

Totale Costi operativi	-	454
Proventi da partecipazioni	-	725
Risultato della Gestione Finanziaria	-	725
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	-	651

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, si rileva che, già alla data del 31 dicembre 2022, non erano presenti Attività destinate alla dismissione e Passività associate ad attività destinate alla dismissione, in quanto cedute nel corso dello stesso esercizio 2022.

Di seguito vengono rappresentati i flussi finanziari delle Attività destinate alla dismissione per il precedente esercizio 2022:

FLUSSI FINANZIARI	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Flussi da attività operativa	-	216
Flussi da attività di investimento	-	8.350
Flussi da attività di finanziamento	-	-
Flussi finanziari netti (in uscita)/in entrata	-	8.566

I flussi da attività di investimento si riferivano al flusso di cassa assorbiti dagli investimenti del primo trimestre 2022 ante-cessione (€/000 290) e al flusso di cassa generato dal prezzo di cessione della partecipazione nella Newco a cui sono stati conferiti i beni del ramo d'azienda, pari ad €/000 8.640.

6 Informativa per settore di attività e per area geografica

Informativa per settori di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati nei seguenti settori:

DESCRIZIONE	2023	2022
Distribuzione Gas	34.918	36.314
Distribuzione Acqua	31.828	30.680
Ricavi Laboratorio	0	40
Ricavi TEE	7.556	8.486
Riaddebiti Commesse infragruppo	32	15
TOTALE	75.352	75.535

Informativa per aree geografiche:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati interamente sul territorio italiano. Considerando che le attività svolte dalla Società si riferiscono a bacini territoriali omogenei, non viene data ulteriore informativa per area geografica.

7 Rapporti con i soggetti controllanti

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Acinque S.p.A., i cui azionisti di riferimento sono A2A S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., il Comune di Como, il Comune di Monza, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese.

Al 31 dicembre 2023 i saldi riferiti alle transazioni con gli enti controllanti sono di seguito esposte:

valori in €/000

CREDITI / DEBITI	Acinque S.p.A.	A2A S.p.A.	Comune di Como	Comune di Monza	TOTALE
CREDITI COMMERCIALI	1	20	424	-	445
ALTRI CREDITI	2.919	-	-	-	2.919
TOTALE CREDITI	2.920	20	424	-	3.364
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
DEBITI COMMERCIALI	2.113	136	-	922	3.171
ALTRI DEBITI	12	-	92	-	104
TOTALE DEBITI	2.125	136	92	922	3.275
FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE	30.000	-	-	-	30.000
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	45.300	-	-	-	45.300

COSTI / RICAVI	Acinque S.p.A.	A2A S.p.A.	Lario reti Holding	Comune di Como	Comune di Monza	TOTALE
RICAVI DELLE VENDITE	9	-	-	506	-	515
Vendite Acqua	8	-	-	506	-	514
Ricavi per commesse	1	-	-	-	-	1
ALTRI RICAVI	-	-	-	-	-	-
TOTALE RICAVI	9	-	-	506	-	515
COSTI PER MATERIE PRIME	-	-	-	-	-	-
COSTI PER SERVIZI	5.189	136	2	-	-	5.327
Servizi Amministrativi	5.155	-	-	-	-	5.155
Altri Servizi	34	136	2	-	-	172
GODIMENTO BENI DI TERZI	-	-	-	687	1.844	2.531
COSTI PER IL PERSONALE	582	-	-	-	-	582
TOTALE COSTI	5.771	136	2	687	1.844	8.440
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	- 2.497	-	-	-	-	- 2.497
IMPOSTE	2.891	-	-	-	-	2.891

8 Rapporti con parti correlate

Anche in adesione a quanto auspicato nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni in essere con le società consociate e correlate sono le seguenti:

valori in €/000

CREDITI / DEBITI	CONSOCLATE						CORRELATE											TOTALE	
	Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	Acinque Innovazione S.r.l.	Acinque Tecnologie S.p.A.	Acinque Energia S.p.A.	Acinque Ambiente S.r.l.	Acinque Farmacie S.r.l.	A2A Energia S.p.A.	Unareti S.p.A.	Yada Energia S.r.l.	Gelsia S.r.l.	Retragas S.r.l.	Comune di Varese	Comune di Lecco	A2A Ciclo idrico	Aspen Reti S.r.l.	Comunaparc S.r.l.	Bianzacque S.r.l.		Como Acqua S.r.l.
CREDITI COMMERCIALI	13	-	14	3.475	161	1	235	-	88	11	-	-	-	-	-	-	-	156	3.978
ALTRI CREDITI	-	-	-	7	-	-	-	6	-	-	21	-	-	-	-	-	-	-	34
TOTALE CREDITI	13	-	14	3.482	161	1	235	6	88	11	21	-	-	-	-	-	-	156	4.012
DEBITI COMMERCIALI	-	67	397	1.620	45	-	-	10	-	-	-	250	553	56	925	-	-	158	4.061
ALTRI DEBITI	-	-	-	3	-	-	-	12	-	-	-	-	-	-	-	478	3	4.895	4.435
TOTALE DEBITI	-	67	397	1.623	45	-	-	22	-	-	-	250	553	56	925	478	3	5.053	8.496

COSTI / RICAVI	CONSOCLATE						CORRELATE											TOTALE	
	Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	Acinque Innovazione S.r.l.	Acinque Tecnologie S.p.A.	Comocalor	Acinque Energia S.p.A.	Acinque Ambiente S.r.l.	A2A Energia S.p.A.	A2A Energy Solutions S.r.l.	Unareti S.p.A.	Yada Energia S.r.l.	Gelsia S.r.l.	Retragas S.r.l.	Retipis S.r.l.	Comune di Varese	Comune di Lecco	A2A Ciclo idrico	Aspen Reti S.r.l.		Como Acqua S.r.l.
RICAVI DELLE VENDITE	31	2	40	-	15.427	210	1.120	-	-	55	146	21	2.720	-	-	-	-	196	19.968
Distribuzione Gas	-	-	-	-	15.427	-	1.120	-	-	55	146	21	1.480	-	-	-	-	196	18.445
Vendite Acqua	-	2	40	-	-	210	-	-	-	-	-	-	800	-	-	-	-	-	1.052
Ricavi per commesse	31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	440	-	-	-	-	-	471
ALTRI RICAVI	32	-	27	-	420	112	21	-	-	3	1	21	240	-	-	-	-	196	1.073
TOTALE RICAVI	63	2	67	-	15.847	322	1.141	-	-	58	147	42	120	-	-	-	-	392	18.201
COSTI PER MATERIE PRIME	-	142	397	6	7.023	-	-	1.282	-	-	-	-	80	-	-	-	-	-	8.930
COSTI PER SERVIZI	-	68	-	-	49	45	-	-	481	-	-	-	40	-	-	56	15	339	1.093
Servizi Amministrativi	-	-	-	-	49	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	49
Altri Servizi	-	68	-	-	-	45	-	-	481	-	-	-	40	-	-	56	15	339	1.044
GODIMENTO BENI DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500	812	-	-	-	1.312
COSTI PER IL PERSONALE	-	-	-	-	-	-	-	-	41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41
TOTALE COSTI	-	210	397	6	7.072	45	-	1.282	522	-	-	-	120	500	812	56	15	339	11.376
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44	44

Le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

Non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

9 Impegni contrattuali e garanzie

• Garanzie prestate e ricevute

La Società ha in essere fidejussioni rilasciate a terzi per complessivi €/000 7.444 (€/000 7.284 nel 2022), per la maggior parte a favore dei Comuni per la distribuzione gas a seguito della sua partecipazione alle gare per la concessione del servizio.

• Impegni contrattuali

In sede di aggiudicazione delle gare di distribuzione gas la Società assume obbligazioni nei confronti dei concedenti circa i canoni da versare e gli investimenti da effettuare nel corso della gestione.

10 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 8 marzo 2024, il CDA ha approvato il Business Plan valido per il periodo 2024/2028.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

11 Passività ed attività potenziali

11.1 AARGA (ora Lereti S.p.A.) verso operatore terzo – contenzioso di natura civile e penale

AARGA (ora Lereti S.p.A.), al fine di conseguire i titoli di efficienza energetica, come previsto dai Decreti Ministeriali che regolano la materia, si determinava, per gli anni 2018, 2019 e 2020, a procedere al relativo acquisto anche attraverso contratti di compravendita con un operatore abilitato. A fronte della mancata consegna del primo lotto di TEE alle scadenze pattuite contrattualmente, AARGA comunicava la risoluzione del contratto ed agiva nei confronti del terzo in sede sia civile sia penale per il risarcimento dei danni e la restituzione degli importi versati.

Il Tribunale di Milano ha sospeso il procedimento civile intrapreso dalla Società. La Società ha proposto domanda di insinuazione al passivo del fallimento del terzo, per un ammontare complessivo di €/000 380. La Società si è costituita parte civile nella causa penale disposta nei confronti di uno dei soci del terzo. Il procedimento penale si è concluso lo scorso 21 aprile 2023 con condanna dell'imputato oltre al risarcimento dei danni, sentenza che è stata impugnata. Su resta pertanto in attesa della udienza di merito della Corte di Appello Penale per definire l'entità del risarcimento spettante a Lereti.

11.2 Posizioni pendenti per richiesta di pagamento di premio di risultato anno 2016 da parte di Acsm Agam Reti Gas Acqua SpA (ora Lereti S.p.A.)

Sette ex dipendenti della Società hanno, congiuntamente, richiesto il pagamento della quota di premio di risultato 2016 a seguito del subentro nella Concessione distribuzione gas di Como. Il Tribunale di Como si è pronunciato sfavorevolmente, rigettando il ricorso depositato dai prestatori di lavoro. Nei termini di impugnazione, questi ultimi hanno promosso il giudizio di appello, avanti alla Corte di Appello di Milano, che ha accolto il ricorso dei dipendenti e condannato la società a versare la somma di circa € 6.000. E' stato predisposto ricorso per Cassazione che è stato notificato il luglio scorso alle controparti. La Società resta in attesa della fissazione dell'udienza dinnanzi alla Corte di Cassazione, che alla data odierna non è stata ancora fissata.

Contestualmente, altri undici ex-dipendenti nelle medesime condizioni, hanno promosso ricorso al Tribunale di Como richiedendo il pagamento della quota del premio di risultato anno 2016. Il Tribunale ha rigettato il ricorso, decisione avverso la quale gli undici ex dipendenti hanno promosso appello in riforma della sentenza di primo grado, appello che ha visto soccombente la Società. Il fondo rischi attualmente in bilancio e pari ad €/20, a seguito degli accantonamenti ed utilizzi occorsi nel corso della annualità a fronte del pagamento agli ex-dipendenti si ritiene congruo. La Società ha promosso ricorso alla Corte di Cassazione, che alla data odierna non è stata ancora fissata.

11.3 Impugnativa di tutti i provvedimenti tariffari assunti per i tre periodi regolatori 2012-2023, e dei successivi provvedimenti con i quali EGATO ha assunto un parziale riconoscimento per Partite Pregresse ai sensi dell'art.31, 32 dell'Allegato A Del. Arera 643/2013/R/idr

Lereti ha impugnato tutti i provvedimenti tariffari assunti da EGATO in epoca successiva alla notifica da parte di Lereti di una sorta di messa in mora per il riconoscimento economico dei costi di investimenti non completamente ammortizzati su infrastrutture idriche nel periodo ante regolazione (2001-2009) quantificato nella procedura dell'istanza per Partite Pregresse ex art. 31 e 32 dell'Allegato A delibera ARERA 643/2013/R/idr in oltre 38 Mil euro. Lereti, in

sostanza ha notificato dapprima ricorso avverso il provvedimento con il quale EGATO ha approvato le tariffe senza prevedere il differenziale di ricavi per periodi antecedenti alla gestione ARERA, ritenendo che tale differenziale (pari a 38,5 Mil. Euro) dovesse essere riconosciuto o attraverso lo strumento delle partite pregresse, o ricompreso nei tool di calcolo concorrente alla formazione dei c.d. RC (ricavi a conguaglio) riconosciuti insieme al VR, quale rimborso da corrispondere al Gestore uscente. Successivamente, Lereti ha impugnato il successivo provvedimento di EGA, con il quale sono state parzialmente approvate le Partite Pregresse. Successivamente, Lereti ha anche impugnato il provvedimento dell'Ente di Governo d'Ambito di Como di tipo per così dire "applicativo" rispetto alla delibera n.52/2021 con il quale disponeva le modalità di ripartizione e fatturazione agli utenti delle somme riconosciute a titolo di Partite pregresse per gli anni 2010-2011.

I tre atti impugnati sono stati riassunti e trattati nel merito nell'udienza di dinanzi al TAR Lombardia l'11 gennaio 2023 e lo scorso 4 luglio 2023 il TAR Lombardia, ha emesso la propria sentenza, decretando lo scorso 4 luglio il TAR Lombardia, Sez. I, n. n.1708/2023 ha emesso la propria sentenza, decretando l'accertamento del diritto di Lereti al riconoscimento della copertura integrale dei costi di investimento, sia come ammortamento dei cespiti sia quale costo finanziario del capitale investito, sostenuti da Lereti nel periodo 2001-2009; l'accertamento del diritto di Lereti al riconoscimento del deflatore da applicare al valore di Partite Pregresse riconosciute; l'accertamento del diritto di Lereti al riconoscimento della quantificazione degli oneri finanziari; l'accertamento del diritto di Lereti al riconoscimento degli interessi al tasso legale sulle somme richieste per il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario.

Il disposto della sentenza provvede a disporre l'annullamento parziale sia della Deliberazione EGATO n.52/2021 e 49/2022.

La Società Lereti, dopo interlocuzioni con l'EGATO Como, ha provveduto a notificare in data 22 dicembre 2023 invito a dar corso all'approvazione degli atti necessari per dare esecuzione alla Sentenza, nonché Istanza di riequilibrio ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della Convenzione vigente e in ottemperanza alla Sentenza del TAR Lombardia, per l'avvio del procedimento di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni del servizio di acquedotto intestate a Lereti.

Alla fine del mese di gennaio 2024 EGATO ha provveduto, per contro, a notificare rispettivamente provvedimento di sospensione termini per l'avvio procedimentale circa l'ottemperanza della sentenza di primo grado con riferimento alla valorizzazione degli oneri finanziari e inflazione, nonché con riferimento all'istanza di riequilibrio, EGATO ha comunicato a Lereti il proprio preannuncio di rigetto.

In data 3 febbraio 2024, EGATO ha presentato Appello in Consiglio di Stato ai fini della riforma totale della Sentenza del TAR. In pari data, anche Lereti, ha promosso Appello avverso la menzionata sentenza del Tar nelle parti in cui la Sentenza ha respinto e parzialmente respinto alcuni motivi di censura dei provvedimenti di EGATO. Si precisa che la Sentenza, pur essendo stata appellata, non ha avuto alcuna richiesta di sospensione degli effetti esecutivi della stessa.

11.4 Impugnativa di rango essenzialmente cautelare dei provvedimenti tariffari assunti per il periodo regolatorio 2022-2023, qualora il TAR Lombardia dovesse negare l'accoglimento dei ricorsi presentati da Lereti S.p.A. su Partite Pregresse ex art.31 e 32 dell'Allegato A delibera ARERA 643/2013/R/idr.

Lo scorso 10 gennaio 2023 EGATO di Como ha approvato, con propria deliberazione, le tariffe per l'ultimo periodo 2022-2023 senza prevedere il differenziale di ricavi per periodi antecedenti alla gestione ARERA e non approvati con il provvedimento di parziale accoglimento delle partite pregresse ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 e 32 All. A delibera ARERA 643/2013/R/idr. Poiché tale differenziale non riconosciuto dovrebbe essere riconosciuto o attraverso lo strumento delle partite pregresse, o ricompreso nei tool di calcolo concorrente alla formazione dei c.d. RC (ricavi a conguaglio) riconosciuti insieme al VR, quale rimborso da corrispondere al Gestore uscente, Lereti, ha promosso ricorso, con relativa notifica

lo scorso 10 marzo 2023 al competente TAR per chiedere l'eventuale ricalcolo a valle delle determinazioni che assumerà l'Autorità Giudiziaria. Considerato che con l'impugnativa delle tariffe operata in via cautelare da Lereti, non si è determinato alcun pregiudizio al riconoscimento di tale differenziale tariffario la Società non ha alcun motivo per appostare alcun fondo rischi o svalutare le proprie poste di bilancio. L'udienza di merito non è stata calendarizzata. Considerata la pubblicazione della Sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n. 1708/2023 del 4 luglio 2023, la Società, agli esiti dell'evoluzione delle determinazioni di EGATO che verranno assunte nel procedimento avviato mediante istanza di riequilibrio o nel caso di rigetto della stessa, valuterà come procedere.

11.5 Avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate di Monza nei confronti di Brianzacque S.r.l. e in via solidale nei confronti di AARGA (ora LeReti) in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del ramo d'Azienda Idrico di Monza avvenuto con effetto 1° gennaio 2015

La Società AARGA (ora LeReti) ha ricevuto avviso d'accertamento in via solidale in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del Ramo idrico di Monza ceduto a Brianzacque S.r.l. con effetto 1° gennaio 2015. La società ritiene tale avviso di accertamento infondato e pertanto ha presentato specifico ricorso. Specifico ricorso è stato depositato anche dalla Società Brianzacque.

Nel 2018 è stata depositata sentenza di I grado con esito negativo. La Società, ritenendo di aver operato correttamente ha presentato ricorso in appello in CTR, nel quale è risultata soccombente con la sentenza del 13.1.2020, avverso la quale la Società ha depositato ricorso in cassazione in data 23 novembre 2020, il 22 dicembre è stato notificato il controricorso da parte dell'Agenzia delle entrate.

Il valore oggetto del contenzioso rettifica l'imposta di registro per Euro €/000 285 unitamente alle sanzioni e interessi. La Società, ritenendo il rischio remoto, e considerando la responsabilità esclusivamente in via solidale, non ha effettuato alcun accantonamento a fondo rischi. In data 17 giugno 2022 è stata ricevuta in via solidale la cartella di pagamento relativa all'ultimo terzo dovuto pari a Euro €/000 198, sono stati avviati i contatti con la controparte Brianzacque S.r.l. ma non si è ritenuto necessario alcun stanziamento in quanto come sopra esposto la società ritiene il rischio remoto.

11.6 Verifica Ires, Irap e IVA annualità 2018

Nel 2022 la società Lereti S.p.A. ha ricevuto un questionario riguardante le dichiarazioni Modello Unico e Irap per l'annualità 2018, a cui ha fatto seguito l'emissione di due inviti a comparire per la società Lereti S.p.A. ai fini Irap e IVA e la società Acinque S.p.A. in qualità di consolidante ai fini Ires per l'instaurazione del contraddittorio. L'intenzione delle parti è quella di giungere ad una conclusione della contestazione senza il protrarsi della disputa in giudizio: le interlocuzioni sono ancora oggi aperte per poter giungere ad una conclusione in accertamento con adesione. Nell'esercizio 2023, a fronte di tale rischio, è stato stanziato un fondo rischi di Euro €/000 80 nel bilancio di Lereti S.p.A..

12 Altre informazioni

13.1 - Elenco concessioni

Le concessioni di cui Lereti S.p.A. è titolare o gestore sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza
---------	--------	----------

Distribuzione Gas	Abbadia Lariana	1985	**
	Albavilla	2024	
	Ballabio	1987	**
	Barzio	2027	
	Bellano	1991	**
	Bregnano	2024	
	Brinzio	2021	**
	Brunate	2023	
	Cantù	2010	**
	Capiago Intimiano	2023	
	Carenno	2010	**
	Carimate	2024	
	Casargo	2023	*
	Casciago	2015	**
	Casnate con Bernate	2023	
	Cassina Valsassina	2028	
	Cavallasca	2023	
	Cermenate	2022	
	Cesana Brianza	1987	**
	Civate	1984	**
	Colle Brianza	1989	**
	Comunità Montana Triangolo Lariano	2025	
	CorteNova	1996	**
	Cremeno	1997	**
	Cucciago	2023	
	Dervio	1989	**
	Dorio	1989	**
	Ello	1989	**
	Erba	2024	
	Erve	2010	**
	Galbiate	1985	**
	Garlate	1982	**
	Grandate	2014	**
	Introbio	1991	**
	Lecco	1956	**
	Lierna	1989	**
	Lozza	2016	**
	Malgrate	1992	**
	Mandello del Lario	1981	**
	Merate	2017	
	Moggio	2020	*
	Montano Lucino	2023	
	Monza	2023	
	Olginiate	2002	**
	Pasturo	1991	**
	Perledo	1991	**
	Pescate	1986	**
	Premana	2023	**
	Primaluna	1991	**

	Rovellasca	2023
	Rovello Porro	2023
	Senna Comasco	2023
	Suello	1987 **
	Taceno	2022 *
	Tavernerio	2023
	Valgreghentino	1982 **
	Valmadrera	1992 **
	Varenna	1989 **
	Varese	2030
	Sondrio	2030
Idrico	Barasso	2023
	Casciago	2023
	Luvinate	2023
	Azzate	2024
	Caronno Varesino	2025
	Galliate Lombardo	2025
	Como	2026
	Buguggiate	2026
	Cantello	2026
	Castronno	2026
	Comerio	2026
	Lozza	2026
	Gazzada Schianno	2027
	Brunate	2028
	Inarzo	2028
	Luino	2028
	Caravate	2029
	Cittiglio	2029
	Monvalle	2029
	Jerago con Orago	2030
	Arcisate	2031
	Carnago	2031
	Cazzago Brabbia	2031
	Germignaga	2031
	Maccagno con Pino e Veddasca	2033
	Marzio	2033
	Varese	2034
	Daverio	2034
	Bodio Lomnago	2035
	Cunardo	2035
	Malnate	2035
	Morazzone	2035
	Sangiano	2035
	Brezzo di Bedero	2036
	Induno Olona	2036

* affidamento con project financing

** scadenza ope legis in prorogatio in attesa gara d'ambito

12.2 - Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall'art. 35 d.l. 34/19, pur in sede di prima applicazione della norma, e considerato che la Società non ha percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", non vi è nulla da segnalare con riferimento ad incentivi percepiti nel 2023.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 l. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 l. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo Acinque S.p.A. operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

13 Dati essenziali della controllante Acinque S.p.A.

Dati essenziali di ACINQUE S.p.A..

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti c.c., si forniscono di seguito i dati della società Acinque S.p.A. in qualità di capogruppo del gruppo Acinque S.p.A.

L'ultimo bilancio disponibile della società Acinque S.p.A. è quello al 31 dicembre 2022. Tale bilancio evidenzia un utile di esercizio pari a €/000 18.134 e un patrimonio netto pari a €/000 441.166 come risulta dalle tabelle qui di seguito riportate:

Acinque S.p.A. Valori in Migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	2022	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.248	6,3%
Altri ricavi e proventi operativi	18.597	93,7%
Totale ricavi	19.845	100,0%
Costo del personale	(14.461)	(72,9%)
Altri costi operativi	(10.062)	(50,7%)
Costi operativi	(24.523)	(123,6%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	(4.678)	(23,6%)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(6.125)	(30,9%)
Margine Operativo Netto (MON)	(10.803)	(54,4%)
Risultato gestione finanziaria	27.275	137,4%
Risultato ante imposte	16.472	83,0%
Imposte	1.626	8,2%
Risultato netto	18.098	91,2%

Risultato delle attività destinate alle dismissioni	36	0,2%
Risultato netto delle attività in funzionamento	18.134	91,4%

Situazione Patrimoniale-Finanziaria	31.12.2022
Attività non correnti	576.244
Attività correnti	178.386
Attività non correnti destinate alla vendita	-
TOTALE ATTIVITA'	754.630
Patrimonio Netto	441.166
Passività non correnti	108.316
Passività correnti	205.148
TOTALE PASSIVITA'	754.630

I dati essenziali di Acinque S.p.A. qui esposti ai sensi del già citato art. 2497 c.c., sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che risulta essere l'ultimo bilancio approvato disponibile. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Acinque S.p.A. al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

14 Compensi Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

Il Consiglio d'Amministrazione per l'anno 2023 ha maturato compensi pari a complessivi €/000 92.

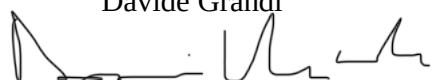
Il Collegio Sindacale per l'anno 2023 ha maturato compensi pari a complessivi €/000 28.

Il compenso per la Società di Revisione è pari a €/000 51, esclusivamente per servizi di revisione legale.

Como, 8 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Davide Grandi



ALLEGATI

ALLEGATO 1

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 31/12/2023

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2023	OPERAZIONI STRAORDINARIE	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI A COMMESSA	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI COSTO	COSTO STORICO AL 31/12/2023	F.DO AMM.TO AL 01/01/2023	OPERAZIONI STRAORDINARIE	AMM.TO	SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI FONDO	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2023	VALORE NETTO AL 31/12/2023
TERRENI																
Terreni	171.221						-157.571	13.650	0						0	13.650
	171.221	0	0	0	0	0	-157.571	13.650	0	0	0	0	0	0	0	13.650
FABBRICATI																
Fabbricati	5.114.104			2.436			-2.425.490	2.691.050	684.912		72.528			-461.766	295.675	2.395.375
Costruzioni Leggere	29.816							29.816	29.816						29.816	0
	5.143.919	0	0	2.436	0	0	-2.425.490	2.720.866	714.728	0	72.528	0	0	-461.766	325.491	2.395.375
IMPIANTI E MACCHINARI																
Impianti diversi	84.150			3.450			-9.532	78.068	53.529		4.959			-4.446	54.042	24.026
	84.150	0	0	3.450	0	0	-9.532	78.068	53.529	0	4.959	0	0	-4.446	54.042	24.026
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI																
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.755.924			253.054	29.321		-928.433	2.109.867	1.910.573		82.616			-482.346	1.510.843	599.024
Beni < 500	74.047						-198	73.849	74.047		0			-198	73.849	0
	2.829.971	0	0	253.054	29.321	0	-928.631	2.183.716	1.984.620	0	82.616	0	0	-482.544	1.584.692	599.024
ALTRI BENI																
Mobili Macch. Ufficio	259.309							259.309	249.019		2.265				251.284	8.025
Macchine Elettr. Elettroniche	221.818						-15.335	206.483	202.391		3.422			-15.335	190.477	16.006
Apparecchi x telefonia	0							0	0						0	0
Autovetture e Motoveicoli	0							0	0						0	0
Automezzi da Trasporto	1.123.444			17.184				1.140.628	1.115.698		6.892				1.122.590	18.039
Beni < 500€	7.967						-500	7.467	7.967		0			-500	7.467	0
	1.612.539	0	0	17.184	0	0	-15.835	1.613.888	1.575.074	0	12.579	0	0	-15.835	1.571.818	42.070
MIGLIORIE BENI DI TERZI																
Migliorie beni di terzi - fabbricati	8.180			18.804				26.984	17		244				261	26.723
Migliorie beni di terzi - impianti	8.812			11.234				20.046	73		975				1.048	18.998
	16.992	0	0	30.038	0	0	0	47.030	90	0	1.219	0	0	0	1.309	45.721
DIRITTI D'USO IFRS16																
Fabbricati	22.796					0		22.796	5.652		2.261		0		7.913	14.883
Automezzi	1.949.103					658.581		2.607.684	1.119.909		611.792		-74.397		1.657.303	950.381
Altri Beni	0					0		0	0		0		0		0	0
	1.971.899	0	0	0	0	658.581	0	2.630.480	1.125.561	0	614.053	0	-74.397	0	1.665.217	965.264
IMMOB IN CORSO E ACCONTI																
Lavori gestiti a commessa	36.668			2.152	-29.321			9.499			0		0	0	0	9.499
	36.668	0	0	2.152	-29.321	0	0	9.499	0	0	0	0	0	0	0	9.499
TOTALE GENERALE	11.867.359	0	0	308.314	0	658.581	-3.537.058	9.297.197	5.453.603	0	787.954	0	-74.397	-964.591	5.202.569	4.094.628

Bilancio LeReti S.p.A. al 31.12.2022

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 31/12/2022

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2022	OPERAZIONI STRAORDINARI E	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI A COMMESSA	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI COSTO	COSTO STORICO AL 31/12/2022	F.DO AMM.TO AL 01/01/2022	OPERAZIONI STRAORDINARI E	AMM.TO	SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI FONDO	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2022	VALORE NETTO AL 31/12/2022
TERRENI																
Terreni	171.221							171.221	0						0	171.221
	171.221	0	0	0	0	0	0	171.221	0	0	0	0	0	0	0	171.221
FABBRICATI																
Fabbricati	5.111.833			2.270				5.114.103	539.676		145.236				684.912	4.429.191
Costruzioni Leggere	29.816							29.816	28.516		1.300				29.816	0
	5.141.649	0	0	2.270	0	0	0	5.143.919	568.192	0	146.536	0	0	0	714.728	4.429.191
IMPIANTI E MACCHINARI																
Impianti diversi	77.719			6.432				84.151	48.236		5.294				53.530	30.621
								0							0	0
	77.719	0	0	6.432	0	0	0	84.151	48.236	0	5.294	0	0	0	53.530	30.621
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI																
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.521.579			223.689	59.168		-48.511	2.755.925	1.828.160		129.891		1	-47.478	1.910.574	845.351
Beni < 500	74.046							74.046	74.046						74.046	0
	2.595.625	0	0	223.689	59.168	0	-48.511	2.829.971	1.902.206	0	129.891	0	1	-47.478	1.984.620	845.351
ALTRI BENI																
Mobili Macch. Ufficio	260.342							259.310	247.427		2.625			-1.032	249.020	10.290
Macchine Elettr. Elettroniche	221.818						-1.032	221.818	196.217		6.173				202.390	19.428
Automezzi da Trasporto	1.318.387						-194.942	1.123.445	1.251.259		43.897			-179.457	1.115.699	7.746
Beni < 500€	7.967							7.967	7.967						7.967	0
	1.808.514	0	0	0	0	0	-195.974	1.612.540	1.702.870	0	52.695	0	0	-180.489	1.575.076	37.464
MIGLIORIE BENI DI TERZI																
Migliorie beni di terzi - fabbricati				8.180				8.180			17				17	8.163
Migliorie beni di terzi - impianti				8.812				8.812			73				73	8.739
	0	0	0	16.992	0	0	0	16.992	0	0	90	0	0	0	90	16.902
DIRITTI D'USO IFRS16																
Fabbricati	49.123					-26.327		22.796	19.732		6.800		-20.880		5.652	17.144
Automezzi	2.110.248					-161.145		1.949.103	919.755		583.560		-383.406		1.119.909	829.194
	2.159.371	0	0	0	0	-187.472	0	1.971.899	939.487	0	590.360	0	-404.286	0	1.125.561	846.338
IMMOB IN CORSO E ACCONTI																
Lavori gestiti a commessa	68.486			27.350	-59.168			36.668							0	36.668
	68.486	0	0	27.350	-59.168	0	0	36.668	0	0	0	0	0	0	0	36.668
TOTALE GENERALE	12.022.585	0	0	276.733	0	-187.472	-244.485	11.867.361	5.160.991	0	924.866	0	-404.285	-227.967	5.453.605	6.413.756

ALLEGATO 2

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO - 31/12/2023

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2023	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI SU COMMESSA	VARIAZ. CATEGORIA	ALTRE VARIAZ.	DISMISS.	COSTO STORICO AL 31/12/2023	F.DO AMM.TO AL 01/01/2023	OPER. STRAORDINARIE	AMM.TO	SVALUTAZIONI	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2023	NETTO LIBRO AL 31/12/2023
DIRITTI UTILIZZ OPERE INGEGNO/SOFTWARE	8.518.671		472.412	3.029.605		-81.147	11.939.541	5.962.975		1.437.739		-36.509		7.364.205	4.575.337
LICENZE	117.034					-25.353	91.681	117.034				-25.353		91.681	0
CONCESSIONI	403.769.647		22.349.630	5.777.267		-7.195.073	424.701.471	172.923.979		17.348.033		-4.673.299		185.598.713	239.102.758
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI + AP	10.303.951		1.996.393	-8.806.872			3.493.471	0						0	3.493.471
							0							0	0
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	422.709.302	0	24.818.435	0	0	-7.301.572	440.226.165	179.003.988	0	18.785.772	0	-4.735.161	0	193.054.599	247.171.566
AVVIAMENTO	18.667.917						18.667.917	3.500.000			70.000			3.570.000	15.097.917
	441.377.219	0	24.818.435	0	0	-7.301.572	458.894.082	182.503.988	0	18.785.772	70.000	-4.735.161	0	196.624.599	262.269.483

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO - 31/12/2022 RIESPOSTO

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2022	OPER. STRAORDINARIE	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI SU COMMESSA	VARIAZ. CATEGORIA	ALTRE VARIAZ.	DISMISS.	COSTO STORICO AL 31/12/2022	F.DO AMM.TO AL 01/01/2022	OPER. STRAORDINARIE	AMM.TO	SVALUTAZIONI	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2022	NETTO LIBRO AL 31/12/2022
DIRITTI UTILIZZ OPERE INGEGNO/SOFTWARE	7.805.720	-5.034		481.614	211.409	24.961		8.518.670	5.059.315	-5.034	908.439			255	5.962.975	2.555.695
LICENZE	117.034							117.034	111.517		5.517				117.034	0
CONCESSIONI	390.905.293	-11.583.387		20.505.517	5.300.289	-24.961	-1.333.104	403.769.647	165.051.448	-3.798.202	12.400.329		-729.341	-255	172.923.979	230.845.668
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI + AP	10.316.717	-342.126		5.841.058	-5.511.698			10.303.951	0						0	10.303.951
								0							0	0
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	409.144.764	-11.930.547	0	26.828.189	0	0	-1.333.104	422.709.302	170.222.280	-3.803.236	13.314.285	0	-729.341		179.003.988	243.705.314
AVVIAMENTO	18.667.917							18.667.917				3.500.000			3.500.000	15.167.917
	427.812.681	-11.930.547	0	26.828.189	0	0	-1.333.104	441.377.219	170.222.280	-3.803.236	13.314.285	3.500.000	-729.341	0	182.503.988	258.873.231

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	36.128.361,09
Attivo Circolante	13.403.764,45
Ratei e Risconti Attivi	5.346,17
TOTALE ATTIVO	49.537.471,71

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	23.602.626,76
Fondo per rischi ed oneri	451.720,02
Trattamento di fine rapporto	686.958,67
Debiti	13.024.587,86
Ratei e Risconti Passivi	11.771.578,40
TOTALE PASSIVO	49.537.471,71
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	-

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	14.745.995,08
Componenti negativi della gestione	14.373.983,13
Risultato della gestione operativa	372.011,95
Proventi ed oneri finanziari	- 282.999,12
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 17.395,68
Proventi ed oneri straordinari	765.821,19
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	837.438,34
Imposte	244.892,24
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	592.546,10
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	-

COMUNE DI INDUNO OLONA

PROVINCIA DI VARESE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA
DI BILANCIO CONSOLIDATO 2023

L'Organo di Revisione

Rag. Celestino Villa

Comune di Induno Olona

Verbale n. 12 del 9 agosto 2024

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2023

L'Organo di Revisione, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2023, composto da Conto Economico consolidato, Stato patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-*bis* e dell'art. 239 comma 1, lett. d-*bis*;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui [all'allegato 11 al d.lgs.118/2011](#);
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- delle linee guida contenute nelle deliberazioni della Sezione Autonomie della Corte dei conti [deliberazione n. 17/SEZAUT/2022/INPR](#);
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; *

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Induno Olona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Maslianico, lì 9 agosto 2024

L'Organo di Revisione

Rag. Celestino Villa

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 13 del 30/04/2024 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2023;
- che questo Organo con verbale n.6 del 16/04/2024 ha formulato il proprio giudizio al rendiconto della gestione per l'esercizio 2023;
- Che l'Organo di revisione ha ricevuto la proposta di deliberazione di Giunta Comunale di approvazione dello n. PRP 1416 e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2023 completo di:
 - a) Conto Economico consolidato;
 - b) Stato Patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011;
- che il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente *"per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)"*;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 21/05/2024 l'Ente ha approvato l'elenco 1 (presente anche nel DUP) che indica gli enti, le aziende e le società componenti il gruppo amministrazione pubblica (d'ora in poi GAP) di cui al par. 3.1) del Principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011, e l'elenco 2 che individua i soggetti del GAP i cui bilanci rientrano nel perimetro del consolidamento;
- che gli enti, le aziende e le società inseriti nell'elenco 1 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs.n. 118/2011), che compongono il gruppo amministrazione pubblica, sono i seguenti:

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
ALFA S.R.L.	03481930125	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	0,8608	
A.S.FARM. AZIENDA SPECIALE	02020550121	2. Ente strumentale controllato	1. Diretta	SI	SI	100	
LERETI S.P.A.	07063880962	5. Società partecipata	2. Indiretta		SI	0,0008	
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	80006990123 02488500121	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta		SI	1,18	

- che le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 2 di cui al par. 3.1) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/11), componenti del gruppo amministrazione pubblica facenti parte del perimetro di consolidamento e dunque compresi nel bilancio consolidato, sono i seguenti:

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% part.ne	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
ALFA S.R.L.	03481930125	5. Società partecipata	0,86078	2023	Proporzionale
A.S.FARM. AZIENDA SPECIALE	02020550121	2. Ente strumentale controllato	100	2023	Integrale
LERETI S.P.A.	07063880962	5. Società partecipata	0,0008	2023	Proporzionale
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	80006990123 02488500121	3. Ente strumentale partecipato	1,18	2023	Proporzionale

- che tra gli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento (vedi tabella 2) non figurano soggetti interessati (a titolo di soggetto attuatore o di supporto tecnico-operativo, ai sensi dell'art. 9, d.l. n. 77/2021) alla realizzazione di interventi finanziati con le risorse del P.N.R.R./P.N.C.;
- che per la definizione del perimetro di consolidamento l'Ente ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- che le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico dell'Ente con le proprie Istituzioni, sono le seguenti (in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti):

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Comune di INDUNO OLONA	44.520.598,10	23.273.685,51	7.465.939,42
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	1.335.617,94	698.210,57	223.978,18

- che l'Organo di revisione **non ha rilevato delle osservazioni** in merito alla eventuale mancata corrispondenza del perimetro di consolidamento con le disposizioni del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011);
- che l'Ente capogruppo con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento; ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha valutato tali direttive come **corrispondenti** a norme, regolamenti e principi contabili;
- che l'Ente capogruppo **ha ricevuto** la documentazione contabile da parte dei propri componenti del gruppo entro i termini previsti dal principio contabile 4/4 ;
- che l'Organo di Revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell'Ente e nei paragrafi che seguono;

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023 del Comune di Induno Olona.

1. Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo

Nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di revisione ha verificato che:

- **non sono state** contabilizzate rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
- tra le operazioni infragruppo elise **non risultano** operazioni nascenti da attività legate alla realizzazione del PNRR/PNC.

2. Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo

L'Organo di Revisione dell'Ente e gli organi di controllo dei rispettivi componenti del GAP e del perimetro di consolidamento, **hanno asseverato** i crediti e i debiti reciproci di cui all'art.11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011 in sede di chiusura del Rendiconto 2023 (Deliberazione Sezione delle autonomie n. 2/2016).

In sede di asseverazione **non sono state rilevate** delle difformità tra le reciproche posizioni contabili (ente capogruppo - componenti del Gruppo di consolidamento) e **non sussistono** discordanze tra l'asseverazione e la verifica delle operazioni infragruppo (rilevate dagli organi competenti in sede di istruttoria).

3. Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente capogruppo **è stato rilevato** con il metodo del patrimonio netto, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato 4/3 punto 6.1.3 già alla data del rendiconto dell'esercizio;
- le differenze di consolidamento **sono state** iscritte nel bilancio consolidato, in conformità a quanto disposto dal principio contabile;
- con riferimento all'eliminazione delle partecipazioni con la relativa quota di patrimonio netto, **sono state rilevate** differenze negative da annullamento per euro -88,08 che sono state imputate alla voce altre immobilizzazioni immateriali.

4. Stato patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2023 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2023;

nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2022;

nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2023 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2022 (B)	Differenza (C = A-B)
<i>Crediti vs Partecipanti</i>	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	180.105,98	252.281,82	-72.175,84
Immobilizzazioni materiali	35.946.262,79	34.459.626,92	1.486.635,87
Immobilizzazioni finanziarie	1.992,32	1.845,96	146,36
Totale immobilizzazioni	36.128.361,09	34.713.754,70	1.414.606,39
Rimanenze	275.489,60	264.296,42	11.193,18
Crediti	4.717.799,41	3.908.700,76	809.098,65
Altre attività finanziarie	22.343,00	52.103,26	-29.760,26
Disponibilità liquide	8.388.132,44	9.731.440,97	-1.343.308,53
Totale attivo circolante	13.403.764,45	13.956.541,41	-552.776,96
Ratei e risconti	5.346,17	3.511,17	1.835,00
Totale dell'attivo	49.537.471,71	48.673.807,28	863.664,43
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	23.602.626,76	22.921.150,16	681.476,60
Fondo rischi e oneri	451.720,02	419.880,94	31.839,08
Trattamento di fine rapporto	686.958,67	653.696,43	33.262,24
Debiti	13.024.587,86	13.914.618,30	-890.030,44
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	11.771.578,40	10.764.461,45	1.007.116,95
Totale del passivo	49.537.471,71	48.673.807,28	863.664,43
<i>Conti d'ordine</i>	<i>5.139.927,50</i>	<i>2.895.989,87</i>	<i>2.243.937,63</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2023 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 180.105,98 ed è così formato:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e di ampliamento	29,21	48,68	- 19,47
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	4.182,07	5.178,33	- 996,26
Avviamento	5.360,12	5.688,43	- 328,31
Immobilizzazioni in corso ed acconti	19.548,88	80.682,82	- 61.133,94
Altre	150.985,70	160.683,56	- 9.697,86
Totale immobilizzazioni immateriali	180.105,98	252.281,82	- 72.175,84

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 35.946.262,79 ed è così formato:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	16.208.637,60	15.651.609,93	557.027,67
Terreni	1.745.562,38	1.695.512,38	50.050,00
Fabbricati	52.440,00	53.580,00	- 1.140,00
Infrastrutture	11.866.454,50	11.942.304,55	- 75.850,05
Altri beni demaniali	2.544.180,72	1.960.213,00	583.967,72
Altre immobilizzazioni materiali	16.135.858,69	15.907.588,15	228.270,54
Terreni	29.741,61	29.742,88	- 1,27
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Fabbricati	14.256.635,52	14.360.380,28	- 103.744,76
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Impianti e macchinari	1.396.023,41	1.133.449,56	262.573,85
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	135.786,53	102.091,15	33.695,38
Mezzi di trasporto	93.612,79	31.915,25	61.697,54
Macchine per ufficio e hardware	108.089,21	108.308,01	- 218,80
Mobili e arredi	114.928,45	105.654,81	9.273,64
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	1.041,17	36.046,21	- 35.005,04
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.601.766,50	2.900.428,84	701.337,66
Totale Immobilizzazioni materiali	35.946.262,79	34.459.626,92	1.486.635,87

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a euro 1.922,32 ed è così formato

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	1.815,50	1.656,09	159,41
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	1.511,13	1.511,13	-
altri soggetti	304,37	144,96	159,41
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	-	-	-
altri soggetti	-	-	-
Altri titoli	176,82	189,87	- 13,05
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.992,32	1.845,96	146,36

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 4.717.799,41 ed è così formato:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	1.072.762,87	871.856,69	200.906,18
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	-
Altri crediti da tributi	1.035.418,00	853.607,91	181.810,09
Crediti da Fondi perequativi	37.344,87	18.248,78	19.096,09
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	1.453.624,06	960.386,52	493.237,54
imprese controllate	1.193.826,14	820.335,47	373.490,67
imprese partecipate	-	-	-
verso altri soggetti	-	-	-
Verso clienti ed utenti	259.797,92	140.051,05	119.746,87
Altri Crediti	1.536.224,72	1.312.724,62	223.500,10
verso l'erario	655.187,76	763.732,93	- 108.545,17
per attività svolta per c/terzi	60.997,80	115.314,70	- 54.316,90
altri	20.844,90	12.986,29	7.858,61
	573.345,06	635.431,94	- 62.086,88
Totale crediti	4.717.799,41	3.908.700,76	809.098,65

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 8.388.132,44 e sono così costituite:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	6.134.057,81	8.823.779,90	- 2.689.722,09
Istituto tesoriere	6.134.057,81	7.612.428,36	- 1.478.370,55
presso Banca d'Italia	-	1.211.351,54	- 1.211.351,54
Altri depositi bancari e postali	2.231.042,20	859.608,75	1.371.433,45
Denaro e valori in cassa	23.032,43	48.052,32	- 25.019,89
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	8.388.132,44	9.731.440,97	- 1.343.308,53

Ratei, risconti

Tale voce ammonta a euro 5.346,17 e si riferisce principalmente a:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	5.346,17	3.511,17	1.835,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	5.346,17	3.511,17	1.835,00

RISCONTI ATTIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	2,54%	135,58
ALFA S.R.L.	59,48%	3.179,74
A.S.FAR.M	33,33%	1.782,04
LERETI SPA	0,00%	-
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	4,65%	248,80
TOTALE	100,00%	5.346,17

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, ammonta ad euro 23.602.626,76 e risulta così composto:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	-	-	-
Riserve	28.625.874,98	27.849.744,79	776.130,19
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	27.798.185,96	27.223.198,00	574.987,96
<i>altre riserve indisponibili</i>	827.689,02	626.546,79	201.142,23
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	592.546,10	1.399.873,71	- 807.327,61
Risultati economici di esercizi precedenti	-	-	-
Riserve negative per beni indisponibili	- 5.615.794,32	- 6.328.468,34	712.674,02
Patrimonio netto di gruppo	23.602.626,76	22.921.150,16	681.476,60
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23.602.626,76	22.921.150,16	681.476,60

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a euro 451.720,02 e si riferiscono a:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	13.105,63	9.082,63	4.023,00
Per imposte	6.692,53	6.692,53	-
Altri	431.921,86	404.105,78	27.816,08
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	451.720,02	419.880,94	31.839,08

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto l'Ente non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	686.958,67	653.696,43	33.262,24
TOTALE T.F.R.	686.958,67	653.696,43	33.262,24

Debiti

I debiti ammontano a euro 13.024.587,86 e sono così distinti:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	7.376.358,22	7.798.398,03	- 422.039,81
prestiti obbligazionari	-	-	-
v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
verso banche e tesoriere	869.315,22	810.648,46	58.666,76
verso altri finanziatori	6.507.043,00	6.987.749,57	- 480.706,57
Debiti verso fornitori	3.160.353,22	3.668.945,18	- 508.591,96
Acconti	1.533,81	-	1.533,81
Debiti per trasferimenti e contributi	562.321,06	412.895,20	149.425,86
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	194.042,65	140.704,60	53.338,05
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	-	-	-
altri soggetti	368.278,41	272.190,60	96.087,81
Altri debiti	1.924.021,55	2.034.379,89	- 110.358,34
tributari	238.859,67	298.550,46	- 59.690,79
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	149.597,65	144.395,63	5.202,02
per attività svolta per c/terzi	194.001,31	143.793,81	50.207,50
altri	1.341.562,92	1.447.639,99	- 106.077,07
TOTALE DEBITI	13.024.587,86	13.914.618,30	- 890.030,44

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce ammonta a euro 11.771.578,40 e si riferisce a:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	222.069,49	158.943,19	63.126,30
Risconti passivi	11.549.508,91	10.605.518,26	943.990,65
Contributi agli investimenti	11.549.508,91	10.605.518,26	943.990,65
da altre amministrazioni pubbliche	10.615.079,32	9.773.695,99	841.383,33
da altri soggetti	934.429,59	831.822,27	102.607,32
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	11.771.578,40	10.764.461,45	1.007.116,95

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	58,80%	130.586,62
ALFA S.R.L.	0,02%	35,87
A.S.FAR.M	41,18%	91.447,00
LERETI SPA	0,00%	-
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	0,00%	-
TOTALE	100,00%	222.069,49

RISCONTI PASSIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	93,20%	10.763.645,21
ALFA S.R.L.	6,80%	785.863,70
A.S.FAR.M	0,00%	-
LERETI SPA	0,00%	-
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	0,00%	-
TOTALE	100,00%	11.549.508,91

Conti d'ordine

Ammontano a euro 5.139.927,50 e si riferiscono a:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	5.122.265,61	2.883.789,04	2.238.476,57
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	6.804,45	1.721,57	5.082,88
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	10.857,44	10.479,26	378,18
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.139.927,50	2.895.989,87	2.243.937,63

5. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2023 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2023 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2023;

nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2022;

nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2023 (A)	Conto economico consolidato 2022 (B)	Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	14.745.995,08	15.165.799,70	-419.804,62
B	componenti negativi della gestione	14.373.983,13	15.227.845,67	-853.862,54
	Risultato della gestione	372.011,95	-62.045,97	434.057,92
C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	25.751,27	7.553,65	18.197,62
	oneri finanziari	308.750,39	312.732,96	-3.982,57
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	17.395,68	217,10	17.178,58
	Risultato della gestione operativa	71.617,15	-367.442,38	439.059,53
E	proventi straordinari	1.025.230,13	2.296.145,09	-1.270.914,96
E	oneri straordinari	259.408,94	349.825,95	-90.417,01
	Risultato prima delle imposte	837.438,34	1.578.876,76	-741.438,42
	Imposte	244.892,24	179.003,05	65.889,19
	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	592.546,10	1.399.873,71	-807.327,61
	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
	Risultato d'esercizio di competenza del gruppo	592.546,10	1.399.873,71	-807.327,61

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2023 e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2023 con evidenza delle variazioni rispetto ai dati del conto economico del Comune di Induno Olona (Ente capogruppo):

Voci di bilancio	Conto Economico Ente	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	7.465.939,42	7.280.055,66	14.745.995,08
Componenti negativi della gestione	7.502.093,23	6.871.889,90	14.373.983,13
Risultato della gestione operativa	- 36.153,81	408.165,76	372.011,95
Proventi ed oneri finanziari	- 213.604,92	- 69.394,20	282.999,12
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 17.214,50	- 181,18	17.395,68
Proventi ed oneri straordinari	652.898,26	112.922,93	765.821,19
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	385.925,03	451.513,31	837.438,34
Imposte	122.320,18	122.572,06	244.892,24
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	263.604,85	328.941,25	592.546,10

6. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di revisione, preso atto che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa, ha verificato:

- che la relazione sulla gestione e nota integrativa **presenta** tutti i contenuti minimi indicati del par. 5 del Principio contabile 4/4 d.lgs. n. 118/2011;
- che **sono indicati** i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- che **è indicata** la composizione del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Induno Olona;
- che la procedura di consolidamento **è stata operata** sulla base di bilanci approvati o di preconsuntivi o progetti di bilancio;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati

7. Osservazioni e considerazioni

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2023 del Comune di Induno Olona **è stato** redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al d.lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa **contiene** le informazioni richieste dalla legge;

- l'area di consolidamento **risulta** correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento **risulta complessivamente conforme** al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al d.lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2023 del Comune di Induno Olona **rappresenta** in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria del perimetro di consolidamento;
- la relazione sulla gestione consolidata **contiene** la nota integrativa e **risulta** essere congruente con le risultanze del Bilancio Consolidato.

8. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma, 1 lett. d) - bis) del d.lgs. n. 267/2000,

esprime:

giudizio positivo sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale concernente il bilancio consolidato 2023 del Comune di Induno Olona.

Maslianico, 9 agosto 2024

L'Organo di Revisione

Rag. Celestino Villa



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

Proposta N. 2024 / 1416
SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO 2023

PARERE TECNICO

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 12/08/2024

**IL RESPONSABILE DI SETTORE
SABELLA LAURA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

Proposta N. 2024 / 1416
SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO 2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 12/08/2024

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
SABELLA LAURA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Attestazione di Pubblicazione

Delibera N. 31 del 30/09/2024

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2023.

La su estesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 6 comma 2 dello Statuto Comunale.

Induno Olona, 09/10/2024

(LA SPADA ROSARIO)
con firma digitale

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'articolo 21 e 24. D.Lgs.82/2005



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

Certificato di Esecutività

Registro Delibere Consiglio N. 31 del 30/09/2024

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO 2023.**

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 30/09/2024

☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Li, 07/10/2024

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA CONTE MARIA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi degli artt. 21 e 24 D.Lgs. 82/2005



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

Attestazione di Avvenuta Pubblicazione

Registro Delibere Consiglio COMUNALE N. 31 del 30/09/2024

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO 2023.**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 09/10/2024 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 04/11/2024

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA CONTE MARIA**

(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi degli artt. 21 e 24 D.Lgs. 82/2005